ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 146 · MERCOLEDI' 3 LUGLIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

ORAN-SODA tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 656306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRH. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.35

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI [illegible]; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Morti nelle strade, Lubiana offre la tregua, i militari la respingono. Mesic: comando ancora io

Colpo di Stato, la Jugoslavia esplode

L'esercito si ribella ai politici, gli aerei sparano sui civili

DIFENDIAMO SLOVENIA E CROAZIA

L'ENTUSIASMO era prematuro. Anche il secondo e più deciso blitz dei ministri europei, quello svoltosi nella notte tra domenica e lunedì, non è riuscito a sospendere le ostilità in Jugoslavia. Scontri terrestri e bombardamenti aerei, carri armati «federali» in marcia verso Lubiana. Infine il drammatico annuncio del capo di Stato maggiore: è la guerra. Poco prima, le autorità slovene avevano chiesto un nuovo cessate-il-fuoco.

In realtà il conflitto era andato ormai troppo avanti. Quando decine e decine di persone sono morte, tutto diventa disperatamente difficile. Gli animi si sono troppo accesi, l'obiettivo politico (l'indipendenza da una parte, la salvezza della federazione dall'altra) ha saltato il momento della mediazione: è diventato un tabù, qualcosa d'indiscutibile e d'irrinunciabile.

Questa situazione è anche la più propizia perché i falchi, i duri, prendano il sopravvento sull'uno e sull'altro fronte. I falchi di Lubiana hanno tratto forza dai successi ottenuti sul campo, pensavano che fosse giunto il momento della vittoria. I falchi federali, in pratica serbi, sono coloro che erano stati già condannati dal croato Mesic, finalmente eletto alla presidenza, e dal primo ministro Markovic, per avere avviato le prime ostilità senza informare le autorità civili. Siamo al golpe? Se questa è la realtà, più o meno dichiarata, è chiaro che restano ben poche speranze in una soluzione concordata. Siamo davvero alla guerra civile, o inter-jugoslava che dir si voglia. La tragedia, alle nostre porte di casa e a quelle dell'Austria (che dà, più di noi, segni di nervosismo).

E tuttavia non è detto che il

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

LUBIANA. L'Armata jugoslava si ribella ai politici. Il golpe avviene in diretta tv: il capo di Stato maggiore jugoslavo, generale Adjic, interrompe le trasmissioni per proclamare la guerra alla Slovenia, mentre ancora il presidente Mesic tentava di convincere Lubiana a posare le armi. L'Armata è già ovunque al contrattacco. Le unità jugoslave assediate nelle caserme o sui valichi di confine stavano cercando di rompere l'accerchiamento con l'aiuto dei Mig e di rinforzi in arrivo da Zagabria. Ci sono almeno venti focolai di scontri accesi: si combatte ai valichi, anche sul confine italiano, e fuori dalle caserme. In tutto il Paese è il caos. L'aviazione mitraglia anche i civili. A Zagabria l'esercito spara sulla folla, tre morti. Nella notte Lubiana offre una tregua, i militari la respingono. La Comunità europea invia osservatori. Mesic dichiara: «Comando ancora io».

M.G. Bruzzone, F. Fornari F. Galvano, G. Marchesini e G. Rampoldi A PAGINA 2 e 3

Alle porte di Zagabria, un soldato ucciso in uno scontro con gli sloveni; accanto a lui una cassetta di munizioni FOTO AP

Assalto al Parlamento

A Belgrado una folla inferocita «Richiamate in Serbia i soldati»

BELGRADO. Quindicimila persone si sono riunite ieri di fronte al Parlamento serbo, chiedendo di ritirare i loro figli dalla Slovenia. Guidati dalle madri, i manifestanti hanno accusato «la banda rossa al potere» di aver portato il Paese in guerra, minacciando di prendere in ostaggio i coscritti sloveni e croati nelle caserme serbe, finché i soldati serbi in Slovenia non ritorneranno a casa.

A Zagabria, intanto, è di tre morti e numerosi feriti il bilancio dello scontro avvenuto ieri pomeriggio tra l'esercito e alcune centinaia di cittadini che protestavano contro l'uscita dei mezzi militari dalla caserma «Maresciallo Tito», la più importante guarnigione della città. Pochi minuti prima, una colonna di autoblindo e di camion dell'esercito aveva lasciato la caserma, in direzione di Karlovic. Sul posto si sono radunati gli abitanti del quartiere, ma la folla è andata crescendo di minuto in minuto.

A un successivo tentativo di uscita dei mezzi militari, i soldati sono stati presi a sassate dai manifestanti. Alcuni veicoli militari hanno attraversato il vicino ponte della Gioventù, ma sono stati bloccati. Assediati, i militari hanno aperto il fuoco, ferendo un poliziotto e un civile.

I. Badarina A PAGINA 2

PARLA ROY MEDVEDEV

«Gorbaciov è finito salta tra 20 giorni»

MOSCA. «Gorbaciov è finito, l'alleanza con Eltsin ha fatto traboccare il vaso. Tornerà a mani vuote dal vertice con i Sette Grandi di Londra, e sarà allora, il 20 luglio, che il Politburo lo caccerà dal potere». E' lo scenario che Roy Medvedev, ex dissidente, ex gorbacioviano, ora vicino ai conservatori del pcus, disegna in un'intervista a La Stampa. «Il partito è spaventato per l'ondata anticomunista e Gorbaciov non fa niente. Eltsin distruggerà il Paese e liquiderà il potere sovietico».

Giulietto Chiesa A PAGINA 5

La mafia incendia un piccolo negozio, una banda composta tutta da giovani

Il racket uccide madre e due bimbi

Catania, nell'esplosione muore anche l'attentatore

CATANIA. Una madre e due bambini uccisi dalla mafia, per pochi soldi. Doveva essere un avvertimento, è stata una strage. A Maletto, paese vicino a Catania, un attentato del racket ha fatto quattro morti e tre feriti.

Le vittime sono Maria Minassale, di 30 anni, i figlioletti Claudio di 8 anni e Simona di otto mesi e uno degli attentatori, un giovane di 22 anni, Antonio Testa. Il capofamiglia e altre tre figlie sono riusciti a sfuggire alle fiamme, ma sono feriti. Nel mirino della mafia (la banda era composta da giovani, uno è stato arrestato) un negozio di macelleria che doveva essere incendiato con la benzina. Un errore ha causato la tremenda esplosione che ha sventrato la palazzina avvolta poi dal fuoco. Secondo gli inquirenti la banda taglieggiava i commercianti della zona, ma era in collegamento con i boss mafiosi di Catania.

Nino Amante A PAGINA 9

IL FAR WEST QUOTIDIANO

UNA ordinaria storia di racket a Catania, come altre mille che punteggiano la geografia dello Stivale: un arrogante stivale banditesco che il cittadino normale riesce a calzare con crescente pena e vergogna. Come spesso accade, ci sono dei morti, e tra loro due bambini saltati in aria che rendono più commovente questa strage della malavita. Da manuale anche l'incidente sul lavoro dell'attentatore, tradito dalla sfortuna o dall'inesperienza. Almeno uno che non riuscirà a maturare, che non

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Non ci sarà voto su Cossiga

Messaggio, dibattito il 23 luglio
Il psi: ma Andreotti deve chiarire

di A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 7

L'inflazione sfiora il 7%

In rosso il Tesoro, c'è allarme
dopo la retrocessione dell'Italia

Fossi, Lepri, Pantarelli, Zeni ALLE PAGINE 25,26

L'italiano riscopre la tribù

La coppia dà più tempo ai figli
e gli anziani non sono un peso

di Massimo Gramellini A PAGINA 10

Nuove segreterie telefoniche con voci di personaggi famosi

Pronto? E risponde Totò

TELEFONI in casa Rossi e ti risponde l'Avvocato: «Non siamo in casa, lasciate un messaggio Vi richiameremo il più presto possibile». Chiami l'idraulico Bianchi perché il rubinetto del bagno non si apre più e senti la voce di Totò dire: «Uomini mezzi uomini caporali donne e bambine lasciate per intero il vostro codice fiscale e casella postale che poi ve la farò vedere io».

Cosa sta succedendo alle segreterie telefoniche degli italiani?. Per anni siamo stati attratti o respinti da piccole spiritosaggini, segreterie al rock, segreterie al dodecafonico, segreterie con barzellette, segreterie con dialoghi osé, segreterie con frasi secche, impersonali. Oggi sta per scoppiare una nuova moda, quella delle «voci eccellenti».

Ci ha pensato la Fonit-Cetra che ha affidato all'imitatore Franco Rosi e alla sua troupe di trasformisti delle corde vocali, un numero di voci famose da imitare e poi trasferire sulle segreterie telefoniche.

In Italia sono ormai più di un milione e mezzo ma la difficoltà di rapporto, la diffidenza nel lasciare un messaggio, non sono ancora superate.

Da status symbol per molti si è rivelata un boomerang. Inserita la segreteria nessuno si faceva più vivo, solo un lungo ticchettio di ricevitori posati. Chi ha voglia di lasciare «giorno-ora-motivo della chiamata» ad un nastro magnetico?

Così gli esperti in comunicazione di massa della Fonit Cetra han pensato che se a raccogliere il messaggio fossero state le voci di Andreotti, Craxi, Occhetto, l'italico utente difficilmente avrebbe osato buttar giù, di brutto, la cornetta.

Sarà vero? Per rendere la segreteria telefonica più simpatica e umana son queste le «voci giuste»?. Mi permetto di avanzare qualche dubbio. Non credo che uno che debba dire una cosa a Ferrero o a Pautasso, sentendosi rispondere da Andreotti che non c'è, «che deve richiamare» verrà preso da una dolce pazienza. Su quella voce ire passate, presenti, future, non potranno che moltiplicarsi. E credo che gli stessi interessati, i «falsificati», farebbero bene a diffidare, a proteggersi da quest'uso.

Tra le voci a disposizione figurerebbero anche quelle di Cicciolina, Moana Pozzi. Voci più «distensive» rispetto a quelle dei politici. Ma anche questo, per l'utente, comporterà qualche difficoltà. Bisognerà programmare la segreteria ad ore non frequentate da bambini e nonne. E non soffrire poi troppo di invidia per chi ci telefona. A meno di non arrivare a turpi scambi del tipo: «Ti faccio sentire la mia Cicciolina se tu mi fai sentire la tua Moana». Rimane, per fortuna, anche l'ipotesi che un telefono suoni a vuoto...

Nico Orengo

GLI INSERTI DI VA' PENSIERO

Una gita in collina

Ultimi cinque inserti di «Va' pensiero», su «La Stampa», con le immagini storiche di Torino.

La foto di oggi è intitolata «Gita in collina»: si viaggiava sulle carrozze tipo «wagonette» che venivano noleggiate da comitive, spesso dirette a una trattoria fuori-porta. «E' curioso osservare come più le città si estendono in proporzioni e più cresce il desiderio di campagna», scriveva Nino Oxilia, autore di «Addio giovinezza».

Rimangono ancora cinque inserti, tra i più belli, che saranno consegnati ai lettori entro l'8 luglio prossimo.

Il lettore che desideri completare la sua collezione di stampe, come di consueto può richiedere all'edicolante anche le foto arretrate.

Reazioni contrastanti: legge stupida, ma c'è chi pensa di smettere

Sei minorenne? Vietato fumare

Iowa, una sigaretta costa 100 dollari di multa

WASHINGHTON. Sigarette e tabacco vietati per legge ai minori di diciotto anni. Il provvedimento, in vigore da due giorni nello Stato dello Iowa, sta creando polemiche. La polizia, che dovrebbe «acciuffare» i giovani trasgressori (cui dovrebbe essere inflitta una multa di cento dollari) accusa: «Abbiamo già troppo da fare, non possiamo far applicare una legge così». Ma il Dipartimento della Salute non intende cedere: l'obbiettivo dichiarato è quello di dare una «botta micidiale» all'uso del tabacco entro l'anno 2000.

Attualmente sono 44 gli Stati americani nei quali esistono leggi che proibiscono di vendere tabacco ai minori di diciotto anni (ma nell'89 solo 32 negozianti sono stati «pizzicati» e multati): lo Iowa è però il primo che nega loro anche la possibilità di fumare.

Paolo Passarini A PAGINA 11

William Shakespeare
QUARANTA SONETTI
tradotti da Giuseppe Ungaretti

Il volume è stampato al torchio
per i Soci del Sodales Artis

PUBLITALIA '80

SILVIO BERLUSCONI EDITORE

E a Belgrado le madri dei soldati serbi danno l'assalto al Parlamento: restituiteci i figli

Un golpe accoglie il presidente Mesic

Zagabria: l'esercito spara, 3 morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Visto che sono ancora qui, il colpo militare non è ancora stato fatto». Malgrado questo tentativo di rasserenare i giornalisti accorsi alla sua conferenza stampa a Lubiana, il neo-eletto presidente jugoslavo Stipe Mesic è stato costretto ad ammettere che il gioco è ormai nelle mani dell'esercito. «C'è stato un proclama di guerra da parte del generale Adzic, noi qui offriamo una proposta di pace - ha continuato Mesic -, quelli che non l'accoglieranno saranno gli unici responsabili di quello che accadrà». Accanto al presidente federale, il presidente sloveno Milan Kucan, il rappresentante sloveno nella presidenza federale Janez Drnovsek, e il rappresentante macedone Vasil Tupurkovski, uno dei principali protagonisti della mediazione.

Quattro sono i punti concordati con la parte slovena: l'immediata cessazione del fuoco, il ritiro dei militari nelle caserme, la liberazione dei poliziotti federali e dei soldati dell'esercito jugoslavo e, per ultimo, la continuazione del dialogo per risolvere la crisi. Sia il premier federale Ante Markovic, sia il ministro della Difesa federale, il generale Veljko Kadijevic, sono stati messi a conoscenza di queste proposte. Per tutto il pomeriggio Mesic è rimasto in contatto telefonico con Belgrado da dove ha avuto garanzie dal ministro della Difesa che l'accordo sarebbe stato accettato anche dall'esercito. Ma il nuovo presidente jugoslavo ha poi dovuto confermare che le parole del comandante dello Stato Maggiore smentivano la presunta disponibilità dei militari. «Se non firmeranno l'accordo, vuol dire che si tratterà di un vero putsch. Ma il mondo li condannerà perché saranno gli unici colpevoli della catastrofe».

Mesic e Tupurkovski sono giunti nel pomeriggio a Lubiana per «accertare sul posto che cosa stesse accadendo». Poco dopo il loro arrivo, sono stati costretti a scendere in un rifugio antiaereo perché nella capitale slovena era suonato l'ennesimo allarme di attacco dal cielo. L'immediato scontro con il drammatico scenario di guerra che non accenna a calmarsi è stato la conferma definitiva che l'accordo raggiunto con la troika europea non è stato rispettato. Il primo giorno da presidente di Stipe Mesic rischia di essere anche l'ultimo, perché gli scontri sloveni si sono allargati ieri anche alla Croazia.

«Siamo in guerra», ha esordito il tg di Zagabria, commentando le immagini dalla Slovenia, «ma questa guerra è alle soglie di casa nostra».

Tre morti e numerosi feriti è infatti il bilancio dello scontro avvenuto ieri pomeriggio nella capitale croata tra l'esercito e alcune centinaia di cittadini che protestavano contro l'uscita dei mezzi militari dalla caserma «Maresciallo Tito», la più importante guarnigione della città. Pochi minuti prima, una colonna di autoblindo e di camion dell'esercito aveva lasciato la caserma, in direzione di Karlovic. Sul posto si sono radunati gli abitanti del quartiere, ma la folla è andata crescendo di minuto in minuto. Ad un seguente tentativo di uscita dei mezzi militari, i soldati sono stati presi a sassate dai manifestanti. Dall'interno della caserma sono detonati colpi di arma da fuoco. La polizia ha rimandato indietro la gente. Alcuni veicoli militari sono partiti poi in direzione della città, traversando il vicino ponte della Gioventù, che collega la parte nuova della città con il centro, ma sono stati bloccati da autocisterne e camion messi per traverso. Assediati nuovamente dalla folla, i militari hanno aperto il fuoco, ferendo un poliziotto e un civile. La situazione si è calmata in seguito all'incontro tra una delegazione militare e la polizia croata, ma sul ponte continuano a rimanere i mezzi militari guardati a vista dai croati.

La tensione a Zagabria è andata crescendo sin dalle prime ore del mattino. La prima notizia allarmante è giusta da Jestrebarsko, cittadina poco distante da Zagabria. Poco prima delle 8 dalla caserma locale è uscita una colonna di carri armati che hanno distrutto tutti i veicoli che hanno incontrato. Poi è arrivata la chiusura dell'aeroporto di Zagabria e di tutti gli altri scali aerei sul territorio croato, tranne quello di Dubrovnik. Il cielo era occupato dai jet militari. Dopo sei ore gli aeroporti sono stati riaperti, ma le compagnie hanno cancellato i voli.

Anche a Belgrado sono scoppiati incidenti. Quindicimila persone si sono riunite di fronte al Parlamento serbo chiedendo di ritirare i loro figli dalla Slovenia. Guidati dalle mamme, i manifestanti hanno accusato la banda rossa al potere di aver portato il Paese in guerra, minacciando però di prendere in ostaggio i coscritti sloveni e croati nelle caserme serbe, finché i soldati serbi in Slovenia non ritorneranno a casa.

Ingrid Badurina

Due soldati federali soccorrono un commilitone ferito (FOTO EPA)

COSSIGA

«Tutelare minoranze e diritti umani»

ROMA. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato al presidente jugoslavo, Mesic, il seguente messaggio: «Ho appreso con vivissima soddisfazione la notizia della sua nomina da parte della presidenza federale jugoslava alla carica di Presidente della presidenza federale. Nell'esprimerle a nome del popolo italiano e mio personale le più sentite felicitazioni ed i più fervidi voti per un proficuo svolgimento del suo alto mandato, sono certo che nel corso di esso ella contribuirà proficuamente, nel rispetto dei valori democratici, di tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze, e dei principi di Helsinki e di Parigi, al proseguimento del dialogo tra tutti i popoli jugoslavi nella loro ricerca di soluzioni eque e durature». «Desidero altresì assicurarle - prosegue Cossiga nel messaggio - che tali auspicati positivi sviluppi nel suo Paese non potranno che favorire un più rapido avvicinamento della Jugoslavia alle istituzioni europee, nonché l'ulteriore miglioramento delle già eccellenti relazioni bilaterali esistenti tra i nostri due Paesi».

Ieri, per tutta la giornata, Cossiga ha seguito dal Quirinale gli sviluppi della crisi. Il Presidente si è tenuto in contatto con Andreotti, con il ministro degli Esteri De Michelis, con il ministro della Difesa Rognoni, che ha ricevuto in serata, e con il ministro degli Interni Scotti. [Agi-Ansa]

Csce, lite Belgrado-Vienna

«Ha venduto armi ai ribelli e flirta con la Difesa slovena»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno scontro fra la Jugoslavia e l'Austria, accusata da Belgrado di essere in combutta con la Slovenia, non ha impedito alla Csce - la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa - di trovare un'intesa nell'ambito del meccanismo di crisi concordato nel novembre scorso al vertice di Parigi e utilizzato per la prima volta a Vienna. I 35 (gli Stati europei più Usa e Canada) erano riuniti a livello di ambasciatori nell'ambito del Centro per la prevenzione dei conflitti: in un comunicato diramato la notte scorsa indicano il loro sostegno per gli accordi sottoscritti dalle due parti in seguito all'intervento della troika Cee e sottolineano «l'importanza di una cessazione immediata e completa delle ostilità», seguita dal «ritorno dei militari nelle caserme».

I 35 sono così riusciti a superare le iniziali perplessità dell'Urss, timorosa forse di dare troppo peso operativo al Centro viennese in caso di un futuro interessamento Csce ai Paesi baltici; e della stessa Jugoslavia, che all'inizio aveva forse ritenuto di trovarsi sul banco degli accusati (in effetti era stata Vienna ad avviare la procedura Csce). Nel corso della discussione, durata sei ore, il jugoslavo Vladimir Pavicevic ha violentemente attaccato l'Austria. L'esercito austriaco, a suo dire, è «troppo vicino» alla frontiera con la Slovenia e «intrattiene contatti non autorizzati con le difesa territoriale slovena».

Tale affermazione equivaleva a una denuncia di complicità fra Vienna e Lubiana, che l'austriaco Martin Vukovic ha respinto. Ma Pavicevic è andato oltre, accusando l'Austria di avere consentito la fornitura alla Slovenia e alla Croazia, da parte di ditte private austriache, di materiale bellico. Ironia divertito Vukovic gli ha risposto che, in effetti, c'erano state vendite di armi, ma che si trattava di innocui fucili da caccia. I rapporti, già tesi, non miglioreranno certo se Vienna accoglierà la richiesta fatta ieri dal governo regionale della Carinzia, di intraprendere i passi necessari per il riconoscimento di Slovenia e Croazia.

L'accordo sul comunicato finale, che fonti diplomatiche hanno definito «il minimo denominatore comune» fra posizioni divergenti, non ha potuto cancellare un'Europa che vede in modo diverso i suoi equilibri di sicurezza e che stenta a trovare il linguaggio comune voluto dalla Csce. Alla preoccupazione dell'Austria, che aveva convocato la riunione in seguito agli «inconsueti movimenti di truppe» in territorio jugoslavo, si sono apertamente associati Paesi come Germania, Svizzera, Norvegia e Finlandia. Ma su linee filo-jugoslave era ovviamente schierata Mosca.

Altri - Francia e Stati Uniti - hanno insistito sul principio dell'integrità territoriale e altri ancora - Italia, Gran Bretagna, Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria - hanno deplorato l'intervento delle forze armate. E' prevalsa quindi la linea Cee, che a ogni altra considerazione antepone il ritorno alla pace. Ed è su quella falsariga, probabilmente, che si svolgerà oggi anche una seconda riunione nell'ambito della Csce: quella di Praga, dove per la prima volta viene attivato il meccanismo per le riunioni d'emergenza varato due settimane fa a Berlino.

Fabio Galvano

Osservatori Cee subito sul campo di battaglia

De Michelis da Malta: Lubiana non può porre queste condizioni

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' paradossale che siano gli sloveni adesso a porre condizioni»: il commento del ministro degli Esteri De Michelis, raggiunto dalle notizie degli attacchi dell'aviazione federale e dagli scontri fra esercito e miliziani in Jugoslavia mentre presiedeva la conferenza dell'Aspen a Malta è colmo di amarezza. «Purtroppo ci sono mancanza di fiducia e sospetti. L'accordo è stato raggiunto a livello di governanti, ma è difficile far arrivare alla gente, nei villaggi, lo spirito di questo accordo. Fino a quando ci saranno in giro le truppe di entrambe le parti, la possibilità che possano verificarsi incidenti anche gravi esiste».

Dall'ex ospedale dei Cavalieri di Malta, che ospita la conferenza, è partita la proposta italiana al presidente di turno della Cee, l'olandese Hans Van Den Borek, perché vengano inviati al più presto degli osservatori civili della Comunità in Slovenia. Spiega De Michelis: «Ho sollecitato l'invio entro oggi di un gruppo di osservatori a Lubiana per evitare il rischio di malintesi e incidenti in attesa che si riuniscano a Praga i funzionari della Csce, cui spetta il compito di controllare che le condizioni alla base dell'accordo, raggiunto domenica grazie alla troika comunitaria fra il governo federale e le repubbliche di Slovenia e Croazia, siano rispettate».

In collegamento con il presidente della Cee, la nostra ambasciata a Belgrado e l'ufficio consolare a Lubiana, il ministro degli Esteri ha seguito l'evolversi degli avvenimenti durante la giornata. «Quando ci sono due verità, quella vera sta nel mezzo», ha detto De Michelis commentando la ridda di notizie che si alternavano col passare delle ore. «Per ora non è accaduto nulla di irreparabile: il punto chiave sta nel ritiro delle truppe». Operazione che si presenta irta di difficoltà perché gli sloveni sembrano pretendere che i soldati se ne vadano abbandonando le armi: condizione che equivarrebbe ad una resa incondizionata e che il governo federale non può accettare. Di qui l'amaro commento di De Michelis, contrariato dal fatto che con la loro intransigenza gli sloveni rischino di compromettere l'accordo ottenuto dalla troika comunitaria, precipitando la Jugoslavia in un bagno di sangue. Si ha l'impressione che da parte slovena, all'insegna del «tanto peggio, tanto meglio», si stia forzando la mano per cercare di far evolvere gli avvenimenti a loro favore. C'è anche una guerra di propaganda: sovente vengono fornite notizie ingigantite sulla reale portata degli scontri e sul numero delle vittime. Le «due verità» citate dal ministro De Michelis.

Di certo in Jugoslavia la situazione è peggiorata rispetto a lunedì quando, dopo l'accettazione da parte del presidente sloveno Kucan del ritiro delle milizie e l'assicurazione del governo federale che le truppe sarebbero tornate nelle caserme, sembrava che il peggio fosse passato. Ma, come disse De Michelis lunedì, «è molto più difficile tenere gli jugoslavi separati» e gli scontri di queste ore gli danno ragione.

Francesco Fornari

CON KUCAN IN AUSTRIA

Genscher bloccato dai combattimenti

VIENNA. Si muove la Germania. Hans Dietrich Genscher va in Carinzia per incontrare il presidente sloveno Milan Kucan: lo invita alla moderazione, gli promette che gli osservatori Cee stanno per partire. Poi si prepara a andare a Lubiana, per incontrare il leader croato Franjo Tudjman. Ma dalla capitale arrivano notizie contraddittorie di bombardamenti, le strade non sono sicure. Il ministro degli Esteri tedesco deve per il momento rinunciare alla seconda parte della sua missione di pace.

Genscher e Kucan si erano già incontrati all'aeroporto di Klagenfurt da dove avrebbero dovuto proseguire per la Slovenia. A quanto ancora indicato, il ministro della Difesa sloveno Janez Jansa aveva precedentemente avvertito che la visita dell'inviato di Kohl sarebbe stata troppo pericolosa: al confine croato si combatteva, l'aviazione colpiva obbiettivi nel Nord-Ovest della Repubblica ribelle. Da qui la decisione di incontrarsi in Austria, dove però Tudjman non è riuscito a arrivare. Cosa farà la Germania se la linea Cee non sarà rispettata? Genscher non ha risposto.

Quando ha saputo della dichiarazione di guerra dell'Armata alla Slovenia, il ministro tedesco ha commentato sconsolato: «Ormai l'esercito è sfuggito di mano ai politici». [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

DIFENDIAMO SLOVENIA E CROAZIA

disegno dei militari riesca. Certo, i generali hanno l'appoggio dei vertici politici della Serbia e la maggior parte delle forze armate sono serbe. Ma non tutte. Segni di sfaldamento dell'Armata si sono già visti. E c'è anche la Croazia, l'altra Repubblica secessionista, più grande e forte della Slovenia. La Croazia si è mossa poco, in assenza di un attacco diretto. La rivalità più tenace, per non dire l'odio, è tuttavia fra croati e serbi. Con la complicazione però, rispetto alla Slovenia che è etnicamente omogenea o quasi, che la Croazia ha una cospicua minoranza serba. Ci sono tutte le premesse per un gioco al massacro. In senso letterale.

E la Comunità europea? Deve rassegnarsi al suo fallimento? De Michelis ha detto che il «successo» di domenica resta senza precedenti. In realtà la Cee è riuscita in passato a influenzare positivamente crisi gravissime di Paesi europei, dalla Grecia dei colonnelli al Portogallo minacciato da un tentativo militar-comunista. Certo, questa volta il dramma è maggiore. Ma, appunto per questo, la Cee deve dimostrare di potercela fare. Un discorso che vale anche per la Csce, la conferenza paneuropea, anch'essa in movimento. La Jugoslavia è il primo test di un nuovo assetto pacifico del Continente, dopo il collasso dell'«ordine» comunista.

La Serbia e i generali fedeli al suo disegno egemonico devono sapere che, se la parola passa definitivamente alle armi, l'Europa, o almeno la Cee, è senza più riserve per la Slovenia e per la Croazia, quali che possano essere stati i loro peccati d'impazienza. Se la frantumazione delle vecchie aree geopolitiche presenta dei rischi, è inaccettabile una soluzione militare e reazionaria. L'Italia deve dirlo con più forza degli altri.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

IL NOSTRO FAR WEST QUOTIDIANO

farà perdere tempo ai nostri giudici trafelati.

Tutto bene allora con il gran finale carartico, con l'espiazione più pronta e severa che si possa immaginare? Secondo me la gente, passata la spugna sul sangue e sulla commozione, continuerà a porsi poche elementari domande. Passi per i sequestri di persona, è una questione di geografia accidentata e perversa: non si possono mica abbattere tutti gli alberi dell'Aspromonte? Passi per le interminabili faide che riempiono i cimiteri del Sud: chi può prevedere quando salta la mosca al naso a un uomo di sangue caldo che magari ha sopportato per anni, con pazienza non lontana dallo stoicismo, un torto sanguinoso? E lasciamo stare la mafia: non si sradica facilmente una cultura secolare che ha trovato per di più illuminati sponsor nei mercanti di droga e di armi.

Ma il racket, via: in tutte le città italiane ci sono interi quartieri che hanno denunciato taglieggiamenti e soprusi. A opera di una delinquenza di mezza tacca che né la storia né il paesaggio riescono a tutelare. Possibile che i nostri segugi, con l'auspicabile supporto dei magistrati, non riescano a stroncarla? Cosa pretendono, nomi e cognomi, schermografie e encefalogrammi dei malavitosi?

Siamo arrivati al punto che in quel di Pavia un parroco, durante la predica domenicale, ha esortato i fedeli a comprarsi un fucile per difendersi dalle troppe aggressioni che rimangono impunite. Una esortazione che fa a pugni con quella di Galloni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, il quale chiede invece una estesa depenalizzazione dei reati: dal momento che la macchina giudiziaria si è inceppata, facciamo finta che i reati non esistano, e tutti in pace e contenti. Ma noi siamo qui a chiederci: ha ragione l'ineffabile Galloni o lo sbrigativo prete di Pavia? La risposta, a lume di naso, è una sola. Certo, chi ha cura di anime farebbe meglio a stare alla larga da certi discorsi, predicare la mansuetudine e la pazienza. Ma spogliamolo di tonaca e carisma, rendiamolo semplice cittadino, uno cioè che giustifica l'esistenza dello Stato in quanto supremo garante della sicurezza e della libertà. E allora, si provveda a fermare Galloni, altrimenti è inevitabile che molti pensino a farsi giustizia da soli, a fantasticare tacche punitive sul calcio del fucile: contro il racket, contro le aggressioni e gli infiniti soprusi nel suburbano Far-West. O a concedere deleghe imprevidenti a uomini «provvidenziali» che non ostentino la virtù della resa.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cutica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pisenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.861; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.111 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 2 luglio 1991 è stata di 663.730 copie

L'ultima provocazione slovena: l'attacco a una colonna di tank, l'aviazione mitraglia

E l'Armata dichiarò guerra a Lubiana

L'esercito rompe l'assedio, si combatte ai valichi

KRSKO
DAL NOSTRO INVIATO

I ministri in tuta mimetica di Lubiana hanno cercato la guerra, e l'hanno avuta. All'alba hanno mandato le truppe slovene all'attacco della colonna di tanks che tentava di rientrare in Croazia. Il capo di Stato maggiore jugoslavo, generale Adjic, non attendeva altro. Ieri sera è apparso in tv ed ha proclamato che la guerra era ricominciata. Peggiore di prima. Perché adesso l'Armata non si accontenta del controllo dei confini: vuole la Slovenia. E se la prenderà, promette Adjic. Ai Napoleoni di Lubiana che gli chiedevano la capitolazione, questo generale serbo di scuola titoista risponde che si combatterà fino alla resa dei secessionisti. «Andremo fino in fondo». Denuncia perfidie, tradimenti, inganni. I responsabili li scoveremo nelle loro tane».

Non è solo una guerra totale, ma anche qualcosa di molto simile ad un colpo di Stato, quello che Adjic può annunciare grazie all'avventurismo del governo sloveno. Mentre infatti il generalissimo sbucava in un telefilm con il suo discorso della vendetta, in un rifugio antiaereo di Lubiana il presidente virtuale della Jugoslavia, il croato Mesic, cercava di convincere i condottieri sloveni ad abbandonare sogni di trionfi militari.

Ma a quell'ora, attaccata di nuovo malgrado i due consecutivi accordi per il cessate-il-fuoco, l'Armata era già ovunque al contrattacco. Le unità jugoslave assediate nelle caserme e sui valichi di confine stavano cercando di rompere l'accerchiamento con l'aiuto dei Mig e di rinforzi in arrivo da Zagabria.

I sessantamila miliziani sloveni oppongono tutto l'arsenale di barricate minate, bazooka, cannoni, e anche alcuni carri armati catturati nei giorni scorsi al nemico. Ieri sera si combatteva su una decina di valichi austriaci e italiani e nei dintorni di una ventina di città. E una battaglia pareva in corso intorno alla caserma di Vhrnika, dove una brigata corazzata è assediata da una settimana. A quindici chilometri da lì, Lubiana si preparava all'attacco con i nervi a pezzi.

Aveva ancora nelle orecchie il terrificante bang prodotto alle 14.07 da un Mig che aveva sorvolato a velocità supersonica i tetti del centro: il primo avvertimento dell'Armata. Ma soprattutto era terrorizzata dall'allarmismo e dalle falsità in stile ruanda sparse dal vertice sloveno. I ministri della Difesa e dell'Informazione raccontavano alla radio che la capitale era stata bombardata. Negli alberghi comparivano allarmanti cartelli che spiegano quale sarà il suono delle sirene in caso di attacco nucleare, batteriologico o chimico.

Una guerra sporca e in qualche modo ridicola sembra ricominciata. Alle nove di sera Lubiana annunciava che un nuovo accordo era uscito dal bunker in cui negoziavano i presidenti sloveno e federale.

Dopo aver provocato altri 7 morti tra le file dei federali, ora la Slovenia accettava le richieste dell'Armata: togliere le barricate e gli assedi, riconsegnare i feriti, lasciare nelle mani delle truppe jugoslave i 13 o 14 posti di frontiera sui quali sono ancora attestati. E garentiva di aver già dato ordine alle sue truppe di rientrare in caserma. Il presidente federale, Mesic, negava il golpe: «Finché voi giornalisti mi vedete qui vuol dire che non c'è colpo di Stato». E aggiungeva che il pronunciamiento dello Stato maggiore lasciava «ancora uno spiraglio» per l'armistizio. Alle 23 e 30 di ieri notte il generale Adjic ha respinto questa proposta dell'ultimo minuto. Il piano «Punizione della Slovenia» non è stato annullato.

Solo la consapevolezza della catastrofe che avanza può ancora fermare il corso degli eventi. La Jugoslavia non avrebbe molte possibilità di sopravviverebbe alla guerra di Slovenia. La Croazia per ora si tiene fuori; ma fin da ieri sera una folla assediava la caserma centrale di Zagabria, da cui sarebbero partite truppe dirette in Slovenia.

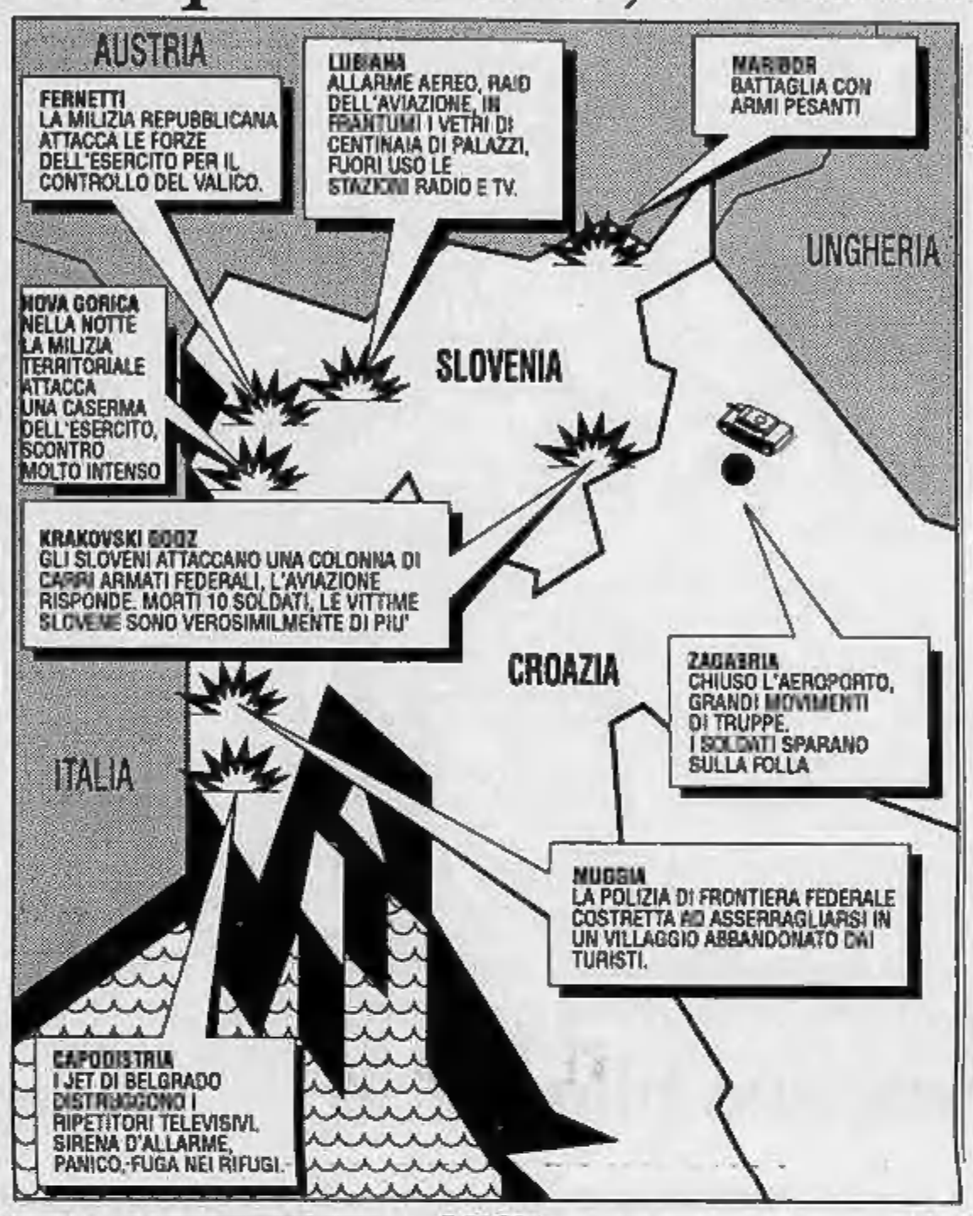
Per trovare la scena che dà inizio a tutto questo precipitare bisogna andare nella foresta di Krsko, a 40 chilometri da Zagabria e a 80 da Lubiana, lì dove all'alba gli sloveni hanno teso l'agguato alla colonna jugoslava che ripiegava verso la Croazia.

Alle 11 della mattina, in un bosco che sembra incantato, il campo di battaglia è silenzioso come un cimitero. Si deve camminare con prudenza, tra ciuffi di felce sparpagliati sulla strada. Sembrano innocui, ma è sospetta la geometria con cui sono disposti. Nascondono le mine a pressione, grosse come padelle, con tre bottoni neri, ciascuna in grado di far saltare in aria un tank. Dopo la zona minata, undici Tir messi di traverso. Non dev'essere trascorso molto tempo da quando i Mig li hanno mitragliati, alcuni ancora gocciolano benzina tra le mine disposte sotto le ruote. A lato della strada, due bazooka delle truppe slovene montati sui treppiede. Ancora puntano la colonna di blindati dell'Armata jugoslava in fondo alla strada. Uno è sfondato da una granata e per metà bruciato. Gli altri sembrano abbandonati. Poi dal bosco saltano fuori i soldati. Stralunati. Esausti.

Uno, con l'elmetto coperto fronde di plastica, mi spinge indietro. Punta il kalashinkov con uno sguardo duro, ma supplica in inglese di retrocedere, per dare modo agli artificieri di sminare il terreno. Accetta con un sorriso un pacchetto di sigarette. Serbo? «Jugoslavo». Cos'è successo? «Tre compagni morti tra le mie braccia. Uno che bruciava vivo. Le ossa, le ossa...». Quali ossa? «I feriti, i feriti...». Un ufficiale sbrigativo racconta: «Volevamo rientrare in Croazia, ci hanno attaccati. Abbiamo chiesto l'aiuto dell'aviazione. Ma era basta, che accade laggiù?». Arrivano due soldati sloveni con le mani alzate. Vogliono parlare con il comandante. Si sono persi e sono sbucati nel posto sbagliato.

La milizia slovena è a 2 chilometri da qui, all'aperto, tra i tavoli di un ristorante. Il sergente racconta che i Mig hanno cominciato a mitragliare le barricate slovene alle 5,45. Lui gli ha sparato, con la sua carabina di precisione che monta il binocolo. Ne è molto orgoglioso, anche se «va bene contro» gli uomini, non contro gli aerei». Né lui né gli altri sanno bene che fare. Alcuni giocano con le armi prendendo la mira contro le nuvole. Uno si stufa e dice: «Vado ad ammazzarne un paio». Ma poi ci ripensa, si siede e ordina una birra.

Guido Rampoldi



Il comunicato dell'Esercito

«Gli sloveni se la sono voluta ma li costringeremo alla resa»

BELGRADO. Ormai è guerra aperta. L'annuncio è venuto dal capo di stato maggiore delle forze armate federali, generale Blagoje Adzic, che, in divisa e con la voce grave, ha interrotto le trasmissioni televisive. «Siamo partiti per eseguire gli ordini che ci avevano dato le più alte autorità del Paese - ha detto Adzic - nell'ambito delle norme della Costituzione. Secondo gli accordi raggiunti volevamo rientrare nelle caserme, ma la difesa territoriale slovena ci ha attaccato. Nessuno di noi riusciva neppure a capire che siamo in guerra contro gente che odia la Jugoslavia. Educati nell'amore per il nostro Paese - ha proseguito - non possiamo nemmeno capire tanto odio di chi vuole annientarci. Siamo stati trascinati in una guerra che non volevamo, ci è stata imposta. Li costringeremo alla resa e snideremo coloro i quali vogliono che il popolo sloveno sia in guerra contro la Jugoslavia».

Il generale ha poi parlato con toni gravi della situazione interna. «Le autorità federali - ha detto - ci hanno ostacolato e continuano a ostacolarci, ma noi abbiamo fatto e faremo il nostro dovere. Tra le nostre file c'è stato tradimento, alto tradimento. C'è chi voleva riportarci alla situazione del 1941. Molte vittime sono cadute a tutti noi sentiamo queste vittime come nostri morti. I governanti sloveni in questi giorni stanno facendo ricorso ai trucchi ed inganni ripugnanti».

«Ai tentativi belgradesi di trattativa - ha detto Adzic - le autorità slovene hanno risposto con la forza, scatenando i 36.000 miliziani della forza della difesa territoriale slovena che hanno attuato attacchi brutali e sporchi contro tutto ciò che avesse a che vedere in qualche modo con l'esercito».

«Come in tutte le guerre - ha detto il generale - sono necessarie delle vittime. Così è anche in questa, anche se noi faremo del nostro meglio affinché sia il più breve possibile. Oggi - ha concluso il generale Adzic - siamo stati attaccati dalle forze slovene e abbiamo risposto a questo attacco con tutta la durezza necessaria. Li costringeremo alla resa». [Ansa-Agi]

Bombe su Capodistria

Distrutti i ripetitori televisivi Allertate le truppe italiane

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stato dato l'allarme di un possibile attacco aereo. Restate calmi e comportatevi in base alle istruzioni vigenti per i raid. Scendete immediatamente nei rifugi o cercate riparo in edifici con cantine, con pareti spesse o di cemento armato. All'aperto riparatevi dentro avallamenti o dietro oggetti massicci, comunque non dietro automobili: c'è il pericolo che si infiammino o esplodano. Nell'eventualità di deflagrazioni, cercate di occupare una superficie minima e di coprirvi il corpo con coperte o cartoni. Esiste il rischio di uso di bombe incendiarie».

E' il comunicato che uno speaker di Radio Capodistria ripete ogni cinque minuti, durante uno degli allarmi lungo la costa istriana. Qui, come in altre zone della Slovenia si vive in stato di guerra. La gente che corre qua e là, in cerca di rifugi, di ripari.

Radio Capodistria dispone di diverse frequenze, quindi la sua voce può ancora raggiungere le popolazioni. Ma la sua sorte è incerta. Come quella delle trasmissioni televisive: ieri mattina una formazione di nove Mig jugoslavi ha compiuto diverse incursioni sul Monte Nanos, bombardando i ripetitori di Tele Capodistria: gli impianti sono fuori uso. La Rai ha messo a disposizione le proprie infrastrutture per consentire l'inoltro dei segnali ricevuti dalla Slovenia verso la rete internazionale di eurovisione.

Il «cessato allarme», la vita che riprende lungo la fascia istriana. Ma nel pomeriggio di nuovo il suono delle sirene: sono segnalati aerei in avvicinamento. L'angoscia dura una ventina di minuti. L'obbiettivo dei velivoli era un altro, forse una struttura della milizia territoriale slovena.

Adesso si teme che i Mig jugoslavi vengano a mirare anche all'antenna dell'emittente di Capodistria. Davanti agli studi televisivi, c'è un cartello in cui sono spiegati i segnali d'allarme: tre fischi modulati di venti secondi, ad intervalli di quindici, in caso di attacco con «mezzi batteriologici, nucleari, chimici». Un fischio della durata di un minuto per un attacco aereo con armi convenzionali.

Il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, invoca interventi che mettano fine a questo dramma: «E' urgente l'invio di osservatori internazionali». La città, finora, non ha subito danni, ma la paura è di tutti i giorni. E si temono perfino rappresaglie, lo sfociare nella violenza degli odii, perché in questa zona vivono anche dei serbi, e ci sono parecchi militari dell'esercito federale in pensione. «Io - dice il sindaco - ho lanciato un appello perché la gente non si abbandoni a vendette».

Le operazioni dei gruppi della milizia territoriale slovena continuano lungo tutta la fascia di confine. Verso Dragogna un ponte è minato: i miliziani si aspettano un attacco da un momento all'altro. Più su, al valico di San Bartolomeo Lazzaretto, nella zona di Muggia, stanotte c'è stata un'offensiva degli sloveni, che sono riusciti a riprendersi la postazione. Verso l'una, si sono arresi i componenti il reparto dell'esercito federale che presidiavano il valico, mentre i poliziotti di frontiera di Belgrado sono fuggiti: sono asserragliati nei bungalows di un villaggio turistico abbandonato. I miliziani territoriali li hanno circondati e hanno lanciato loro un ultimatum: «O vi arrendete entro stasera, oppure veniamo a prendervi».

Amedeo Gigon, ispettore capo della polizia slovena, dice: «Abbiamo diritto a tenere questi valichi, la zone verde del confine spetta a noi. I soldati dell'Armata ci avevano circondati, ma stiamo riconquistando quello che è nostro. E poi, visto l'esito delle nostre operazioni, abbiamo capito che l'esercito di Belgrado non funziona molto». Gli sloveni formano posti di blocco. Un gruppo di miliziani armati di kalashnikov controlla il bivio di Crevatni. Da un ponte sulla superstrada per Portorose pende un grande cartello: «Go home».

Accanitamente, gli sloveni vanno all'assalto dei valichi in mano alle truppe federali. Nel pomeriggio, s'accende la battaglia alla frontiera di Fernetti, sul Carso. Le postazioni dei federali sono poco oltre la linea di confine: sulla destra un carro armato, a sinistra, nella boscaglia, un reparto di soldati della federazione. Raffiche di mitragliatori, lanci di granate che vanno ad esplodere nella boscaglia. Le colonne di fumo si alzano tra gli alberi, a un centinaio di metri dalla barriera doganale.

La paura arriva anche sul confine italiano. A tarda sera le nostre truppe ricevono l'ordine di intensificare i pattugliamenti. Trieste assiste sgomenta.

Giuliano Marchesini

BUSH

«I civili controllino i militari»

NEW YORK. Il presidente americano George Bush ha lanciato un appello alla Jugoslavia perchè sia accettata la proposta Cee di un cessate il fuoco garantito da osservatori internazionali. Bush, in un messaggio inviato al presidente jugoslavo Stipe Mesic, ha espresso «grave preoccupazione» per la situazione nel Paese ed ha invitato lo stesso Mesic ad assicurare «il controllo dei civili sui militari» per ristabilire la pace.

Nel frattempo la diplomazia americana è impegnata in un aggiustamento del tiro sulla crisi jugoslava, provocato tra l'altro dalle critiche cui è stata sottoposto a Washington l'appoggio inizialmente dato al governo federale di Belgrado. Così gli Stati Uniti hanno ieri nettamente avvicinato le proprie posizioni a quelle delle Repubbliche separatiste di Slovenia e Croazia.

Washington ha detto che non si potrebbe «perdonare l'uso della forza» da parte delle autorità centrali jugoslave e ha rinnovato la condanna per quello che le truppe di Belgrado hanno già fatto. L'assistente al segretario di Stato, Lawrence Eagleburger, lo ha ribadito all'ambasciatore jugoslavo appositamente convocato al dipartimento di Stato.

Intanto il governo americano ha deciso l'evacuazione del personale diplomatico in Slovenia. [Ansa]

Bossi

Nuova sede sul confine

GORIZIA. Umberto Bossi, segretario nazionale della Lega Nord, di ritorno da Belgrado dove ha dato vita ad una manifestazione diffondendo volantini con la scritta «Europa: libertà per ogni popolo» e alla quale hanno preso parte gli eurodeputati Sperini e Moretti ed i consiglieri regionali del Veneto, Rocchetta e della Liguria, Ravera, è stato ieri sera a Gorizia. Ha annunciato, tra l'altro, l'apertura di una sede della Lega a Gorizia. Parlando della situazione jugoslava, Bossi ha detto, tra l'altro: «Siamo per l'autodeterminazione dei popoli e la Slovenia, come pure la Croazia e la Serbia, hanno il diritto di far parte dell'Europa. I nostri figli leggeranno sui libri di storia che la prima regione della nuova Europa è stata la Slovenia».

Condannando il centralismo di Belgrado, Bossi ha criticato anche quello di Roma dominato da lobby economiche e dalla partitocrazia. [Ansa]

«Anche il Kosovo si libererà dalle catene serbe»

Intervista con il sacerdote difensore dei diritti degli albanesi «Milosevic tentò di pilotare un golpe già nello scorso aprile»

ROMA. «Non bastavano i 60.000 licenziati, i diplomi negati agli studenti, i 17.000 insegnanti privati dello stipendio, gli specialisti cacciati dalle cliniche. Adesso nel Kosovo siamo arrivati al punto che i cittadini albanesi, il 90 per cento della popolazione della regione, non vanno più negli ospedali in mano ai serbi perché non si fidano e preferiscono morire, o partorire senza assistenza a casa propria. Fino a ieri i nati all'ospedale di Pristina erano 30-35, oggi sono da 2 a 5. E la situazione si va ancora deteriorando, in una spirale repressiva di cui il centralismo serbo ex comunista è il solo responsabile. Ecco perché la strada della dissociazione scelta da Slovenia e Croazia è l'unica possibile».

Don Lush Gjergji parla con passione dei soprusi patiti dal suo popolo, tre milioni di albanesi che vivono in Jugoslavia, due solo nel Kosovo, la terza etnia del Paese, trattata come una minoranza «mentre con solo mezzo milione di abitanti il Montenegro è una repubblica a sé stante».

Segretario del vescovo cattolico della regione, membro del consiglio per la salvaguardia dei diritti umani in Kosovo e della presidenza del Forum di intellettuali, don Gjeirgji è a Roma. L'elenco delle prepotenze ai danni degli albanesi in Kosovo, provincia teoricamente autonoma come la Vojvodina, nata nel 1918 accanto alle sei repubbliche della federazione jugoslava, è molto pesante e offre l'immagine di una popolazione schiacciata, ridotta alla miseria, emarginata dalla vita pubblica.

Padre Gjergji racconta dei licenziamenti in massa, a decine di migliaia in fabbriche, scuole, comuni, enti locali e quant'altro, cominciati lo scorso settembre, dopo lo sciopero di un giorno proclamato per protestare contro le «direzioni forzate», il passaggio di tutti i centri di comando, dagli enti locali agli asili, sotto persone di origine serba.

Racconta dei 4000 negozi chiusi perché non pagavano le tasse esorbitanti imposte da Belgrado. Parla dei programmi serbi imposti alle scuole albanesi, dove si è sempre insegnata la lingua e la storia del popolo che discende dagli Illiri, e dei licenziamenti in tronco degli insegnanti che si sono rifiutati di obbedire, della facoltà di Medicina chiusa e dei licenziamenti dei 128 professori, della chiusura dell'unica banca della regione, del blocco del sistema sanitario e dei 28 militari di leva albanesi «suicidati» negli ultimi mesi, mentre il governo di Milosevic fa arrivare camion di armi ai serbi del Kosovo.

«Dalla caduta del regime comunista le cose sono addirittura peggiorate» commenta don Gjergji senza stupore (il regime comunista ha solo cambiato nome). E ricorda che la crisi jugoslava cominciò nel 1981 proprio nel Kosovo, con la protesta universitaria poi diventata rivolta popolare per l'autonomia. «Un'autonomia garantita dalla Costituzione del '74, alla quale ci siamo avvicinati proprio un anno fa, quando l'assemblea regionale del Kosovo votò per il distacco dalla Serbia. Due giorni dopo arrivarono i carri armati».

Ma allora, come mai il Kosovo ha votato contro il turno del croato Stipe Mesic alla presidenza collegiale? E qui don Gjergji racconta i retroscena dello scorso aprile, quando il rappresentante albanese del Kosovo Riza Sapungiu sventò il «colpo di Stato» preparato da Milosevic il quale, pur di non far passare la presidenza di Mesic, aveva proposto lo stato d'assedio in tutta la Jugoslavia. «Sapungiu non votò e la Serbia si trovò in minoranza, con Montenegro e Vojvodina, contro Svolvenia, Croazia, Bosnia, Erzegovina e Kosovo. Sapungiu finì in un ospedale di Belgrado e sparì, accusato di tradimento e sostituito dall'ex comunista Seido Bairamovic. Fu lui a votare contro Mesic».

Maria Grazia Bruzzone

Venti morti nella battaglia intorno a Sidone, fuga dai campi profughi

L'esercito di Beirut sloggia l'Olp

I palestinesi: è come a Sabra e Chatila

BEIRUT. L'offensiva dell'esercito regolare libanese, che vuol riportare sotto il controllo del governo di Beirut la parte Sud del Paese, è proseguita ieri con forza contro le roccheforti palestinesi dell'Olp a Est di Sidone. Mentre la città portuale era stata rioccupata l'altro giorno senza colpo ferire, sulla base degli accordi inter-libanesi e inter-arabi di Taif, per avanzare verso l'interno i militari hanno dovuto aprirsi la strada con le armi. «L'esercito ha completato il suo spiegamento secondo i piani. L'ultima postazione palestinese è caduta in mano ai nostri» ha comunicato in serata il ministero della difesa.

Le truppe del presidente Hrawi sono avanzate protette da uno sbarramento di fuoco d'artiglieria mentre gli uomini di Arafat, con i miliziani sciiti loro alleati, rispondevano con colpi di mortaio. L'attacco sferrato alle 6,30 ha travolto nel giro di un'ora e mezzo le postazioni guerrigliere in cinque villaggi nei dintorni di Sidone, mentre dalla città portuale migliaia di abitanti sfollavano in fretta e furia terrorizzati dall'incombere dei combattimenti.

I soldati sono penetrati nel villaggio di Kfar Hatta inseguendo i guerriglieri per i vicoli, mentre gridavano agli abitanti di restare chiusi in casa. Una volta sbaragliati del tutto i guerriglieri, uomini e donne sono usciti incontro alle truppe governative applaudendo e cantando l'inno nazionale, sperando che l'arrivo dell'esercito porti finalmente la pace anche nel Sud, dopo 16 anni di guerra civile. Le donne offrivano ai soldati caffè e dolci casalinghi, mentre alcune unità cacciavano i guerriglieri da altri quattro villaggi nei dintorni.

I guerriglieri palestinesi si sono ritirati nei campi profughi di Ain al-Hilweh e Miyeh Miyeh. Da un altro campo ancora più vicino alla zona degli scontri, quello di Ahn Miloull, centinaia di civili palestinesi hanno cominciato a fuggire.

Ci sarebbero stati una ventina di morti (quasi tutti palestinesi); 200 guerriglieri sono stati catturati.

Il rappresentante politico dell'Olp, Zeid Wehbeh, ha detto che «stiamo assistendo a un nuovo massacro di palestinesi, come a Sabra e Chatila», i due campi profughi presso Beirut teatro di un massacro nell'82. «Vogliono buttarci fuori del Paese». In effetti nel governo di Beirut c'è chi parla di cacciare dal Libano buona parte dei 500 mila profughi palestinesi che vi si trovano e che vi hanno costituito una sorta di Stato nello Stato - fra l'altro usando il territorio libanese come base per attacchi contro Israele, col seguito di rappresaglie da Tel Aviv di cui faceva le spese anche la popolazione libanese. Ma il ministro della Difesa Michel Murr ha ribattuto che i diecimila soldati inviati al Sud non si fermeranno finché non avranno condotto in porto l'operazione di «riconquista». «Non stiamo combattendo contro i palestinesi. Stiamo prendendo posizione sul nostro territorio nazionale e loro sparano contro i nostri uomini» ha detto in una dichiarazione diffusa dalla radio di Stato.

La cattura di un guerrigliero dell'Olp in uno dei villaggi riconquistati ieri dall'esercito

(FOTO AP)

Il governo di Hrawi si fa forte del sostegno dei 40 mila militari siriani che dal 1976 si sono insediati in Libano su un mandato di pace della Lega araba, e spera, una volta riaffermata la propria autorità nel Sud, di persuadere Israele a sgomberare la «fascia cuscinetto» che i militari della stella di Davide occupano a ridosso del confine. Gli uomini dell'Olp si rifiutano di deporre le armi che dicono loro necessarie a scopo di difesa e per proseguire la lotta contro Israele.

A Tel Aviv, il coordinatore delle attività israeliane nel Libano Sud, Uri Lubrani, ha detto che i libanesi non potranno aver ragione dei palestinesi se non con combattimenti duri e prolungati, a cui, secondo gli esperti militari israeliani, le forze armate di Beirut, appena riorganizzato, non sono preparate. Comunque il fatto che l'esercito libanese sia impegnato a liquidare le posizioni dell'Olp nel Sud del Paese viene considerato con favore in Israele, in quanto ciò ridurrebbe la libertà d'azione di questi gruppi contro lo Stato ebraico. [Agi-Ansa]

La Commissione se ne va da Baghdad

Iraq, l'Onu rinuncia ai controlli nucleari

«Solo chiacchiere inconcludenti gli incontri con i vertici del regime»

BAGHDAD. L'incontro di ieri tra il vice primo ministro iracheno Tariq Aziz e la commissione speciale dell'Onu, incaricata di ispezionare un impianto che si ritiene destinato alla produzione di uranio arricchito, non ha fatto registrare passi avanti: lo ha reso noto il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Hans Blix.

L'incontro, il secondo tra Aziz e i rappresentanti delle Nazioni Unite, si è trascinato per oltre tre ore risolvendosi - come ha riferito un funzionario dell'Onu - in una «chiacchiera inconcludente». L'altro ieri, gli inviati dell'Onu si erano incontrati con il primo ministro Saadoun Hammadi, ma anche questi colloqui erano stati improduttivi. Oggi, perciò, - come ha riferito una fonte dell'Onu - i tre emissari intendono lasciare Baghdad e, se il caso non si sbloccherà, con loro potrebbero partire anche gli ispettori dell'Aiea (l'ente dell'Onu per l'energia atomica), che da una settimana stanno dando la caccia a una serie di contenitori nei quali sarebbe stato occultato l'impianto.

In base alle condizioni della tregua nel Golfo, l'Iraq è tenuto a distruggere gli arsenali chimici e batteriologici, alcuni tipi di missili e i materiali nucleari che potrebbero essere impiegati a scopi militari. Gli Stati Uniti accusano l'Iraq di voler costruire una bomba atomica e hanno minacciato un'azione militare per distruggere gli impianti sospetti.

Secondo Blix e altri componenti della commissione dell'Onu, gli iracheni continuerebbero a insistere che il macchinario sospetto non ha nulla a che fare con l'armamento nucleare, ma servirebbe solo alla «ricostruzione postbellica» del Paese.

Sui programmi nucleari di Baghdad, intanto, si moltiplicano le notizie: sarebbero numerose le industrie europee che avrebbero fornito tecnologia militare al regime di Saddam Hussein. Secondo la Procura federale di Berna, due società svizzere, la Schaeublin di Bevilard (cantone di Berna) e la Schmiedemeccanica di Biasca (Ticino) hanno esportato o hanno tentato di esportare in Iraq - tra l'88 e il '90 - elementi d'acciaio, destinati a uso nucleare. Una ditta britannica, invece, - a quanto ha scritto ieri il «Financial Times» - avrebbe fornito a Baghdad i piani per un poligono per missili. La collaborazione tra l'Iraq e la Ims (International military services) sarebbe durata dall'85 all'89, nonostante il blocco delle forniture militari a Iraq e Iran, deciso dall'allora ministro degli Esteri britannico Geoffrey Howe.

[Ansa-Agi]

ALGERIA

Battaglia con vittime a Mostaganem, continuano gli arresti tra i fondamentalisti

Gli altoparlanti chiamano alla Jihad

Chiuse due moschee: «Erano diventate arsenali»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi sussulti di violenza fondamentalista in Algeria, malgrado gli arresti in massa e un vertice Fis - il partito islamico - decapitato. Ieri mattina a Mostaganem, sul litorale oranese, gli altoparlanti d'una moschea hanno lanciato messaggi che invocavano la Jihah o Guerra Santa contro la repressione militare. Numerosi militanti integralisti, scesi nelle vie, sono riusciti a impegnare per ore esercito e polizia con sparatorie, barricate, raid. Fonti islamiche annunciavano in serata «alcune vittime», ma questa versione non sembra ricevere conferma.

Colpito nei suoi uomini e centri vitali domenica notte, il Fis stenta a ritrovare buoni slogan per le masse, tanto più rischiosi ora che basta un nulla a farsi mettere fuorilegge dall'esercito, cui lo stato d'assedio attribuisce ampia discrezionalità sui movimenti politici. Così gli imam oltranzisti rilevano l'iniziativa, contrabbandata quale insegnamento religioso. Sapendolo, le autorità hanno chiuso nelle ultime ventiquattr'ore due moschee particolarmente attive della capitale e una a Chlef. Le manifestazioni, tuttavia, proseguono un po' su tutto il territorio nazionale. Ieri 240 fermi si sono aggiunti ai 2500 dei giorni scorsi, mentre già i tribunali algerini processano gli insorti, comminando pene lievi (un mese, al massimo 8, spesso ammende). Tra le accuse, quella di aver nascosto fucili da caccia e armi rudimentali in edifici sacri. Gli inquirenti, rastrellando sedi Fis, moschee, abitazioni, ne avrebbero ritrovate centinaia.

Servivano per autodifesa o era già l'arsenale della Jihad? Bisognerà attendere i grandi processi, soprattutto quello allo sceicco Abassi Madani e all'imam Ali Belhadj - da tre giorni reclusi in una caserma per «cospirazione armata» - ma pare indubbio che il regime voglia drammatizzare al massimo il «pericolo verde». Sid Ahmed Ghozali, neo-premier aperturista e filo-occidentale (i suoi papillon scandalizzano il Fis) ne dà prova definendo Abassi Madani «un bugiardo matricolato, che vive solo attraverso e per la menzogna». Il primo ministro nega, in particolare, d'avergli annunciato elezioni presidenziali entro l'anno.

Il blitz anti-islamico fa dunque tornare nelle brume il dopo-Chadli. E di processare la coppia Madani-Belhadj sembra non esserci alcuna fretta. Se ne occuperà, forse, una Corte Militare tra qualche mese. Nell'attesa, i media algerini scoprono frettolosamente gli integralisti buoni», quelli che preferiscono la «pace sociale» e un buon compromesso alla Jihad. [e. bn.]

SPEAKER DI SHAMIR

Neoambasciatore a Roma

TEL AVIV. Avi Pazner, portavoce del primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, è stato ieri designato nuovo ambasciatore d'Israele in Italia: lo hanno annunciato fonti ufficiali a Gerusalemme.

Pazner, un diplomatico di carriera portavoce di Shamir dal 1983, ha cinquantaquattro anni ed è considerato vicino alla corrente di centro-destra del Likud, il partito di maggioranza relativa.

Il nuovo ambasciatore di Israele a Roma - per il quale è ora atteso il gradimento da parte delle autorità italiane - sostituirà l'attuale capo della missione diplomatica israeliana in Italia, Mordechai Drorj, in un avvicendamento che secondo quanto si è appreso è previsto per ottobre.

[Ansa]

SUD AFRICA

Il leader negro su una linea morbida, ma insiste: il mondo non revochi le sanzioni

Mandela: compagni, proviamo a governare

A Durban il Congresso dell'Anc, atteso un terremoto al vertice

DURBAN
NOSTRO SERVIZIO

Un prelato in porpora rossa, un vecchio signore malato e commosso, un altro vecchio signore ben deciso ad andare al potere nel suo Paese: questi tre uomini hanno salutato ieri mattina col pugno alzato la platea dei delegati al 48° Congresso dell'African National Congress, a Durban in Sud Africa. L'arcivescovo Huddleston, figura mitica del movimento internazionale anti-apartheid, Oliver Tambo e infine Nelson Mandela hanno tenuto i discorsi d'apertura di quello che è il primo congresso libero per l'Anc da oltre trent'anni.

In successione i tre discorsi hanno dato il senso del tempo passato e presente nella vicenda sudafricana. Huddleston con una preghiera finita in accusa politica all'Occidente per aver già allentato l'isolamento che circondava il Sud Africa. Tambo in una specie di testamento morale sulla lotta durata trent'anni, pronunciato con difficoltà a causa della commozione, ma anche di una salute malferma; Mandela con un discorso proiettato in avanti, al momento in cui l'Anc sarà il partito che governerà il Sud Africa.

Tre discorsi accolti con apparente freddezza, assai poco africana, dai circa duemila delegati presenti nel palazzetto dello sport dell'Università di Durban che per l'occasione sfoggiava coloratissimi pannelli dipinti con tutti i simboli forgiati in trent'anni di battaglie.

Poca emozione, concretezza e a volte durezza soprattutto nel discorso di Nelson Mandela che, già certo di essere il nuovo presidente dell'Anc (il vecchio Tambo siederà al posto di presidente onorario), ha parlato per poco più di un'ora affrontando molte questioni, ma con una tesi di fondo: noi saremo il prossimo partito di governo del Sud Africa, quindi dobbiamo organizzarci e prepararci per questo.

Mandela ha toccato questioni brucianti, come lo scarso numero di adesioni finora ottenute, e ha pagato pochi prezzi alla retorica della lotta.

Unica eccezione le sanzioni, delle quali ha ribadito la necessità fino al momento in cui il Sud Africa non avrà una Costituzione che garantisca il suffragio universale.

Dando per scontato che la via dei negoziati è l'unica per trovare un accordo con la minoranza bianca che governa il Paese, Mandela ha cercato di non inasprire i toni (nemmeno sulla questione della violenza) e invece si è dedicato a far capire alla sua gente che il futuro non sarà fatto di gesti teatrali, ma di pesanti responsabilità in cambio delle quali si avrà il potere. E, in un passaggio, ha lasciato capire che questo potere potrebbe perfino essere in condominio, almeno nella fase di transizione.

Un discorso rivolto soprattutto all'interno del movimento, con toni pacati che volevano mantenere una «pax» probabilmente non più esistente.

Da tempo infatti dentro l'Anc si stanno coagulando gruppi che la stampa sudafricana definisce, con poca fantasia, falchi e colombe.

Quale delle due linee passerà in questo Congresso, si saprà sabato quando, per la prima volta in trent'anni, il vertice dell'Anc potrà essere eletto democraticamente. Un vertice che dovrebbe rinnovarsi completamente e il cui unico nome certo è proprio quello di Nelson Mandela.

Laura Mezzanotte

L'ex ministro degli Esteri al fianco dei radicali, un messaggio di Gorbaciov: Benvenuti

Urss, ecco il secondo partito della storia

Shevardnadze: «Lascio il pcus»

Da Gorbaciov un messaggio di benvenuto al partito di Shevardnadze (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nostro movimento intende collaborare con tutti i partiti favorevoli alle riforme, chiunque ne può far parte, tranne chi è contro la democrazia»: elegante, sempre sorridente, Eduard Shevardnadze è rientrato ieri sull'arena politica dalla porta principale, presentando ad una conferenza stampa tenuta nel Soviet di Mosca una forza politica nuova, chiaramente destinata a spaccare il partito comunista dell'Urss. «Ho già preso una decisione circa la mia appartenenza al pcus - ha infatti detto l'ex ministro degli Esteri - e tra pochi giorni la renderò pubblica».

Assieme a Shevardnadze, sulla tribuna del consiglio comunale della capitale, erano allineati il sindaco di Mosca Gavriil Popov, quello di Leningrado Anatolij Sobchak, l'economista Nikolaj Petrakov e il capo dell'unione industriale Arkadij Volskij.

A parlare per primo è stato Volskij che, segno inequivocabile, ha letto la dichiarazione rilasciata dal portavoce di Michail Gorbaciov appena un'ora prima: «Il Presidente ha sottolineato che il movimento unisce forze tese a creare un accordo nella società e a promuovere il consolidamento per il bene della perestrojka e della democrazia. Se questi sono gli scopi dichiarati, il movimento non può essere che benvenuto».

Più tardi Eduard Shevardnadze ha ribadito le ragioni della sua rottura con i comunisti in un'intervista televisiva: «La ragione migliore per fondare un nuovo partito è allontanare il pericolo di una dittatura, che ancora incombe. La nostra finalità di fondo è salvare la perestrojka, ridare slancio alle riforme democratiche e ottenere la garanzia che non ci sarà un ritorno all'antico regime».

Il Presidente russo Boris Eltsin, da parte sua, non ha ancora commentato pubblicamente l'iniziativa, ma il fatto che l'appello di Shevardnadze e compagni sia stato firmato anche dal suo vice Aleksandr Rutskoj e dal suo primo ministro Ivan Silaev, lascia poco adito a dubbi.

L'operazione, dunque, sembra nascere sotto gli auspici dei due maggiori leader del Paese, ed una conferma è nel fatto che il «movimento democratico per le riforme» appoggia apertamente l'accordo raggiunto ad aprile tra Gorbaciov e i leader delle nove maggiori Repubbliche dell'Urss, primo fra tutti proprio Boris Eltsin.

Vero è che le forze democratiche hanno accolto freddamente l'iniziativa, e che lo stesso Gorbaciov ha spinto per rallentare la nascita di quello che Shevardnadze vorrebbe fosse un partito a tutti gli effetti. In questo quadro, la convocazione a settembre della «conferenza di fondazione» rappresenta un rinvio necessario dell'apparizione del nuovo partito.

Ma è indubbio che i leader più rappresentativi dell'ala democratica del pcus, alleandosi con i radicali Popov e Sobchak, hanno di fatto schierato in campo le proprie forze per la battaglia politica che si svilupperà tra due settimane al plenum del Comitato centrale del pcus. «Contiamo sull'appoggio dell'ala riformista del pcus alla nostra iniziativa», recita inequivocabilmente l'appello.

E anche Volskij, a questo proposito, non poteva essere più chiaro: «Il prossimo plenum sarà molto pesante, è possibile che vi sarà una polarizzazione delle forze, se non una divisione».

A questo punto, la riunione del Comitato centrale potrebbe concludersi con l'atto di morte del partito che per 74 anni ha monopolizzato il potere nell'Urss: un atto che fornirebbe a Gorbaciov un'ottima occasione per liberarsi da un fardello che ne pregiudica la popolarità, e che gli permetterebbe di presentarsi come leader «di tutti i sovietici» nelle prossime elezioni presidenziali. [f. s.]

L'INTERVISTA

L'EX DISSIDENTE ORA CONSERVATORE

Medvedev: Michail, sei spacciato

«Ha tradito il partito, il Politburo lo licenzierà»

«La sua alleanza con Eltsin sarà la rovina dell'Urss»

Roy Medvedev è vicino a Anatoli Lukianov il presidente del Parlamento che si oppone alla scissione

PER sapere quello che sta accadendo nel campo dei conservatori, l'uomo più adatto è - paradosso della vita - l'ex dissidente e storico illustre Roy Medvedev, ormai da tempo traslocato nella squadra di Anatoli Lukianov e consigliere apprezzato dei «moderati» del partito russo. «Gorbaciov? Credo che il 20 luglio, quando tornerà da Londra a mani vuote (cosa su cui non ho dubbi) sarà messo definitivamente sotto accusa davanti al comitato centrale». Ho raggiunto il deputato Medvedev in una pausa dei lavori del Soviet Supremo. Appare stanco e deluso. La situazione precipita, ma Medvedev non concede a Gorbaciov nemmeno una parola di compianto. «Nessuno lo difende più, nemmeno nel Politburo. Vogliono che se ne vada. Penso che sarebbe meglio per lui se si dimettesse. Potrebbe restare presidente, anche se non molto a lungo. Al massimo fino alla fine dell'anno, cioè fino alla firma del patto dell'Unione. Poi dovrà lasciare del tutto».

Tutto deciso, dunque?

Se avesse ancora lucidità politica accetterebbe la situazione, altrimenti la crisi potrebbe diventare più grave. Potrebbero togliergli subito la fiducia.

E con chi pensano di sostituirlo? Con Lukianov? Oppure con Ivan Polozkov, leader dei comunisti russi?

Roy Medvedev prende una pausa prima di rispondere. L'uomo non ha perduto l'essenzialità dei giudizi che lo resero famoso nei tempi della stagnazione, quando i poliziotti soggiornavano davanti alla porta di casa. Solo che adesso è un portavoce del partito. E non vuole correre rischi. «Lukianov non è un dirigente di partito. Penso che per lui si prepariino cariche statali di rilievo. In fondo si deve riconoscere che è stato l'unico a svolgere impeccabilmente i suoi compiti alla testa del Parlamento. Per il segretario generale vedo solo Ivashko, ma come figura transitoria. In ogni caso non Polozkov. Ho l'impressione che cacceranno via anche lui. Quattro sconfitte elettorali in un anno sono troppe. L'unica via d'uscita è trovare un leader di centro».

Intanto si prepara la candidatura di Lukianov. Ma non è che qualcuno fa i conti senza l'oste? Il partito è sull'orlo della scissione....

Non ci sarà una scissione per una ragione semplice. Il partito non è più da tempo un partito in senso ideologico. E' una macchina che distribuisce privilegi, potere allo stato puro. La massa capisce che, se il partito si spacca, perderà questo potere.

La massa? Ma questo è un ragionamento che va bene per gli apparati, non per quindici milioni di iscritti.

Ma gli apparati contano e molto. Se ne andrà alla spicciolata qualche milione d'iscritti, ma il grosso resterà.

Dunque il pcus si libererà di Gorbaciov e di tutta la sua squadra senza perdere la sua forza nel Paese?

Sì, credo che il partito possa fare a meno di Gorbaciov. Del resto, ripeto, nessuno lo può più salvare. La questione è chiusa.

Ma con quale linea continuare la battaglia? L'anticomunismo dilaga. L'esperienza dell'Est Europa non suggerisce niente?

Certo, bisogna adattare la linea alle nuove circostanze. Ci vogliono uomini nuovi, gente che sappia discutere e non spaventare. Quanto ai progetti di Shevardnadze e soci, non vedo grandi prospettive. Sperano di tornare a dirigere, ma si illudono. I Popov e i Sobchak li useranno e poi li getteranno via come limoni spremuti.

E se Gorbaciov s'impuntasse?

L'ho già detto, sarebbe peggio. L'alleanza con Eltsin ha colmato il vaso. Il partito è spaventato per l'ondata anticomunista e Gorbaciov non fa niente. Ad aprile lo ha salvato la disciplina di partito e perché speravano ancora in lui. Adesso questa speranza non c'è più.

Le sue previsioni sono francamente raggelanti. Ma lei ne ha sbagliato una: sostenendo la candidatura di Ryzhkov per la presidenza russa...

E' vero. Ho fatto campagna per Ryzhkov, molto attiva. Ma non avevo scelta. Eltsin distruggerà il Paese e sta liquidando il potere sovietico.

Ma Ryzhkov aveva un programma elettorale che è agli antipodi di quello che lei ha sempre sostenuto. Cioè a difesa di un sistema politico, economico e sociale che si sta liquefacendo...

Vero anche questo. Ma nessuno ha proposto ricette migliori. Yavlinski è un astratto. Crediti dall'Occidente non ne avremo. Se ce li dessero sarebbe peggio: finiremmo indebitati come Kadar in Ungheria e Gomulka in Polonia. Gorbaciov tornerà da Londra umiliato. Non c'è niente da fare. Il partito deve trovare gente nuova.

Magari tenendo dentro gli ultra-dogmatici che rivogliono il comunismo integrale?

Quelli resteranno dentro, ma non contano niente.

Giulietto Chiesa

DAL **MONDO**

MADRID
Un pacco-bomba uccide due artificieri

Due artificieri della polizia spagnola sono morti la notte scorsa mentre tentavano di disattivare un pacco esplosivo recapitato a un'agenzia di trasporti. L'esplosione è avvenuta nei locali dell'azienda «Transportes Posadas», dove i due poliziotti erano andati a esaminare il pacco sospetto. Secondo una prima ricostruzione, il pacco bomba era stato affidato alla ditta di trasporti a Valladolid. Il conducente, allarmato, aveva avvertito la polizia appena arrivato a Madrid. La bomba sarebbe stata indirizzata a un alto funzionario del ministero della Giustizia. Venerdì scorso, un altro pacco bomba indirizzato a un funzionario del carcere di Siviglia aveva ucciso nel penitenziario quattro persone. [Ansa]

SANTIAGO
In sciopero 10 mila minatori del rame

Da lunedì sono scesi in sciopero diecimila minatori della miniera di rame di Chuquicamata, in Cile, con un'azione che potrebbe risultare disastrosa per l'economia del Paese. Si tratta della più grande miniera di rame a cielo aperto, situata a 1500 chilometri da Santiago: produce 660 mila tonnellate di rame all'anno e appartiene all'impresa statale Codelco. Ogni giorno di sciopero provoca una perdita di circa due milioni e mezzo di dollari e se l'agitazione dovesse prolungarsi, l'economia del Cile potrebbe subire un duro colpo. Il presidente della Codelco, Alejandro Noemi, ha dichiarato che l'azienda non può accettare le richieste salariali dei lavoratori, perché ciò metterebbe a repentaglio la sua stessa esistenza. La Codelco sostiene che il salario medio dei minatori supera i mille dollari mensili, cosa che i sindacati negano. [Ansa]

L'AIA
Il principe Claus in ospedale: è depresso

Il principe Claus, marito della regina Beatrice d'Olanda, è stato ricoverato in ospedale in seguito a uno stato depressivo. L'ex diplomatico tedesco, 64 anni, va soggetto a questo tipo di disturbi e già nell'82 fu costretto a ricorrere a cure mediche per questo motivo. Il principe, che da tempo appariva pallido e con un'espressione assente, si trova da lunedì nel padiglione psichiatrico dell'ospedale Bronovo all'Aja. Non si sa se riuscirà a raggiungere la famiglia reale che in questi giorni si reca in vacanza nella villa di Tavernelle, in Toscana. Il principe viene curato da S. J. Nijdam, ex preside all'università di Nimega, che lo seguì anche nell'82. [Agi]

WASHINGTON
Nato morto per coca, madre condannata

La madre di un bambino nato morto, perché aveva una tale quantità di cocaina nel fegato da essere fatale anche per un adulto, è stata condannata l'altro ieri a Houston a 12 anni di prigione per detenzione di stupefacenti. Tracy Johnson, 20 anni, è la prima donna condannata in Texas per possesso di cocaina contenuta nell'organismo del figlio. [Ansa]

Il piano Marshall di Gorbaciov

Piena democrazia in cambio di aiuti: l'offerta al G-7

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente russo Boris Eltsin

«Nessuno accetterà di collaborare con noi finché la nostra economia e le nostre finanze saranno così instabili». Bisogna adottare le necessarie, impopolari misure di risanamento e «capire una semplice verità: nessuno di noi uscirà da solo dalla crisi economica». Con questa doccia fredda Michail Gorbaciov ha chiuso ieri i lavori di un'importanza riunione, alla presenza del premier Valentin Pavlov, dei massimi dirigenti delle nove repubbliche «unioniste» e di rappresentanti minori delle sei «separatiste». Il tempo infatti stringe. Meno di due settimane mancano all'incontro londinese dei Sette Grandi dell'economia occidentale (G-7), dove Gorbaciov proporrà un piano di cooperazione che per ampiezza e ambizioni eguaglia il piano Marshall.

Spina dorsale del programma di Gorbaciov è il documento messo a punto dall'economista radicale Grigorij Javlinskij e dall'americano Graham Allison. Nella riunione con i dirigenti delle repubbliche, Gorbaciov ha lodato il loro lavoro, ma secondo le indiscrezioni fin qui raccolte, il Presidente ha chiesto di perfezionare il documento a Leonid Abalkin, l'ex grande rivale di Javlinskij.

La Stampa è in grado di anticipare i contenuti del piano. Sei capitoli, 51 pagine, è basato sul concetto di «interazione strategica» tra Urss e democrazie occidentali, e prende le mosse dall'agenda di riforme fissata nell'accordo tra Gorbaciov e le repubbliche. Pilastro del documento è la convinzione che l'Urss debba somigliare sempre più alle democrazie industriali, pena il crollo. E che l'Occidente ha interesse a non permettere il disfacimento di una tale potenza nucleare. L'aiuto occidentale, però, dev'essere subordinato al procedere di Mosca verso democrazia, economia di mercato e nuovo ordine di sicurezza mondiale: le tre «condizioni».

Il piano non fornisce un ammontare degli aiuti, afferma che il denaro non è l'elemento più importante», e che «le risorse, il coraggio e la determinazione dei sovietici saranno il fattore più importante». A fornire gli aiuti dovrebbe essere un «consorzio di nazioni e di istituzioni finanziarie internazionali» (IMF, banca mondiale, Berd), che avranno il diritto di verificare l'applicazione dei passi concordati. Ma grande perplessità suscita la pretesa che gli aiuti vengano versati più sotto forma di donazioni che di crediti.

Il programma prevede due fasi: la prima (1991-93) dovrebbe vedere il sorgere di una «cornice legislativa ed economica per l'economia di mercato», la seconda (1994-97) una «intensificazione della riforma di struttura». Già a partire da quest'anno le repubbliche dovrebbero firmare due importanti documenti: il Trattato federale e l'Accordo per l'unione economica. Ciò garantirebbe il Paese una valuta unica, un'unica politica monetaria e il coordinamento della politica di bilancio. Riduzione delle sovvenzioni alle imprese, congelamento dei programmi sociali, drastici tagli alle spese, liberalizzazione dei prezzi di molti prodotti e svalutazione del rublo sono alcune delle misure previste in questo periodo, assieme a riforma della terra (cinque milioni di ettari ai privati entro dicembre), privatizzazione delle piccole imprese e parziale indicizzazione dei salari. All'Occidente, in questo periodo, il piano chiede l'ingresso dell'Urss al Fondo monetario internazionale e alla banca mondiale, l'eliminazione delle barriere commerciali, lo stato di «nazione più favorita» da parte degli Usa e l'invio di cibo e medicine.

Nella primavera del 1992 dovrebbe essere approvata la nuova Costituzione dell'Urss, e nell'estate si svolgeranno le prime elezioni libere multipartitiche. In questa fase verrebbero liberalizzati i prezzi di quasi tutte le merci, e il tasso di cambio del rublo dovrebbe calare drasticamente. Tagli a «quasi tutte le sovvenzioni» e alle spese militari verrebbero accompagnati dalla privatizzazione dell'industria alimentare e dall'inizio della privatizzazione delle piccole imprese. Le aziende riceveranno il diritto di licenziare a piacimento, ma i salari non saranno più limitati da alcun tetto. In questo periodo, l'Occidente dovrebbe favorire la creazione di un Fondo per la stabilizzazione della valuta, inviare cibo, medicine e liquidi per sostenere il bilancio, fornire assistenza tecnica e crediti ai privati ed all'industria.

L'anno cruciale è il 1993, quando molte imprese chiuderanno per bancarotta e le tensioni sociali aumenteranno. In questo periodo inizia la privatizzazione delle imprese medie e grandi (vendute anche a «prezzi simbolici»), l'introduzione di misure anti-trust ed il lancio in grande stile degli investimenti stranieri in una serie di settori, primo fra tutti quello energetico. Partirebbe anche un'ampia riconversione dell'industria militare, con investimenti stranieri diretti e la creazione di un Fondo per la conversione.

Il periodo finale (1994-97) vedrebbe l'inizio delle esportazioni di manufatti e la riforma fiscale. L'aiuto finanziario dei governi occidentali diminuirebbe sensibilmente, ma sorgerebbero condizioni favorevoli agli investimenti privati, e comunque metà degli aiuti andrebbero a sostenere la bilancia dei pagamenti. «Alla fine di questo periodo il settore privato dovrebbe produrre la maggior parte del prodotto interno lordo, e l'integrazione dell'economia sovietica in quella mondiale dovrebbe essere avanzata. I redditi reali dovrebbero iniziare a crescere, così come il livello di vita».

Fabio Squillante

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Preoccupati i ricercatori americani

Sole, nemico della pelle

NEW YORK — Durante il IV Congresso mondiale promosso dalla Skin Cancer Foundation, istituzione americana per lo studio e la prevenzione dei tumori alla pelle, è stato dimostrato che una prolungata esposizione al sole può sì donarci un'invidiabile abbronzatura, ma fa certamente aumentare i rischi di un melanoma alla pelle. Le cifre parlano chiaro: per il 1991 ne sono previsti oltre 600mila casi e maggiore responsabile resta sempre il sole.

L'accorato consiglio dei ricercatori americani a chi è alla perenne ricerca della mitica abbronzatura è di usare sempre adeguate protezioni in grado di difendere la salute della pelle. A raccogliere questo appello sono stati i ricercatori di una multinazionale di cosmetici per farmacie (Korff), che hanno inserito in una linea di prodotti solari una associazione di tre filtri (Deca 3) che sembra ridurre sensibilmente i rischi causati dai raggi solari nocivi, permettendo una abbronzatura sana e duratura.

Questi prodotti solari, venduti con successo nelle farmacie americane, sono reperibili anche nelle farmacie italiane nei tipi per adulti e per bambini.

CAMPAGNA
PER LE FARMACIE
IN ITALIA SPA

L'INTERVISTA

POLEMICA TRA PAPISTI E ANTIPAPISTI

L'ideologo di Cl: l'anticlericalismo è sorpassato, la sinistra deve collaborare con la Chiesa

«Socialisti, che autogol»

Buttiglione: fate un regalo alla dc

ROMA. Martelli che agita lo spettro della «rinascita cattolica» e di un Papa trionfante che schiaccia e dissolve gli ultimi brandelli della cultura laica? «Un autogoal. Un modo per galvanizzare i seguaci». E Achille Occhetto che in un'intervista apre ai cattolici, accusa di «cecità ideale, culturale e civile» chi ostenta «ostilità o indifferenza nei confronti della cultura religiosa» e, in tema di aborto, pur dicendo che non punta a una riforma della legge 194, parla di «difesa della vita»? Secondo Rocco Buttiglione, filosofo e ideologo di Comunione e liberazione, «Occhetto è coraggioso ma deve sfidare il radicalismo che alligna nel suo partito in tema di aborto, omosessualità e politica della famiglia». Ancora una volta, sulla «questione cattolica» la sinistra si divide. Rispunta, come ai tempi della guerra del Golfo, la polemica tra «papisti» e «antipapisti». E un «papista» convinto, un lucido cattolico di saldissima fede come Rocco Buttiglione guarda a questa nuova disputa con un misto di stupefazione e di ironia: «Possibile che non capiscano che su un rapporto positivo con la Chiesa cattolica si gioca per la sinistra la possibilità di uscire dalla sua crisi mortale?».

Però il congresso psi tributa un'ovazione a Martelli che tuona contro il Papa.

E' stato un riflesso condizionato. Con Martelli ha funzionato il richiamo della foresta, la mozione degli affetti. Un rigurgito di visceralità anticattolica che serve a galvanizzare gli animi dei seguaci ma regala alla dc l'unità politica dei cattolici. Non c'è male come risultato politico.

Quale doveva essere il senso dell'intervento di Martelli?

Molto semplice: indicare ai pidiessini la piattaforma comune per fare l'unità senza la dc. Invece che si fa, in mancanza di cose concrete e di contenuti positivi su cui fare l'unità? Si indica un capro espiatorio per giustificare le proprie sconfitte, si agita il fantasma del nemico comune: il Papa. Si fa appello alla sinistra come «chiesa» alternativa e come ideologia anticattolica. Ma quella sinistra ha subito un collasso da cui non si riprenderà più. E mi stupisce che questa semplice verità non sia compresa da chi è dirigente del partito di Craxi.

Si riferisce al Craxi che nell'84, come presidente del Consiglio, appone la sua firma al nuovo Concordato?

Certo. Quello era il Craxi uomo di Stato e non uomo di ideologia. Al leader dei socialisti va riconosciuto questo merito. Ma anche quello di aver contribuito, demolendo il dogmatismo culturale della sinistra «ideologica», a richiamare le proprie radici in tutte quelle espressioni del movimento operaio che non sono mai state prigioniere del marxismo. In questo vedo un certo parallelismo con la riflessione di Giovanni Paolo II.

Craxi come papa Wojtyla?

Non vorrei sembrare irriverente. Ma dalla «Laborem exercens» alla «Centesimus annus» torna nell'elaborazione del Papa la fondamentale distinzione tra marxismo e movimento operaio. Proprio come fa Craxi.

A Bari però il segretario del psi ha criticato le ingerenze del «clero politicante».

E' vero. Il clero deve essere presente nella società ma non deve fare politica. Però ognuno ha i suoi matti e Craxi dovrebbe stare attento al clero che fa del politicantismo a casa sua.

> «Ma Craxi distingue movimento operaio e dottrina marxista. Come fa il Papa»
>
> «Occhetto ha già dimostrato coraggio deve però sfidare il radicalismo pds»

Si riferisce a don Gianni Baget Bozzo, che si è detto d'accordo con Martelli?

Stimo Baget Bozzo. Ma vorrei consigliare al psi di stare alla larga da chi, in contrasto con la Chiesa, tenta di usare la sinistra per proporre le sue personalissime riforme ecclesiastiche. Fu politicamente saggio Craxi quando capì che doveva parlare con tutta la Chiesa. Così come l'errore dei comunisti fu quello di cercare nella Chiesa il proprio partito, aiutandolo a prendere il potere in Vaticano.

Ma ora c'è il pds. Occhetto che apre ai cattolici.

E così manda a dire a Martelli di non trovare molto allettante il suo invito. Del resto per il pds si tratta di riconoscere che il progetto su cui è stato fondato l'anticapitalismo di sinistra per quasi 150 anni, è fallito. E che se la sinistra vuole conservare la sua critica alla società alienata, deve ammettere che oggi l'unica critica anticapitalistica è quella della «Centesimus annus».

Vorrebbe un Occhetto ancora più «papista»?

Mi limito a dire che l'illusione di una società senza mercato è affogata nel sangue del totalitarismo. Se si vuole continuare a sperare in una società che al mercato ponga degli argini e stabilisca il principio che esistono bisogni umani che non si vendono e non si comprano, allora è alla Chiesa cattolica che occorre guardare. Per questo apprezzo il gesto coraggioso di Occhetto. Da cui ora si esige un altro passo.

Un altro esame per il pds?

Sì. Perché nel pds c'è ancora chi teorizza la politica dei diversi e delle minoranze. Ma non distingue tra emarginazioni reali e legittimazione di qualunque devianza. E' il caso dell'«orgoglio omosessuale» sbandierato da qualcuno. Oppure di una certa concezione della donna che fa perno sul rifiuto della maternità. O dell'apologia del divorzio.

Sta auspicando un altro referendum sul divorzio?

Al contrario. Non contesto il diritto del singolo a divorziare (e della Chiesa a non approvare il divorzio). Ma perché il pds, anziché fare l'elogio dell'uomo «solo» non propone una politica in favore delle famiglie, di quelle «vere»? Non lo dico per moralismo, ma per realismo. Lei pensa che la Chiesa si sentirebbe obbligata a reagire con una sinistra così realista? Il 1989 ha svuotato di necessità l'unità politica dei cattolici. E la Chiesa reagisce solo quando la sinistra si candida come «chiesa» alternativa. Martelli non l'ha capito. Lo capirà Occhetto?

Pierluigi Battista

Il filosofo Rocco Buttiglione (nella foto grande) e il segretario del pds Occhetto

Aborto, Occhetto «frena»

«Non penso a cambiare la legge 194»

ROMA. Le dichiarazioni di Achille Occhetto sull'aborto e sull'ora di religione, rilasciate all'agenzia Adista, «sono state oggetto di interpretazioni erronee e di distorsioni gravi»: lo afferma un comunicato diffuso ieri dal pds. In particolare, si smentisce che Occhetto abbia fatto riferimento alla «concreta possibilità di rivedere la legge 194 o di rivedere gli accordi concordatari, prevedendo un'ora di cultura religiosa obbligatoria per tutti». Occhetto - spiega il pds - ha sostenuto che la legge 194 è stata «una grande conquista civile e morale», anche se non ha cancellato il dramma che ne è all'origine e i conflitti di coscienza che esso suscita».

In precedenza il «Movimento per la vita» aveva fatto sapere di aver accolto «con vivo interesse» le parole di Occhetto, augurandosi «che esse possano avere un seguito in sede parlamentare».

Di ben diverso tono il commento della *Voce Repubblicana*: «Il generico richiamo alla 'difesa della vita' rappresenta un messaggio di significato preciso: dopo la guerra nel Golfo, si prepara un altro terreno su cui il pds si illude di guadagnare qualche punto presso il Vaticano e il mondo cattolico 'di sinistra'».

Secca replica anche da parte di Rifondazione comunista. Secondo Ersilia Salvato, vice coordinatrice nazionale, «le valutazioni del segretario pds sulla 194 e il diritto all'autodeterminazione delle donne sono particolarmente gravi». «Mi danno un grande senso di inquietudine ma non di sorpresa. Già lo scorso autunno Occhetto aveva avanzato con una pretesa pseudoculturale un attacco all'autodeterminazione che per noi donne è stata sempre sinonimo di libertà e responsabilità, ponendosi ancora una volta in condizioni di subalternità di fronte a parte del mondo cattolico». [Ansa]

Per i brogli slitta l'insediamento

Assemblea siciliana chiesto un rinvio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra brogli, sospetti di interferenze mafiose e proteste di autorevoli bocciati come l'assessore uscente agli Enti locali Angelo La Russa (dc), non confermato per 11 voti nel collegio di Agrigento, l'Assemblea regionale siciliana potrebbe non insediarsi lunedì prossimo 8 luglio. Il commissario dello Stato in Sicilia prefetto Antonio Prestipino Giarritta ha inviato una nota «molto riservata» al presidente della Regione Rino Nicolosi, suggerendogli di far slittare l'inizio dell'undicesima legislatura. Ciò in attesa che sia fatta un po' di luce sulle recenti oscure vicende elettorali che fra l'altro a Catania hanno fatto finire in carcere l'ex deputato repubblicano Alfio Pulvirenti e sotto inchiesta l'ex ministro Aristide Gunnella, anch'egli del pri.

Prestipino Giarritta ha segnalato che ancora non sono pervenuti tutti i verbali con la proclamazione dei 90 deputati eletti nei nove collegi elettorali. Il commissario dello Stato ha sottolineato che in alcuni collegi sono in corso indagini giudiziarie avviate per accertare l'effettiva regolarità della consultazione. Naturalmente, il prefetto ha ricordato a Nicolosi che la sfera dei poteri del presidente della Regione al riguardo è ampia e che tutto pertanto può ricadere nella sua discrezionalità. [a. r.]

L'attentato al Papa segnalato dai servizi francesi?

Il giudice al Vaticano «Ditemi ciò che sapete»

ROMA. Il giudice istruttore Rosario Priore, che insieme con il pubblico ministero Antonio Marini conduce la terza inchiesta sull'attentato del 13 maggio 1981 a Giovanni Paolo II, ha sollecitato la collaborazione del Vaticano per cercare di chiarire i punti ancora oscuri della vicenda. Con una richiesta inoltrata attraverso la presidenza del Consiglio, il magistrato intende infatti conoscere le iniziative intraprese dalla Santa Sede dopo essere stata informata dallo «Sdece», il servizio segreto francese, dell'esistenza di un progetto per attentare alla vita del Papa.

Nella sua istanza, Priore afferma che all'epoca dei fatti un dirigente dello «Sdece», De Marenches, affidò al capo di gabinetto del suo ufficio e ad un generale il compito di recapitare l'informazione, ricevuta da un Paese dell'Est, al Vaticano. Il messaggio fu riferito all'abate generale dell'ordine dei Premonstratensi. Priore intende, in sostanza, sapere chi furono i prelati che raccolsero l'informazione dell'abate, quali azioni vennero intraprese e se della vicenda furono informati i servizi italiani.

Circa la missione rogatoria compiuta negli ultimi giorni a Sofia, si è appreso che i magistrati romani stanno ricevendo i primi documenti di un dossier riguardante le indagini svolte dal governo bulgaro. Ciò rientra nel quadro dello scambio di informazioni e di documenti concordato dalla magistratura romana con quella di Sofia. Lo stesso Priore, sollecitato dal ministro dell'interno bulgaro Danov, dovrà stabilire se parte degli atti raccolti dagli inquirenti bulgari debbano essere consegnati ad una commissione Usa che recentemente ha avviato un'indagine privata nel tentativo di scoprire i retroscena dell'attentato del 13 maggio 1981. [Ansa]

Stato civile di Torino

1 LUGLIO 1991

NATI — **Viel** Giulia; **Finis** Silvia; **Campia** Silvia; **Bertaccini** Giulia; **Morrone** Andrea; **Valdelunga** Michael; **Rebegliati** Elisa; **Palmieri** Federico; **Peretto** Maria Assunta; **Civallero** Alberto; **Rutto** Eleonora; **Fulcheri** Marco; **Italiano** Giuseppe; **Anastasi** Maria; **Gatto** Alessia; **Piscitelli** Raffaele; **Devalle** Federico; **De Zordo** Mirko; **Esposito** Marika; **Misiano** Alessandra; **Trabona** Riccardo; **Borrazzino** Raffaele; **Squassabia** Francesca; **Coletta** Giusi; **Stagno** Chiara; **Campanello** Deborah; **Laterza** Alice; **Manai** Anna; **Fedele** Giorgia Daria; **Dotti** Fabrizio; **Mesagila** Stefania; **Toso** Chiara; **Appendino** Sonia; **Bruno** Giorgia; **Basile** Domenico; **Giannoccaro** Fabiana; **Mora** Fabio; **Russo** Alberto; **Cagnetta** Pietro; **Rossotti** Sara; **Ferrarese** Ilaria; **Haddad** Sanaa; **Carrieri** Alessio; **Andreolla** Stefano; **Lucibello** Greta; **Pertel** Andrea; **Zavola** Matteo; **Gazzano** Daniel; **Pane** Luca; **Campanaro** Giovanna; **Dinatale** Jessica; **Casolaro** Valeria; **Gaglione** Valentina; **Setta** Deborah Gabriella; **Correo** Christian; **Foti** Sebastiano; **Versa** Fabiola; **Consalvo** Mathias; **Duò** Davide; **Caputo** Francesca; **Giordano** Ottavio; **Demartino** Elena; **Truculento** Roberta; **Fresco** Andrea; **Chiechio** Luciano.

MORTI — **Cavedagna** Elsa v. Bianconi, di anni 83, nata a Castelmaggiore, pens., abitante in via Gorizia 129; **Dolcetti** Lucia v. Manzoni, a. 83, Vinovo, pens., via Mongrando 37; **Galletti** Lucilla in Pignatti, a. 88, Galba, ortopedico, c.so Francia 351; **Berruti** Elvo, a. 73, Torino, pens., via Saccarelli 30; **Stravegna** Giuseppa v. Miglietti, a. 88, Torino, pens., via P. Paoli 40; **Saracco** Leonardo, a. 82, Torino, pens., via Buronzo 4/bis; **Giaccone** Elisabetta in Vaudetto, a. 40, Mondovì, insegnante, c.so Francia 286; **Gatti** Anna Maria v. Viriglio, a. 56, Guspini, farmacista, via Assarotti 1.

Deceduti in ospedale: **Colletti** Gaetano, a. 58, Marianopoli, operaio, G. Bosco; **Stroppiana** Franca in Bubbolini, a. 55, Cortazzone, pens., S. Giov. A. Sede; **Fossati** Luigia v. Tiziano, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Arsuzio** Maria v. Gas, a. 82, S. Francesco al Campo, pens., Martini; **Brandino** Carlo, a. 78, Volvera, pens., Molinette; **Picco** Pierina v. Stella, a. 85, Trino V.se, pens., Martini; **Demichelis** Bianca in Secondo, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Salch** Abdulla, a. 84, Tripoli (Libia), pens., Molinette; **Ferrari** Liestta, a. 26, Parma, impiegata, Molinette; **Astolfini** Amalia v. Santini, a. 77, Bagnone, pens., G. Bosco; **Caggiola** Ernesta v. Donna, a. 91, Livorno Ferraris, pens., Martini; **Ruggiero** Michelina in Famiglietti, a. 70, Lucera, pens., Molinette; **Cassone** Elvira v. Barbieri, a. 72, Ozieri, pens., Molinette; **Alciati** Giovanni Battista, a. 86, Cercenasco, pens., Molinette; **Vaschetti** Antonietta v. Rolle, a. 88, Carmagnola, pens., Molinette; **Pittavino** Mario, a. 80, Fossano, pens., Molinette; **Pietrogiorgi** Maria v. Guazzaroni, a. 91, Rivergaro, pens., Molinette; **Ponzano** Albina in Tricò, a. 74, Torino, casalinga, Mauriziano; **Chinarelli** Gina v. Boccoga, a. 78, Codigoro, pens., Martini; **Alberti** Giuseppe in Meneghin, a. 58, S. Cristina di Gela, pens., Martini; **Buttol** Angelina, a. 88, Gummersbak (D), religiosa, Cottolengo; **Buscaglia** Gabriella, a. 77, Perugia, casalinga, Martini; **Cogerino** Luciano, a. 49, Rubiana, commerciante, Martini; **Ciapa** Anna Maria in Laurino, a. 43, Pietrasorella, custode, M. Vittoria; **Laronga** Lucia v. Buonadie, a. 92, Lucera, pens., Mauriziano; **Civalleri** Enrico, a. 72, Busca, pens., Mauriziano; **Milanesi** Carla in Rosso, a. 55, Cremona, artigiana, Martini; **Lago** Veneranda v. Marchisio, a. 61, Trezzo sul Bronda, pens., Martini; **Rostagno** Matteo, a. 45, Forno, operaio, Molinette; **Cascio** Rosina Rosaria Calogera, a. 75, Pietraperzia, pens., Martini; **Cavaliere** Pasqua v. Brombin, a. 80, Carlura, pens., c.so Casale 56; **Albeccio** Giovanna in Vacca, a. 61, Francavilla Fontana, pens., Molinette; **Meddo** Giovanni, a. 71, Gesturi, pens., Molinette.

Nati 65 - Morti 41

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Malaballa
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Silvana** con **Alberto Castelli**, **Adriano** con **Elisa Boggio**, **Roberta**, i nipotini **Carlotta**, **Andrea** e la suocera **Lucia Trucco**. I funerali avranno luogo giovedì 4 c.m. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Villafranca d'Asti, con partenza dall'Ospedale Giovanni Bosco (L.go Gottardo) alle ore 9,15. S. Rosario mercoledì 3 ore 19 Parrocchia Santa Croce. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 1 luglio 1991.

Mario, Maresa, Luigi, Marcella, Kiki, Giovanna sono tanto, tanto vicini a Margherita, Adriano ed a tutti i loro cari.

Franca ed Angelo, Maria Grazia e Renato partecipano al dolore di Adriano e famiglia.

Partecipano al dolore:
Carlo Moschetti
Davide Testa
Franca Casalini
Claudio Destefano.

I **Soci** della **L.E.U.C.A.** sono vicini al dott. Adriano Malaballa.

Carla Tagliabue partecipa al dolore della famiglia Malaballa.

Sergio Cavallone, presidente della **Borbonese s.r.l.** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Vittorio Malaballa
padre del vice presidente.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, il **Personale** della **Borbonese s.r.l.** partecipano al dolore del vice presidente dott. Adriano Malaballa per la dipartita del padre
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Umberto ed **Edoardo Borbonese** e famiglie si accomunano al dolore per la scomparsa del padre del vice presidente della **Società Borbonese**
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Maurizio e Vivien partecipano commossi al dolore di Adriano e famiglia.

La famiglia **Platone** partecipa al dolore di Roberta e famiglia per la scomparsa del padre
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Laura, Piero e Rosina Ferrero partecipano al dolore di Silvana, Adriano e mamma.

Manuela e Ugo Castelli con coniugi e figli partecipano al dolore della famiglia Malaballa per la perdita del caro **VITO**.

Norma e Giulio Castelli sono affettuosamente vicini a Margherita, Silvana, Adriano e Roberta per la scomparsa del caro consuocero
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Le impiegate dello **Studio Castelli** partecipano al lutto del dott. Alberto e sig.ra Silvana.

Sono vicini ad Adriano e alla famiglia:
Pier Vittorio e Fulvia Vietti
Marco e Gabriella Siponi
Roberto e Marilina Mambretti.

Partecipano al dolore della famiglia:
Barbara Daniele Arrò
Luisa Mario Boris
Marcella Franco Cartella
Laura Roberta Daghero
Daniela Claudio Mariel.

Gianna, Paola, Simonetta, Carlo e Gualtiero prendono parte al dolore di Silvana e famiglia.

Riccardo Testa e famiglia ricordano
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Nino e Ginetta Testa ricordano **VITO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Fasolo
anni 81
Addolorati lo annunciano: i figli **Piero e Renata**, le nuore **Alice e Piera**, i nipoti **Giuliana e Fabrizio** col piccolo **Roberto**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,15 nella Cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1991.

Il fratello **Vincenzo** con **Gina** si unisce al dolore per la scomparsa di **FRANCESCO**.

La famiglia **Fausone, Mossino e Fioretti** partecipano al dolore.

Massimo ed **Antonella** sono vicini alla cara Piera ed alla sua famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dr. Agostino Zotti
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Maria**, la figlia **Carla** con **Adriano** e **Dario**, **Elda** con **Maurizio** ed **Arianna**. I funerali avranno luogo domani 4 c.m. alle ore 10 nella parrocchia San Pietro in Vincoli, Settimo T.se partendo dall'ospedale Molinette, v. Santena 5 alle ore 9,15. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

I funerali di
Luca Ebano
avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 8,15 presso la parrocchia SS. Nome di Maria, indi la cara salma proseguirà per Fontanile (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Hélène Vialardi di Villanova ved. Radicati di Primeglio
Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Costanza** ed i figli **Carlo, Maria Paola** e **Vittorio** con **Maria Grazia**; la figlia **Paola** con i figli **Lamberto** con **Carola**, **Vittorio** e **Carla**; **Max** con **Sandra** e **Angelica**; la cognata **Sandra Corso** e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 11,45 parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Adelaide e famiglia ricordano con affetto la cara zia **HÉLÈNE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Mastrosimone
Ne danno l'annuncio: la moglie **Albertina**, i figli **Giugi** con **Gabriella** e **Luca**, **Paolo** con **Daniela** e le adorate **Silvia** ed **Eleonora**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Rondissone (To) partendo dall'ospedale Mauriziano ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Lucetta e Paola Vacca partecipano al dolore di Paolo, Giugi e Albertina.

Partecipano al dolore della famiglia Mastrosimone: **Gianni e Vittoria Cassina**.

Il **Condominio** di **c.so Vinzaglio, 3** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata
Maddalena Chiabodo in Notario
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, **Luciano** con **Franca** e il piccolo **Paolo**, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,15 nella parrocchia Gesù Crocifisso. Indi la cara salma proseguirà per Cantoira (To).
— **Torino**, 2 luglio 1991.

E' tornato nella sua terra
Filippo Giordano
Lo annunciano la figlia **Anna Giulia** con **Renzo** e il nipote **Bruno** con **Carlotta**. Un ringraziamento al medico di famiglia Pino Buccini ed ai medici e personale paramedico dell'Ospedale di Lanzo. I funerali sono avvenuti ieri in Busca.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Vincenzina, Maria Luisa, Maria Teresa e **Delia Vantavoli** con le loro famiglie partecipano al dolore di Anna Giulia per la scomparsa del papà
Filippo Giordano
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Con sincero cordoglio partecipano al lutto della signora Anna Giulia
Ada Berretta
Augusta Cornarino
Vera Fiorioli
Claudio Massucco
Rocchina Mittica
Ida Rizzi

Serenamente è mancato l'alpino
Angiolino Quirico
classe 1899 - cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia **Palmina** col marito **Augusto**, il genero **Emilio**, la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 c.m. ore 10,30. Un ringraziamento particolare al prof. Rossini e al dott. Bruno Dapavo.
— **San Carlo Villa S. Secondo**, 3-7-1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Secondo Cornero
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Iolanda**, la figlia **Maria Grazia** con il marito **Gian Carlo Sari**, i nipoti **Carlo** e **Gian Luca**, la sorella **Maria Teresa**, cugini e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento al prof. Renzo Tarocco, al dott. Fernando Ferrua ed alle infermiere signore Mara Tini, Olive Tosano e Maria Giglio, che lo hanno amorevolmente assistito.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Secondo Cornero
i cugini:
Graziana Girardi ved. **Gatti**
Mosen e Germana Manzoni e famiglia
Marco e Giuliana Girardi e famiglia
Manlio e Laura Bonaudo e famiglia
Alberto e Jole Girardi e famiglia
Giorgio e Mariettina Gatti e famiglia
Maurizio Girardi.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
cav. uff. Pietro Piatis
Lo annunciano la moglie **Irene** il figlio **Gaspare** con **Luisa** e **Marco** fratelli cognati nipoti. I funerali avranno luogo domani ore 11,45 chiesa S. Cuore Maria via Moigari 9. Non fiori offerte alle parrocchie.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Ciao nonno **PIETRO. Marco.**

Maria Luisa e Bruno partecipano al dolore di Rino e famiglia.

Si uniscono al dolore di Gaspare:
Fabio Averse
Silvia Balbis
Italo Baviera
Renato Cucchi
Luciano Faoro
Andrea Fadi
Maurizio Guarino.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Porta
di anni 54
Lo annunciano la moglie **Liliana**, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 luglio, ore 10, chiesa Castel Boglione (Asti).
— **Torino**, v. Monginevro 172, 3 luglio 1991.

Tragicamente è mancato
Luigi Galli
artigiano modellatore
anni 49
Addolorati lo annunciano: **Jole, Roberta, Tino, Mimmo**, i fratelli **Emilio** con **Piera** ed **Elena**, **Giorgio** con **Bettina e Nicoletta**. Funerali giovedì 4 luglio ore 10 chiesa parrocchiale di None, con partenza dalla camera mortuaria del cimitero di Candiolo ore 9.
— **None**, 1 luglio 1991.

Educatori, Ragazzi della Cooperativa «Il sogno di una cosa» partecipano al dolore per la scomparsa di
Paolo Carretani
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Paola Frua per la perdita del papà signor
Augusto Frua
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Teresa Costa-Bioletti Gastini partecipa al dolore.

E' mancata
Pierina Daquino ved. Ottino
anni 87
L'annunciano la figlia **Franca** col marito **Giuseppe** e nipoti **Paolo** con **Piera**. Funerali venerdì 5 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Papo, Giovanni, non dovevi lasciarci, abbiamo ancora tanto bisogno di te. E' improvvisamente mancato il
DOTTOR
Giovanni Chianale
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Maria** e la figlia **Gigliola**. Funerali venerdì 5 luglio ore 8,15 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1991.

Famiglia **Guetti** partecipa al dolore della famiglia Chianale per la perdita del caro amico
dott. Giovanni Chianale
— **Torino**, 3 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1991 — 1991
Germano Manzoli
Affettuoso ricordo.

1986 — 1991
dott. Marco Sapello
I tuoi figli ricordano te e mamma con immutato affetto e rimpianto.

1983 — 1991
Meuccio Rivella
Sei nel nostro ricordo.

1990 — 1991
Giuseppe Ciocatto
Sempre vivo il ricordo: i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Discussioni alle Camere sulla grande Riforma il 23 e il 24 luglio (ma senza voto finale)

Pace armata sul messaggio di Cossiga

Forlani rassicura il Presidente. Il psi: i problemi restano

ROMA. Il messaggio del presidente della Repubblica sulle riforme istituzionali sarà discusso dalle Camere il 23 e il 24 luglio. I parlamentari esprimeranno le loro opinioni, ma non ci sarà voto finale. L'accordo è stato concluso ieri tra i capigruppo di Camera e Senato, presente Andreotti. «Direi che le polemiche sono state superate» ha commentato alla fine il presidente del Consiglio. Lo ha detto come se fosse una conclusione per lui scontata, facendo osservare che ci son problemi più inquietanti da affrontare subito, come le vicende della Jugoslavia.

In realtà, sotto l'apparenza della ritrovata normalità, non tutto è tranquillo. Non sono contenti i socialisti, che sentono di essere stati messi in scacco da Giulio Andreotti, e che meditano il modo di prendersi la rivincita, cominciando con l'annunciare che «i problemi politici restano». Non pare del tutto soddisfatto neanche il presidente della Repubblica, il quale ha voluto far circolare una interpretazione della «battaglia per la controfirma» meno «morbida» e asettica di quella esposta da Andreotti. E, difatti, ieri mattina è dovuto salire ancora una volta al Quirinale Arnaldo Forlani, il paciere, per dare spiegazioni e per «rasserenare» il presidente.

Andreotti, per parte sua, ieri doveva essere troppo soddisfatto per trattenersi dal lanciare battute pungenti verso i socialisti. «E se qualcuno, nella maggioranza, non ha ancora capito, be', ai ripassi bene l'italiano» ha detto dopo aver esposto nuovamente ai capigruppo le sue spiegazioni sulla vicenda della controfirma al messaggio di Cossiga. Andreotti ha detto anche qualcosa che non mancherà di contrariare nuovamente Cossiga. «Dopo una prima fase, bisognerà affrontare il discorso sulle riforme istituzionali staccandolo, come si stacca il cordone ombelicale, dal messaggio di Cossiga» avrebbe detto ai capigruppo. E poi, ha mandato un messaggio: «Dopo il dibattito in Parlamento, o meglio, dopo i monologhi, bisognerà trovare il modo di chiudere formalmente la questione».

Nella stessa riunione, il capo dei deputati democristiani, Gava, ha annunciato che parlerà lui nel dibattito alla Camera: «Interverrò soltanto sui punti del messaggio presidenziale che condivido... Non sul resto». «Allora cerca di fare un discorso lungo, così la gente vede che non andate d'accordo su niente» gli ha risposto il presidente dei deputati del pds, Quercini.

Il problema vero di questa nebulosa vicenda è ben espresso da queste battute. C'è la dc e con lei Andreotti, che non condividono una buona parte del messaggio di Cossiga sulle riforme. Ma il presidente del Consiglio è riuscito a disinnescare questo evidente conflitto in una pura disquisizione di carattere giuridico-costituzionale sul valore della controfirma del governo. I socialisti, che avevano chiesto chiarimenti sulla controfirma con tono ultimativo, si rendono conto di essere stati abilmente bloccati e si agitano per trovare il modo di riprendere in mano il filo della vicenda.

In campo socialista ieri c'è stato un duro dibattito interno. Il partito è incerto e diviso sul da farsi. Rimanere al governo con la dc e magari approvare con lei, prima delle elezioni, la mini-riforma che riduce i collegi elettorali (e che farebbe scomparire pli e pri), oppure arrivare allo scontro per andare ad elezioni ad ottobre? I repubblicani temono che il psi scelga la prima via e ieri il segretario La Malfa ha teso una mano al psi proponendo un incontro con Craxi.

Ma la posizione del psi è cambiata nel corso della giornata. Il capo dei deputati socialisti, Salvo Andò, in mattinata ammetteva che «il problema della controfirma è stato chiarito». A sera, però, lo stesso Andò aveva ansia di far sapere che «i problemi politici restano» e che, al di là delle disquisizioni di Andreotti, c'è il fatto che nella maggioranza di governo alcuni sono irriducibilmente contrari alle opinioni espresse da Cossiga. «Tanta discordia impone chiarimenti e riflessioni molto serie».

«E' chiaro che sorgerebbe un grossissimo problema nel caso questo contrasto venisse in qualsiasi forma ribadito e formalizzato» ha aggiunto il vicesegrtario del psi, Giuliano Amato, spiegando che Andreotti non poteva dare pareri negativi al messaggio e, comunque, avrebbe dovuto consultare prima il governo.

La dc guarda l'evolversi della vicenda, divisa tra la tentazione di infierire sull'alleato in difficoltà e quella di far finta di niente. La sinistra dc sembra pronta a tirar diritto. «Non ci saranno frenate» sulla riforma elettorale, ha garantito il vicesegretario Mattarella in risposta a Craxi che ha chiesto di non farne nulla, pena grandi sconquassi. Una altro esponente della sinistra, Tabacci, ha pesantemente criticato il messaggio di Cossiga per come parla della dc («partito fulcro del potere»). Al contrario, l'andreottiano Cirino Pomicino ha notato che sono emerse «forti convergenze» tra psi e dc dopo il congresso di Bari e propone una «chiarificazione» per andare avanti.

Alberto Rapisarda

QUIRINALE

Conto alla rovescia

ROMA. Da oggi il conto alla rovescia iniziato dal Presidente Cossiga è più corto: il settennato, infatti, è al suo ultimo «giro». Il Capo dello Stato prestò giuramento davanti alle Camere riunite il 3 luglio 1985, anche se dal 29 giugno assunse l'incarico di supplente in seguito alle dimissioni di Sandro Pertini. Manca un anno alla fine del mandato e sei mesi a quel 3 gennaio '92 in cui comincia il cosiddetto «semestre bianco», il periodo nel quale non può sciogliere le Camere. Resta in piedi dunque quello che viene chiamato «ingorgo costituzionale», cioè la contemporanea fine della legislatura e del settennato presidenziale (per scioglierlo è impegnato il Parlamento). Da oltre un anno Francesco Cossiga è entrato nel cosiddetto «periodo colorato» della sua presidenza, dopo quasi cinque anni di «periodo grigio» (una distinzione che fece il Presidente, a Firenze, inaugurando una mostra del Masaccio). [Agi]

Cossiga testimone, ieri, del cambio della guardia per il 7° anno di presidenza

La Malfa

«Lo strappo rimane»

ROMA. Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa non ha dubbi: la mancata firma di Andreotti al messaggio di Cossiga alle Camere è uno strappo avvenuto ed oggi si cerca di colmare il dissidio stesi una specie di balletto, ma la verità è che il Presidente della Repubblica e quello del Consiglio sono in profondo disaccordo fra loro su materie molto delicate e complesse dalla vita del Paese».

Lo ha detto ieri La Malfa dopo la direzione che ha approvato due documenti, sulla politica interna e sulla situazione del partito in Sicilia. Il leader repubblicano ha affermato anche di essere d'accordo sulla necessità di un dibattito sul messaggio, che secondo lui doveva essere firmato da Andreotti. «Il vertice dello Stato - afferma ancora La Malfa - è affidato a due esponenti democristiani in dissenso e conflitto fra di loro». E ha criticato il finto accordo dc-psi: «si limitano a passare una mano di vernice su una sbraga». [Agi]

IL CASO

POLEMICHE NEL GAROFANO

«Ora siamo assediati dalla dc»

Socialisti inquieti dopo il congresso di Bari

ROMA. «Tutto quello che si va dicendo si commenta da sé. La verità è che c'è un conflitto sul merito e sul metodo delle procedure tra Andreotti e il Presidente della Repubblica». Sono le 19 di ieri pomeriggio e Claudio Martelli, nel suo studio al ministero di Grazia e Giustizia, contesta le versioni che vengono da Palazzo Chigi, che vorrebbero ridurre a farsa la polemica della mancata firma del presidente del Consiglio sotto il messaggio presidenziale.

«Ma perché Andreotti non ha firmato lui? Perché prima ha pensato al ministro per i Rapporti con il Parlamento, eppoi alla fine si è arrivati a me? - sono le domande che Martelli pone indirettamente ad Andreotti -. La verità è che ci sono dei contrasti sul contenuto del messaggio tra il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio. La Malfa lo ha capito. E se adesso si volesse nasconderli sotto un artificio tecnico sarebbe ancora più grave». Ed ancora: «Anche il modo con cui Andreotti aveva offerto la sua disponibilità a firmare era del tipo, io non voglio ma se proprio insisti, quasi una carità pelosa. E di fronte a questo Cossiga ha preferito che firmassi io. Ma non significa niente: il conflitto tra il Quirinale e il capo del governo rimane aperto e deve essere ancora chiarito».

Nella baraonda del «dopo Bari» Martelli si difende e con lui tutto il vertice socialista che dopo una serie di consultazioni condotte dallo stesso Bettino Craxi ha deciso ieri di tenere duro (il vicesegretario Giuliano Amato ha fatto una dichiarazione ufficiale a nome del partito in tal senso). Ma la nebbia in cui sembra avvolta la vicenda e l'epistolario Quirinale-presidenza del Consiglio pubblicizzato l'altro ieri da Andreotti, rischia di colpire nuovamente l'immagine del psi, una volta abituato a stravincere e ora continuamente in difficoltà.

Già, c'è un po' di sfiducia tra i socialisti. La si avverte prestando l'orecchio alle guerre sotterranee che nuovamente rischiano di contrapporre la sinistra alla destra del partito, ai processi sommari che si svolgono nei corridoi di via del Corso, alle classifiche dei chi sale e chi scende a cui si dedicano questo e quell'altro dirigente. «Craxi è nero - dicono gli uomini di Gianni De Michelis -, ce l'ha con Martelli, che ha tentato di rendersi troppo indipendente da lui». «La verità è che i ministeriali del psi - replicano i martelliani -, che hanno perso il congresso, ora tentano di recuperare nuotando controcorrente e aggredendo chi lo ha vinto».

Così, alla fine, mentre lo stato maggiore del partito decide di andare avanti nella battaglia spostando l'attenzione sul dibattito parlamentare di metà mese, c'è già chi punta a crocifiggere Martelli per quanto è avvenuto. Eppure lo schema della famosa «postilla», quella con cui il vicepresidente del Consiglio concluse il suo intervento a Bari e che sollevò nuovamente il problema della mancata firma di Andreotti, fu deciso in una riunione dei maggiori esponenti del partito (tranne De Michelis che era all'estero) venerdì scorso, intorno alle 14, cioè subito dopo l'intervento di Claudio Signorile, nel camper di Bettino Craxi.

E a confusione si aggiunge confusione. Ieri per tutto il giorno, uno dopo l'altro, da Martelli ad Amato, da Andò a Fabbri, tutti i socialisti che contano hanno ripetuto che la partita con Andreotti non è chiusa. Ma, contemporaneamente, in serata, il solito tam-tam ha fatto sapere che si tratta di un cannoneggiamento che precede la ritirata.

Disorientamento, idee poco chiare, indecisione: un po' di tutto, oltre alla consapevolezza che il vento favorevole che ha accompagnato il psi fino a ieri potrebbe aver cambiato direzione. E, fatto nuovo, adesso non sono i socialisti a minacciare crisi di governo o elezioni, anzi sono loro quelli che si sentono minacciati. Ad esempio, ieri mattina, nel Transatlantico di Montecitorio, nelle discussioni di un crocicchio di parlamentari del psi tra cui il ministro Carmelo Conte e Francesco Tempestini, la parte dell'agnello è stata affidata a Craxi mentre alla dc è toccata quella del lupo. «Ma che dite? - ha spiegato Conte agli altri -; Craxi aveva detto anche a Bari che bisognava trovare una via diplomatica tra Cossiga e Andreotti. La verità è che non è stato lui ad essere preso in castagna ma qualcun altro di noi». «Alle elezioni - ha continuato Tempestini - vuole andarci una parte della dc. Ma questi signori potrebbero avere anche una cattiva sorpresa: noi il nostro scotto per il referendum lo abbiamo già pagato in Sicilia».

Claudio Martelli: il suo intervento alle assise del psi fa ancora discutere il partito

La sensazione dei socialisti è proprio quella di essere in balia degli altri. E la descrizione del vicolo cieco in cui si è ficcato il partito l'ha fatta ieri mattina, seduto su un divano di Montecitorio, il ministro socialista allo Spettacolo Carlo Tognoli. «Siamo nei guai - ha sospirato -, in un cul de sac. La realtà è che le elezioni non le possiamo fare, perché rischiano di andarci male. Se apriamo al pds prima delle politiche, facciamo un favore alla dc. E se rimaniamo fermi, rischiamo in ogni caso di essere messi "sotto schiaffo" dalla democrazia cristiana. Peggio di così...».

E allora, che fare? Lo ha detto sempre ieri, tra il serio e il faceto, un craxiano «d.o.c.» come Giusy La Ganga: «Arriviamo al più presto alle ferie».

Augusto Minzolini

DALL'ITALIA

E' decaduto il decreto Iva

ROMA. Il Senato ieri sera non ha potuto esprimere, per mancanza del numero legale, il voto finale sul decreto che riguarda l'applicazione di alcune aliquote Iva e le tasse sui contratti di Borsa. Il decreto, modificato in commissione e in aula con l'approvazione di alcuni emendamenti presentati dal governo, è decaduto ieri notte. Secondo il sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, già oggi il governo, nel corso del Consiglio dei ministri, potrebbe reiterare il provvedimento nel testo del Senato. [Ansa]

Gunnella sarà escluso dalle liste del pri?

ROMA. Aristide Gunnella non sarà più candidato alle elezioni nazionali nelle liste del pri? Potrebbe anche accadere, almeno a leggere tra le righe del documento approvato ieri dalla direzione del partito, nel quale si riafferma la volontà di «portare a compimento l'opera di rinnovamento dei quadri del partito» in Sicilia e si sottolinea che «tale opera avrà piena conferma nella formazione delle liste per le elezioni del Parlamento». Durissimo scontro, dunque, tra La Malfa e Gunnella, che ha abbandonato la direzione prima del termine. [AdnKronos]

Verbali Mussolini rinvio a Londra

LONDRA. L'udienza del tribunale che dovrà decidere sulla sorte dei cosiddetti «verbali di Mussolini», una serie di documenti segreti italiani datati dal 1937 al 1940, è stata aggiornata al 12 luglio. Secondo l'Alta corte di Londra, il motivo del rinvio è quello di permettere la continuazione dei negoziati in corso tra lo Stato italiano e l'attuale proprietario, Lucio Trombetti, figlio di un aiutante di Mussolini durante la guerra. I documenti avrebbero dovuto essere venduti presso la casa d'aste Sotheby's di Londra il 16 maggio scorso, lo Stato italiano è però intervenuto per rientrarne in possesso. [Ansa]

Pensioni dei dirigenti il bilancio è in attivo

ROMA. L'Inpdai (Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di aziende industriali) ha chiuso il bilancio '90 con un avanzo di gestione 638 miliardi e una crescita del patrimonio netto di circa 500 miliardi. Nel '90 per la prima volta dopo 5 anni si registra un miglioramento del rapporto tra dirigenti che versano contributi e dirigenti pensionati passato da 2,51 dell'89 a 2,45. [Adn-Kronos]

I PROBLEMI DELL'EDITORIA

La Frt accusa l'emittente pubblica e si rivolge al Garante: ha superato il tetto pubblicitario

Tv private contro la Rai: troppi spot

«Legge Mammì violata anche per la radio, con 7 reti invece di 3»

ROMA. L'accusa è pesante: la Rai sta violando la legge Mammì sulla tv, in quanto ha sette reti radiofoniche anziché le tre previste e sfonda il «tetto» di pubblicità, inondando di spot Raiuno, Raidue e Raitre. Con un esposto al Garante dell'editoria si sono mosse le emittenti private attraverso la loro associazione più importante, la Frt, che riunisce 650 tv, comprese quelle Fininvest. La *pax televisiva* siglata da Manca e Berlusconi (e rinsaldata domenica scorsa a Bari) è dunque messa in discussione dalla carta bollata. «A un anno dall'entrata in vigore della legge - spiega Filippo Rebecchini, presidente della Federazione radio e televisioni - mentre i privati stanno per farsi carico di tutti gli oneri previsti dalla Mammì, la concessionaria pubblica continua nei comportamenti precedenti alla legge».

Spot nei cartoni animati, sponsorizzazione dei telegiornali, assegnazione della diretta: non passa ormai giorno senza che nasca un nuovo problema nell'applicazione della legge Mammì. Varata tra mille polemiche, tanto che si sfiorò la crisi di governo con le dimissioni dei ministri della sinistra dc, doveva mettere ordine al far west delle tv, sancendo la nascita del sistema misto pubblico-privato e quindi assegnando diritti e doveri anche ai privati. Il passaggio delle consegne tra il repubblicano Oscar Mammì e il socialdemocratico Carlo Vizzini non ha facilitato le cose, mentre il nuovo «sceriffo dell'etere», il Garante per l'editoria e le radiodiffusioni Giuseppe Santaniello, stenta a applicare i poteri che gli sono stati attribuiti.

Fino ad ora si era parlato del 23 agosto, data in cui entrano in vigore molte norme del provvedimento e limite entro il quale il ministro della Poste doveva definire il piano delle frequenze (cioè i permessi a trasmettere), ma la Frt ha «scoperto» che per la Rai i divieti sono già in vigore e ieri ha presentato in una conferenza stampa il suo *cahier de doléances*.

Le tre reti. E' il numero di canali radiofonici che sono affidati alla Rai, ma la convenzione del 1988 tra Stato e Rai, ricorda la Frt, disponeva la gestione di sette reti: tre in AM, tre in FM e un servizio per gli automobilisti, ora in isofrequenza sul 103.3 mhz. «Come risolvere la questione?», si chiede Rebecchini, e risponde: «Adeguando la convenzione alle nuove norme».

La pubblicità. Ma è sugli spot che le accuse dei network privati si fanno più pesanti. «I documenti ufficiali dimostrano - dicono alla Frt - che la Rai è andata oltre il limite orario agli spot, fissato al 12 per cento orario, più di cento volte in soli quattro mesi, tra gennaio e aprile '91». In pratica sono andati in onda più di 7 minuti di spot ogni ora. Difficile tradurre sul piano economico questo «sforamento», anche se le cifre sono note: 23 miliardi di inserzioni raccolte nel 1990 al di là di quanto aveva stabilito la commissione di Vigilanza. «Esiste anche un limite di affollamento settimanale - aggiunge Rebecchini - ed è stato superato ben 32 settimane su 34: la Rai ha "sforato" sistematicamente qualsiasi limite: l'affollamento pubblicitario, il tetto di raccolta pubblicitaria, il tetto di sconto». Perciò la Frt avanza tre richieste precise: che sia rivista la convenzione Stato-Rai per il settore radiofonico, che si applichino i nuovi limiti agli spot, che Andreotti definisca subito il tetto Rai per il '92, dato che doveva essere fissato entro il 30 giugno.

Gigi Padovani

Rieletto all'unanimità dall'assemblea dei soci

Agenzia Ansa, Giovannini confermato presidente

ROMA. L'assemblea dei soci dell'Ansa ha confermato, per acclamazione, la propria fiducia al presidente Giovanni Giovannini, al consiglio di amministrazione e al collegio dei sindaci uscenti. La rielezione è stata preceduta dall'approvazione, all'unanimità, del bilancio 1990 (in cui si rileva una perdita d'esercizio di un miliardo e 154 milioni) dopo una relazione dell'amministratore delegato Paolo De Palma. Il presidente Giovannini ha assicurato il suo impegno per costruire il futuro a breve e medio termine dell'agenzia, anche in vista del mercato unico europeo e delle particolari condizioni in cui si verrà a trovare un'agenzia di notizie come l'Ansa, che, più di altri organi di informazione, dovrà affrontare le sfide della concorrenza internazionale. Ha inoltre manifestato il suo apprezzamento ai dirigenti dell'azienda, ai giornalisti, al personale tecnico e amministrativo.

Il consiglio di amministrazione dell'Ansa nominato ieri è composto, oltre che dal presidente, da: Paolo De Palma, Mario Ciancio Sanfilippo, Marco Benedetto, Roberto Amodei, Franco Capparelli, Carlo Caracciolo, Enrico Caritá, Severino Citaristi, Roberto Crespi, Alberto Donati, Maurizio Galluzzo, Giuseppe Gorjux, Lorenzo Jorio, Paolo Paloschi, Silvio Pallizzari, Carlo Perrone, Italo Claudio Priario, Roberto Restori, Giuliano Salvadori Del Prato, Armando Sarti, Sergio Valente, Gaetano Maria Vullo, Alessandra Farabullini e Nicola Grauso (gli ultimi due sono i soli di nuova nomina). Del consiglio non fanno più parte Vittorio Nisticò e Aldo Mannarini. Il collegio dei sindaci (tutti confermati) è formato da Fabio Corradini (presidente), Giorgio Garzi e Nicola Andriola (sindaci effettivi), Federico Megna e Marcello Menenti (sindaci supplenti). [Ansa]

I 250 mila moduli falsificati per i tre referendum dell'89: i promotori non sanno cosa dire

Dp, le firme dell'imbarazzo

E Rifondazione ha preso le distanze

Russo Spena: «Ci arrivavano i pacchi dei moduli, noi li spedivamo alla Cassazione. Forse a livello periferico...».

Giovanni Russo Spena (a sinistra) oggi si presenta dal magistrato. Mario Capanna (al centro) è polemico: io raccolsi 800 mila firme sulle liquidazioni. Maria Fida Moro: in Rifondazione non se ne parla

ROMA. Un boomerang. Quelle firme false al referendum del 1989 sui licenziamenti nelle piccole imprese - che democrazia proletaria rivendicava come il suo ultimo successo e che dovevano garantire un certo peso ai demoproletari nel movimento di Rifondazione comunista - oggi sono diventate un peso assai scomodo. L'ultimo segretario di dp prima della confluenza con i neocomunisti, Giovanni Russo Spena (sentito ieri per due ore dal magistrato inquirente), mette le mani avanti: «Siamo i primi ad essere interessati perché si raggiunga la verità. Non vorrei che s'intaccasse la memoria di dp. Abbiamo sempre lavorato nella massima trasparenza. Mica contrattiamo i voti con la mafia, noi». Eppure è grande l'imbarazzo della ex nuova sinistra che nacque sul rifiuto della politica professionale, a lungo rinviò la sua entrata in Parlamento e ora si ritrova un'accusa che la accomuna al medio andazzo dei partiti «normali».

L'inchiesta della magistratura romana ha accertato che quasi 250 mila firme sono state falsificate. Sui moduli di raccolta figuravano i nomi di tantissimi cittadini che non avevano mai pensato di aderire al referendum demoproletari. Non solo: sono state falsificate anche le firme in calce ai moduli, quelle dei pubblici ufficiali che devono certificare la regolarità della raccolta. Adesso il sostituto procuratore Leonardo Agueci vuole individuare i responsabili dell'illecito.

«Noi del comitato promotore non sappiamo nulla - cerca di difendersi Russo Spena - a Roma arrivavano migliaia di moduli che noi impacchettavamo e spedivamo alla Cassazione. Tutto qui. Forse a livello periferico...».

L'impaccio di Russo Spena è evidente. Cerca di minimizzare: «Innanzitutto - sostiene - risultano falsificate l'8 per cento delle firme raccolte in totale; 250 mila su tre milioni. E poi, che eco per questa vicenda! Prima d'oggi non ho mai visto tanta attenzione dei giornali a dp».

Ma questo delle firme false è un problema non piccolo per gli ex demoproletari, che può arrivare a mettere in discussione il futuro politico di quelli che sono confluiti nel movimento di Rifondazione comunista.

E' quanto emerge, ad esempio, dalle parole di un leader di Rifondazione. «Noi comunisti in questi casi siamo assai severi - dice il senatore Lucio Libertini - secondo la tradizione del movimento comunista. Qualora emergessero delle responsabilità precise, non avremmo esitazione nel prendere provvedimenti».

In caso di condanna dei responsabili, la vicenda delle firme false del referendum non rischia di diventare un passo falso per tutto il movimento neocomunista? «No, niente affatto - risponde Libertini - è una storia che non ci riguarda. Noi non siamo parte in causa. Figurarsi: io ero nel pci, all'epoca. Ed ero contrario a quei referendum, li ritenevo inopportuni. Neppure li firmai. E come me, anche gli altri promotori di Rifondazione sono estranei».

«E' semmai un problema di dp - aggiunge - che nel frattempo si è sciolta. A livello individuale alcuni ex demoproletari si sono iscritti nel movimento. Ma non c'è stata fusione, tra noi. In nessuna maniera siamo il seguito, non ci facciamo carico della loro storia. E' una faccenda incresciosa, certo. Ma evito di pronunciarmi, finché non siano accertate eventuali responsabilità individuali».

Così, dietro le prime giustificazioni, emerge l'orientamento già deciso all'interno di Rifondazione. Se ci sono responsabilità nella maxitruffa referendaria, sono «individuali» e il movimento neocomunista lo dice prima per non restare coinvolto. Anzi, Libertini richiama il nome di Berlinguer come nume tutelare, come insegna di moralità e forse anche per esorcismo. «Noi veniamo da Berlinguer, vogliamo rifondare il comunismo in Italia. Posso anche immaginare una campagna contro Rifondazione, ma sarebbe strumentale».

Anche Maria Fida Moro, figlia dello statista dc ucciso, preferisce avicolare: «Parlare di questa vicenda oggi è prematuro. Aspettiamo prima i risultati dell'inchiesta. Che dire? Forse ne possono parlare quelli di democrazia proletaria, sulla base della loro esperienza personale. Ma io vengo da altri percorsi. Ero parlamentare della democrazia cristiana. Avevo a che fare con problemi ben più tragici. E all'interno di Rifondazione ancora non ne abbiamo parlato».

Chi invece si diverte maliziosamente, sull'incidente capitato ai suoi ex compagni, è Mario Capanna, l'ex leader di Dp. «Quando ero segretario di dp - scandisce - facemmo un referendum sulla liquidazione e raccogliemmo 800 mila firme. Ed erano tutte di cittadini che firmarono ai tavoli».

Sulle firme falsificate, Capanna, ha una sua idea. «Penso - dice - che sia il risultato derivante dal fatto che la politica non veniva più messa al primo posto. Con me segretario, non sarebbe successo».

L'uscita di Capanna da dp verso i lidi verde arcobaleno, avvenne proprio nel bel mezzo della campagna referendaria. All'epoca denunciò che quella raffica di nove proposte referendarie - dal licenziamento nelle piccole imprese al danno ambientale, alla caccia, ai pesticidi, al finanziamento pubblico dei partiti - era un tentativo disperato e inutile di rianimare la piccola formazione. Ora, anche se non vuole dirlo apertamente, forse pensa che qualcuno era disposto anche al falso pur di non fallire l'ultima prova di appello.

Francesco Grignetti

Cinque buoni motivi per andare in libreria.

Omero, *Iliade*. Testo a *fronte*. Edizione illustrata con 15 scene tratte dal ciclo degli affreschi della Stanza di Troia di Palazzo Té a Mantova. Versione di Rosa Calzecchi Onesti. Presentazione di Cesare Pavese. Con un saggio di Pierre Vidal-Naquet. I Millenni, pp. XLVIII-938, L. 100.000.

Nicholson Baker, *L'ammezzato*. Un giovane impiegato americano lascia l'ammezzato dove lavora per raggiungere il piano terra. E' l'ora del pranzo e per l'autore questa pausa quotidiana diventa un mondo di cannucce, lattine, cartocci di biscotti. Un universo di oggetti attraverso il quale Baker disegna uno straordinario ritratto dell'America contemporanea. Traduzione di Stefania Bertola. Supercoralli, pp. 161, L. 25.000.

Osvaldo Soriano, *Un'ombra ben presto sarai*. Coluccini lascia l'Europa per cercare un futuro in Argentina, ma il treno si ferma alla periferia di Buenos Aires. Ed è qui che ha inizio il suo vero viaggio insieme a compagni sbandati ma ricchi di dignità e di senso dell'umorismo. Traduzione di Glauco Felici. Supercoralli, pp. 222, L. 28.000.

Álvaro Mutis, *Ilona arriva con la pioggia*. Un altro viaggio dell'eroe di Mutis, che racconta le vicende di Wito comandante perduto nei Mari del Sud e perso nei debiti. Ma è anche la storia di Ilona e Larissa, due figure diverse che si uniscono a lui verso la deriva. A cura di Ernesto Franco. Nuovi Coralli, pp. 145, L. 14.000.

Cesare Segre, *Intrecci di voci*. La polifonia nella letteratura del Novecento. Cesare Segre legge Calvino, Gadda, Pirandello, García Márquez e molti altri autori. Dalla sua lettura nasce una teoria che sottolinea l'importanza dell'intreccio delle voci narranti come intreccio di prospettive sul mondo narrato. Paperbacks, pp. 159, L. 22.000.

IL CITTADINO

E' invalido due volte ma la pensione è una

ONOREVOLI parlamentari, è mai possibile che tanti portatori di handicap, congenito o acquisito per malattia o infortunio, siano ingiustamente penalizzati per colpa di leggi mal fatte o di assurdi «cavilli» burocratici?

Ecco tre storie «all'italiana» che dimostrano la disattenzione dello Stato nel fronteggiare delicate vicende che con un pizzico di buona volontà si sarebbero dovute risolvere in poche ore, e che, invece, per effetto di uno scandaloso «scaricabarile», restano congelate in attesa del voto delle Camere.

Al perugino Giovanni E., un non vedente privo di un arto, è stata ingiustamente tolta dall'inizio dell'anno una pensione di 360 mila lire mensili. Di chi la «colpa» di questo inatteso taglio del vitalizio? E' della legge n. 407 del '90, secondo cui un cittadino che gode della pensione di invalidità erogata dall'Inps, perché ha perso un braccio o una gamba, non può più ricevere dal ministero dell'Interno la pensione in caso di cecità.

Nella stessa situazione di Giovanni si trovano altri quarantamila non vedenti che oggi manifesteranno a Roma per ottenere il ripristino della doppia pensione.

Per il presidente dell'Unione italiana ciechi Tommaso Daniele la legge n. 407 è iniqua, perché colpisce i cittadini più deboli, e irrazionale, in quanto non si comprende perché a due diverse menomazioni non debbano corrispondere altrettante prestazioni economiche».

Ad un bimbo bolognese di 10 anni, Bruno A., affetto da distrofia muscolare con conseguente invalidità al 100%, è stato, invece, negato lo stesso sconto fiscale Iva spettante ad un altro disabile maggiorenne e in possesso di patente F, come prescrive la legge n. 93 dell'86.

Per acquistargli un'auto speciale (costo: 22 milioni e mezzo), il padre Roberto, dovrà, quindi, pagare un conguaglio Iva di ben 3 milioni 375 mila lire, pari alla differenza tra l'aliquota normale del 19% e quella agevolata del 4% spettante ai disabili con patente F.

Anche i giudici della Consulta hanno ora alzato bandiera bianca. L'Alta Corte ha, però, lanciato un ultimatum al Parlamento affinché estenda il beneficio fiscale anche ai disabili, come Bruno, che non posseggono la patente speciale.

Protagonista di un'altra amara odissea è Patrizia P., una giovane romana affetta da schizofrenia e riconosciuta invalida al 100% con diritto a percepire l'assegno di accompagnamento. La ragazza è assistita da un operatore Usl della capitale per mezz'ora a settimana. L'onere per la sua assistenza grava, quindi, quasi per intero sui genitori che da anni non riescono, però, ad ottenere l'assegno «terapeutico».

Il sottosegretario alla Sanità Maria Pia Garavaglia ha ora riconosciuto che anche per risolvere questo «caso» occorre una legge. Difatti, le gravi condizioni della paziente, hanno sempre fatto fallire ogni tentativo di progetto terapeutico riabilitativo. Ciò, paradossalmente, ha impedito l'erogazione dell'assegno di disagio psichico perché è strettamente subordinato all'attuazione di un programma».

Ma c'è da essere fiduciosi? L'on. Franco Piro (psi), un parlamentare affetto da handicap che da anni si batte in difesa dei disabili, è pessimista: «Da due anni, ad esempio, un disabile attende di essere chiamato a lavorare al guardaroba della Camera. Gli handicappati sono stati, poi, esclusi dal prossimo censimento della popolazione».

Pierluigi Franz

Carnevale in lizza con Boschi e Rainero de Castello per la Corte d'appello di Roma

Guerra tra dc e psi per la Consulta

Gallo lascia, valzer di poltrone in magistratura

ROMA. C'è un gran movimento ai vertici della magistratura: nel giro di 20 giorni dovranno essere eletti due giudici costituzionali e lo stesso presidente della Consulta, nonché il presidente della Corte d'appello di Roma.

Ci sarà oggi una nuova «fumata nera» in Parlamento per l'elezione del giudice costituzionale che dovrà sostituire il professor Renato Dell'Andro (dc), deceduto otto mesi fa? Alla vigilia del voto delle Camere, riunite per la quinta volta in seduta comune, tutto lascia supporre di sì. La situazione politica non fa presagire una soluzione positiva, anche perché il 14 luglio si renderà vacante il posto dell'attuale presidente della Consulta Ettore Gallo, eletto nove anni fa su designazione del psi.

Nell'ultima votazione delle Camere il candidato ufficiale della dc, il professor Cesare Mirabelli, calabrese, 48 anni, ex vicepresidente del Csm, ottenne solo 418 voti (ben 152 in meno del *quorum* richiesto).

Ora, a complicare la situazione vi è anche da risolvere un altro delicato problema politico. Da cinque mesi, infatti, cioè dopo la nomina dell'ex ministro della Giustizia Giuliano Vassalli da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga in sostituzione del professor Giovanni Conso, i giudici costituzionali di area socialista hanno la maggioranza relativa all'interno della Consulta. Ed è la prima volta che accade in 36 anni di storia dell'Alta Corte. In precedenza il primato era, invece, sempre rimasto ai giudici di area dc.

Difatti con la nomina dell'ex Guardasigilli sono saliti a quattro i giudici socialisti (Gallo, Ferri, Cheli e Vassalli) contro due dc (Casavola e Mengoni), due pds (Spagnoli e Baldassarre) e un repubblicano (Caianiello). Gli altri cinque giudici non hanno, invece, una precisa collocazione politica perché provengono dalle supreme magistrature: Corasaniti, Greco e Granata (Cassazione), Borzellino (Corte dei Conti) e Pescatore (Consiglio di Stato).

Non si può, quindi, escludere che la dc rivendichi ora anche il posto che lascerà libero il professor Gallo. Altrimenti, all'Alta Corte resterebbe lo squilibrio tra le forze politiche. Ecco perché è probabile l'abbinamento di due candidati dc in una prossima seduta del Parlamento. Solo così sarebbe quasi scontata la «fumata bianca».

Il 12 luglio sarà, invece, eletto il nuovo presidente della Corte Costituzionale al posto del settantasettenne professor Ettore Gallo. Favorito è l'attuale vicepresidente della Consulta Aldo Corasaniti, calabrese, 68 anni, già avvocato generale della Cassazione. Ma ancora i giochi non sono fatti e potrebbero spuntare altre candidature se non sarà più rispettata la nuova regola della «rotazione» per anzianità di carica, introdotta con l'elezione del professor Conso e convalidata, poi, con quella del professor Gallo.

Intanto, sta per rendersi libera un'altra importante «poltrona», quella di presidente della Corte d'appello di Roma tuttora ricoperta da Carlo Sammarco. L'alto magistrato dovrà lasciare l'incarico il 23 luglio in coincidenza con il suo settantesimo compleanno (forse finirà alla Consob, ma il pds ha già contestato una simile eventualità).

Martedì prossimo la Commissione «uffici direttivi» del Csm designerà il suo successore. Ma l'ultima parola spetterà al *plenum* di palazzo dei Marescialli.

In lizza nella corsa alla successione sono in tre: il presidente della Corte d'appello di Firenze Rainero de Castello, 68 anni; il presidente titolare della sesta sezione penale della Cassazione Marco Boschi, 64 anni; e il presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale, 61 anni, da molti soprannominato il «giudice ammazzasentenze» per la raffica di annullamenti di pesanti condanne inflitte in appello a presunti mafiosi e camorristi. Ma la lotta dovrebbe restringersi a questi ultimi due.

[p. l. f.]

A Les Combes, in Valle d'Aosta per il terzo anno consecutivo; Wojtyla sarà a Breuil il 19 luglio

Papa, vacanza bianca con tappa a Cervinia

Dieci giorni di riposo per preparare il Sinodo straordinario sull'Europa

CITTA' DEL VATICANO. Mercoledì prossimo, tra una settimana esatta, alla fine dell'udienza generale, Giovanni Paolo II salterà su un elicottero che lo porterà a Les Combes, frazione di Introd, in Valle d'Aosta, località prescelta per il terzo anno consecutivo per dieci giorni di vacanza. Saranno dieci giorni di assoluto riposo, interrotti da una visita il 14 luglio a Susa per la beatificazione di Edoardo Giuseppe Rosaz e per un incontro con i giovani; si sposterà quindi il 19 a Breuil Cervinia.

Dopo le brevissime escursioni estive con gli sci compiute sull'Adamello nel luglio 1984 (allora in compagnia con il presidente Pertini) e sulla Maiella l'anno successivo, dal 1987 i soggiorni estivi in montagna di Giovanni Paolo II sono diventati una prassi. Nel 1987 e nel 1988 ha trascorso una settimana a Lorenzago di Cadore sulle Dolomiti bellunesi, approfittandone per brevi visite alle diocesi (tra cui quella particolarmente significativa in Val di Stava per incontrare i parenti delle vittime della frana della diga sovrastante Tesero).

Dal 1989, la località prescelta si trova nella Valle d'Aosta, ed è uno chalet di proprietà della diocesi in località Les Combes da dove il Papa può ammirare il Bianco innevato a sinistra, il massiccio del Rosa a destra e il Gran Paradiso alle spalle.

Non sarà comunque questa la sola vacanza di Giovanni Paolo II: in vista di un'estate particolarmente impegnativa, con un viaggio lampo in Polonia per la giornata mondiale della gioventù a Czestochowa a cavallo di Ferragosto subito seguita da un'impegnativa visita in Ungheria, Giovanni Paolo II trascorrerà alcuni giorni in patria, prima del 14 agosto per fermarsi a Cracovia e per compiere qualche escursione sul massiccio dei Monti Tatra, dove da vescovo e poi da cardinale era solito recarsi.

A 71 anni, le soste estive di Giovanni Paolo II si svolgono secondo un impegnativo calendario quotidiano di escursioni che mettono a dura prova i servizi di sicurezza e anche la resistenza fisica delle guardie del corpo.

Inoltre papa Wojtyla approfitta di queste «pause» per dedicarsi alla preghiera, alla lettura e alla riflessione.

Spesso si concentra sulla stesura di un documento o sceglie una problematica da esaminare in profondità: lo scorso anno toccò ai temi della dottrina sociale in vista dell'enciclica «Centesimus annus».

Per quest'anno al centro dell'attenzione del Papa i temi legati al prossimo Sinodo straordinario sull'Europa che si svolgerà in Vaticano tra novembre e dicembre.

La vacanza di Giovanni Paolo II e in generale il mese di luglio coincide con l'inizio delle ferie nella Città del Vaticano: cardinali e prelati di Curia si assentano, il ritmo di lavoro si riduce, le riunioni ordinarie dei cardinali vengono sospese fino a settembre, la ridotta attività del Papa consente alla Segreteria di Stato di concedersi qualche pausa in più. Restano in piedi le udienze generali del mercoledì per le quali Giovanni Paolo II giunge appositamente in elicottero da Castel Gandolfo, ma nel complesso si tratta di poco impegno se confrontato con il ritmo frenetico dei discorsi e delle udienze che caratterizza, per tutto l'anno, l'attività ordinaria del Papa.

Sandro Berrettoni

Lo scoppio della benzina sventra un edificio, nell'esplosione perde la vita anche uno dei banditi: altri 3 feriti

La mafia uccide madre e due figli

Catania, attentato del racket contro un negozio

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere un semplice «avvertimento»; il biglietto da visita del racket delle estorsioni che per la prima volta approdava a Maletto, piccolo centro di 5 mila abitanti arroccato sul fianco settentrionale dell'Etna a quasi mille metri d'altitudine e oltre 80 chilometri da Catania. Invece, l'imperizia di un gruppo di estortori ha finito col provocare una strage. Bilancio: 4 morti e 3 feriti. Le vittime: una donna, i suoi due bambini e uno degli stessi estortori, investito da una violenta esplosione provocata dai vapori di alcuni litri di liquido infiammabile sparsi sotto la saracinesca di una macelleria. Dell'allucinante tragedia rimane una montagna di macerie, annerite dal fumo e dalla fuliggine: vetri rotti, calcinacci.

La tragedia è avvenuta poco dopo mezzanotte. A quell'ora in via Umberto, la strada centrale di Maletto, c'era ancora gente. Ma nessuno si è accorto di un giovane poco più che ventenne che, con un bidone in mano, si avvicinava alla saracinesca della macelleria di proprietà di Salvatore Caserta, nei pressi di un bar e di un ufficio postale. Il giovane non era solo, qualcuno gli copriva le spalle. L'estortore ha versato del liquido infiammabile, forse benzina, forse una miscela di varie sostanze. Poi ha acceso un fiammifero. Ma la manovra è durata troppo. I vapori hanno riempito il negozio, trasformando il tutto in una bomba. «Abbiamo udito un boato, seguito da altre piccole esplosioni - racconteranno alcuni testimoni -, poi le fiamme si sono levate altissime, hanno avvolto l'intero palazzo».

I primi soccorritori si sono trovati di fronte a una scena terrificante. L'estortore, Antonio Testa, 22 anni, abitante a Piedimonte Etnea, un centro del versante nordorientale dell'Etna, aveva il ventre squarciato. L'esplosione lo aveva scagliato sul marciapiede opposto a quello del negozio. In un primo tempo non si è reso conto della gravità delle sue condizioni. Anzi ha chiesto alla prima persona che ha visto di essere nascosto, di essere aiutato a sfuggire ai carabinieri. Nel frattempo la casa continuava a bruciare. In attesa che arrivassero i vigili del fuoco dal distaccamento di Adrano, è stata una gara di generosità. Carabinieri, vigili urbani, semplici cittadini. Nell'abitazione sovrastante la macelleria abitava una famiglia numerosa: otto persone, padre, madre e sei figli. La palazzina era costituita da tre piani.

I componenti della famiglia hanno cercato di sfuggire alle fiamme. Tre non ce l'hanno fatta. Maria Minissale, 30 anni, e i figlioletti Claudio di 8 anni e Simona di 8 mesi sono morti per asfissia. Li hanno trovati i vigili del fuoco quando sono riusciti a spegnere le fiamme. Invece il capo famiglia, Domenico Sanfilippo, 36 anni, è riuscito a sfuggire alle fiamme, a salire al piano superiore dove dormivano altre tre figlie, Nunzia di 16 anni, Vincenza di 11 e Adriana di 5. Un altro figlio, Angelo, di 15 anni, non dormiva a casa. Aveva deciso di trascorrere la notte nell'abitazione della nonna.

Sono state scene indescrivibili. Il crollo delle scale ha impedito a Maria Minissale e ai due bambini di salvarsi. Il marito ha calato una delle figlie con una corda, ha lanciato le altre due sul telone teso dai vigili del fuoco. Lui è stato salvato da un maresciallo dei carabinieri, Vito Paci. Il sottufficiale è rimasto intossicato e si trova adesso ricoverato in ospedale. Anche l'uomo e le tre figlie sono stati trasportati all'ospedale di Bronte.

Le loro condizioni sono buone. Le indagini sul drammatico episodio hanno già preso la direzione giusta. I carabinieri hanno arrestato un giovane di 22 anni, Natale Miraglia. Viene ritenuto complice dell'estortore morto nell'attentato; mentre non è ancora perfettamente definita la posizione di altre quattro persone che sono state denunciate a piede libero e che i militari ritengono coinvolte nell'attentato.

Simona Sanfilippo otto mesi e il fratello Claudio, 8 anni vittime dell'esplosione con la madre e l'attentatore (in alto)

L'edificio sventrato dall'esplosione a Maletto, nel Catanese

Secondo gli investigatori l'attentato sarebbe stato opera di una piccola banda di estortori. Una banda che andava di paese in paese taglieggiando commercianti, compiendo attentati nei confronti di chi non accettava di pagare le tangenti. Si tratterebbe di forestieri. Maletto - si tiene a sottolineare - è sempre stato un posto tranquillo, al di fuori dei giri della malavita. Un luogo dove il racket delle estorsioni prima d'ora non aveva mai colpito. Forse per questo la strage sembra ancora più assurda.

Il Comune ha proclamato due giorni di lutto cittadino. «Certamente, comunque - sostiene il sindaco, Paolino Mangano, del pds, che ha subito convocato il Consiglio comunale - anche qui la banda aveva le sue pedine. Da un anno avvertiamo la sensazione che una organizzazione dedita alle estorsioni premesse sui commercianti». Intanto, mentre i carabinieri si convincono sempre più di avere chiarito il contesto in cui è maturata la tragedia, si susseguono i vertici degli investigatori. L'attività del racket delle estorsioni a Catania è notevolissima. Fra gli ultimi episodi sono da ricordare l'incendio che distrusse lo scorso anno la sede centrale della Standa e l'attentato della scorsa primavera contro il Sigros, del gruppo La Rinascente.

Nino Amante

Galloni

Depenalizzare i reati minori

BRINDISI. «Bisogna fare in modo che il numero dei reati sia adeguato alla macchina giudiziaria esistente» e, visto che, come dice il governo, non vi sono le risorse per potenziare le strutture, almeno si provveda ad un'estesa depenalizzazione in modo che la macchina giudiziaria si occupi solo di quei reati che può realmente giudicare: è questa la ricetta alla carenza di organici e di mezzi della magistratura proposta dal vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni.

Per Galloni una riforma indispensabile è appunto quella di un'estesa depenalizzazione di una serie di reati che contribuiscono solo ad ingolfare la macchine della Giustizia. Galloni ha fatto l'esempio della procura presso la pretura di Torino che mensilmente deve far fronte a 200 mila notizie di reati. [Agi]

Il sacerdote ieri è andato dai carabinieri: «Troppa delinquenza, dobbiamo difenderci da soli»

Il parroco: cari fedeli, compratevi un fucile

Il consiglio di un prete nel Pavese per evitare furti e rapine

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«So che molti di voi in questi giorni hanno avuto la sgradita sorpresa di avere la casa visitata dai ladri. Questo è male! L'insegnamento cristiano consiglia il perdono, il porgere l'altra guancia. Ma nel caso specifico credo sia meglio chiudere un occhio e, caso mai, prendere bene la mira. Insomma se avete due milioni da parte, uno spendetelo per cose utili, l'altro per comperare un fucile e difendervi dai banditi». Spogliandosi dall'altare della chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Retorbido, paese dell'Oltrepò Pavese di 1100 abitanti, il parroco, don Giorgio Giorgi, di 62 anni, qui da 46, ha suggerito questa ricetta «doncamilliana» ai suoi fedeli. E' accaduto durante l'affollata messa di domenica alle 11. Una «ricetta» sbrigativa ma evidentemente efficace contro l'escalation dei ladri che da settimane saccheggiano sistematicamente appartamenti, negozi e magazzini.

«Certo il quinto comandamento dice: "Non ammazzare" - ha ammonito dal pulpito don Giorgi con tono deciso - ma è anche vero che il settimo dice di non rubare, e il decimo recita: "Non desiderare la roba d'altri". E i malviventi non li rispettano di certo. In questa zona abbiamo poca protezione, e i delinquenti possono fare il loro comodo».

«Rubare è male - ha ripetuto al suo "gregge" don Giorgi - e non si può continuare a sopportare una cosa simile». «I furti sono stati tutti regolarmente denunciati ai carabinieri - afferma il parroco, non "pentito" del consiglio dati ai fedeli - e i tutori dell'ordine stanno svolgendo le loro indagini. Ma i furti continuano e i miei parrocchiani sono avviliti, hanno paura. Temono di imbattersi in questa gente. Potrebbe scapparci il morto anche?».

Ma non è poco cristiano consigliare di tenere a casa un fucile sempre a portata di mano? Non è più pericoloso? Forse potrebbe scapparci davvero il morto. «Il mio più che un consiglio, per carità, è stata una battuta», replica il sacerdote. Lei è d'accordo con il parroco di Enna che aveva chiesto il porto d'armi? «Non mi interessa quello che fanno gli altri sacerdoti - taglia secco don Giorgi -. So solo che la mia gente non può stare nella paura di imbattersi in gente che vive fuori da ogni insegnamento cristiano. Quando i fedeli mi chiedono cosa devono fare, io non posso rispondere di porgere l'altra guancia o di stare ad aspettare "cristianamente" i ladri o i rapinatori». Anche ieri è andato a parlare con i carabinieri: «Io li capisco - ha detto dopo - rischiano la vita, arrestano i ladri e poi quelli tornano in libertà. Un maresciallo mi ha detto che non parlo da prete, gli ho risposto che la gente qui piange per la paura. Se ci fosse più severità, non saremmo arrivati a questo punto».

Amedeo Lugaro

SAVONA

«Aiutò il padre a uccidere 3 persone»

SAVONA. Con l'accusa di istigazione e concorso in omicidio il magistrato che conduce l'inchiesta sul triplice omicidio di Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure, ha arrestato il figlio dell'omicida Salvatore Boasso, Bruno di 29 anni. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Il giudice per le indagini preliminari probabilmente nei prossimi giorni sentirà nuovamente il giovane, da ieri rinchiuso nel carcere di Imperia, per decidere se convalidare o meno l'arresto. Ieri pomeriggio, intanto, nella cappella dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure si è svolto un rito funebre per le tre vittime di Salvatore Boasso. L'uomo, 61 anni, ex guardacaccia, la notte tra sabato e domenica scorsi, al termine dell'ennesimo litigio per motivi di servitù di passaggio, imbracciò il suo fucile da caccia caricato a pallettoni e uccise Angelo Vitali, 47 anni, la moglie Magda Villarese, di 44, e Giuseppe Corongiu, di 36, factotum della villa che i Vitali avevano acquistato a Giustenice a poche decine di metri dalla casa dell'omicida. Nella sparatoria è rimasta seriamente ferita anche la figlia dei Vitali, Luisella, 23 anni. [Ansa]

Bologna, tornava a casa dopo una festa

Al pomeriggio fa la denuncia «Un maniaco mi ha aggredita» e la sera muore strangolata

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel pomeriggio denuncia in questura di essere stata aggredita la sera prima da uno sconosciuto. Poche ore dopo viene trovata uccisa, strangolata, in un giardinetto condominiale, a pochi passi da dove abitava con il marito ed il figlio. Una morte misteriosa ed inquietante. Una morte che, secondo il pds bolognese, poteva essere evitata se solo si fosse dato credito alle sue parole e la si fosse protetta. Paola Spisni, 47 anni, capelli corti e viso aperto, era una donna ancora bella. Faceva la casalinga e da 20 anni abitava in un condominio che, insieme ad altri, si affaccia sul giardinetto dove, verso le 2,30 della scorsa notte, un uomo che aveva portato fuori il cane ha trovato sotto un albero il suo povero corpo denudato. Sul collo, segni di strangolamento, sulla pelle tracce di sperma. Una perizia, ordinata dal magistrato, dovrà accertare se c'è stata violenza. Ma tutto lascia pensare che l'uccisione della donna sia opera di un maniaco sessuale. Forse lo stesso che la sera prima dopo averla seguita per un tratto si era offerto di accompagnarla a casa in auto. Paola Spisni ha denunciato alla polizia che durante il tragitto l'uomo si era fermato in una zona buia e aveva tentato di violentarla. Lei avrebbe reagito, sferrando pugni e urlando. L'aggressore l'avrebbe colpita al volto e poi riportata a casa. I vicini di casa l'hanno vista il giorno dopo con un occhio livido.

Sia domenica che lunedì sera la donna era stata con alcune amiche alla Festa dell'Unità del quartiere Barca. Gli investigatori stanno vagliando le loro testimonianze per ricostruire le ultime ore di vita della vittima. Il marito Paolo Fiorini e il figlio Massimo, di 21 anni, che lavora nell'officina del padre, non si erano preoccupati per il suo mancato rientro. Spesso la donna faceva tardi e i vicini di casa hanno riferito di frequenti litigi tra marito e moglie. La sua vita non era facile. Da anni Paola Spisni era in cura in una clinica psichiatrica e soffriva di frequenti crisi epilettiche. Uscire fuori con le amiche, alcune conosciute proprio in clinica, la rasserenava e il Festival dell'Unità era una meta consueta.

La donna potrebbe essere stata aggredita mentre tornava a casa: per accorciare la strada spesso preferiva attraversare il giardinetto, anche perché la zona è abbastanza illuminata. La morte potrebbe risalire a poche ore prima del ritrovamento, verso mezzanotte: forse l'assassino era ad attenderla dietro ad un albero, o forse è giunto fin lì con lei. La polizia sta verificando se dalla finestra dei palazzi circostanti è stato visto qualcosa d'insolito. E qualcosa d'insolito tra quei condomini della periferia pare si stesse verificando da un po' di tempo: a diverse famiglie erano giunte telefonate anonime a sfondo sessuale con il solito repertorio di sospiri e parole sconce. Anche per questo la pista dell'omicidio per furto (tutti gli oggetti di valore che la donna aveva con sé non sono stati trovati) non è molto accreditata: la catenina d'oro, l'orologio e la borsetta potrebbero essere stati portati via proprio per depistare le indagini. Nella zona già si parla di un mostro di quartiere.

Marisa Ostolani

Dopo la lite gli assassini lo hanno atteso sotto casa e gli hanno sparato

Ammazzato per un sorpasso

In Calabria, vittima uno studente di 19 anni

REGGIO CALABRIA. Un sorpasso contestato, la discussione e la successiva «punizione» a colpi di pistola sono costati la vita a un giovane incensurato. E' accaduto a Bianco, Comune della costa ionica tra Locri e Africo. La vittima si chiamava Francesco Agostino, 19 anni appena compiuti, apparteneva ad una tranquilla famiglia di commercianti. Nei giorni scorsi stava molto in casa perché impegnato a studiare, dovendo sostenere gli esami da ragioniere. Domenica pomeriggio i genitori lo avevano convinto ad uscire per distrarsi un poco e gli avevano anche concesso l'auto di famiglia. Dopo un giro per le vie del paese, Francesco si era recato sul lungomare dove avrebbe potuto incontrare gli amici. La notizie su quel che è avvenuto non sono chiare: pare comunque, secondo alcune testimonianze, che il giovane abbia avuto dapprima un diverbio con tre persone che, dopo un sorpasso, sono discese da un'auto; poi dalle parole si sarebbe passati alle vie di fatto e sarebbero volati anche schiaffi e qualche pugno.

Sembra anche che gli avversari di Francesco Agostino fossero giovani provenienti da Africo, che dista appena tre chilometri da Bianco. Alla lite pomeridiana ci sarebbe stata una replica serale, quando l'aspirante ragioniere stava per rincasare. Tutto comunque sembrava essersi concluso con una scazzottata e vaghe minacce di futuri «incontri» o spedizioni punitive. Lunedì pomeriggio è invece scoppiato il dramma intorno alle 18, quando Francesco Agostino, da poco uscito di casa, si trovava a passare a piedi davanti alla farmacia del paese. Un'utilitaria - sembra una Y10 - con alcuni giovani a bordo, lo ha affiancato e da distanza ravvicinata sono stati esplosi tre colpi di pistola calibro 7,65, che hanno raggiunto la vittima all'inguine, ad un rene e al ginocchio destro.

Il giovane è stato immediatamente soccorso e portato all'ospedale di Locri: le sue condizioni, tuttavia, anche se gravi non apparivano subito disperate. Invece con il passare delle ore è entrato in coma ed è morto ieri mattina alle 5, senza aver ripreso conoscenza. I carabinieri hanno interrogato ieri decine di persone sia a Bianco che ad Africo e sembra abbiano in mano elementi utili per identificare almeno i tre giovani con i quali Francesco Agostino ha litigato.

Il giovane di Bianco purtroppo non è la sola vittima della violenza, ieri in provincia di Reggio. A Favazzina di Scilla, venti chilometri dal capoluogo, in mattinata, è stato ucciso da sconosciuti il portalettere Rosario De Mario, 27 anni, incensurato.

Enzo Lagana

Scene da Far West nel cortile di una fabbrica occupata del Potentino

Un tragedia firmata dalla gelosia

Spara ai colleghi della moglie: un morto e 7 feriti

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva fare una strage, per gelosia. Ha sparato nel mucchio, lasciando perterra un cadavere e sette feriti, uno dei quali in fin di vita. Una scena da Far West, con palcoscenico il cortile di una fabbrica occupata di Balvano, in provincia di Potenza. Antonio Insetta, 44 anni, una pensione da invalido per le ferite riportare in un incidente dieci anni fa, arriva poco prima delle undici davanti ai cancelli della «Abl Italia», l'azienda in cui lavora, come operaia, la moglie, Rosa Matturro, 31 anni. Parcheggia la «Fiat 126» appena fuori la fabbrica mentre nel cortile si stanno radunando i quasi duecento dipendenti. Tra pochi minuti ci sarà un'assemblea, per fare il punto sul futuro dell'azienda, che da un mese è occupata: una scelta quasi obbligata per i 188 lavoratori che da marzo non ricevono lo stipendio.

Antonio Insetta è convinto che la moglie lo tradisca con un collega di lavoro. Più volte hanno litigato su quell'argomento, e a nulla è servito che la donna negasse. Ieri mattina il tarlo della gelosia si è fatto più forte, l'uomo ha imbracciato il fucile da caccia e ha deciso di vendicare un'offesa che non esiste.

Tutto accade in pochi secondi: l'uomo varca i cancelli e comincia a sparare tra i gruppi di operai. Otto persone cadono sotto i colpi di fucile. Altri si buttano perterra per cercare un rifugio. Poi, mentre Antonio Insetta, torna all'auto per prendere altre pallottole e ricarica il fucile, la maggioranza degli operai riesce a trovare scampo all'interno dello stabilimento.

Rosa Matturro cerca di convincere il marito, lo invita tra le lacrime a gettare l'arma. Ma è tutto inutile, l'uomo continua il tiro a bersaglio. E anche la donna cerca rifugio nello stabilimento, presa dalla paura di diventare la prossima vittima. Scatta l'allarme, e dopo qualche minuto arrivano i carabinieri.

Ma la strage si è già conclusa. Antonio Insetta non ha più colpi da sparare. Al carabiniere che lo affronta con una mitraglietta si arrende subito, consegna il fucile e confessa: «Sono stato io, è tutta colpa mia».

Perterra un cadavere: è quello di Donato Corrado, 31 anni, di Baragiano, un paese della zona. A pochi metri di distanza da lui, Lorenzo Mineccia, stessa età, delegato sindacale: è gravissimo, respira a fatica. Ora è ricoverato in coma. Ma a terra ci sono altri sei feriti, due molto gravi: Giuseppe Cantalupo, 36 anni, Angelo Lovallo, 29, entrambi ricoverati con prognosi riservata. Gli altri quattro se la caveranno in un mese e mezzo di ospedale.

Edmondo Soave

Indagine del Censis: tre coppie su quattro si sentono realizzate nei figli, i nonni non sono più un «peso»

L'Italia s'aggrappa alla famiglia

E rivaluta il ruolo di anziani e bambini

ROMA. Siamo di nuovo una tribù. L'Italiano Medio, questa creatura inafferrabile partorita a cadenze fisse dai rapporti sociologici del Censis, reagisce al nirvana ideologico di fine millennio ricordandosi di stenere famiglia» e aggrappandosi per l'appunto a quella, con una rinnovata attenzione per gli anziani e i fanciulli, che da statistiche precedenti risultavano un po' sacrificati. E' il verdetto di un'indagine del centro studi di Giuseppe De Rita, intitolata «Ripensare le generazioni».

Il vecchio e il bambino, indimenticati protagonisti di una canzone di Guccini, rientrano quindi a pieno titolo nell'iconografia familiare classica, caratterizzata dalla riscoperta dei vincoli di sangue e da un'attenzione per le proprie radici che rasenta il culto. Tre coppie su quattro vedono nei figli la realizzazione del loro legame, mentre soltanto tre su cento continuano più prosaicamente a considerarli una futura fonte di guadagno. Buone notizie anche per i nonnini: gli adulti che li reputano una «risorsa di esperienza» travolgono per 82 a 18 quegli ingrati che li liquidano come «un peso».

Dietro le enunciazioni di principio traspaiono però comportamenti concreti meno ideali: i padri continuano a battere la fiacca (solo il 17% dedica un tempo consistente alla prole), la tv si sostituisce ai genitori per cinque ore al giorno, il 35% delle famiglie delega ai pediatri scelte non soltanto mediche e i vecchi che soffrono di solitudine sono uno su sei fra gli under 74, ma oltre quella venerabile soglia diventano uno su quattro. Si immiserisce poi la leggenda del Bimbo Vizioso: una coppia su due spende meno di 50.000 lire al mese per la scuola e i giocattoli dei suoi eredi e addirittura nulla in attività extra-scolastiche. Minor disponibilità al sacrificio da parte dei nuovi genitori o la prova delle condizioni di scarsa agiatezza in cui verserebbe circa metà del Paese?

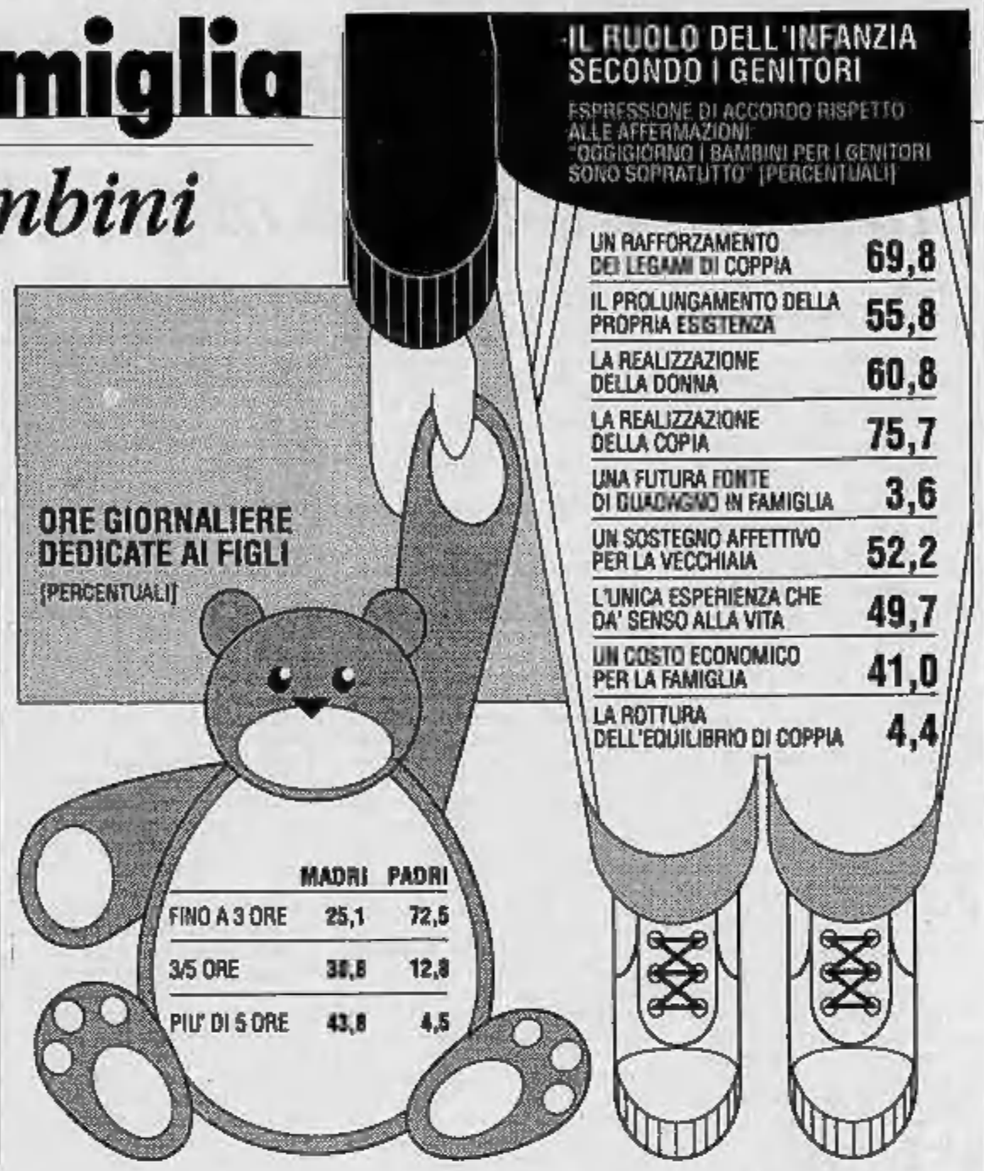
Ma ogni giorno in casa la tv sostituisce il padre e la madre per più di 5 ore

La mamma, in compenso, resta sempre la mamma, anche quando durante il giorno troneggia dietro una scrivania da manager o ad un più convenzionale tavolo da impiegata: il 43,8% trascorre più di cinque ore con i figli. E se, per mancanza di tempo, sono costretti ad optare fra il lavaggio dei piatti e il ripasso della lezione del pargoletto, le signore intervistate non hanno dubbi nell'affidare ai mariti la prima incombenza. La tribù ritrovata assume quasi sempre i contorni di un matriarcato: è la donna ad occuparsi delle ricorrenze familiari (quei superficialoni degli uomini racimolano un avvilente 7,7%), ed è sempre lei a educare la memoria storica e affettiva del fanciullo, raccontando episodi legati alla sua infanzia o alla vita dei genitori. La tendenza sopravvive al salto di generazione e il trionfo delle nonne è, al riguardo, esemplare: nel rapporto con i nipoti, il nonno-maschio viene sbaragliato su tutti i fronti, nel ruolo di cantastorie familiare (13 a 7, la fine di un mito) come in quello di narratore di favole (10 a 6).

La società imita l'atteggiamento contraddittorio delle famiglie: minor discriminazione formale verso vecchi e bambini (in aumento lo spazio dedicato dalla stampa ai loro problemi, in ribasso l'abuso di clichè strappalacrime o spremiquattrini da parte della pubblicità), ma ancora molti problemi irrisolti, primo fra tutti la solitudine, che non di rado si accompagna con la mancata autosufficienza di anziani e minori handicappati. Nei casi più fortunati è la famiglia a caricarsi sulle spalle questo dramma (370.000 casi, nel 1987). Solo una su dieci ricorre a un'istituzione: le altre fanno da sole e combattono lo stress chiedendo aiuto alla «tribù». Un altro ostacolo gettato dal Sistema fra i sogni ancora intatti di molti anziani è il contrasto fra la loro voglia di lavorare e l'impossibilità di farlo a causa dei paletti legislativi imposti dal regime previdenziale. Solo dodici ultra-sessantenni su cento risultavano impiegati nel 1989: appena un quinto di quelli che dichiaravano di volerlo essere.

Pur fitta di chiaroscuri, la fotografia del Censis sembra rivelare uno sfondo nuovo: il ritorno alla solidarietà, non tanto quella generica e un po' retorica che abbonda sulle labbra dei sociologi, ma la riscoperta di un sentimento più mirato ed esclusivo, che si identifica soltanto nei vincoli di sangue. Nonni che curano i bambini (33%), scapoloni impenitenti che si affannano come baby-sitter gratuiti dietro i pannolini di un nipote, genitori che trasmettono ai figli la memoria e l'orgoglio delle proprie radici, madri che radunano il parentado nelle feste comandate e per le ricorrenze importanti della tribù: scomparso ogni vessillo ideologico, sulla bandiera italiana torna a sventolare il motto che Leo Longanesi voleva apporvi più di cinquant'anni fa: «Tengo famiglia».

Massimo Gramellini



IN **BREVE**

Violenta per 10 anni la figlia: arrestato

FIRENZE. Per 10 anni A. C., 42 anni, ha abusato della figlia, iniziando le sue violenze quando la ragazza aveva appena 8 anni. La storia è andata avanti nel segreto delle mura domestiche fino a pochi giorni fa, quando la giovane, che ha compiuto 18 anni il 29 giugno, è andata dalla assistenti sociali. L'uomo è stato arrestato. [Ansa]

Diego si disintossica Slitta il processo

NAPOLI. Il processo a Maradona, imputato di detenzione e cessione di cocaina, è stato rinviato al 18 settembre. Il tribunale ha accolto le richieste del difensore del calciatore, che ha spiegato di non poter svolgere il mandato per l'assenza di Maradona, in Argentina per disintossicarsi. [Ansa]

A casa la bambina del doppio trapianto

ROMA. Cristina Bravini, la bambina di 6 anni che l'11 maggio ha subito il trapianto del cuore e di entrambi i polmoni è tornata ieri nella sua casa di Orte, dove ha ritrovato i giocattoli e trascorso il pomeriggio davanti al televisore. [Ansa]

Sciolta una società di Mendella

LUCCA. La società «Vallaua, del gruppo di Giorgio Mendella, a cui fa capo l'emittente tv «Retemia» è stata tolta di fatto dal controllo del finanziere. I giudici hanno infatti revocato la nomina degli amministratori in carica e nominato un amministratore unico. [Ansa]

Aids, nel mondo 370 mila infetti

GINEVRA. Sono 371.802 i casi di Aids notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità dai governi di 163 Paesi. Rispetto alla fine di maggio, l'aumento è di più di 5000 unità. Dall'inizio dell'epidemia, l'Italia ha segnalato 9.053 casi. [Ansa]

A Igor Man il premio «Colomba d'oro»

ROMA. Presente Andreotti, sono stati consegnati a Villa Madama i premi «Colomba d'oro per la pace». Il riconoscimento è andato a Igor Man, giornalista de *La Stampa*, per il contributo alla «cultura della pace» in 36 anni di lavoro e per gli scritti sul Medio Oriente (in particolare il libro «Diario arabo»), a Pietro Buttitta del Gr1, a Frank Barnaby dell'istituto «Stockholm international peace» e a Peter Benenson, fondatore di Amnesty.

Londra: li hanno trovati dopo 10 giorni

Donna uccisa da un infarto i figli di due anni e 16 mesi muoiono per fame e sete

LONDRA. Due bambini sono morti d'inedia, chiusi in un cottage della campagna inglese, dopo la morte della loro giovane madre.

Galen Voelker, due anni, e la sorellina Laura Elisabeth di sedici mesi, sono rimasti da soli per giorni prima di morire di fame e sete. La polizia, secondo la prima ricostruzione, ritiene che Lorraine Voelker, la madre ventisettenne dei due bambini, sia deceduta per cause naturali, forse per un collasso. Ed era la sola persona in casa con i bambini. Il marito, Greg Voelker, trent'anni, sergente dell'aeronautica statunitense, era all'estero da alcuni giorni per servizio. E' stato lui a trovare i corpi della moglie e dei figlioletti domenica notte, al rientro, quando secondo il medico legale erano passati circa dieci giorni dalla loro morte.

Nessuno ha sentito pianti o le grida d'aiuto dei bambini perché la casa, a Kirtling, è isolata ed immersa in un parco. La famiglia aveva affittato l'antico cottage rosa del diciassettesimo secolo soltanto da un paio di mesi, e non era conosciuta dai vicini. La vita sociale dei quattro si svolgeva soprattutto alla base aerea di Mildenhall, dove Greg presta servizio. Molti degli abitanti del villaggio pensavano addirittura che il cottage fosse ancora disabitato.

Gli addetti della base americana che si occupano delle famiglie dei militari americani quando questi sono fuori per servizio, hanno detto ai giudici che hanno subito aperto un'inchiesta sul caso che la donna aveva avvertito che avrebbe portato i bambini per qualche giorno dai nonni: così, quando hanno bussato alla porta della casa e nessuno ha risposto, non si sono insospettiti. Il lattaio non è passato, e la ragazza che porta i giornali fa il suo giro solo la domenica.

Così, per una serie di tragiche coincidenze, Galen e Laura sono morti lentamente, senza cibo né acqua, accanto alla mamma. [Ansa]

E i genitori del bambino: finita la grande paura. Gli psicologi criticano i giudici

«Addio Dario, ora ci arrendiamo»

I coniugi Luman: basta con le battaglie in tribunale

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Caro Dario, ci arrendiamo». Non ci saranno ricorsi, non ci saranno altre battaglie legali, non ci saranno altre fughe. I genitori adottivi di Dario Luman hanno detto basta. Il bimbo da oggi si chiamerà Dario Cristino. Davanti al tribunale dei minorenni (la cui sentenza sarà pronunciata solo domani) Cristina e Mario Luman si sono «arresi» a quelli naturali, Anna e Aniello Cristino. Una decisione sofferta, presa nell'interesse del bambino che è stato loro figlio per quattro anni e mezzo e che la giustizia ha deciso di restituire al babbo e alla mamma.

La svolta, l'ultima di questo drammatico braccio di ferro fra due coppie in lotta per un figlio, è avvenuta alle 13 di ieri. L'avvocato Luigi Vecchi, legale dei coniugi Luman, è uscito dalla camera di consiglio del tribunale dei minori dove si teneva un'ultima udienza per valutare il provvedimento con cui la corte d'Appello aveva revocato

Il piccolo Dario ha 5 anni

l'affidamento provvisorio di Dario ai coniugi di San Giovanni Valdarno, stabilendo che debba subito andare a vivere con i genitori naturali a Pontecagnano (Salerno). «E' arrivato il momento di decidere se impugnare tutto, chiedendo che il tribunale trasmetta gli atti al pubblico ministero per agire contro eventuali reati commessi dai Cristino con la fuga, oppure rinunciare - ha detto il legale -. Io stesso mi sento spaccato in due. Quel poco di giuridico che mi rimane mi dice di fare tutti i ricorsi possibili. Quello di umano che mi guida mi dice che esiste il pericolo di fare ancora più male a Dario». A quel punto Cristina Luman non ha esitato. «Allora basta, basta», ha detto con la voce già rotta dal pianto, poi si è voltata per nascondere le lacrime. «Continuare la battaglia giuridica non aiuterebbe Dario», ha continuato Mario Luman, condividendo la decisione della moglie. «Volevamo accompagnare Dario in un tragitto doloroso - ha aggiunto Mario Luman - per renderlo il più morbido possibile. Volevamo difendere il bambino. Oggi non ci è più possibile farlo».

Aniello Cristino oggi sarà a Pisa per cambiare cognome al bambino. Parlando di Dario ha detto che il bambino è felice con la nuova famiglia: «Gli ho spiegato che noi siamo i suoi veri genitori, mentre gli altri erano provvisori perché noi eravamo malati in ospedale».

Polemici gli psicologi con la scelta dei giudici: «Il problema è che talvolta la magistratura decide in maniera superficiale, senza consultare preventivamente gli esperti», ha commentato la professoressa Graziella Baracchini, neuropsichiatra infantile all'ospedale Santa Chiara di Pisa. Critico con la magistratura anche Luciano Giovannetti, vescovo di Fiesole: «La vicenda doveva essere affrontata diversamente fin dall'inizio».

Francesco Matteini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nuova speranza per chi perde o ha perso i capelli

Da poco si trova anche nelle Farmacie Italiane un innovativo trattamento tricologico che le prove cliniche ha dimostrato di poter risolvere spesso e con risultati concreti, il problema di chi soffre la caduta dei capelli e di chi non si è rassegnato alla calvizie.

Nell'84,1% dei casi esaminati in test clinici la forte caduta dei capelli, che può portare al diradamento ed alla calvizie, è stata arrestata in breve tempo di trattamento. Ma ciò che più conta è che è nuovo: quasi due terzi di coloro che avevano il problema di diventare o essere calvi — il 64,8% — dopo pochi mesi di trattamento si sono visti ricrescere capelli là dove non ce n'erano più.

Il trattamento tricologico realizzato dal Dott. Zhang, dopo oltre 20 anni di studio e di sperimentazioni, si chiama CRESAN FORTE. È del tutto naturale, come è di tradizione nella medicina cinese, ed ha unicamente effetti trico-cosmetici positivi.

Visti i risultati, CRESAN FORTE è molto richiesto e non tutte le Farmacie possono essere rifornite subito per soddisfare tutti. Ma sono informate e quasi tutte, a servizio della clientela, accettano prenotazioni.

Nella fuga dopo l'assalto fallito un bandito ha ucciso il compagno ferito

Rapinavano per aiutare i detenuti

Il retroscena dopo il «colpo» a Riva del Garda

TRENTO. Il boss è stato ucciso dai suoi uomini mentre fuggiva dopo il fallito assalto alla banca? L'ipotesi che a sparare e a uccidere Amodio Bettoni, detto «Mentone», 40 anni, di Canazza, sia stato un suo complice anziché la guardia giurata è emersa ieri nella ricostruzione della tentata rapina avvenuta lunedì in una filiale della Cassa di Risparmio di Riva del Garda durante la quale con Amodio Bettoni è rimasto ucciso l'altro rapinatore Silvano Sala, 32 anni.

Ma intanto i giudici hanno svelato anche un altro retroscena: la banda di Riva del Garda, infatti, farebbe parte di una «società» di malviventi che operava per aiutare i compagni rinchiusi in carcere. Molti banditi che organizzavano colpi per trovare denaro e aiutare gli amici conosciuti dietro le sbarre.

Intanto un terzo componente della banda è stato identificato. Si è presentato l'altro ieri sera al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda di Milano con una ferita alla spalla. Secondo gli inquirenti è lui il rapinatore rimasto ferito nel conflitto a fuoco ingaggiato con la guardia giurata in borghese, l'unico che è riuscito a uscire vivo dalla banca e a raggiungere l'auto parcheggiata a pochi metri dove lo attendeva un quarto complice. Gli inquirenti lo hanno identificato per Pier Giovanni Lorenzi di Calcinate. Ora il suo nome viene associato a quello di Amodio Bettoni non solo in qualità di complice per la rapina di Riva del Garda, ma anche come il suo assassino.

Gli agenti di Riva del Garda hanno scavato profondamente nelle aiuole del giardino di fronte alla banca alla ricerca del proiettile che ha ucciso Amodio Bettoni. E' esploso dall'arma impugnata dalla guardia giurata oppure da quella di uno dei rapinatori? Durante la fuga, Bettoni, ferito ad un piede, è caduto a terra, un testimone dice di aver visto il complice avvicinarsi con le mani al suo giubbotto. Per uccidere, nel timore che in mano alle forze dell'ordine potesse spifferare tutto?

Amodio Bettoni era il pezzo da novanta tra i tre noti agli inquirenti come gli autori dell'assalto alla banca. Sulla sua testa c'era un lungo campionario di precedenti penali subito dagli agenti di tutta Europa. Indicato come l'ex luogotenente di Pierluigi Facchinetti (ucciso nell'87 dalla polizia durante la sparatoria in Val Trompia) è stato indiziato e giudicato per una serie di reati: sequestro di persona in Olanda, cinque rapine e un tentato omicidio in Svizzera, due rapine in Italia, a Monza e a Boario Terme.

Mitta Gozzer

Cagliari: il vigile aiutava l'azienda di famiglia

Polizza con la moglie o scattava una multa

CAGLIARI. Lui fa il vigile urbano, la moglie gestisce la subagenzia di una società di assicurazioni: combinazione perfetta, secondo il giudice, per incrementare le entrate della famiglia. La guardia è accusata di aver tartassato per due anni gli automobilisti che non esponevano sul parabrezza il tagliando della società rappresentata dalla donna. E naturalmente di aver trattato con un occhio di riguardo i clienti della moglie, anche se magari abbandonavano per ore la vettura in divieto di sosta. Una campagna promozionale all'apparenza di grande effetto.

La voce girava da tempo a Villacidro, 50 chilometri dal capoluogo, dove veste la divisa Vincenzo Agostino, 44 anni, originario di Tortorici (Messina). Dai e dai era giunta fino al tribunale provocando l'apertura di un'inchiesta che si è appena conclusa: rinviato a giudizio con l'accusa di abuso d'ufficio continuato, il vigile dovrà presentarsi davanti ai giudici. Durante l'inchiesta ha negato di avere utilizzato in maniera perversa il blocchetto delle multe. E qualche accusatore, a dire il vero, sembra aver fatto marcia indietro rispetto alla ricostruzione originaria. Altri, per quel poco che è trapelato, sembra abbiano invece tenuto ferme le contestazioni.

La vicenda è complicata, pare, da contrasti tra guardie municipali, che avrebbero giocato un ruolo non secondario nell'avvio degli accertamenti. Quando e perché questi ultimi siano stati avviati non è possibile dire: i tre sindaci di Villacidro che si sono succeduti nell'incarico hanno negato di avere inviato segnalazioni alla magistrature. Agostino era accusato d'aver usato due misure con gli automobilisti che parcheggiavano in divieto: perdonava chi aveva stipulato l'assicurazione con la moglie, era inflessibile con gli altri. [c. g.]

In allarme la polizia romana: politici, magistrati, militari nel mirino dei ladri

Diabolik minaccia i soliti noti

Misteriose incursioni nelle case di 77 vip

ROMA. C'è chi tende a minimizzare e sfotte i «dietrologi»: rubano in [redacted] dei politici? E che c'è di strano, ormai rubano ovunque. Perchè dovrebbero risparmiare proprio gli appartamenti più «appetibili»? La maggior parte tende a scaricare ogni responsabilità sulle «zingarelle», abilissime ad entrare nelle case incustodite.

Ma c'è chi [redacted] dorme sonni tranquilli, credendo di scorgere, sotto [redacted] crosta dei furti estivi nelle abitazioni dei Vip, un'attentissima regia. Come [redacted] un «cervello» si servisse dei ladri per inviare messaggi, per intimidire e ricattare. Una sorta di «posta segreta», comprensibile solo [redacted] «mittente» [redacted] dai malcapitati «destinatari».

Un fatto, comunque, è certo: il fenomeno è diventato abbastan[redacted] inquietante, [redacted] che [redacted] capo [redacted] polizia, il prefetto Parisi, più d'una volta è intervenuto per vederci chiaro. Preoccupazione condivisa da Franco Ionta, della Procura di Roma, uno dei magistrati incaricati di far luce su alcuni episodi «poco chiari». Il giudice non ha mai nascosto il timore [redacted] dietro al gioco possano nascondersi «organizzazioni sofisticate».

Non si salva [redacted] politici, magistrati, ministri, ufficiali. Persino lo stesso capo della polizia ha dovuto subire lo strano furto di alcune pistole. Episodio definito dai giudici una «palese intimidazione». Sono 77 le abitazioni, gli uffici, le case di campagna dei Vip «visitati» da ladri spesso disinteressati agli oggetti di valore, [redacted] sempre molto attenti [redacted] «carte». E tutto si svolge sempre a Roma e dintorni.

Al prefetto Parisi sono [redacted] rubate alcune pistole. Per i magistrati [redacted] [redacted] di un atto intimidatorio

Il ministro Margherita Boniver è [redacted] vittima di un furto durante la [redacted] settimana

Il sottosegretario Mastella è [redacted] visitato ben tre volte dai ladri, l'ultima durante lo [redacted] weekend

Ha [redacted] data, dicembre '90, l'inizio delle sotterranee [redacted] bande dei soliti ignoti. Anzi, più tempo passa e [redacted] ignoti restano. Così la pensa il sottosegretario Clemente Mastella che per ben [redacted] volte [redacted] [redacted] la sgradita sorpresa di trovare la casa per aria. L'ultima volta è accaduto durante lo scorso weekend. Un fine settimana particolarmente amato dai ladri, attratti dal complesso residenziale tra via Boncompagni e via Sicilia. Con questa incursione, sono ormai una ventina gli appartamenti passati al setaccio. La scorsa settimana era toccato al ministro Margherita Boniver, quindi è stata la volta del «Pondicerri», proprietario dello stabile. Ma ciò che sembra aver pro[redacted] l'interessamento del prefetto Parisi è il particolare non trascurabile che in quel complesso abitano altri parlamentari, per esempio l'ex senatrice Carrettoni e il senatore Fontana.

D'altra parte non [redacted] esattamente una novità, a Roma, i «furti strani». [redacted] subì uno, [redacted] quanto pare, anche Aldo Moro. Qualcuno aprì i cassetti [redacted] [redacted] studio, ma l'episodio non venne pubblicizzato, pare per l'intervento del generale Mino, comandante dei carabinieri. Neppure Cossiga, quando era ministro dell'Interno, venne risparmiato, insieme col suo amico [redacted] sottosegretario Zamberletti.

Ma [redacted] il fenomeno aveva raggiunto una frequenza così preoccupante. Per primo toccò [redacted] Misasi, quando era ministro. Forzarono i cassetti dello studio e la serratura della sua auto, blindata e [redacted] a prova di bomba. Stesso trattamento [redacted] Pino Leccisi, pugliese, deputato dc, e [redacted] Elio Mensurati, anch'egli democristiano ma grande nemico della corrente di Sbordella.

Subito dopo [redacted] una sventagliata: saltano i lucchetti di casa Jucci, generale [redacted] corpo d'armata poi passato alla presidenza del Lloyd di Trieste; i ladri penetrano in casa del professor Lauro, capo della segreteria di Gava, [redacted] persino nelle abitazioni dei giudici Dante Basile, Giovanni Prestipino [redacted] Giuseppe Lasurdo. Passano per gli uffici degli avvocati Pasquale [redacted] Filippo Chiomenti, cognato e nipote dell'allora ministro Vassalli.

Il «tocco di raffinatezza», i ladri «intelligenti», lo danno in via Flaminia. Riescono a penetrare finanche negli uffici della Sinox, una società che fornisce delicate apparecchiature ai nostri servizi segreti. E offrono un'altra dimostrazione di efficienza neutralizzando il sistema d'allarme che protegge [redacted] casa [redacted] Raffaele De Lutio, discreto collaboratore del ministro De Michelis. Unica «operazione» compiuta fuori Roma, la «visita» agli uffici palermitani [redacted] ministro Carlo Vizzini. Le ultime due «vittime» risalgono al 20 giugno [redacted] Sono un generale [redacted] riposo, Giuseppe Siracusano, [redacted] [redacted] colonnello dei carabinieri Francesco Corsani.

Francesco La Licata

La denuncia della vedova di Gaetano

Scrive a Mariella Scirea «Paga o salta la villa»

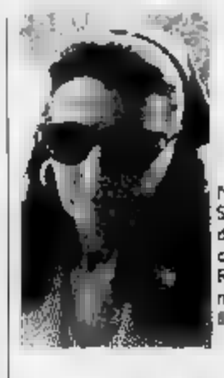
Dopo le lettere anonime ad Andora scatta la sorveglianza dei carabinieri

ANDORA. Mariella Scirea, vedova di Gaetano, è vittima, da giorni di un tentativo di estorsione. Due lettere anonime, scritte utilizzando trasferibili, sarebbero giunte all'indirizzo della signora Scirea nella sua villa di Andora.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Alassio, che da giorni hanno predisposto un discreto servizio di sorveglianza. Mariella, infatti, si è subito rivolta all'Arma, denunciando il fatto.

Nelle missive, spedite da fuori provincia, i malviventi chiedono alla signora Scirea il pagamento di una ingente [redacted] di denaro. Se la richiesta non verrà esaudita, è la minaccia, la villa sarà fatta saltare in aria. Gli uomini della compagnia di Alassio hanno disposto il servizio [redacted] sorveglianza nell'attesa [redacted] sapere se le minacce [redacted] opera di professionisti [redacted] dilettanti in cerca di denaro da una famiglia fa[redacted].

La villa della famiglia Scirea [redacted] [redacted] zona isolata, alle spalle del villaggio residenziale di «Pinamare». Attualmente la casa, fatta costruire [redacted] Gaeta[redacted] nella metà degli Anni 70, [redacted] abitata da Mariella Scirea e dal figlio Riccardo. La vedova del campione del mondo non ha rinunciato alle abitudini di trascorrere le vacanze in Riviera, come faceva quando era vivo il marito. Tra pochi giorni, il 13 luglio, la signora Scirea inaugurerà il torneo «Una partita per la vita - Memorial Gaetano Scirea», manifestazione benefica (il ricavato viene devoluto alla ricerca sul cancro) che abbina calcio [redacted] tennis. Lo scorso [redacted] hanno partecipato al trofeo Cuccureddu, compagno di squadra [redacted] Gaetano, e Riccardo Scirea, il figlio quindicenne del campione.



Mariella Scirea d'estate [redacted] con il figlio Riccardo nella villa [redacted] Andora

Mariella Scirea, denunciando [redacted] lettere anonime ai carabinieri, ha raccontato di [redacted] essere mai stata oggetto nel passato di minacce o richieste di denaro, e di non avere comunque paura. Attorno alla signora Scirea si sono stretti tutti gli amici di Andora.

[s. paz.]

Milano: è una chiesa, assolti gli affiliati

I giudici consacrano i riti [redacted] Scientology

MILANO. Dal cielo le preghiere di Ron Hubbard sono servite. Ieri sera il tribunale di Milano ha smantellato l'impianto accusatorio contro i 74 imputati per loro appartenenza alla Chiesa di Scientology. Solo sette «dianetici», come si definiscono i discepoli di [redacted] Hubbard [redacted] stati condannati a pene da uno [redacted] due anni [redacted] carcere, ma per una sola delle numerose imputazioni [redacted] cui do[redacted] rispondere. Per «circonvenzione di incapace» sono stati condannati a due anni Graziano Troletti, Maurizio Nova, Massimo Felice Parrino, Tommaso Colman. Per la medesima imputazione sono stati condannati a un anno e 4 mesi i fratelli Giuseppe e Giacomo Cremaschi, ad un [redacted] di carcere, per maltrattamenti, è stato condannato Cesare Pontiroli.

Tutti i reati associativi, secondo la sentenza emessa dalla seconda sezione del tribunale presieduta da Santo Balfiore, [redacted] caduti. Scientology non [redacted] una associazione per delinquere, [redacted] ha praticato abusivamente la professione medica, non ha estorto denaro ai propri adepti. E infine non ha evaso i 66 miliardi al Fisco, come sosteneva il pm Pietro Forno. Scientology è un'associazione senza ha fini di lucro. Di fatto è stata riconosciuta come una chiesa: poteva legittimamente raccogliere gli oboli.

All'origine di questa lunga vicenda giudiziaria ci sono decine [redacted] denunce presentate nel 1981 dai familiari [redacted] giovani, entrati in contatto con la Chie[redacted] [redacted] Scientology. La terapia, comune a tutti gli affiliati di Scientology, si basava su improvvisate saune alternate a docce fredde, somministrazione massiccia di vitamine rivitalizzanti, esercizi ginnici e, soprattutto, adesione intensiva ai dettami della «moderna scienza della salute mentale».

L'inchiesta, approdata a Milano nelle mani del giudice Guicla Mulliri, arrivò ad una svolta il 4 dicembre [redacted] Trentadue Chiese di Scientology, soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, vennero chiuse. [f. pol.]

Ieri in Calabria primi disagi: sei ore di attesa ai traghetti, treni bloccati da una protesta di disoccupati

Gli scioperi fanno lo sgambetto ai turisti

I Cobas annunciano un mese di caos nei trasporti pubblici

ROMA. Si preannuncia un mese di caos nei trasporti pubblici. Traghetti, treni, aerei sono minacciati da una pesante raffica di scioperi, che provocherà danni e disagi proprio in coincidenza [redacted] con i periodi di più intenso traffico per le [redacted] estive. I Cobas sono nuovamente all'attacco [redacted] tutti i fronti.

Ieri sera, in extremis, sono state sospese [redacted] agitazioni indette dalla federazione autonoma dei manovratori delle ferrovie (Fisast) dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì e dalle 21 [redacted] sabato alla stessa ora di domenica. Confermato, invece, le molte altre astensioni programmate dai macchinisti, dal personale dei traghetti, dai controllori [redacted] volo, dai piloti dell'Alisarda, dai dipendenti [redacted] Civilavia.

Nel [redacted] dei traghetti [redacted] prevedono precettazioni [redacted] tappeto ma intanto proprio chi [redacted] servito della nave [redacted] Villa San Giovanni per raggiungere la Sicilia ha dovuto fare i conti [redacted] gli scioperi. E non solo con quelli. La protesta di un migliaio di giovani disoccupati, insieme [redacted] l'astensione [redacted] lavoro del personale dei traghetti privati, ha [redacted] ieri in ginocchio il siste[redacted] delle comunicazioni [redacted] Calabria.

Da ieri notte (lo sciopero [redacted] indetto dal sindacato Sinai-Confsal) e per 24 ore [redacted] entrati in sciopero i dipendenti della «Tourist» [redacted] della «Caronte», le due compagnie private che da sole assicurano la maggior parte dei collegamenti tra le sponde dello Stretto [redacted] Messina.

Uno sciopero legato soprattutto a rivendicazioni economiche e normative. Non è servito l'aumento [redacted] quattro dei traghetti delle Ferrovie per smaltire la prima ondata lungo di turisti, diretti in Sicilia [redacted] che lo sciopero ha colto completamente impreparati.

In poco tempo a Villa [redacted] Giovanni la coda di automobili in attesa di un traghetto è diventata chilometrica, con attese di imbarco che [redacted] [redacted] protratte per almeno tre ore, con punte di sei.

A completare una giornata piena di disagi, il caldo torrido che ha fatto la fortuna dei venditori ambulanti di bibite.

[redacted] Villa [redacted] Giovanni è rimasta per un'intera giornata soffocata da centinaia [redacted] centinaia [redacted] vetture, Messina ha certo superato meglio [redacted] problema, grazie ad un piano di stoccaggio degli autoveicoli (che sono stati fatti «parcheggiare» alla periferia della città), che si [redacted] confermato positivo.

Altrettanto [redacted] [redacted] disagi per chi [redacted] servito dal treno. Il bloc[redacted] della stazione di Paola, principale nodo tirrenico della provincia di Cosenza, presa d'assal[redacted] da un migliaio di giovani che sono stati impiegati in quei «progetti [redacted] pubblica utilità» previsti dall'articolo [redacted] della Finanziaria del 1988, ha mandato in tilt il traffico ferroviario.

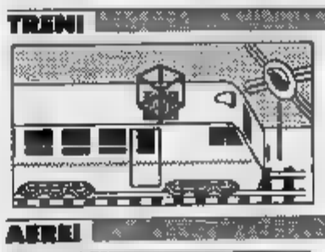
Un articolo, il [redacted] 23, che in molti ha [redacted] reato l'illusione [redacted] una riedizione della legge 285, in virtù della quale migliaia di giovani calabresi hanno ingrossato, negli Anni Ottanta, le file della pubblica amministrazione.

Il blocco della stazione si è protratto per oltre undici ore. Più di venti convogli sono stati fatti fermare nelle stazioni di Sapri e Salerno (quelli diretti in Sicilia) e di Lamezia Terme (quelli diretti [redacted] Nord). Soltanto in serata la situazione si [redacted] sbloccata dopo [redacted] intervento del prefetto [redacted] Cosenza, Palmieri.

Diego Minuti

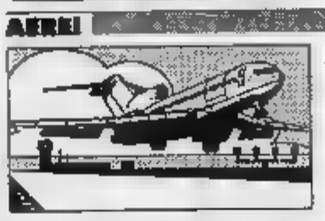
IL CALENDARIO **DEI RISCHI**

TRENI



5 LUGLIO	MACCHINISTI [redacted]: ORE 9-10; 16-17; 21-22 (MARCIA A VISTA)

AEREI



5 LUGLIO	CONTROLLORI DI VOLO DALLE 7 ALLE 14; A ROMA DALLE 7 ALLE 13
6 LUGLIO	CONTROLLORI DI VOLO DALLE 7 ALLE [redacted]
7 LUGLIO	CRAV DI ROMA DALLE 7 ALLE 14; CONTROLLORI DI VOLO DI TRIESTE
8 LUGLIO	CONTROLLORI DI VOLO DALLE 7 ALLE 14
9 [redacted]	CONTROLLORI DI VOLO RONCHI DEI LEGIONARI
9-20 LUGLIO	PILOTI (DUE ORE DI SCIOPERO, TRA LE 7 [redacted] LE 9, FINO AL 20 LUGLIO, ESCLUSE PARTENZE DA FIUMICINO E VOLI INTERNAZIONALI)

TRAGHETTI

4 LUGLIO	48 ORE DI SCIOPERO ARTICOLATO
5 [redacted]	SCIOPERO DI [redacted] ORE
6 [redacted]	SCIOPERO DI 24 [redacted]
12 LUGLIO	SCIOPERO DI 24 ORE
13 LUGLIO	POSSIBILE SCIOPERO DI [redacted]

Blitz in via Bianchi

Milano, nel bronx anche [redacted] ruspa rubata al [redacted]

MILANO. Sorpresa all'alba per i 150 poliziotti che hanno circondato [redacted] perquisito il maggiore tra i campi nomadi della periferia milanese, dietro [redacted] via Bianchi: [redacted] i prefabbricati hanno trovato un gruppo elettrogeno di 750 chili, [redacted] con il contrassegno del Comune [redacted] Milano, una pala meccanica con il braccio a morsa e un carrello elevatore. Tutta roba rubata [redacted] scorso 14 giugno in [redacted] cantiere edile di Milano e arrivata [redacted] in modo misterioso. Nessuno, tra i 300 ospiti del campo, è [redacted] in grado di spiegare nulla. Anzi nessuno si [redacted] accorto di quei metri cubi di ferro [redacted] cingoli posteggiati lì, tra [redacted] baracche. E' stata [redacted] specie di caccia al tesoro quella intrapre[redacted] dagli agenti che alle [redacted] hanno circondato il campo sorto a ridosso della ferrovia. Perquisiti una quarantina [redacted] prefabbricati in legno o roulottes dispo[redacted] in uno spiazzo polveroso alle spalle di via Bianchi.

Continua la protesta

I [redacted] non lasciano il pullman

L'AQUILA. «Questa non è l'Italia che abbiamo visto in tv e che ci aveva affascinati. Siamo delusi, [redacted] [redacted] torneremo in Albania [redacted] continueremo la nostra protesta per [redacted] una sistemazione nel Lazio». Per i 24 profughi albanesi che da cinque giorni si rifiutano [redacted] abbandonare l'autobus che [redacted] aveva portati da Brindisi a Rocca Pia, è dunque il Lazio la terra promessa, il luogo dove si dicono certi di poter trovare «lavoro e benessere». Ieri sono scesi [redacted] turno dall'autobus e hanno spiegato ai giornalisti [redacted] ragioni della loro protesta: [redacted] voglio[redacted] [redacted] [redacted] Rocca Pia - piccolo centro montano di [redacted] abitanti - evidentemente al di fuori di quei canoni che la tv italiana ricevuta in Albania aveva loro instillato. «La nostra idea di Italia - ha detto [redacted] ragazzo - era quel[redacted] che vedevamo in tv [redacted] eravamo convinti [redacted] trovare benessere e democrazia». [Ansa]

Ma nello Stato americano è già polemica. La polizia: «Abbiamo troppo da fare per applicarla»

Niente sigarette per legge ai minorenni

Cento dollari di multa [redacted] chi non rispetta il divieto dello Iowa

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tu hai 17 anni, oppure 16, o, peggio, 15, comunque meno di diciotto, [redacted] passeggi lungo [redacted] strada di, mettiamo, Des Moines, nello Iowa, facendo penzolare dalle labbra una voluttuosa Camel, oppure [redacted] mitica Marlboro. Hai un'aria da duro. Ti senti una specie di Bogart reincarnato. All'improvviso un'auto della polizia [redacted] accosta. L'agente scende, ti afferra, ti perquisisce. Prima con due dita ti svelle la sigaretta dalle labbra, poi la schiaccia sull'asfalto come fosse la testa di una vipera. Quindi applica la procedura e ti perquisisce, trova l'arma, cioè [redacted] pacchetto. Requisito. Infine ti fa una multa da 100 [redacted] [redacted] poichè tu i cento dollari in tasca non [redacted] l'hai, ti riporta a casa [redacted] sirena spiegate. La multa la pagheranno i genitori.

Lo dovevi sapere che, da due giorni, nello Iowa, è entrata in vigore una legge che proibisce ai minorenni ogni possibile uso del tabacco, compresa la masticazione. Anzi, tu il tabacco [redacted] lo puoi neppure possedere e anche chi te l'ha venduto avrà i suoi guai. Nello Iowa si fa sul serio.

O meglio, si vorrebbe. La legge che proibisce il tabacco ai minorenni è entrata in vigore lunedì. E' stato sostenuta dal Dipartimento della Salute Pubblica dello stato. Michel Coverdale, del Dipartimento, sostiene - a pa[redacted] tutto il resto, vale a dire i danni alla salute, i rischi [redacted] impotenza - che «le sigarette sono spesso la scorciatoia per altre droghe illegali». Non ha alcun dubbio. Lo stato «dell'occhio di falco» si propone, con questa legge, di dare una botta micidiale all'uso del tabacco entro il 2000.

Ma i poliziotti nicchiano. «Abbiamo troppo [redacted] fare per applicare una legge così», [redacted] dichiarato il sergente Gail Dunn, [redacted] Dipartimento di Des Moines, la capitale dello Iowa. Aggiunge che, nella lista delle priorità del suo lavoro di «cop», l'applicazione di questa legge se la batte con il problema del «gatto del vicino cacciatosi in cima all'albero». Coverdale, però, [redacted] demorde. «Lo so che quelli mugugnano, ma la legge è legge». Tuttavia non si nasconde che, almeno nei primi tempi, di arresti [redacted] [redacted] saranno pochi, «anche [redacted] certamente i poliziotti adesso hanno questa opzione». «L'importante nella prima fase - questa la sua linea di resistenza - [redacted] che i poliziotti informino i ragazzi della legge e confischino le sigarette».

Sono 44 gli stati americani nei quali esistono leggi che p[redacted]ibiscono di vendere tabacco ai minori. Lo Iowa, però, [redacted] il primo che proibisce loro anche di fu[redacted] La lobby del tabacco, il Tobacco Institute, che deve stare attenta [redacted] [redacted] stuzzicare un'opinione pubblica già molto osti[redacted], fa buon viso a cattivo gioco. «In [redacted] - sostiene Thomas Lauria, portavoce dell'Institute - c'è una più equa distribuzione di responsabilità: le leggi promulgate fino ad ora si preoccupavano solo di sbattere in galera il negoziante che ha venduto le sigarette a un minore».

Anche qui, per la verità, una cosa sono le leggi, un'altra i fatti. Negli Usa si vendono [redacted] media, nell'arco di un anno, un miliardo di pacchetti di sigarette a giovani al di [redacted] dei 18 anni. Ma, nell'89, soltanto 32 [redacted] zianti hanno subito qualche conseguenza per [redacted] violato la legge. Adesso andranno valutati gli effetti della [redacted] legge sui giovani dello Iowa. Molti la denunciano [redacted] stupida e illiberale. Altri già dicono: «Penso [redacted] smettere, non posso permettermi di pagare una sigaretta 100 dollari».

Paolo Passarini

Stasera la replica della corsa, ma è già polemica sul regolamento e tra le contrade cresce la tensione

Falsa partenza al Palio delle risse

Bisticci tra fantini rivali impediscono il via

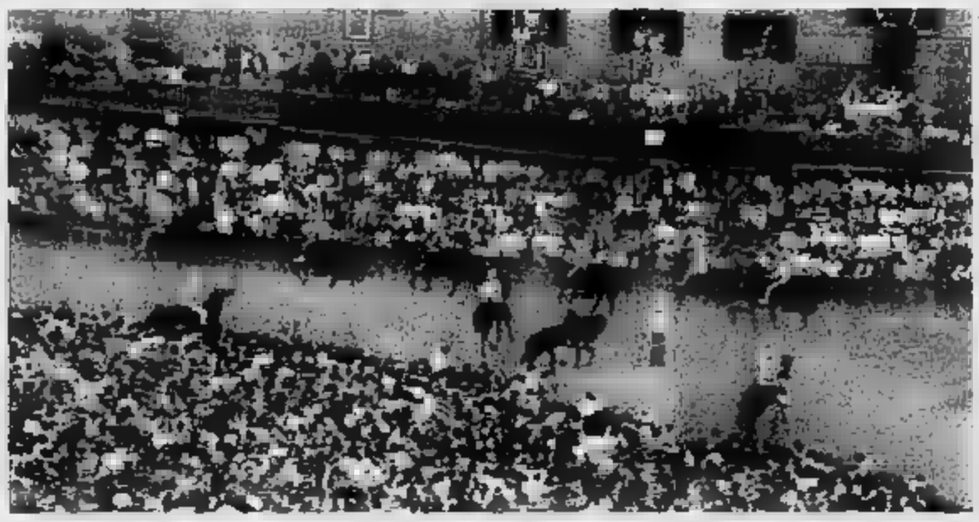
Il fantino della Chiocciola è uno di quelli che hanno provocato il rinvio della corsa

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Palio delle polemiche è rimandato. Alle nove della sera, si abbraccia la vigilia vicino al mossiere, e la gente capisce. Sono passati [illegible] minuti inutili, da quando i cavalli sono usciti dall'entrone. Si correrà stasera, alle 7 e mezzo. Palio straordinario, riempito di polemiche e adesso di questa nuova. E' la [illegible] volta che il via salta per un bisticcio tra fantini. La [illegible] ha voluto il Montone allo [illegible]o e il Nicchio di rincorsa dietro il secondo canape. Le due contrade nemiche proprio nelle posizioni più delicate. Poi, la Chiocciola vicino alla Tartuca, altri grandi rivali che un dispetto del destino ha messo insieme per questa carriera che non arriva mai.

Ed è cominciata così l'attesa più lunga, nello scenario immobile della folla [illegible] alla pista di tufo, quasi in devoto silenzio. Alla [illegible] davanti ai canapi tesi, si avolge e si ripete, interminabile, sempre lo stesso rito. Massimo Coghe, per il Nicchio, pare aver gran fretta di lanciare Janez, il suo baio mezzosangue di 8 anni, aspettando magari che il Bazzino, fantino del Valdimontone, si distragga e volga altrove i [illegible] baffoni. Il Falchino, invece, fa per entrare in posizione, poi ci rinuncia e si piazza davanti alla [illegible] per impedirla: «Non ce la faccio, mi scalciano», si lamenta. Non è tutto vero, ma non importa. E' lui che impedisce al Nicchio di lanciarsi. Volano le colombe in cielo, forse [illegible] parte, rientrano i fantini fra i canapi. Invece no. Sparisce l'ultimo spicchio di sole, a San Martino. Per chissà quante volte, i cavalli e i fantini escono ed entrano dai canapi. La folla, schiacciata nella piazza, comincia a fischiare. Scalciano i cavalli. Francesco Ticci, che chiamano Tredici, è colpito da 5iecolo. Ma ormai n[illegible] c'è più tempo. [illegible] luce del giorno [illegible] n'è andata. Comincia adesso un'altra polemica: «Bisogna cambiare il regolamento».

Le polemiche non sono mai finite, questo è [illegible] Palio duro. Nella notte, i contradaioli [illegible] Torre e dell'Onda si erano affrontati a mani nude anche in pi[illegible] del [illegible] dopo [illegible] dalla prova generale. Sette feriti, ruzzolati nella polvere, sangue e grida. Due [illegible] ancora all'ospedale, giovanotti appassionati. Prima, se l'erano suonate quelli dell'Istrice e della Lupa, e domenica sera Chiocciola e Tartuca, sfogando bollori maneschi nella grande mischia. Botte e veleni, come da copione. [illegible] cavalli trattati come animali da [illegible] avu[illegible] levato la voce, [illegible] gli ambientalisti, questa volta benedetti addirittura da Brigitte Bardot e [illegible] principessa Anna d'Inghilterra. Ma l'Ente Protezione animali di Siena era insorta, a favore del Palio. A nome di tutti, Giuseppe Leoni, con toni da scandalo: «Queste battaglie sono fatte solo per pubblicità. Questa è una corsa sacra, e il vero eroe è proprio il cavallo. Il fantino è come uno strumento. La verità è che chi ci attacca, chi dice codeste cretinate non è mai venuto a vedere il palio». Altra polemica di contorno, quella di Zeffirelli. Il regista fiorentino aveva chiesto qualche giorno fa [illegible] posto sulla Torre [illegible] Mangia «per poter fare riprese particolari». In municipio [illegible] caduti dalle nuvole. Pierluigi Piccini, il sindaco, pds, gli aveva spiegato [illegible] sì, si [illegible]bbe dato da fare, [illegible] un posto sulla Torre del Mangia [illegible] lo poteva scordare. Che gente i senesi, aveva risposto [illegible] Zeffirelli. E il sindaco [illegible] rimando: «Zeffirelli si assume la responsabilità di quel che dice. Mi ha telefonato giovedì chiedendomi l'accredito. La Torre non la diamo da 20 anni. Non potevamo darla a lui». Poi, a luci spente, sorriso a fior di labbra: «Un sindaco di Siena attaccato in questo modo da un fiorentino famoso non può che essere contento».



Il palio è anche questo, odor di rissa, orgoglio e rivalità. [illegible] sa qualcosa Andrea de Gortes, detto Aceto, sardo espri[illegible]no, che di [illegible] ne ha vinte 13 e che insegue [illegible] tempo la vittoria più grande, per segnare con il [illegible] nome il novecento che se [illegible] [illegible]. Ha 48 anni Aceto, e gli anni che passano l'hanno segnato sul volto con rughe profonde come solchi. Andrea de Gortes ha dovuto tirarsi indietro all'ultimo momento, perché nella prova [illegible] vigilia è finito dritto a San Martino e il perone s'è scheggiato nell'urto. Qualche tempo fa, non avrebbe rinunciato, per spavalderia e per passione. [illegible] gli anni fuggiti hanno cambiato anche il più spaccone dei fantini. Valdimontone ha ripiegato su Massimo Alessandri, il Bazzino, che [illegible] 22 pelli [illegible] ha vinti due.

E nella [illegible] vigilia cresce ancora la tensione. I bagliori del sole, i drappi che pendono dalle finestre, mossi appena dai refoli di vento; e per le strade e i vicoli imbandieruti, mentre si levano le voci dei ragazzi, le comparse delle contrade chiuse nelle armature, che quando si [illegible] no cigolano e sferragliano come nei tempi andati, le comparse [illegible] il marzocco in testa, una sorta d'elmo col turbante, [illegible] diete dai turisti e dai fotografi che chiedono sorrisi e la spada sguainata. «Regarde», dice il signore francese [illegible] [illegible] che gli tira la maglietta, mentre [illegible] fuoco l'obiettivo: [illegible] lattucà...», che è invece [illegible] Tartuca, contrada [illegible] colori giallo e blu che sventolano sui drappi. Niente di nuovo, in fondo. Eppure, il giorno che passa nell'attesa del Palio ha qualcosa di ripetitivo e straordinario insieme. Ieri, dopo le sette, quest'attesa si è dilatata, prolungata, straordinariamente. Un giallo senza fine.

Pierangelo Sapegno

A Parma

Pronto soccorso per i cavalli

PARMA. Come ospedale non è proprio male. I pazienti sono ben curati: infermieri sempre disponibili, i migliori medici a disposizione. Roba da Svizzera. Invece siamo in Italia, a Parma. C'è un piccolo neo: a godere di questi ricchi servizi sono gli iscritti all'Usl, ma i cavalli, i migliori. E' qui, presso la Clinica chirurgica della Facoltà di Veterinaria dell'Università, che vengono curati i galoppatori feriti durante il Palio di Siena. Gli animalisti e gli anti-vivisezionisti strepitano, Brigitte Bardot e Anna d'Inghilterra hanno definito la manif[illegible]e [illegible] «una feroce fe[illegible] passana crudele come una corri[illegible]. [illegible] organizzatori della [illegible] di piazza del Campo corrono ai ripari e vogliono dimostrare che la salute dei cavalli sta a cuore anche a lo[illegible]. Da qui la convenzione con [illegible] delle più prestigiose cliniche chirurgiche italiane, dove sono stati operati e guariti purosangue del calibro di Gator Bowl e Barbablù, campioni milionari, ma affetti [illegible] noiosi malanni.

La richiesta non ha stupito i professori [illegible] Parma. «I nostri rapporti col Palio sono di vec[illegible] data - spiega Maurizio Del Bue, ordinario di medicina operatoria -. In passato alcuni [illegible] rinari parmigiani avevano personalmente seguito la [illegible] [illegible] incarico delle singole contrade. E poi, diciamolo francamente: la Clinica oggi è considerata uno dei centri più importanti per la cura del cavallo». Ieri a Siena c'era un aereo pronto a decollare in caso di grave infortunio di un cavallo e [illegible] bordi [illegible] piazza erstavano i chirurghi parmigiani, pronti ad intervenire alla minima ammaccatura. Ma il contributo alla salvaguardia della salute equina non [illegible] ferma qui.

«A Siena in questi giorni - precisa Maurizio Del Bue - [illegible] sempre rimasto il prof. Pezzoli, direttore della Clinica chirurgica. Ha seguito da [illegible] tutte le fasi della manifestazione [illegible] membro [illegible] commissione cui il Comune ha affidato il controllo [illegible] salute e dell'idoneità alla gara degli animali. In passato i cavalli venivano esaminati solo la mattina della tratta, [illegible] [illegible] giugno. Ora, per accedere a questa visita, bisogna passare una precedente selezione». Basterà tutto questo ad Anna e Brigitte? La risposta del prof. Del Bue è pronta: «Non potendo eliminare la gara, [illegible] fondamentale nella vita [illegible] Siena, cerchiamo [illegible] farla correre su nuovi binari. Anche noi chiediamo più sicurezza e più regole. [illegible] chiaro: siamo dalla parte dei cavalli».

Luigi Alfieri

Uno dei modelli di Versace presentati alle sfilate di Milano

Alle sfilate di Milano Dolce & Gabbana propongono un uomo da «notti brave»

Gay è elegante, parola di Versace

I modelli dello stilista conquistano l'America

[illegible] Serrati in pantaloni rivelatori del corpo, neri a disegni grafici, optical, con ramages e geometrie in bianco, nudo il torace enfiato come le spalle dal body building, [illegible]ti ragazzoni hanno chiuso la sfilata di Gianni Versace. Li seguivano altrettanti, manipolo in calzoni fioriti [illegible]tillatissimi. E tutti procedevano a mani giunte, a capo chino, al suono di una antica canzone, quella che i nobili in piena Rivoluzione francese cantavano prima di arrivare alla ghigliottina.

Un ironico accenno al larvato [illegible] forse [illegible] persistente razzismo nei confronti dei maschi gay? Una richiesta di scuse per chi gay non è e si veste da Versace perché fra gli stilisti della moda maschile è quello che odia l'abitudine, [illegible] più gli influssi attuali nell'arte? Quello che è certo è che mai come in queste sfilate milanesi si è profilata in alcuni sarti [illegible] moda pensata pressoché esclusivamente per il terzo [illegible] Altre volte del resto [illegible] presentazioni statiche, manichini alternati a indossatori erano prevalenti; al contrario per la primavera-estate [illegible] '92 le sfilate hanno prevalso, come i colori stravaganti, dalle do[illegible]ie giacche, una di popelin a camicia, l'altra classica in cotone madras di Coveri ai completi di Oliver arancio.

Le sfilate di soli uomini hanno talora qualcosa d'inquietante. Finita la voga degli indossatori simili il più possibile a bravi studenti, arrivati in passerella dal collegio, dallo sport e dagli studi pubblicitari. Ora come per le indossatrici, devono possedere una prestanza fra l'aggressivo e il morbido, da enfatizzare in funzione di ideale modello. Versace lo [illegible] benissimo dopo ricerche approfondite al di qua e al di là dell'Oceano Atlantico. Los Angeles giura su Versace e i gay raffinati sono sempre in attesa di saccheggiare le sue boutiques. Tutto è di moda da Versace tranne la giacca, soprattutto il preciso intento di uscire dagli schemi con una teoria [illegible] bluson [illegible] pati, irti di borchie [illegible] quelli neri degli Anni [illegible] e posati su una nutritissima serie di jeans d'ogni colore del blu ma specialmente bianchi o neri.

Per un di più di dinamismo [illegible] d'ironia, nella mescolanza di simboli [illegible] nelle corte sahariane affusolate e strette nei pantaloni, c'è sempre la seconda linea di Versace, Versus. [illegible] seconde linee sono [illegible] necessità tanto del mercato che dell'audacia. Anche Ferré ha la sua, nome emblematico [illegible] Rinosauri [illegible] un insieme di capi, calzoni, camicie e bermuda molto coloruti che lasciano apparire [illegible] nudo.

Da Dolce & Gabbana, la fortunata coppia in ascesa, altra sfilata [illegible] ragazzi «italianissimi [illegible] con il sogno americano dentro, la voglia di notti brave, [illegible] po' bulli, in calzoni con [illegible] bretelle, un po' affiliati di banda, tutti desiderio di tirar mattina [illegible] si diceva al tempo da cui ritornano [illegible] cravatte largotte, gli stivaletti puntiti con il tacchetto. Rivisti [illegible] edizione Anni [illegible] per aiutare certi bluson con tatuaggio ricamato, disegnato [illegible] inchiostro rosso, blu, verde, ocra.

Per [illegible] ami temi più naturali, Dolce & Gabbana presentano giovanotti in giacca di iuta, in quella tela grezza una volta patrimonio dei sacchi postali, giacche esagerate sia nel largo [illegible] nello stretto, magari [illegible] sopra l'altra, i gilet che lasciano pendere [illegible]a sciarpa sfilacciata.

Da Versus la forza, pettorali in vista, braccia nude nelle scolpite magliette a scacchi bianco e [illegible]ro; da Dolce & Gabbana il nero del Sud e squisiti lini color piscina, venature di esotismi pirateschi nei tatuaggi sulle braccia. Ma come da sempre accanto alla vamp furoreggia la baby-doll, sono in linea con la nuova ventata gay nella moda i ragazzi perfettissimi di Oliver, collezione che prende il nome come si sa dall'amato cane Carlino del nostro massimo stilista. Valentino [illegible] offre all'uomo couture giacche asciutte ma [illegible] sul davanti, come sformate [illegible] gesto rilassato di sprofondare le mani nelle tasche, in [illegible] di soffuse rigature bianco e beige, bianco e azzurro, trasforma in collegiali levigate, i ragazzi Oliver che si ispirano a Wimbledon.

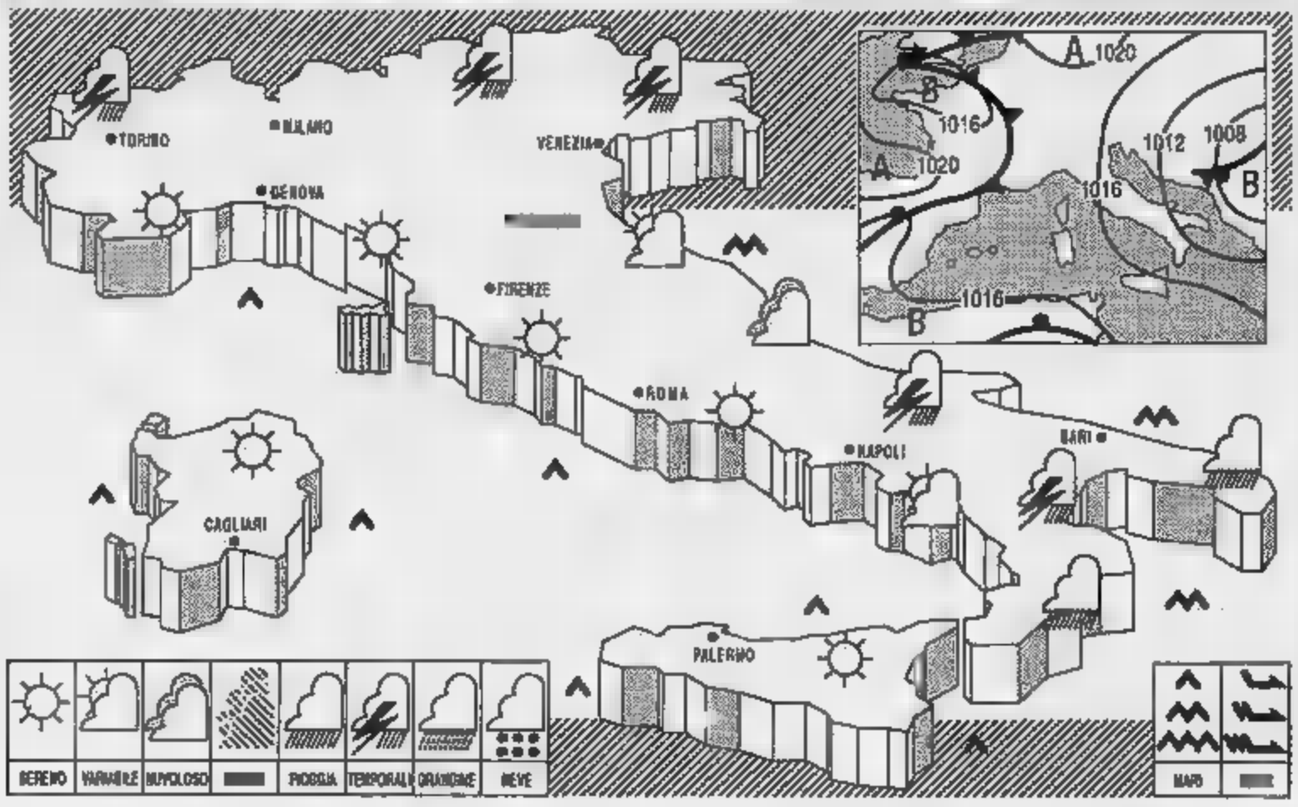
Lucia Sollazzo

«Minerva» e familiari

Per i fiammiferi un aumento di cinquanta lire

ROMA. Tempi sempre più duri per i fumatori. Dopo il rincaro delle sigarette e le leggi contro il fumo nei locali pubblici, aumentano anche i prezzi dei fiammiferi. L'aumento, disposto per de[illegible]to dal ministero delle Finanze, comprende un rincaro medio di [illegible] lire al pacchetto per le varietà [illegible] fiammiferi, dai classici «Minerva», ai più comuni «familiari» da cucina. [illegible] se i fumatori non ridono, non possono dirsi soddisfatti neanche i produttori di cerini. L'aggiustamento dei prezzi, infatti, comprende anche la ridsterminazione delle aliquote d'imposta di fabbricazione sui fiammiferi. Per ogni scatola [illegible] «familiari» prodotta dovranno [illegible] al fisco circa 90 lire, per la nuova imposta di fabbricazione, più 40 lire circa d'Iva che, invece, è rimasta invariata, men[illegible] ai costi [illegible] produzione dei «Minerva» bisognerà aggiungere circa 63 lire di tasse per ogni pacchetto. (Ansa)

IL TEMPO



SITUAZIONE: la depressione centrata sui Balcani interessa ancora marginalmente le nostre regioni sud-orientali. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un campo di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni alpine, su quelle adriatiche e su quelle ioniche nuvolosità variabile, con addensamenti anche intensi durante le ore più calde associate a locali piovaschi e rovesci temporaleschi sui rilievi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso; annuvolamenti stratiformi potranno comunque interessare la Sardegna, la Liguria e l'alta Toscana. Qualche fenomeno di instabilità pomeridiana potrà verificarsi lungo la dorsale appenninica.

[illegible] pressoché stazionario sul basso versante adriatico e su quello ionico, in aumento sulle altre regioni.

[illegible] moderati da Nord-Nord-Est su Puglia, Basilicata e Calabria; deboli di direzione variabile sulle altre regioni, con rinforzi di brezza sulle zone costiere.

MARI: mossi lo ionio e l'Adriatico centro-meridionale, con moto ondoso in diminuzione, quasi calmo o poco mossi gli altri mari.

Bolzano	13	32	Firenze	14	30	Bari	18	28
Verona	15	30	Pisa	13	27	Napoli	14	27
Trieste	20	27	Ancona	13	28	Potenza	10	21
Venezia	16	28	Perugia	17	27	S.M. Leuca	17	21
[illegible]	12	31	Pescara	12	28	R. Calabria	20	29
[illegible]	13	30	L'Aquila	7	24	Palermo	20	28
Torino	17	28	Roma Urbe	10	32	Catania	12	28
[illegible]	15	24	Roma Fium.	15	28	Alghero	10	27
Bologna	16	31	Campobasso	14	22	Cagliari	12	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	23	nuvoloso	Lisbona	20	28	sereno
Atene	19	31	variabile	Londra	12	22	variabile
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	15	26	sereno	[illegible]	10	32	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montreal	8	23	variabile
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	np	np	np
Copenaghen	14	19	variabile	[illegible]	17	30	pioggia
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	16	24	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	16	32	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	18	25	variabile
Ginevra	8	27	sereno	Sydney	10	18	pioggia
[illegible]	12	18	variabile	Tokyo	21	27	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	7	22	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	np	np	np

Vengono alla luce nel Nicaragua le vittime della rivoluzione. Il mondo le aveva sempre ignorate

I cimiteri nascosti furono scoperti dopo le elezioni perse dal Fronte

I contadini prima della fucilazione dovevano scavare la loro tomba

Le foibe sandiniste

MANAGUA

FABIO Vargas [illegible] aprire la tomba dove [illegible] stati sepolti i suoi genitori e sei altri membri della famiglia, tra cui due bambini, assassinati dalle truppe sandiniste nel luglio 1985. «Eravamo terrorizzati», dice oggi, raccogliendo in un grande sacco di plastica i resti di suo padre che ha riconosciuto solo grazie ad alcuni brandelli di vestito ancora attaccati allo scheletro.

«I sandinisti - aggiunge Fabio - ci avevano proibito di seppellire la nostra famiglia nel piccolo cimitero che avevamo là in fondo, sull'altra collina. Ci hanno obbligati a seppellirli sotto la casa dove li avevano assassinati».

Una decina di contadini e diversi bambini, per metà nudi, l'aria severa, assistono all'esumazione dei corpi. In questo ambiente idillico di montagna, nel Nicaragua del Nord, a qualche chilometro appena dal piccolo villaggio di San-José-de-Bocay, una guerra fratricida è infuriata per diversi anni tra i partigiani della rivoluzione sandinista, appoggiati dall'Urss e da Cuba, e i ribelli, sostenuti dagli Stati Uniti. Le numerose [illegible] bruciate di [illegible] militari, caduti in imboscate e abbandonati lungo le piste polverose, sono là per confermare l'asprezza dei combattimenti, che fecero ufficialmente almeno 30 mila morti.

La disfatta elettorale del Fronte sandinista, il 25 febbraio 1990, ha sciolto finalmente le lingue in queste [illegible] che zone di guerra.

Alle organizzazioni umanitarie, salvo [illegible] era vietato l'accesso al teatro dei combattimenti. Attraverso le testimonianze, oggi si misura meglio l'ampiezza della repressione che ha colpito intere famiglie di questi contadini, troppo individualisti e refrattari per piegarsi alle parole d'ordine collettive dei sandinisti.

Avendo alle origini un pregiudizio favorevole sulla rivoluzione «generosa», Amnesty International e Americas Watch hanno sostenuto per anni che i casi di torture e «di esecuzioni extragiudiziali», attribuite alle forze regolari sandiniste [illegible] solo [illegible] isolati» e non riflettevano [illegible] «politica deliberata» da parte del governo di Managua. Solo dal [illegible] qualche [illegible] appena prima delle elezioni che avrebbero confermato l'impopolarità dei sandinisti, le due organizzazioni umanitarie [illegible] osarono di pubblicare rapporti molto più severi verso le autorità del Nicaragua. Gli si chiedeva di dare spiegazioni sulla «persistenza di violazioni di diritto [illegible] e sui «casi di scomparsa».

La sola riserva - [illegible] primi anni - [illegible] dal trattamento riservato agli indiani Miskitos, dei quali l'esercito distrusse sistematicamente i villaggi a partire dal [illegible] per obbligarli a [illegible] le zone di conflitto vicino alla frontiera con l'Honduras, lungo il Rio Coco. Americas Watch criticò questo spostamento forzato di 12 mila indigeni, e nello stesso tempo denunciò le «violazioni sistematiche della legge di guerra da parte dei Contras: attacchi contro la popolazione civile, torture e mutilazioni di prigionieri, cattura di ostaggi».

Senza dubbio i Contras, reclutati innanzitutto nei quadri dell'ex Guardia nazionale di Somoza, il presidente abbattuto nel '79, hanno commesso atrocità su civili sospettati di collaborare con la rivoluzione sandinista. Ma la trasformazione progressiva di questi gruppi di «mercenari dell'imperialismo americano» - come furono chiamati allora [illegible] del tutto a torto - in una [illegible] armata contadina ha modificato [illegible] l'atteggiamento della popolazione nei loro confronti. I ribelli potevano contare sull'appoggio dei civili. Quando sono cessati i combattimenti, i Contras potevano contare su un'armata di 22 mila uomini, in buona parte contadini.

Che gli avversari abbiano tentato di screditarsi reciprocamente è un fatto certo. E' ben difficile a volte stabilire le responsabilità. Con il cambiamento di regime in Nicaragua, lo si [illegible] grazie a testimonianze precise e a carte confidenze dei dirigenti sandinisti, molti crimini attribuiti ai Contras appaiono in effetti più equivoci. Qualcuno sarebbe stato commesso addirittura dalle forze speciali del ministero dell'interno.

Sarebbe questo il caso dell'attentato contro un autobus, saltato su due mine il 4 febbraio 1988, che fece 11 morti tra i passeggeri civili, [illegible] la città di Quilalí, nel Nord del Paese. Si trattava di screditare i Contras nel momento in cui il Congresso degli Stati Uniti - già assai reticente nei loro riguardi - si apprestava a votare il rinnovo dell'aiuto militare in loro favore. La vicenda di Quilalí ebbe [illegible] notevole peso quando il Congresso decise di sospendere l'assistenza militare americana ai Contras.

Malgrado la censura e la propaganda particolarmente efficace dei sandinisti attraverso gli innumerevoli «Comitati di solidarietà» creati all'estero, si sapeva già da alcuni anni che succedevano cose gravi nelle zone di conflitto, praticamente due terzi del territorio del Nicaragua, e nelle numerose prigioni, spesso clandestine, della Sicurezza di Stato che la Croce Rossa internazionale non riuscì mai a visitare.

La paura della repressione era tale che piuttosto che denunciare le vessazioni dell'esercito e soprattutto quelle della Sicurezza di Stato diretta dal ministro dell'Interno, il comandante Tomas Borge, le famiglie delle vittime trovarono più vantaggioso collaborare con i ribelli, aspettando giorni migliori.

Nemmeno Amnesty voleva credere che ci fossero stragi come nel Cile

«Noi non potevamo andare a lamentarci proprio da coloro che avevano fatto assassinare la [illegible] famiglia!», dice Fabio Vargas, continuando a scavare sulla tomba dei genitori, Fabio, [illegible] due suoi fratelli, si era unito ai Contras e per evitare le rappresaglie contro i parenti si guardava bene dal render loro visita. In compenso, la loro sorella Marcia ha assistito al massacro della famiglia che viveva in una catapecchia a qualche centinaio di metri dalla sua. Della casa divenuta fossa comune [illegible] che il suolo in terra battuta circondato da fil di ferro.

«Stava scendendo la sera quando i militari sandinisti sono arrivati - racconta Marcia -. All'inizio hanno ucciso le due sorelle Gutierrez lanciando bombe a mano sulla loro [illegible]. Poi hanno mitragliato quella dei miei genitori dove c'erano anche mia sorella, mio fratello di 14 anni e i miei due nipoti di 6 e 8 anni. Li hanno tutti assassinati senza neanche far domande, senza dire che cose volevano. Il giorno dopo sono tornati per obbligarci a seppellirli sotto la casa».

I Vargas avrebbero voluto testimoni per dare una «sepoltura cristiana» alla loro famiglia in modo che «tutti sapessero che [illegible] era [illegible] nel villaggio». Senza grida, senza una parola ad alta voce, chiedono oggi giustizia, [illegible] centinaia di altre famiglie della regione.

Nelle loro accuse gli stessi nomi ritornano [illegible]: Miguel Escorcia, Richard Mayorga, Miguel Castro, Pedro Navaja e altri [illegible] che hanno seminato il terrore in [illegible] della lotta alla sovversione. Fino a oggi, malgrado la disfatta elettorale del Fronte sandinista, sono riusciti a conservare le loro funzioni nella polizia o nell'esercito, dopo lo scioglimento della Sicurezza di Stato. La Sicurezza in effetti ha mantenuto le sue strutture intatte, [illegible] altro nome, dopo che è passata sotto l'autorità dell'esercito tuttora controllato dai sandinisti.

Una decina di cimiteri clandestini sono stati aperti dopo la prima esumazione, il 20 giugno 1990, sui fianchi del Mokoron, una montagna vicino alla [illegible]à di Wiwili, nel dipartimento di Jinotega. In tale occasione di[illegible] salme sono state scoperte a 200 metri appena da una ex base di artiglieria dell'esercito sandinista, chiusa solo qualche settimana prima. Il medico legale ha potuto stabilire l'identità di sette vittime che furono sgozzate dai loro carnefici. Secondo le famiglie e i numerosi testimoni, si tratterebbe di giovani arrestati nell'ottobre '83 dal tenente Miguel Escorcia che voleva arruolarli a forza nell'esercito (il servizio militare sarebbe divenuto obbligatorio qualche mese più tardi).

Secondo il direttore dell'associazione nicaraguense per i diritti dell'uomo, Mateo Guerrero, la maggior parte delle fosse scoperte si trovano vicino a luoghi che furono sedi di basi militari sandiniste, e questo sembra mettere in causa senza equivoci le responsabilità di certi dirigenti nei massacri degli anni scorsi. E' il caso soprattutto del cimitero di Bluefields, dove 41 scheletri sono stati esumati alla fine di aprile. «Varie pale e uniformi di prigionieri sono state scoperte nella fossa, e questo indicherebbe che diverse vittime sono state fucilate mentre stavano scavando la loro tomba», sottolinea Guerrero.

La stampa sandinista è visibilmente sconcertata di tutte queste rivelazioni e tenta di minimizzarne l'ampiezza per evitare un paragone poco lusinghiero col Cile dove, da anno a questa parte, sono stati scoperti [illegible] cinquantina di cadaveri di prigionieri politici. La presidente del Centro nicaraguense per i diritti dell'uomo, Vilma Nunez, della quale si dice che ha attivamente collaborato con il governo precedente per giustificare la repressione, riconosce [illegible] che le forze regolari hanno commesso abusi, in particolare torture e esecuzioni sommarie. Ma insorge ugualmente contro «il macabro traffico di [illegible] che fanno certe organizzazioni pur di screditare la rivoluzione».

L'esumazione di 14 scheletri a Murra, nel Dipartimento di Nueva Segovia, ha provocato una grande emozione nel Nord del Paese perché le vittime erano tutte state fatte prigioniere dall'esercito, nell'aprile 1982, all'uscita di una messa in un piccolo chiesa protestante.

Amnesty International e Americas Watch hanno chiesto alla presidente Violeta Chamorro di «far luce sugli abusi degli ultimi anni» e di «epurare le forze armate e l'amministrazione pubblica di tutti i colpevoli».

Finora, il governo ha reagito con cautela, limitandosi a domandare all'Organizzazione degli Stati americani di fare un'inchiesta.

«Noi vogliamo prima di tutto concentrarci sull'avvenire - afferma il vice primo ministro Antonio Ybarra, che fu trotzkista e militò nei ranghi del Fronte sandinista negli Anni 60 - ma ciò non vuol dire affatto che noi non desideriamo far luce sul passato. Sarà un'eccellente occasione per valutare le responsabilità della sinistra europea e dei movimenti cristiani che si interessano unicamente ai crimini di Pinochet. Sono tutti rimasti silenziosi di fronte al massacro dei Miskitos e ai molteplici crimini commessi dai sandinisti, che hanno preferito definire errori di gioventù della rivoluzione, come se la tortura di sinistra fosse più accettabile della tortura di destra».

Bertrand De La Grange

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Così cade l'ultimo mito rosso

Le opinioni di Cacciari, Ferrara e Adriana Zarri

UN altro mito che cade. E che trascina [illegible] sé slanci, emozioni e immagini degli Anni Ottanta: i [illegible] dinieti [illegible] dell'America Latina e nemici irriducibili dell'imperialismo *yankee*, gli eredi di Che Guevara, paladini della lotta di classe nel continente dominato dalle multinazionali. «Il Nicaragua di dieci anni fa - dice Giuliano Ferrara - rappresenta [illegible] che fu il guevarismo negli Anni Sessanta: la conferma degli schemi marxisti-terzomondisti, il piccolo popolo oppresso da aiutare nella sua lotta irriducibile al capitalismo rapinatore».

Altre immagini, stavolta di solidarietà: Comuni e parrocchie che fanno a gara nello spedire aiuti al regime di Daniel Ortega, cattolici che raggiungono il Nicaragua, vi lavorano alcuni mesi e tornano raccontando «l'eroica lotta di quel popolo». Immagini vecchie? Cartoline sbiadite? Il quotidiano *Le Monde* pubblica un servizio sulle stragi e le esecuzioni sommarie dei sandinisti. E l'ultimo [illegible] della rivista *Time* di giugno svela altri particolari. In un servizio intitolato *Gli avidi addii dei sandinisti*, si legge che il loro leader Ortega («Noi siamo nati poveri e [illegible] soddisfatti nel [illegible] poveri») «vive attualmente in una [illegible] valutata 950 mila dollari, inclusi oggetti antichi e collezioni d'arte».

Cala dunque definitivamente il sipario sull'immagine [illegible] Nicaragua «rivoluzionario e progressista»?

«Sono anni che si sanno queste [illegible] cose - risponde il filosofo Massimo Cacciari -. Sandinisti, castristi, comunisti, dittatori di destra e sinistra: qualunque [illegible] che si regga sulla costrizione della libertà non può fare a [illegible] di arrivare al gulag».

Perché allora il Nicaragua è diventato [illegible] mito? [illegible] quale mito! Non possiamo certo paragonarlo al castrismo negli Anni Sessanta o al mito dell'Urss a cavallo fra le due guerre. Le rivelazioni di *Le Monde* sono di [illegible] sconvolgenti, ma [illegible] possono avere effetto di illuminazione: tutto era già chiaro. L'importante è che noi europei, che nella nostra storia abbiamo edificato piramidi di cadaveri, ci [illegible]mo vaccinati contro la presunzione di giudicare: cosa [illegible]mo fatto in quelle condizioni?»

Ma c'è chi aspetta a giudicare. La teologa Adriana Zarri dice che il sandinismo è [illegible] «una gran cosa», un movimento di emancipazione delle masse oppresse, di «creatività, alfabetizzazione» e che prima di pronunciarsi sull'articolo di *Le Monde* vuole documentarsi. «Noi abbiamo conosciuto a fondo la realtà sandinista», spiega Piero Bignotti, [illegible] comunità di [illegible] (Viterbo), dove si stampa *Amanecer*, una rivista pubblicata in Nicaragua [illegible] centro ecumenico Antonio Valdivieso e tradotta in italiano. «Per noi i sandinisti restano persone piene di buona volontà, che [illegible] state a fianco dei poveri, hanno patito la repressione, anche ecclesiastica, e alle quali riconosciamo la buona fede».

Anche davanti al massacro degli indiani miskitos? Lo sa che l'attuale [illegible] nicaraguense, Antonio Ibarra, dice che anche «i movimenti cristiani [illegible] rimasti silenziosi davanti alla strage?».

«E' vero. Ma noi non abbiamo taciuto. Abbiamo protestato più volte [illegible] l'ambasciatore nicaraguense in Italia. E bisogna anche dire, però, che i sandinisti hanno fatto autocritica, hanno riconosciuto i loro errori e permesso ai miskitos di ritornare nelle loro terre».

A sinistra il filosofo Massimo Cacciari. Nell'altra foto Giuliano Ferrara

C'è chi ha creduto al Nicaragua sandinista e chi, pur con i dovuti distinguo, continua a crederci. Anche se la cartolina colorata degli Anni Ottanta appare oggi grigia e sbiadita. «Sono [illegible] le grandi firme del gauchismo italiano ed europeo a fabbricarla - dice Ferrara -. E [illegible] loro che oggi dovrebbero spiegarci i massacri».

Ha in mente qualcuno? «Domanderei a Luigi Pintor [illegible] nel prossimo capitolo della sua biografia, *Servabo* (conserverò, ndr), intende conservare anche il sandinismo».

Mauro Anselmo

Esce in Francia l'opera completa d'una donna mito dei Surrealisti: le prose, i versi

Di corsa folgorò Breton

Joyce Mansour, eros e poesia

QUANDO Joyce Mansour venticinquenne arrivò a Parigi decise a lasciare il podismo agonistico per la letteratura, André Breton rimase folgorato. Dalla sua bellezza ma anche [illegible] erotomania, che secondo il poeta sgorgava in lei spontanea come la creazione. La sua abbondante opera in prosa o poesia, pubblicata di libro in libro da grandi editori [illegible] Gallimard e Minuit ma mai finora raccolta in volume, esce oggi - cinque anni dalla [illegible] morte - in edizione integrale a [illegible] di Sabine Wespieser (Ed. Actes Sud).

Pagine disuguali, per lo più [illegible] incuriosiscono per il personaggio singolare che fu l'autrice e il mito che di lei fecero certi surrealisti.

Nata a Bowden in Inghilterra, nel 1928, ma di famiglia egiziana, [illegible] Mansour andò presto a stare in Egitto. Lì diventò, adolescente, campionessa [illegible] corsa a piedi (cento metri), record-woman nel salto [illegible] alto e, a tempo perso, ottima cavallerizza. Poi, [illegible] ventenne, si sposò e benché al massimo degli allori sportivi, decise di abbandonare la carriera per via di una nuova irresistibile vocazione; la [illegible] automatica.

Si gridò allo scandalo

La prima raccolta [illegible] poesie, [illegible] '53, venne pubblicata a Parigi da Seghers. Era [illegible] plaquette di [illegible] trentina [illegible] componimenti, intitolata *Cris*. «Amo le tue rughe, i tuoi seni cadenti, [illegible] tua aria affamata / La tua vecchiaia contro [illegible] mio corpo teso», [illegible] Joyce [illegible] concludeva: «I vizi degli uomini [illegible] la mia passione / Le loro piaghe il mio dolce goloso / Amo masticare i loro pensieri vili / La loro bruttezza sono la mia beltà». Si urlò allo scandalo. Breton [illegible] intessé l'elogio sulla rivista *Medium*. Volle [illegible] colei che aveva composto quei versi. Lei [illegible]ne, e da allora furono inseparabili. «Tre o quattro [illegible] tutti i giorni insieme, al mercato delle pulci, a cercare oggetti surrealisti», racconta il marito di Joyce che è ancora vivo. A pagare quegli oggetti era poi spesso lui, Samir Mansour, che in questo modo divenne grande collezionista d'arte.

Joyce, come Nadja del libro di Breton, era libera da qualsiasi freno. Nella scrittura era [illegible] metodo, non [illegible] curava dell'ortografia, [illegible] carta disordinata che poi riponeva in vecchie scatole metalliche [illegible] biscotti (alcune di queste scatole [illegible] state [illegible] solo ora, [illegible] testi inediti).

Con voluttà morbosa, la Mansour coniugava amore e morte. Giocava con gli incesti, trasformava interi ospedali in luoghi di vizio, malati in fin di vita in lussuriosi assatanati. Per Breton, tanta spontaneità non repressa era un segno di purezza. Quando nel '58 [illegible] *Les Gisants sattsfaits*, Breton scrisse che quel libro [illegible] «il giardino [illegible] deliri del [illegible] secolo», e l'autrice una veggente ricca di innocenza primaria, simile a colei «che il racconto orientale chiama [illegible] tuberosa fanciulla».

L'idea che la scrittura automatica fosse sbocciata in Joyce un giorno [illegible] presvviso come spunta [illegible] fiore dal selciato, piaceva a Breton. La gonfiò a [illegible] agio, la trasformò in leggenda. In realtà la Mansour era [illegible] in contatto con [illegible] surrealismo prima di iniziare a scrivere. A portarlo in Egitto alla fine degli Anni Trenta ci avevano pensato Georges [illegible] Edmond Jabès. Certe tecniche, come la risorsa dell'umorismo nero, Joyce le aveva [illegible]bite [illegible] le letture fatte da ragazza. Quando in seguito fu [illegible]dattrice, su rivista, di rubriche del genere «consigli alle lettrici», ne intitolò una *Prête*, [illegible] *portée* (scritto così [illegible] un gioco [illegible] parole, significava *Pronta*, a portata, sottintendeva un'offerta [illegible] sé). Sul tono dell'*humour* bretoniano, dava suggerimenti [illegible] questo: «Vostro figlio piange la notte quando i vostri amici vi stanno spogliando? Comperate [illegible] pila Albert, si accende una volta sola e uccide quando la si usa».

Con voluttà morbosa coniugava [illegible] e morte

Per il poeta [illegible] «il giardino dei deliri del nostro secolo»

In un perenne amplesso

Nelle *Histoires nocives*, libro del '73 che la Mansour dedicò all'amico Breton scomparso [illegible] [illegible] prima, il meccanismo utilizzato è quello dell'allucinazione imposta [illegible] evidenza. E' descritta una Svizzera bizzarra in cui le donne, quando la sera fa freddo, [illegible] avvolgono i seni intorno al [illegible]lo. E le mucche, quando piove e i contadini si dimenticano di mungerle, [illegible] tono radici attraverso le mammelle e si trasformano in funghi giganteschi. I protagonisti, persi [illegible] [illegible] perenne amplesso, lo interrompono ogni tanto per piantare qualche lumaca o stirare con il ferro elettrico dei cadaveri.

Joyce Mansour era ossessionata [illegible] misura maniacale da malattia e morte. Cercava allora, [illegible] frenesia, [illegible] divertimento. Racconta il marito che non [illegible] [illegible] in grado di cuocersi un uovo da sola, ma [illegible] quanto a follie riusciva a organizzarne di estremamente spettacolari. [illegible] nella loro lussuosa abitazione, un palazzo nel cuore del sedicesimo arrondissement, che venne celebrata nel '59 [illegible] delle ultime grandi cerimonie surrealiste: l'[illegible]ne del testamento del marchese [illegible] Sade. Una festa macabra in cui il fan[illegible] del trapassato [illegible] presente sotto forma di statua in legno alta tre metri, [illegible] un membro enorme azionabile dall'interno.

Nell'83 [illegible] Mansour si improvvisò anche attrice, recitando in *Freshwater* [illegible] Virginie Woolf. *Mise* [illegible] *scène* surreale, gli altri attori erano Eugène [illegible]nesco, Alain Robbe-Grillet, Nathalie Sarraute.

La tuberosa fanciulla, gazzella delle lettere, morì tre [illegible] dopo uccisa da un tumore al [illegible] immagine-incubo che [illegible] stata presente da sempre nei suoi scritti, [illegible] insistenza impressionante.

[illegible] Bosco

Joyce [illegible]. Nella foto piccola in alto, André Breton (FOTO GILLES HERMANN)

FATTI E [illegible]

[illegible] internazionale a For[illegible]

FORLI'. «Sul razzismo [illegible] [illegible] sua storia» [illegible] il tema [illegible] convegno, organizzato dall'associazione culturale Sigismondo Malatesta, che si terrà venerdì [illegible] sabato alla Rocca Malatestiana [illegible] Sant'Arcangelo di Romagna, in provincia di Forlì. [illegible] giornate di studio, patrocinate dalla presidenza del Consiglio, cui parteciperanno studiosi italiani e di tutto il mondo: sabato Carlo Ginzburg presenterà una relazione [illegible] «La conversione degli ebrei di Minorca (417-418): un esperimento di storia della storiografia»; nella stessa giornata interverranno anche, [illegible] gli altri, Betsey Price, dell'università di York (Canada), Anthony Pagden di Cambridge e Rolando Minuti, dell'università di Firenze.

[illegible] Bibbia [illegible] [illegible] righe [illegible] [illegible] Christie's

LONDRA. Riappare la Bibbia a [illegible] righe, la [illegible] antica [illegible] preziosa edizione dopo [illegible] [illegible] originale di Gutenberg. Ne esistono nel mondo solo 14 esemplari. Andrà all'asta da Christie's il 27 novembre per più di un milione di sterline (2 miliardi e 200 milioni di lire). Il rarissimo documento, che riappare per la prima volta [illegible] duecento anni e viene datato attorno al 1460, proviene dal monastero benedettino [illegible] Saint James a Wurzburg, e contiene la prima metà del primo libro della Bibbia, dalla Genesi [illegible] Re, e [illegible] parte finale [illegible] secondo libro, dei Maccabei all'Apocalisse. [Ansa]

[illegible] premia Lacarriere e Ricoeur

PARIGI. L'Académie Française ha assegnato [illegible] premio della letteratura (300 mila franchi) a Jacques Lacarriere, per l'insieme della sua opera che abbraccia romanzi e saggi sui rapporti che legano poesia greca antica [illegible] moderna, e traduzioni delle opere di Sofocle e Erodoto. Lacarriere, che ha [illegible] [illegible] [illegible] scritto, [illegible] l'altro, *Promenades dans [illegible] Grèce antique*, [illegible] *cheminant avec Herodote*.

Il gran premio di filosofia [illegible] l'Académie è andato [illegible] [illegible] Ri[illegible] [illegible] [illegible] docente all'università di Chicago, per il suo libro *Soi-même [illegible] un [illegible]* [Agi-Ap]

LETTERE AL GIORNALE

L'omosessualità, i trapianti d'organi e le Ferrovie dello Stato

Maturità, penalizzati gli istituti tecnici

La stampa italiana ha dibattuto in queste [illegible] sulla bontà dei temi scelti per l'esame di maturità. [illegible] c'è [illegible] fatto che è sfuggito [illegible] maggioranza dei mass media. Negli istituti professionali i temi hanno avuto titoli diversi, com'è la regola da due anni. Piccolo particolare: ai licei gli argomenti scelti sono stati Leopardi e Cavour. Invece ai professionali per la letteratura [illegible] è chiesto un confronto fra opera letteraria e trasposizione cinematografica e per [illegible] storia un excursus sul ruolo della Società [illegible] Nazioni e dell'Onu. E' evidente che c'è una sostanziale disparità [illegible] trattamento: Leopardi e Cavour [illegible] [illegible]menti canonici [illegible] programma, studiati e ristudiati dalla maggioranza dei maturandi. Mentre le problematiche che riguardano il linguaggio cinematografico e [illegible] diplomazia internazionale, ancorché interessanti, suonano molto specialistiche e lontane dalla preparazione normale [illegible] uno [illegible] e richiedono un maggiore sforzo di sintesi e di elaborazione culturale personale rispetto a quello che è stato chiesto agli studenti [illegible] licei. Perché questa disparità di trattamento e perché [illegible] studenti degli istituti professionali sono stati così gravemente penalizzati?

Gli allievi dalla quinte dell'Ipc Garrone, Roma

[illegible] [illegible] [illegible] treni il giornale [illegible] [illegible]

E' da anni [illegible] ci sentiamo ripetere che, per motivi che sono sotto gli occhi di tutti, bisogna incentivare e [illegible] i trasporti su rotaia; a tale proposito voglio segnalare quanto i [illegible] responsabili delle Ferrovie dello Stato stanno facendo.

Con mio figlio gestisco un'edicola di giornali a Lavena Mombello (Varese) e, soprattutto d'estate, abbiamo [illegible] discreta vendita di giornali e riviste straniere, che ci sono sempre state inviate a mezzo FF.SS. Il [illegible] giugno, [illegible] l'introduzione dell'orario estivo, il servizio bagagliaio sulla linea Milano-Luino è stato [illegible] spesso (non [illegible] sulle altre linee) [illegible] che ne fossero preventivamente informati gli utenti. Il servizio ora [illegible] stato affidato a [illegible] ditta di trasporti su strada, collegata alle ferrovie, che lo effettua in modo discontinuo (per lo meno fino ad oggi) nei giorni [illegible] lunedì al venerdì, festivi e prefestivi esclusi. Ciò [illegible] buona pace di coloro che sbraitano di trasporti [illegible] ferrovia e degli altri che [illegible] fanno e proposito di incentivi al turismo. Con ciò non voglio dire che il servizio su ferrovia fosse perfetto, tutt'altro. Però [illegible] le ferrovie, scioperi permettendo, i giornali arrivavano freschi di giornata anche [illegible] fine settimana.

Pensa lei che in Francia, Germania, Olanda, Svizzera eccetera, il suo quotidiano potrebbe non essere distribuito nei weekend per gli stessi motivi?

Erardo Macsi
Castelveccana (Varese)

L'egoismo impedisce i prelievi di organi

Come paziente nefropatica in dialisi, da 9 [illegible] in [illegible] di trapianto di rene a Torino, vorrei [illegible] [illegible] presente [illegible] *La Stampa* per tentare di arricchire il dibattito sui trapianti con più ragione e meno emozione. Il prelievo di organi da cadavere comporta il problema della [illegible] morte del donatore e il problema della manomissione del suo cadavere. Questi aspetti hanno profonda risonanza nella sensibilità collettiva: una sensibilità che è stata acutizzata da quando in Italia si è cominciato a fare i trapianti [illegible] [illegible] e i mezzi di comunicazione di [illegible] hanno scoperto (in grave ritardo) la realtà del «cadavere a cuore battente» che tanto ha sconvolto coloro che parlano [illegible] predazione di organi. La scienza considera morto [illegible] [illegible] scientifica (e [illegible] possiamo averne altra) l'individuo [illegible] [illegible] funzione cerebrale sia del tutto inesistente. Il battito cardiaco e [illegible] respirazione possono essere prodotti artificialmente, ma non [illegible] più funzioni dell'organismo.

Inoltre [illegible] esiste alcun diritto naturale, cioè preesistente alle leggi civili, sulla titolarità [illegible] cadavere: cioè nessuno, neppure la famiglia e neppure il defunto con un atto di volontà emesso prima di morire, può disporre del cadavere.

Per tutti, credenti e non, esiste il dovere morale di rispetto di [illegible] corpo attraverso cui una persona ha espresso se stessa.

Ma [illegible] rispetto del cadavere non vuol dire affatto la [illegible] inviolabilità. Spesso si sottopongono i cadaveri ad autopsia e ciò è imposto dalla legge quando è necessario determinare cause o modalità della morte. Non è il rispetto del cadavere, [illegible] una sottile forma di egoismo, mascherata da pietà ai nostri stessi occhi, che [illegible] il rifiuto del prelievo [illegible] [illegible] per il trapianto terapeutico.

Ma le stesse persone si [illegible]pongono e manipolazioni assai minori e fatte con tutte le cautele e le garanzie pensabili quando si tratta di prelievi [illegible] organi. La cultura della donazione [illegible] è dimostrata una gabbia psicologica che ha diviso e disorientato le coscienze deboli e impreparate.

Bisogna superare il concetto della volontarietà con quello della consapevolezza [illegible] più eroismi, autocompiacimenti e isterismi, perché per il bene e il futuro di questo scassato Paese fare i prelievi e i trapianti in Italia in termini significativi è un segnale di ritrovata voglia di unità e maturità sociale non solo per noi fedeli clienti abbonati [illegible] servizio sanitario nazionale.

Ombretta Conti Bordignon
Valenza (Alessandria)

Omosessuali, [illegible] [illegible] trasmissione riduttiva

[illegible] letto i commenti, sostanzialmente favorevoli, che *La Stampa* ha dedicato alla trasmissione di Raitre «Vite diverse» e non [illegible] affatto d'accordo. La Rai, affrontando [illegible] argomento serio come l'omosessualità con [illegible] anni almeno di ritardo sulle tv europee, doveva farlo organizzando il dibattito in maniera molto più approfondita. E [illegible] limitarsi a dare le parole per brevi interventi [illegible] quindi [illegible] mente superficiali ad un numero troppo nutrito di oratori.

Ma il conduttore della trasmissione ha preferito evitare [illegible] andare a fondo nelle questione, limitandosi a raccogliere testimonianze [illegible] [illegible] e posizioni politiche quasi tutte unidirezionali. Con l'eccezione di Angelo Pezzana, che ha ricordato anche tutti gli errori commessi [illegible] partito comunista nell'affrontare la questione omosessuale (la persecuzione [illegible] Togliatti nei confronti di Secchia e poi di Pasolini), tutti gli interventi degli altri omosessuali [illegible] [illegible] pesano verso [illegible] pci-pds, la città di Bologna rappresentata dal sindaco Imbeni e l'organizzazione co[illegible] degli omosessuali.

E' vero che Raitre è lottizzata [illegible] targa pci-pds, [illegible] che anche gli [illegible] [illegible] subissero le conseguenze è veramente il [illegible] Né condivido l'aver scelto come rappresentanti della dc e [illegible] Chiesa cattolica due persone così prive di argomentazioni [illegible] sia concesso, così poco rappresentative sul piano culturale. L'atteggiamento, diciamo così, *moderato* è sicuramente cambiato in questi ultimi [illegible] le, occorre ammetterlo, proprio grazie al movimento omosessuale che ci ha aiutato a capire e a riflettere) e non [illegible] sembra giusto darne [illegible] rappresentazione così riduttiva.

Il gusto dello spettacolo ha ancora [illegible] volta recato un grave danno alla pos[illegible] [illegible] fare veramente informazione. Peccato. Ma la Rai ha anche altri due canali che curiosamente [illegible] si [illegible] no an[illegible] pronunciati. Perché non lo fanno?

Nicoletta Laudi Levi, Torino

Ma i neri non votano in quasi tutta l'Africa

Il dottor Zoratti Paolo di Belluno, nella lettera pubblicata il 27 giugno [illegible], in cui [illegible] preoccupa dei «25 milioni [illegible] neri sudafricani ancora [illegible]a voto», non è a conoscenza che in Africa, dove vivono 600 milioni di neri pari al 12% della popolazione mondiale, sono quasi tutti senza diritto [illegible] voto perché non esistono, in quasi [illegible] [illegible] tanti Stati del continente, libere elezioni. Ma allora, oltre [illegible] Sud Africa razzista, [illegible] applicate sanzioni a tutti?

Luca Fortin, Milano

RISPONDE O.d.B.

Gent.mo Sig. Del Buono, partecipare attivamente alla vita politica dev'essere il mestiere più facile (o più disonesto?). Ha presente quanti figli, nipoti, cognati, generi [illegible] amministratori delle cose pubbliche stanno masturbando politica? Carriere mica da ridere se è vero, com'è vero, che sono diventati ministri, segretari, sindaci. Che la Repubblica sia un [illegible] di piccole monarchie? Sospetto che questi figli, nipoti, cognati, generi siano nati in provetta con oculata scelta della materia prima.

Luciano De Francisco
Mentone, Francia

La squadra Italia in serie B

GENTILE signor De Francisco, la capisco: vista da fuori, con occhi italiani, ma [illegible] coinvolti si[illegible] nella cecità come capita a noi che siamo da quest'altra parte della frontiera, l'Italia deve apparire ancora più orribile. Ora, poi, che abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale dello spostamento in classifica. Uno spostamento, ovviamente, verso il basso, che ci [illegible] già stato annunciato da mesi. La Moody's, l'agenzia americana che compila le pagelle dell'affidabilità finanziaria di aziende e Paesi, sancisce solo la constatazione che si [illegible] scesi in B a causa del deficit pubblico (e del [illegible] governo, naturalmente).

Nella classificazione dei crediti Moody's la cosa è detta dal passaggio dalla prima categoria AAA alla seconda, AA +, ma [illegible] metafora calcistica è più efficace, per intenderci meglio. Le squadre di calcio vengon retrocesse dalla A alla B per vari motivi: la sfiga è, [illegible]mente, in primo piano, la braccaggine dei giocatori in secondo piano, l'incapacità tecnica dell'allenatore, e la [illegible] vocazione del presidente responsabile della società in generale [illegible] terzo piano. La sfiga è inappellabile in giudizio, colpisce come vuole dove vuole, [illegible] è colpa di nessuno, ma, per il resto, le responsabilità [illegible] chiare. Quindi, già andando in B, una squadra può annunciare la propria volontà e il proprio diritto a risalire al più presto.

Ma il calcio è un mondo di meritocrazia: [illegible] non sai giocare al calcio, di chiunque tu sia parente, finisci per [illegible] messo fuori; se non sai vedere il gioco, di chiunque tu sia parente, prima o poi ti tocca lasciar la panchina e cambiar sede e, [illegible] [illegible] presidente, e non sai fare gli [illegible] della società e tuoi, [illegible] puoi restare. Il guaio è che, mentre il calcio [illegible] è un'opinione, la politica è una serie di opinioni incontrollabili. Certo, andiamo alle elezioni anticipate, ma le elezioni non bastano a risalire in classifica, [illegible] non si [illegible] scegliere gli [illegible].

Oreste del Buono

Rita Levi Montalcini risponde [redacted] Bobbio

Scienza pericolosa

Le scoperte e il loro impiego

A proposito dell'articolo comparso su *La Stampa* del 15 giugno conte[redacted] [redacted] relazione presentata da Norberto Bobbio presso l'Accademia Nazionale dei Lincei con il titolo di «I diritti dell'uomo, oggi», desideriamo fare alcune considerazioni che riguardano l'ultima parte del saggio.

Questo illustre maître à penser elenca i tre poteri che hanno dominato gli [redacted] nelle epoche passate ed il potere che minaccerebbe la vita nella nostra epoca. Citando le [redacted] parole: «La lotta per i diritti dell'uomo ha avuto co[redacted] avversario prima il potere religioso, poi il potere politico, infine il potere economico. Oggi le minacce alla vita, alla libertà, alla sicurezza vengono dal potere della scienza [redacted] delle sue applicazioni tecniche». Questo pericolo viene ribadito da Bobbio: «Mai come oggi chi più sa ha potere. La conoscenza [redacted] diventata la principale causa e la condizione, [redacted] non sufficiente, necessaria, del dominio dell'uomo sulla natura [redacted] sugli altri uomini». Nel seguito di questa analisi del potere della scienza nella nostra epoca - e dei corrispettivi [redacted]ritti delle nuove generazioni nei suoi confronti - Bobbio elenca tre [redacted] - che potremmo definire paradigmatici tanto costi[redacted] materia [redacted] discussione - che sono [redacted] centro del dibattito attuale. 1) Il diritto a vivere in [redacted] ambiente non inquinato, 2) il diritto alla privatezza che viene messo in serio pericolo dalla possibilità che hanno i pubblici poteri di [redacted] tutti i dati riguardanti la vita di una persona e, 3) il diritto all'integrità del proprio patrimonio genetico.

Rita Levi Montalcini

Concordiamo pienamente sulla messa in guardia circa questi rischi [redacted] condividiamo l'esortazione di Bobbio alla richiesta di salvaguardia dei diritti corrispettivi.

Vorremmo però richiamare l'attenzione dei lettori su un aspetto dell'analisi di Bobbio che può indurre [redacted] demonizzare la scienza attribuendole tutti i maggiori guai della [redacted] società.

Ci sembra superfluo sottolineare - soprattutto in risposta [redacted] un uomo di cultura come Bobbio - che quando [redacted] denunciano in termini così perentori i pericoli della scienza è indispensabile premettere con parole egualmente inequivocabili che [redacted] una differenza sostanziale fra le conquiste della scienza e il loro impiego. La conoscenza [redacted] per definizione [redacted] bene - forse [redacted] bene primario dell'uomo - perché senza di [redacted] non vi possono essere le altre libertà fondamentali alle quali ci si appella di continuo. Omettere [redacted] premessa del genere costituisce una negligenza grave [redacted] potenzialmente pericolosa, soprattutto [redacted] un Paese che - sotto l'influsso del potere religioso cui fa cenno Bobbio [redacted] precedenza - non ha [redacted] mostrato, nei secoli passati, grandi entusiasmi per le conquiste scientifiche dell'umanità.

Consideriamo, per esempio, i tre [redacted] elencati da Bobbio. Per quanto concerne il proble[redacted] ecologico è ingiusto accusare la scienza o la tecnologia. Queste hanno fornito delle risposte essenziali alla richiesta dell'umanità [redacted] cibo, energia, possibilità di movimento, etc. Il prezzo da pagare per così importanti ed indiscutibili conquiste non è stato, di per sé, elevato. (E' ovvio che per ogni miglioramento nella qualità della vita vi è un prezzo; solo gli ecologisti ingenui [redacted] i male informati possono sostenere il contrario). Il fatto è che questo pedaggio non è stato pagato - né vi sono indicazioni concrete che lo sarà nel futuro prossimo - da cittadini che con la scien[redacted] hanno poco a che fare. Ci riferiamo a tutti coloro che inquinano (industrie che ignorano le norme di tutela dell'ambiente, sistemi di riscaldamento obsoleti, inquinamento da traffico per mancanza di una razionale politica dei trasporti, etc.) ed a tutti quei d[redacted] di reali poteri che non fanno nulla per fermare questi scempi. Sono costoro che debbono [redacted] tenuti sotto controllo senza requie e [redacted] patteggiamenti.

Per quanto riguarda il pericolo di una «schedatura» di [redacted] della popolazione tramite l'impiego degli elaboratori elettronici valgono esattamente le stesse riflessioni. Ci sembra davvero ingeneroso puntare il dito accusatore [redacted] questi docili, utilissimi, total[redacted] asserviti, non inquinanti, strumenti. Se si vuole evitare un loro impiego per fini illeciti si stabiliscano regole chiare ed inequivocabili [redacted] [redacted] controlli chi è devoluto al loro impiego. Altrimenti, paventare un loro impiego per fini di poteri illegali equivale alla riluttanza che nel passato [redacted] le autorità religiose [redacted] politiche [redacted] [redacted] fronti della educazione e scolarizzazione di [redacted].

E veniamo al [redacted] rischio, quello - per riprendere le parole di Bobbio - «sull'integrità del proprio patrimonio genetico che va ben oltre il diritto all'integrità fisica». [redacted] primi a preoccuparsi di questo problema [redacted] stati gli [redacted] biologi che, in tempi in cui altri non erano in grado di intravedere pericoli per incompetenza o insipienza, hanno costituito appositi gruppi di discussione e stilato una prima serie di canoni di comportamento. Ma è bene sottolineare che, anche in questo caso, se da un lato esi[redacted] possibilità di impiego [redacted] accettabili e riprovevoli, è anche vero che la disponibilità di queste tecniche [redacted] manipolazione dei geni offre all'umanità un numero ancora imprevedibile di opportunità di indagine in medicina e in biologia, [redacted] produzione agroalimentare e di terapia di affezioni altrimenti incurabili. Per limitarci soltanto alle malattie di tipo ereditario ricordiamo che gli esseri umani n[redacted] afflitti da circa duemila di natura diversa. In questi casi è universalmente riconosciuta la liceità di interventi sulle cellule somatiche mentre è tassativamente interdetta ogni manipolazione delle cellule germinali. Se pensiamo alle «manipolazioni» compiute dai medici del passato (amputazioni, interventi demolitivi spesso deturpanti) per garantire la vi[redacted] dei loro pazienti, questa sorta di microchirurgia [redacted] [redacted] il tocco di un pianista rispetto a quello di un fabbro.

[redacted] problema reale [redacted] riguarda i poteri - ed i rischi connessi - della conoscenza, ma del [redacted] cattivo impiego. Si tratta [redacted] un dilemma che [redacted] sempre [redacted] presente nella storia dell'umanità. Oggi, semplicemente, [redacted] più sentito perché la sua dimensione è in diretto rapporto al progresso della [redacted]za. E' sulla classe politica [redacted] su tutti coloro che hanno potere decisionale che si debbono appuntare gli occhi di quelli che hanno a cuore i nuovi diritti dell'uomo. Non ci risulta che nel passato, né tantomeno nel presente, la «gestione» di questi prodotti sia stata sotto controllo diretto degli scienziati. Anche nel caso più clamoroso di impiego della conoscenza per scopi di distruzione - come in quello della mes[redacted] a punto della bomba atomica - il reale potere decisionale è sempre stato saldamente nelle mani dei politici sia che si trattasse di democrazie che di regimi totalitari.

Sia chiaro: difendere la scienza e le [redacted] conquiste non significa porsi [redacted] difensori d'ufficio degli scienziati, tra i quali esistono individui ambigui o [redacted] scrupoli esattamente [redacted] nelle altre profes[redacted]. Sarebbe ora, anzi, che - contro gli stereotipi di [redacted] letteratura fin troppo florida in questi tempi di mode fantascientifiche - [redacted] evitasse una volta per tutte di ritrarre lo scienziato nella [redacted] [redacted] asceta, integerrimo paladino del Bene e della Conoscenza o in quella - altrettanto deformata - di cinico alchimista che concepisce [redacted] manipola strumenti di morte. Chi [redacted] ricerca deve [redacted] considerato alla [redacted] stregua degli altri esseri umani con pregi, difetti, diritti e doveri.

Se, quindi, i diritti dei cittadini [redacted] quelli giustamente elencati da Bobbio, i doveri della società moderna [redacted] quelli di continuare a perseguire la conoscenza del mondo che ci circonda [redacted] di noi stessi [redacted] di porre [redacted] controllo, a doppia mandata, tutti coloro - [redacted] presi gli [redacted] scienziati - che siano nella posizione di utilizzare quelle conoscenze.

Rita Levi Montalcini
Pietro [redacted]
Istituto di Neurobiologia, Cnr, [redacted]

Incontro con l'inventore e il burattinaio di agenti speciali

Nostalgia delle spie

Forsyth, Colby e gli imbroglioni

Frederick Forsyth [redacted] pubblicato «Il simulatore» [redacted] Italia prima che [redacted] Inghilterra. Nella foto piccola William Colby

FREDERICK Forsyth è un bell'uomo che ha poco più di cinquant'anni, [redacted] di[redacted] di meno, e rappresenta esattamente un ideale [redacted] uomo inglese. Come vincitore [redacted] premio internazio[redacted] intitolato [redacted] Raymond Chandler, [redacted] interpretato la parte dell'ospite d'onore [redacted] [redacted] festival [redacted] Noir [redacted] Viareggio con dignità e tolleranza. Lui [redacted] le sue idee, [redacted] ha chiarissime, ma le dichiara [redacted] se interrogato, [redacted] prattutto [redacted] [redacted] a sproposito come capita di fare a noi [redacted] qualche volta, con gli stranieri. Comunque Frederick Forsyth [redacted] si affatica mai troppo e non si scalmana e, se intravede una qualche possibili[redacted] di abbreviare i convenevoli, adottando [redacted] forma delle usanze locali, lo fa con una elegante mancanza di calore che lo allontana sempre di più, proprio quando [redacted] professa maggiormente vicino.

Avendogli imprudentemente confessato [redacted] mio entusiasmo per l'ultimo suo libro *Il simulatore*, uscito in italiano (nella versione di Roberta Rambelli, presso Mondadori) addirittura prima della stesura originale in inglese, perché l'editore inglese ritiene che gli inglesi non siano disponibili per leggere un romanzo di 500 pagine in estate, mentre l'editore italiano è di parere contrario e stima che un romanzo di 500 pagine possa essere letto dagli italiani solo d'estate, ovvero quando fanno follie, Frederick Forsyth mi ha interrotto appena ho pronunciato la parola *nostalgia*. «*Sentimento*», mi ha corretto, «*sentimento*», parlando con [redacted] se sapesse l'italiano, che ammette [redacted] non sapere, ma che ritiene di poter dedurre dalla sua conoscenza di altre lingue, dal f[redacted] [redacted] spagnolo. Più tardi, però, l'ho sentito [redacted] con altri per il suo libro la parola *nostalgia*, quasi [redacted] concedere qualcosa [redacted] non rilevante agli indigeni.

Non di un generico *sentimento* si tratta, infatti, ne *Il simulatore*, ma di autentica *nostalgia*. E, per esattezza, [redacted] *nostalgia* per un'epoca non considerata correntemente [redacted] d'oro come quella [redacted] *Guerra Fredda*, la grande pac[redacted] delle spie. Protagonista [redacted] vittima [redacted] Sam McCready, il Simulatore, appunto (*The [redacted]ver*, dice il titolo originale, ovvero: l'imbroglione), preposto al D-D & Psy Ops, da Deception, Disinformation and Psychological Operations (Simulazione, Disinformazione e Operazioni Psicologiche), ufficio [redacted] nel [redacted] dal Sis, Secret Intelligence Service britannico, per rispondere all'offensiva [redacted] servizi segreti [redacted] Yury V. Andropov, capo del Kgb salito al vertice del partito comunista dell'Unione Sovietica.

[redacted] *simulatore* ci [redacted] delle storie di spionaggio, ma, in fondo, come *La Talpa* e [redacted] [redacted] dello stesso John Le Carré o di altri, è soprattutto [redacted] intrigo manageriale, insomma un'ennesima, succosa, coinvolgente variante della lotta per il potere all'interno di un'azienda come quella delle spie e controspie, una lotta per [redacted] posto. Per conquistarlo [redacted] per difenderlo. In questo caso per difenderlo, perché, dopo sette anni [redacted] successi, Sam McCready nel 1990, con [redacted] crollo in [redacted] dell'Impero sovietico come Impero del Male [redacted] le previsioni di pace [redacted] intemperantemente, viene giudicato [redacted] il primo da sacrificare nella ristrutturazione dei servizi segreti da trasformare per così dire in servizi diplomatici. [redacted] resto, nonostante i suoi successi, Sam McCready non è mai [redacted] accettato [redacted] del tutto perché «troppo rozzo e troppo trasandato nell'aspetto».

«Quello che basta», afferma l'inglese sulle malizie della [redacted] scrittura

Quanto somiglia Sam McCready a Frederick Forsyth? Fisicamente, Frederick Forsyth ha messo avanti alcune contraddizioni. Lo guardavo mentre, intervistato, rispondeva con una tolleranza che non poteva venire scambiata neppure per sbaglio per remissività alle domande del pubblico [redacted] Noir di Viareggio, riducendo tutto ai minimi termini, informando chi lo esaltava per la fedeltà ai dettagli, alla precisione, con [redacted] «Quello che basta» che lasciava intuire che la sua precisione non sta nell'effettiva rispondenza dei dati, ma nella sicurezza con cui li esprime.

La differenza c'era, indubbiamente: «I capelli bruni [redacted] po' ra[redacted] e quasi sempre spettinati, co[redacted] se [redacted] dormito [redacted] i vestiti addosso», dice Frederick Forsyth del suo [redacted] antieroico a modo di presentazione [redacted] una pagina de *Il simulatore*, e in [redacted] pagine, mentre il vice di Sam McCready, Denis Gaunt, perora la causa d[redacted] capo e rivive gli episodi più fulgidi delle [redacted] [redacted] per scongiurarne il licenziamento, le accuse [redacted] trasandatezza vengono puntualmente ripetute, sino [redacted] congedo finale: «Lungo il corridoio, [redacted] ascensore, colleghi e segretarie lo salutavano: "Ciao, Sam..., salve [redacted]m". [redacted] dicevano "Addio Sam", ma lo pensavano. Alcune delle segretarie indugiavano come se desiderassero raddrizzargli [redacted] [redacted] per l'ultima volta...».

Frederick Forsyth, invece, appariva inappuntabile anche nel caldo estivo. L'ho detto: un modello ideale di uomo inglese, nemico [redacted] trasandatezza quanto di qualsiasi idea veramente continentale, un paladino della [redacted]gnora Thatcher, protetto [redacted] tindore come da una corazza. A chi gli parlava della suggestione della [redacted] scrittura, [redacted]ella [redacted] prosa efficiente, rispondeva [redacted] un «Quello che [redacted] giusto» che tornava a rimettere ordine nel discorso, [redacted] solo in quello che [redacted] dispo[redacted] a dir lui, ma anche e forse soprattutto in quello che era dispo[redacted] a lasciar dire agli altri.

[redacted] laconico, ma [redacted] lì della confidenza per sempre. In un certo senso [redacted] [redacted] servizio, anche dopo che Sam McCready e Margaret Thatcher si sono ritirati a vita privata. Ancora in servizio, perché questo della falsa pace, ovvero di tutte le possibili [redacted] impossibili guerricciole calde succedute [redacted] *Guerra Fredda*, [redacted] [redacted] mondo del disordine, e la caduta [redacted] muro di Berlino non ha chiuso un problema, ne ha aperto un'infinità d'altri.

[redacted] può dire tutto dell'inglese Forsyth, nato nel '38, studi alla Tonbridge School nel Kent, arruolato nella Raf come pilota, giornalista e inviato speciale della Reuter e della Bbc, [redacted]re nel 1971 in trentacinque giorni de *Il giorno dello sciacallo* e da allora confezionatore spietato [redacted] bestsellers, si può dir tutto, tranne che sia un intellettuale. Magari è stato per dargli un briciolo di intellettualismo che ha fatto Sam McCready così trascu[redacted]. Per me il [redacted] vero capolavoro indiscutibile resta il lungo racconto *Il pilota*, storia di un aviatore della Raf dislocato in Europa che torna a casa [redacted] Inghilterra per le feste e smarrisce la rotta. Si [redacted] anche l'inappuntabilità.

«Questo non è vero...» esordisce puntuale l'ex capo della Cia ora «analista»

A ogni modo, il Noir di Viareggio ha offerto la suggestione di un confronto impossibile tra un inventore di spie immaginarie e [redacted] burattinaio di spie vere. Un ex burattinaio, ma una spia [redacted] mai [redacted] di essere spia? A un certo punto del Noir, comunque, è apparso tra i convegnisti l'ex uomo della Central Intelligence Agency americana, meglio o peggio nota in sigla come Cia, William Colby, ed è subito stato chiaro che, [redacted] Frederick Forsyth, [redacted] lui, l'americano, [redacted] l'intellettuale.

L'americano William Colby, nato nel '20, è più vecchio [redacted] Forsyth. Ha cominciato la sua vita per così dire pubblica come paracadutista nella [redacted] guerra mondiale, meritando [redacted] Bronze Star e una Croce di guer[redacted]. Alla Cia è appartenuto subito, anzi prima della nascita [redacted] medesima, ma i [redacted] rapporti non sono mai stati idilliaci. Comunque è [redacted] in [redacted] ambasciate [redacted] partire [redacted] 1951, addetto politico all'ambasciata [redacted] Stoccolma, nel [redacted] era già in Italia [redacted] lottare contro [redacted] influenze comuniste per l'ambasciatrice Clare-Boothe Luce, nel 1954 [redacted] Saigon, nel 1962 è diventato capo della divisione Asia della Cia. Successivamente, anzi conseguentemente, è stato mandato in congedo senza stipendio.

Riassunto nel 1971 come ispettore generale, direttore dipartimento operazioni, figura autore di un'inchiesta interna sulla Cia dal prezioso titolo *Gioielli di famiglia*. Se ne [redacted] potuti leggere degli stralci nel 1974 sul *New York Times* che [redacted] pubblicò [redacted] concorrenza [redacted] [redacted] *Washington Post* [redacted] tempo [redacted] Watergate. Venne conseguentemente e successivamente di nuovo liquidato nel 1975 dal presidente Ford. Ora William Colby [redacted] occupa «di analisi», come dice, anche [redacted] non dice molto. Uno [redacted] due anni fa era già apparso al Mystfest di Cattolica, quest'anno è apparso al Noir di Viareggio.

Pare fedele, interessato ai luoghi dove si discute [redacted] [redacted] [redacted] delitti, di spie false o vere. Accetta anche di rispondere [redacted] interviste. Ma alla prima domanda si turba [redacted] intervengono gli altri «analisti» che lo seguono o precedono e che affrontano a brutto muso gli interroganti, accusandoli di punti interrogativi inopportuni. Ma è senz'altro un intellettuale che ha realizzato molto di più di quanto altri si sono sforzati [redacted] immaginare. Per questo è meno [redacted] di Frederick Forsyth che può permettersi [redacted] nostalgia della [redacted] *Fredda*. «Questo non è vero...», iniziano puntualmente le risposte di William Colby quando [redacted] decide a formularne qualcuna. [redacted] poi [redacted] vero quello che ci dice? Cosa ci dice, [redacted] fin dei conti?

[redacted] del [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442540-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228825-226720; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640286-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 150, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al **19%** globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.500**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass e..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3080** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

[redacted] da fallimenti SLT e Stampi [redacted] vendesi in lotto presse meccaniche [redacted] o oleodinamiche fino a [redacted] T., carrelli elevatori, Mecof CS 10 - 6.000 CNC, trapani radiali, copiatrici, attrezzature, scaffalature, mobili d'ufficio ecc. Luogo di vendita: Strada Basso Dora n 73 - Collegno. Apertura giorni feriali ore 8-16. Per informazioni telefonare ai [redacted] numeri: 011 358 0666 - 800.9004.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A. [redacted] L. 3 [redacted] = L. [redacted] mila mensili, L. 5 milioni = L. [redacted] mensili, L. 10 milioni = L. [redacted] mila mensili in giornata a tutti. Tel. [redacted].

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
[redacted] valore telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3

[redacted] privato [redacted] gni in giornata a commer[redacted] ni e correntisti bancari. [redacted] allo 011 546.2[redacted]

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 [redacted] firma singola [redacted] anticipo spese si considerano [redacted]. Procotin srl. Tel. 011 532.826 - 533.684.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bancari, piccoli prestiti a casalinghe mutui a pensionati. Tel. 707.2772.

FINANZIAMO
2/100.000.000
ditte commercianti artigiani
[redacted] in 8 giorni
Tel. 011 317.1989.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli [redacted] prima casa in 7 giorni procedure semplificate [redacted] Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per [redacted] rate costanti deducibili [redacted] tasso [redacted] Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. [redacted]

[redacted] M.I. [redacted]
5 giorni, prestiti, cessione, seconda subito. Tel. 011 504.125. Torino via Fratelli Carle 41.

PRESTIFIN
finanziamenti mutui leasing [redacted] tà. Tel. 011 530.561 - 531.495.

PRESTITI? rapidi a [redacted] le categorie massima serietà e discrezione anche firma singola anche in 48 ore. Tel. 011 614.636.

[redacted] finanziano tutti [redacted] mente [redacted] cambiali e [redacted] prestiti anche [redacted]. [redacted] 3865.

Sabato 6 e domenica 7, I Concessionari, le Vendite Autorizzate Citroën di tutt'Italia, vi aspettano per [redacted] strarvi un'auto tutta nuova: Citroën AX.

Scoprirete che Citroën AX è [redacted] solo per essere diversa, [redacted] soprattutto per andare ancora [redacted] grande agilità, [redacted] perfetta maneggevolezza, ai consumi più ridotti [redacted] sua categoria. Citroën [redacted] ge oggi [redacted] personalità [redacted] grintosa. Lo conferma la [redacted] gamma completata dalla sportiva GTi a iniezione elettronica multipoint e dalla 4 x 4 da 1360 cm³.

Fuori, dal nuovo spoiler [redacted] grande portellone vetrato, la linea [redacted] nuova

I Concessionari e le Vendite Autorizzate vi invitano [redacted] provare la nuova generazione Citroën AX.

generazione Citroën AX è ancora più attraente.

Dentro, il confort [redacted] suoi sedili è [redacted] bile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. La linea avvolgente del nuovo cruscotto garantisce un'immediata accessibilità e leggibilità della strumentazione. Tutto a bordo di Citroën AX trasmette una sensazione [redacted] benessere e [redacted] facile dominio della guida.

Non perdete l'occasione. [redacted] un incontro eccitante: questa settimana [redacted] generazione Citroën AX vi aspetta.

[redacted] versioni [redacted] 954, 1124, 1360 cm³ - [redacted] e 5 porte - benzina e diesel - vernice metallizzata di [redacted]. **A partire [redacted] L. 10.802.700 chiavi in mano.**

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Più

PRIVATO
[redacted] in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
[redacted]
e casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
[redacted] 16 - Torino. Tel. [redacted].

[redacted] na operante [redacted] estero concede a tassi agevolati prestiti p[redacted], mutui, leasing a tutti, dipendenti da 1 a 55 milioni. Tel. 539.182.

230.000 MENSILI
con bollettini [redacted] 10 milioni. [redacted] soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 [redacted]

434.4702/03 contattaci! Possiamo monetizzare il tuo immobile in 5 giorni finanziamenti in contanti in 24 ore.

8.300.000 con 200.000 mensili o altro oltre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 518.290 - 538.[redacted].

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ALBERGO vicinanze Po 20 camere bar ristorante piscina parco bella posizione alle re vista collina. Tel 889.2962.

BAR affare Borgo S. Paolo ottimo incasso urge vendere motivi famiglia. Tel. 385.4810.

[redacted] E più 6 totocalcio [redacted] Traiano incasso oltre L. 3 [redacted] angolare [redacted] chiuso sera cedesi. Castello 530.470.

BAR caffetteria via Garibaldi incasso [redacted] vole orario corto vendesi. Tel. 386.5898.

CEDESI attività commerci[redacted] di vendita materiale elettrico illuminazione a piccoli [redacted], impiantistica elettrica [redacted] possibilità di lavoro, zona Mirafiori, [redacted] I, X, XIV. Tel. [redacted].

[redacted] ofi cota [redacted] Univ[redacted] Valentino [redacted] nuovo adatto 2 persone da anticipo L. 40 milioni. [redacted] 521.2272.

CEDESI Barriera Milano pasticceria laboratorio [redacted] VII 2 punti v[redacted] usi. Casamercato 65.441.

CERCASI socia dinamica per attività finanziamenti e immobiliari con piccolo capitale [redacted]. Tel. 707.3118.

[redacted] Vallo [redacted] alti incassi adatto per due persone cedo. Tel. 037.996 ore 13/15 - 20/21.

[redacted] 69.20 [redacted] cintura [redacted] coli [redacted] sportivi e [redacted] peggio di qualità cedesi prezzo adeguato. [redacted].

INTERCOM 69.20 profumeria in Torino zona commerciale buon giro di affari [redacted] 1 persona cedesi L. 60 milioni. Rif. 4/6

LAGO [redacted] fronte lago [redacted] bar gelateria pasticceria. Incasso elevato. Telefonare allo 0323 42.341.

[redacted] affitto L. 350 [redacted] tutto compreso L. 24 milioni [redacted]. Studio Grosso 511.238.

LICENZA bar super zona Cz Turin vendesi causa sfratto. Tel. 434.1318 - 434.1428.

PIZZERIA ristorante mezzogiorno e sera in buona posizione. Alto [redacted]. Cedo. Tel. 597.049.

RISTORANTE bar avviati[redacted] alla Val [redacted] cedesi esaminasi [redacted] tà. Tel [redacted]

[redacted] causa malattia incasso L. 500 mila [redacted] di L. [redacted] milioni. Studio Grosso 511.238.

RIVOLI [redacted] centralissimo [redacted] ottimo avviamento. [redacted].

STELLA 447.4802 negozio [redacted] buoni pagamenti settimanali [redacted] 2 [redacted] minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447.4802 [redacted] tutto zona via Tripoli L. [redacted] mila [redacted] anche per cambio attività dilazioni.

STELLA 447.5280 boutique piano rialzato [redacted] giro [redacted] vecchia gestione cede per [redacted] attività L. 65 milioni

STELLA [redacted] negozio calzature zona piazza Sabotino 60 mq [redacted] per cambio attività L. 65 milioni.

STELLA 447.5280 negozio cartoleria zona via Sacchi adatta a 1 persona buon giro affari minimo contanti.

[redacted] 447.5280 negozio foto/ottica buon giro affari zona corso [redacted] per trasferimento L. 25 milioni.

TABACCHERIA centralissima giro affari notevole pagamento agevola[redacted]. Tel. 385.4810.

VENDICI IL TUO
negozio. Casamercato [redacted] finanzia chi acquista pagando in contanti.

[redacted] Locali e negozi

offerte

A. [redacted] locale [redacted] luminoso piano 3° ristrutturato [redacted]. Tel. 669.8918/21.

[redacted] ogni genere locali presso via Cigna mq 90 - 300 - 700 - 1000 affittasi piano terreno e seminterrati. Tel. 596.810.

ADIACENZE corso Belgio affittasi locale uso negozio laboratorio. Tel. [redacted].

AFFITTANSI
negozi da [redacted] a 260 mq con [redacted] magazzini [redacted] piazza Carlina. Tel. 539.8207.

AFFITTASI in via Deneo negozio 10 vetrine più seminterrato mq 270. Tel 698.733 ufficio.

AFFITTASI [redacted] uso commerciale mq 1400 più 350 [redacted] in [redacted] corso Francia/Montegrappa libero subito. Tel. 755.258.

[redacted] o vendesi muri negozio centrale via Roma. [redacted] 541.731.

AFFITTO [redacted]
via Botticelli pressi corso Giulio Cesare mq 100/200 nuova costruzione. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi piazza Arbarello via Febbro mq 160 salone 5 vani servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi piazza Statuto via Bligny mq 380 completamente ristrutturato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze piazza [redacted] Cristina affitta negozio mq 90 oltre magazzino mq 35.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta [redacted] Rita negozio mq 60 2 vetrine.

[redacted]BILI 512.642 vende libero adia[redacted]ze piazza Statuto negozio angolare mq 125 6 vetrine

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero Barriera Milano [redacted] 60 adatto anche uso ufficio commerciale.

AUTORIMESSA - [redacted] affittasi in Rivoli [redacted] tangenziale su [redacted] a norme. [redacted] immobiliare [redacted]

BASSO [redacted]
[redacted] Grandezza su 2 piani di mq 1000 oltre abit[redacted] di mq 180. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

CAPANNONE [redacted] mq 1800 [redacted] mt 6 carrai [redacted] mq 180 uffici corso Grosseto. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CAPANNONE [redacted] ufficio interno [redacted] 1500 in Torino Nord. Helvetia immobiliare 650.3103

CAPANNONE libero mq 1200 [redacted] mq 850 Mappano predisposto carroponte L. [redacted] milioni. La Ginevra 447.5851.

[redacted] libero [redacted] mq 1600 palazzina uffici mq 300 cortile [redacted] 3500 indipendente. La Ginevra vende tel. [redacted].

[redacted] seminterrato [redacted] 200 mq [redacted] deposito magazzino [redacted]. Tel. 536.801.

L.S.A. 748.398 affitta a Venaria [redacted] dio capannone industriale di 500 mq adatto ad uso magazzino o industria leggera.

LIBERI Borgo S. Paolo vendiamo [redacted] diverse metrature. Tel. 511.875.

LOCALE semin[redacted] via [redacted] con passo carraio mq 310 con [redacted] interno L. 310 milioni. Failla & Berthorro 741.2874.

[redacted] mq 260 casa indipendente con passo carraio L. 300 milioni. Studio Grosso 511.238.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendo totale mq 230 h 4.25 luminosissimo. Tel. 669.8918/21.

[redacted] negozio [redacted] zona Carducci affittasi bar magazzino in cortile 180 mq totale vende Statuto 521.2272.

NEGOZIO affittasi 60 mq 1 vetrina su corso centrale con magazzino 220 mq seminterrato carraio. Helvetia Immobiliare 650.3103.

NEGOZIO vendesi libero angolare 5 vetrine 70 mq [redacted] magazzino sottostante 65 mq zona forte [redacted] parzialmente da ristrutturare. Helvetia Immobiliare 650.3103.

PALAZZINA uffici a Venaria signorile su 3 piani con magazzini totale mq 700 parcheggio privato. Multicasa 534.124.

PORTA PALAZZO vendesi magazzino libero mq 330 carraio indipendente. Helvetia Immobiliare 650.3103.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.

UFFICI - labo[redacted] [redacted] luminosi accesso carraio zona S. Paolo. [redacted] tia Immobiliare 650.3103.

[redacted] locale libero [redacted] mq [redacted] circa via San Paolo 49. Tel. 441.177.

VENDO [redacted]
libero angolare 4 vetrine mq 143 oltre cantina mq 52 zona Mirafiori. Gabetti Impresa. [redacted]

VIA Galliari vendesi prestigiosi [redacted] muri locale commerciale mq 120 [redacted] a sottostanti 90 mq. Tel. 696.195.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] stampista V livello [redacted] ditta per [redacted] per lamiere. Tel. 794.[redacted]

[redacted] cuoco [redacted] pizzaiolo offresi. Tel. 011 830.537 [redacted] 16 alle 17 [redacted] dopo le 22.00.

AUTISTA fattorino venticinquenne offresi con passaggio [redacted]. Tel. ore serali [redacted].

CUOCO [redacted] lavoro presso mense, self-service o ristorante. Telefonare 588.2390.

DOMESTICA [redacted] professionalità tuttofare referenze ineccepibili offresi presso [redacted] - 0121 55.919.

EX [redacted] cerca lavoro serio come autista, fattorino o mansioni di fiducia. Tel. 396.112 orario negozio.

MONTATORE V livello montaggi pompe compressori impianti industriali disponibile trasferte estero. Tel. 913.8823

REFERENZIATA pratica, disponibile offresi assistenza signora sola oppure collaboratrice domestica disposta trasferirsi. Scrivere: Publikompass 6408 - 10100 Torino.

SIGNORA referenziata offresi come tuttofare, assistenza bambini o persona anziana. Telefonare 637.318 serali.

40ENNE fattorino autista magazzin[redacted] tente C, lunga esperienza off[redacted] passaggio diretto, Torino e cintura. Tel. 935.8463.

commessi, baristi

[redacted] barista offresi a bar serio, nessuna preferenza per orari. Telefonare 729.1877.

impiegati

[redacted] contabile [redacted] anni, esperienza am[redacted] biennale, [redacted] impiego libe[redacted]. Tel. 253.391.

[redacted]**PONDENTE** traduttrice inglese tedesco esperienza ufficio export, fiere, PC, passaggio diretto offresi. Tel. 913.9455.

DIRETTORE commerciale referenziato, esperienza professionale pluriennale, offresi in settore vendite commerciale. Passaggio diretto. Tel 335.896.

GRAFICO pubblicitario militare assolto amante della fotografia offresi primo impiego. Tel. 335.8664 ore pomeridiane.

PERITO meccanico 30enne esperienza quinquennale disegnazione carpenteria e finizione studi e avanprogetti, conoscenza uso CAD e PC, offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7015 - 10100 Torino.

[redacted] quindicennale esperienza studio professionale tenuta libri adempimenti fiscali e previdenziali [redacted]. Tel. 964.8028 - 964.[redacted]

SIGNORA 48enne pratica lavori ufficio offresi part-time presso ufficio o studio medico zona Mirafiori. Tel. 361.336 ore pasti.

20ENNE maturità linguistica, bella presenza, libera subito, offresi per qualsiasi mansione impiegatizia o lavori di traduzione. Tel. ore ufficio 568.2729.

32ENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio, disponibilità immediata, offresi anche come operaia. Tel. 0122 417.209.

34ENNE perito aziendale, esperienza tre anni, come impiegata amministrativa, offresi anche part-time. Tel. 000.9113.

30ENNE impiegata pluriennale esperienza paghe e contributi offresi. Tel 900.9500.

[redacted]

PERITO [redacted] 27enne esamina proposte lavoro [redacted] tecnico riparatore [redacted] strumenti micromeccanici e elettromedicali. Libero [redacted]. [redacted] 011 920.3753.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo [redacted] ma televisione pubb[redacted] moda. [redacted] sogno 06 326.0250.

ASSUMESI [redacted] domestica [redacted] qualsiasi età, famiglia 2 persone, ottimo [redacted]. 011 050.[redacted].

CAMER[redacted]E/A cercasi per pizzeria. Presentarsi ore serali in strada Piossasco 59 [redacted] Orbassano.

CERCASI coppia custodi possibilmente senza figli per villa precollina marito occupato mog[redacted] disposta p[redacted] lavori. Tel. ore ufficio [redacted] 349.

CERCHIAMO per grosse aziende trasfertisti pannellaristi esperti nell'utilizzo di sistemi automatici a saldatori Tig Mig, Mag. Tel. dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 allo 011 812.8012.

[redacted] e portinaia a tempo parziale cercansi in [redacted] per stabile [redacted]. Scrivere: Publikompass 6403 - 10100 Torino indicando situazione famigliare e referenze.

LAGO MAGGIORE vicinanze Stresa cercasi coppia per [redacted] domestici e manutenzione giardino disponibilità immediata. Offresi retribuzione mensile ed uso abitazione. Telefonare ore ufficio al numero [redacted].

[redacted] ortopedica assume bustaia specializzata nella costruzione di busti ortopedici. Offresi ottima retribuzione. Tel. 521.4628.

STABILE signorile cerca custode con pluriennale esperienza. Ottimo trattamento referenze ineccepibili, massima riservatezza. Disponibile alloggio massimo 3 persone. Scrivere: Publikompass 5536 - 10100 Torino.

commessi, baristi

GALLENCA elettrodomestici cerca commesso/a pratico settore per area vendita in Chieri. Presentarsi in via S. Donato [redacted] - Torino.

impiegati

[redacted] di assicurazioni zona Madonna di Campagna cerca impiegata/o pratica, meglio se conoscenza computer. Inviare curriculum a: Conti, via Fidia 5 - Torino.

ANCHE primo impiego offriamo assunzione tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valido sino il 20 luglio per ancora 16 candidato/a. Tel. 539.147

ASPIRANTI impiegati grafici cercasi per addestramento su computer. Non necessaria specifica conoscenza. Stage interni di formazione. Inquadramento di legge. Tel. 535.275 pomeriggio.

[redacted]TENZA BAMBINI
[redacted]rio Baby cerca signorina/ore massimo 37enni licenza [redacted] e diploma per [redacted] attività. [redacted] tico in asili o materne. Tel. 484.636.

CERCASI [redacted] con [redacted] essenziale conoscenza conta[redacted] scritto. Solo se referenziati. Scrivere: Publikompass 5535 - 10100 Torino.

GRUPPO industriale tessile assume per propria filiale di Torino un addetto fattorino con contratto di formazione inoltre seleziona 4 collaboratori/trici per visite propria clientela più 2 concessionari per proprie filiali. Garantito mensile incentivi provvigioni oltre la media. Per tutti si richiede 22/30 anni bella presenza auto propria minimo ascolto disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 223.6035.

HOSTESS presentatrice, modelle per programma televisivo auto, con esperienza, cercasi. Telefonare 473.0047.

MAGAZZINO contabilità c[redacted] gestione [redacted] elettronici elettrotecnici [redacted] conoscenza inglese prestigiosa azienda multinazionale sede Venaria cerca giovane addetto fornito qualificante esperienza. Inviare curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca, Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

tecnici

ELETTRONICO con esperienza di installazione e manutenzione macchine utensili C.N.C. conoscenza lingua (preferibilmente tedesco) disposto viaggiare Italia. Inviare curriculum Ridix via Poggio 23 - 10155 Torino.

[redacted] elettronici [redacted] esterna copiatrici Piemonte esperti e neo diplomati massimo voti scolastici prestigiosa azienda multinazionale cerca. Inviare curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca - Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

[redacted] Rappresentanti

[redacted] azienda [redacted] forte espansione per Cn e provincia ricerca 2 agenti vendita con/senza esperienza. Guadagno medio L. 4 milioni mensili rimborsi spese premi annuali ampie possibilità carriera. Tel. 0171 698.316.

A nota SpA per ampliamento organico necessitano 3 agenti di vendita anche senza esperienza per le zone di: At Al. Offresi L. 4 milioni 700 mila mensili più incentivi annuali. Possibile inserimento come responsabile di settore. Telefonare ore ufficio allo 0141 354.045.

A Venditore anche prima esperienza offriamo la possibilità di inserimento in una azienda leader nel largo consumo. Siamo interessati a persone che credono nelle proprie capacità e nel proprio entu[redacted] impiegato viaggiatore 1° livello, consorso spese, alti premi ed incentivi. Zona lavoro: 1) Torino provincia con Pinerolo e Val Chisone - 2) Torino città con Nichelino, Collegno, Grugliasco - 3) Alessandria e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca rappresentante zona Torino. Portafoglio clienti, automunito. Inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento solo se interessati 436.3229 - 436.3348.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche 1ª esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino Cuneo Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144.

[redacted] Autovetture

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

AUTOMAR vende Golf 1.8 T.A. perfetto unipropietario con garanzia via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Lancia [redacted] 1.6 I.E. perfetta con garanzia unipropriatario via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

GOLF Cabrio 1.6 GL 82, Maggiolone Cabrio 1.2 80 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4084.

MASERATI vende: Maserati SI black 87, 2.24 v 89, 430 i 85/86/87, Merak 3000, Golf GTI 16 v 89, Maserati 422 leasing costo zero. Tel. 504.740 - 503.762.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino cerco decoroso pagamento contanti. Tel. 548.888.

ALLOGGIO acquisto in prima cintura anche edilizia convenzionata 2/3 camere cucina servizi per contanti. Tel. 437.4245.

SPOSI acquistiamo camera tinello cucinino bagno in qualsiasi zona Torino buona disponibilità. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. MAR[redacted] Bramante ristrutturato su corso in palazzina d'epoca ottimo investimento. Tel. 382.520.

(continua a pagina 20)

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

A.
CORSO SVIZZERA 33
in stabile signorile 1970
VENDESI APPARTAMENTI
LIBERI ED [redacted]
salone 3 camere cucina 3 servizi 4 camere cucina bagno box auto personale in loco h. 15/19.

A. IL PORTICO [redacted] Sassi signorile in palazzina ampio ingresso saloncino camera cucina bagno [redacted] giardino condominiale mutuo. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero zona Barca living soggiorno camera cucina bagno mansarda box mutuo permuta. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero zona S. Paolo ingresso soggiorno 2 camere cucina box auto mutuo permuta. Tel. 835.544
A. IL PORTICO villa vicinanze Gassino indipendente su 4 lati salone 5 vani giardino mutuo permute Tel. 835.544.
A. PARELLA ingresso 3 camere salone tinello cucinino doppi servizi 2 arie ottimo stabile. Nordedil 561.2760.
A. PIAZZA S. Rita pressi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
[redacted] Carignano [redacted] 3 camere [redacted] spaziosissimo tinello cucinino bagno ottima casa L. 129 milioni

A. UTIP
518.986 libero adiacente piazza Bottesini signorile rifinitissimo spazioso 2 camere cucina ingresso bagno volendo box auto vende/permuta.

A. UTIP
518.986 libero via Parma (zona Regio Parco) spaziosissimo 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 214 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 libero zona corso Potenza termoascensore ampio soggiorno living cucinino camera bagno ripostiglio ottima casa L. 130 milioni vende

A. UTIP
518.986 libero zona Pozzo Strada spazioso 2 camere tinello cucinino bagno e grande terrazzo vende/permuta

A. UTIP
518.986 libero zona Regio Parco 1° piano camera cucina servizio cantina termoautonomo L. 68 milioni vende.

A. VIA Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato termo autonomo. Nordedil 561.2760.
A. VILLA 40 km Torino 7 vani servizi box cantina terreno volendo bifamiliare L. 235 milioni. Tel. 011.974.420.
ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero 2 camere cucina bagno permuta. Gruppo Mediocase 389 183 - 385.9070.
ADIACENTE piazza Rebaudengo libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza Robilant camera cucina wc termo autonomo L. 40 milioni minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE Valentino libero bilocale di camera cucina ingresso bagno [redacted] vero affare Tel. 650.4096.
ADIACENTE via Bologna [redacted] ramico 2 camere tinello servizi L. 1[redacted] lioni dilazionabili. Tel. 887 834
ADIACENTE via Ventimiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
ADIACENZE piazza Bengasi libero 2 camere cucina bagno vendesi L. 129 milioni 2° piano con ascensore. Tel. 609.0209.
AFFARE pressi corso Peschiera libero camera cucina bagno sufficienti L. 12 milioni più mutuo. Tel. 437.4248.
AFFARE via Monginevro fine recente saloncino 2 camere cucina servizi L. 220 milioni volendo box. Multicase 534.124.
AL centro residenziale Zata signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo le Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche sabato. SIS 519.977 - 532.080.
ALLOGGIO libero di camera cucina servizi e cantina tutto in ordine zona S. Paolo Sistema vende Tel. 548.808
ALLOGGIO libero in Madonna di Campagna di soggiorno 2 camere cucina servizi. SIS 956 1685
ALLOGGIO nuovo molto bello 2 camere cucina bagno Borgo Vittoria adatto 2/3 persone prezzo buono. SIS 519.977.
ALMESE prenotasi prestigiose ville uni/bifamiliari posizione panoramica ampi giardini privati. Tecnokasa 545.882.
ALPIGNANO libero 2 camere saloncino cucina servizio 2 balconi cantina box giardino condominiale. Tel. 953.3756.
APPARTAMENTO in villa a 15 km Torino salone con camino 2 camere cucina 2 servizi terrazzo tavernetta box [redacted] giardino privato L. [redacted] milioni [redacted]. Tel. 385.5445.

ATTICO
via Barletta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo ristrutturato. [redacted] Agenzia 3. Tel. 57.57.

AURORA largo Brescia ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercatosei 242.2580.
AVIGLIANA [redacted] vista laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni [redacted] 170.
BARCA (strada del Pascolo) vende alloggio 2/4 vani magazzino sottostante [redacted] 180 cortile 2 box. Tel 889 6918/21.
BARRIERA DI MILANO via Cervino ampio ingresso camere cucina bagno ripostiglio. Casamercatosei 242.2580.
BARRIERA MILANO libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
BORGATA VITTORIA ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
BRA (Cn) signorile lussuoso mq 350 su 2 piani box posti auto [redacted] zona periferica [redacted] Gruppo Mediocase 389.183
[redacted] 546.344 [redacted] corso Toscana signorile ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 cantina box.
CASASTANDAR 546.344 [redacted] ottimo [redacted] camera tinello [redacted] bagno ingresso cantina mutuo.
CASASTANDAR 547.866 libero Collegno signorile casa [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 95 mutuo
CASELLE alloggi in bifamiliare ind[redacted] 1/2 camere soggiorno cucina, [redacted] giardino Edilinvestimenti 011 996.2949.
CASELLE porzione bifamiliare prestigiosa nuova costruzione indipendente giardino. Edilinvestimenti 011 996.2949

CASETTA A L. 285.000.000
corso Francia (Grugliasco) libera 4 lati mq 95 abitabili composta da cucina 2 camere bagno, cantina garage cortile e giardino attiguo. 'La Borsa' 386.482.

CASETTA Rivalta 3 camere cucina bagno e soggiorno camera bagno 4 box orto L. 255 milioni. Multicase 534.124
CASEUROPEA libero piazza Massaua ampio camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. [redacted] 599.940 - 596.833.
CASEUROPEA S. Salvario libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596 [redacted]

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente alloggi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 186 mq. Tel. 436.2609.

CHIVASSO centrale 4 vani 2 servizi piano terra abitabile vendesi L. 85 milioni dilazioni. Tel. 011.541.503.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutu[redacted]. Tel. 385.1048

CORSO BELGIO
adiacenze via Casale 7 alloggi liberi e affittati di 2-3 camere [redacted] bagno visite in loco 15-18. [redacted] vende tel. 57.57.

[redacted] Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.
CORSO Brunelleschi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760
CORSO Francia fronte palazzo cristallo alloggio libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 544.586.
[redacted] Massimo adiacenze in casa signorile vendesi libero 125 mq adatto anche ufficio. Helvetia Immobiliare 650.3103.
CORSO Peschiera pressi libero prestigioso ingresso salone cucina 3 camere cameretta bisservizi cantine 2 box. Gr L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
CORSO Potenza libero 4° piano 2 camere tinello cucinino servizio box auto affare. Tel. 503 835.
CORSO Regina corso Svizzera alloggio libero recente soggiorno 2 camere tinello bagno mq 110 Tel. 540.909.
CORSO Rosselli libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760
[redacted] Tassoni pressi ingresso camera cucina bagno termo au[redacted] ristrutturato ottimo prezzo. Nordedil [redacted]
[redacted] Tassoni (via Levanna) signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno CST 780 9068 - 780 0023.
CORSO Telesio libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 178 milioni. Multicase 534.124
CORSO Toscana ottimo stabile piano alto vendesi impegnato 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno. Tel. 596.195.
CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 260 milioni. Tel. 514.498
CORSO Unione Sovietica privato vende a privato ingresso due camere cucina servizi, libero subito. Tel. 011 678 654.
CROCETTA liberi stesso piano ben ristrutturati mq 120 circa e mq 70 circa. GR L'Immobiliare 011 320 524 - 329 0421.
CROCETTA via Condove via Cassini libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 180 Tel. 540.909.
D'EPOCA corso Francia (Bemini) libero salone 3 camere cucina bisservizi ristrutturato Tel. 514.498 - 546 282
EMMEDUE libero corso Grosseto camera tinello cucinino bagno piano alto con ascensore L. 97 milioni. Tel 518 487.
FAILLA & BERTINETTO 318.8555 corso Unione Sovietica (adiacenze) libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta L. 250 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.8555 strada S. Mauro casetta libera di 2 alloggi e box L. 415 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Novara (via Pedrotti) termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni

GABETTI VENDE
corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del '70 signorile. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero spazioso ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero 2 camere cucina bagno piano medio casa del '70 ben tenuto. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Crocetta via Piazzi in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Agenzia 1 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Sant'Antonino occupato ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
strada Bertolla libero ristrutturato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Forlì libero panoramico in casa recente saloncino 2 camere cucina bagno verande. Tel. 57.57.

[redacted] VENDE
via Onorato Vigliani libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.57.

GASSINO
(pressi) prestigiosa villa libera unifamiliare mq 400 totali e parco. Gabetti vende tel. 57.57.

GIARDINI Reali nuovo in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 105 box. Tel. 780 1220.

GIA[redacted]
località Aquila ville uni-plurifamiliari con giardino da L. 128 milioni. Gabetti vende tel. 57.57.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino pronta consegna mutuo [redacted] Tel. 937.6227 pomeriggio.
G.S.I. 397.1767 Collegno ottima 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] mq [redacted] e dilazioni di pagamento
G.S.I. 397.1767 corso Grosseto alloggio completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno 75 mq.
G.S.I. 397 1767 Frossasco villetta a schiera di nuova costruzione composta da salone 3 camere doppi servizi box tavernetta.
G.S.I. 397 1767 vende a Fornaci appartamento di 60 mq ultimo piano camera tinello cucinino bagno mutuo permuta.
G.S.I. 397 1767 vende a Venaria in via Amati alloggio di 2 camere salone doppi servizi box auto mutuo permute.
G.S.I. 397.1767 vende in Alpignano collina Belvedere libero soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto.
G.S.I. 397.1767 vende in via Accademia Albertina 300 mq 5 vani salone soggiorno terrazzo L. 800 milioni adatto ufficio.
G.S.I. 397 1767 vende in via Luzzati ottimo ultimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio.
G.S.I. 397.1767 vende Venaria centro 77 mq soggiorno cucina 1 camera bagno ripostiglio stabile del 1962
G.S.I. 397.1767 vende via della Consolata 140 mq ultimo piano con ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi.
IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634
IMPRESA vende ultime ville in Rivoli, corso IV Novembre. Tel. 780.4062.
LA CASA adiacente vecchio Stadio 5° piano libero subito sala 2 camere tinello cucinino servizi L. 250 milioni. Tel. 534.630.
LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni Tel. 534.630.
LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 534.630.

Comune di Spoleto — Assessorato alla Cultura — 34° Festival dei Due Mondi

MARCO SILOMBRIA

l'Occhio di Dionysos

Museo Civico Via del Duomo
28 giugno - 15 settembre 1991

LA CASA Palazzo Priotti mansarda signorilissima personalizzata (mq 45) arredata richiesta L. 220 milioni. Tel. 534 630
LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534 630.
L.S.A. 748.396 strada Valsalice alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 20 000 mq
L.S.A. 748.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria villa unifamiliare indipendente con 4000 mq di parco e giardino
L.S.A. 748.396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare indipendente di recente costruzione con 1500 mq di giardino
L.S.A. 748.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta a qualsiasi uso
LIBERA mansarda adiacente corso Umbria 3 vani servizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 942.3867 - 947.1647.
LIBERA via S. Chiara 2 camere cucina servizio ben ten[redacted] L. 115 milioni Studio Pedone 510.810
LIBERO A corso Palermo camera cucina servizi in discrete condizioni L. 10 milioni più mutuo. TCDUE 287.221
LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori salone 3 camere cucina bagno box auto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666
LIBERO A corso XI Febbraio centralissimo 2 camere cucina bagno ascensore occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO a S. Rita piano alto 2 [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno e 100 milioni e mutuo. Tel. 650.4098.
L[redacted] A via Giachino Madonna Campagna 2 camere cucina bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666
LIBERO A via Toscanini piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 155 [redacted] meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.
LIBERO centralissimo da ristrutturare ingresso 3 camere cucinotta servizio [redacted] zo cantina soffitta. Pedone 510.801.
LIBERO corso Regina an[redacted]o via Buniva alloggio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 200 milioni volendo mutuo prima casa. Tel. 937.62.27.
LIBERO Fioccardo ingresso 2 camere cucina saloncino bagno ristrutturato [redacted] bello. Studio Pedone 510.801
LIBERO [redacted] Alfieri monolocale soppalcato con angolo cottura bagno affare L. [redacted] milioni e mutuo. Emmedue 532.855.
LIBERO via Morgari casa d'epoca ben tenuta 3 ingressi 5 camere cucina bagno molto bello. Studio Pedone 510.801
LIBERO via Sospello in casa del 1970 ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie affare L. 180 milioni. Emmedue 518.487
LIBERO via Vandalino piano rialzato ampio 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni compreso mutuo. Tel. 434.1318.
LIBERO vicinanze piazza Sabotino vendesi 2 camere cucina salone 2 servizi box 3 auto. Studio Bosio 515.346.
LINGOTTO libero subito ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

MARTINETTO
via Sondrio 13 nuovi appartamenti da 91 a 240 mq permute personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti vende tel. 57.57.

M. CASE 761.642 corso Giambone adiacente (via Vian) libero 4 camere servizi posto auto condominiale L. 182 milioni.
MIRAFIORI Sud libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere [redacted] bagno box L. 186 milioni. Tel. 650.4098.

MONCALIERI
collina, villa unifamiliare panoramica di mq 280 totali e parco. Gabetti vende tel. 57.57.

NICHELINO ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi L. 170 milioni volendo box doppio. Multicase 534.124.
ORBASSANO [redacted] piano alto luminoso di camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Tel. 596.214.
OTTIMO ristrutturato via Beaulard ingresso soggiorno camera cucina servizi L. [redacted] milioni. M[redacted] 534.124.

PECETTO
complesso residenziale [redacted] nel verde appartamento [redacted] in villa ampia metratura su 2 piani box e posto auto. Utip 518.986.

PIAZZA Bertalione [redacted] piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno CST 780.9068 - 780.0023
PIAZZA d'Armi libero ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno veranda cantina soffitta. GR L'Immobiliare 320.524.

PIAZZA SABOTINO
via Villarbasse nuovi appartamenti di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box [redacted] vende tel. 57.57.

PINO villa libera unifamiliare residenziale inizio strada S. Felice, 2 piani terreno recintato. Tel. 832.166 Studio pomeriggio.

PIOSSASCO
appartamento occupato in palazzina collinare 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi. Posto auto [redacted] Tel. 50[redacted]0.

PRESTIGIOSO
In Crocetta grande salone 4 camere [redacted] biingressi tripli servizi [redacted] tutte trattative riservate. Utip [redacted]

RIVOLI centro vendesi alloggio libero 90 mq 2 camere soggiorno 2 servizi box. Telefono ore ufficio 953.3017.

RIVOLI
[redacted] libera [redacted] 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI villa a schiera garage tavernetta cucina soggiorno 2 camere doppi servizi mansarda e giardino. Tel. 953.3733
SANGANO villa nuova signorile [redacted] 4 [redacted] cucina [redacted] tavernetta mq [redacted] terreno. Due Elle Imm.re 434.5454.

[redacted]
via Croce 1 centrino Torino Borgata Rosa, salone 3 camere cucina bi-servizi, personale in loco ore 9/11. Gabetti vende tel. 57.57.

SAN SALVARIO
via Saluzzo in bella casa d'epoca ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.57.

SERIM 519.601 libero corso Francia angolo via Pozzo Strada signorile 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie.
SETTIMO [redacted] piano 4° [redacted] ascensore camera tinello cucinino bagno L. 99 milioni dilazionabili [redacted] 887.834.
S. [redacted] libera villetta a schiera appena ultimata mq 150 box 2 auto tavernetta mansarda. Tel. 550.4098.
S. SALVARIO via Berthollet salone 4 camere cucina triservizi doppi ingressi casa signorile. Edilcittà 437.3224.
TAIT 513.931 libero zona S. Paolo piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termoascensore.
TAIT 513.931 pressi via De Sanctis occupato spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore dilazioni.
TECNOKASA 545.882 Collegno recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni volendo box.
[redacted] Sebastopoli signorile ingresso saloncino soggiorno camera cucinotta bagno L. 260 milioni.

TORINO
via Sempione 10[redacted] ingresso [redacted] alloggi signorili di varia metratura. [redacted] informazioni tel. 696.1834.

VALLO TORINESE
[redacted] panoramico unifamiliare di mq [redacted] totali e [redacted] mq 8000. [redacted]

VIA Cernaia ultimo piano vendiamo mq 520 uso ufficio o abitazione libero volendo mutuo. Tel. 011 447.3864
VIA Gramsci alloggio su 2 piani ampio terrazzo salone 4 camere studio 3 bagni. Ben ristrutturato p[redacted] auto [redacted] cortile condominiale prezzo interessante. Studio Pedone 510.801.

VIA[redacted]
adiacente impresa [redacted] mente ultimi alloggi elegantemente rifiniti mq 130/180 con posti auto in stabile totalmente ristrutturato. Telefonare 011 [redacted]

VIA Venaria totalmente ristrutturato camera cucina bagno cantina L. [redacted] milioni. Casamercatosei 242.2722.
VILLA Ala di Stura volendo bifamiliare su 2 piani più piano mansardato e terreno L. 260 milioni. Multicase 534.124.
VILLA bifamiliare precollina Superga 3000 mq terreno composta 2 grandi alloggi più dependance (mini alloggio) [redacted] locale multiplo. Tel [redacted] 544.
VILLA indipendente Settimo (via Caluso) nuova saloncino 3 [redacted] cucina tripli servizi mansarda taverna box Iva 4% mutui impresa vende. Tel. 541.856.
VILLA [redacted] Rivalta salone 3 camere cucina biservizi mansarda taverna garage terreno Multicase 534.124.
VILLA nuova Grugliasco soggiorno 4 camere cucina tripli servizio garage taverna L. 486 milioni. Multicase 534.124.

[redacted]
libera [redacted] con giardino circostante ampia abitabilità su 3 piani box auto [redacted] trattative riservate. Utip 51[redacted]

VILLA 20 minuti Torino nord salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 50 milioni più mutuo. Tel 437.4248.

20 Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
CONIUGI tedeschi in trasferta cercano alloggio mq [redacted] zona collinare o limitrofe. Tel. 501.813 - 0337.218.413.
MEDICO residente Svizzera ricerca appartamento uso transitorio massima referenze. Tel. 519.605 - 0337.205.448.
SOCIETA' di importanza internazionale cerca in affitto per proprio direttore generale alloggio arredato signorilmente composto di 2/3 camere, salone, cucina, doppi servizi, balconi e garage nelle [redacted] di Torino/Moncalieri, preferibilmente dal 2° piano in su. Scrivere: Publikompass 21 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 669 6918 - 669.8921.
A. PROPONIAMO ottimi appartamenti vuoti arredati e locali uso ufficio Torino stessa casa. Tel 567.103
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda. Centro affitti Rubiolo Immobili 761.626
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 160 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel 962 4950.
AFFITTASI Crocetta uso transitorio 2 camere salone bagno cucina abitabile 4° piano ascensore. Casamercato 65 441.
AFFITTASI transitorio corso Vittorio adiacente corso Bolzano camera tinello cucinotto termoascensore. Affaire 537.421.
AFFITTASI ufficio corso Marconi (Valentino) in stabile d'epoca signorile mq 110 circa piano rialzato. Affaire 537.421.
AFFITTASI uso ufficio corso Dante 3 camere 2 servizi entrata 1° piano casa signorile. Casamercato 65.441.
AFFITTASI uso ufficio mq 120 corso Vittorio stabile prestigioso signorile ristrutturato. Casamercato 65.441.
AFFITTASI via Giotto 3° piano ascensore camera cucina angolo cottura bagno arredato terrazzino. Casamercato 65.441.
AFFITTASI appartamento di prestigio vuoto arredato in zona centrale a professionista. Tel. 545 528
[redacted] 512.642 affitta prestigioso ufficio in Crocetta mq 130 casa [illegible] signorile piano 1°.
LUCIANA VOLA corso Duca degli Abruzzi (Politecnico) 7° piano signorile appartamento mq 200 foresteria. Tel. 436 1395.
LUCIANA VOLA corso Re Umberto in casa signorile vuoti o arredati salone 2/3 camere cucina biservizi. Tel. 436.1595.
LUCIANA VOLA signorile attico zona Cibrario salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA via Servais in signorile complesso saloncino 3 camere cucina biservizi arredato box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via S. Teresa in palazzo settecentesco piano nobile prestigiosi uffici mq 450 con stucchi e soffitti affrescati. Tel. 436.1395
[redacted] ATO Auti [redacted] padronale ri[redacted] arredata mq [redacted] giardino patio box uso transitorio. B.C.S. 011 [redacted].213.

UFFICI CENTRALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, [redacted] riunioni, segreteria, recapito telex, fax, videoborsa. Tel. 315.7111.

UFFICIO o studio professionale 180 mq via Cibrario, signorile 3° piano privato affitta. Tel. 011 962.346.
UFFICIO piazza Statuto, piano nobile; salone, anticamera, servizio, mq 80, a nuovo, L. 850 000 mese. affitto. Tel. [redacted].4453.
UFFICIO 2° piano affittasi via Meucci quasi angolo piazza Solferino mq 100 più posto auto cortile. Sefima 515.421.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

33 Matrimoniali

[redacted] 60[redacted], buona presenza, proprietario alloggio auto conoscerebbe signora vedova [redacted] scopo amicizia e matrimonio, massima serietà. Scrivere: Publikompass 6524 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA media età [redacted] rebbe scopo matrimonio graziosa [redacted] colta max 35enne assoluta riservatezza. [redacted]: Publikompass 5525 - 10100 [redacted]
[redacted] 63enne, [redacted] indipendente, cerca scopo matrimonio max 70enne, max serietà. Scrivere: Publikom[redacted] 7007 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR gommoni [redacted] V.T.R. F.B. Mariner a prezzi scontatissimi via Tunisi 50. Tel. 319.6128.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e [redacted] assicurando giusto realizzo. Tel [redacted]61 negozio via Rismondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. RIVAROLO casetta abitabile su 2 piani 5 vani cantina sottotetto libera vendesi L. 88 milioni dilazioni Tel 011 540.947.
A. 88.000.000 Moriengo (Monferrato) casa rustica di 9 vani e bagno con portico e giardino attiguo. 'La Borsa' 386.482.
AFFARE Callano rustico di 3 vani cantina fienile porticato orto. Utip vende 0141 55.675.
ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.951 - 542.707.
APPARTAMENTI stesso stabile a Salice d'Ulzio salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzo L. 80 milioni più L. 100 milioni mutuo. Tel. 385 5445.
BORDIGHERA vendesi vicinanze Romana stupendo alloggio in palazzina mq 110 e box. Tel. 011 743 971 - 0182 646.222.
CANAVESE 1000 mt altitudine arredato salone 2 camere cucina servizi box giardino L. 70 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385 5445
CANAVESE 35 km casa abitabile 6 vani L. 10 milioni contanti L. 35 milioni a rate. Tel. 011 471.116 - 0124 650.234.
CASA rustica con terreno vicino Pinerolo Macello, mq 200 magazzino vendo a privato L. 115 milioni. Tel. 0121 794.524.
CASTELLO D'ANNONE casetta di 4 vani servizio e giardino L. 39 milioni. Utip vende 0141 55 675.
CERVO 100 mt. mare vendiamo direttamente ampi bilocali splendida vista consegna immediata mutuo e tasso interessante. Tel. 0182 512.83.
COSTA AZZURRA da Mentone a Mandelieu costruttore vende appartamenti lusso vicino mare, ville con splendida vista, no costo intermediazione, assistenti italiani in loco. Tel Domus 011 318.7000.
COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 160 milioni Tel. 011 781.591.
COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni Mutuo. Tel. 011 781.591.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. pomeriggio 332.843.
GIAVENO villa indipendente nuova pi[redacted] giardino pronta consegna mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.
ISOLA D'ELBA - Capoliveri centro storico privato vende appartamento da ristrutturare con vista panoramica. Telefonare 0565 968.527.
NIZZA Costa Azzurra Francia privato vende appartamento 120 mq in [redacted] residenza ultimo piano, a cinque minuti dal centro. [redacted] camere, due bagni, una doccia. Terrazza, piscina, garage. Vista garantita città e mare. FF 2.500.000 fax (0033) 930.98112.
NIZZA (Francia) centro città lussuoso ristrutturato mq 130 Fr. 2.700.000 trattabili. Tel. 0033 93 800.920.
OSPEDALETTI: mono/bilocali fronte mare Iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019 896.223, pasti 690 607.
OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 667.10448 - 295.18246.
SANREMO prestigiosi alloggi panoramici in costruzione impresa vende direttamente Tel. 0184 502.978.
SAN SICARIO soleggiatissimi stessa casa lotti deposito su 2 piani varie metrature box permute e mutui. Tel. 887 834.
SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in bella caratteristica box auto mutuo fondiario, impresa vende Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.
SESTRIERE in bella posizione signorile alloggio di 2 locali servizi e box Sistema vende. Tel. 011 548 808 - 548.534.
S. MARZANO OLIVETO ottimo casale salone cucina 4 camere biservizi stalla e fienile. Utip vende 0141 55.675.
VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garages stalli adiacente. Tel. 0165 45.933.

[redacted] Ville, app., [redacted] per [redacted]canze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 86.050
AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti [redacted] timanali. Tel. 0533 39.416.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.096.
BARDONECCHIA via Medail monocam[redacted] cucinino bagno 3 posti letto affitto lug[redacted] - settembre. Tel. 011 519.977.
COAZZE affittasi per stagione estiva mono/bi/trilocali arredati. Sim Casa 908.6960.
DIANO MARINA affitto appa[redacted] mensili stagionali 4/6 posti letto. Telefonare al [redacted].222.
[redacted]**ARDEGNA** garantito traghetto affitto a prezzi offerte promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.468.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL Astor 3 stelle, in Torino, gestione rigorosa, confort, convenzioni aziende, aperto agosto. Tel. 011 317.3073.
ALBERGO in Torino ospita anziani in [redacted] biente confortevole con assistenza medica. Tel. 660.2905.
CALABRIA Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel. 0985 81.058 - 02 264.11253.
CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi luglio L. 38 mila bar parcheggio sconto bambini.
CATTOLICA Hotel Carlton *** tel 0541 954.247 fax 960.407 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 42 mila luglio L. 42 mila/46 mila agosto L. 59 mila.
DIANO MARINA albergo Silvano a 50 mt mare camere con servizi TV color balconi vista mare menù ascensore parking. Pensione completa L. 67.000 spiaggia privata. Tel. 0183 403.014 - fax 0183 402 720
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata, con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.
DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 495.185 camere con servizi parking giardino. Pensione completa L. 48 mila.
FERIE in montagna? Albergo Reale Salme 50 km da Torino 1500 mt cucina casalinga servizi interni. Tel. 011 920 7283.
LAVAGNA Hotel Gratiacolo 0185 324.000 offertissima mare luglio pensione completa 55 mila agosto 75 mila comforts.
LUGLIO settimane azzurre all'Hotel Byron *** Rimini-Viserba pensione completa L. 45 mila tutto compreso c'è di tutto: animazione, cinema, colazione buffet, scelta menù liste barbecue in campagna e tanta allegria. Telefonateci subito. Tel. 0541 738.181. Ciao e presto.
MILANO Marittima Hotel Biancaneve chilometri di pineta al mare piscina nel parco palestra. Tel. 0544 991.710.
PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce camere servizi comforts. Tel. 019 616 182.
RIMINI Marina centro Hotel Adelphi tel. 0541 380.924 vicino mare moderno rinomata cucina speciale giugno L. 31 mila, luglio L. 38 mila sconto famiglie
RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menu, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo giugno L. 31/35 mila, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.
SAUZE D'OULX hotel prenota camere ottobre Tvo L. 500 mila settimanali. Tel. 0171 888.504.

52 Varie

A.A. GIOELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832
ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerra via Madama Cristina 42 D. Tel 650.2212.
SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torinarredi strada Altessano 148. Telefonare 739.5677.

Baudo, no a «Domenica in»

Pippo Baudo per il momento non ha accettato l'offerta di Raiuno di condurre la prossima edizione «Domenica in». Il presentatore ha detto: molte perplessità riguardo all'offerta condurre "Domenica in" perché mi andrei a in una formula di programma già pensata da altri, così sono alla porta da solo. Giordani, del quale sono molto amico, ha visto che brillavo felicità ascoltando le sue proposte». L'incontro è finito arrivederci, ma sembra esserci molto spazio per continuare la trattativa. La concorrenza sulle altre reti che assedierà «Domenica in» costituisce il principale motivo che ha spinto i dirigenti di Raiuno a cercare nuovi personaggi per la conduzione del programma che fin a due anni (prima cioè della fortunata edizione «Ricomincio da due» della Carrà) saldamente il primato dell'ascolto domenicale.

E' morta Lee Remick

L'attrice Lee Remick è morta ieri nella sua abitazione a Los Angeles. Aveva 55 anni e da tempo era malata cancro al fegato. Non è mai una diva un'attrice completa in grado di interpretare i più diversi personaggi. Figlia di un'attrice di prosa esordì giovanissima sulle scene in compagnie di amatori. Dopo aver frequentato l'Actor's Studio venne scoperta, in occasione di un'interpretazione in televisione, da Elia Kazan che la fece esordire nel cinema come protagonista di un amaro film sul divismo televisivo: «Un volto tra la folla» (1957). L'anno successivo il regista Martin Ritt le affiancò un cast di prestigio (Anthony Franciosa, Orson Welles e Johanne Woodward) ne «La lunga estate calda». Fra i suoi film ricordano particolarmente «Anatomia di omicidio» (1959) Otto Preminger (nel ruolo di moglie violentata), «Il grande peccato» (1960) Tony Richardson.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 3 Luglio 1991 21

Tele + 1 ha un mese di vita, tentiamo un bilancio con il suo presidente Cecchi Gori

Qui accanto Glenn Close e Uma Thurman «Le relazioni pericolose» di Frears Foto grande: scena di «Il principe cerca moglie» di Landis I due film sono oggi Tele + 1

20 mila abbonati e 5 miliardi di fatturato

Dice il produttore «Per il futuro dovremo pensare ai nostri autori»

ROMA. Oggi danno «Turista per caso» di Kasdan con William Hurt, «Il principe cerca moglie» di John Landis con Eddie Murphy, relazioni pericolo- di Stephen Frears con John Malkovich e Michelle Pfeiffer; domani danno «L'ultima tentazione Cristo» Scorsese, bato «Le ragazze della Terra so- facili» di Julian Temple Geena Davis: tutti film di due anni fa, due anni mezzo al interessanti, belli o divertenti, amati. Quasi tutti americani: nella settimana primo al sette luglio, su settantasette film trasmessi replicati d'italiani ce n'è uno solo, gaucho» di Dino Risi con Gassman e ,

Tele + 1, la prima pay-tv italiana, appena compiuto un cominciato il primo giugno con «Blade Runner» di Ridley Scott: come si sa, per i suoi abbonati che pagano 36.000 lire al mese e si servono d'un decodificatore, manda in onda soltanto film, a tutte le ore giorno della notte, senza interruzioni pubblicitarie (Tele + 2 e Tele + 3, le progettate emittenti di programmi sportivi e cultural-professionali, dovrebbero prendere agire l'anno prossimo). Come si sa, l'iniziativa è d'una società composta formal- da dieci soci, ciascuno partecipe al 10% una quota di 15 miliardi, 10% a Berlusconi, 10% Cecchi Gori (che aspirerebbero al , ad altri otto imprenditori estranei al cinema o alla TV. La pay-tv potrebbe sconvolgere tutte le nostre abitudini di consumatori di film, rivoluzionare gli assetti pre-esistenti di nuovi. Potrebbe uccidere il cinema italiano, oppure rivitalizzarlo. Come andrà e, intanto, com'è andata? Interroghiamo Vittorio Cecchi Gori, presidente della società e produttore film italiani.

Quali sono i risultati della pay-tv nei primi giorni di vita?

Ventimila abbonati, al 27 giugno; una media di 300 abbonati al giorno, nell'ultima settimana di giugno; quasi 5 miliardi fatturato. Il vero lancio di Tele + 1 si vedrà naturalmente da settembre, ma intanto abbiamo cominciato, la macchina C'è chi si abbona per curiosità, chi per la novità, chi per la bontà prodotto: pay-tv come un biglietto cinema pagato a casa, un mezzo in più diffusione dei film.

Con danno degli altri mezzi signora

Senza alcun terremoto, mi pare. Il percorso sarebbe questo: i film escono innanzi tutto nei cinematografi; sei mesi dopo escono in videocassette per l'home video; nove-dodici mesi dopo vengono trasmessi dalla pay-tv; due anni dopo vengono trasmessi network, dalle diverse reti televisive. La pay-tv prende il posto, diciamo, delle terze visioni nei cinematografi: che sono già quasi scomparse. Non può in concorrenza i network, che hanno un numero telespettatori incomparabilmente più vasto che non paga nulla o paga un canone annuale: se loro aspirano ad tutto il pubblico, l'audience più alta possibile, noi aspiriamo ad avere varii strati d'un pubblico appassionati. Una concorrenza può semmai esserci l'home video, e bisognerà stabilire bene i tempi in modo da non sovrapporci o danneggiarci. Ma insomma, niente di sconvolgente: negli Stati Uniti, cinema, network, home video e pay-tv convivono cannibalizzarsi da moltissimi anni.

Lei è un produttore di cinema italiano. Tele + 1 sembra quasi esclusivamente nutrita di cinema americano. Non c'è contraddizione?

Contrarietà ho avute: magari anche simbolicamente, avrei voluto che il film inaugurale fosse «La voce della luna» di Fellini, un grande film italiano, un segnale per il cinema italiano; inizio s'è cominciato con «Blade Runner» e la programmazione è coerente questo inizio. Io un produttore italiano, non l'ho mai rinnegato, i Cecchi Gori vanno sempre dal cinema italiano. conto che, la ricchezza della loro offerta, i mezzi di diffusione mettono in difficoltà il cinema italiano, bisogna fare qualcosa: un cinema italiano più vuol un cinema europeo più forte, quindi una maggiore possibilità di trattativa e di competizione con gli americani.

Cosa può fare la pay-tv per il cinema italiano?

Posso rispondere soltanto a titolo personale in prospettiva. Non come presidente della società, perché i soci non ci no state in proposito discussioni né consultazioni; per l'immediato, perché Tele + 1 è soltanto agli inizi, per ora cerchiamo di farla vivere e di farle raggiungere certa soglia di abbonati. Per il futuro, secondo me la pay-tv potrebbe fare almeno quattro cose: pagare i film italiani con un parametro diverso da quello usato per i film americani ricchi di entrate mondiali che i nostri film non hanno, insomma pagarli di più; intervenire nella realizzazione film nazionali quote di coproduzione, come fanno Canal Plus in Francia o HBO in America; vedere di trasmettere film italiani nella quota stabilita dalla legge Mammì, al 50%; studiare la questione complessa della partecipazione agli utili degli autori di film.

E lei crede che Berlusconi sarebbe d'accordo?

Avermi la presidenza della società è stato da parte di Berlusconi un segno stima, di conferma degli accordi già esistenti tra noi, e di fiducia nel cinema italiano. La mia è posizione delicata, mi auguro che tutti i soci siano convinti che lo segue lo scrupolo gli interessi pay-tv e gli interessi del cinema italiano: ma se questi due interessi dovessero entrare in conflitto... Non so.

Lietta Tornabuoni

Pay-tv italiana, sei americana

Porterà vita o morte al nostro cinema?

Mario Cecchi Gori l'attrice Geena Davis e Spielberg protagonisti della pay-tv in Italia e

Negli Usa invece...

Lucas, Spielberg e Coppola «Via cavo per più liberi»

LOS ANGELES. Quando David Puttnam, il produttore «Chariots of Fire», ha deciso di fare film sulla vita di James Brady, l'ex portavoce di Ronald Reagan, non si è rivolto uno degli studios di Hollywood. E nemmeno a Abc, Cbs, o Nbc, i tre giganti della televisione americana. Lo ha prodotto per Hbo, dei networks a pagamento che trasmettono via cavo. «Tutti abbiamo sceneggiature nei nostri cassetti che amiamo e che non riescono a decollare film per le sale cinematografiche», sostiene Puttnam, Hbo ha anche prodotto «The Josephine Baker Story».

La pay-tv negli Stati Uniti arriva ormai in due case su tre. E con tutti quei film che si possono scegliere nei canali concorrenti e affittare al negozio dell'angolo, inizia un po' a perdere qualche di E' per questo che, sempre più, le grandi reti via cavo iniziano a fare Hbo, a produrre in proprio film originali. Da anni, per esempio, Dreyfuss sogna fare film sull'affare Dreyfus. che Hbo ha accettato il progetto, intitolandolo «Prisoner of Honor», Judith James, partner dell'attore, sostiene: «Quando gli studios ti domandano se sei matto, non che andare altrove. E la tv via cavo è ben diversa dai network, ti permette più libertà sui personaggi, sulla storia, sulle passioni».

Un'affermazione con cui concorda anche Barry Levinson, che dopo aver diretto «Rain man» e «Avalon», sta realizzando una miniserie su William Paley, il fondatore della Cbs. George Lucas invece lavorando su due progetti diversi. Il primo, per Tnt, una delle stazioni del fondatore della Cnn Ted Turner, un film sull'inventore Nikolas Tesla. Il secondo sarà con Edgar Cayce, famoso chiaroveggente, e lo produrrà per «Showtime». Quando non manda in onda corse d'auto, news 24 ore su 24 e vecchi film, televisione a pagamento è diventata una delle poche nicchie in i filmakers possono rischiare e sperimentare; un po' come i tre networks ai loro inizi. Ed che ad adattarsi vo trend troviamo anche Steven Spielberg e Francis Coppola. L'autore de «Il padrino» ha in vari film per Tnt e sta sviluppandone uno per Hbo sulla vita Lenny Bruce. Quanto a Spielberg il suo interlocutore favorito sembra essere Tnt, per la quale la sua società di produzione, la Amblin Entertainment, si impegnata a produrre film le cui sceneggiature sono state scritte, tra gli altri, da Arthur Miller, Art Washington e David Mamet. E' stata la Amblin a voler l'accordo la e Linda Berman, responsabile dei programmi per il network, è orgogliosa. «Lasciamo agli artisti molto spazio senza le interferenze dei networks».

un effetto a catena, registi, produttori e attori celebri richiamano a loro volta altri colleghi. le cable Tv, ora, porta il suo attacco frontale a Cbs, e Abc anche nel territorio delle serie. «The family channel» ha appena rinnovato «Maniac Mansion», uno show comico prodotto dalla LucasFilm. Hbo ha affidato la sua mezz'ora di commedia regista John Landis («Animal House»), che ha voluto intitolarla «Dream On». Anche Richard Donner, regista «Superman», ha portato la sua del «Tales form the crypt» ad Hbo. E ora dice: «Non ho alcun desiderio di lavorare per un network, se Dio vuole non mi toccherà di doverlo più fare».

tutti sono così netti nel loro giudizi sui networks continuano dominare, mille difficoltà, il mercato televisivo americano. George Lucas sta preparando per la Abc la serie «Young Indiana Jones». Barry Levinson ha appena firmato un accordo di coproduzione la Nbc. Ma le reti via cavo no un ruolo sempre più importante nella produzione cinematografica, anche perché permettono di fare quello che Hollywood va predicando anni e sembra voler veramente seguire: la produzione di film con cifre, si fa per dire, modeste. Quando si gira per Hbo, per Tnt e compagni, l'abituale fila di limousine che circonda ogni set scompare. c'è scopre, come ha fatto Gale Ann Hurd, produttrice «Aliens» e del primo «Terminator», che anche con budget ridotto all'osso si possono effetti speciali più che credibili. «The Abyss» aveva speso quasi 60 milioni di dollari, per «Lovecraft», verrà trasmesso in da Hbo, ne sono bastati 6,2.

Lorenzo Soria

Apre «Rigoletto»

E anche quest'anno è Arena

VERONA. Tocca a «Rigoletto» aprire questa il Festival dell'Arena, numero 69. Nelle quarantatré non è prevista «Aida», che tornerà l'anno prossimo, nell'edizione storica del 1913. Eppure non avverte la mancanza perché il cartellone è tradizione, di grande richiamo e di recuperi, con l'atteso Nabucco, in scena già sabato per il primo «tutto esaurito», Turandot, con il balletto Romeo e Giulietta e con il gala «24 ore di Mozart» che fi p settembre invaderà tutti i luoghi deputati alla musica della città. Non si avverte, una vigilia di tensioni, come sempre accade, anche perché il botteghino butta bene, visto che sono già stati incassati 16 miliardi e che molte sono esaurite.

E poi, anche perché non c'era tempo per le recriminazioni sul cartellone, davanti ad una serie di questioni che hanno travagliato preparazione dalla «grande stagione», quella del rilancio senza Aida. C'era un buco di tre miliardi nei finanziamenti pubblici, coperto e tamponato anche per l'intervento delle banche. C'era il contratto nazionale degli operatori del settore, con il conflitto proprio nel pieno dell'attività. E il Comune reperito i 300 milioni dell'anticipo dei futuri benefici, mettendo il sindacato nelle condizioni garantire una feli- «prima» stasera e un'altrettanto serena stagione (tempo permettendo), con proteste di chi non si è adeguato tra i 104 professori in pianta stabile.

C'erano poi le bizze di Rudolf Nureyev, che aveva alzato le pretese, obbligando la sovrintendenza a dargli il benservito, sostituendolo in e Giulietta con la versione nella regia da Beppe Menegatti, mantenendo Carla Fracci coprotagonista.

Comunque, che festa sia, affidata ad un vertice il giovane Maurizio Pulica alla sovrintendenza e il torinese Lorenzo Ferrero direzione artistica.

I problemi ci inevitabili, durante i due mesi di programmazione, ma sfuggi- la gente — oltre 500 mila paganti, più della metà stranieri — pronta al rito delle candeline, all'applauso fuoritempo, ma anche spettacolo nello spettacolo. Questa l'Arena, con suo fascino, i suoi problemi, la commozioni in tutte le lingue.

Rigoletto si avvarrà direzione di Rino Sacconi e della regia costumi Sylvano Bussotti, protagonisti Leo Nucci, Mariella Devia, Marcello Giordano e Michail Ryssov. Si replica 7, 13, 18, 21, e 27 luglio, il 3, 4, 17, , e 30 agosto. Nabucco, un kolossal, si affida Daniel Oren con la regia di Gianfranco De Bosio e scene Rinaldo Olivieri (che ha anche curato mostra del prototipi) con protagonisti Cappuccilli, Nunzio Todisco, Eugenio Nesterenko e Dimitrova.

Turandot, pronta ad andare a Tokyo novembre, avrà la regia di Giuliano Montaldo con protagonisti Grace Bumbry, Mario Guggia, Carlo Striuli e Kristian Johannsson oltre Mietta Sighele. E poi avanti, esauriti e temporali esorcizzati dall'assicurazione.

Intanto, giovedì, apre il Festival scespiriano, (Le Tempesta (regia di Peter Brook) il teatro Romano, ma al Giardino Giusti.

Franco Ruffo

Non arriva in tempo il passaporto, spostato al 5 luglio il concerto organizzato a Parigi

Brown, leone in gabbia

Un lp scritto nei 2 anni di prigione

James Brown, 58 anni, è stato arrestato per resistenza e oltraggio alla polizia, poi scoprirono che era drogato. Ora è libero sulla parola

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio re del soul James Brown ci ha tirato un bel bidone, ma non l'ha fatto apposta. La colpa, ci ha detto al telefono da Island Beach nel Nord Carolina dove vive, è delle autorità americane che non hanno completato la documentazione necessaria per lasciarlo espatriare dopo le lunghe vicende giudiziarie di cui è stato protagonista. In [illegible], è ancora [illegible] passaporto; ma spera vivamente, anzi è quasi sicuro, di poter partire per cantare stasera a Birmingham e domani a Londra. E' stato spostato al 5 il concerto di Parigi che doveva tenersi lunedì e che aveva convogliato qui, con la promessa dell'unica [illegible] stampa, tutti i media europei dalla Grecia alla Norvegia.

Figura carismatica e leggenda vivente della storia della musica americana, a fianco di Martin Luther King negli Anni Sessanta, James Brown è secondo solo a Elvis Presley per i successi piazzati nelle classifiche in quasi quarant'anni di carriera. Piccolino, tarchiato, testona di capelli così neri che sembrano blu, ancora oggi, a 58 anni, è un tipo capace di abbandonare la stanza se qualcuno lo chiama «James» invece che «Mister Brown». E' la prova vivente che la musica mantiene giovani. Nel suo caso, non sempre in modo positivo: nel settembre del 1988 fu arrestato per una bravata da telefilm. In auto, forzò un posto di blocco facendosi inseguire per ore a folle velocità dagli agenti, al confine fra Georgia e Sud Carolina. Impugnava anche una pistola: [illegible] per resistenza e oltraggio, nel suo corpo furono trovate tracce di PCP, una miscela di droga e proprio salutare; ma non ha mai voluto ammettere il problema. Condannato a sei anni di prigione, ci è rimasto solo per un paio, ed è poi stato destinato a un programma di lavoro contro l'uso della droga. Adesso è libero «on parole» fino al '93: è tenuto costantemente d'occhio.

Di tutto questo, naturalmente, non ha voluto parlare, anche se la storiaccia ha avuto l'inevitabile conseguenza di richiamare l'attenzione generale, ormai distratta, su di lui e sulla sua musica, ed ha in fondo permesso l'uscita di «Time», quattro cd con la sua opera omnia. La consegna, alla conferenza stampa telefonica, era «di fur domande [illegible] al musicista»; il suo manager Jack Bart ci ha anche candidamente confessato di sapere fin da sabato che l'artista non [illegible] arrivato a Parigi: «Ma abbiamo voluto ugualmente che voi tutti foste qui, perché non si dicesse che James Brown era nuovamente scomparso». Bel colpo, ma questo è il mondo del musicbusiness. C'è un disco che uscirà la settimana prossima, «Love Overdue»: musica tradizionale, brani scritti e registrati in carcere. Bisogna promuoverlo, a rischio di sfiorare la farsa.

La voce di James Brown al telefono era calda, amicale, disponibilissima. Il saluto finale è stato addirittura intonando «It's A Man's World», come a farsi perdonare un poco di più.

Come si sente, mr. Brown?

Male, molto male. Voglio che il mio gruppo sappia che gli sono vicino (il suo gruppo, Joe Louis Walker, ha poi suonato l'altra sera all'Ile Saint Germain davanti a più di 500 persone).

E' trattenuto in casa, non può uscire?

No, però non posso lasciare la città senza i documenti. Sono libero solo in Sud Carolina.

E' vero che ha registrato un gospel in prigione?

Sì, sarà un mio disco in uscita.

C'è qualcosa che lei può fare, per influenzare i giudici che si occupano di lei?

No, l'unica cosa che posso fare è pregare.

C'è qualcuno dei suoi colleghi che le è stato particolarmente vicino in questo momento?

Debbo ringraziare il reverendo M.C.Moore, mia moglie, gli amici. Farò tutto il tour, starò bene e mi voglio divertire. Il mio [illegible] il più grande dei prossimi 5 o 6 anni, con pezzi tradizionali e dal vivo. Spero di cantare in Sudafrica, appena potrò. Dio vi benedica.

E benedica anche lui, che ne ha bisogno.

Marinella Venegoni

Le date del tour europeo: Birmingham, domani Londra, 5 Parigi, 8 Atene, 9 Vienna, 10 L'Aja, 11 Lione, 12 Marsiglia, 13 Biarritz.

Mondonio, concerto di Rossignoli-Politi-Biraghi

Lasciateci divertire con un trio originale

MONDONIO. Questa è terra di vino generoso, santi (Giovanni Bosco e Domenico Savio) e, qualche tempo, di buona musica. Da quest'anno il Giardino della Chiesa parrocchiale del piccolo borgo astigiano infatti sede di concerti classici inseriti negli itinerari «Piemonte in musica». Presenti al secondo dei tre appuntamenti quest'estate programmati, abbiamo potuto innanzitutto constatare la cospicuità e la competenza (mai battimani fuori ordinanza) del pubblico peraltro al più «riservato» dei concerti in cartellone: il gruppo da camera attira in genere dall'ensemble orchestrale, ma tant'è.

Concerto da camera, si diceva: originale l'organico (violino, violoncello e chitarra), serene le musiche (Haydn, Giuliani e Paganini) e bravi gli esecutori (Alberto Rossignoli, Roberto Politi e Francesco Biraghi nell'ordine), per una serata estiva di rara suggestione. In un panorama di spiegata, italianissima cantabilità non poteva che spiccare il pezzo dalle caratteristiche opposte, il movimento centrale della «Serenata concertante» op. 19 di Mauro Giuliani. Il musicista bèrese, protagonista di molte esibizioni nella Vienna di Haydn e Beethoven, è probabile che si sia infilato in più un'occasione nei caffè in cui tiravano tardi Schubert e compagni; il succitato Scherzo dello stile di Schubert reca infatti tratti inconfondibili. L'opera più ampio respiro (quattro movimenti, intercambiabilità di ruoli fra gli strumenti, ecc.) il «Terzetto» in maggiore di Paganini, mentre il lavoro haydniano riassume nel di genere tutto quanto di lui si potrebbe dire: «Divertimento». [a. ri.]

A 54 anni, era malato di cancro al pancreas

Morto Michael Landon Little John di Bonanza

NEW YORK. L'attore Michael Landon, che interpretava il personaggio Little John nel serial western «Bonanza», è morto l'altro giorno di cancro nella sua casa di Malibu. Aveva 54 anni. Protagonista di altre due note serie televisive, «Autostop per il cielo» (dove impersonava un angelo) e «La casa nella prateria», nonché autore di sceneggiature e regista, nella lunga carriera, Landon aveva appreso il 5 aprile di essere affetto da tumore al fegato e al pancreas: «Penso che ogni attimo divenga più importante, quando accade una come questa», aveva dichiarato qualche fa.

Michael Landon è protagonista di altre due note serie televisive «Autostop per il cielo» e «La casa nella prateria». Fu anche autore di sceneggiature e regista

Per la prossima stagione aveva in programma il lancio di una nuova serie televisiva, «Us», ma aveva dovuto il progetto per l'aggravarsi delle sue condizioni. Era nato il 31 ottobre del 1936 a Forest Hills, un quartiere di New York. Inizialmente votato alla carriera di atleta (e scuola si era distinto nel lancio del giavellotto), aveva abbandonato lo sport a causa di una lesione a un legamento. Nel 1956 cominciato a interpretare piccole parti in film e show televisivi. [s. n.]

STASERA **ESTATE**

Baglioni e Roma

Uno dei momenti più attesi dell'estate: Claudio Baglioni, che non si esibiva più in pubblico da cinque anni, terrà stasera e venerdì due attesissimi concerti allo stadio Flaminio. Lo spettacolo di trasmesso in diretta su Raiuno alle 20,40. I biglietti per i spettacoli sono andati a ruba.

«Goya» a Spoleto

Intenso il programma Festival dei Due Mondi. Al Teatro Nuovo replica dell'opera «Goya» di Giancarlo Menotti. Il compositore, proprio in questi giorni, festeggia il suo 80° compleanno. Oltre essere l'autore del libretto, Menotti firma anche le musiche e la regia. Nella Sala Frau viene riproposta l'opera teatrale «Dittico coniugale», con Pamela Villoresi e Massimo Popolizio. Per il re prosa, al Nicolò va in scena l'opera tre soldi» Bertolt Brecht con la messinscena più monumentale e ricca di tutto il Festival. Al Teatro Romano il Dance Theatre of Harlem propone il primo dei suoi due programmi, quello dedicato al modern.

La F... e il ...

Per stagione «Balletto estate 1991» al Teatro Olimpico, prima assoluta dello spettacolo Cinque eventi per Medea. Si tratta di un'azione recitata e danzata di Beppe Menegatti, con testi tratti dalle «Argonautiche» di Apollonio Rodio, da «Medea» di Euripide e dai «Dialoghi Leucò» di Cesare Pavese. Sulle musiche di Samuel Barber si muovono sul palco oltre alla Fracci, Benito Marcellino e Ludovico Durst.

«Aida» a Caracalla

Importante inaugurazione alle Terme Caracalla dove si festeggiano anche 50 anni di attività concertistica. Apre il programma «Aida», riproposta con l'allestimento originale 1938. Nei ruoli principali, il soprano Maria Chiara, il tenore Vincenzo Scudari, Bruna Baglioni (Amneris), nel ruolo di Amneris e Nicola Ghiuselev (il gran sacerdote). Dirige Nello Santi.

Per la 44ª edizione dell'Estate Fiesolana le Compagnia Suzuki Danza presenta Erminia, liberamente tratto dalla Gerusalemme liberata di Torquato Tasso. Costumi e grafia Elena Mannini, interpreti Daniele Giuliano, Sabrina Radicchi e Massimo Giorgi. Domani ultima replica.

Anni 90

La rassegna Senzasipario ospita alla Cascina Gajone Cabaret Folies, protagonisti alcuni tra i più apprezzati attori della lle vaguex torinese. Sul palcoscenico Mario Zucca, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi e Viviana Porro in un cocktail esilarante cabaret targato Anni Novanta.

Vineis e Ivrea

Musiche di Händel, Torelli, Telemann e Tomasi eseguite dal trombettista André Bernard e dall'organista François Houbart nella Basilica di San Vitale. A Ivrea, nel cortile piazza Ottimetti, concerto solista per percussioni di Daniela Vineis.

Tournée

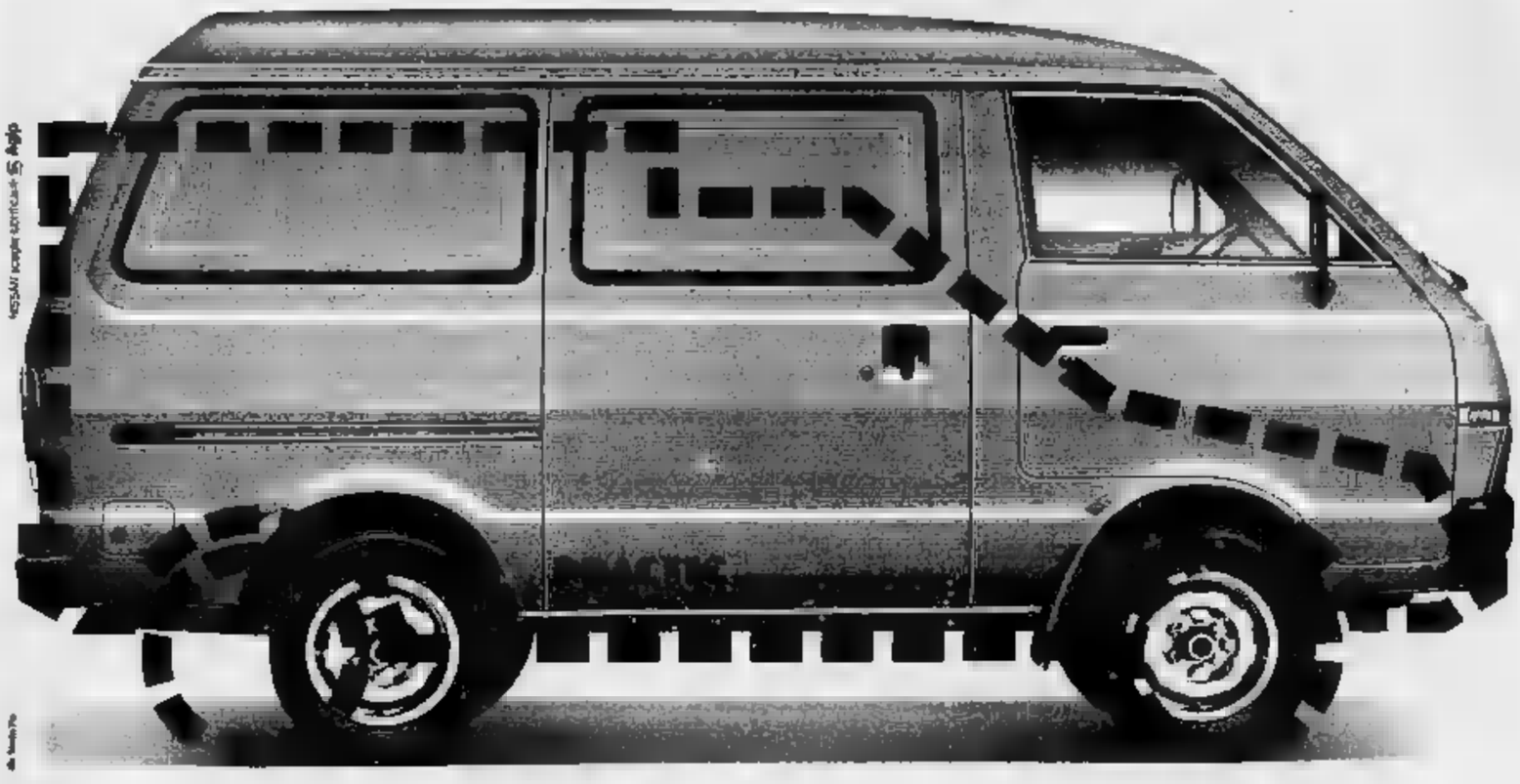
Fabrizio De André ad Albenga; De Gregori e Meda; Claudio Baglioni e Rome; nonegra, Gang, Negazione e Rausch a Torino; Pierangelo Bertoli a Carbonia; Flavio Boltro Quintetto a Canelli.

Busseto

Grande concerto lirico vocale musiche verdiane a Busseto (Parma), l'orchestra, solisti e Teatro Nazionale dell'Opera di Tbilisi diretta Jansug Kakhidze presenta brani da «I Vespri Siciliani», «Un ballo in maschera», «La Traviata», Trovatore», Carlo», «Rigoletto», «La Forza destino», «Nabucco» e «Luisa Miller».

NISSAN VANETTE PRACTIC

LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



Tra il Vanette Practic e tutti gli altri c'è proprio grande differenza. E vuoi sapere quanto ti costa questa differenza? Niente, assolutamente niente.
Il **Vanette Practic** un vero commerciale al prezzo di **L. 11.515.000** IVA esclusa.
In metri di lunghezza il **Vanette** ti permette di caricare oltre di con la comodità delle quattro porte - tra cui il grande portellone posteriore e quello laterale scorrevole - e, con raggio di sterzata appena **4,5 metri**, ti consente di trasportare quello che vuoi anche nelle stradine più centri cittadini.
Ma è solo **Practic**. Oggi nella nuova gamma puoi scegliere il modello che meglio si adatta alle il furgone chiuso e quello vetrato, il versatile Combi e l'elegante Coach per il trasporto persone.
Tante versioni, benzina e diesel, con **5** (le due laterali scorrevoli) e con un volume di carico utile che arriva fino a **8 m³**.
E in una gamma così ricca ed esclusiva il tuo Vanette ha addirittura l'**aria** e la **vernice metallizzata** di incluse nel prezzo.
Allora passa dal tuo Concessionario: a conti fatti ti che comprare un Vanette. E con BBV FINANCE puoi avere finanziamenti agevolati e leasing personalizzati.

NISSAN VANETTE PRACTIC
DA LIRE 11.515.000 IVA ESCL.

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, Km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA).
130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia.

3 Ogni Nissan gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

TIVÙ & TIVÙ

L'italiano è quasi un'opinione la Russia un miraggio occidentale

GROTTESCO è qualcuno che sta in una grotta, attendibile chi si attende, la lussuria un night dove vanno tutti a ballare non sono mai sazi, fraudolento è chi suona il flauto, mentre al chiostro vendono bibite e giornali. Sono alcuni esempi di vocabolario del nuovo è mai troppo tardi, il programma di Gianni Ippoliti che ha debuttato lunedì su Raitre (audience, 762 mila persone). Andrà avanti per un mese, tutti i giorni 18,55. Il titolo è omaggio al vecchio programma del maestro Alberto Manzi: primi Anni Sessanta, televisione in bianco e nero, bianca e nera pure la lavagna, la tra- e contribuì a rendere la scuola più popolare.

Il Manzi insegnava modo tradizionale, Gianni Ippoliti (l'ideatore, a esempio, di «Scene da un matrimonio») fa dello spirito. C'è un'aula all'aperto, ci sono i banchi, cattedra e la famosa lavagna. Ogni giorno ci va uno straniero (ha cominciato splendida ragazza di Santo Domingo) per scrivere come se la parola scelta Ippoliti per il commento.

Seduti ai banchi, (anzi nei banchi, come si diceva a scuola) signore e signori un po' in età, scelti con cura per far divertire con i loro strafalcioni.

Dice Ippoliti: «La è un'anti-televisione: non ci sono i soliti ospiti, il programma soltanto otto milioni a puntata, è fatto da gente comune, penso che possa piacere a divertire». Certo, in questo periodo gli strafalcioni divertono e fanno moda, dall'ormai arcifamoso «Io speriamo che me la a «Ti sono scritto questa lettera», la corrispondenza degli immigrati in America raccolta da Giannino Di Stesio. Che vuole dimostrare Ippoliti? Che l'italiano medio ignora il di parole anche banali? Vuol far ridere basta? Vuole insegnare? Vorrà forse prendere in giro il prossimo? Chi Quei signori che dicono gli strafalcioni mostrano comunque di divertirsi moltissimo: e se prendessero loro in giro noi? E' quanto vedremo nelle prossime puntate.

Questo su Raitre. Intanto Caterina comincia a esercitare il potere tutte le Russie: si concluderà domenica lo sceneggiatone E... Caterina regnò, grandioso pro- multinazionale confezionato dalle televisioni di venti Paesi, dalla Cnn di Ted Turner alla sovietica Lenfilm. Siamo davvero i benvenuti, programmi come questo. C'è tutto: la storia bella, la bella gente, i bei paesaggi, quel che per restare una domenica sera davanti alla tv senza annoiarsi. Un ottimo sceneggiato all'antica maniera, in costume, con storie così lontane dalla nostra realtà, da riuscire perfettamente rilassanti. L'imperatrice Elisabetta è Vanessa Redgrave invecchiata (sarà il ruolo?). C'è pure Franco Nero, invecchiato molto meno, nella parte di un perfido intrigante Ma la vera protagonista la Russia degli come la può vagheggiare un occidentale: le navi, i palazzi, le alitte, l'imperatrice arrogante che dice «Io del popolo faccio quello che voglio». Ottima la regia di Michael Anderson, quello del «Giro del mondo in ottanta giorni», premio Oscar nel '56.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Gary Cooper medico-eroe

LA STORIA DEL DOTTOR WASSELL
1944, Raitre alle 20,30; dur. 125

Film di guerra diretto dal grande C. B. De Mille, con Gary Cooper, Loraine Day, Signe Hasso, Dennis O' Keefe. De Mille ha dato agli schermi un filmone biografico un po' romanzato: la vicenda d'amore e le imprese eroiche medico dell'esercito americano, Gary Cooper, appunto, sul fronte dell'Estremo Oriente, durante il secondo conflitto mondiale. Il medico durante la guerra navale nel Pacifico mise in salvo un gruppo di marines e per questo si guadagnò molte benemo- e l'affetto di ragazza.

ARABESQUE
1966, Rete 4 alle 20,35; dur. 115'

Sofisticata spy-story forti implicazioni mediorientali, diretta da Stanley Donen. Il regista si avvale dell'interpretazione di Gregory Peck, nel ruolo di professore di filologia classica a Oxford, incaricato di decifrare messaggio segreto in geroglifici. Peck non trova di meglio che defilarsi dalla missione con l'aiuto di Sophia Loren, più attraente e bella che mai, nei panni dell'amante d'un petroliere.

BOMBE FACILI
1960, Raidue 0,50; dur.

Per la rubrica «Cinema notte», andrà in onda il bel film di Claude Chabrol (1960), storia di quattro irrequiete commesse di un negozio di articoli per la che tentano di evadere dalla monotonia della loro vita sentimentale, mettendosi nei pasticci. Protagoniste del lavoro a sfondo sociale Chabrol sono Bernadette Lafont, Clotilde Yoano, Stephane Adran.

La bellissima Sophia Loren in «Arabesque» su Rete 4

LEZIONI D'ESTATE
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Brillante film in prima visione per la tv. Mark Harmon, al suo esordio come attore protagonista, qui nel ruolo di giovane professore condannato a dare ripetizioni a una classe di studenti svogliati. Unico conforto alle sue pene, la dolcissima Kirstie Alley, avvenente professo- di storia.

OSSESSIONE
1942, Raitre, 0,15; dur. 90'

Per il ciclo «Non una signora» il drammatico film Luchino Visconti, Clara Cala- nel ruolo della moglie di un oste molto più anziano di lei, p a tradirlo un avventore passaggio e ideatrice di un piano per uccidere il marito. Nel cast c'è anche Massimo Girotti.

OGGI SEGNALIAMO

In

Alle 22,45 TMC

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è ospite di «Festa di compleanno», dedicata ai 25 anni di attività del «Wwf», il Fondo Mondiale per la Natura. Al programma, condotto da Loretta Goggi, interverranno anche il presidente del «Wwf Italia» Fulvo Pratesi, Piero Angela, Gianni Bisiach e Piero Badaloni, l'attrice Elena Sofia Ricci. E' previsto anche un collegamento telefonico con il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia.

BAGLIONI AL FLAMINIO

Alle 20,40 su Raiuno

Tutto esaurito per il concerto di Claudio Baglioni al Flaminio Roma, che sarà trasmesso in diretta dalle 20,40. La regia è di Hegbert van Hess. Per l'occasione Baglioni, prevista venerdì ancora allo stadio Flaminio, finora sono stati venduti mila biglietti. Queste cifre, insieme ai dati tecnici concerto, state fornite dall'organizzatore David Zard.

E

Alle 20,35 su Canale 5

Nel varietà condotto da Luca Barbareschi saranno trasmessi in versione «Biancaneve e i sette nani», rivisitata da Barbareschi, Caprioglio e Boldi un'intervista di Red Ronnie a Gino Paoli Gabicce.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 45; 24
9 — Per i concerti Raiuno-Martini Il flossi **Salvatore Accardo interpreta W.A. Mozart**. Sonata per violino e pianoforte
9,35 La signora in giallo, telefilm, *Ambizione mortale*
10,25 La contessa di Castiglione, film (1944). Con Doris Duranti, Andrea Checchi
11,55 Che tempo fa
12,00 Occhio al biglietto

12,30 Raiuno: Fuoco, *Il piacere di rivederla*. Con Piero Badaloni, Marchini, Toto Cutugno
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — La signora scom film (1938). Regia Alfred Hitchcock. Con Margaret Lockwood, Redgrave, Paul Lukas
16,40 Bigi Estate, con Giorgio Pini, Emilio Lavi, G. Passeri
17,15 I fotografi: David
17,45 Alcuni Giochi del Mediterraneo
18,15 Oggi al Parlamento

SERA

18,20 Cose dell'altro mondo, telefilm *Giocando con il poker*
18,45 Un'estate d'amore 1915, sceneggiato in 7 episodi. 1° episodio. *L'amico migliore*
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Concerto al Flaminio di
22,35 Appuntamento al cinema
23 — sport 1ª Stoccolma. **Attletica leggera: Grand Prix di Stoccolma. Meeting Isaf**
0,30 Oggi al Parlamento
0,35 2ª parte Pietramonte Corvino (Fg). **Pugilato: Luigi La Grazia-Maurizio Traiongo**. Titolo italiano superleggeri
1,25 Dal Festival dei Caraibi in Roma Carlo Massarini presenta Caribe. Realizzazione Promo Group da un'idea di Mauro Conti. A M. Scifoni. Regia di P. Leoni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,25; 19,45; 23,15
9-9,10 Piccole e grandi storie
9 Bibar, cartoni
9,25 Tom & Jerry, cartoni
9,35 Un volto nella folla, film (1957). Di Elia Con Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa,
11,40 Lassie, telefilm
12,10 La clinica Nera, serie tv

13,30 Tg 2 - Economia
13,45 Quando si ama
14,15 Santa Barbara
15,05 L'asso della Manica, telefilm, *L'ultima intervista*. Con John Nettles
15,10 giorno, con Luca Sardella
15,30
Videocomic, a cura Nicoletta Leggeri
16,45 I pericoli di Paolina (1967). Film commedia. Regia di Har- S. Leonard. Con Pat Boone, Terry Thomas, Pamela Austin

18,30 Tg 2 - Sportsera
18,45 Hill Street giorno e notte, telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 odio 1ª parte. Sceneggiato in 2 parti. Regia di Francis Manklewicz. Con Kenneth Welsh Nelligan. Sceneggiatura di Suzet- Coutre
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio presentano **Mixer nel mondo** di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Produttore esecutivo Anto- Durante. Conduce Beva Sagramola. Regia di Sergio Spina
Gli antenati 2 - La vendetta. Un programma di N. Leggeri. Regia di A. Ferrari
0,10 Alena: de- ranco
0,50 Cinema di notte. Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **facili**, (1950). Film drammatico. Regia di Claude Chabrol. Con Bernadette Lafont, Clotilde Yoano, Stephane Audran

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 23,30
11,40 Teramo: Hatrix Cup
12 — La di Sard (1936). Film drammatico. Regia di Mario Mattoli. Con Emma Gramatica, Luigi Cimara, Mirella Perdi

13,15 Schegge
14,10 TG 3 - Pomeriggio
14,20 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould
15,05 Prima della prima. Opera di Roma: J. Anderson, L. Nucci V. La Scala provano **goletto**. Dir. B. Bartoletti
15,45 Marina di Carrara: **Tutti: Coppa del mondo di tutti delle grandi stazze 3ª prova**
18,15 Ferrara. **Boccia: Campionato italiano femminile**
17 — (1935). Film. Regia di William A. Seiter. Con F. Astaire, G. Rogers, I. Dunne

18,45 TG 3 - Derby
Stoccolma. **Atletica leggera: Grand Prix Stoccolma**. Meeting Isaf
Wassell (1944). Film Regia di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Loraine Day, Signe Hasso, Dennis O'Keefe. *Il grande Cecil De Mille in questo film ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, nel Pacifico, si avvale della convincente interpretazione di Gary Cooper nel ruolo di un valoroso medico dell'esercito americano che durante un attacco nemico riesce a salvare un gruppo di Marines. L'atto eroico gli varrà molte benemerenze ed anche l'amore di una bella fanciulla*
22,55 Fai la tv. Condotto da Paolo Guzzanti
0,15 Non sono una signora. **sessione** (1942). Film. Regia di Luchino Visconti. Con Cla- Calamai, Massimo Girotti

CANALE 5

7 — famiglia tele-
8 — Templar, telefilm
9 — Bonanza, telefilm
10 — Agatha Christie: tre atti, film tv con Peter Ustinov, Tony Curtis. Regia Gary Nelson
11,55 Premiere estate
12 — Rivediamoli estate

12,30 Sposati con figli, *Sposati... senza figli*, telefilm
12,55 Canale 5 news
13 — Estate 5, condotto da Iva Zanicchi
14,30 Top secret, *Carvelli programmati*, telefilm
15,25 Premiere estate
15,30 Genitori in blue jeans *Gelosia*, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Ok! Il prezzo è giusto estate, con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (replica)

19,55 La verità, show condotto da Marco Regia di Roberto Meneghin
19,28 Canale 5 news
19,33 Cos'è cos'è, gioco condotto da Jocelyn
20,22 Il girogioco, quiz
Sapore di mare, conduce Luca Barbareschi con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, Ronnie, Gene Gnocchi. Regia di Davide Rampello
22,35 Casa Vianello, *Peccato di gioventù*, telefilm
23,05 Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — Canale 5 news
1,05 Tg delle vacanze, (r)
1,15 Colorado, telefilm
2,15 Premiere estate
2,20 Agatha Christie: Delitto in tre atti, film tv (r)
4 — Missione Impossibile, *Lo scambio*, telefilm
4,45 Gli intoccabili, *Il caso Dutch Schultz*,
5,30 Agente speciale, tele
6,15 Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
9 — Orka, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — Il mio amico Ultraman, telefilm
10,45 Riptide, t
11,45

12 — Ciao ciao, cartoni
13,30 Festivalbar - Zona verde, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Cinema estate: **La spina dorsale del diavolo**, con Richard Crenna, Beldm Fehmiu. Regia di Nilska Fulgozi
15 — Tarzan, telefilm, *Il villaggio in fiamme*
17 — Vietnam telefilm, *La valle della morte*

18,30 Studio aperto, news
19 — I quattro della scuola di polizia, telefilm, *Cambio di identità*
20 — Il mistero della pietra azzurra, cartoni, *La ragazza della Torre Eiffel*
20,30 Lezioni d'estate, film con Harmon, Kristie Alley. Regia di Carl Reiner. Usa 1987. Commedia. *Commedia brillante che ha per protagonista Mark Harmon un professore affaschante costretto, per sua sventura, a dare ripetizione durante l'estate a una classe di giovani assai poco preparati. L'unica consolazione gli viene però dalla bellissima collega Kristie Alley*
22,20 Voci nella notte, telefilm
23,30 Topvenli, conduce Emanuela Folliero
0,30 Studio aperto, news
0,45 Vietnam addio, telefilm (replica).
1,45 La spina dorsale del diavolo, film (replica)
3,35 Vegas, telefilm
(replica)
5,35 Riptide, telefilm (replica)

RETE 4

9 — Love Boat, telefilm
La valle dei pini, teleromanzo
9,40 Señorita Andrea, telenovela
Per Elisa, telenovela
10,55 Valeria, telenovela
11,40 Topazio,

12,50 pomeriggio, rubrica con Patrizia . Comprende:
13 — Dallas, telefilm
13,55 donna mistero
15,05 Stellina, telenovela
17 — Buon pomeriggio
17,10 La valle dei pini
18 — Buon pomeriggio
18,02 Hospital, telero-

18,40 Buon pomeriggio
18,45 d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
19,30 pomeriggio
19,35, telenovela
Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,05 telenovela con Catherina Fulop Fernando Carrillo
20,32 Buon pomeriggio
Ciclo «Gregory Peck» **Arabesque**, film con Sophia Loren, Gregory Peck. Regia Stanley Donnen. *La bellissima Sophia Loren fa girare la testa ad un celebre professore di filologia costretto a decifrare un messaggio segreto. Alla fine Gregory Peck, il professore, ai geroglifici preferisce la sua partner. La spy-story è ben congegnata, il film si segue con particolare attenzione*
22,40 «I classici di Hollywood» **Madame X**, film con Lana Turner, John Forsythe, David Lowell Rich
Boat, telefilm, *Qui Isaac*

ALLA

RADIO**UNO**

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23**
7,20 GR regione; **7,30** pia- **7,40** pensano loro; **8,40** sogna chi chi sogna che; Radio anch'io '91; Canzoni nel tempo; **12,04** La penisola dei ta- Stereorai; Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** dove; **15** GR 1; **15,03** Ogni giorno una storia; **15,35** La ha sempre ragione?; Paginone Estate; **17,01** Scacchi femminile; **17,30** L'America italiana; **17,58** Carmen; Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** I mercati; **19,25** Audiobox; Note pia- East-West Coast; **21,01** Paulus; **22,02** Note di piacere; **22,12** Philips Marlovius investigator; **23,00** La telefonata.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,06 Radiodue presenta; sangue e la luna; **9,13** Taglio di Ter- **9,33** Italian Magazzino s.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; Agosto moglie mia non ti conosco; **15,30** GR 2; **16,48** Le stanze del sole; **18,32** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; Le stanze del sole; **19,50** Voci **22,19** Panorama parlamentare; Voci nella sera.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,55; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** I talsi in arte; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13,15** In viaggio verso Mozart; **14** Diapason; **15** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Scatola sonora; **18,10** Terza pagina; **19** DSE; **19,20** Scatola sonora; **21** I Concerti di Milano; **22,45** La forza e la ragione. Gli operai di Torino in cent'anni Camera Lavoro; (1891-1991); ; Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Gabriela, telenovela
15 — L'indossatrice, film con L. Turner, R. Milland, F. Ewell, di G. Cukor
17,05 Falchi in picchiata, film con E. O'Brien, R. Stack, di Raoul Walsh
19 — Matlock, telefilm
20,30 commedia film con Rooney, F. Morgan, Craig, di Brown
22,45 Festa di compleanno, con Loretta Goggi
Top sport. Grand Prix

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,30 nera, film con John Wayne
16 — L'ostaggio, film
17,30 Li chiamavano i tre moschettieri...ma erano in quattro, film
19,30 Cartoni animati
dinamite, film di M. Pressman, con C. Jennings, J. Jones
22 — Reportage documentario d'autore
22,30 dello sciatore
23 — L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film di A. Martino, con A. Sabato, Bouchet

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20
17,35 Wkrp in Cincinnati
18 — Muppet Babies
18,30 Per i bambini: **Supersaper: parola d'amore**
19 — Il quotidiano
20,15 fiorna, film di P. Paolo Pasolini
22,30 Mercoledì sport, da Stoccolma **Atletica: Meeting internazionale**; sintesi
23 — Da Lugano: **Festival Jazz 1991**
0 —

TELE +1

15,30 Blade Runner, film
17,30 Turista per caso, film
Anteprima, news
20,30 Il principe cerca moglie, film di John Landis
pericolose, film di S. Frears
0,40 Gente del Nord, film
2,35 Pony Express, film
4,30 Il maratoneta, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Fascicolo** film con Padovani, D. Delorme, regia di André Cayatte

TELE +2

12,35 Campo base
13,30 Eroi (replica)
14 — Tennis: Torneo Wimbledon
Sportime
21 — - League: Italia-Urss, 2, replica
23 — Tennis - Torneo di Wimbledon quarti di maschili, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
8 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
12,30 Sport mare
13 — I Nancy Drew i ragazzi Hardy, telefilm
14,30 Pomeriggio - Ciao Ragazzi
18,30 Stazione di servizio
Colomba, sceneggiato con Prudencia Molero, Alain Curry
21,30 La guerra dei nervi, tv movie, regia di S. Pollack, con S. Boyd, L. Jourdan
Speciale Cinquestelle

ITALIA 7

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today,
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Zio Adolfo in arte Führer, film Castellano e Pipolo Adriano Celentano
22,20 Le altre notti,
22,50 Sport Catch
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,20 Rogers,

RETE A

Telegiornale: 19; 22,30
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — Il cammino segreto, telenovela
17 — Inferno, telenovela
18 — Rocky e i suoi amici, cartoni animati
20,25 Il peccato di Oyuki, teleromanzo. Con Anna
Il cammino segreto, teleromanzo
22 — Gloria e Inferno, teleromanzo

NUOVO Caffè Splendid
Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

ORZORO
VOGLIA DI NATURA

ORZORO FRAPPE': VOGLIA DI FRESCO BENESSERE.

Se nelle calde giornate estive avete voglia di qualcosa di fresco e dissetante, provate questa semplice ricetta "tutta salute": il frappè di Orzoro.

Frullate per qualche minuto 250 gr di latte, un cucchiaio di Orzoro solubile e un cucchiaio di zucchero o di miele:

ed ecco pronta una gradevole bevanda, naturale, con tanta schiuma, da bere magari con una simpatica cannuccia.

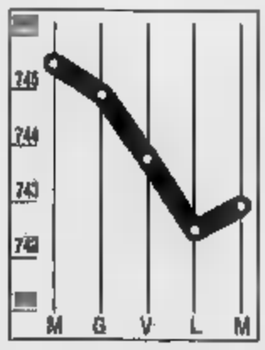
Un fresco invito a riscoprire il sapore semplice e genuino di Orzoro, per amare un po' di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO®

REGOLAMENTO: I numeri apparsi questa sera in TV e addiziona il totale a quello che ottieni sommando i numeri stampati sulla tua cartella del Girogioco, aggiungi i numeri corrispondenti al giorno ed al mese della tua (es: 25 Luglio: +25+7). Se il risultato è il che appare qui a fianco, telefona gratuitamente da tutta Italia al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 Conserva questa striscia da esibire se vinci. Buona fortuna con Girogioco Orzoro.

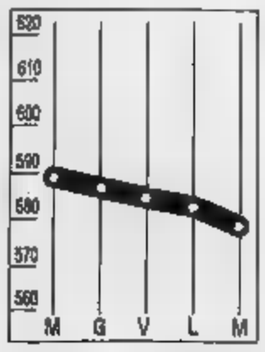
DOLLARO
1357,985

Il dollaro torna ai massimi in 20 mesi ai fixing. A Milano guadagna 14,35 lire, segue lunedì. A Francoforte la valuta Usa avanza a 1,8287 marchi, 2 pfennig in più rispetto agli 1,8084 marchi di lunedì.



MARCO
742,935

La Bundesbank è stata costretta a frenare l'avanzata del dollaro nei confronti del marco. Al fixing di Milano non è intervenuta Bankitalia e la moneta tedesca ha chiuso in rialzo di mezza lira.



COMIT
-0,85%

Indice ancora in discesa a piazza Affari dopo il giudizio di Moody's. Il Comit perde lo 0,85% con un volume d'affari limitato a 65 miliardi di lire e una caduta dall'inizio vivace ma in costante declino.

BISTRETTO
-0,37%

In flessione anche il Bistretto di Milano, con l'indice Ibi a 435,41. Perdono punti Pop. Milano (-0,94%), tengono Novara (+0,25%) e Cr. Bergam. (+0,11%). Ancora in flessione Valtellinese (-0,62%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Luglio 1991 25

Il giudizio negativo dagli Usa riapre le polemiche sul risanamento dei conti dello Stato

Altre «mazzate» per l'azienda-Italia

Dopo Moody's, inflazione al 6,9% e fabbisogno record

Il debito internazionale dell'Italia è declassato e, per giunta, l'inflazione peggiora. Nel pieno delle polemiche, delle lamentele e degli scarichi vicendevoli di responsabilità sul verdetto dell'agenzia internazionale Moody's, arriva la notizia che nel mese di giugno l'aumento del costo è stato dello 0,5%, e dello 0,4% come ci si attendeva. Sempre secondo i dati definitivi diffusi dall'Istat, il tasso sugli ultimi 12 mesi sale dal 6,8 al 6,9%. Su un Paese che non riesce a frenare l'inflazione incombe il rischio di declassamento più pesante e definitivo nei prossimi anni: non farcela a entrare nell'Unione monetaria europea.

Inflazione e deficit pubblico sono i due problemi irrisolti che la Moody's rinfaccia all'Italia, e anche sul deficit le cifre preoccupanti: nei dati dei primi mesi, diffusi ieri dal Tesoro, il fabbisogno risulta .862 miliardi, più rispetto allo periodo del '90. Al contrario nei piani del governo il deficit '91 dovrebbe scendere del 9% circa. Una rozza proiezione di questi dati farebbe ipotizzare uno sfondamento sui mila miliardi a fine anno; il ministro del Tesoro Guido Carli lo nega, e ripete che le preoccupazioni stanno tutte nella «flessione delle entrate» (+6,4% appena 5 mesi) mentre le spese sono per fortuna «al di sotto delle previsioni».

Deficit e inflazione sono i problemi, e Carli nel commento ricorda che lo si sapeva già: gli sembra provinciale preoccuparsi tanto per il giudizio di alcuni economisti newyorkesi che per mestiere valutano i crediti finanziari.

Non c'era stata qualche giorno fa la requisitoria del procuratore generale della Corte dei Conti, che è una addolorata condanna dei modi con i quali amministrata la finanza pubblica nel nostro Paese? Anche tra i politici, nota il ministro del Tesoro, alcuni si mostrano consci della gravità della situazione; e cita, tra maggioranza e opposizione, alcuni: Visentini (pri), Cavazzuti (sinistra indipendente), Colonì (dc), Macciotta (pci).

Il ministro del Tesoro, Carli: «Le spese sono al di sotto delle previsioni; calano le entrate»

Il ministro del Tesoro Guido Carli «Provinciale la reazione al giudizio Usa il vero problema italiano è la flessione delle entrate fiscali»

Ma non nemmeno provinciale turbarsi per Moody's, ribatte il presidente della Commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta: la retrocessione del debito estero italiano prima categoria (AAA) alla seconda (AA+) potrà influire sulle scelte degli investitori internazionali, tra cui alcuni per statuto (i fondi pensione) o per consuetudine acquistano solo titoli AAA. I problemi si affollano e si intrecciano; combattere insieme deficit e inflazione è già difficile, lo diventa ancor più in condizioni di instabilità politica.

Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino tenta addirittura di sdrammatizzare: l'inflazione «è sostanzialmente ferma», per colpire «lo zoccolo duro che però rimane» diventa sempre più importante il negoziato del lavoro. Ma sarà difficile concluderlo, quel negoziato, senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica: si parla di diminuzione dei contributi sanitari. A chi sostiene che le elezioni anticipate sarebbero, per l'economia, meglio di un altro anno di incertezza, Cirino Pomicino replica che il governo è consapevole dei problemi non può realizzare il suo programma si parla di scioglimento anticipato delle Camere una mattina sì e l'altra pure».

Altri ministri tentano di svalutare il giudizio di Moody's. Per il titolare delle Finanze Formica si tratta di «analisi scontate su fatti stranoti»; il responsabile degli Affari esteri, Gianni De Michelis, insinua che gli economisti dell'agenzia wyorkesi abbiano come fonte di informazione soprattutto i giornali italiani («insomma, è un giudizio made in Italy» taglia corto). Un altro commento ministeriale ricorrente è che il governo sa bene ciò che deve fare, è il Parlamento lo ostacola e rallenta il dei provvedimenti.

Difatti, la discussione del decreto-legge con le sui telefoni portatili va «vanti a fatica, e il ricorso al voto fiducia si fa sempre più probabile. Altri provvedimenti in ritardo, ma necessari a contenere il deficit, sono la riforma della finanza locale e la riforma del contenzioso tributario. D'altra parte il Parlamento ha buon gioco nell'esprimere scetticismo sulle cifre del governo. L'esame del documento di programmazione finanziaria '92-'94 al Senato è stato rinviato anche a causa dei crescenti dubbi; alla Camera è cominciato ma perfino il presidente della commissione Bilancio, Mario D'Acquisto, fedelissimo di Giulio Andreotti, dichiara che «le perplessità non sono state tutte fugate».

Carli, il lungo comunicato di ieri ha dato a molti una impressione di solitudine, fa capire che la resistenze a prendere provvedimenti incisivi anche dentro il governo; indica come importante banco di prova la riunione interministeriale di stamattina sulla ipotesi di riforma delle pensioni: «In relazione al giudizio che su di esse si darà, potranno essere assunte decisioni importanti». L'opposizione non ha dubbi. «Il governo non ha una politica economica degna di questo nome» dichiara il segretario pri Giorgio La Malfa, che già vede inevitabile il «declassamento dall'Europa».

Lepri

Parla l'agenzia Usa

«Con il vostro sistema politico è impossibile ridurre il deficit»

NOSTRO SERVIZIO

Il giudizio sull'affidabilità creditizia dell'Italia è strutturale, non congiunturale, dice David Levey, direttore associato dell'agenzia Moody's. I problemi minati dagli esperti dell'agenzia hanno infatti cominciato a presentarsi nel 1986, quando l'Italia ha legato il destino della lira a quello dell'Ecu, la moneta comunitaria, tuttavia avviata dei capaci di contenere la spesa pubblica. «Dopo cinque di questa situazione - dice Levey - è impossibile considerarla un fatto momentaneo, legato a una fase specifica dell'andamento dell'economia italiana». In pratica l'agenzia Moody's, a differenza dell'altra agenzia simile esistente, la Standard and Poor, che da tempo aveva espresso valutazioni più «severe» sul nostro Paese, ha dato all'Italia cinque anni di tempo per correggere i propri meccanismi, ma ora anche essa si è, per così dire, arresa all'evidenza.

Quali fonti hanno consultato, a chi hanno più ascolto, gli esperti della Moody's che sono andati a condurre la loro inchiesta in Italia? David Levey su questo è rigoroso. «La politica della nostra agenzia non mi consente di rispondere. Il nostro lavoro è infatti basato sulla più assoluta confidenzialità. Tutto quello posso dire è che abbiamo consultato sia esponenti del governo sia personaggi esterni: economisti, politici, giornalisti, eccetera». Non c'è modo di strappargli altro. Non vuole neanche dire se lui, Levey, personalmente quelli che si recati in Italia (visto che è il firmatario del documento) o se le conclusioni le ha tratte nel suo ufficio di New York, dopo aver letto i rapporti degli inviati.

declassamento dalla categoria AAA alla categoria AA+ significa in concreto che d'ora in poi le istituzioni finanziarie che intendono fare credito all'Italia devono tenere conto che il loro investimento è più «a rischio» di prima. che vuol dire necessariamente che asterranno dal concedere crediti, bensì che chiederanno degli interessi più alti, proprio per compensare il maggiore rischio. Ma questa, insiste Levey, «è una valutazione economica. Non sta a noi estendere il suo significato sul piano politico».

Ma quando nel vostro documento parlate della «lenta risposta politici ai cambiamenti», fate una valutazione politica? «In realtà no, nel senso che ci riferiamo ai risultati. Vale a dire alla differenza fra la velocità con cui i problemi si presentano e quella dei tempi politici cui vengono affrontati».

E quando dite che «è probabile che la realtà politica impedisca al governo di operare drastici tagli alle spese», non vi riferite alla di particolarismi cui i politici italiani indulgono? «Anche qui, non intendiamo accusare un particolare partito politico o un particolare leader. Intendiamo solo indicare che il sistema politico italiano, per come è strutturato e per come è abituato ad operare, ha buone probabilità rendere impossibile la realizzazione della politica dei drastici tagli di cui nostro avviso l'Italia avrebbe bisogno e che lo stesso governo italiano si dato».

Le valutazioni della Moody's, insomma, sono solo «scientifiche» e «oggettive», dice Levey con l'aria di rassicurare. Ma è difficile immaginare una rassicurazione più allarmante.

Franco Pantarelli

Frenano i titoli di Stato

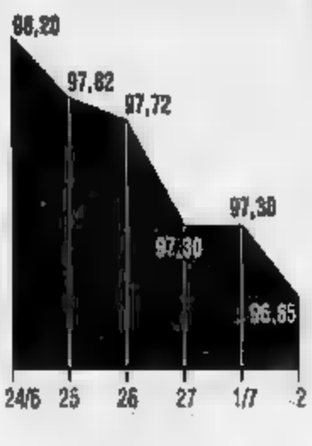
Alla City e a Parigi listini sui Btp

MILANO. ci voleva. E' questo il commento che prevale in Piazza Affari nella prima seduta dopo la retrocessione decisa dal Moody's. E gli effetti della bocciatura in arrivo da New York si sentono, sia sul mercato azionario che, soprattutto, nel delicato comparto dei titoli a reddito fisso. Ed ecco la cronaca di una giornata difficile in cui spiccano due notizie sul fronte delle istituzioni finanziarie. La prima è che Bankitalia e Consob hanno concluso, con tre giorni d'anticipo sulla data prevista, l'esame del regolamento delle nuove Sim, e società di Borsa. Ora i riflettori si spostano sull'incontro di fine settimana tra autorità ed operatori.

La seconda è che Londra e Parigi fanno a gara per varare mercato a termine sui Btp. A Parigi, 5 settembre, sarà possibile operare con contratti a termine sui titoli italiani e, come ha sottolineato il presidente Gerard Pfauwadel, «questo si inserisce in una proposta globale collaborazione l'Italia». C'è si l'intoppo di Moody's ma i francesi sono ottimisti. Alla City rilanciano con un'iniziativa analoga del Liffe, il mercato dei futures. Lì si opererà sui titoli made in Italy dal settembre. In sostanza, i ritardi italiani permettono i mercati più efficienti di strappare una quota dell'attività finanziaria a Piazza Affari.

A Milano, intanto, la giornata è vissuta all'insegna del ribasso. Il Btp a dieci anni, il titolo più seguito dagli operatori internazionali, ha registrato di circa mezza lira prima di risollevarsi oltre quota 97 lire, probabilmente sull'onda di interventi sollecitati dalle autorità monetarie. In media i ribassi si aggirano sul trenta centesimi di punto. Nulla drammatico, ma la conferma di una tendenza che dura da alcune settimane (il giudizio di Moody's già scontato) e che ha portato a perdite di 3 lire rispetto alle quotazioni di fine maggio. A questi livelli il differenziale di rendimento tra i nostri titoli e quelli di altri Paesi europei e degli Usa è tornato ad interessante è probabile che la corsa al ribasso sia in via esaurimento.

Ma non bastano i tassi a richiamare l'attenzione degli operatori internazionali. Dice Nicholas Sargen, economista di Salomon Brothers: «Bisogna ormai scegliere molta cautela prima di acquistare titoli esteri in alternativa alle obbligazioni Usa». Un giudizio riferito prattutto a Italia e Spagna, nonostante i rendimenti strabilianti offerti nel '90. Grazie alla forza di lira e peseta, infatti, operatore Usa ha guadagnato il 27,3% sui titoli italiani e il 31,2% quelli spagnoli.



Nonostante questi risultati l'attenzione degli stranieri va facendo assai più tiepida. E ci rimette anche il listino azionario l'attività è ormai ridotta al lumicino. La mattina era partita un briciolo d'ottimismo, poi sono piovute le vendite. Ancora una volta a far le spese della situazione sono stati i titoli guida, dalle Generali alle Fiat, seguiti a ruota da bancari, finanziari e assicurativi e altri titoli industriali. [r. e. s.]

E la lira perde terreno

Il dollaro torna a scuotere i mercati

ROMA. Per la lira è stata una giornata facile. Schiacciata dal dollaro, che è tornato a ruggire, e indebolita (ma neppure troppo) dal verdetto di Moody's, la valuta italiana ha perso terreno un po' su tutti i fronti. Anzitutto sul biglietto verde, tornato ai massimi degli ultimi venti mesi. A Milano il dollaro ha segnato 1357,50 lire (14,35 punti più di lunedì). Per trovare una quotazione ufficiale così elevata risalire al 14 novembre dell'89, quando il biglietto verde a Milano era indicato a 1358,95 lire. Al fixing di Francoforte la valuta statunitense è avanzata a 1,8287 marchi, guadagnando due pfennig rispetto agli 1,8084 marchi segnati lunedì. Era dal 20 novembre dell'89 che la divisa statunitense non saliva a questi valori (allora era stata fissata a 1,8421 marchi).

La Bundesbank è stata costretta a frenare l'avanzata del dollaro nei confronti del marco, vendendo milioni di «dollari» al fixing. E' la seconda volta in sedute, che la banca centrale tedesca è costretta ad intervenire. Venerdì scorso aveva venduto 30 milioni di marchi con l'intento di segnalare al mercato non gradire un eccessivo rialzo del dollaro. Anche in quella la divisa americana aveva guadagnato quasi due pfennig.

Bankitalia invece non è intervenuta. Il marco è stato indicato a 742,97 lire, mezza lira in più rispetto alle 742,44 quotate lunedì. La divisa italiana ha perso un po' terreno anche nei confronti altre valute: il franco francese è salito a 219,38 lire (dalle 219,20 segnate lunedì), il fiorino olandese è passato a 659,78 (contro 659,16), il franco belga è salito a 36,117 lire (da 36,085), la sterlina a 2186,25 (da 2183,3) mentre l'Ecu ha segnato 1527,35 da 1526,25.

Nulla di nuovo, quindi, sotto il sole. I mercati valutari insomma, come solitamente avviene in questi casi, hanno rivalato di aver già in gran parte «scontato» sia la decisione della banca centrale del Giappone (che ha ribassato di mezzo punto i tassi), sia l'orientamento di Moody's nei riguardi dell'azienda Italia. Per la mattinata l'attenzione degli operatori valutari è sembrata piuttosto rivolta alle tensioni in Jugoslavia e all'esito dei prossimi dati sull'economia Usa (ordinativi dell'industria ed occupazione) che da potrebbe giungere a meno una conferma dei recenti segnali di ripresa. Tutto ciò tre il marco è alle prese con una economia segnata da fattori prevalentemente negativi (inflazione, deficit, etc) legati soprattutto alla riunificazione tedesca. [r. e. s.]

Dopo il declassamento di «Moody's» parlano politici, manager, operatori economici

«L'allarme c'è ed è una cosa seria»

[redacted] adesso sarà più difficile collocare i titoli all'estero Soprattutto in Paesi che hanno deficit [redacted] pesanti

MILANO. Verdetto Moody,s, [redacted] giorno dopo. Tutti - politici, operatori economici - sembrano d'accordo su un punto: il giudizio dell'agenzia [redacted] di rating non [redacted] un fulmine a ciel sereno. Era in parte atteso. Punto secondo: il debito estero non è il solo problema dell'Azienda-Italia. Sul tappeto [redacted] ben altri: dall'eva[redacted] fiscale [redacted] centri [redacted] deficit cronico (Sanità, Ferrovie) che sono tante [redacted]ine innescate sulla via del risanamento dei conti pubblici. Poi c'è [redacted] nodo del costo del lavoro, o meglio l'esigenza di ricreare le condizioni perché l'universo delle imprese italiane possa battersi ad armi pari nel grande oceano della competitività internazionale. A partire dall'Europa [redacted] le ineludibili scadenze: [redacted] '93 che si avvicina e il rischio che [redacted] l'Italia di perdere l'autobus e finire in «serie B». Il richiamo di «Moody's» insomma, come dice il presidente dell'Iri, Franco Nobili, va letto anche come un invito a rimboccarsi le maniche. Ma riuscirà il sistema-Italia a raccogliere questo invito? E che cosa significa il declassamento? Sono queste le domande [redacted] fondo a cui rispondono, in questa pagina, economisti, uomini politici, manager pubblici e privati.

[redacted]

«Sorpresi? No, il verdetto [redacted] scontato Gli americani ci hanno dato tempo per impostare una strategia del debito Ma in pratica non è stato fatto nulla»

[redacted]

«Ora bisogna fare presto»

«E' un fatto grave, anche se scontato. Moody's aveva già deciso quando ha lanciato l'avvertimento che il debito Italia [redacted] sotto esame. [redacted] novità convincenti, una vera strategia finanziaria per l'Italia avrebbe impedito la retrocessione. [redacted] in questi mesi non [redacted] fatto granché».

Romano Prodi, ex presidente dell'Iri, non ha dubbi: «Le conseguenze negative? La retro[redacted] ci verrà a costare in termini di quattrini, a [redacted] dell'aumento dei tassi. E [redacted] sarà [redacted] impatto psicologico, difficile da misurare ma comunque one[redacted].

«Io non mi [redacted] stupito - continua il professore - per le [redacted]zioni alla notizia. Non sarà facile recuperare la fiducia dei grandi investitori. [redacted] per [redacted] aziende? Cosa cambia? «Ci sarà un lieve aumento delle spese per interessi, tutto qui. Il problema è un altro e coinvolge il sistema Paese». E cioè? «E' necessario ed urgente ripensare ad una strategia generale per [redacted] gestione del debito e delle risor[redacted] finanziarie. E bisogna fare presto».

Scognamiglio

«Un richiamo nel deserto»

«E' indiscutibile che il declassamento [redacted] Moody's del debito pubblico italiano è un segnale forte per gli economisti ma anche per gli imprenditori e i finanzieri», è il giudizio di Carlo Scognamiglio, rettore dell'Università romana Luiss.

«Ma avrà effetto questo [redacted]gnale su una classe politica che non è mai stata molto sensibile [redacted] questi richiami? Ahimè - è la risposta- temo molto che il declassamento non modificherà più di tanto il comportamento di chi ci governa [redacted] l'esclusione di quei pochi, il ministro del Tesoro Guido Carli per esempio, che si sono sempre battuti per [redacted] risanamento dei conti pubblici».

«Purtroppo - conclude Scognamiglio - il risultato concreto [redacted] declassamento sarà l'aumentata difficoltà nel collocamento sui mercati internazionali dei nostri titoli di Stato. Sarà sicuramente più arduo collocarli in quei Ppaesi come la Germania o il Giappone che vantano avanzi [redacted] bilancio a meno di non mantenere i tassi di interesse [redacted] titoli più [redacted]ti con effetti, a questo punto, [redacted] sull'inflazione interna».

Nobili

«Rimboccarsi le maniche»

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, [redacted] è parso particolar[redacted] sorpreso dal declassamento operato dalla Moody's nei confronti dell'Italia. Pur [redacted] entrare nel merito della decisione presa dall'agenzia internazionale di «rating», Nobili, si [redacted] detto convinto che l'unica «medicina» [redacted] quella [redacted] «rimboccarsi le maniche». Questa «retrocessione», gli [redacted] stato chiesto, potrebbe avere paradossalmen[redacted] salutari, come [redacted] detto? «Io penso - ha risposto - che l'importante è avere [redacted] maniche sempre rimboccate, [redacted] illudersi di avere raggiunto il massimo. Il massimo non esiste nel mondo del lavoro, bisogna invece [redacted]pre perseguirlo».

Nobili è invece tornato [redacted] blocco, da parte [redacted] Cee, [redacted] fondi di dotazione [redacted] sistema delle Partecipazioni statali. «Quando [redacted] fanno dei programmi - ha detto - che presuppongono dei finanziamenti che il Parlamento approva a poi non arrivano, i programmi devono comunque andare avanti a le difficoltà aumentano. Ma di fronte [redacted] governo e Parlamento - ha aggiunto - non si può che essere rispettosi di quello che decidono».

«Il rischio è non bloccare la spirale tassi-prezzi»

Carlo Scognamiglio (qui sopra). In alto: il professor Romano Prodi. A fianco: il presidente dell'Iri, Franco Nobili

Andreatta

«Sì, siamo inaffidabili»

[redacted] Andreatta, presidente della commissione Bilancio del senato, [redacted] tagliente. Paragona [redacted] classe di governo a «antichi nobili di campagna che per mantenere abitudini lussuose ipote[redacted] il castello». «L'Italia - dice - non [redacted] minacciata da fatti internazionali. Il fatto che venga valutata non al top ma ad un livello più basso significa che è un paese [redacted] affidabile». Rispondendo al presidente di tur[redacted] della Cee, Ruud Lubbers, primo ministro dei Paesi bassi, che [redacted] detto convinto di [redacted] credere che l'Italia diventi [redacted] ostacolo al processo dell'unione monetaria («L'Italia è [redacted] paese meraviglioso. C'è sempre molta creatività [redacted] molta [redacted] immaginazione nel risolvere i problemi»), Andreatta [redacted] sbottato: «L'Italia è [redacted] Paese incapace di fare quel che Lubbers ha fatto nell'83-84, riducando gli stipendi [redacted] pubblici dipendenti. Non vedo perché avendolo lui fatto debba considerare [redacted] simpatia i ministri italiani che considerano impossibile questo fatto. C'è [redacted] problema di inaffidabilità del sistema politico che ha [redacted] conseguenza una spesa che non viene controllata. Questo non fa parte delle responsabilità di un politico democratico».

Tagliente è il giudizio del [redacted] Nino Andreatta, presidente della Commissione Bilancio [redacted]. «C'è [redacted] problema di inaffidabilità [redacted] sistema politico italiano»

[redacted]

«Il debito non è tutto»

Il finanziere Francesco Micheli, presidente di Finarte, non ha dubbi: «Credo [redacted] abbia perfettamente ragione l'economista Franco Modigliani quando sostiene, sia pure con il gusto del paradosso, che il declassamento dell'Italia [redacted] parte [redacted] Moody's potrebbe rappresentare [redacted] benefico [redacted] per la nostra classe politica costretta adesso a cambiare finalmente rotta. La manovra della Banca d'Italia, del resto, è stata - come sempre - corretta [redacted] efficace. E anche i responsabili economici, [redacted] riconosciuto, sono riusciti nella non facile impresa [redacted] centrare l'obiettivo dichiarato [redacted] azzerare di fatto il debito primario».

«A mio avviso, oggi come oggi -prosegue Micheli - per l'Italia quello del debito pubblico non è il problema più drammatico. C'è, ben più urgente e più difficile da risolvere, il problema di [redacted] intervenire adeguatamente su alcuni centri di spesa mostruosi [redacted] 16 mila miliardi delle ferrovie, per esempio, o ai 60 [redacted] miliardi spesi per la sanità».

A CURA DI **Armando Zeni**

[redacted] finanziere Francesco Micheli, presidente di Finarte: «A mio avviso, [redacted] l'Italia quello del debito pubblico [redacted] è il problema più drammatico. E' ben più urgente intervenire su alcuni centri [redacted] spesa mostruosi»

[redacted]

Pininfarina: l'avevo [redacted]

«I piani sono solo sulla carta» Ma sul costo-lavoro è paralisi

[redacted] Il «declassamento» dell'Italia nello scenario internazionale peserà certamente nella megatrattativa triangolare sul [redacted] lavoro. Anche in considerazione delle grosse difficoltà [redacted] finora, il vice presidente [redacted] Consiglio Claudio Martelli ha rinviato al [redacted] luglio [redacted] prima verifica «politica» già fissata per domani. E, da Washington, dove si [redacted] per [redacted] serie di incontri, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina ha lanciato [redacted] immediato appello al governo. «Deve intervenire [redacted] - afferma - per ridurre [redacted] deficit pubblico, che mina la [redacted] economia [redacted] spiazza l'Italia dal contesto [redacted] Paesi più industrializzati». Nello stesso tempo, da Cgil-Cisl-Uil giunge un secco altolà. «Non si può ridurre [redacted] - precisa Giorgio Benvenuto, leader [redacted] Uil - [redacted] negoziato [redacted] del lavoro [redacted] e pensioni: per questa strada non si [redacted] avanti».

La megatrattativa rischia, così, di fallire [redacted] ci sarà una rapida [redacted] tendenza, proprio nel [redacted] in cui, in[redacted] si fanno più acuti i motivi [redacted] una azione estesa e concorde per la lotta contro l'inflazione e il rilancio della competitività. «Le crisi internazionali - avverte Pininfarina - non vanno usate, sia che si tratti del Golfo o della Jugoslavia, come alibi per non fare i conti con le malattie dell'economia italiana. [redacted] alla luce [redacted] "declassamento" acquista ancora maggiore impor[redacted] il negoziato governo-imprenditori-sindacati sul costo del lavoro, sull'inflazione, sulle pensioni, sull'intero sistema. La [redacted] della competitività diventa drammaticamente urgente. Finora, però, [redacted] governo [redacted] ha presentato piani buoni sulla carta, [redacted] guiti dai fatti».

Anche ieri, ad esempio, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha detto [redacted] di rilievo, rassicuranti, ma di esse non si trovano tracce apprezzabili sui quattro tavoli di negoziato (costo lavoro, prezzi [redacted] tariffe, fisco, pubblico impiego). Intervenendo all'assemblea annuale del terziario avanzato, ha precisato che [redacted] governo [redacted] attende dalla megatrattativa un rilancio della competitività del sistema produttivo italiano, at[redacted] l'abbattimento [redacted] sti, [redacted] riduzione degli automatismi, il trasferimento alla fiscalità generale [redacted] alcuni oneri impropri. «Dal canto nostro - ha proseguito - siamo disponi[redacted] a rimuovere il peso dei contributi sanitari, che elevano il [redacted] del lavoro e riducono [redacted] competitività».

In realtà, in base agli ultimi sviluppi, sindacati e imprenditori sono insoddisfatti di come [redacted] andando gli incontri, naturalmente [redacted] angolazioni [redacted] diverse. «Se qualcuno pensa - dice Ottaviano Del Turco, segretario generale aggi[redacted] della Cgil - di scambiare la trattativa imperniata sulla politica dei redditi con un'altra, che abbia come unico punto di riferimento gli automatismi, di strada se ne farà poca. Non intendiamo giocare su un unico tavolo, quello del ministero del Lavoro». Ci vuole, a suo avviso, una sostanziale correzione di rotta: perno [redacted] una qualsiasi politica [redacted] redditi [redacted] l'equità fiscale, per cui bisogna affrontare seriamente il problema dell'elusione e dell'erosione fiscale, con particolare attenzione ai privilegi e alle agevolazioni fiscali.

«E' tempo - incalza Sergio D'Antoni, leader della Cisl - [redacted] chi [redacted] le tasse, cominci a farlo. Non intendiamo fermarci al tavolo [redacted] Marini, ma seguire il filo [redacted] nostra piattaforma che ci vede uniti sulla rivendicazione di fondo [redacted] politica dei redditi, peraltro condivisa a parole da governo e imprenditori». Anche Giorgio Benvenuto, segretario generale [redacted] Uil, [redacted] convinto che il negoziato va male, ma - aggiunge - «non cadremo nella trappola di [redacted] confronto incentrato solo sulla scala mobile: [redacted] governo deve assumere impegni concreti sul fisco, materia che la Confindustria preferirebbe eludere».

Mentre permangono diversità di opinioni fra i vertici di Cgil-Cisl-Uil sulle ipotesi di modifica della scala mobile, dalle categorie giungono segnali ulteriormente inquietanti. «Occorre respingere - dichiara il segretario generale [redacted] federazione metalmeccanici della Uil, Franco Lotito - la proposta del ministro Marini [redacted] lesi[redacted] del buon [redacted] Si tratta [redacted] versione riveduta e peggiorata di quella che fu avanzata [redacted] metalmeccanici durante il rinnovo contrattuale dello [redacted] anno». Sul fronte imprenditoriale, la Confagricoltura (esclusa dal negoziato principale in seguito al rinnovo del contratto dei braccianti) ha deciso ieri sera di declinare l'invito a partecipare ad un tavolo secondario che si apre [redacted]. Intanto, [redacted] annuncia che questa mattina, [redacted] un incontro a Palazzo Chigi con i ministri finanziari, Marini presenterà ufficialmente il [redacted] progetto per la riforma delle pensioni.

Gian Carlo Fossi

Via il segreto bancario, minaccia Formica

Sindacati e Finanza: «Lotta agli evasori, tornerà la fiducia»

[redacted] Rino Formica tallona le banche. [redacted] ministro socialista [redacted] Finanze vuole guardarci dentro. E insiste per la caduta [redacted] qualsiasi velo. «Sono favorevole da tempo all'abolizione del segreto bancario», ricorda in occasione dell'incontro [redacted]mosso [redacted] Guardia [redacted] finanza insieme ai sindacati presso la scuola [redacted] polizia tributaria.

Mentre gli istituti [redacted] credito non sembrano gradire troppo la «curiosità» di Formica, [redacted] ministro ha [redacted] sia Cgil Cisl Uil, sia la Finanza. «Per [redacted] a capo dell'evasione bisogna prendere visione del misurato[redacted] dei fatti di gestione dell'im[redacted] cioè del conto corrente bancario, per cui non pare ulteriormente dilazionabile l'abolizione del segreto bancario [redacted] delle norme relative [redacted] rapporti bancari al portatore», avverte Gaetano Nanula, comandante della scuola di polizia tributa[redacted].

La questione viene posta all'indomani del declassamento dell'Italia, giudicata meno affidabile come debitore dall'agenzia specializzata Moody's. Le carenze del fisco [redacted] l'imputato numero uno dell'ulteriore peggioramento dei conti dello Stato, sommerso [redacted] uno spaventoso deficit. Per colpire l'evasione, l'abolizione del segreto bancario [redacted] considerata uno strumento [redacted] straordinaria importanza. «In Parlamento - [redacted]serva [redacted] ministro Formica - c'è un grande [redacted] accordo da parte di tutti i gruppi politici su questo problema. Io spero che gli stessi gruppi, così attenti a tutelare interessi ritenuti legittimi, siano altrettanto svelti a tutelare l'interesse legittimo dello Stato».

Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, è però convinto che [redacted] «grosse resistenze» da parte dell'Associazione bancaria «che [redacted] vuole l'abolizione altrimenti si perderebbe la possibilità di incamerare depositi». Per Benvenuto è indispensabile creare «un'anagrafe per i movimenti bancari utile sia alla lotta all'evasione che a contrastare il riciclaggio [redacted] denaro sporco».

[redacted] questi giorni, Formica si sta poi dedicando con particolare attenzione allo sfoltimento delle infinite agevolazioni fiscali. [redacted] ministro [redacted] fase [redacted] contrasto» con quanti difendono privilegi grandi e piccoli: «Penso che si apriranno sottili questioni giuridiche sullo straripamento della delega [redacted] governo, poiché l'Italia è [redacted] Paese di fini giuristi».

Per quanto riguarda la manovra fiscale, oggi all'esame del Senato, Formica non nasconde le preoccupazioni: «Il governo è sempre disarmato davanti al Parlamento perché noi siamo in una democrazia parlamentare».

Interpellato sulla battuta del presidente della Fiat Gianni Agnelli, secondo cui il fisco italiano è Nord-europeo per le aliquote applicate e Sud-americano per il [redacted] di evasione, Formica ha detto che «il senatore Agnelli ha ragione», aggiungendo: «Ora che [redacted] parlamentare avrà modo di utilizzare [redacted] potere [redacted] iniziativa legislativa e [redacted] presenterà un provvedimento di lotta all'evasione troverà [redacted] mio affettuoso appoggio».

Alla scuola [redacted] polizia tributaria, il generale Nanula ha ricordato che [redacted] 1974 a oggi le entrate fiscali [redacted] balzate da 12 mila a 384 mila miliardi, «moltiplicandosi per ben 32 volte».

Ma [redacted] anche, ha fatto presente, che gli imprenditori dichiarano [redacted] reddito medio annuo [redacted] 11,9 milioni, vicino a quello dei pensionati, pari [redacted] 10,1 milioni e molto più basso di quello dei lavoratori dipendenti che è di 17,7 milioni.

Nanula ha anche posto il problema delle 125 mila società di capitali [redacted] reddito zero e delle 170 mila che risultano in perdita: in totale [redacted] quindi [redacted] mila le società di capitali che non guadagnano nulla, contro le appena 217 mila in [redacted] che [redacted] perciò la minoranza.

«Tale situazione - afferma il generale - lascia preoccupati. Non pare sostenibile infatti che le perdite e gli azzeramenti corrispondano effettivamente a condizioni [redacted] così generalizzata inefficienza per cui occorre [redacted]cessariamente dedurre che derivino molto più semplicemente dal fatto che ingenti ricavi, invece [redacted] contabilizzati nelle scritture ufficiali, [redacted] affluiti direttamente nelle tasche dell'imprenditore». Per il comandante della scuola [redacted] polizia tributaria questi [redacted]ati sembrano «documentare [redacted] fenomeno [redacted] di diffusa evasione fiscale in ambito imprenditoriale».

Nanula ha fatto anche [redacted]che esempio: «Se una società di capitali [redacted] vendita evade contemporaneamente Ilor, Irpeg e Iva, per [redacted] cumulo complessivo del 65% del relativo importo». In pratica [redacted] milioni su 100.

Roberto Ippolito

atm

Estratto [redacted] di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino [redacted] le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827:
- Fornitura [redacted] n. [redacted] moduli in continuo, stampati e bianchi, suddivisi in n. 7 lotti;
- Lavori eliografici;
- Fornitura e posa di mq 300 ca. vetri retinati;
- Fornitura di mobili per uffici e vari, suddivisi in n. 13 lotti.

I relativi [redacted] sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

[redacted] DIRETTORE [redacted] Ing. [redacted] Fava

IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

LA STAMPA ogni sabato [redacted]libri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO

VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO TEL. 011 - 544566 - 540909

Mitsubishi a Tesoro e Bankitalia: «Subito capitale e interessi»

I giapponesi all'attacco sui debiti Federconsorzi

ROMA. Prima il Moody's, poi la Federconsorzi. Non è stata una giornata facile per la [illegible] d'Italia. Ieri mattina, infatti, il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini ha ricevuto due rappresentanti [illegible] colosso bancario Mitsubishi, portavoce [illegible] principali creditori esteri della Federconsorzi, come capofila del sindacato internazionale che, nel gennaio del '90, ha garantito un prestito per 200 milioni di Ecu (circa 300 miliardi di lire) a vantaggio della Federconsorzi.

Prima della riunione in Bankitalia, durata un'ora circa, i due, emissari della branch londinese dell'istituto giapponese, [illegible] stati ricevuti dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi [illegible] avevano avuto un incontro con Giorgio Cigliana, uno dei tre commissari insediati da Goria in Federconsorzi.

I rappresentanti della Mitsubishi h[illegible] ribadito la loro posizione [illegible] intransigenza rispetto al piano di liquidazione volontaria della Fedit insistendo sulla volontà di ottenere in tempi rapidi [illegible] rimborso integrale e in tempi rapidi sia del capitale che degli interessi.

E i banchieri avrebbero anche sottolineato come il sistema bancario italiano rischi una pesante perdita di credibilità sulle piazze finanziarie internazionali nel ca[illegible] che la crisi Federconsorzi [illegible] traduca in una perdita per gli investitori internazionali. Un messaggio preoccupante che [illegible] un [illegible] particolare l'indomani della retrocessione del debito dell'Italia da parte di Moody's.

Il caso Federconsorzi, insomma, si sta traducendo in un test sulle solvibilità [illegible] sistema Italia particolarmente insidioso per le autorità monetarie. E non sarà facile superare la crisi senza introdurre precedenti comunque pericolosi. I rappresentanti della Mitsubishi non hanno avanzato proposte precise per arrivare ad una soluzione (come imponeva, del resto, il loro ruolo di rappresentanti di un consorzio internazionale) [illegible] riferisce [illegible] nota d'agenzia, avrebbero invitato le autorità italiane [illegible] individuare nel rispetto della legge [illegible] strada «reciprocamente accettabile» per risolvere la questione.

In sostanza, in termini per [illegible] vaghi ed allusivi, arriva da Tokyo questa proposta: la vendita dei crediti vantati [illegible] Federconsorzi ad una banca pubblica italiana (magari la stessa Bnl al centro di critiche per l'esposizione di Agrifactoring). La stessa banca pubblica (probabilmente sempre la Bnl) potrebbe poi [illegible] sull'appoggio incondizionato delle banche giapponesi quando lancerà richieste finanziarie o si trasformerà in società per azioni. I giapponesi, [illegible] vogliono cogliere l'opportunità della crisi Federconsorzi per allacciare rapporti azionari con il sistema italiano.

La risposta? Dini aveva già risposto pochi giorni fa, durante [illegible] una visita a Tokyo, agli interlocutori nipponici che «le banche giapponesi godranno di tutta la considerazione dovuta, [illegible] non potranno attendersi [illegible] trattamento di favore». La partita con [illegible] banche estere, insomma, si annuncia complessa [illegible] difficile mentre i tempi stringono. Ogni giorno di ritardo [illegible] traduce in [illegible] miliardi di oneri finanziari aggiuntivi e [illegible] la situazione si fa semprte più tesa.

E' stato indetto ieri per venerdì 5 luglio lo sciopero dei 20 mila dipendenti del sistema Federconsorzi. Si terrà nello stesso giorno una manifestazione unitaria a Roma per sostenere [illegible] proposta [illegible] sindacati di riorganizzare una rete di servizi a vantaggio dell'agricoltura e per ribadire che occorre «una rilevanza delle questioni [illegible] pazionali e produttive almeno pari alle preoccupazioni finanziarie».

Ugo [illegible]

[illegible] UMBERTO AGNELLI [illegible]

«Ma Tokyo resta lontana»

TOKYO. «A meno [illegible] due anni dalla [illegible] nascita, ritengo che [illegible] *business group* si sia già affermato come [illegible] "foro permanente" di dialogo e reciproca conoscenza tra uomini di impresa, uniti [illegible] comune impegno di ampliare [illegible] riqualificare i rapporti di affari tra i nostri due sistemi industriali [illegible] finanziari». Lo ha detto il vicepresidente Fiat, Umberto Agnelli, alla riunione della task force dell'*Italy-Japan Business Group*, aggiungendo che negli ultimi [illegible] sono aumentati gli accordi di collaborazione [illegible] imprese italiane [illegible] nipponiche finalizzati all'avvio di iniziative congiunte nei due Paesi e nei Paesi terzi, ma siamo ancora ad [illegible] fase iniziale e [illegible] strada da percorrere sarà lunga». Da parte italiana è avvertita l'esigenza di una migliore conoscenza del «sistema Giappone» per individuarvi opportunità di joint-ventures; da parte nipponica condizione di base per proficui sviluppi è quella di considerare le imprese italiane, anche medio-piccole, [illegible] potenziali partners industriali e [illegible] solo commerciali.

E il conte dice «Non abbiamo problemi di liquidità»

Il presidente Auletta Armenise non ha anticipato le sue mosse «Sarà il consiglio a valutare questa offerta di acquisto»

Micheli offre 430 miliardi per il pacchetto in mano [illegible] Bna

Interbanca, pare fatta

Auletta conferma l'offerta Finarte

ROMA. Stavolta il braccio di ferro su Interbanca sembra davvero giunto all'epilogo. Il conte Giovanni Auletta Armenise ha ieri confermato, per la prima volta, l'esistenza di una trattativa per la cessione della quota in [illegible] controllo alla Finarte di Francesco Micheli. «La banca - ha ammesso Auletta - ha ricevuto l'offerta tramite un intermediario finanziario. La proposta è adesso all'esame degli amministratori delegati». Toccherà, quindi, ad Antonio Cassella e a Luciano Cristofani vagliare il piano in arrivo da Micheli.

«Per ora - ha aggiunto il pre[illegible] di Bna - non mi voglio pronunciare sul merito dell'offerta, anche perché la sede giusta [illegible] prendere [illegible] decisione è il consiglio di amministrazione». Bna, comunque, [illegible] prendendo in seria considerazione l'ipotesi [illegible] vendita. E' [illegible] novità dopo anni di mosse [illegible] contromosse vaghe. Perché questo cambiamento di strategia? E' legato ad una crisi di liquidità della banca [illegible] delle Bonifiche Siele? «Non abbiamo - è la secca replica [illegible] Auletta Armenise - alcun bisogno di questo tipo».

Per quanto riguarda i termini dell'offerta, sembra che per il pacchetto Interbanca («La nostra isola felice» l'ha definita il finanziere presidente di Finarte) Francesco Micheli sia pronto ad offrire una cifra intorno ai 430 miliardi.

La proposta [illegible] gruppo milanese riguarda tutti i titoli in mano alla Bna, ovvero i 3,5 milioni di azioni ordinarie e anche 1,4 milioni [illegible] titoli privilegiati. In questo modo la Finarte finirebbe con il disporre della quasi totalità del capitale dell'istituto a medio termine.

A quel punto Micheli potrebbe [illegible] puntare ad [illegible] maxicollocamento di una quota del capitale in Borsa. [illegible] è più probabile che, oltre alla creazione di un flottante sufficiente [illegible] mantenere il titolo nel listino, [illegible] Finarte punti al coinvolgimento di [illegible] partner bancario di primo piano. Del resto, [illegible] avrebbe [illegible] disporre di un istituto a medio termine senza una rete di sportelli in grado di garantire la raccolta necessaria per operare.

Si parla, perciò, [illegible] un nuovo socio. Forse l'Ambroveneto, fino a pochi mesi interessato ad [illegible] trattativa diretta con Auletta. Si tratterebbe, in questo caso, di un rientro perché l'Ambrosiano è stato a lungo uno dei principali azionisti di Interbanca. Oppure Micheli giocherà la carta di un partner straniero. Molto dipenderà, probabilmente, dall'avallo dei politici. Ieri Micheli ha avuto, fra l'altro, modo di illustrare i suoi progetti a Paolo Cirino Pomicino, durante un convegno a Milano.

Secondo i sindacati

All'Ansaldo [illegible] esuberi [illegible] il '94

ROMA. Entro il '94 duemila lavoratori dovranno lasciare l'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) insieme [illegible] mille già in [illegible] integrazione straordinaria, mentre l'azienda (che ha in tutto 21 mila dipendenti) effettuerà entro il '95 investimenti per [illegible] miliardi. E' quanto prevede - secondo fonti sindacali - [illegible] piano quadriennale di ristrutturazione del gruppo, presentato ieri dall'amministratore delegato, Bruno Mussi, ai sindacati dei metalmeccanici.

L'obiettivo dichiarato dall'azienda [illegible] quello di raggiungere una stabilità competitiva, ritenuta indispensabile per lo sviluppo e per spostare sul mercato estero i due terzi del fatturato aziendale (3.800 miliardi nel '90 di cui [illegible] all'estero).

Secondo quanto hanno riferito i sindacati le duemila eccedenze [illegible] personale si concentrano per l'80% nel settore energie dell'azienda, [illegible] il restante venti per [illegible] riguarda gli altri due comparti (trasporti e industria). In particolare [illegible] i tagli occupazionali, colpirebbero lo stabilimento manifatturiero [illegible] Milano (caldaie) e quello genovese di Sampierdarena, dove [illegible] concentra la maggioranza degli attuali cassintegrati (circa 900 su mille). Inoltre [illegible] si prevede un ulteriore esodo [illegible] 500 dipendenti, compensato da altrettante assunzioni.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azienda prevede [illegible] utilizzare i prepensionamenti del cosiddetto «decreto Olivetti», nonché cassa integrazione, mobilità interna ed esterna e reindustrializzazione. Gli investimenti previsti ammontano [illegible] 200 miliardi quest'anno [illegible] 150 miliardi ogni anno fino al '95. In particolare nel [illegible] [illegible] gia l'Ansaldo intende riorganizzare l'attività sotto un'unica guida dopo l'acquisizione della «Franco Tosi».

Tuttavia, come ha spiegato Mario Laveto, segretario generale della Fim di Genova, «l'azienda ha affermato che per la realizzazione del piano sarà decisivo l'insediamento della centrale Enel di Gioia Tauro». Senza di esso tutto [illegible] piano sarebbe rimesso in discussione portando, secondo [illegible] Uilm «ad altri 1.500 esuberi». Per Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom, «i tagli occupazionali [illegible] sono accettabili, anche [illegible] previsti in un piano di sviluppo». Il sindacalista ha dunque sollecitato «interventi del governo».

[illegible] FLASH [illegible]

Bocciolone passa dai tubi [illegible] vino

Germano Bocciolone, 67 anni, tra i leader europei nel settore dei tubi in acciaio inossidabile, si [illegible] alla vinicoltura. L'imprenditore ha infatti acquistato l'azienda «Narvi», che produce ogni anno 120 mila bottiglie di Gattinara, pregiato vino piemontese. Lo rivela [illegible] mensile «Fortune».

Fimpar chiederà i danni [illegible] Sige

E' giunto in tribunale lo scontro [illegible] Fimpar, la finanziaria del gruppo dell'Aga Kahn, e la Sige, banca d'affari dell'Imi. «In caso di nostra vittoria la Sige sarà [illegible] ad un rimborso dei danni che ha provocato bloccando l'aumento di capitale della Fimpar», ha detto ieri Franzo Grande Stevens, presidente della finanziaria del gruppo dell'Aga Khan a margine dell'assemblea della società. Stevens ha sottolineato come l'impegno assunto dalla Sige di costituire il consorzio di garanzia per l'operazione Fimpar fosse inderogabile. Il consiglio di amministrazione della Fimpar ha ottenuto una nuova delega [illegible] procedere, entro 5 anni, ad aumenti di capitale per un massimo di 350 miliardi.

Commessa [illegible] per il gruppo [illegible]

La Bellali [illegible] (gruppo Belleli), ha acquisito , in consorzio con la Siemens, una commessa [illegible] [illegible] milioni di dollari per la realizzazione combinata di una centrale termoelettrica e di un impianto di dissalazione da insediare nell'emirato di Dubai. La quota di lavoro della Bellali è pari al [illegible] [illegible] contratto.

Elsag Bailey in Borsa [illegible] 18

Debutterà il 18 luglio, alla Borsa di Genova, Milano e Roma, la Elsag Bailey, società del gruppo Iri-Finmeccanica capofila di un gruppo di aziende [illegible] operano nell'automazione dei processi industriali e [illegible] servizi [illegible] pubblico. La vendita delle azioni ordinarie «Elsag Bailey cum warrants», [illegible] prezzo unitario di [illegible]0 lire, partirà domani e farà incamerare alla società circa 100 miliardi.

Beghin-Say (zucchero) fa acquisti [illegible] Ungheria

La Beghin-Say (gruppo Ferruzzi) ha confermato di [illegible] «in fase inoltrata [illegible] negoziato» per [illegible] [illegible] controllo di [illegible] società saccarifere ungheresi. Il gruppo guidato [illegible] Jean-Marc Vernes starebbe per assumere quote del 49% [illegible] società.

BOROSESIA SPA
VIA MONTE DI PIETA' 1 - 10121 TORINO
Capitale sociale L. 18.725.000.000
diviso in n. 3.745.000 azioni da L. 5.000 nom.
cadauna di cui n. 3.322.000 azioni ordinarie
n. 423.000 azioni di risparmio
Capitale Versato L. 13.125.000.000
Tribunale Torino n. 49/883-212/72/21
Codice Fiscale e Partita Iva: 00554840017

[illegible] TITOLI ALLA TRATTAZIONE PRESSO [illegible] MERCATO [illegible] DI TORINO

La CONSOB con delibera n. 5366 [illegible] 25/6/91 ha disposto l'ammissione [illegible] titoli alla trattazione presso il Mercato [illegible] di [illegible]. Si comunica che è stato [illegible] il prospetto informativo [illegible] depositato presso [illegible] CONSOB [illegible] data 1 luglio 1991.
Il suddetto prospetto informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta, presso i Comitati Di[illegible] degli agenti di cambio e le Commissioni per il [illegible] di [illegible] Borse valori, nonché presso la [illegible] sociale.

AMMINISTRATORE [illegible]
dottor [illegible] Guarnero

PROVENIENZA FALLIMENTO [illegible]
ARNAUD
[illegible] Dora Riparia n. 16
Pianezza (To)

[illegible] IN LOCO
- Presse meccaniche da 40 a 400 tonn.
- Torni
- Frese
- Rettifiche
- Saldatrici
- Macchine utensili varie
- Compressori d'aria
- Cesoie
- Punteatrici
- Carrelli elevatori
- Cassoni metallici
- Mobili ufficio
- ecc.

Orario: giorni feriali 9-19
Per informazioni [illegible] 011 [illegible]

REGIONE PIEMONTE
[illegible]
SOCIO [illegible]
LOCALE N. 39
CHIVASSO (TO)
PRESIDIO OSPEDALIERO
DI [illegible]
Bando di gara ad appalto concorso
La USSL n. [illegible] di Chivasso (TO) intende procedere alla gara mediante Appalto Concorso ai sensi dell'art. [illegible] del regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827 e nel rispetto della legge 8/8/1977 n. 584, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 19/3/1990 n. 55, per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di «Ampliamento e ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Chivasso».
L'importo approssimativo a base della gara è di L. 54.500.000.000 (cinquantaquattromiliardicinquecentomilioni) IVA inclusa, di cui [illegible] (tremiliardi) già finanziati, mentre l'importo di lire 51.500.000.000 (cinquantunomiliardicinquecentomilioni) s[illegible] finanziato ai sensi dell'art. 20 della [illegible] 67/88.
Il [illegible] massimo di esecuzione dei lavori è fissato in 1200 giorni naturali e consecutivi, di cui 360 giorni per il primo lotto.
Le imprese interessate a partecipare all[illegible] potranno far pervenire la loro richiesta di invito, entro [illegible] ore 12,00 del 37° giorno dall'invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni delle CEE, indirizzandola a U.S.S.L. n. 30, Via Po 11, Chivasso (To).
Detta richiesta dovranno essere redatt[illegible] in conformità a quanto previsto nel bando integrale di gara che è a disposizione presso gli Uffici della U.S.S.L.
Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.
Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il giorno 24/6/1991.

[illegible] PRESIDENTE
[illegible]

CANNES
Pont D'Avril résidence
Vendesi 1/2/3 vani [illegible] terrazzo e giardino, pronta consegna.
LA TUA CASA VACANZA... IL TUO INVESTIMENTO...
Da L. 102.547.000.
Minimo [illegible] e mutuo a [illegible] interessante.
- Panoramicissimi appartamenti immersi nel verde. Rifiniture [illegible] qualità.
- Servizi: piscina, ristorante, bar, ampi saloni, possibilità di servizio [illegible] cambio biancheria [illegible] p[illegible] appartamento.
- Ottimo reddito annuale in caso di locazione.

Per informazioni telefonare a:
PROMOTION IMMOBILIARE S.r.l.
Milano - Via Boccaccio, [illegible]
Tel. (02) 48001870/07/33
Torino - Via S. Quintino, 28
Tel. (011) 550218/517421

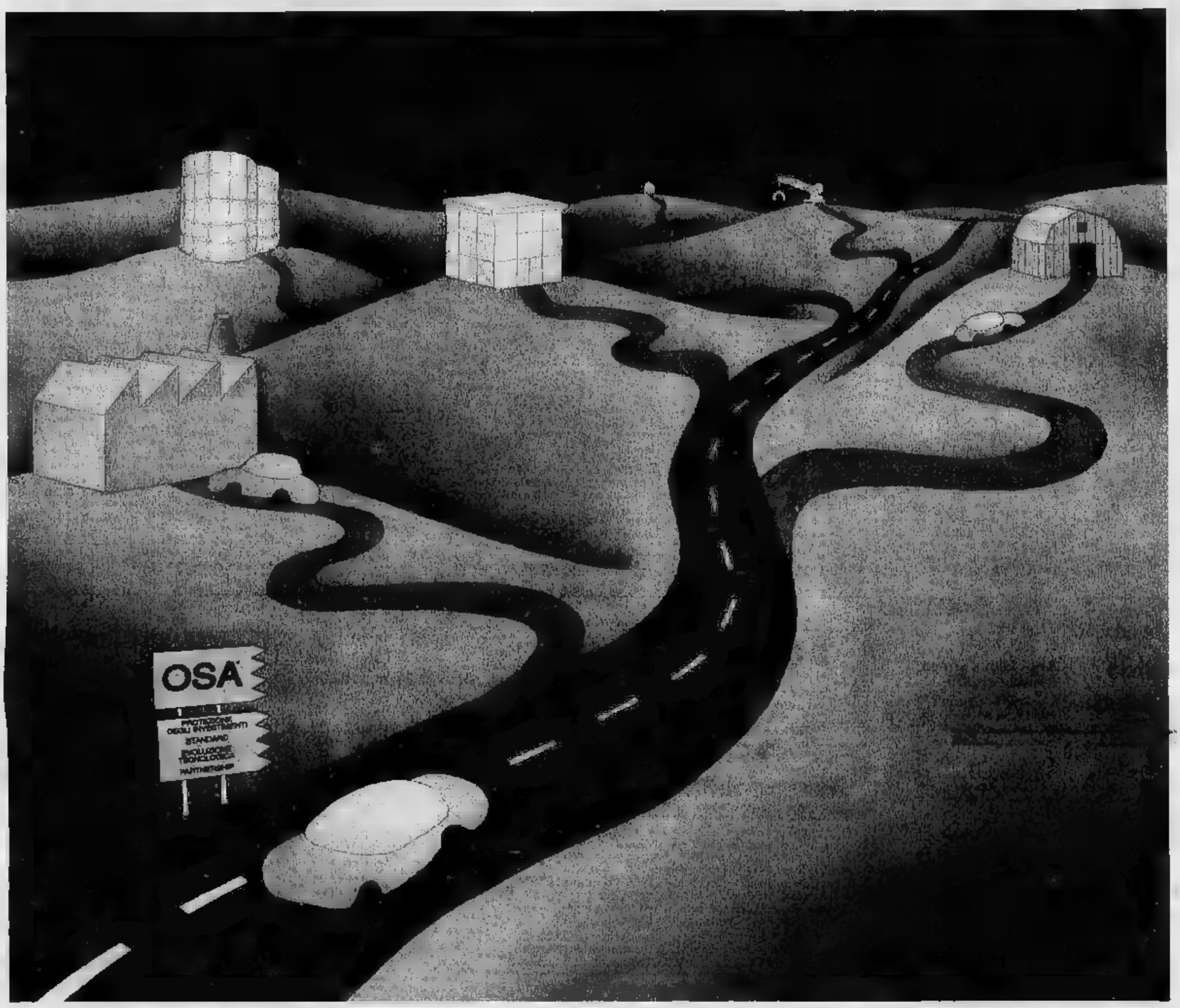
ISTITUTO POLIGRAFICO [illegible] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [illegible] CHE GLI AVVISI PER [illegible]
«GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN [illegible] CAVOUR [illegible]

MOLTI TRASPORTANO MERCI, NOI TRASPORTIAMO IL VOSTRO LAVORO.

Quando c'è di mezzo un trasporto, occorre es[illegible] sicuri di [illegible] affidato i propri prodotti alle persone giuste. Perché non si tratta semplicemente di merci, ma del lavoro di un'azienda. Un principio che vale sempre [illegible] per tutti, qualunque sia la dimensione dell'impresa o la tipologia dei prodotti da trasportare. Per questo, gli uomini della ZÜST AMBROSETTI dedicano la massima attenzione [illegible] ogni spedizione, [illegible] garantiscono che quanto è stato loro affidato arrivi a destinazione in perfette condizioni e nei tempi concordati. Per assicurare al frutto del vostro lavoro il miglior servizio possibile, [illegible] c'è altro [illegible] che contattare una delle 21 filiali ZÜST AMBROSETTI presenti in Italia.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

LINEA SISTEMI OLIVETTI LSX5000.



La garanzia della tua soluzione.

LSX e Open System Architecture. Olivetti LSX5000 è la nuova linea di sistemi UNIX* con i quali potete utilizzare tutti i vantaggi di Open System Architecture*, l'architettura che vi indica la strada per realizzare la soluzione informatica più adatta alla vostra azienda. Salvaguardare gli investimenti in hardware e software già sostenuti, ottimizzare quelli futuri, crescere con gradualità, disporre della tecnologia più aggiornata e degli standard più validi: ecco il valore aggiunto che vi offrono LSX 5000 ■ OSA.

Leadership in UNIX. Olivetti Systems & Networks è l'unica azienda creata per i sistemi aperti; in due anni ha conquistato la leadership in Italia nelle soluzioni basate su UNIX. Dal suo impegno, dalla professionalità dei suoi Systems Partner e dalla forza di questo standard sono già nate più di 1000 soluzioni applicative.

olivetti SYSTEMS PARTNER

Oltre ■ Systems Partner in ■. I Systems Partner di Olivetti Systems & Networks costituiscono la più grande rete italiana del settore; con la loro competenza informatica e la conoscenza dei mercati vi portano l'esperienza per realizzare e garantire nel tempo le vostre soluzioni aperte ■ basate su standard. Sono anche i vostri partner.

Per contattare i Systems Partner di Olivetti Systems & Networks consultate la guida telefonica del vostro capoluogo alla voce Olivetti Systems & Networks o chiamate il numero verde.

NUMEROVERDE 1678-25020

Olivetti Systems & Networks
l'unica azienda creata per i sistemi aperti

olivetti

*UNIX ■ un marchio registrato da UNIX System Laboratories Inc. *OSA ■ Open System Architecture sono marchi della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

IL TERZO MERCATO

Aimor ex 1310-1320; B.P.Sondrio ex d 60100; Bavaria 980-1000; Cs Risp Bologna 37200; Cibifin ex 1400; Cofige ord 1650; Cofige priv 1670; Cred. Romagnolo 17200-17400; Every fin 26300; Finanz.Galileo 2390; Fincomid 2350-2370; Gifim ord 3750; Gifim priv 2700; Ifiv ord 17300; Ifiv priv 15000; Lombardona 6.400.000; Metalmapelli 2100; Norditalia ord 455-465; Norditalia priv 375-390; Paar priv 900; S. Gem e S. Prosp. 164000. **WARRANT.** Gaic risp 401-410; Italgas 710-725; Italmobiliare 63.500; La Fondiaria 2510; Merone [illegible] 2800; Mittel 600-610; Repubblica 200; S. Spirito a 595; S. Spirito b 203-205; Unicem rsnc 2700.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 93,2 (+0,44%); Bruxelles 1158,40 (-0,17%); Francoforte 1510,50 (-0,91%); Hong Kong 3772,91 (+0,92%); Londra 2460,2 (+0,68%); Parigi 1750,47 (-1,26%); Tokyo 23.995,76 (-0,49%); Zurigo 536,10 (+0,6%); New York 2972 (-0,48%); Sidney 1543,2 (+1,40%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,625
Vista	11,250	11,750
[illegible]	[illegible]	11,625
T/N	[illegible]	11,625
S/N	11,375	[illegible]
1 Settim.	11,500	11,620
2 Settim.	11,500	11,750
1 mese	11,000	11,250
2 mesi	[illegible]	11,875
3 mesi	[illegible]	11,875
6 mesi	[illegible]	12,250
1 anno	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mesi)	Giorni	Prezzo	[illegible]
30-08-91	57	[illegible]	11,800
30-09-91	75	97,730	11,100
[illegible]	[illegible]	97,384	11,400
[illegible]	[illegible]	95,480	11,250
[illegible]	149	95,027	11,250
31-12-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-01-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	239	92,941	11,800
31-03-92	271	92,030	11,850
30-04-92	301	91,300	11,790
[illegible]	[illegible]	90,286	[illegible]
30-06-92	362	89,389	12,000

ORO: [illegible]

(Prezzo dei venditori in $ per oncia (oncia troy = gr. 31,103))

Mercati	02-07-1991	01-07-1991
Londra	[illegible]	[illegible]
[illegible]	369,25	369,20
Parigi	[illegible]	369,50
New York	370,00	[illegible]
Milano (L/gr)	16052,00	15984,00
Hong Kong	368,50	368,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible] - 122000
Marengo it.	95000 - 97000
Marengo sv.	95000 - 97000
Marengo fr.	95000 - 97000
Marengo b.	95000 - 98000
[illegible]	573000 - 577000
Krugerrand	493000 - 511000
Argento	180 - 185
Platino (*)	16591 - 16691

(*) Per grammo, in euro

LIBOR IN $ [illegible]

3 mesi	6,18	6 mesi	[illegible]

[illegible] (I CAMBI DELLE VALUTE)

Valute estere	Milano		Francoforte		Media UIC		Settim.	Mensile
Dollaro Usa	1357,500	1343,150	1357,05	1350,60	1357,8650	1345,0000	0,75	0,76
ECU	[illegible]	[illegible]	—	—	1527,5500	1526,4500	-0,13	-0,12
[illegible]	742,670	742,440	[illegible]	[illegible]	[illegible]	742,4200	[illegible]	-0,12
[illegible]	218,300	[illegible]	[illegible]	220,50	[illegible]	218,0550	-0,04	-0,04
Sterlina	[illegible]	2183,300	2180,00	[illegible]	[illegible]	2182,3600	-0,03	-0,03
[illegible]	[illegible]	658,130	660,00	658,00	658,7850	658,1550	-0,12	-0,12
[illegible]	36,117	36,036	36,05	35,60	36,1200	[illegible]	-0,07	-0,07
Peseta spagnola	11,877	11,862	12,20	12,20	11,8760	11,8575	0,11	0,13
Corona danese	192,540	192,230	194,00	193,75	192,5450	192,2600	-0,13	-0,13
Lira [illegible]	1986,700	1987,000	2000,00	2000,00	1986,7600	1987,0000	-0,16	-0,16
Dracma	6,700	[illegible]	7,25	7,25	6,7080	6,7050	-0,07	-0,07
Escudo portoghese	8,460	8,544	8,75	[illegible]	8,4875	8,5450	-0,77	-0,77
[illegible]	1167,600	[illegible]	[illegible]	1170,00	1167,8000	1177,5000	0,54	0,54
Yen	9,800	9,757	9,70	9,80	9,8030	9,7170	0,36	0,36
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,11	0,11
[illegible]	105,596	105,470	105,25	[illegible]	105,7845	105,4955	-0,13	-0,13
Corona norvegese	190,620	190,580	194,00	194,00	190,6800	190,5900	-0,14	-0,14
Corona svedese	205,840	205,740	205,75	205,70	205,9800	205,7300	-0,07	-0,07
Marco finlandese	313,200	313,420	314,50	314,50	313,2550	313,4700	-0,27	-0,27
Dollaro australiano	1008,160	1031,000	[illegible]	1033,00	1006,1250	1031,7000	0,21	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	47549	47549
Fonditalia	104442	104072
[illegible]	56472	55490
Int. Sec. Fund	43070	42730
Italfortune cat. a	54084	56364
Italfortune cat. b	13364	13364
Italfortune cat. c	13811	13811
Italfortune cat. d	[illegible]	[illegible]
Italunion	31521	31480
Mediolanum	48728	48533
Romfund	38647	38647
Romintest	43773	43712
Tessile Tre R	44340	44333

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	107.250	-0,23
Cr. Agr. Bresciano	6.970	-0,14
Banca del Friuli	13.790	-0,43
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.490	-0,62
Banca Pop. Comm. Industria	18.070	-0,44
Banca Pop. Bergamo	17.800	0,00
Banca Pop. Brescia	7.500	0,00
Banca Pop. Crema	39.600	-0,50
Banca Pop. Cremona	8.110	-0,49
Banca Pop. d'Emilia	105.600	0,00
Banca Pop. Intra	11.790	0,09
Banca Pop. Lecco	9.070	0,00
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	15.450	0,00
[illegible]	8.590	-0,84
Banca Pop. Siracusa	34.200	0,59
Banca Pop. Novara	16.150	0,26
Terme di Bognanco	580	-0,17
Ambrosi	1.000	-0,05
[illegible]	189.000	-0,21
Banca Briantea	13.800	0,00
[illegible]	5.000	-0,20
[illegible] Napoli	6.450	0,00
[illegible] Legnano	7.810	-0,51
Banca Ind. Gallarate	13.450	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.980	-2,30
Banca Prov. Lombarda en priv.	—	—
[illegible]	1.150	0,00
[illegible]	165	-7,50
Creditwest	[illegible]	0,00
Finance ord.	62.400	0,62
Finance priv.	60.750	0,00
Cr. Bergamasco	28.200	0,11
—	—	—
Frette	7.650	0,00
Zerowatt	7.150	0,00
Citibanca	1.191	-0,75
Ifis priv.	1.207	-0,49
Broggi Izar	1.420	-1,39
Ifis cr. r. nc	—	—

ALTRI RISTRETTI

	Quotaz.	Prec.
[illegible]	—	—
[illegible]	6515	6700
Sutra	430	400
[illegible]	—	—
Pasqualli	420	420
Settimanale		
Banca Pop. Novara	16000	15600
Banca Pop. Bergamo	17000	16850
[illegible]	1000	1000
Banca Pop. priv.	2440	—
Carbonifere priv.	1740	1740
Condotte acq.	180	180
[illegible]	250	250

OBBLIGAZIONI DEL 02-07-91

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-0[illegible]

Quantità definitive dalla seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

OLAC

NUOVO MITSUBISHI PAJERO. DIECI ANNI AVANTI.

Mitsubishi Motor Italia sceglie

La tecnologia Mitsubishi [illegible] ancor più elevato lo standard di guida integrale e stabilisce [illegible] nuovo primato di potenza e lusso. Nasce il nuovo Pajero. Stilisticamente avanzato, tecnologicamente innovativo.

SUPER SELECT 4WD.

[illegible] il nuovo sistema di [illegible] Pajero, costituito da un differenziale centrale epicicloidale a giunto viscoso. In posizione standard offre [illegible] integrale, ma [illegible] trasforma in trazione posteriore, o integrale [illegible] differenziale [illegible] bloccato, con o senza ridotte. Il differenziale anteriore con ruota libera sincronizzata consente il passaggio da 2 a 4WD in velocità. [illegible] più un semplice tasto permette il blocco del differenziale posteriore.

[illegible] MULTIFUNCTION.

Il nuovo Pajero raggiunge massimi livelli [illegible] sicurezza grazie all'impianto di autocontrollo [illegible] bloccaggio [illegible] freni che seleziona elettronicamente il modo [illegible] frenata, in funzione del tipo di [illegible]: posteriore, integrale [illegible] i differenziali [illegible] e posteriore bloccati o liberi.

MODELLO	MOTORE	CV (CEE-DIN)
CANVAS	[illegible] TURBO DIESEL	99
METAL TOP	2500 TURBO DIESEL 2400 ECI-MULTI CAT.	[illegible] 111
WAGON	[illegible] TURBO DIESEL 3000V6 ECI-MULTI CAT.	[illegible] 150

CONFORT DI [illegible].

La passione [illegible] la guida integrale viene esaltata [illegible] [illegible] nuovo parametro di confort: ammortizzatori regolabili elettronicamente, sedili [illegible] sospensione idraulica, Cruise Control, interni più spaziosi e [illegible] dotazione [illegible] accessori straordinario. Nuovo Mitsubishi Pajero: è iniziata una [illegible] era.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

SCOGLIO A UDINE PROMETTE LA A

UDINE. Franco Scoglio (nella foto) nuovo allenatore dell'Udinese, presentato ieri alla stampa, promette la promozione in A. «Voglio una squadra - ha detto - che vinca e diverta il pubblico». I primi acquisti bianconeri sono Calori, difensore, dal Pisa e Manicentrocampista, dal Foggia.

UN PALIO IN FESTA PER CHIOCCIOLI

FIAN DI SCO. I compaesani del vincitore del Giro Franco Chiocciolì (nella foto) si tassati per 50 milioni per festeggiare il campione. La maglia rosa, a impegni, ha potuto essere soltanto ieri a Fian di Sco, che lo accolto con striscioni, bandiere, musiche e fuochi artificiali.

OGGI IN TV

11,45 Ciclismo. Corsa del sole — Retre
12,00 Tennis. Torneo di Wimbledon, ottavi di finale maschi. — Tele + 2
13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Eroi, profili di grandi campioni — Tele + 2
15,45 Tutti. Da Marina di Camerota, Coppa del mondo grandi
16,15 Bocce. Ferrara, camp. lanciniste
16,40 Tennis, rai. serie A2 — Raitre
17,45 Sport vari. Da Alano, del Mediterraneo — Raiuno
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport
19,45 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
20,00 Atletica. Da Stoccolma, G.P. b. Replica Italia-Urss, World gara 2 — Tele + 2
22,30 Meeting di Stoccolma — Svizzera
23,00 Atletica. Da Stoccolma, G.P. jaaf — Raiuno
23,00 Tennis. Speciale Wimbledon: replica ottavi finale e protagonisti — Tele + 2
0,05 Atletica. Da Stoccolma, G.O. jaaf — Tmc
0,10 Sport vari. Giochi Mediterraneo
0,35 Pugilato. Da Matera Monte Corvino (Foggia), Lagrasta-Trolongo, campionato superleggeri — Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 3 Luglio 1991 31

Roberto Bettega giudica i pregi e i difetti delle squadre che si preparano alla serie A

Campionato, ti vedo così

Milan favorito, Trap con i grandi

Scusi Bettega, che cosa pensa delle grandi? E dove metterebbe per migliorarne il rendimento? Il giochino piace all'ex goleador di Juve e Nazionale che neppure in questa occasione sull'ippogrifo. Lui pragmatico, ricordate la concretezza con cui onorò la maglia bianconera? piace dire che non sfigurerebbe nel barnum del Gran Calcio. Ma forse piacerebbe a lui ritrovarsi in mezzo a gente che tecniche per sentito dire. Ecco il suo parere, a dieci giorni dalla conclusione del mercato: «I giochi non sono fatti, sono convinto che tutte le squadre subiranno dei ritocchi, comprese quelle da scudetto. Quali? Ma le solito quattro... Inizio tutto il Milan. Poi l'Inter, la Sampdoria e la Juventus. Certo, anche la Juve».

Allora dica del Milan di Capello... «A Fabio auguro di partire bene per mille motivi. I rossoneri, che sono fuori dalle coppe europee, hanno un solo obiettivo: lo scudetto. Come la Juve. Però non incognite. La prima è legata a Gullit, alla salute, al rendimento; la seconda a Van che non può comportarsi l'anno passato; la terza Ancelotti, cui io non farei mai a meno. Ma la chiave del Milan sta nelle gambe e nella testa Donadoni. Come lui non c'è che cambia passo, l'uomo e va via in agilità».

E l'uomo-chiave delle Juve chi Bettega non ha : «Il giovane Corini che forse non ricchia tanto, ma non spreca un pallone, è aggressivo, ha personalità e attitudine comando. Lo vedrei bene in mezzo al campo Marocchi a sinistra e Reuter a destra. E' il giocatore tattico che da tempo bianconeri. Questa Juve è molto diversa da quella che non ha raggiunto l'Europa: pare più grintosa, più rabbiosa, più combattiva. E poi? Per vincere subito Trapattoni avrà bisogno dei miglior Baggio e del miglior Schillaci. Ultima Ricordatevi di Peruzzi, nel tempo darà fastidio a Tacconi».

Capello potrà pensare soltanto allo scudetto Serena lascia un vuoto nell'attacco interista

Bettega ha qualche perplessità su Inter e Sampdoria che hanno dato vita nell'ultimo campionato alla lata finale: «I nerazzurri potrebbero rimpiangere la partenza di Serena che è stato per anni punto di riferimento della manovra offensiva. forzatore d'area lui è pressoché introvabile. Fontolan? E' riscoprire dopo l'infortunio, in ogni caso è potente come Aldo. Per Orrico i problemi risolvere non mancano. C'è da sistemare la difesa secondo il nuovo modulo che non prevede il libero fisso. E c'è da Il giusto equilibrio a centrocampo Trapattoni ha utilizzato spesso Battistini che doveva giocare davanti a Zenga». Nella Sampdoria, invece, le ragioni del di sono diverse: «Boskov punta su Belododio e fa bene. Ma il problema qui è tecnico. E' di natura psicologica. I campioni d'Italia hanno interpretato l'ultima storica stagione la massima concentrazione. Riusciranno a ripetersi? Sotto questo aspetto la partecipazione alla Coppa Campioni potrebbe aiutare il gruppo e vivere in tensione».

E le altre? gradino sotto. Prenda Napoli che è forte in difesa, interessante a centrocampo, ma grosso punto interrogativo in attacco, quello legato a Careca e alla voglia di restare a Napoli. Nell'ultimo campionato il brasiliano ha deluso. Ranieri può permettersi un simile lusso nell'anno primo dopo Maradona. Penso invece che farà grandi Alemao, uno di quantità e qualità».

Sullo stesso Bettega sistema Torino, Genoa e Roma. Diverse motivazioni. Torino Mondonico trova mano una squadra di caratteristiche prevalentemente offensive, in contrasto con le teorie. mi meraviglierei degli attaccanti finisse in panchina, soprattutto trasferta. Le forze dei granata dipenderanno dalla gestione del gruppo e dal tattico di Fusi. Il Genoa? Basta che Spinelli non ceda nessuno dei suoi gioielli parlare di squadra rafforzata. Aguilera e Skhuravy non hanno segnato 31 gol per caso, dove lo mettiamo il gioco Bagnoli? Poi c'è la Roma che Bianchi ha portato alle di Coppa Uefa e Coppa Italia nonostante i problemi societari, le squalifiche e gli infortuni. Una bella realtà. Ma la difesa mi convince».

Scusi, Bettega. la Lazio di Doll? il Parma che è in Coppa Uefa? «Sarei felice secondo, però realtà è un'altra. Così come difficile che gli emiliani si ripetano». Dietro l'angolo, intanto, premono Atalanta e Fiorentina. Bene così. c'è posto per tutti.

Filippo Grassia

Roberto Bettega fa le carte al (cerchio: il granata Fusi (a fianco) sarà pedina determinante nuovo Torino e Corini rappresenterà l'uomo chiave Juventus

Napoli-stranieri

Maradona tagliato Careca via?

Maradona e Careca. Ancora loro. Almeno per Dieguito il Napoli può tranquillizzarsi dal momento che il prossimo Consiglio Federale ratificherà il permesso di «tagliare» gli stranieri squalificati o infortunati per anno, introducendo un principio che farà discutere. La «legge Maradona» apre dunque uno spiraglio nel quale infileranno i club che hanno sbagliato gli acquisti all'estero, anche se la Federazione garantisce che verranno effettuati controlli molto severi. Gullit, ad esempio, potrà essere dal Milan a meno che non dimostri essere inutilizzabile per la stagione.

Per Napoli è invece la ferma che può Blanc che si può considerare il quarto straniero. Maradona dal conto. E c'è il rischio che pure Careca. Il brasiliano sempre irreperibile per Ferlaino che non è riuscito a parlargli una sola volta quando è in vacanza. In compenso centravanti si fa intervistare dai giornalisti del Paese, che lo hanno rintracciato nel meno segreto dei nascondigli: la «fazenda» presso Campinas. Al «Jornal dos esportes» Careca ha ribadito che si vuole trasferire in Giappone, in Spagna o America. sono alcuni club italiani che si sono proposti per avermi», ha aggiunto l'attaccante per il quale è indifferente il posto in cui vivere, purché non sia Napoli.

Ora tocca a Ferlaino pretendere che Careca rispetti il contratto, sfruttando magari i repentini mutamenti d'umore del campione. Qualche mese fa il brasiliano peste e corna di Teixeira, presidente della sua Federazione, che l'aveva accusato di non essersi impegnato ai Mondiali. Adesso è incline a scordare tutto pur ritrovare il posto in Nazionale: «Non gli serbo rancore e non avrei problemi a stringergli la mano», ha chiarito. Chissà che non cambi idea pure sul Napoli. [r. s.]

L'EX DIVIDE LE PRIME IN TRE FASCE

1 SCUDETTO
MILAN
JUVE
INTER
SAMPDORIA

Reuter

2 OUTSIDER
GENOA
ROMA
TORINO
PARMA

Scifo

3 UEFA
LAZIO
PARMA
ATALANTA
NAPOLI

Blanc

Dopo il colloquio di ieri tra Boniperti e il presidente Pellegrini sembra ormai inevitabile la partenza dell'attaccante

Nel duello Juve-Inter è Di Canio il prezzo della pace

Offerto anche Alessio per Bianchi, ma i nerazzurri hanno respinto la proposta

Paolo Di Canio, 23 anni

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Caro Ernesto, ti faccio una proposta: ti regalo Alessio e poi ti dò Di Canio in cambio di Bianchi. Cosa ne pensi?». Peccato che il telefono non Il video ma Pellegrini non aveva bisogno di questo congegno per immaginare il sorriso dell'amico Boniperti mentre gli prospettava questo grosso «affare». E' immaginabile il dialogo fra Boniperti e Trapattoni che preceduto quello fra i due dirigenti: «Bianchi sa il giocatore ideale per la Juventus, perché non provi a tastare il terreno?» deve averdetto il tecnico.

Anche il sorriso del presidente Pellegrini stato ampio: «Grazie Giampiero, ma siamo affezionati a Bianchi, è un ragazzo prezioso». Forse in quel Il presidente dell'Inter ha ricordato altri «scambi» che fecero comodo alla Juventus, molto meno all'altra parte.

Il dialogo si fatto molto serio è trattato stabilire quale sarà il giocatore che indosserà la maglia nerazzurra. Domani la definizione, ma questo punto inevitabile la partenza di Di Canio anche perché Trapattoni ha tolto veto sul suo prestito: si può tenere - è stato il suo commento - altrimenti...». specie di lasciapassare per il laziale che andrà infoltire la a disposizione di Orrico parte di Pellegrini. Non aveva senso insistere su Baggio che non sarà disponibile sino a novembre.

Nulla da fare, invece, per Favalli il nazionale under 21 dalla Cremonese. Pellegrini si incontrato a Crema con i dirigenti neopromossa che hanno definito incedibile il loro gioiello. Inter Cremonese si così lasciate con arrivederci: riparleranno del giocatore nei prossimi giorni.

L'Inter non si arrende. Anche per Desideri giornata silenzio nel che la Roma aspetta offerte più sostanziose del paio miliardi prospettati. Per il centrocampista appare inevitabile la «collaborazione» della Juventus visto che Ciarrapico non concede alternative: vuole miliardi per «sacrificare» il suo giocatore. Boniperti potrebbe fare fronte alle pretese dell'avvocato Agnelli cedendo appunto Di Canio e aiutando l'Inter per Desideri.

I campioni d'Italia della Sampdoria sempre alla finestra per definire quelli che «dettagli» per formazione. Smentito l'interessamento Platt: Boskov serve ben altro tipo di centrocampista. Il tecnico è pronto a cominciare il campionato anche l'attuale rosa, specie se Katanec e Cerezo saranno in condizioni fisiche accettabili. Lanna potrà il libero Cerezo quale alternativa. Ingaggiato leccese Benedetti, potrebbe arrivare lo slavo Balodedic e questo oramai dipende soltanto da Mantovani. Nel che ha già il giocatore in mano, deve definire soltanto i particolari.

Manca soltanto la firma anche del Verona col romeno Raducioiu: per il è se l'accordo fosse già fatto..L'Ascoli è andata a bussare al Servette chiedendo informazioni su Galvao pur tenendo in allarme Troglio. Ha chiesto il libero Pellegrini alla Sampdoria ma Rozzi si è sentito gelare dal prezzo. Perderà anche Mandorlini, orientato trasferirsi nelle file dell'Udinese: l'Ascoli dovrà accontentarsi di Di e Stringara.

Il Foggia ha acquistato Culcchi dal Modena cambio mezzo miliardo più due giovani. Caruso e De L'attaccante Pacione ha avuto un'offerta interessante dal Venezia: «Con noi guadagnerà più di prima» tuonato Bianchi, il Bologna non si arrenda.

Tony Cabrini, che ha fatto il suo ingresso ufficiale ieri al calciomercato, è sembrato ottimista in proposito: «I nostri obiettivi Pacione, Nappi, Rambaudi, Cucchi. A Bologna troveranno bene. La nostra società è cambiata: vogliamo essere un modello di trasparenza e di correIo, ad esempio, potevo andare alla Juventus Trapattoni. Era un'offerta allettante ma ho scelto stare più difficile del manager. A settembre andrò a Coverciano con Pecci al corso allenatori: tornerò e studiare con entusiasmo. Ricomincio in pratica zero preferisco una carriera rischiosa al lavoro del campo. Anche Maifredi torna con lo spirito giusto: vuole dimostrare che la stagione Torino è stato incidente di percorso, cerca nessuna rivincita».

Giorgio Gandolfi

DIARIO DEL MERCATO

Spinelli e Borsano il duo della sparata

CERNOBBIO. Il calcio è sconvolto da un'improvvisa ricchezza: non c'è infatti un presidente, non uno, che nei giorni scorsi non si sia sentito offrire per un giocatore un pacchetto di miliardi e che l'abbia rifiutato raccontandolo subito dopo ai giornali. Perché è bello fare i signori non c'è gusto se non lo sa nessuno. Lo sketch è un po' ripetitivo, d'effetto. c'è chi lo recita meglio di altri.

Il presidente del Genoa, Spinelli, si è imposto come il Lawrence Olivier della categoria. Un mese fa che la Roma offriva 24 miliardi per Eranio e Torrente. Ora racconta che il patron del Marsiglia, Tapie, gli vuol dare miliardi per quei due più Branco e Skuhravy. Pare che nell'affare inclusa telefonata settimanale di Bagnoli e un consulto dal medico sociale, P.G. Getto. Il presidente genoano, che da ragazzino le sparava grosse e soffriva perché amici gli gridavano «buuu», ha capito che nel calcio, invece, si può tutto, rischi. E non importa che Tapie, interrogato, neghi di aver mai consultato Spinelli. E soprattutto di averne mai fumati.

Della serie segnaliamo anche Borsano con l'accoppiata: rifiutato miliardi per Lentini» e «Mi offrivano Giocci e 8 miliardi per Bresciani». Giulio Onesti volta definì i presidenti «ricchi Oggi li definirebbe ricchi. E scemi quelli che gli credono.

Marco Ansaldo

IL FUTURO ANTICIPATO DALL'EX CT

Bearzot crede nella Samp e in Capello, elogia Skuhravy ma ha una carta

«Scommetto tutto su Lentini»

Orrico, occhio alla zona

Enzo Bearzot con Vecchiet medico azzurro ai tempi dei sorrisi di Spagna '82. L'ex ct capisce Azeglio Vicini: «Ci siamo abituati a vincere, ora nessuno si accontenta, un piazzamento diventa una sconfitta»

Il grande vecchio passeggia in riva all'Adriatico e si coccola i nipotini. Ora che la stagione è finita, Enzo Bearzot il calcio lo vede in tv (quel poco che c'è ancora) e lo legge. Lo confronta con il suo. Ma il discorso del non ha toni da revival. Il c.t. campione del mondo è lì a palla. Gli chiediamo il telefono di ieri e di domani. Scopriamo le curiosità, i giudizi, anche le delusioni.

buone vacanze, e poi?

Poi nulla. Almeno, nulla di football. In ottobre mi hanno fatto una grande festa, per commovente. Poi la Federazione non l'ho più . Ambasciatore di calcio? Se uno è dentro l'ambiente da vita, qualcosa avrebbe ancora da dire. Ma non è un problema, non è che il mondo mi voglia male.

Anche Vicini si sente po' dimenticato, adesso.

Succede, la sua Nazionale può ancora sperare per Svezia '92. Certo, abbiamo sprecato punti importanti pareggiando in l'Urss e a Budapest perdendo Norvegia. Semmai pagheremo il passato, il futuro. Credo che a Mosca gli azzurri avranno molte cose da dire. I risultati Vicini dicono che ha lavorato con impegno.

Non ha vinto, però.

Trofei no, ma gare tante. Soprattutto ne ha pochissime. Il fatto è che non ci si accontenta più della medaglie. Si vinci, si fallisci.

La rovina è stato il mondiale dell'82. Colpa sua se siamo diventati esigenti.

così. Il dopo Spagna stato subito duro anche per me. Vincendo i problemi miei e quelli del successore. Guardate Juve paga i tanti trionfi...

all'antico, Bonipertì e Trapattoni.

fatemi ripetere che l'esperienza conta. Sembrerebbe un rimpianto personale. Gianni Agnelli non si pentirà. La squadra ha avuto i ritocchi giusti. Reuter e Kohler, gente tosta. Che regala il colpo di tacco, ma assicura un rendimento alto per tutto il campionato.

Lei tifa per i tedeschi.

Per e per i nordeuropei. I sudamericani o sono super e rischiano deludere. Ora vanno di moda gli jugoslavi. Come calciatori, piedi ottimi e vuoto. Inaffidabili, Zingari. so se Verona ha fatto bene a prendere Stojkovic... I tedeschi altra cosa. Sin dal Buhtz che giocava nel Toro. E se sono fuoriclasse hanno . Klinsmann, non ha molta tecnica estro e forza. E Matthaeus? Sbaglia chi vuole uomo squadra. Non detterà mai i ritmi compagni. può vincere partita da solo.

Che campionato .

Bello e con incognite. Vedo una Juve protagonista Trapattoni saprà impostare squadra sulla concretezza. Mentre le che cambiano tecnici saranno da scoprire.

La Samp può reggere?

Può. Anche se Silas non è Cerezo, sta davanti alla difesa, non ha tackle. E' più votato all'offensiva. Sono convinto che Mantovani ancora un centrocampista di peso.

Il Milan non rischia con Fa Capello?

E' un uomo intelligente. E fidatevi dai centrocampisti, i giocatori che sanno ragionare di più. In campo e fuori.

Pellegrini lancia Orrico.

Ho letto che vuole fare un'Inter simile al Grande Torino. Saprà certamente che quello il 3-4-3, con in mezzo quadrilatero. Dovrà rinunciare al libero fisso, non riempiamoci bocca parole . visto con nove difensori.

Il Torino ha una carta...

Certo, è Lentini. Che giocatore. Un attaccante che difendere, il massimo, Conte Domenghini o Bruno Conti. Non è una razza . Lentini non ha solo la corsa potente, invenzioni incredibili. Punta dritto sull'uomo palla piede, se lo salta non gli concede possibilità di recupero e crea grossi problemi difesa. I suoi dribbling sono di quelli che psicologicamente ammazzano l'avversario.

L'ha colpita solo Lentini?

Anche Fonseca, un uruguagio che fa eccezione. Si è ambientato in Europa in due mesi, Francescoli impiegato otto anni. poi Skuhravy. Un ariete piedi e testa. Confesso che non ci credevo, dopo il mondiale. Ma il forte più il veloce fanno le fortune attacco: Skuhravy più Aguilera, ecco la chiave del Genoa.

Per chiudere, l'amaro passata.

Bergomi o Maradona. Bergomi ha pagato in pochi di follia una carriera esemplare. Non lo scuso ma non merita di salutare la Nazionale con una pesante squalifica. Diego considero un ragazzo bravo e debole. Colpevole leggerezza, vittima di gente che ha approfittato di lui. La fame uccide chi non ha un retroterra che lo difenda.

Bruno Perucca

Lo slavo Stojkovic ha firmato per tre stagioni

Ha fallito a Marsiglia vuole rifarsi a Verona

VERONA. Dragan Stojkovic, la stella del calcio jugoslavo, reduce dal fallimento presso le corte miliardarie di Tapie a Marsiglia, ha firmato ieri il contratto il Verona. Era accompagnato dalla moglie Snezana e dalle due figlie Andrea, 2 anni e Beba, tre mesi, è stato accolto con entusiasmo da migliaio di tifosi. Alle 16, dopo molte discussioni, ha firmato un contratto per tre anni, ottenendo un ingaggio annuale che sfiora il miliardo. Vivrà in una villa sul lago di Garda.

Ha dichiarato: «Sono felice al Verona, società che mi ha seguito più ogni altra. La città è bellissima e lo stadio mi porta bene. Nei Mondiali del '90 ho segnato due gol alla Spagna. Un segnale confortante».

Stojkovic non si è sbilanciato. Ha evitato Tapie ha di aver avuto problemi sia con l'allenatore della Stella Rossa, sia col tecnico del Marsiglia Goethals. Sulle condizioni fisiche del fuoriclasse jugoslavo, rimasto vittima in passato di un grave infortunio al ginocchio sinistro, fornito notizie rassicuranti il prof. Gandolfi, primario ortopedico dell'ospedale di Borgotrento. [v. f.]

Riccardo Ferri crede che i nuovi schemi di gioco gioveranno alla squadra, a condizione

Inter forte se Matthaeus lega col tecnico

Ma Alessio ricorda: allenatore nuovo e zona, so cosa succede

NOSTRO INVIATO

D'estate, mare, anche i peggiori di sollo finiscono nel cassetto. E un calciatore dell'Inter, nazionale Riccardo Ferri ospite del Meeting Estate, dovrebbe offrire solo sorrisi. Sarebbe proprio così nella testa del presidente Pellegrini non fosse balzata l'idea di imitare Juve dell'anno scorso di sposare la . Partito Trapattoni, Orrico con idee. Strane per chi venera ancora, addirittura, la grande Inter Herrera. Quelle della difesa e contropiede.

Ferri dedica un reverente pensiero a Trapattoni («Ha dato molto all'Inter, io gli devo molto»), poi apre la pratica Orrico. «Aspettiamo, prima di giudicare voglio conoscerlo. Io ho entusiasmo ottimismo da vendere. Diciamo che pronto tutto, ora tocca a lui».

A Ischia c'è anche Alessio che ha ancora i capelli dritti dopo la cura Maifredi. E' felice dell'arrivo di Trapattoni e gli fa molto piacere che l'Inter la zona. «Poveri nerazzurri, li vedo male. Temo che faranno la nona fine. Allenatore nuovo e gioco nuovo, brutta storia».

Ferri, ovviamente, di tutt'altra opinione: «Dipende molto dall'intelligenza e dalla voglia soffrire dei giocatori. Noi dell'Inter abbiamo molta». Già ma la Lucchese Orrico sventagliava i suoi difensori l'area avversaria. Prospettiva piacevole no? «Nessun problema e ci sarà anche il vantaggio di sentirsi coperti dai rientri di centrocampisti e attaccanti. Per i difensori può essere gran regalo».

Questa diplomazia, ma ecco una cruda ventata di realismo. «E poi un allenatore adesso c'è, e magari l'anno dopo ne va. Ne ho cambiati sette: Bersellini, Marchesi, Radice, Castagner poi Corso, Trapattoni ora Orrico».

Secondo Ferri, Matthaeus cosa ne pensa? «Per ora be Certo Lothar ha avere particolare, è molto umorale. Lui non peli sulla lingua, quello che pensa dice. I suoi sono sfoghi più che dichiarazioni di guerra. Possono nascere casi solo chi non lo conosce. Spero che Orrico drato bene il personaggio».

Sarantoni

CALCIOFLASH

Morto Scaramuzzi 2 scudetti con la Juve

PAVIA. E' morto ieri all'alba all'ospedale di Pavia, dov'era ricoverato da tempo, Ermanno Scaramuzzi, anni, vincitore due scudetti con Juventus (nel e nel '52), una carriera nelle file del Verona, del Brescia, dell'Atalanta. Da allenatore ha guidato l'Omegna e la Biellese (che sfiorò la promozione in B) lasciando poi il calcio per aprire un'agenzia assicurazioni a Biella. Scaramuzzi lascia la moglie, Silvana, ed i figli Isabella e Fulvio, egli pure calciatore. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Biella, nella chiesa di Paolo.

già negli abbonamenti

TORINO. Con 26.750 abbonamenti venduti, per incasso di dieci miliardi la Juventus battuto ieri il record di della scorsa stagione. Anche Torino ben avviato: è quota 18.500 (sei miliardi e lire).

Caso Baroni, Ferlaino ascoltato da Labate

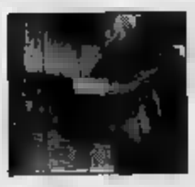
il presidente del Napoli Ferlaino, Previdi e Perinetti stati ascoltati a Roma dal capo dell'Ufficio indagini, Consolato Labate, a proposito della vertenza Fiorentina per il caso Baroni. Ferlaino non ha fatto dichiarazioni ma è parso ottimista. Il Napoli si basa su punti: 1) prolungato il contratto a perché il difensore era stato contattato dal club viola; la Fiorentina al corrente della trattativa, tant'è che Natrici uno a Ferlaino; 3) Baroni era disponibile al trasferimento e nel giorno della firma era presente il procuratore, Beppe Bonetto.

a Genova di Pagliuca

SORRENTO. Al ritorno dalle vacanze Gianluca Pagliuca, portiere della Sampdoria campione d'Italia, ha avuto l'amara sorpresa di trovare sua casa a Genova svaligiata ladri. Il blucerchiato causa questa sgradita complicazione ha dovuto rinviare qualche ora il viaggio a Sorrento partecipare al meeting internazionale «Sorrento' 91».

ALFA 75 -2.0 TWIN SERIE NUMERATA.
Alfa 75 Serie Numerata. Un carattere fuori dal comune, una passione che solo pochi potranno coltivare. Una vettura che conta limitato di

plari in tutto il mondo, alcuni dei quali riservati all'Italia, numerati con un'esclusiva targhetta d'argento. Per intuirne le doti basta gli speciali cerchi in lega leggera. Per capirne il fascino, basta scoprire l'accoglienza che riservano gli interni:



tutto il comfort e la sportività dei sedili Recaro e il raffinato tocco di stile del volante in pelle. Ma per interpretare davvero il linguaggio deciso e personale di questo 75, pronto a rispondere con lo scatto, la classe e la sicurezza i 1.8 Turbo e Twin Spark, occorre provare l'emozione più grande: il piacere di guidarla.

ALFA 75				
2.0 TWIN			155	6.3
			117	7.6

DI POTENZA.

SuperMac eliminato a Wimbledon fra urla e proteste come ai bei tempi

A McEnroe non basta litigare

Edberg vince in tre set senza scomporsi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Collerico e bizzoso, facile alla rissa, a tratti felice nel tocco malgrado l'usura del tempo, John McEnroe se la prendeva col mondo. Urlava, malediceva, protestava, maltrattava a calci la racchetta, insultava i giudici di linea, interpretava insomma il suo antico, immutabile ruolo. Recitava l'ultimo spettacolo sul grande palcoscenico di Wimbledon che fino a ieri aveva delirato per il tennista e l'attore. Adesso il grande tennis non c'è più, purtroppo, è scivolato via con gli anni e le tensioni, le mille sfide, i ricordi, le vicende belle e irripetibili di una lunga carriera di gloria, e John McEnroe, SuperMac per tutti, era lì davanti a Stefan Edberg nel sole del mattino, al campo centrale, nell'ultimo cono di luce, e rischiava di trasformarsi in povera parodia di se stesso, in macchietta magari divertente per il pubblico londinese, che ha scarsi lampi di psicologia, ma per tanti versi banale, persino patetica se pensiamo al suo luminoso passato di geniale artista della racchetta.

Una volta SuperMac sbraitava, minacciava, faceva ammattire arbitri e avversari. Però vinceva. Adesso fa sorridere, è solo un vecchio vulcano che brontola. Stefan Edberg, che è un iceberg, l'ha spento in tre set. Nel palco reale, ultimo sberleffo all'eroe caduto, non c'era a regalargli un applauso, almeno nelle poltrone più nobili. Eppure John McEnroe ha vinto tre volte sulla magica erba di Wimbledon, e due volte è giunto in finale. Nel 1977, quando aveva 18 anni e faceva lo studente a New York, arrivò in semifinale partendo dalle qualificazioni, un'impresa che nessuno dopo lui è riuscito a compiere. «Gioco ancora due anni e poi mi metto a raccontare le favole ai miei figli» ha detto dopo il match, nella sala delle interviste, e parlando dei suoi tre bambini aveva gli occhi come persi nel vuoto, lontani, e stavolta non si trattava di una recita. «Spero che si divertano facendo sport, spero anche che non seguano il mio esempio: la fama spesso è molto simile alla schiavitù».

Ivan Lendl, battuto da David Wheaton e distrutto nel sogno di vincere per la prima volta a Wimbledon, ha preso ieri il Concorde per New York. Oggi anche SuperMac lascerà Londra forse rimpianti. Ha battuto il brasiliano Oncins, l'australiano Stolle e il francese Fleurian qui al Torneo, bottino nemmeno troppo magro, e ha lanciato la racchetta davanti a Stefan Edberg, che è il migliore al mondo e sull'erba, parola di John, non ha avversari. Stefan è un gattone biondo, agile e svelto, un maestro nel gioco al volo. Sul servizio dell'avversario si raccoglie un felino agitando lentamente la racchetta e muovendosi poi a rapidi passettini. Chi prende la rete non la lascia più. Eppure per togliere il servizio al vecchio Mac, Edberg ha impiegato un'ora e 18 minuti. Ha vinto il primo set al tie-break, penando il giusto, e nel secondo ha messo insieme 15 punti consecutivi ottenendo un facile 6-1. Mac era cotto, al certo punto, al cambio di campo, ha persino sbagliato angolo, come un pugile suonato. Però è andato sul 3-0 nella terza partita facendo un poco arrabbiare Stefan, forse, che ha conquistato due break andando a chiudere il match sul 6-4. Intanto Courier batteva Novacek, Wheaton si allenava con Gunnarsson e Stich, in un match drammatico superato al quinto set Volkov.

La pioggia cominciava a cadere quando Martina Navratilova, in svantaggio di un set contro Jennifer Capriati, si disperando dopo aver buttato al vento quattro occasioni per strappare il servizio alla rivale. Un'ora prima Steffi Graf, in due set si era vendicata di Zina Garrison che l'anno l'aveva battuta in semifinale. Faticato meno sul campo che nello spogliatoio: per lo spazio ha dovuto cambiarsi nel bagno.

Carlo Coscia

RISULTATI

Ancora stop per pioggia

Singolare maschile (ottavi finale): Edberg-J. McEnroe 7-6 (7-4), 6-1, 6-4; Champion-Rostagno 6-7 (12-14), 6-2, 6-1, 4-1, 30-30 sosp.; Courier-Novacek 6-3, 6-4, 6-2; Stich-Volkov 4-6, 6-3, 7-5, 1-6, 7-5; Agassi-Eltingh rinviato; Wheaton-Gunnarson 6-4, 5-3, 6-1; Forget-Mayotte 6-7 (4-7), 7-5, 6-2, 4-3 sosp.; Becker-Bergstrom rinviato.
Singolare femminile (quarti di finale): Graf-Garrison 6-1, 6-3; Fernandez-Sanchez 6-2, 7-5; Capriati-Navratilova 6-4, 2-3 sosp.; Sabatini-Gildemeister 6-2, 1-0, 40-40.
Doppio maschile (terzo turno): Ferreira e Norval-Davis e Pate 7-6 (7-2), 5-7, 9-7; Connell e Michibata-Flachrobert e Seguso 6-4, 7-6. Da notare infine che nella categoria ragazzi l'italiano Mosè Navarro ha battuto nel primo turno l'argentino Lucas Arnold per 6-1, 7-6 (7-0).

Cocchi, il suo amore è Melanie

Mentre tutto il mondo parla della sua love-story con Monica Seles, lui, Enrico Cocchi, 24 anni, tennista, è in vacanza a Pegli con la sua girl-friend svizzera, Melanie. «Per favore, sono seri», ha tagliato corto Cocchi che segue la campionessa jugoslava dagli Open d'Australia di quest'anno, ma è il solo solo compito è allenarla sui campi da tennis, tra un torneo e l'altro. [Ap]

Domenica al via

La Ferrari in Francia con la 643

MARANELLO. La Ferrari correrà la settima prova del mondiale di F1 (circuito di Magny Cours in Francia) con la nuova 643.

Lo ha annunciato ieri l'ing. Claudio Lombardi, responsabile della gestione sportiva, durante l'ultima giornata di test. «Ci siamo consultati - ha detto - e abbiamo concluso per l'utilizzo della nuova vettura. Non sono infatti venuti fuori grossi problemi meccanici. A Maranello si è poi continuato a lavorare per completare la seconda vettura e per preparare i ricambi necessari per affrontare l'impegno francese. Ci presentiamo alla gara di qualche rischio. D'altra parte vogliamo progredire rapidamente è meglio correre la nuova».

Alesi, in mattinata, ha compiuto una ventina di giri positivi senza riscontrare problemi di temperatura al motore. L'unico fastidio che la macchina nuova presenta è quello dell'aria che entra nell'abitacolo in maggior quantità. «Stanno comunque rimediando con un nuovo parabrezza» ha detto il pilota francese prima di partire per Avignone per farsi curare fastidioso mal di denti. Nel pomeriggio, a Fiorano, Prost ha collaudato la seconda e il muletto. Subito dopo la gara francese le due vetture andranno in Inghilterra dove, il 14 luglio, si correrà l'ottava prova. Per il 28 luglio ad Hockenheim sarà disponibile una terza vettura del nuovo modello. [r. s.]

ATLETICA

Quando Elio Locatelli due anni fa prese in mano la Nazionale molti pensavano che non sarebbe durato

Era un ct di passaggio, chi lo tocca più?

Diplomato all'Isef, anni, gran lavoratore dal carattere impulsivo
In Coppa Europa a Francoforte l'ultima conferma delle sue capacità

Elio Locatelli, maggio dell'89 responsabile dell'atletica

Quando il 12 maggio il Consiglio federale ratificò per Elio Locatelli l'incarico di commissario tecnico dell'atletica, ruolo che in pratica già ricopriva con la qualifica di coordinatore dal 21 gennaio di quello anno, a molti sembrò il suo fosse un mandato a termine. era l'uomo chiamato a gestire il momento difficile seguito forzate dimissioni di Enzo Rossi e alla temporanea gestione di una formata da alcuni membri del Consiglio, tanto più considerando che andava a occupare una poltrona i cui pretendenti erano almeno un paio.

Ma Elio Locatelli, cuneese di Canale d'Alba, è una testa dura. Accettando l'incarico ha guardato alla durata che poteva è subito impegnato perché gestione fosse produttiva. E i risultati danno ragione alle scelte che, dettate dalle stelle (è un ariete, essendo nato il 15 aprile) nonché dall'ereditarietà (è carattere ribelle il padre), rivelate vincenti. Lo dimostrano i più recenti risultati della Nazionale in Coppa Europa che, al maschile, ha confermato il ruolo di quarta potenza continentale e, al femminile, si è riguadagnata il posto nell'élite europea. Il tutto risultando espressione di forza di squadra e non solo apporto, pregnante ma poco significativo nel discorso e movimento atletico, del particolare talento di pochi.

Locatelli, d'altronde, la sua esperienza sportiva l'ha costruita sul campo e oggi, a 48 anni, è raccoglierne i frutti. Come la maggior parte dei ragazzi della sua generazione ha conosciuto lo sport prendendo a calci una palla. Poi ha scoperto l'atletica, il salto in alto, campestri; quindi il pattinaggio su ghiaccio - disciplina dura e povera - diventando un grande della velocità, più volta campione e primatista italiano. E' stato questo il tirocinio per arrivare a capire che la vocazione in realtà quella di insegnare, possedendo le qualità che contraddistinguono l'uomo di campo.

Ma quando si è ritrovato a dover coordinare, nonostante l'impulsività di un carattere che spesso lo ha trasformato in mod Chisciotte, ecco venir fuori un altro aspetto ereditario, la perseveranza materna, che unita a una buona dose di coe- l'ha aiutato ad affrontare le sue scelte fino in fondo.

Diplomato all'Isef a Torino (fu Marcello Pagani a consigliarlo in questo senso, finiti gli studi in ragioneria), Locatelli è sciuto l'atletica torinese: alla Libertas, con Attilio Bravi, in due anni costruì una squadra allievi capace di battere quella del Fiat e nel frattempo rivelò appieno le sua capacità tecniche gestendo nel migliore dei modi il talento di Maria Vittoria Trio. Poi ci fu lo squadrone femminile targato Snia, il Cus Torino di Nebiolo portato ai vertici, il Centro Sportivo Fiat da rilanciare, sempre proponendo come discorso base quello dettato motivazioni del gruppo e non soltanto ingaggi che potevano riconosciuti agli atleti.

Tecnico nazionale, responsabile di settore, Elio Locatelli si può dire abbia percorso interamente la strada che, alla fine, lo ha portato al ruolo di ct azzurro. E oggi viene da chiedersi come faccia - il telefonino cellulare che lo rende ovunque reperibile - a essere sempre dappertutto, percorrendo chil chilometri per conoscere di persona le varie situazioni, senza trascurare la scrivania dove i programmi prendono forma sulla carta. D'altronde potrebbe star lontano dai campi un al quale chiedere che significhi allenare implica una risposta estremamente attuale al tempo passionale: «Allenare è arte. E' un ruolo che va al di là delle conoscenze. Si crea un rapporto che definirei di magnetismo nei confronti degli altri, grazie al quale si ottiene il applicando le stesse metodologie che magari un altro tecnico utilizzerebbe. Altrimenti saremmo tutti uguali, e così».

Certo Locatelli allenatore ha portato ai vertici innumerevoli atleti, anche tra quelli che madre natura non aveva dotato particolarmente se della tenacia e della voglia di far bene. Ed anche oggi Locatelli, come ct azzurro, raggiungendo grandi risultati, frutto unicamente dei suoi sforzi e più figli una passata gestione che pure tanto è dato per far l'atletica italiana.

Giorgio Barberis

SPORT FLASH

ATLETICA
Antibo sui 5000

STOCCOLMA. Salvatore Antibo, reduce dal successo in Coppa Europa, torna questa sera in pista per correre i 5000 nel meeting Grand Prix di Stoccolma. Per l'atleta palermitano si tratta di importante collaudo in vista dell'impegno che lo attende sabato a Oslo, quando si misurerà sui diecimila contro i migliori specialisti.

TENNIS
operato un ginocchio

LINKOEPING. Lo svedese Mats Wilander, n. 1 del tennis mondiale nel 1987, infortunatosi tre settimane fa nel torneo del Queen's in Inghilterra, sarà operato lunedì prossimo al ginocchio sinistro.

FOOTBALL AMERICANO
Sabato al gioca il Superbowl

MONZA. Nello Stadio Brianteo di Monza si disputerà sabato alle 15,30 (con parziale diretta tv su Raitre) il Superbowl, finale campionato italiano di football Protagoniste le sorprendenti matricole Giaguari Gig Torino e Bfb San Lazzaro.

PUGILATO
Lagrasta-Tralongo superleggeri

FOGGIA. Sul ring di Pietra Corvino (Foggia) il pugile pugliese Lagrasta difende questa il titolo italiano dei pesi superleggeri contro il bresciano Tralongo.

NUOTO
Nella Capri-Napoli

NAPOLI. Lo statunitense David Alleva, ricercatore impegnato nella lotta contro il cancro e vincitore dell'ultima edizione, vede aumentare il numero degli decisi a contendergli il sabato nella maratona Capri-Napoli. Tra questi Kenwrick Augusto e Kurt Gratsz, che hanno addirittura lanciato la sfida al record della competizione, appartenente a Paul Asmuth con ore 35'03".

SUBACQUEI
Milazzo «Pipin»

MILAZZO. Il cubano Francisco «Pipin» Ferrera da oggi nelle acque di Milazzo tenterà di battere tre record mondiali di immersione. Oggi cerca riprendersi il primato in assetto costante strappatogli l'anno scorso dall'italiano Umberto Pelizzaro con -65. Sabato poi in assetto variabile, scendendo con un e risalendo le sue forze, dovrà superare i -92 raggiunti l'anno scorso sempre nel mare di Milazzo. Domenica l'ultima performance: sempre discesa in assetto variabile le vecchie regole che gli danno possibilità di aiutarsi nella risalita il famoso «palloncino gonfiabile». «Pipin» detiene attualmente anche questo record ndo raggiunto a Cayo Largo (Cuba) i -112.

TIRO CON
Primato eguagliato Rivolta

NYMBURK. Nel corso G.P. di Cecoslovacchia Alessandro Rivolta ha eguagliato il primato mondiale tiro con l'arco 347 punti appartenente al giapponese Matshushita. L'azzurro ha vinto la gara individuale e, insieme a Di Buò e Parenti, a squadre.

MOTOCICLISMO
In ospedale La Spezia

LA SPEZIA. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di La Spezia Doriano Romboni, il corridore motociclista che venerdì scorso in Olanda era rimasto vittima di una caduta e che ieri è rientrato in Italia con un volo atterrato a Milano-Linate. Le condizioni del centauro spezzino non destano preoccupazioni anche se dovrà restare in osservazione per una contusione alle vertebre.

BASEBALL
Azzurri vittoriosi Barcellona

BARCELLONA. L'Italia ha vinto per 9-8 con il Nicaragua la partita d'esordio nella coppa Intercontinentale. è trattato di una vittoria da brivido, all'ultimo inning, dopo che gli azzurri si erano trovati svantaggio per 0-6 fino dalla seconda ripresa di gioco. Oggi per l'Italia l'appuntamento è Messico. Altri risultati: Giappone-Messico 4-7.

CONVEGNO

Sul problema doping

Rivera col Parlamento il Coni i medici

CASERTA. Contro il fenomeno del doping nello sport non c'è alternativa alla «repressione, dura e senza tentennamenti». L'azione «che deve trovare in prima linea innanzitutto le forze politiche» va accompagnata una forte sensibilizzazione verso i giovani sugli effetti negativi delle droghe nell'attività sportiva. Questi gli spunti emersi da una tavola rotonda nell'ambito del convegno sulla medicina dello sport di Caserta.

L'on. Gianni Rivera, in proposito, ha puntato il dito contro il Parlamento («Non ha ancora preso sul serio il ruolo dello sport e del doping»), il Coni («Non gestire tutto sport e neanche il doping») e gli stessi medici. «Finora - ha affermato l'ex calciatore - non hanno detto in modo chiaro e tondo quali sono i danni provocati dalle droghe. Certo, non tutti i medici fanno così, ma la responsabilità ci sono».

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Il ginnasta italiano ieri ha compiuto una staordinaria impresa, vincendo sei medaglie d'oro

Chechi ha indossato i panni di Superman

Intanto ventidue sloveni hanno deciso di andarsene da Atene

ATENE. Una volta c'era Menichelli, poi dopo il ritiro del romano la ginnastica italiana ha vissuto tempi grami. Ora c'è finalmente il degno erede. Si chiama Chechi e di nome fa Yuri, tanto da potere apparire uno dei grandi ginnasti sovietici, i soli che al momento gli fanno paura. Ventidue anni ad ottobre, nono Prato, è nuova stella della ginnastica italiana è di grande protagonista di questa prima fase dei Giochi del Mediterraneo eguagliando il record assoluto di medaglie in una edizione dei giochi con ben sei ori: un'impresa mai realizzata.

Il suo idolo e modello Franco Menichelli (Tunisi '67) e nuotatrice Cinzia Savi Scarponi (Spalato '79) fermati quota cinque. Lui ha vinto: titolo a squadre, corpo libero, anelli, cavallo, parallele ed individuale agli attrezzi a dimostrazione di grande versatilità.

«Vincere sempre bello, anche qui gli unici avversari erano i francesi e gli spagnoli. All'inno di Mameli mi vengono sempre i brividi, una sensazione che mi piace provare. Ma il vero obiettivo i mondiali di settembre dove dovremo cercare di essere fra le dodici nazioni più forti per qualificarci per Barcellona. Per quell'occasione ho riservato gli esercizi più difficili anche qui ad Atene è stato utile gareggiare per farmi conoscere dai giudici dei paesi tecnicamente più forti».

Dopo l'avvio travolgente dei giorni scorsi la giornata in piscina era iniziata per gli azzurri. Addirittura nessun italiano nelle finale dei 100 sl (Cassio eliminato in batteria) ma poi dopo il bronzo di Marco Braida (2'03"22 nei farfalla) arrivato il gran finale delle donne con doppietta oro-argento di Cristiana Sossi e Manuela Melchiorri negli 800 stile libero (rispettivamente 8'37"09, primato dei giochi, e 8'42"42) e l'oro della staffetta femminile 4x100 mista con Lorenza Vigarani, Elena Donati, Ilaria Tocchini e Nadia Pautasso, quest'ultima portacolori della Torino.

Un'altro arrivava dal judo, cat. 60 kg con il romano Girolamo Giovinazzo.

Intanto gli sloveni se ne sono andati. Diciotto hanno lasciato questa mattina Atene i Giochi del Mediterraneo su di una aereo dell'Olimpic diretto a Vienna da dove avrebbero proseguito in pullman per la frontiera jugoslava (ma sapevano dell'intervento militare Lubiana). Quattro velisti hanno detto che torneranno a in traghetto mentre altri quattro sloveni non se la sono sentita di abbandonare la rappresentativa jugoslava. Si tratta due calciatori e due ragazze, ed giocatrice pallamano.

I Giochi proseguono il solito caldo per fortuna mitigato ieri da un piacevole venticello una città dove vige la caccia al taxi. Ce ne tanti bastano mai.

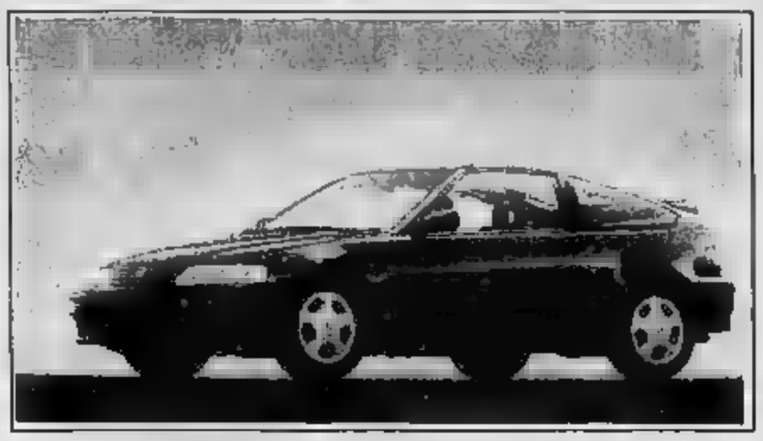
Oggi è il gran giorno del canottaggio. Con soli cinque paesi in lizza (oltre agli azzurri ci sono Francia, Spagna, Turchia e Grecia) tutte le gare saranno finali. I «fratelloni» Abbagnale tornano al «due con» dopo l'esperienza nel «due senza» Duisburg e Joannina dovranno respingere le ambizioni della Spagna, medaglia d'argento agli ultimi mondiali in Australia. «Puntiamo al successo, sempre - sostengono gli Abbagnale - perchè le vittorie fanno sempre morale, anche in un'annata di transizione questa. traguardo è quello delle Olimpiadi di Barcellona del prossimo anno». Un obiettivo comune anche ai pallavolisti azzurri giunti ieri ad Atene.

Rino Cacioppo

HONDA Il Futuro in Movimento

CIVIC

Entra in uno generazione di utilitarie sportive per la città a tre porte. a 16 valvole. 1396 cc, cv a g/m, 175 km/h 1590 cc, 130 cv a 6800 g/m, 200 km/h



CRX

La rappresenta al livello di eccellenza globale tra le vetture sportive ed esperienza di guida esaltante a da godere ogni momento. Motore a 16 valvole. 1590 cc, 130 cv a 6800 g/m, km/h

V-TEC

La formula per il divertimento a la soddisfazione di guida. 150 cv di potenza per straordinaria innovazione: energia. Motori a 16 valvole catalizzati. Civic e CRX 1595 cc, 150 cv a 7600 g/m, Civic 208 km/h, CRX 222 km/h

SHUTTLE

L'autovettura versatile equipaggiata la più sofisticato tecnologia al campo motoristico. Oltre alla sicurezza, la Shuttle dedica molta attenzione famiglia al tempo libero offrendo più spazio. Motore a 16 valvole. 1590 cc, 116 cv a 6200 g/m, 178 km/h

CONCERTO 3 PORTE

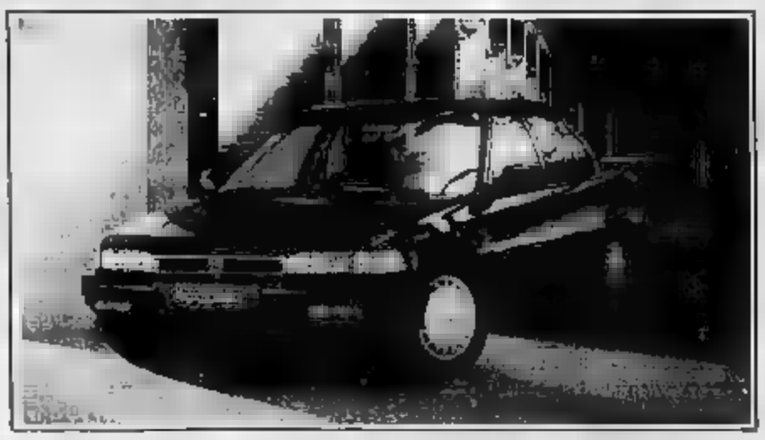
Prestazioni, raffinatezza stile. Tre parole che racchiudono l'essenza della nuova Concerto. Un'automobile che risponda alle esigenze di ogni guidatore con la qualità. a 16 valvole. cc, cv a 6300 g/m, 172 km/h 1590 cc, 130 a g/m, 195 km/h

CONCERTO 4 PORTE

L'esclusività della Concerto è il risultato della continua ricerca della perfezione da parte della Honda. Potente nelle prestazioni, e morbida sulla strada, questa vettura spaziosa apre nuove prospettive nelle prestazioni e nel confort di marcia. Motori 16 valvole. 1396 a g/m, 172 km/h 1590 130 a 6800 g/m, 198 km/h

ACCORD

La ridefinizione della berlina secondo criteri eccezionali: la dinamica una raffinata potenza, confort senza compromessi, la progettazione qualità fin nei minimi dettagli per esaltare la brillante esperienza di guida. Motore a 16 valvole. cc, a g/m, 202 km/h



PRELUDE

Unica, esclusiva, individuale. Le caratteristiche distinguono Prelude si applicano anche a chi la guida. Progettata per trascendere gli standard convenzionali ogni sfida sicurezza, domina ogni situazione precisione eleganza. Quattro sterzanti. a 16 valvole. 1958 cc, 150 cv a 6000 g/m, 210 km/h

LEGEND BERLINA

nuovissima concezione il 3,2 a V conferisce a prestigiosa berlina delle brillantissime prestazioni unite ad una lussuosa completa dotazione di serie. Dotata tra l'altro dell'airbag di serie, conquista chiunque con le sue innumerevoli raffinatezze. a 6 cilindri, valvole. 3205 cc, a g/m 223 km/h

LEGEND COUPE

Una vettura d'élite accomuna l'esclusività ricercato del coupé con una unica degli allestimenti l'esclusiva dotazione accessori cui l'airbag ed il pretensionamento cinture di Motore a 6 cilindri, 24 valvole. 3205 cc, 205 cv a 5500 g/m, 226 km/h

In prova presso Concessionarie HONDA per Torino e Provincia

MONDIALCAR

Corso Turati, 63 - TORINO - tel. 011/319.39.03 - 319.38.91

AUTOLUNA SRL

TORINO - Corso Potenza, 14 - Tel. 011/771.24.63

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via S. De Sonnaz 15
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 3 Luglio 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato:
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
Tel. 544.971 -

Non soltanto terminale di treni, ma anche centro di accoglienza e di incontri culturali

Musica a Porta Nuova

Domani sera, nell'atrio, concerto dell'orchestra sinfonica di Manchester
E' la prima di una serie di manifestazioni per rilanciare la stazione

Per una sera Porta Nuova diventa auditorium. Domani alle 20,45, l'atrio ospiterà il concerto dell'orchestra di Manchester. Per due ore, la città dei treni sarà ingentilita dalle melodie romantiche di Schubert e Mendelssohn e da sinfonie di Prokofiev e Mozart. E' Italia, la manifestazione vanta un unico precedente, l'esibizione dei musicisti dell'Accademia di Santa Cecilia nella stazione romana di Porta Ostiense. Scopo dell'iniziativa: valorizzare Porta Nuova, elevarla a luogo d'incontro per spuntamenti culturali al servizio della città. Quello dei 38 professori dell'orchestra di Manchester è il primo: è stato organizzato dalla direzione compartimentale delle Ferrovie e dal presidente del Dopolavoro ferroviario. Lo Faro, con la collaborazione dell'assessore comunale alla cultura, Marzano. Al concerto potranno assistere 1500 persone, l'ingresso è gratuito.

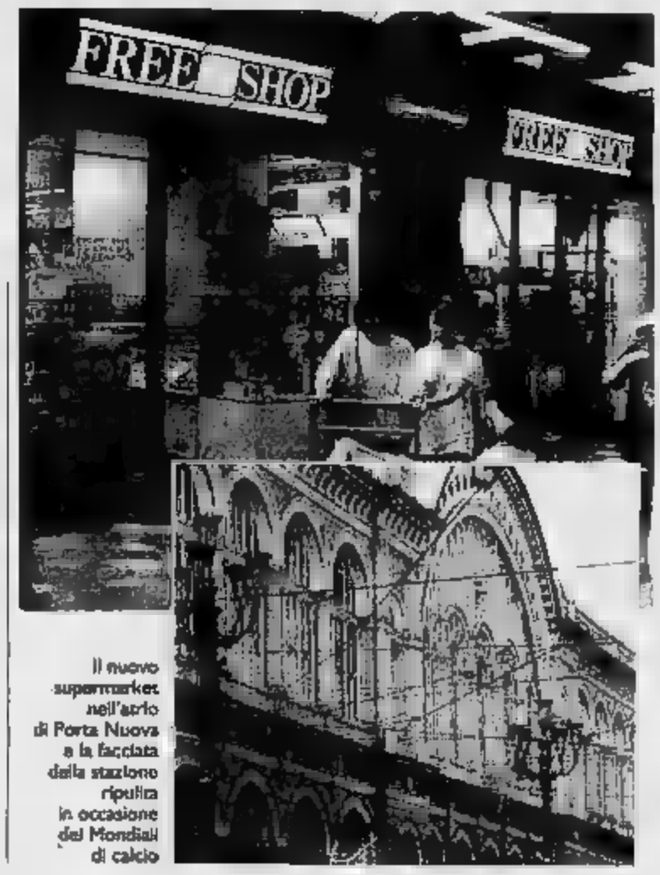
Almeno per quanto concerne gli interni del mastodontico complesso che dà lavoro a più di mille dipendenti ed è utilizzato ogni giorno da oltre 50 mila viaggiatori, il rilancio di Porta Nuova s'è iniziato l'anno scorso, quando, in occasione dei mondiali di calcio, furono ritinteggiati gli ambienti della stazione, gli esterni su via Nizza e via Sacchi e la facciata.

Le migliorie, però, non sono solo d'ordine estetico. I responsabili delle città dei treni si sono dati uno slogan: «Meno code e maggiori confort per il viaggiatore». Così, ecco in funzione, nel corridoio che corre a fianco della sala biglietterie, i distributori automatici di ticket. Sono facili da usare, bastano i tagli di banconote, le carte di credito, lavorano rapidi premendo un pulsante per compiere ogni operazione. Ma, stranamente, i viaggiatori (più per diffidenza che per carente informazione) disdegnano le macchine anticoda e preferiscono sorbirsi lunghe file agli sportelli. I pochi fruitori dei distributori automatici sono stranieri.

In questo periodo, i forestieri sono legioni. Prima di salire in carrozza prendono d'assalto il grande, lindo e fresco negozio denominato «Free shop» dove in vendita di tutto: dal cosmetico alla lecconia, dalla videocamera al capo d'abbigliamento firmato. Per le due commesse sono giorni molto faticosi.

Per i capi di Porta Nuova, l'elenco dei fiori all'occhiello della stazione non s'esaurisce qua. Citano la sala d'aspetto, con apposita area giochi per i bimbi e, soprattutto, la sala «Disco verde»: aria condizionata, divani in pelle, molti maxi tv, box dotati di videoterminali, fax, videotel. Qui possono entrare i viaggiatori del Pendolino, dei Wagons lits e i proprietari di carte speciale che costa 80 mila lire l'anno. «I nostri ospiti - spiega il dottor Domenico Ricci, direttore della sala - sono in prevalenza uomini d'affari, manager: qui, in attesa del treno, possono lavorare con il computer, telefonare, spedire fax. La "Disco verde", che annovera anche una saletta conferenza, in un anno l'abbiamo affittata una trentina di volte, è stata concepita all'insegna del confort e della sicurezza assoluti». La sicurezza, comunque, non è solo di questo luogo ma appartiene all'intera stazione: telecamere e pattuglie della polizia ferroviaria controllano atrio, corridoi, sale d'aspetto e le pensiline lungo i binari: per ladri, rapinatori e truffatori l'interno di Porta Nuova è diventato inospitale. L'esatto contrario dell'esterno, regno di malavitosi, turbe di spacciatori e frange di sbandati.

Claudio Giacchino



Il nuovo supermarket nell'atrio di Porta Nuova e la facciata della stazione ripulita in occasione dei Mondiali di calcio

In Regione

«La Rai dica cosa farà a Torino»

La Rai dica, una volta per tutte, cosa sarà della sede torinese. Il Consiglio regionale, ieri, ha approvato un ordine del giorno con il quale si impegna la Giunta a concordare con il Comune, la Regione e i sindacati un protocollo d'intesa che affronti e definisca i problemi aperti». Il documento è stato approvato con il solo voto contrario di Fiumara (psi: «Gli ordini del giorno sono ormai inefficaci». Il dibattito è stato seguito da alcuni dipendenti della Rai che hanno distribuito a tutti i consiglieri un'allusiva registrazione del Requiem di Mozart eseguito dal complesso sinfonico della Rai, la cui esistenza è minacciata dalle strategie romane della Tv di Stato.

A provocare dibattito e ordine del giorno è stato il comportamento della Rai. A maggio, il presidente dell'Iri e il direttore generale avevano promesso che la sede torinese non si toccava. Pochi giorni dopo ci furono 25 prepensionamenti incentivati.

Omicidio Vizzari: una mandante e un groviglio di complicità

Otto indiziati per un delitto

La ragazza pagò 13 milioni perché fosse ucciso
Gli imputati legati dall'odio per la vittima

Il giudice delle indagini preliminari Caprioglio ha rinviato a giudizio otto persone con l'accusa di aver ucciso a colpi di pistola, in concorso tra di loro, Matteo Vizzari. Il delitto risale alla sera del 21 dicembre dell'89, mentre il giovane stava rientrando nella sua abitazione a Borgaretto assieme al fratello Domenico. Anche quest'ultimo è rimasto gravemente ferito nell'agguato: una pallottola gli ha semidistrutto la parte destra del volto.

Secondo l'accusa, un complesso groviglio di complicità lega gli otto imputati, tutti interessati, anche se per diverse ragioni, all'eliminazione di Matteo Vizzari, che aveva fama di essere un tipo violento e rissoso nell'ambiente frequentato dal giovane.

Rosangela Martino, la bella impiegata di Beinasco, che ha sempre sostenuto di essere «perseguitata» da Matteo che spasimava per lei, si confidò con il padre Salvatore. La ragazza ottenne da lui i tredici milioni, che consegnò a Raffaele Saraco, bidello di una scuola a Borgaretto e amico di famiglia, per pagare chi si sarebbe incaricato di «dare una lezione come si deve» a Matteo.

Saraco, con l'aiuto del muratore Francesco Mellace, avrebbe ingaggiato il clan che gravitava attorno ad Alfredo Guarneri, in lotta con i fratelli Matteo e Domenico Vizzari: il cognato Domenico Metastasio, l'amico Mario Chiricosta (entrambi latitanti sin da quando s'iniziò l'inchiesta), ed infine Ferdinando Mamone, l'ex consigliere comunale di psdi a Orbassano, che avrebbe ricevuto personalmente il compenso pattuito per eliminare lo spasimante.

Rosangela Martino ha confessato di aver dato quei soldi per levarsi di torno Matteo Vizzari, ma costui, secondo i legali degli imputati, sarebbe poi stato eliminato da altre persone. Una vicenda complessa, con continui colpi di scena, che potrà essere chiarita soltanto nel dibattimento davanti alla Corte d'assise.

Oltre all'imputazione di concorso in omicidio, il magistrato ha anche formulato accuse di violenza privata, consumata in una serie di intimidazioni nei confronti di Guarneri contro i due fratelli. Domenico Vizzari è il nono imputato del processo: avrebbe tentato di uccidere Guarneri. Ma è anche parte civile contro gli imputati come fratello della vittima.

Matteo Vizzari, ucciso nell'agguato

Dopo 11 anni si è scoperto che una sentenza del Tar gli aveva tolto un terreno

Il Comune offre quel che non ha

Come conseguenza le «Sere d'estate» rischiano non pochi film in programma al drive-in

Il «drive-in» cerca una nuova sede, la concessione municipale, promessa a marzo, ritarda e Walter Capello, animatore dell'iniziativa, annuncia: «Farò causa al Comune, mi sento raggirato. Avevano promesso di darmi un'area per svolgere la mia attività. Mi hanno fatto andare avanti e indietro da un capo all'altro di Torino. Ma non solo la giunta non ha ancora approvato niente, mi hanno persino cambiato le carte in tavola: invece di darmi la concessione per tre anni, me la vuol dare sino al 31 dicembre: in tal modo non pago nemmeno le spese per il trasferimento».

Sino all'anno scorso i film del «drive-in», per spettatori in auto, erano proiettati all'ex deposito Atm di via Valenza angolo via Genova, su uno spiazzo di 8 mila quadrati.

«Nell'estate '90 - racconta Capello - il Comune mi ha dato lo sfratto, area proprietà di via Valenza dovevano essere costruite strutture sportive. A fine di quest'anno mi è stata assegnata una nuova area in via Arbe angolo via Tirreno, dietro al parco Ruffini».

E di qui sono incominciate le disavventure di un «Drive-in», che oggi - e per chissà quanto tempo - è chiuso, anche se i programmi dei film sono stati inseriti nelle «Sere d'estate» volute dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Walter Capello, ottenute l'area di via Arbe, le autorizzazioni necessarie, stava installando le attrezzature per le proiezioni dei film e per accogliere gli spettatori in auto, quando un gruppo di privati gli è arrivata l'ingiunzione di interrompere i lavori e di andarsene: quello spiazzo - gli fu dimostrato - non apparteneva al Comune, ma a privati, per sentenza passata nel 1980 dal Tribunale amministrativo: poiché il terreno, espropriato nel '73, in sette anni non era stato utilizzato per nessuna delle opere di pubblica utilità annunciate dal Comune.

«Questi signori mi fecero avere la sentenza del Tar - ricorda Capello -. La portai in Comune e tutti caddero dalle nuvole: dopo 11 anni quella sentenza era sconosciuta ai funzionari dell'assessorato al Patrimonio. Nessuno aveva pensato di trascriverla negli atti delle proprietà municipali».

Ribattono in Comune: «A Capello abbiamo proposto una nuova area, in via Sansovino, nonostante il parere negativo del quartiere Lucento-Vallette che, là, vorrebbe impianti sportivi e non il drive-in».

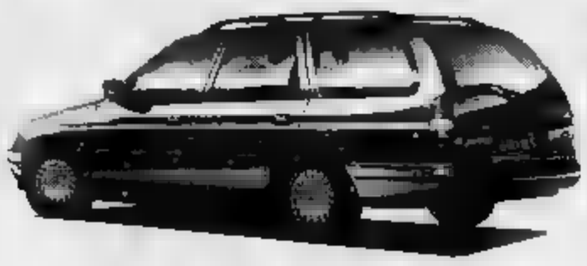
Walter Capello, titolare del Drive In: «Denuncerò il Comune»

«E' vera - dice Walter Capello -, in verità sono sorpreso, poiché la concessione di quella zona, peraltro già utilizzata per ospitare le giostre del carnevale, doveva valere per tre anni. Invece mi viene data soltanto per sei mesi, sino al 31 dicembre. In tal modo, probabilmente riuscirò a rispettare parte del programma delle "Sere d'estate", ma certamente non mi salverò le spese, soprattutto se a fine anno mi faranno nuovamente sloggiare: a mezzo trasloco costa fra i 70 e gli 80 milioni».

La concessione - hanno detto in Comune nei giorni scorsi - potrebbe comunque essere rinnovata. Ma, ieri, la delibera non è stata portata all'approvazione della giunta, in attesa di un nuovo incontro fra il Comune e la circoscrizione Lucento-Vallette. E, intanto, gli automobilisti che vorranno andare al «drive-in» seguendo la programmazione di «Sere d'estate» distribuita dal Comune, troveranno soltanto uno spiazzo deserto.

[g. san.]

Nuova Escort Wagon.



L. 15.795.000 ha inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 550.000), ABS (L. 1.337.000) e aria condizionata (L. 1.750.000).
Disponibile anche con motore 1.3
Vieni a provarla presso:
Euromotor C.PRINCIPE EUGENIO 11 C.GROSSETO 318 TORINO
Autostadio C.AGNELLI 22 VIA NIZZA 59 TORINO
Authos G.CE 302 TORINO
Co-Auto C.FRANCIA 94 COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas Assitalia

Con «Va' pensiero» nel 1909: già si cercavano nuovi spazi (specie in collina) come sfogo per i torinesi

In ferie da Superga a Pecetto

Si saliva a piedi, in calesse o in funicolare

In un documento del 1909 l'Associazione Pro Torino scriveva: «Essendo la città cresciuta negli ultimi trent'anni da 250 mila a 370 mila abitanti, ha necessità di uno sfogo igienico verso la collina, tanto più che tra i torinesi si accentua e si diffonde in tutti i ceti l'abito benefico dello sport come dimostra il fatto che si contano 14 mila cicli e 1300 automobili».

La collina come sfogo, non diversamente da oggi. La foto di «Va' pensiero», fornita dall'archivio Chiambretta, blocca la sosta di una comitiva per far riposare i cavalli e metterli in posa per l'immagine ricordo.

Le cronache d'allora parlano di soggiorni dei più ricchi al mare (Venezia, Viareggio, Alassio) e in montagna (Cortina, Courmayeur, Gressoney). Per chi non poteva permettersili rimanevano l'arco della collina, Superga a Pecetto, e il Valentino, dove in estate si noleggiava una barca per mezz'ora di quiete sul laghetto; d'inverno si pattinava sulla crosta ghiacciata. Sulle sponde del Po i ragazzi scoprivano un gioco nuovo e pericoloso: correvano sui bordi del fiume in bicicletta e, pedalando, si lasciavano cadere in acqua.

La famiglie salivano a Superga con la funicolare Agudio, inaugurata durante l'esposizione internazionale del 1884: costata due milioni, azionata a vapore, era da una fune d'acciaio, la funicolare copriva un percorso di 3132 metri. Oppure si saliva a piedi o in bicicletta, che in quegli anni, per le coppie, veniva sostituita dal tandem, con l'uomo seduto dietro e la donna davanti.

Dalla Fiat uscivano la prima auto, ma i più si avviavano verso Superga con la funicolare, la Maddalena e Pino le carrozze e cavallo affittate dividendo la spesa.

Era una collina in gran parte a disposizione dell'uomo, diversa da quella largamente edificata che conosciamo. In certe zone, come Pecetto, oggi identificata col rosso delle ciliegie, la fine primo decennio offriva un paesaggio triste, vigneti massacrati dalla grandine e fillossera. Boschi scuri e fitti coprivano quasi oltre strada del Lauro, dove nel 1911 fu trovato il corpo di Emilio Salgari, suicida, che aveva appena scritto: «Vado a morire nella Valle di S. Martino, presso il luogo ove quando abitavamo in via Guastalla andavamo a fare colazione. Si troverà il mio cadavere in uno dei burroncelli che voi conoscete, perché andavamo a raccogliere fiori».

Ed era una collina ancora «lontana» dalla città, dal raggiungibile. Era il 26 maggio 1907 quando si inaugurò il ponte Umberto I: 5 centesimi di pedaggio per pedone, 10 per cavallo, 20 per vettura a due ruote esclusi i passeggeri, 50 per vettura a quattro ruote. Le gite venivano esaltate con tono soddisfatto. La «Guida ufficiale di Torino», edita per l'Esposizione del 1911, diceva di Cavoretto: «Questo villaggio è un ritrovo fra i preferiti dai torinesi, che ne fanno meta di passeggiate, attratti dagli aspetti pittoreschi dei suoi dintorni e dalla freschezza che vi recano i venticelli provenienti dalla Valle di Susa; dall'ombra dei suoi castagneti, olmi, platani; dal profumo dei tigli, conifere, rosmarino, lavanda». Perché poi i venticelli dovessero arrivare proprio dalla Val di Susa non si sa.

Marco Neirotti

Così oggi la strada per Superga, in un giorno di neve

Alla proposta Cisl-Uil-Industriali di riformare la scala mobile

La Cgil torinese dice no

Congresso Fiom: componenti divise in presenza del segretario aggiunto

Oggi, a Palazzo Chigi, ministri, rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati discutono su «strutture del salario» e «contrattazione». Al tavolo romano si parlerà anche della proposta torinese siglata in «appunto comune» da Unione Industriale, Cisl e Uil circa la disponibilità del superamento dell'attuale scala mobile a favore di contrattazioni a livello aziendale. Il segretario della Cisl piemontese, Bruno Menghi, l'ha definita «un'occasione di riforma da non perdere» per restituire forza alle trattative sul posto di lavoro.

Come mai la Cgil non ha aderito all'ipotesi torinese che oggi sembra [illegible] anche al ministro del lavoro, Marini?

«Noi a quell'incontro c'e[illegible] dice Cesare Damiano, segretario regionale della Cgil. «Non ci hanno neanche invitato» aggiunge Renato Lattes [illegible] segretario aggiunto.

«Abbiamo avuto contatti informali con l'Unione Industriale su argomenti come l'occupazione, la cassa integrazione, il [illegible] sto del lavoro - precisa Damiano -. Sono confronti necessari, ma altra cosa è sottoscrivere ipotesi di accordo. Sulla [illegible] del salario c'è [illegible] documento unitario e una trattativa in [illegible] a livello nazionale, [illegible] si ipotizza il superamento della scala mobile non sono d'accordo».

La firma di Cisl e Uil con l'Unione Industriale è giudicata dalla Cgil una fuga in avanti? «Sarebbe opportuno privilegiare il confronto nazionale» ripete diplomaticamente Damiano. «Avevamo deciso insieme di non farne niente - afferma Lattes -. Sono deluso sia dal metodo seguito, sia dal contenuto. Si può parlare del superamento della scala mobile ma sempre ribadendo garanzie minime di salario indicizzato e [illegible] contrattazione continue [illegible] tempo».

Damiano e Lattes, comunque, [illegible] per la ripresa del confronto, lo diranno già domani, alle 16, al Ligure dove [illegible] svolgerà un dibattito su «Politica [illegible] redditi e contrattazione», con Cgil, Cisl, Uil e Unione Industriale.

Intanto la Cgil sta portando a termine i congressi interni. Dell'«appunto comune», ieri all'assemblea regionale Fiom (si conclude oggi a Borgaro) si è parlato più nei corridoi che in aula, [illegible] sempre [illegible] i giudizi contrari di tutte le componenti. Marilde Provera, della segreteria regionale Fiom, della mozione 2 che fa riferimento a Bertinotti, [illegible] polemizzato: «Ci sono ignoti i motivi per cui la Cgil non ha firmato l'appunto [illegible] C[illegible] mai non se ne è discusso al nostro interno? Sul contenuto noi siamo contrari». Anche Giancarlo Guiati, segretario Fiom piemontese, della mozione 1, è critico: «A [illegible]a si [illegible] verso la ristrutturazione del salario legato al costo [illegible] vita e qui a Torino si vuole distinguere la contingenza in due parti? La proposta indebolisce la trattativa».

Cesare Damiano, segretario regionale della Cgil

Il congresso Fiom, come tutta la Cgil, risente della spaccatura politica tra pds e rifondazione comunista, che dà maggior peso ai socialisti nel determinare la maggioranza. I delegati della [illegible] hanno chiesto il riequilibrio degli apparati e di fatto, l'eliminazione [illegible] segretario aggiunto per rompere i tradizionali meccanismi di alleanze tra componenti. Il segretario generale aggiunto Sabbatini ha sostenuto che questi attacchi hanno lo scopo di mantenere posti di potere: «Le componenti si superano con programmi e proposte politiche». «I capi branco - ha ribattuto Pelegrinelli della mozione 2 - denunciano segni di nervosismo quando perdono il controllo del [illegible] Si preferisce offendere, piuttosto che coinvolgere [illegible]».

Eletta la [illegible] direzione regionale: [illegible] membri per la mozione 1, e 43 per la 2 rappresentano 56.224 iscritti), che nomineranno la nuova segreteria. Intanto, si stanno concludendo i congressi Cgil di categoria. Dopo tessili, commercio, chimici, edili, alimentaristi, ieri hanno chiuso i lavori i pensionati. La mozione 1 prevale ovunque.

Luciano Borgonovo

Il presidente dei costruttori lancia l'allarme

Troppa burocrazia l'edilizia bloccata

[illegible] incerto» dopo un biennio «discreto», calo produttivo maggiore nel [illegible] dei lavori pubblici per la riduzione degli investimenti [illegible] volta conclusi i programmi dei «Mondiali '90», difficoltà negli appalti per la «esuberante produzione normativa», disagi nell'attività edilizia per i ritardi del piano casa, della legge sugli espropri, della modifica dell'urbanistica regio[illegible] e della revisione dell'equo canone, [illegible] soprattutto «riserve» su alcune scelte del nuovo Piano regolatore, che disegna il futuro del settore. In sintesi è questo il pen[illegible] del Collegio costruttori di Torino - mille aziende, [illegible] mila addetti - espresso dal presidente, ing. Giampaolo Rosso, all'annuale assemblea.

Una relazione non preoccupata e [illegible] lamentosa [illegible] molte del passato, malgrado non vi siano, oggi, segni di un'inversione di tendenza, ma molto [illegible] soprattutto alle occasioni potenziali del domani dell'edilizia.

Rosso attribuisce il calo dei lavori pubblici alla riduzione degli investimenti statali: «E' il frutto [illegible] una scelta politica del governo - dice - che ha scaricato sulla spesa in [illegible] capitale l'onere del risanamento della finanza pubblica. Scelta che noi giudichiamo assurda [illegible] tutti i profili, perché penalizza un'attività produttiva che deve garantire la realizzazione di particolari tipi di infrastrutture, [illegible] cui l'Italia ha un bisogno per colmare i gravi ritardi accumulati in questo campo, e per sostenere la competitività del nostro sistema economico-produttivo nell'ambito dell'Europa comunitaria».

Sul piano torinese il presidente del Collegio costruttori ribadisce l'urgenza della realizzazione della metropolitana, [illegible] piano regolatore, determinante per il futuro [illegible] città e per lo sviluppo dell'attività edilizia.

[illegible] favorevoli all'impostazione generale data al [illegible] con [illegible] grammatica - dice Rosso - ma abbiamo anche riserve sulle scelte di alcuni contenuti del progetto preliminare. Noi riteniamo, infatti, che Torino abbia bisogno di uno sviluppo equilibrato sia per quanto riguarda il terziario, nelle sue articolazioni più varie e moderne, [illegible] per quanto [illegible] le residenze. Bisogna fare in modo che l'equilibrio tra questi due elementi fondamentali dello sviluppo [illegible] venga meno, soprattutto nella [illegible] delle importanti anticipazioni del piano».

Per i costruttori il suo disegno portante, che è prevalentemente [illegible] «trasformazione» e non di «espansione», non deve essere distorto da una normativa che ne riduca la possibilità di attuazione pratica [illegible] impedendo interventi diffusi e in particolare quelli di recupero del centro storico, unici in grado di garantire [illegible] efficiente funzionamento del sistema urbano. Per gli indici di cubatura c'è un'apparente indifferen[illegible] [illegible] chiedono rapporti «sufficientemente validi per incentivare la trasformazione».

Infine per favorire gli interventi nel campo dell'edilizia residenziale (dove i finanziamenti [illegible] troppo spesso bloccati per carenza di aree) i [illegible] suggeriscono l'istituzione di una «conferenza dei [illegible]zi», capace di dare tempestiva applicazione alle leggi che finanziano interventi sul territorio superando le pastoie della burocrazia.

Gianni Bisio

Andamento «incerto» dalla fine dei Mondiali. E intanto [illegible] urgenti il metrò e i parcheggi.

Dibattito con Bodrato sulla legge Mammì

Il potere degli spot su giornali e tv

Fu definita la battaglia dell'etere. Tutti i partiti schierati su posizioni diverse. Uno [illegible] violentissimo. Conclusosi, dopo vari colpi di scena, con la sofferti[illegible]ssima approvazione della legge Mammì. E' stata rievocata l'altra sera, al Circolo della Stampa. A offrire lo spunto per il bilancio del primo anno di vita della nuova regolamentazione televisiva è stata la presentazione del libro «Il potere degli spot» di Guido Bodrato (Rusconi Editore). L'esponente dc, che recentemente è tornato al governo dopo averlo abbandondonato [illegible] altri rappresentanti della sinistra democristiana proprio dopo l'approvazione della legge Mammì, ha parlato della sua pubblicazione [illegible] il sindaco Valerio Zanone, il vicesegretario psi Ugo Intini, l'onorevole pds Antonio Bernardi.

«A distanza di un [illegible] [illegible] hra [illegible] esserci rimasta traccia [illegible] quella infuocata battaglia - ha detto il moderatore, Paolo Mieli, direttore de La Stampa -. E' curioso. C'è da ritenere che sia una legge ben fatta».

Bernardi ha ribadito le posizioni del pds: «Una legge da rivedere. E che comunque deve ancora essere applicata».

Per Zanone la principale colpa è che quella legge è stata fatta [illegible] tardi quando il panorama televisivo si era già consolidato e, forse, [illegible] restava che fotografarne la realtà.

Il socialista Intini ha ricordato le roventi polemiche contro Berlusconi e le spedizioni punitive verso gruppi politici che sostenevano l'esigenza di utilizzare lo strumento pubblicitario per favorire nuove presenze editorali. Ora tanti timori si sono stemperati se non scomparsi.

Bodrato [illegible] snocciolato una lunga serie di cifre: 800 spot trasmessi ogni giorno dalle tv italiane contro i 230 della Germania, i [illegible] Francia. «Un fenomeno inarrestabile - ha detto - che richiede regole chiare. Chi controlla la pubblicità controlla testate, settimanali e tv e influisce sull'orientamento dell'opinione pubblica e sulle scelte politiche. La discussione non è affatto conclusa».

Storia di ordinaria violenza ed emarginazione in via San Domenico: 10 fermati

Marocchino morente per un alloggio

Altri due tunisini sono stati feriti a coltellate
Nelle stanze occupate abusivamente, pugnali e droga

Via [illegible] Domenico [illegible] Scala de[illegible] primo piano. Qui c'è il fatiscente alloggio [illegible] due stanze, la [illegible] occupazione (peraltro abusiva) è stata causa, ieri alle 13, di un violentissimo [illegible] fra gruppi di marocchini e tunisini. Pesante [illegible]o: un marocchino in fin di vita, [illegible] l'addome squarciato da una coltellata, un altro marocchino e due tunisini feriti. Una decina di loro connazionali [illegible] interrogati, nella notte, [illegible] carabinieri: per alcuni di loro si profila l'arresto per tentato omicidio, per altri quello per spaccio di droga sequestrata nelle stanze.E' una brutta storia di emarginazione, emblema seguale di una situazione che - nei cadenti palazzi del [illegible] storico - raggiunge spesso la soglia dell'allarme. Carabinieri e polizia non riescono più a fronteggiare i focolai di tensione: «Si [illegible] avanti al ritmo di un accoltellamento al giorno. Le indagini sono difficili: i nordafricani forniscono [illegible] generalità fasulle, esibiscono documenti di altri connazionali, e non parlano».

La vicenda di ieri ha un prologo [illegible] alcuni mesi fa, quando [illegible] gruppo [illegible] [illegible] trentina [illegible] nordafricani occupa due alloggi al pri[illegible] piano dello [illegible] [illegible] tutto sei camere, un solo puzzolente servizio igienico. Nel gruppo però sorgono subito contrasti: da [illegible] parte i marocchini (che vorrebbero accogliere [illegible] connazionali), dall'altra i tunisini (che non li vogliono). Un [illegible] fa la lite più grossa, [illegible] botte e coltellate: i marocchini sono [illegible] stretti a sloggiare. Ma non vanno lontano: salgon[illegible] paio di piani e si rifugiano nelle soffitte.

La convivenza è difficile. Il continuo passaggio sulle scale, ed anche i tentativi di rientrare nell'alloggio [illegible] parte [illegible] chi è [illegible] cacciato sono presupposto di frequenti litigi. Urla, minacce, piccoli scontri [illegible] giorno. Vi partecipa anche Touili Abd [illegible] Hack, 23 anni, un «marocchino anomalo», in quanto non vive con tutti i connazionali in soffitta, [illegible] in un alloggio [illegible] secondo piano con una tossicodipendente, [illegible] Greco, [illegible] anni.

E' probabilmente lui a dare il via alla rissa. Quando scende dal suo alloggio [illegible] i tunisini sul pianerottolo, nasce l'ennesima discussione, poi la rissa e le coltellate. Mentre Touili Abd El [illegible] si accascia c'è [illegible] fuggi-fuggi generale: nello stabile restano anche tre nordafricani con tagli più leggeri. La Greco racconta: «Non so come sia successo. Sto con lui da sette mesi ma è molto geloso, e mi ha sempre impedito di frequentarli».

Uno dei nordafricani coinvolti nella rissa a colpi di coltello

I carabinieri del maggiore Muggeo e [illegible] capitano Polvani hanno intanto disposto una perquisizione [illegible] stabile che ha portato alla scoperta degli stupefacenti ed al recupero di numerosi coltelli [illegible] genere proibito, alcuni dei quali insanguinati.

Angelo Conti

Sui monti di Coazze

Pilota si salva atterrando in un prato

[illegible] è conclusa con un grosso spavento ma [illegible] gravi danni fisici l'avventura del pilota di un aereo [illegible] turismo [illegible] [illegible] un atterraggio di fortuna nel primo pomeriggio di ieri sui monti di Coazze.

Andrea Ardita, vent'anni, residente in corso Siracusa 116, [illegible] in volo [illegible] addestramento su un velivolo [illegible] 152 dell'Aerohub di Torino, con rotta prevista lungo l'asse Torino-Avigliana-Giaveno. Giunto [illegible] monti di Coazze, per cause in via [illegible] accertamento (probabilmente noie al motore), ha dovuto [illegible] l'atterraggio.

Il piccolo [illegible] è [illegible] [illegible] un prato al limitare dei boschi, nei pressi degli alpeggi Selleri. Nel b[illegible] [illegible] con il terreno accidentato il giovane pilota ha riportato la frattura del setto nasale e un trauma cranico.

Pochi minuti dopo [illegible] prima segnalazione è scattato l'allarme. Soccorso [illegible] carabinieri di Giaveno, Andrea Ardita è stato trasportato in ospedale [illegible] rico[illegible] in osservazione. [illegible] in trenta giorni.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 3 Luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile localmente intensa su Alpi e Prealpi associata a rovesci o temporali. Venti: [illegible] variabili. Visibilità: [illegible]. Temperatura pressoché stazionaria.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
[illegible]	18,1
MEDIA	24,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	7 luglio 1952
[illegible]	7 luglio 1978

[illegible] ANNO FA

[illegible] 32,0	[illegible] 18,9

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	15,0
PRESSIONE	[illegible]
UMIDITA'	[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	0 mm
[illegible] in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	445,4

OGGI a cura Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 52 minuti, cala alle ore 12 e 6 minuti

MERCURIO: passa dai Gemelli nel Cancro

VENERE: a 83 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

[illegible] ha raggiunto la [illegible] luminosità che manterrà fino a settembre.

GIOVE: [illegible] ad Ovest come [illegible] sera dopo il tramonto del Sole.

SATURNO: ben visibile a Sud come stella luminosa dopo la mezzanotte

IL FENOMENO: questa notte termina il periodo di visibilità delle Cavridi, meteore che paiono scaturire dalla costellazione del Corvo e che hanno raggiunto il loro massimo il 28 giugno.

- Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto 18 luglio ore 17
- Luna piena 26 luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Anche la Croce di cavaliere per Mamma Modesta» - «Per un città più linda puniamo gli incivili, ma premiamo chi pulisce» - Il nonno in jeans si sente sempre ventenne - Così Inps e Usl litigano a spese mie

Un lettore ci scrive [illegible] Mandovì:

«Su La Stampa del 27 giugno, [illegible] apparsa [illegible] [illegible] nella quale si rende [illegible] doveroso [illegible] gio a "Mamma Modesta". La mamma dei partigiani, recriminando la poca partecipazione [illegible] partigiani al funerale. Certo [illegible] sabato [illegible] in pochi, [illegible] contavamo sulle [illegible] di una [illegible] [illegible] anche allora non era la massa dei partigiani a ricor[illegible] suo aiuto, ma gruppi singoli. E [illegible] pochi [illegible] allora siamo stati presenti al suo funerale, purtroppo tanti sono già scomparsi, altri sono ammalati. Certo finita la guerra ti abbiamo dimenticata con il "tuo Biasòt", ma poi siamo ritornati a [illegible] tua per dirti il nostro grazie. "Mamma Modesta" pochi anni or sono, grazie a una legge speciale, [illegible] la qualifica di Partigiana Combattente e anche la Croce di Cavaliere della Repubblica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sul quotidiano di martedì 25 ho letto la descrizione [illegible] sporcizia che si può vedere a Torino. [illegible] lettrice Posta ha illustrato, [illegible] omissioni, [illegible] le pecche e propone al sindaco di intraprendere la strada di supermulte. Io ne aggiungo [illegible] (apparente all'opposto): pre[illegible] e [illegible] in evidenza i negozianti che tengono puliti i marciapiedi e la strada.

«Come per i panettieri migliori sono [illegible] scattate fotografie e pubblicati nomi, si dovrebbe adottare il medesimo sistema per i negozianti puliti.

«Per intanto comincio a esporre il primo caso. Da oltre 28 anni mi reco a piedi [illegible] lavoro alle 7 percorrendo la sudicia via Cibrario per poi girare in via Vagnone ed ecco che mi trovo davanti un negozio i cui proprietari, non più giovani, immancabilmente puntuali ogni mattino non solo scopano il marciapiede, [illegible] anche la strada e, dopo aver lavato con [illegible] acqua sia uno che l'altra, [illegible] gli strofinacci asciugano il marciapiede: sembra [illegible] quel tratto, che non è poi tanto breve, [illegible] camminare in un salotto col pa[illegible]n incerato. E poi [illegible] ho visto più di una volta raccogliere con dei giornali gli escrementi dei cani che i padroni portano a passeggio. Non meritano un applauso questi signori e di [illegible] portati a esempio agli altri esercenti?».

[illegible]arla Gallo

[illegible] lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo di domenica sulla Stampa "I nonni dell'eroina". Una parte dell'articolo m'ha colpito: l'ironia di chiamare nonnetti uomini di 50-60 anni e l'opinione che si ha di loro. Cosa vuol dire non saper invecchiare, a quell'età [illegible] si ha più diritto di andare ad [illegible] concerto di Vasco, [illegible] [illegible] più diritto [illegible] piangere per una delusione, non si può passare nottate in birreria o in discoteca, non si può calzare scarpe [illegible] tela e portare jeans? (Chi sa perché a 20 anni sono pratici e a 50 ri[illegible]coli). Chiamano immaturi uomini [illegible] la voglia di viversi queste cose. Se poi una parte si abbandona ad alcol o droga vuol [illegible] che hanno le stesse delusioni, le stesse debolezze di chi ha vent'anni.

«Ragazzi, siate sempre ragazzi; gli adulti benpensanti con il culto del successo, della bellez[illegible] esteriore e del denaro hanno accorciato la vita all'uomo.

«E non si creda che la società diventi il paese dei balocchi, basta dedicare una parte [illegible] tempo al "sapere" e potremmo essere tutti della Montalcini con una [illegible] voglia di scatenarci una [illegible] in discoteca.

«Una buona parte [illegible] giovani brucia la propria gioventù per paura d'invecchiare in una società che emargina».

Giorgio [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Ho appreso che, godendo sin dal 1960 [illegible] pensione [illegible] invalidità, avrei diritto all'esenzione [illegible] pagamento del ticket su medicinali ed esami clinici. [illegible] sono quindi rivolta [illegible] per avviare la p[illegible] relativa, ed ecco [illegible] primo intoppo. [illegible] viene infatti riferito che ai fini della predetta esenzione [illegible] necessario un documento rilasciato dalla Inps o comunque di altra dichiarazione certificante la riduzione delle capacità di lavoro superiore ai [illegible] terzi.

«L'Inps ribatte [illegible] il fatto stesso che sia stata concessa pensione di invalidità [illegible] sufficiente a certificare la predetta riduzione dalla possibili[illegible] lavorativa, per cui non [illegible] necessaria alcuna dichiarazione di altro tipo. Riporto quanto sopra all'Usl, ma inutilmente, [illegible] certificato o niente esenzione. Inutili altre code e attese in varie sedi dei [illegible] enti. Ognuno insiste sulla sua posizione [illegible] e [illegible] non resto [illegible] continuare a pagare.

«A questo punto vorrei proprio sapere che [illegible] stabilisce la legge e quali documenti devo esibire per risolvere [illegible] proble[illegible] certo [illegible] a tante persone nella situazione identica [illegible] mia».

Segue la firma

Il Comune scopre che mancano 9 miliardi per assumere 646 dipendenti

Non ci sono soldi per le materne

Il sindaco riunisce gli assessori per una pronta soluzione. Il rischio? A settembre 18 mila bimbi a casa

In città ci sono 46 asili nido e 93 scuole materne municipali

Manca il personale per scuole materne ed asili nido, mancano addetti per le biblioteche [redacted] per i musei, mancano funzionari per riscuotere le tasse. Ma il Comune non ha più soldi, [redacted] nelle riserve. Ieri il problema è scoppiato in giunta. L'assessore all'Assistenza [redacted] all'Istruzione, Giuseppe Bracco, democristia[redacted] ha avuto esitazioni: «Se non mi date i 646 dipendenti che i miei uffici hanno chiesto, a settembre sarò costretto [redacted] non far riaprire i 46 asili nido e le 93 scuole materne municipali e a non dare personale alle 58 elementari dello Stato, come è sempre avvenuto».

La minaccia coinvolge 18 mila bambini, da [redacted] a sei [redacted] assistiti nelle strutture comunali. Ma senza i 9 miliardi necessari per pagare 346 operatori scolastici e 300 tra maestre e assistenti di asilo nido, che de[redacted] sostituire chi è andato in pensione, il servizio potrebbe [redacted] interrotto.

«Sappiamo [redacted] non poterli [redacted]sumere a tempo indeterminato, [redacted] concorsi - ha detto Bracco -. Ma, visto che i concorsi ritardano, assumiamoli per due mesi, come [redacted] la legge».

Duro pure l'intervento dell'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso: «Il problema vero - ha detto - sta nel vertice burocratico di questo palazzo: i capi ripartizione non si parlano, non alzano più il telefono, si scrivono. E allora i tempi si allungano, i concorsi [redacted] si fanno. Nel mio assessorato e in quello dell'Edilizia non [redacted] centinaia [redacted] pratiche a causa [redacted] questi ritardi: se fossero andate, come dovevano, [redacted] buon fine, nelle [redacted] municipali ci sarebbero almeno 250 miliardi. [redacted] non saremmo qui a lesinare per 9 miliardi».

La richiesta delle 646 assunzioni era partita nelle [redacted] settimane dall'assessorato all'Istruzione. Arrivata agli uffici del Personale di Palazzo Civico era stata trasformata in delibera, mandata [redacted] procedura d'urgenza all'assessore Sebastiano Provvisiero, pure democristiano per verificare se il provvedimento [redacted] la ne[redacted] finanziaria.

Ricorda l'assessore: «Constatato che nel bilancio dell'Istruzione i 9 miliardi [redacted] c'erano; che gli avanzi di amministrazi[redacted] sono da [redacted] "prosciu[redacted]ti" da altre spese, non abbiamo potuto far altro che respingere le delibere». Di conseguenza il responsabile del Personale, Ricciotti Lerro, socialista, ha sospeso le assunzioni.

La pratica [redacted] delibera accantonata sono ritornate agli uffici dell'assessore all'Istruzione, il quale, lunedì, ha annunciato: «Non vorrei essere costretto a chiudere materne e asili nido. Mi rendo conto del disagio per migliaia di famiglie. Ma che posso fare?».

Ieri mattina Bracco ha posto [redacted] domanda ai colleghi di giunta. Risultato: stasera alle 18, salvo contrordini, nell'ufficio del sindaco ci sarà un vertice, al quale oltre a Bracco, al sindaco Zanone, [redacted] Lerro e Provvisiero, parteciperanno i vertici burocratici [redacted] ripartizioni interessate al problema assunzioni, anche per rispondere alle accuse espresse in giunta dall'assessore Galasso.

«Potremmo trasferire ai nidi [redacted] alle materne personale [redacted] utilizzato in altri servizi», ha suggerito ieri Provvisiero. Ma un discorso [redacted] questo tipo, gli [redacted] risposto, scatenerebbe la protesta del sindacato, che da mesi chiede nuove assunzioni.

Analogo problema [redacted] per scoppiare all'assessorato per la Cultura, del quale è responsabile il vicesindaco Marziano Marzano, socialista. Egli già ieri ha annunciato in giunta che settori come quelli delle biblioteche [redacted] dei musei sono «a mezzo [redacted] vizio» [redacted] causa dell'insufficiente [redacted] addetti. E per i musei il rischio è imminente: ad agosto se non ci saranno «iniezioni di personale» quasi sicuramente rimarranno chiusi.

Giuseppe Sangiorgio

CENTRO APERTO

Dal 15 luglio a settembre

Dal 15 luglio [redacted] 2 settembre, il centro, oggi chiuso dalle 7,30 alle 13, [redacted] riaperto al traffico privato. L'ha deciso, ieri mattina, la giunta municipale su proposta dell'assessore alla Viabilità, Gio[redacted] Cattaneo Incisa (pri). Negli [redacted]rsi anni - come ha ricordato l'assessore - la zona blu veniva riaperta soltanto nel mese di agosto. Ma alcuni giorni fa i consiglieri comunali della [redacted] Gaiotti, Batuello, [redacted] e Bruno hanno scritto al sindaco, sollecitando una riapertura più lunga. E l'assessore ha loro risposto: «Considerando che ormai le scuole sono chiuse, che gli esami sono finiti e che quindi molti torinesi [redacted] partiti o stanno partendo per le ferie, abbiamo voluto [redacted] un segnale [redacted] buona [redacted]lontà ai commercianti, allungando di 15 giorni l'apertura estiva del centro. Speriamo che rimangano [redacted] anche numerosi negozi». Dal [redacted] settembre il centro tornerà ad essere chiuso: dalle 7,30 [redacted] 13.

Delitto Turolla: [redacted] testimone parla delle telefonate al capufficio assassinato

«Non intralciarlo, ti [redacted]»

La vittima raccontò al suo civilista: «La voce non è sua, ma il mandante delle minacce [redacted] Morelli»

L'impiegato Carlo Morelli [redacted] [redacted] aver ucciso il capoufficio [redacted] Turolla (nella foto [redacted] [redacted] delitto)

Una testimone accusa Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi processato in corte d'assise per l'omicidio [redacted] suo capufficio Guido Turolla. La testimone, l'[redacted] civilista Lidia Majella, che seguiva per [redacted] famiglia Turolla una causa di risarcimento danni, ha riferito ai giudici le confidenze avute dalla vittima nel settembre del '90, un mese prima del delitto: «Guido Turolla mi disse che da tempo riceveva telefonate [redacted] minaccia. L'ultima era molto esplicita: "Non intralciare Morelli, perché altrimenti sappiamo dove abiti"».

Sollecitata dalle precise domande [redacted] pm Perduca, la testimone [redacted] raccontato: «Fin dall'67 mi occupavo di una pra[redacted] per la madre di Guido Turolla che [redacted] affittato [redacted] immobile ad una società. La [redacted]gnora [redacted] deciso di far [redacted] [redacted] ditta, che, lasciando i locali dell'immobile, aveva causato dei danni. Guido Turolla era deciso a ottenere ragione e aveva perfino partecipato al sopralluogo per l'accertamento dei danni assieme ai periti».

«Nel maggio del '90 [redacted] società fallì, convocai Guido Turolla e gli chiesi che cosa intendeva fare. Mi disse che avrebbe deciso al mio rientro dalle ferie. Tor[redacted] a Torino in anticipo e [redacted] i primi di settembre me lo tro[redacted] improvvisamente in studio senza appuntamento. Ebbi [redacted] sensazione sgradevole nel vederlo: era magro, sofferente, pensai addirittura che avesse contratto il male del secolo... il cancro. Mi disse di lasciar perdere la causa, ribattei che [redacted] peccato e lui troncò il discorso dicendomi che voleva parlare d'altro».

[redacted] «Che [redacted] raccontò esattamente?»

Testimone: «Da un po' di tempo riceveva telefonate minacciose, l'ultima lo aveva molto spaventato, aveva paura per la madre. Gli domandai se avesse qualche sospetto e Guido Turolla affermò deciso: "La voce non [redacted] la sua ma il mandante [redacted] quelle telefonate è Carlo Morelli, [redacted] dipendente del tubificio di Racconigi dove io lavoro". Gli consigliai di chiedere una spiegazione ma replicò: "Impossibile. Mi sfugge, addirittura [redacted] riesco a guardarlo negli occhi". Suggerii: "Ne parli con il responsabile dell'ufficio". "L'ho fatto e mi ha consigliato di lasciar perdere, perché anche lui era stato minacciato: gli avevano fatto saltare l'auto sotto casa"».

Pm: «Come si concluse il colloquio?»

Testimone: «Gli dissi che doveva far denuncia ai carabinieri [redacted] chiedere di mettere il telefono [redacted] controllo. Tornò due giorni dopo, [redacted] sconsolato: "I carabinieri non possono far niente". Da quel giorno non lo vidi più. Pensai che [redacted] risolto il problema [redacted] quando lessi del delitto sui giornali ricordai che cosa [redacted] aveva detto sulla soglia prima di andarsene: [redacted] "Se mi succede qualcosa è per questo motivo, non ho altri nemici"».

Il processo [redacted] oggi con altri testimoni.

[redacted]

A settembre

Pellegrinaggio [redacted] Lager [redacted]

Per ricordare chi, in quei campi [redacted] concentramento [redacted] sterminio, ha sofferto ed è morto durante l'ultimo conflitto mondiale, l'Associazione nazionale [redacted] deportati politici organizza dal [redacted] all'11 settembre prossimo, un pellegrinaggio ad Auschwitz, Mauthausen, Hinterbrul, Gusen, Ebensee, località diventate tristemente note nella [redacted] contemporanea. Le iscrizioni devono essere effettuate (entro il [redacted] agosto) presso l'agenzia Stelor-viaggi, via Montevideo 18/F (tel. 319.85.36-319.20.08).

Si faranno tappe a Graz, Vienna, Cracovia, Salisburgo. Un'intera giornata sarà tra[redacted] nella visita [redacted] campo [redacted] Auschwitz, per ripercorrere le pagine drammatiche dell'olocausto. Sono previste [redacted] cerimonie anche negli altri campi nazisti [redacted] deportazione.

Durante le varie soste, come ricorda Bruno Vesari presidente dell'Associazione ex deportati politici, si terranno cerimonie commemorative alla presenza di autorità consolari italiane.

Regione, ok al piano corsi per operatori sanitari

Le scuole ci [redacted] mille [redacted] infermieri

Il Consiglio regionale ieri ha approvato il piano dei corsi per gli operatori sanitari del Piemonte. [redacted] Il provvedimento, presentato dall'assessore alla Sanità Maccari, è stato il pretesto per «allargare il discorso» all'emergenza infermieri.

[redacted] '91-'92 i posti disponibili nelle scuole professionali piemontesi saranno 2195, [redacted] quali 535 per gli allievi infermieri torinesi - ha spieg[redacted] Maccari -. A quelli per infermieri vanno aggiunti corsi per ostetriche, dietiste e altre figure professionali». Infine, sono previsti [redacted] [redacted] abilitazione [redacted] «funzioni direttive infermieristiche» (caposala) per un totale di 130 allievi (30 a Torino, 40 nella provincia). «Ogni Usl potrà ammettere ai corsi - spiega l'assessore - allievi di nazionalità straniera fino al 10 per cento degli iscritti».

La delibera si aggiunge alle precedenti adottate per fronteggiare l'emergenza della sanità piemontese: «Gli iscritti [redacted] triplicati, passando dai 975 [redacted] 1986-87 ai 2375 dell'ultimo anno scolastico. Solo il 50 per cento degli iscritti al primo anno raggiunge il diploma, e se avremo 1000 nuovi infermieri sarà un record, e non copriremo tutte le esigenze d'organico. [redacted] almeno il forte incremento degli iscritti permetterà di coprire il turn-over negli ospedali».

Ne è seguita un'ampia discussione. Calligaro (pds) ha sottolineato come gli assegni di studio dati agli allievi infermieri siano troppo bassi. «In Liguria e Lombardia si arriva anche alle 800 o 900 mila lire contro le nostre 170». Ed ha proposto [redacted] adeguarli «utilizzando una parte dei [redacted] derivanti dalla tas[redacted] circolazione delle auto». Cucco (Antiproibizionista) ha auspicato [redacted] «maggior mobilità di infermieri. Esistono specialità, come la pediatria, sovrastimate».

Prestiti a tassi agevolati dalla Regione alle piccole e medie imprese

[redacted] finanziare la «qualità»

Anche tre miliardi per favorire l'occupazione

La «qualità» nelle imprese è, da ieri, patrimonio anche della Regione Piemonte. Il parlamento subalpino ha approvato una modifica della legge sull'innovazione tecnologica per venire incontro alle piccole e medie imprese impegnate a fare investimenti per migliorare la qualità [redacted] loro prodotti e sistemi produttivi. [redacted] estrema sintesi, la Regione finanzierà a tassi agevolati (l'1%) il [redacted] per cento della spesa affrontata dalle aziende, fino [redacted] un massimo [redacted] 160 milioni.

Il meccanismo è sostanzialmente lo stesso della legge sull'innovazione che, negli ultimi anni, ha generato investimenti per complessivi 57 miliardi. Le imprese ottengono dalla Regione [redacted] finanziamento a tasso zero pari al 20 per cento dell'investimento. In questo modo [redacted] ad abbattere i tassi d'interesse e, siccome il denaro lo devono restituire, la Regione può riutilizzarlo per venire incontro alle esigenze di altre imprese.

«Il provvedimento riguarda le piccole [redacted] medie imprese che rappresentano la spina dorsale dell'economia piemontese - ha spiegato l'assessore Bianca Vetrino - [redacted] l'obbiettivo è quello di aiutare il [redacted] sistema produttivo [redacted] recuperare competitività rispetto alla concorrenza d'Oltralpe. Un'impresa in cui la qualità rappresenta un fattore strategico».

«La legge funziona, è vero, ma [redacted] maggi[redacted] risorse, sarebbe meglio - ha detto Ger[redacted] Calligaro del pds -. Una cosa difficile da ottenere perché la Regione fa circolare fantomatici progetti, come quello dell'Agenzia per l'innovazione, che riducono le disponibilità finanziarie». «Forse - ha aggiunto Ferrara del pri - sarebbe meglio approfondire la possibilità di collegare [redacted] due leggi».

Dagli aiuti alle aziende, a quelli per l'occupazione. Il consiglio regionale, sempre ieri, ha anche deliberato i criteri per utilizzare [redacted] «fondo straordinario per l'occupazione» e riservato alle fasce più deboli del mercato del lavoro: disoccupati ultraventinovenni, cassintegrati, handicappati, giovani [redacted] rischio, extracomunitari. «Il fondo - ha spiegato l'assessore Cerchio - erogherà incentivi per complessivi 3 miliardi per favorire contratti di lavoro a tempo indeterminato con queste categorie [redacted] lavoratori». Con [redacted] fondo, nell'89 sono stati creati [redacted] posti [redacted] lavoro, 450 nel '90.

Mentre [redacted] consiglio discuteva, in strada manifestava [redacted] centinaio dei 1750 lavoratori dell'Iveco messi in [redacted]grazione a zero ore: erano tutti iscritti al salp, il sindacato della Lega alla sua prima uscita pubblica.

[b. min.]

GIOVEDI' 4 LUGLIO
PARCO RIGNON
Ornella Vanoni
ingresso lire 30.000

SABATO 6 LUGLIO
STADIO COMUNALE (Curva Maratona)
Mia Martini
con il gruppo di
Maurizio Giammarco
ingresso lire 15.000

Avanti! FESTA — Torino 6-14 luglio 1991 Stadio Comunale

dal 7 al 13 luglio con ingresso gratuito tutti i pomeriggi [redacted] 17,30
Ballo liscio [redacted] le orchestre
I MESSAGGERI [redacted] FRANCO [redacted] DANIELE UBERTO
Tutte le sere [redacted] *21,30* Spettacoli musicali, cabaret e esibizioni
Per informazioni: tel. 0337-211.703

OCCASIONE
[redacted]
DA L. 1.100.000 AL [redacted]
C.SO [redacted]
[redacted] *dai Giardini Reali)*
stabile [redacted]
[redacted] portineria, termo, [redacted]
- Disponibilità da 54 a 102 mq anche piani alti.
- [redacted]ssanti abbinamenti.
- [redacted] mutuo fondiario.
- I.V.A. 4%.
- Boxes auto.

TEL. [redacted]

A Torino [redacted] il successo del Computer

KOMETE

Interessanti [redacted] per il lavoro, lo studio [redacted] il tempo libero. [redacted] il nuovo Catalogo Generale presso il ns. negozio.

PERSONAL COMPUTER
DEX 386-SX 16 MHz
Lit. 1.596.000*

TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

BARI BOLOGNA CAGLIARI FIRENZE GENOVA LIVORNO LUCCA MESSINA MILANO MODENA NAPOLI PALERMO PARMA PISA PRATO ROMA TORINO

echi di cronaca

Prog[redacted]
Basi[redacted]
Office Automation
Cad (Computer-Graphic)

Sezioni [redacted] e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello [redacted]. «Presa d'Atto Regionale» Istituti Vagnone - [redacted] Vagnone 7 - Torino - Tel. 485.994.

LA STAMPA
[redacted]
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

NUOVA LINEA
Sadem
TORINO PESCARA
1 corsa giornaliera [redacted] autopullman
ore: 13,00
Partenza: Torino
Arrivi: Giulianova, Pescara

PER INFORMAZIONI:
SADEM [redacted]
C.so Siccardi, [redacted] TORINO
tel. 011/56.11.106

Nella ricerca la speranza!

[redacted] finanziare la [redacted] scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. [redacted]

DAL 3 LUGLIO
(Fino ad esaurimento scorte)

IL FESTOSO LUGLIO SCHIACCIAPREZZI!

PIZZOTTELLA PREALPI g 500 al kg L. 6.800 **3.400**

DAN UP litri 1 **2.750**

FILETTI DI [illegible] g 500 al kg L. 10.780 **5.390**

BRIE PUNTE g 200 al kg L. 8.900 **1.600**

INSALATA DI MARE al kg L. **19.500**

BIRRA VON WUNSTER IN BOTTIGLIA Conf. [illegible] cl al litro L. [illegible] **3.100**

SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA Conf. 3x200 ml al litro L. 1.617 **970**

[illegible] FERRARELLE litri 1,5 al litro L. 433 **650**

CONDIRISO SACLA' g 340 al kg L. 8.676 **2.950**

TONNO PALMERA in olio d'oliva Conf. 3x80 g kg L. 10.416 **2.500**

BICICLETTA MTB [illegible] SHIMANO **199.000**

BERMUDA MARE UOMO **9.000**

BERMUDA MARE BAMBINO 100% COTONE **4.800**

CANOTTA+SHORT DONNA 100% COTONE **7.000**

VENTILATORE MISTRAL [illegible] 30 **39.900**

GHIACCIAIA TERMICA SELAP litri 26 **20.500**

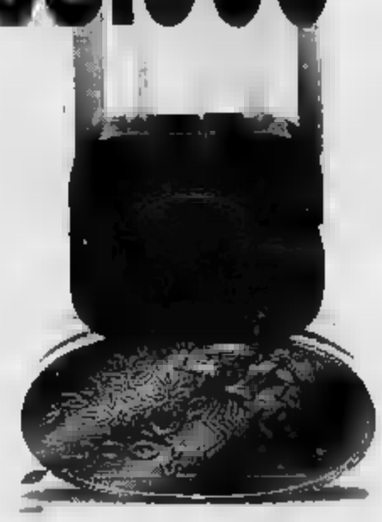
OLIO FIAT 15/40 BENZINA/DIESEL **6.750**

TEMPERA PULITO litri 14 **14.900**

GELATERIA GAGGIA **279.000**

BINOCOLO KIRON 8x40 **102.000**

OROLOGI SWATCH **38.900**



IPERMERCATO
CONTINENTE
TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

In Piemonte, 2420 richieste di aiuto al Telefono Azzurro

Sos dai nostri figli

Per violenze fisiche (43 per cento dei casi) o psicologiche (34 per cento)
E c'è chi deve mangiare «spaghetti al detersivo» perché [illegible] lava i piatti

Torinese, pedagogista [illegible] professione. Per lui l'educazione era come coltivare un fiore nel giardino. Al figlio ripeteva: «Lo faccio per il tuo bene» e per il suo «bene» non lo lasciava mai uscire di casa. Lo controllava in ogni movimento: [illegible] pasti agli orari, dai secondi trascorsi davanti al televisore al modo di vestirsi. Un'ossessione finita [illegible] l'intervento [illegible] Tribunale per i minorenni. «Nella privacy delle famiglie si [illegible] errori incredibili ai danni dei minori e la casistica è ricca di episodi che fanno rabbrividire», commenta il dottor Claudio [illegible]ti, psicoanalista, giudice onorario del Tribunale. E aggiunge: «Sul problema dei maltrattamenti c'è molta confusione, che sottintende, a parer mio, una certa debolezza [illegible]e istituzioni».

Dalle migliaia di chiamate che da circa 4 anni arrivano da tutto il Paese al Telefono Azzurro di Bologna oggi è possibile estrapolare quelle giunte fino a ieri dal Piemonte e da Torino. Sono l'8% del totale nazionale, pari a [illegible] richieste di aiuto, di cui 1170 segnalate ai servizi sociali: nel 43,1% si tratta di violenza fisiche; quelle psicologiche rappresentano il 34,3%, mentre la trascuratezza raggiunge il 16,7%. La violenza sessuale, infine, riguarda il 5,7% dei soggetti.

Le segnalazioni al Telefono Azzurro sono sufficienti per tracciare una mappa dei maltrattamenti ai minori? No. E non esistono altre informazioni su cui lavorare: né in Piemonte né in Italia. Ci sono le statistiche, seppur incomplete, degli uffici giudiziari e dei servizi sociali, ma colgono soltanto alcuni aspetti. Eppure esiste un sommerso impalpabile.

La conferma viene dal presidente del Tribunale per i minorenni, dottor Camillo Losana, nel momento in cui dice che sulla sua scrivania arrivano i casi più eclatanti, quelli segnalati dalla polizia e dai servizi sociali, quelli che «solitamente maturano nelle fasce sociali più deboli e dove le persone quando si trovano in difficoltà devono necessariamente ricorrere ai servizi pubblici». Sfuggono gli altri drammi che si sviluppano nelle famiglie più agiate: «Sono gestiti privatamente».

Sostiene il dottor Virginio Oddone, medico legale e giudice onorario della sezione minorenni della Corte d'Appello: «Le poche statistiche ufficiali affiora il caso delle madre che ha costretto la figlia a mangiare gli spaghetti conditi con il detersivo perché voleva lavare i piatti, o quello della donna che ha fatto ammalare il figlio per attirare l'attenzione su di sè».

Per il dottor Losana oggi la violenza ai minori è da ricercarsi in primo luogo nelle difficoltà fra adulto e bambino, tra i figli di disturbati mentali, coppie separate e divorziate, tossicodipendenti. «Si fa soffrire un bambino quando lo si emargina dal contesto familiare, lo si costringe a volere bene a un genitore e a odiare l'altro, quando si riversano sulle sue spalle le conflittualità esistenziali».

Colpisce un atteggiamento: fra i protagonisti attivi e passivi c'è una sorta di complicità. La dottoressa Cristina Roccia, consulente dell'ambulatorio Punto familia: «Lo si avverte nei casi di violenza sessuale, dove il minore è totalmente succube dell'adulto. La verità è sempre difficile da scoprire: il 5,7% dei casi segnalati al Telefono [illegible] per me valore relativo. Siamo di fronte al "sommerso". Sono rarissimi i casi in cui la violenza è esercitata da sconosciuti, quasi [illegible] si tratta di famigliari stretti o conviventi. I mezzi di coercizione per spingerli a sottostare alla violenza sono: autorità dell'adulto; violenza fisica; promesse di affetto; ricompensa in denaro».

Emanuele Novazio

Uno dei centri d'ascolto per le chiamate di Telefono Azzurro

Preoccupati i 56 dipendenti del teatro, ora «ente morale»

Lo Stabile chiede soldi

Il nuovo statuto (entro dicembre) è all'approvazione di Regione Provincia e Comune, che diventano «proprietari» come soci fondatori

I 56 dipendenti del Teatro Stabile, preoccupati per il loro immediato futuro, chiedono che il nuovo Statuto del Teatro diventi operante prima dell'apertura della nuova stagione (le attività che s'inizia a settembre) ed aprono una polemica con il direttore artistico Luca Ronconi. Questi i temi principali discussi, ieri, in assemblea nella sede di piazza S. Carlo.

La stesura dello statuto è ultimata, il documento deve ancora essere approvato dai consigli regionale, provinciale, comunale. Dovrà essere operante entro dicembre, insieme con il nuovo consiglio di amministrazione per rispettare la data ultima imposta dal ministero dopo che lo Stabile torinese, come tutti gli altri Teatri Stabili italiani, si è trasformato in ente morale. Avrà come diretti «proprietari» i soci fondatori Regione, Comune, Provincia, che saranno chiamati ad un pesante impegno economico.

Tante trasformazioni preoccupano i dipendenti che vorrebbero fossero chiariti al più presto i criteri di continuità nella gestione, anche per quanto riguarda la direzione artistica.

Nessuno mette in discussione le eccezionali doti artistiche di Luca Ronconi, ma unanimemente lamentano le sue assenze dovute agli impegni di lavoro che lo portano lontano da Torino. In particolare il personale critica alcune dichiarazioni di Ronconi che il regista, in questi giorni in convalescenza dopo un piccolo intervento chirurgico, ha cercato di chiarire. L'equivoco è nato sull'interpretazione di una frase che poteva suonare accusa di scarso entusiasmo per il lavoro da parte del personale. Ronconi ha spiegato che intendeva far riferimento agli attori, incolpando in sostanza se stessi per non aver saputo fare di più. Ma l'ombra dell'amarezza resta.

Anche questo episodio fa sperare nell'applicazione tempestive di uno statuto che chiarisca i compiti di ognuno. I dipendenti vorrebbero garanzie in tal senso anche dal contratto di lavoro, scaduto sei mesi fa e che ora deve essere rinnovato. La prossima settimana ci sarà il primo incontro a Roma tra sindacati e Agis. «Attendiamo un segnale positivo - hanno detto in assemblea- poi chiederemo alla Regione, al Comune e alla Provincia di prendere posizioni precise nei nostri confronti».

Il presidente dello Stabile Giorgio Mondino, rientrato ieri sera da Roma, dice: «Lo Stabile sta vivendo una trasformazione fondamentale e importante. Personalmente difendo Luca Ronconi di cui ho stima, sia come artista sia come direttore. Qualsiasi polemica in questo momento può essere dannosa. Dobbiamo pensare a costruire insieme un futuro, litigare non serve». Soprattutto in vista del nuovo Statuto e dell'impegno economico che comporterà». Lo Stabile ha sollecitato la Regione a stanziare i 5 miliardi 700 milioni previsti dal finanziamento, così come ha chiesto al Comune 3 miliardi 700 milioni di sua competenza e alla Provincia 500 milioni.

Nei prossimi 3 anni

Agroalimentare Il capitale a 35 miliardi

L'assemblea degli azionisti del mercato agroalimentare, Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio, ha deciso di aumentare, nei prossimi tre anni, il capitale sociale dagli attuali 10 miliardi a 35.

«Un provvedimento indispensabile per permettere l'ingresso dei privati, come le banche, in una società che dovrà realizzare un'opera gigantesca alle porte di Torino», spiega l'assessore Bianca Vetrino. Sull'area, tra Orbassano, Grugliasco e Rivoli, dovrebbero spostarsi, subito, i mercati dell'ortofrutta di via Giordano Bruno e poi il macello, il mercato del pesce, quello dei fiori.

Per meglio coordinare gli interventi, che vedono coinvolti più enti - dai Comuni sul cui territorio sorgerà il centro, alla Regione - è stato anche deciso di arrivare a un accordo di programma per stabilire le responsabilità di ognuno. La Regione, per quanto riguarda le sue competenze, comincerà costituendo una commissione interassessorile.

Versamenti anche per sostenere la ricerca scientifica e la lotta alla distrofia muscolare

Offerte dei lettori al Fondo di Solidarietà

Un aiuto a chi deve superare un momento di gravi difficoltà

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dai lettori.

A.P. 100.000; Piera per tendere una mano a chi deve superare momenti difficili 100.000; alunni del liceo D'Azeglio per festeggiare la promozione 230.000.

Per la ricerca sul cancro: in memoria di Tuveri Quirino direzione e dipendenti Istituto Chimico Sanitario 225.000; i condomini di via Monginevro 194, in memoria di Brunarelli Lasagno 15[illegible]; in memoria della sorella Emma, Luigia, Antonio e figli 150.000; in memoria di Ficurilli Iolanda, amiche di Wanda 130.000; in memoria di Lina Maletto, famiglia Adami e Emilia 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; in memoria di zie Carmela, Beatrice e i nipoti 70.000; Elisa in ricordo del nonno Giovanni 50.000; Ir[illegible] in onore di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Pescara Alfredo, parenti e amici 1.075.000; in memoria di Gino Gaido, i suoi cari e Pino 550.000; in memoria di Bianchini Giovanni, titolari e maestranze della ditta «Fresia» fer[illegible] 500.000; in memoria di Ghirardello Maria in Melo, nipoti, cognati e condominio di via Cognetti 43-45 405.000; in memoria di Menegatti Arnaldo, i colleghi «Test» della figlia 314.000; in memoria di Giorsa Giovanni, i colleghi «Enel» del figlio Nicola 305.000; in memoria di Mazzoni Gabriele, famiglia Altea 300.000; in memoria di Rizzotto Luigino, lo stabile di via Cerrione 26 e 28 300.000; in ricordo di Carpanera Bartolomeo, i suoi cari 300.000; in ricordo di Costantino Belfiore, i colleghi «Sip» sala 4 e direzione generale 290.000. (continua)

Per la lotta alla distrofia muscolare: Jacopo in memoria di nonno Francesco 150.000; in memoria di mio Angelo 50.000; in memoria di Robutti Mirella, i colleghi e direzione «Brondi» spa 405.000; in memoria di Mario Molatti, gli amici di Edoardo e Cristina 250.000; Silvana e Adriana per i miodistrofici 50.000; in memoria di Cutrono Giuseppe, colleghi e amici della figlia Giulia 172.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: in ricordo di Agostino Piretta, la famiglia 200.000; B.R. in memoria dei genitori 15.000; in memoria della sorella Ernestina, Geny 5.000; Bianca 100.000; Bianca 100.000.

in memoria dalla [illegible] 30.000.

Per i drogati di don Ciotti: Anna 50.000; grazie per tanto impegno, Marco 100.000.

Per la Lega protezione del cane: B.R. in memoria dei genitori 5000; A.M. 50.000; un aiuto durante l'estate, da un'amica di tutti 10.000.

COME SI VERSA

I versamenti allo Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le [illegible] indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita il più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

L'Usato facile
delle Concessionarie
e Succursali Fiat.

Facile da trovare,
facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento.
Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
[illegible]	riduzione 50%
Anticipo	[illegible]
Rate	fino a 36

11 Offerta valida fino al 31/7/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Grugliasco, il Comune si è ritrovato in cassa un miliardo e 600 milioni

Era in attivo, non lo sapevano

Il sindaco Lo Bue: «Decideremo nei prossimi giorni come investire questi soldi avanzati»

Il sindaco di Grugliasco Marco Lo Bue (qui a fianco) ha da spendere. Cimadom (a destra) deve fare quadrare i conti di Ivrea

Ricco, anzi ricchissimo, durando soprattutto che fino a pochi giorni tutti in Comune, co del contrario. Succede a Grugliasco dove, dopo aver aumentato tasse e concessioni per risistemare il bilancio, l'amministrazione comunale si è ritrovata con un miliardo e 600 milioni in E, se non bastasse, adesso nessuno ha le idee chiare di come spenderli.

Un bel problema, anche perché di questi tempi sono tantissimi gli amministratori che si lamentano per i tagli imposti dalla legge finanziaria.

«Eppure questione risolvere più presto: - dice il sindaco Marco Lo Bue - perché dovremo dimostrare saperli spendere bene giustificarci di fronte alla gente obbligata a pagare tariffe maggiori per alcuni servizi».

La cifra, saltata fuori dall'esame del consuntivo di bilancio del '90 da parte del collegio dei revisori, deriva dall'aumento della tariffa per la scolastica, dal gettito maggiore l'Invim (238 milioni non previsti), un risparmio di 611 milioni nel settore scolastico, basato però su un errore scoperto un anno dopo, e da un aumento trasferimenti dello Stato. problema è adesso legato agli investimenti, anche perché alcuni si rincaro delle tasse stato motivato proprio necessità del pareggio di bilancio: non è tanto questo il discorso da fare - obietta Beppe Baricada, dc al bilancio - poiché per i servizi pubblici si va verso il pareggio dei costi. Purtroppo però la gente, pur pagando una tariffa elevata, non ottiene ancora servizi efficienti».

Nella prossima riunione giunta si dovrà decidere investire parte dovrebbe andare a rimpinguare alcuni capitoli di bilancio che in passato siamo stati costretti a tagliare - aggiunge Baricada -, altri verranno spesi per la colta rifiuti, quasi milioni, mentre il resto è ancora tutto decidere». Il prossimo anno una parte dei servizi pubblici, legati al settore della scuola, non dovrebbe subire subire rincari. A Grugliasco si paga già il 41 per cento del costo, contro il previsto legge.

Tra gli amministratori, comunque, sono stati molti tirare un sospiro di sollievo: meglio dedicare alcune riunioni di giunta a come spendere i soldi rimasti in piuttosto che essere costretti a fare i salti mortali per tappare i buchi in bilancio. «Senza dimenticare un controllo più attento della gestione del bilancio» osserva la minoranza. E dire che era gestito un computer.

Luca Ponzi

Ivrea, bilancio in rosso

Fatture dell'83 ancora da pagare

E' «buco» che affonda radici nel passato quello 2 miliardi scoperto nel bilancio di Ivrea, causarlo sono state infatti fa non pagate nei tempi dovuti, parcelle professionisti che hanno redatto progetti per opere mai realizzate, oltre ad un'errata previsione d'incasso oneri imposte. «La mancanza di soldi non penalizzerà ne servizio. La giunta sta già mettendo a punto un programma di intervento per recuperare con vendite cessioni di immobili il denaro che serve» ha assicurato l'altra in Consiglio comunale Aldo Cecone, assessore al Bilancio che sostituito qualche settimane Grazian.o Cimadom. Su di lui sono piovute pesanti critiche parte della minoranza. «E' inconcepibile che si debbano pagare ancora fatture dell'83. Un segno questo che c'è molta trascuratezza nel predisporre i bilanci: fatti di questo tipo non possono accadere mentre si discute di informatizzazione dell'intero Comune» ha polemicamente Buat, capogruppo dc.

la replica Cimadom: «Questo non vero: soltanto cambiate alcune leggi che ci permettevano risparmiare denaro, il lavoro di informatizzazione farà risparmiare parecchio denaro». Ancora Cacone: «Oggi si devono pagare subito le parcelle ai progettisti, non si può più aspettare l'inizio dei lavori come invece accadeva volta». Nel bilancio '91, Ivrea ha dovuto prevedere oltre 300 milioni per queste spese.

BIANCA

Vertice sull'ordine pubblico

Conferenza sull'ordine pubblico, 10,30, in prefettura. Il prefetto Lessona ha convocato i colleghi del Piemonte e i responsabili di polizia, carabinieri Guardia di Finanza tutte le pro- della regione per esaminare la situazione della sicurezza le strategie per combattere la criminalità organizzata.

Romeni e ungheresi Regione

Delegazioni romena ungherese ieri in Regione. Il vice premier della Romania, Adrian Severin, l'ambasciatore in Italia, Valeriu Vierita, hanno incontrato i presidenti giunta, Brizio, e del Consiglio, Spagnuolo. delegazione ungherese a Torino per il progetto «Ouverture».

«Centro» senza

Con 18 voti 19, il presidente del quartiere Centro-Crocetta, Gianfranco Dalla Gassa (dc) è stato sfiduciato decade dall'incarico. La mozione di lui, presentata dai consiglieri verdi, dal della Lega Nord, è stata votata dal pli, assenti i repubblicani i democristiani.

Chiusa via della Consolata

Fino al 20 settembre resterà chiusa traffico, per lavori, via della Consolata corso Regina e piazza Arbarello. chiusura avverrà tratti successivi, secondo l'andamento dei lavori.

Arresti per droga

Tre giovani stati arrestati dagli agenti Mobile per detenzione di sostanze stupefacenti. Ounissi, tunisino, 22 anni, Mazzini 4, fermato in piazza Carlo Felice. Santo Greco, anni, via Artom 99/19, stato sorpreso via Monastir un grammo eroina. Fabrizio Verardi, 25 anni, corso Cosenza 18/14, stato trovato in corso Massimo d'Azeglio con quasi mezzo etto hashish.

Due offerte per la motovedetta

Sono arrivate due offerte per la motovedetta dei carabinieri, all'asta alle Bergia, con il prezzo base di lire. L'apertura delle buste avverrà alla presenza di delegato dell'Intendenza di Finanza e ten. colonnello Acuti ca

intitolato «Viglione»

E' stato intitolato al presidente Regione Aldo Viglione, scomparso nell'88, il comitato regionale del centro Pannunzio. Designato il coordinatore, prof. Aldo Giudice.

Giovane operaio si ustiona, è al Cto

S. Giusto, è colpito da una scarica

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio in una fabbrica specializzata nella cromatura lucidatura dei metalli alla periferia di San Giusto Canavese.

Nicola Corvino, 17 anni, via Primo Levi, 40, Settimo Torinese, è colpito da una violentissima elettrica lavorando una pulitrice: è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Presenta ustioni di terzo grado su tutto il volto, sul torace sulla braccia.

I medici sono fiduciosi: «Le lesioni non gravi: non subentreranno complicazioni se la cavarà in poco tempo».

L'incidente è successo poco dopo le 13. Nicola appena ripreso a lavorare dopo la pausa del pranzo, nell'officina del padre, Gaetano.

Doveva completare la pulizia alcuni pezzi: un lavoro senza rischi, che fare bene.

Improvvisamente, il giovane è stato colpito da una scarica elettrica che lo ha fatto stramazzare a terra, mentre una fiammata lo ha investito volto e le braccia. «Ho sentito uno scoppio alle mie spalle; mi sono voltato e ho visto Nicola a terra, svenuto. C'erano fiamme ovunque: ho trascinato fuori mio figlio chiedendo aiuto», ha raccontato padre, ancora sconvolto, carabinieri San Giorgio.

Soccorso volontari della Croce Rossa, Corvino è stato immediatamente trasportato l'Elisoccorso Cto. fiamme, invece, state domate in pochi minuti dai vigili del fuoco di Ivrea. Sulla causa dell'incidente per il per ancora molti dubbi: la pulitrice è stata posta sotto sequestro dalla Procura di Ivrea nei prossimi giorni ordinerà una perizia per tare eventuali difetti.

Secondo i tecnici dell'ufficio igiene dell'Usl 41 di Caluso, che già fatto i primi controlli, l'incidente potrebbe essere stato provocato da un improvviso circuito all'impianto di alimentazione dovuto forse ad abalzo di energia elettrica.

Assalto Volpiano

Ditta di gelati Una rapina da 40 milioni

Assalto, l'altra sera, alla «Union Gela di Volpiano, azienda specializzata nella produzione gelati: ha fruttato ai malviventi 40 milioni in contanti. E' successo intorno alle 19,15: due banditi, armati di pistole e con volto coperto da un fazzoletto, hanno fatto irruzione negli uffici della ditta che trova in Brandizzo 215, alla periferia. In quel momento Benedetto Siciliano, 48 anni, titolare della ditta, Rivoli Chieri, c'erano un dipendente Luca Santona, 29 anni, Collegno, e rappresentante Michelino Dezzan, 66 anni, Torino. «Erano molto decisi - hanno raccontato più tardi i tre ai carabinieri - sono andati a colpo sicuro, quasi conoscessero molto bene la disposizione interna degli uffici e la nostra organizzazione». A quell'ora infatti, la cassaforte conteneva il denaro raccolto dai rappresentanti durante la giornata. Prima di fuggire, i banditi hanno imbavagliato persone trovate nell'ufficio, che solo più tardi riuscite a dare l'allarme.

Troppi infortuni nelle aziende del Canavese, il sindacato lancia una proposta

Un delegato addetto alla sicurezza

«Così diminuiranno gli incidenti in fabbrica»

Troppi incidenti sul lavoro nelle fabbriche del Canavese. Lo denunciano i sindacati: «L'anno più seicento persone sono rimaste ferite durante l'orario di lavoro: quattro sono morte». Nel 40% dei casi gli infortuni si verificati nelle aziende di stampaggio, una settantina in tutto, localizzate Alto Canavese. Soltanto primi sei mesi di quest'anno gli incidenti sono stati quattrocento. L'ultimo, pochi giorni fa, costato la vita a un operaio di Cuorgnè, Domenico Simonetta, schiacciato da un carrello elevatore. Dice Alfredo Ghella, segretario aggiunto Cgil Ivrea: «Si lavora sempre con troppa fretta. Gli operai costretti a rispettare ritmi produzione altissimi gli standard sicurezza a volte insufficienti».

La è un'accusa documentata da centinaia di testimonianze di operai che si sono rivolti al sindacato per denunciare situazioni impossibili. «Bisogna che d'ora in poi i lavoratori rifiutino di macchine che non funzionano perfettamente o con dispositivi di sicu- disattivati» aggiunge Ghella del consenso ottenuto durante lo sciopero generale dello stampaggio proclamato l'altro giorno a Forno. La proposta la bracciia ha voluto rappresentare una provocazione nei confronti degli organismi addetti a vigilare sull'ambiente di lavoro. Dice Ghella: «L'ufficio di igiene dell'Usl 38 Cuorgnè dovrebbe controllare di più; gli interventi nelle fabbriche pochi rispetto alle effettive necessità». Ma l'unità locale tecnici addetti questo servizio ne ha a disposizione soltanto due.

«Ogni anno facciamo più mille interventi in aziende, elevano centinaia di contravvenzioni; di più non possiamo proprio fare» dicono gli addetti. Per Remo Astri, segretario Uilm, la situazione si potrebbe migliorare creando la figura delegato di sicurezza. «Così sarebbero segnalate con tempestività le situazioni di maggior disagio e si potrebbe intervenire subito per risolverle». In dovrebbero essere gli operai a controllare che i ritmi di produzione siano adeguati alle effettive possibilità di lavoro, stabilendo soglie massime oltre quali non si deve andare, neppure con il cottimo. Una proposta che lascia scettici gli industriali: «Dobbiamo fare i conti con la concorrenza estera. Se manteniamo i livelli di produzione attuale, noi lo stampaggio in questa zona andrà incontro ad un'altra gravissima e questa volta per noi sarà davvero la fine».

Lodovico Poletto

A VILLANOVA

La Cotraf vuole licenziare

Si aggrava la crisi occupazionale nel Basso Canavese. Dopo le aziende ido, il cotonificio Valle Susa, l'Amiantifera e la Martex, sta per chiudere i battenti lo stabilimento della Cotraf, in via dell'Industria 19: a partire dall'8 luglio tutti gli operai addetti alla lavorazione dello stampaggio di lamiera (sono 31) ri- la lettera di licenziamento. Ieri mattina ha ricevuti il sindaco Richiardi, che è impegnato a segnalare il caso in Regione: «Sembra che vogliano mettere in vendite lo stabilimento: - di- - la proprietà non ha neanche richiesto la cassa integrazione straordinaria, passando direttamente da quella ordinaria (i lavoratori l'hanno due settimane) licenziamento per la riduzione del personale. Possono farlo unendo il numero di lavoratori Villanova quelli dell'altra sede a Rivoli, è un scorretto procedere».

I lavori di restauro dell'Archivio di Stato di via Santa Chiara si trascinano ormai da dieci anni

«Ministro Andreotti, ci aiuti»

Dipendenti esasperati: così non si può lavorare

Archivio di Stato, memoria storica del Regno Sabaudo fino al trasferimento della capitale Firenze, custode degli atti ministrativi compiuti dai vari enti pubblici della provincia dall'Unità d'Italia fino ad oggi. Dal 1981 i due palazzi adibiti ad archivio in fase ristrutturazione: quello juvarriano degli Archivi di Corte, in piazza Mollino; l'altro dei Talucchi in Santa Chiara 40. Se per il primo, anche grazie ai contributi privati, il recupero proceda regolarmente tanto che presto verranno inaugurati i nuovi uffici, per l'altro bisognerà aspettare ancora anni. Perché? La sua è la storia una ristrutturazione infinita, delle difficoltà burocratiche che fino oggi hanno ostacolato i finanziamenti e il completamento lavori.

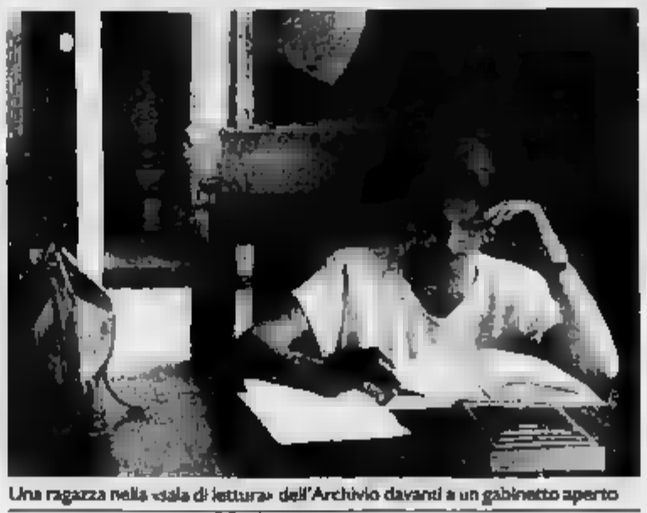
Una situazione difficile, per alcuni versi incomprensibile che i 57 dipendenti attraverso il Consiglio d'istituto presieduto direttrice, dottoressa Isabella Massabò Ricci, hanno denunciato scrivendo 25 giugno lettera al Presidente del Consiglio Giulio Andreotti, ministro ad interim per i Culturali. Poche righe per sottoll- «la grave situazione riguardante il cantiere di restauro», «l'assoluta indifferenza dell'Amministrazione ai problemi connessi a tale intervento» infine, ricordare che «da 10 anni il personale è costretto ad operare tra pericoli e disagi».

La dottoressa Massabò Ricci: «La lettera è la nostra forma di protesta, un tentativo di sbloccare la situazione senza giungere allo sciopero che penalizzerebbe soltanto gli utenti. L'archivio ha, infatti, urgente bisogno quei 4 miliardi mezzo che lo Stato ha destinato per completare i lavori, tuttora congelati nelle casse ministeriali».

è la prima volta che la dottoressa Massabò Ricci deve fare i conti la burocrazia. Fin dall'81, quando fu presentato per 22 miliardi il progetto di restauro dei palazzi il denaro è arriveto a piccole gocce, ma una flusso tutto sommato continuo. Dall'89, invece, si è E per volontà del ministero, per una grave scoppiata fra ditte concessionarie: la «Condotte d'acqua» di Roma che in passato aveva affidato i lavori ad un'impresa torinese e la «Gambogi» Pisa, nuova concessionaria. Con il ricorso al Tar della prima via Santa Chiara si fermati i lavori e adesso per riprenderli si attende un verdetto del Consiglio di Stato.

Così nel palazzo ottocentesco del Talucchi il lavoro degli archivisti semiparalizzato: restano due delle quattro ali, mentre centinaie di migliaia di documenti coperti di polvere sono spesso irraggiungibili. Già perché gran parte delle scaffalature sono state stipate nei vecchi per consentire agli operai lavorare.

Aggiunge il direttore amministrativo dell'archivio, dottor Vincenzo Scalzo: «A Roma si dimenticano che in chilometri di scaffali, compresi quelli di piazza Mollino 1, noi custodiamo nella biblioteca 38 mila volumi, 38 incunaboli, 1000 Cinquecentine e 6 manoscritti; nei depositi: 101 mila pergamene, 310 mila pezzi archivistici con migliaia migliaia di documenti e tra disegni e mappe». [em. mon.]



Una ragazza nella «sala di lettura» dell'Archivio davanti a un gabinetto aperto

Al processo Mavilla

Armi e droga Il pm chiede quattordici anni

Il pm Loreto ha chiesto 14 anni di reclusione per Ignazio Mavilla, processato in quinta sezione del tribunale per detenzione di droga, detenzione abusiva di armi e una d'identità rubata che i carabinieri trovarono nell'alloggio Caprie il 25 novembre dello scorso quando lo catturarono assieme alla coppia che l'aveva ospitato, Carmelo Ignini e Patrizia Periccioli. L'accusa ha escluso la per i tre ed ha chiesto 10 reclusione per la detenzione stupefacenti, tre anni per quella delle armi e anno per la ricettazione. Ignazio Mavilla, gnato di Gaetano Mavilla nipote di Salvatore Mavilla, entrambi uccisi dal clan dei catanesi, colpito da un mandato di cattura per l'omicidio di Claudio Bodo e da informazione di garanzia perché sospettato di complicità nell'omi- di Angelo Sciotti.

Secondo il veterinario

Per eliminare Nancy serviva la pistola

Per abbattere un cavallo è meglio una fiala di Tanax o i colpi di pistola? La querelle è nata dopo la drammatica fine dell'ostacolista Nancy, soppressa a Vinovo da un carabiniere, invitato ad intervenire la pistola di ordinanza veterinario Ernesto il cui legale vuole precisare che «il Tanax è indicato, come da indicazioni della casa farmaceutica, per l'uccisione indolore cani, gatti ed altri animali di piccola taglia». Per questo motivo si sostiene che giornale riferisce notizie palesemente errate sotto il profilo tecnico» salvo poi che «consta, per informazioni assunte, in alcuni ippodromi viene usato iniettato a grandissime dosi. In questi incombe professionista l'onere di scegliere le quantità adatte per portare l'effetto del prodotto, fabbricato per uccidere piccoli animali, sino alla potenza di uccisione grossi animali come il cavallo».

Ieri bianconeri record con 26.750 abbonamenti, granata a quota 18.500

Juve-Toro, derby al botteghino

Così i tifosi spiegano questo boom

Le cifre parlano chiaro: Juve e Toro si stanno avviando [illegible] un autentico boom di abbonamenti. Con 26.750 tessere vendute e [illegible] incasso di dieci miliardi e mezzo, la società bianconera ieri ha già battuto il record stabilito lo scorso [illegible] quando salì a quota 26.973. I granata rispondono [illegible] 18.500 abbonamenti per un introito di sei miliardi e mezzo. Si tratta di cifre provvisorie, ovviamente. I botteghini [illegible] stati aperti ai tifosi da pochi giorni ed il grosso delle [illegible] è frutto delle prenotazioni fatte da coloro che hanno voluto mantenere il posto dello scorso campionato.

Alla Juve si parla già apertamente di effetto-Boniperti, senza dimenticare che anche il ritorno di Trapattoni ha avuto [illegible] ruolo galvanizzante sulla tifoseria, che individua in questi due personaggi i simboli della riscossa. Domenico Chieffo, presidente del club Augusta Taurinorum, il più numeroso d'Italia, individua le ragioni di questa corsa ai botteghini: «Mi pare molto semplice. Boniperti e Trapattoni, ancora prima di incominciare, hanno trasmesso ai tifosi un entusiasmo nuovo. La loro esperienza è garanzia di successo. Dopo aver inutilmente sognato una grande Juve con Maifredi, oggi la gente crede nella rivincita. [illegible] club ha acquistato duemila abbonamenti».

Ma la voglia di Juve è un fenomeno [illegible] soltanto piemontese: [illegible] telefonano da tutta Italia per prenotare abbonamenti. Di questo passo credo sia possibile arrivare a quota trentamila. Anche il Torino va forte, [illegible] a noi non interessa vincere questo tipo di derby, noi vogliamo battere i granata [illegible] momento giusto. Sul campo».

«cugini» accettano la doppia sfida. La squadra che Borsano ha costruito conferma che i tempi grami sono un ricordo. Gino Trabaldo, [illegible] del coordinamento dei Torino club: «Sono tre anni che gli abbonamenti vanno a gonfie vele. Dalla B in poi c'è [illegible] un notevole risveglio di interesse. I dati a nostra disposizione confermano che non è stata tanto la città a rispondere all'appello di Borsano, quanto la provincia. Non credo di sbagliare dicendo che il cinquanta per cento delle tessere è [illegible] venduto fuori Torino. I diciannove club del Cuneese, per esempio, ne hanno acquistate settecento. Il merito è anche del presidente che ha fissato prezzi più accessibili per taluni settori. Speriamo che Scifo e compagni sappiano essere degni di tanto affetto».

Fabio Vergnano

DIECI ANNI A CONFRONTO

CAMPIONATO	JUVE	TORO
1981-82	8.881	5.633
1982-83	15.160	8.923
1983-84	13.728	8.531
1984-85	16.875	11.548
1985-86	14.164	11.022
1986-87	14.947	8.883
1987-88	14.200	8.714
1988-89	14.725	11.068
1989-90 *	12.779	16.083
1990-91	25.873	22.072
1991-92 **	26.750	18.500

* Il Torino ha giocato nel campionato di serie B. ** Dati provvisori.

A sinistra Boniperti, il cui ritorno ha destato un nuovo entusiasmo. Sopra, Borsano, [illegible] saputo soddisfare le esigenze dei tifosi

IPPICA

Otto le [illegible] in programma, [illegible] numerose aspiranti miss in passerella

Guzzinati contro oggi [illegible] Vinovo

Niger Vol outsider tra Silvia e Bolivar Kosmos

Ottimi puledri [illegible] anni animano il clou [illegible] a Vinovo. Cinque trottatori si affronteranno sul miglio per [illegible] una prevedibile lotta in famiglia fra Silvia e Bolivar Kosmos. Compagni di allevamento e scuderia, entrambi allenati dai Guzzinati, sono nettamente superiori. Fra i due [illegible] preferire Bolivar, in serie plurivittoriosa, ma papà Beppe Guzzinati [illegible] scelto Silvia, [illegible] una ragione ci deve pur [illegible] Comunque leggera preferenza tecnica al maschio e possibilità marginali di terzo incomodo da concedere a Niger Vol, che ha [illegible] buoni sprazzi ed ha il miglior numero.

La [illegible] è caratterizzata dal debutto [illegible] puledri [illegible] sono [illegible] partenti, fra i quali non dovrebbero essere celati dei fuoriclasse. Sulla scorta dei lavori e [illegible] prova di qualifica, meritano considerazione Oltretutto (Pino Rossi) ed Ozo Blue (A. Guzzinati). La corsa dovrebbe passare fra loro due, mentre Onda d'Avi sembra poter avere qualche chance [illegible] inserimento.

Stasera parte a Vinovo la [illegible] manifestazione Lady Trotto '91. Centinaia [illegible] belle ragazze sfileranno in passerella, da qui alla fine [illegible] per raggiungere un riconoscimento capace di spianare la strada ad aspiranti indossatrici e fotomodelle.

I favoriti (inizio 20,45). 1. Bolivar Kosmos, Silvia Kosmos. II. Mery Shop, Milord Ciak. III. Lamba Ve, Leggenda Ferm. IV. Oltretutto, Ozo Blue. V. Narinello, Naram Sin Font. VI. Ivan Lindl, Ipseo Lb. VII. Laureato Rip, Fox Ferm. VIII. Magic Win, Macra del Pri. [a. con.]

SPORT [illegible]

[illegible] Boxe, [illegible] riunione di [illegible]

Si è svolta sabato una riunione promozionale organizzata dall'Orbassano Boxe. Si [illegible] gli atleti impegnati prossimamente ai Giochi della Gioventù, mentre i «pro» Vottero e Dalmasso, superleggeri, impegnati in questo fine settimana sul ring di Bergamo, hanno incrociato i guanti in sei riprese d'allenamento; dimostrazione anche per i dilettanti [illegible] casa Monaco [illegible] Caporaso. I risultati. Walters, L. Bruno (Orbassano) Arcuri (Novara) [illegible] punti; piuma, Cirillo (Orbassano) Vavolo (Novara) [illegible] punti; medi, Capogr[illegible] (Orbassano) Gianotto (Ivrea) match pari; superwelter, Gallicchio (Ivrea) Miniello (Boxing Club Torino) ai punti.

[illegible] Golf, vincono Martin e Fontana

[illegible] è aperta questo fine settimana la stagione golfistica di Sestriere. [illegible] Coppa Fila, nelle categorie pareggiate, hanno vinto Sandro Martin (41 punti) e Alberto Fontana (42); Emanuele Stringa miglior lordo [illegible] 32 punti. Stringa ha doppiato il successo nella Coppa Invicta (27), mentre nelle categorie [illegible] vantaggi [illegible] sono imposti Fabio Gaido (40) e [illegible] Garino (43).

[illegible] Equitazione, [illegible] a [illegible]

Nel [illegible] interregionale [illegible] completo disputato [illegible] Sassi e organizzato dalla Scuola Militare d'Applicazione, il successo [illegible] andato [illegible] Giuseppe Pittino (Società Ippica Novarese) [illegible] Prima Stella nelle categorie [illegible] al sottotenente A. Salvatore (Scuola Applicazione) su Orchidea nella categoria «Invito»; nel [illegible] il dressage vittoria dell'amazzone S. Trivellato [illegible] Roland) e dal cavaliere [illegible]. Ruffino (su Corniche), entrambi vercellesi, [illegible] nel [illegible] country della Società Torinese per [illegible] Caccia e Cavallo [illegible] è imposta [illegible] coppia Masi-Cugnasco, rispettivamente su Jolie II e Frascati. Completa la rassegna di Sassi [illegible] concorso d'ostacoli ad invito, vinto da F. Nardi (su Urban).

[illegible] Ciclismo oggi al [illegible]

In [illegible] dei campionati piemontesi su pista, in programma il 17 e 18 luglio, il motovelodromo [illegible] corso Casale ospita questo pomeriggio con inizio alle [illegible] 18, [illegible] riunione regionale aperta [illegible] esordienti (velocità e corsa a punti), allievi (corsa a punti) e dilettanti (inseguimento a coppie e [illegible] a punti [illegible] gli juniores).

[illegible] Basket, Carbone ct del Pinerolo

[illegible] Pinerolo, neopromosso in serie [illegible] maschile, ha raggiunto l'accordo con [illegible] nuovo allenatore Beppe Carbone e [illegible] il suo vice, Didero. Nuovo anche [illegible] general manager, Raoul Pinacci. Risultati delle finali torneo «Paolo Taroni» a Collegno. 1° posto: Sanfilippo Collegno-Galvagno Torino 106-85; 3° posto: Europa Torino-Re.Car. Leumann 94-73. Capocannoniere: Dho [illegible] punti. L'Energia Torino, infine, si [illegible] classificata al secondo posto con la squadra femminile nel torneo internazionale [illegible] Propaganda che si è disputato a Pesaro. La stessa formazione è vice-campione regionale, alle spalle del Valenza.

[illegible] Tennis, il Bredford al Monviso

Nel torneo [illegible] circuito Bredford disputato al [illegible] di Grugliasco, vittorie [illegible] Geranio [illegible] Nicolini (under [illegible] maschile), Massola su Cerone (under 14 maschile), Gegnor [illegible] Lamagni (under 12 femminile) [illegible] D'Ascenzo su Brenta (under 14).

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

PREMIO [illegible]
[illegible] 3 [illegible] — Trotto (ore 20,45)

PREMIO CATANZARO
SABATO [illegible] — Trotto (ore 20,45)

PREMIO [illegible]
DOMENICA [illegible] LUGLIO — Galoppo (ore 15)

PREMIO RIETI
MERCOLEDI' 10 LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO GENTLEMEN
[illegible] LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

[illegible] (gr. [illegible]
DOMENICA 14 [illegible] — Galoppo (ore 15)

PREMIO [illegible]
[illegible] 17 [illegible] — Trotto (ore 20,45)

PREMIO [illegible]
[illegible] 20 LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO LUCCA
[illegible] 24 LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO LATINA
SABATO 27 LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO [illegible]
MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO — Trotto (ore 20,45)

PUBBLICITARIA

Da stasera a Vinovo lady in passerella

Parte il popolare concorso aperto [illegible] tutte le ragazze

[illegible] parte Lady Trotto 1991 ed il trotto notturno entra nel [illegible] mese clou. Una lunga [illegible] di convegni serali animerà tutto il [illegible] di luglio e poi sino [illegible] 3 agosto, prima dell'intervallo ferragostano che [illegible] concluderà il [illegible] la ripresa della riunione autunnale.

Il trotto d'estate è un'emozione diversa, che merita di essere scoperta. [illegible] le corse [illegible] giorno hanno ingredienti tecnici più definiti e sono forse, nella sostanza, un poco più fredde, quelle di notte stravolgono ogni attesa. Innanzitutto per quel che riguarda il pubblico, che è radicalmente diverso: [illegible] percentuale di «neofiti», cioè [illegible] non esperti, [illegible] loro prima esperienza cavallara, è infatti particolarmente alta. Coppiette, famigliole, pensionati a [illegible] di fresco diventano, in questi giorni, la maggioranza dei frequentatori del parterre. [illegible] discute amabilmente negli angoli verdi, si butta l'occhio sui cavalli in sgambatura, si segue lo spettacolo sempre coloratissimo [illegible] corse.

Per questo pubblico così diver[illegible] occorrono proposte più informali. La Società Torinese Corse Cavalli [illegible] [illegible] unisce anche soluzioni alternative, gradevoli anche per [illegible] si [illegible] prendere in considerazione vincenti, accoppiate e trio.

Da [illegible] scatterà il [illegible]rso Lady Trotto [illegible] (Aut. Min. 4/2220 del 12-4-91). E' una manifestazione [illegible] dall'Ufficio Relazioni Esterne della Società Torinese Corse Cavalli: «Sono previste eliminatorie - spiega Anna [illegible] Guido - nelle serate del 3, 6, 10, 13 e 17 luglio, con finale [illegible] il prossimo 20 luglio. Alla vincitrice verrà regalata una prestigiosa pelliccia dello stilista Togno, mentre alla seconda ed alla terza [illegible] andranno in premio viaggi [illegible] Club Vacanze. La manifestazione si svolge con la collaborazione di Grp Tv che trasmetterà, il lunedì [illegible] il giovedì sera, le immagini delle [illegible] [illegible] sabato e del mercoledì. Tutte [illegible] ragazze [illegible] acconciate dal celebre parrucchiere Robert di Kipria International [illegible] riceveranno i profumi de Le Jardin Retrouvé. Partecipare [illegible] semplicissimo, oltre che gratuito: è sufficiente una telefonata [illegible] 96.53.265 per ottenere ogni informazione possibile, nonché gli inviti per le serate». L'anno [illegible] hanno partecipato [illegible] ragazze, miss e [illegible] [illegible] [illegible] un torneo avvincente, che ha por[illegible] [illegible] [illegible] animata finalissima. Quest'anno c'è una variante nella composizione delle giurie: non decideranno più i tagliandi imbussolati [illegible] pubblico nelle urne disseminate nel parterre, bensì il parere di [illegible] gruppo di «vip» che vaglierà [illegible] grazie [illegible] concorrenti. Sempre al trotto funziona, nelle serate di [illegible] il ristorante panoramico: [illegible] possibile prenotare al 96.51.356, il menù è particolarmente gradevole, il prezzo [illegible] [illegible] tire più i vini. Accanto all'esperienza gastronomica, potrete gustare anche la piacevole sensazione che offrono i cavalli a portata di mano, in un clima elegante e distensivo. Per chi opta per uno spuntino rapido [illegible] mezzanotte è stato attrezzato un particolare tendone dove, [illegible] termine delle corse, [illegible] distribuito [illegible] piatto tipico: orecchiette alla pugliese, spaghetti all'amatriciana, pennette [illegible]. Tutto innaffiato da un'ottima bionda.

LADY TROTTO '91 - [illegible] partecipare [illegible] tu **Telefona al 965.32.85**

Trionfa la moda unisex: sfumatura sulla nuca, collo assolutamente pulito

Molto lunghi, oppure cortissimi

Per i capelli dell'estate non c'è alternativa

Niente mezze misure per i capelli di questa estate. Chi si prepara alle vacanze e ha intenzione di recarsi dal parrucchiere per un ultimo taglio, sappia che le ultime tendenze sono queste: o corto, o lungo, senza alternativa.

Una moda unisex, che quest'anno accomuna gli uomini e le donne, e che ha decretato la fine del taglio di media lunghezza (anche se tutti sappiamo che le mode durano una stagione o poco più). Per la donna, o tutti lunghi, pareggiati a metà schiena, o l'ultimo grido del taglio corto: molto sfumato sulla nuca, ma addolcito sui davanti, con i capelli che vanno a coprire la fronte, movimentati magari da una permanente leggera che permette acconciature di fantasia. Un revival Anni Settanta, che sta raccogliendo consensi sia tra le giovanissime sia tra le signore. Si tratta di una linea molto pratica, che permette di essere eleganti anche in spiaggia: un taglio che resta anche se bagnato, soprattutto se aiutato da una dose di gel.

Il corto (anzi, cortissimo) è un must anche sul maschile: «Il collo - dicono i maestri parrucchieri - deve essere assolutamente pulito. Sui lati, capelli aderenti, decisamente asciutti. Il taglio netto che qualcuno si ostina ancora a portare invecchia decisamente l'uomo: il rischio è quello di somigliare a un manichino, e dare l'impressione di indossare una parrucca di vecchio stile.

Classico e rigoroso, ma con un pizzico di originalità: c'è chi propone, ad esempio, le basette tagliate a punta. Alla Rodolfo Valentino, tanto per capirsi. Ma i parrucchieri per uomo ammoniscono: «Attenzione: non tutti possono permettersi certi particolari. Il buon gusto esige che le proporzioni siano molto ben calibrate, e soprattutto utilizzate solo da chi ha i tratti del viso molto regolari. Un taglio troppo audace per lo stile di chi lo deve portare, rischia di apparire ridicolo». Lo stesso discorso vale per i capelli lunghi e lunghissimi, che vanno di moda soprattutto tra i giovanissimi. Molti ragazzi hanno fatto crescere i capelli, e hanno imparato anche a legarli a coda di cavallo. Un'esigenza di praticità, ma anche una questione estetica, in cui possono essere d'aiuto sobri elastici in stoffa a disegni cashmere o in tinta unita, magari a colori acidi. O il cerchietto in plastica colorata (anche shocking o dorati, moda che arriva dalla Costa Azzurra). L'importante, manco a dirlo, è la massima cura. «I capelli devono essere sempre pulitissimi - dicono i maestri -. Mai opachi, ma lucidi e sani. E chi non li ha così, chieda consiglio al parrucchiere di fiducia per una cura rinforzante».

Mentre ritorna di moda anche la parrucca

Ed ecco come proteggerli da sole e acqua marina

Parrucche, tinture, posticci: la moda capelli torna a divertirsi. Un ritorno dettato soprattutto dalle esigenze di scena delle modelle che sfilano per presentare le collezioni: le prime a rispolverare la parrucca sono proprio loro. Leggerissime, in nuovi materiali che ne garantiscono la «portabilità», le parrucche sono state adottate anche dalle clienti di molti saloni. Chi è in vena di eccentricità può, anche solo per una sera, togliersi la voglia e cambiare radicalmente aspetto.

Ma le parole d'ordine, per quanto riguarda i capelli, sono sempre naturalezza e salute. Avere la piega a posto significa un buon taglio che si adatti alla forma del viso e rispetti la personalità, e capelli sani, dalla radice alla punta. Niente eccentricità: finita l'epoca delle permanenti selvagge e dei tagli azzardati in nome dell'ultima moda. Gli stilisti e i parrucchieri lo sanno bene, e le clienti d'altra parte esigono dalle persone a cui affidano la loro capigliatura la massima preparazione e professionalità.

E il parrucchiere si trasforma: studia gli ultimi preparati che la scienza offre alla cosmetica, impara a utilizzare i prodotti per la cura del capello, frequenta corsi di aggiornamento. Da semplice acconciatore diventa esperto di tricologia, a tutto vantaggio del cliente.

Anche per quanto riguarda l'estate. Il parrucchiere saprà consigliare tutti gli accorgimenti per salvaguardare i capelli dai fattori che possono comprometterne la bellezza e la salute. Chi parte per le vacanze deve sapere che acqua marina, salsedine e sole possono provocare grossi danni. Senza le dovute protezioni (shampoo ad hoc, filtri solari, creme protettive da spalmare sulla chioma prima del bagno, balsami addolcenti da utilizzare senza economia) ci si può ritrovare, al ritorno in città, con capelli stopposi, privi di vita, ingrigiti da troppi stress.

Via libera quindi alla fantasia e alla moda: per una serata ci si può anche trasformare, in nome dell'eccentricità, ma è meglio evitare le brutte sorprese, e pensarci per tempo, alla salute della capigliatura: nella valigia delle vacanze ricordiamoci di mettere anche un buon prodotto protettivo.

Di moda il «cortissimo» quest'estate per la comodità sulle spiagge
Tre tagli moderni per uomo e donna

Chi è in vena di eccentricità può cambiar volto per una sera

OLGA NESCI
PARRUCCHIERE
Via Accademia Albertina, 19 - Tel. (011) 882033 - dalle ore 9 alle ore 18

UNALI
CENTRO MODACAPELLI
TORINO - Via C. Alberto 18 - Tel. 011 544.244
TORINO - Via S. Quintino 9 - Tel. 011 510.108
TORTONA - Via Emilia 49 - Tel. 0131 866.948
PROGRESSIVA APERTURA
Via Goito 3

hair fashion
by Mario Fasano
orario continuato
via 2 (zona Lungo Po Antonelli)
tel. - TO

CPA
Centro Professionale Acconciatori
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL CORSO DI AVVIAMENTO PER PRINCIPIANTI
INIZIO 3 SETTEMBRE

Sezione Scuola
- ☐ Avviamento professionale principianti e apprendisti con «PRESA D'ATTO REGIONE PIEMONTE»
- ☐ Aggiornamento per professionisti e specializzazione completa di Taglio - Asciugatura - Colore - Permanente - Raccolti
- ☐ Corsi speciali di allungamento capelli (hair extension)
- ☐ Corsi specifici di trucco e manicure

Sezione accademica
- ☐ Tesseramento associativo
- ☐ Seminari e Training Managerial
- ☐ Manifestazioni e meeting internazionali
- ☐ La sede è fornita di sala per servizi fotografici sala video e bar

TORINO - Via Goito, 3 ang. Corso Vittorio Emanuele (stazione Porta Nuova)
Tel. (011) - fax (011)

C.E.P.A.
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCONCIATORI
di Pellegrino Antonio
10123 Torino - P.zza Lagrange 1
Tel. 530.742
PREMIO PROGRESSO REGIONE
SEGNALAZIONE ARTE LAVORO
...APPRENDISTI OGGI, PROFESSIONISTI DOMANI!
SCUOLA ALLIEVI PARRUCCHIERI
FEMMINILE - ESTETISTE
con presa d'atto PIEMONTE
15 anni di esperienza e centinaia di giovani già inseriti nel mondo del lavoro sono la garanzia di una scuola professionale all'avanguardia per attrezzature e sensibilità di insegnamento
★ ★ ★
3 livelli a tempo pieno pressarali e serali
SEMINARI con SILVIO e NICO PARRELLO e specializzazione per dipendenti e titolari di negozio
AGGIORNAMENTO MODA - Corso di trucco e visagismo

Gianni Toma
Coiffeur
C. Orbassano 228 - TORINO
Tel. 011 366.904
DANIELE BY GIANNI TOMA
VIA CABOTO 42/E - TORINO
TEL.

NOVITA' PER I CAPELLI
Capelli folti e sani.
Il Trattamento Radicchio «mette la testa a posto» a tutti.
Totalmente naturale, vegetale al 100%, efficace, tonico: risveglia i bulbi in letargo e tonifica quelli in attività. Non ha effetti collaterali.
Quando il cuoio capelluto presenta inestetismi quali forfora, desquamazione accesso di sebo o sudorazione, è importante riequilibrare le funzioni onde evitare il soffocamento e conseguente morte del bulbo. Ma non sempre è troppo tardi; a volte il bulbo non è definitivamente morto ma, potremmo dire in agonia. E' possibile, quindi, con il Trattamento Radicchio riportarlo in piena attività. E in più si migliora l'efficienza dei bulbi ancora in vita. Trattamento Radicchio funziona perché è un estratto di erbe selezionate. Se ne ricava un concentrato di vitamine idro e lipo-solubili, ma soprattutto di sali minerali, essenziali per la crescita del capello. anni in vendita con successo in America e nei Paesi della Cee.
Per informazioni: Centro Lozione Radicchio via Stigny 11 - TO - tel. 011 530.338
nelle ed erboristerie:

MONDO VERDE	- C.so Vinzaglio 25 - (TO)
FARMACIA TIBOLDO	- Via Cigna 53 - (TO)
PRODOTTI DI REGIME	- Via XX Settembre I - (TO)
ERBORISTERIA DEL BORGO	- Via Vanchiglia 25 - (TO)
DIETHERBES	- Via Accademia Albertina 25 - (TO)
L'APE REGINA	- Via Barletta 84 - (TO)
FIORINA 2	- Via Monginevro 56 - (TO)
IL GIRASOLE	- Via Buenos Aires 27 - (TO)
	- Via Tripoli 72 - (TO)
	- L.go Tirreno 128/B - (TO)
	- Via Tripoli 196 - (TO)
NATURA	- Via C. Colombo 52 bis - (TO)
FARMACIA S. SALVARIO	- Via Med. Cristina 14 - (TO)
FARMACIA S. ERALDO	- Via A. da Brescia 25 - (TO)
FARMACIA S. GIUSEPPE	- Via S. Teresa 21 - (TO)
FARMACIA S. MARIA	- Via S. Franc. D'Assisi 14 - (TO)
FARMACIA DELLA CONSOLATA	- Via delle Orfane 25 - (TO)
FARMACIA DR. BRACCIO	- C.so Francia 87 - (TO)
CENTRO NATURALE LA PANNOCCHIA	- V.le Regina Elena 56 - GIAVENO
ERBA AMICA	- Via P. Rolle 50 - VENARIA
CENTRO COMMLE I PORTICI	- Via L. Da Vinci 50 - VENARIA
ERBORIS. CITTA' MERCATO	- VENARIA
ERBOR. LA BETULLA	- P.zza V. Veneto 13 - AOSTA
ERBOR. S. BARTOLOMEO	- Via S. Bartolomeo 6 - VINOVO
ERBOR. IL MOLINO	- Via Pinerolo 5 - VIGONE
ERBOR. TACAPUN	- P.zza Martiri Libertà 5 - CUORGNE'
IL CILIEGHI FIORITO	- Via Monviso 1 - PINEROLO
L'ALBERO DI BODHI	- Via Virginio 16 - PINEROLO
NATURALIA	- Via Valdellatorre 11 - ALPIGNANO
FARMACIA GARELLI	- Via Ivrea 61 - RIVAROLO
FARMACIA P.ZZA ROMA	- C.so Alfieri 343 - ASTI
DOTT. BENETTO & RAVETTO	- Via Traforo 23 -

IL TUO FORNITORE DI FIDUCIA
VEDANI
10143 TORINO - VIA DIGIONE 21 bis
TEL. 749.50.79 - UFF.: TEL. 74.02.82
INGROSSO FORNITURE COMPLETE
PER PARRUCCHIERI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DEL SETTORE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA'
AL VOSTRO SERVIZIO
NUOVO PUNTO VENDITA
VEDANI 3 - VIA S. PIO V 5
10125 TORINO
TEL.
CONCESSIONARIO MARBEL

F.lli GIACCO
taglio fatto a regola che è la differenza fra una persona con un bel vestito ed una persona di classe.
Per questo noi vogliamo invitarLa nel atelier di acconciature maschili e femminili: poiché sappiamo Lei, come i Clienti, conosce a sa queste differenze.
F.lli GIACCO
... una tradizione che continua
CONTINUATO
Via Monginevro 126 b - TORINO
Tel.

DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Abrakartabra

Per «Sere d'estate» al Cortile di via Stradella 192, [redacted] sera alle 21,30 Ennio Marchetto presenta il [redacted] spettacolo «Abrakartabra». «Con grande abilità mimica e trasformistica - dicono gli organizzatori - Marchetto, utilizzando la [redacted] per costumi [redacted] accessori, presenta una galleria di personaggi che hanno segnato un'epoca: Marilyn Monroe, Elvis Presley, Charlot, James Bond, Madon[redacted]. Tel. 5765.3740.

Ca[redacted] Folies

Sempre [redacted] «Sere d'estate» alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, [redacted] in programma questa sera, alle 21,30 lo spettacolo «Cabaret Folies» con [redacted] poker di cabarettisti torinesi: Mario Zucca, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi e Viviana Porro.

Percussioni

Nel Cortile di piazza Ottinetti, a Ivrea, questa [redacted] alle 21,30 è in programma un concerto per percussioni soliste di Daniele Vineis, del gruppo Antidogma. Si ascolteranno brani [redacted] Stockhausen, Xenakis e Correggia. Lo stesso Correggia presenterà Vineis, alle 17,30 nella Sala Santa Marta. Tel. 0125/49092.

Ancora [redacted] ore

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24, [redacted] in programma, alle 22, «Ancora 48 ore» di Walter Hill con [redacted] Murphy e Nick Nolte. Eddie è di nuovo in libertà, con l'amico nemico, il poliziotto Jack Cates (Nick Nolte) deve sventare l'insidia di alcuni killer che lo vogliono morto.Tel. 53.55.29.

Shining

Il film «Shining» di Stanley Kubrick, è in cartellone oggi, alle 16,10, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30 [redacted] Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna «Horror New Wave - Il nuovo cinema dell'orrore». Ispirato [redacted] un [redacted] di Stephen King, il film ha per protagonista Jack Nicholson nei panni di uno scrittore che lentamente impazzisce, dopo aver portato con [redacted] famiglia (la moglie Shelley Duvall e [redacted] bambino) in [redacted] albergo di montagna, durante la stagione morta. «Shining» letteralmente significa «luccicanza» [redacted] riferisce [redacted] doti «paranormali» [redacted] bambino. Film «labirintico» e complesso «Shining» è uno dei capolavori del regista inglese. Tel. 871.048.

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Cin-cin giovinezza

Continua con successo il concorso, arrivano numerose schede
Oggi itinerario tradizionale lungo i caffè della vecchia via Po

Cocktail, gelato e belle ragazze a un tavolino del «Delle Alpi»

«Qu'est ce qu'on dit au Florio?». Con questa domanda mattutina, si dice che re Carlo Alberto cominciasse molte delle sue giornate. In effetti, le conversazioni che animavano le sale stuccate di questo storico locale di via P[redacted] frequen[redacted] dai personaggi-chiave [redacted] Risorgimento, fra cui Cavour - che vi fondò, [redacted] l'altro, il Circolo del Whist - potevano dare il polso dell'opinione pubblica «che contava». Oggi, nelle antiche e eleganti sale color granata, si danno convegno nostalgici del «bicerin» (tradizionale bevanda torinese, a base di cioccolata, caffè [redacted] panna) e dell'atmosfera retrò. Ma il vero altare di questo «tempio» dei golosi [redacted] bancone dei gelati, meta di un pellegrinaggio ininterrotto [redacted] primo mattino sino a notte fonda degli amanti dell'ice-cream artigianale [redacted] d'autore. I gusti sono quelli tradizionali e il preferito è, a detta [redacted] pubblico, il «gianduja». Il tiramisù, rigoro[redacted] «fatto in casa», è invece la cremosa delizia gelata del vicino «Bar dell'Università», ritrovo «storico» di studenti e professori e altro nome importante fra [redacted] dozzina [redacted] caffè ospitati nella storica strada.

La facciata esterna, [redacted] decorata, ricorda gli anni di gloria della goliardia, men[redacted] l'ambiente interno sta per essere ri[redacted] [redacted]do i dettami dello stile liberty «alla maniera dei grandi [redacted] parigini di [redacted] volta» sostiene il proprietario Antonio Starnone. Una prelibatezza della casa è il cocktail a tre colori «sfumato». Frontespizio tutto inserpentato di decorazioni anche per [redacted] «Gianduja» (un tempo era il «Castello»). Ma, appena varcata la soglia, s'incontrano luci al neon, banconi metallici e grandi vetrine. Unica eccezione [redacted] tanto «modernismo» è la saletta al piano superiore, dove [redacted] possono gustare, fra tovagliette fiorite e vezzose tende celesti, le inventive «crêpes» preparate [redacted] padrone di casa, Aldo Tangorra. [redacted] questo bar, molto frequentato all'ora di pranzo, è possibile pure consumare [redacted] pasto completo, dal primo fino al dolce: e, se lo si preferisce, tutto a base [redacted] verdure, con somma gioia [redacted] vegetariani. Mentre, l'attualissimo «piatto unico» offre ai più frettolosi, un veloce e stuzzicante «ensemble» di specialità gastronomiche raccolte in una sola portata. Fra i cocktail, molto richiesto il «Lidia» (dal [redacted] dell'aiutante di sala), con wodka [redacted] pesca, Cinzano chiaro e gin.

I tramezzini sono, invece, il punto di forza di Pietro Russo del «Faro» (al numero 30 della via): ne prepara una cinquanti[redacted] di tipi, fra cui il «ligure» con il patè [redacted] olive, l'«inglese» con la pancetta affumicata o il «tirolese» a base di würstel. Il luogo, [redacted] l'altro, non può [redacted] destare, negli appassionati della musica nostrana, un brivido di emozione: nell'attiguo dancing Fred Buscaglione, ai suoi esordi canori, avvinceva i nottambuli torinesi.

Il tempo ha lasciato segni anche sul bar-confetteria «Abrate», decorato con secolari cimeli e strumenti da pasticcere, ol[redacted] che sul «Caffè Nazionale» (angolo via Accademia Albertina) di origine [redacted] che «fu un ritrovo [redacted] celebri pittori [redacted] Casorati» spiega [redacted] proprietaria Violetta Dalle [redacted]me. Il barman Antonio Rubbio prepara, ormai da [redacted] anni, [redacted] caffè in tutte le sue varianti, [redacted] l'«Irish coffee» o [redacted] rocchino» (nel bicchiere, con schiuma di latte e cacao in polvere). Non mancano, in via Po, altri locali celebri - come «La gelateria delle Alpi» - [redacted] curiosi: su tutti, «Le mille e una birra», rustica «maison» della schiu[redacted] bevanda, bionda, rossa o scura.

Silvio Francis

IL [redacted] PREFERITO [redacted]

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [redacted] SERVIZI[redacted] E' OFFERTO DA:

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "[redacted] LA STAMPA - [redacted] - VIA [redacted]ENCO 32 - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL [redacted] LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" [redacted] VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I BAR CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE GIOVANE

[redacted] cura [redacted] Gabriele Ferraris

I concerti

Il cantautore torinese Mario Actis si esibisce stasera (ore 22) alla birreria «Bells & Flowers» in via Belfiore 38. «Covers» di cantautori, invece, stasera al «Laghetto» di Italia [redacted] (ore 21,30) con i Taxi Music.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21) gusti [redacted] sapori [redacted] tropici [redacted] la musica scelta da Giusy Brunetti; in programma un happening [redacted] disegnatori e caricaturisti.

Fuori Torino, [redacted] cartellone propone le musiche e le [redacted]ze africane al Parco Lorenzoni di Grugliasco ([redacted] Ospedale psichiatrico, [redacted] 21,30) in via Sabaudia 164, per [redacted] rassegna «Sotto la luna e le stelle»; a Castellamonte il circolo [redacted] Chance» (Fine Spineto 65, ore 22) presenta il gruppo Bluesjans; [redacted] Monasterolo di Lanzo il ristorante «La Fazenda» (via Marconi 56, ore 21) ospita come di consueto il gruppo folkloristico Elena Y Duo Indio.

[redacted] e Poveri

[redacted] il campo sportivo di Cumiana (ore 21,30, organizza l'assessorato comunale per lo Spettacolo) ospita un concerto dei Ricchi e Poveri. I biglietti costano 18 mila lire e si trovano [redacted] Cumiana presso la biblioteca civica e all'«American Bar» in via Berti 13. Altre prevendite: a Giaveno alla Videoteca in via Roma 68, a Orbassano da Tuttamusica in via Alfieri 2/b, a Pinerolo da Rogirò e a Piossasco da Arte e Musica.

Si sono iniziate anche le prevendite per il concerto dei Pooh il 16 luglio a Frossasco: si tro[redacted] [redacted] Torino da Disco Shopping, Dischetto, Hot Point, Music Center, Punto Musicale. A Frossasco da Bivio Tabacchi e all'edicola Centro. A Pinerolo da Rogirò, a Ivrea da Disco International. Altre prevendite nei maggiori centri.

[redacted]anoni [redacted] Veloso

[redacted] concerti domani: allo stadio comunale con inizio alle 21 si esibiranno quattro campioni della musica [redacted] (Caetano Veloso, Dino Saluzzi, Daniel Viglietti [redacted] Margareth Menezes), mentre al Parco Rignon c'è Ornella Vanoni.

I biglietti [redacted] la «Notte del Sud America» costano [redacted] lire e si trovano alla Vetrina dell'assessorato in piazza [redacted] Carlo, al Folk Club (via Perrone 3 bis), Rock & Folk, Music Center, Ghironda, Discolò.

Per la Vanoni, il prezzo d'ingresso è 30 mila lire: tagliandi da Aica, Amici dell'Avanti!, Discolò, Mustersound, Music Center, New My Music, Radio Veronica One.

MANGIAR [redacted]

a [redacted] di Edoardo Ballone

Cucina afro-francese

A Superga c'è un po' di Dakar

Che simpatico Sam. E' il gestore-chef (assieme a Colette, francese di Bourges) del Saltinciielo, a pochi metri dalla B[redacted]lica di Superga. E' lì da una decina d'anni a preparare crêpes salate, piatti di cucina del Berry francese (la regione di madame), specialità [redacted]negalesi (lui è di Dakar). Così, ai tavoli del delizioso balcone su Torino (eccezionale il panorama serale) [redacted] possono gustare, in [redacted] festival di cucina franco-africana, [redacted] crottin chaud che è formaggio [redacted] capra della zona di Bourges servito con la lattuga a fianco [redacted] un taboulé libanese, a un chutney indiano e a poche ma interessanti ghiottonerie del Senegal: come il pollo Yassa [redacted] nel limone, carico di cipolle e unito al riso bollito nel [redacted] o gli stuzzichini chiamati accras, patrimonio gastronomico del Senegal orientale ai confini con il Mali. Si tratta di fagiolini bianchi dall'occhio [redacted]ro trasformati in una leggerissima polpettina «soffiata».

La cantina di questo insolito localino [redacted] collina presenta convincenti etichette italiane e francesi. Sommelier il giovane Beng, cugino di Sam. Si presenta con il tradizionale anango, colorato vestito del Senegal.

Str. Funicolare Superga 3
Specialità francesi
(e senegalesi)
Mai chiuso sino a sett.
Dalle 24 alle 36 mila, con vini
Tel. 011/890.835

Quattro band allo stadio comunale

Una lunga serata nel nome del rock

Il rock d'Europa alla prova: una maratona, oggi al vecchio stadio comunale (apertura cancelli alle 16, musica dalle 17,30 alle 23), proporrà quattro band esemplari raccolte sotto l'etichetta «Eurock»: le star della giornata [redacted] ovviamente i francesi Manonegra, alfieri di quel mix [redacted]k transalpino che sta ottenendo vasti consensi. Con loro, i belgi Rausch, i marchigiani Gang [redacted] i torinesi Negazione. Per questi ultimi è una specie di consacrazione: [redacted] allo stadio - [redacted] dove si esibirono in passato [redacted] Springsteen e i Rolling Stones - dev'essere un gusto mica male per i ragazzi, cresciuti nel giro dell'underground e rimasti duri e veri anche adesso, mentre il [redacted] (di culto più che di vendite, ma pur sempre successo) comincia [redacted] arridergli.

«Eurock» è organizzato da Metropolis e Arci Nova in collaborazione con Radio Veronica One. Il biglietto costa 20 mila lire. La scaletta del concerto prevede l'esibizione dei Rausch in apertura; suoneranno 45 minuti. Alle 18,30 toccherà [redacted] Gang, seguiti alle 19,45 dai Negazione. [redacted] intervallo dalle 20,45 alle 21,15 [redacted] quindi sali[redacted] sul palco i Manonegra per l'«act» di maggior richiamo.

L'altra sera, intanto, Pierangelo Bertoli ha «riaperto» il Comunale alla musica. E' stato un «vernissage» quieto, com'era da attendersi con un artista qual è Bertoli, alieno da ogni esagerazione spettacolare; e il pubblico, milleduecento persone [redacted]rca, non era tale da creare problemi di sorta. Oggi con «Eurock» - e soprattutto venerdì con i Pogues, la musica sarà di[redacted] ma la curva Maratona sembra essere uno spazio «giu[redacted] per i concerti. Spazio non troppo ampio - anche [redacted] duemila persone non si ha un'impressione di vuoto desolante - e tale da consentire agli spettatori di seguire lo show co[redacted]. Il Comunale è una struttura «a misura d'uomo», non un'angosciosa cattedrale dove smarrirsi. Certo, l'acustica non è delle migliori. Ma sempre meglio del «Delle Alpi». [g. fer.]

A Collegno

Connery fugge di notte

Quaranta pellicole [redacted] [redacted]egno per la rassegna estiva Notti al Parco. L'iniziativa, giunta [redacted] successo alla quarta edizione, si svolge sino a fine agosto al parco Generale Dalla Chiesa. Proiezioni ogni sera alle 22, ingresso 5 mila. Il ciclo di film s'inaugura stasera con «Caccia a Ottobre Rosso». Tra[redacted] dal best seller [redacted] Tom Clancy, descrive la fuga verso gli Stati Uniti del comandante russo Marko Ra[redacted] [redacted] [redacted]o di un sofisticato sottomarino. La flotta sovietica lo bracca, l'americana crede più a un attacco nucleare che [redacted] una diserzione.

Il protagonista è Sean Connery, visto mesi fa in «Highlander 2 - Il ritorno» e ne «La C[redacted] Russia». Dirige John McTier[redacted] («Predator», «Trappola di cristallo»). Si replica domani. Venerdì, sabato e domenica è in calendario la commedia «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger nel ruolo di un maestro mentre Robin Williams e Robert De Niro [redacted], lunedì 8 [redacted] martedì 9, i mattatori di «Risvegli». [d. ca.]

GLI [redacted]

Una cantante

Alle 21 al Centro Costantino Nigra in via Cigna 18, serata musicale con la cantante Carla Mattioli. Sarà accompagnata [redacted] pianoforte da Renato Ferraris.

Esercito

Il 5 luglio alle 21 nella sala dell'Antico Macello [redacted] Po [redacted] via Matteo Pescatore 7, tavola rotonda «Esercito di leva, esercito di professione: contrapposizione o integrazione?». Intervengono Giacomo Durio, [redacted] Nesi, Giancarlo Tapparo, Luciano Violante. Presiede Giuseppe Ardizzone. L'iniziativa è dell'associazione «Claudio Treves».

[redacted] al Tropici

Alle 22 nel locale «Mabalù» in piazza Montanari 141, spettacolo di musica «Tropical cocktail» con il dj Jan Robbig.

[redacted] «querelle»

Domani, alle 21,30 al Teatro Carignano (piazza Carignano), per «Invito a corte», prima della «Querelle lirica sul "Mitridate [redacted] di Ponto" tra Wolfgang Amadeus [redacted] e il Maestro di Cappella Quirino Gasparini». Nella parte di Arpasia debutto dell'attrice Angela Venturino, regia di Adalberto Maria Tosco. Repliche il [redacted] e il 7 luglio. Biglietto 15 mila lire.

[redacted]

Domani alle 21, nella Cattedrale di Ivrea, concerto dell'Orchestra Sinfonica Eporediese e dei Cantores Mundi che eseguiran[redacted] il Requiem in re minore [redacted]rt. Direttore Antonello Gotta, cantanti solisti Fulvia Campora, Janetta Nicolaj, Sandro Naglia e Nicolaj Arsenov. L'incasso sarà devoluto all'Associazione Eporediese per la Cura e Prevenzione dei Tumori. Ingresso 10 mila lire.

[redacted]

Oggi, alle 14 in via Santena 19, nell'aula del Dipartimento [redacted] Genetica, Biologia e Chimica Medica, dibattito sul tema «Clonaggio del gene per Trop-2, [redacted] antigene [redacted] membrana espresso in carcinomi umani: due geni in uno?».

E' per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Beinasco

[redacted] 5 alle 21,30 alla scuola elementare De Amicis [redacted] Roma 7), per «Estateinsie[redacted] 91», proiezione [redacted] coi lupi» [redacted] Kevin Kostner. Ingresso 5 mila lire. La manifestazione è realizzata dai gruppi [redacted] giovanili [redacted] Beinasco.

Mostra

S'inaugura il 4 luglio alle 19 al Museo d'arte [redacted] al Castello di Rivoli, la mostra «Sguardo [redacted] medusa». [redacted] gli artisti che espongono: Thomas Struth, Andreas Gursky, Jean Marc Bustamante, Laurie Simmons.

Disagio

Il 5 alle 21 nella chiesa dell'Istituto di riposo per la vecchiaia in corso Unione Sovietica 220, «Serate culturali di sensibiliz[redacted] [redacted] disagio giovanile» con il violinista Marco Fornaciari che eseguirà «I 24 Capricci di Paganini». Organizza la cooperativa «Esserci» e la Circoscrizione 2.

Danza

Alle 21,30 [redacted] Palazzo Callori, a Vignale Monferrato, per la [redacted] segna «Vignaledanza», organizzata dal Teatro Nuovo, spettacolo [redacted] gruppo di danza Esperanza [redacted] friend is Jesus». Seguirà [redacted] proiezione [redacted] «A letto con il nemico» di Joseph Ruben.

Musica

Sono cominciate le iscrizioni per l'Ars Nova (Centro Didattico Concertistico, telefono 011/910.11.17) di piazza d'Armi [redacted] a Chivasso. Si [redacted] corsi di chitarra, pianoforte, violino e [redacted] altri strumenti.

Grangesises

Sabato 6 luglio alle 17 al ristorante [redacted] «La Brua» a Grangesises (Valle di Susa), festa per il secondo anno di attività con la [redacted] gruppo folk della Ghironda. Si terrà una «merenda sinoira».

SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento [redacted]
Corpo Forestale
Incendi bos[redacted] 51.31.51
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni**, c. Polonia 14 53.76.37
[redacted] **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.689
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aslv 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidessero 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aidel 50.23.96 - 54.38.48
Ausilia 44.11.40
Associazione Infermieristica [redacted] 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inform. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, [redacted]
via Nizza 65, [redacted]

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 53.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 19, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele [redacted]
[redacted]
Associazione contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Amapaca (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. [redacted] - 752.685
[redacted]
Municipio [redacted]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
Caselle, inf.: 57.78.3[redacted] - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 a passo di danza.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Edo Puma danza e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 «Liscio O.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua or[illegible]stra.
CHALET: ore 15,20 - 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con orch. Music Men. Ore 15,15 e 21. Tel. 521.5535-521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ing. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO [illegible] (tel. 860.3445): ore 15,30 [illegible] liscio [illegible] sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 discoliscio, ingr. libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE CASCINE (Stupinigi): serate all'aperto con barbecue e piano bar. Tel. 900.2581.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Sale e pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. [illegible] 74.115 - 58826.
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Ventaglio: La Piena'a Trio - c. Albertina.
TRITUSSA DEHORS: tel. 514[illegible].

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti [illegible] periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
[illegible] PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-18,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 185): Mostra di Mario Gambedotti fino al 6 luglio 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
SOC. PRO[illegible] BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): 143ª esposizione A.F. orario 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PI[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Estate '91 fino al 27/7.
BERMAN: Incisioni e acquarelli di pittori contemporanei.
DAVICO: L'atelier, il pittore e il suo studio.
LA BUSSOLA (via Po 8, chiuso lunedì e domenica): Collettiva.
PIPPA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

OGGI AL CINE TEATRO **AMBRA**
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 29.71.97

DAL VIVO TUTTA VOSTRA

BABY POZZI

Orario spettacoli: 17,30 - 22,30

ESTATE IN GIALLO

nei giorni Mercoledì 3 Giovedì 4 Venerdì 5 luglio

adua 200 — **DOPPIA IDENTITA'** — S. LOCKE — T. RUSSEL

adua 400 — **QUEI BRAVI RAGAZZI** — M. SCORSESE — R. [illegible] NIRO

ERBA — **ORE DISPERATE** — di M. CIMINO — con M. ROURKE

nei giorni Sabato 6 Domenica 7 Lunedì 8 luglio

NIKITA — di LUC BESSON — con ANNE PARILLAUD

RISCHIOSE ABITUDINI — di S. FREARS — con ANJ. HUSTON

CATTIVE COMPAGNIE — [illegible] HANSON — ROB. LOWE

DOMANI all'AMBROSIO

DA VENERDI' AL REPOSI

[illegible]
non costa caro e vi sono sale per tutte [illegible]

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Venerdì 5	**Rosta, Venaria, Venaus**
Sabato 6	**Oglianico**
Domenica 7	*Chiese:* **San [illegible] de'Paoli** (v. Sospello 124), **San Pellegrino** (c.so Racconigi 28), **Cuorgnè, La Cassa, Settimo T.se, Vinovo, Alpignano**
Martedì 9	**Beinasco**
Mercoledì 10	**Collegno**
[illegible]	[illegible]
Venerdì 12	**Rivoli, Chivasso, Villar Perosa**
Sabato [illegible]	[illegible]
Domenica 14	*Chiese:* [illegible] (p.zza Giovanni XXIII), **Gesù Adolescente** (via Luserna di Rorà 16), **Lotti, Nichelino, Rocca C.se, S. Benigno C.se, Semmariva Bosco, Trofarello**
Lunedì 15	**Agliè**
Martedì 16	**Pelrino**
Venerdì [illegible]	[illegible] S. [illegible]
Domenica 21	[illegible] di N.S.G.C. (v. Bontarte), **Madonna delle Rose** (v. Madonna delle Rose), **Cambiano, Chieri, None, Osasco, Piossasco, Pralormo, Vaiche/Isolerre, Villafranca P.te, Villastellone, Venaus**
Venerdì 28	**Perosa Argentina**
[illegible] 28	[illegible] della Divina [illegible]nza (v. A. di Barnezzo 44), **Natale del Signore** (v. Sostori 97), **Bardonecchia, Brichersaio, Caramagna, Cossolo, Giaveno, Susa, Verrua** [illegible]

LE DONAZIONI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.21[illegible]
FAX (nuovo numero) [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000/8000 aria cond.
Doppia identità — di Sondra Locke, con Theresa Russel. **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 19/22, Ingr. 9000/8000 [redacted] cond.
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — di Martin Scorsese con Robert De Niro. **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V..

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 19/22, Ingr. 6000
[redacted] lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' Avv.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
[redacted] Blue Note — di R. Toporoff e P. MacNicol con C. D'Amboise, C. Capotorto (Usa '90) — America Anni 60: un giovane suonatore di sax e il suo quintetto jazz si esibiscono nei locali di New York alla ricerca del successo. N.V. 1h 38' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 5000
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 58' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. [redacted] 1h 22' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Alace 6000
[redacted] al [redacted] — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e sponsierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e tr[redacted] tinuare la bella vita. N.V. 1h 51'

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/4000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la [redacted] del re, impara a vi[redacted] a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

[redacted] — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati Thriller

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Ita '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: pom. 16,30/sera 21,30, Ingr. 9000/8000 aria cond.
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' Avv.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/8000 aria cond.
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/8000 aria cond.
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, [redacted]. 871.842. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diver[redacted] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del [redacted] con Bogart. N. V. 1h 38' [redacted]

Faro — via Po 30, Tel. 832.214.
RIPOSO

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta [redacted] bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] sentimenti seri e allegra avventura. N. V. 1h 29' Commedia

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Br[redacted] di Na[redacted] — di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. [redacted]

Lilliput — via XX Settembre [redacted] bis, Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Marta ed io — di J. We[redacted] con M. Piccoli, M. Sägebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. [redacted] 30' Thriller

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana)aria cond. — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. [redacted]

[redacted]le II — via [redacted], Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il signore delle mosche — di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un [redacted] di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un [redacted] romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' [redacted]

Nuovo Odeon — via Vanalzio 6, Tel. [redacted].2362.
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] maestà viene da [redacted] Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. [redacted] 35' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Un week-end su due — di Nicole Garcia con Natalie Baye, J. Serreau, F. Pesotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' Comm. dramm.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Romano — Ga[redacted] Subalpina, Tel. 510.145. Or.: sp. 16,30 film 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '90) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Alace 6000
[redacted] — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lasciato avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 16,30 19,35/22,20, Ingr. 9000/rid. 6000
Stato di [redacted] — di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. [redacted]. 18 2h 7' Drammatico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' Drammatico

ALTRE VISIONI

[redacted]gnelli — [redacted]P. Sarpi 117 (tel. 612.130) — CHIUSURA ESTIVA
[redacted] P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nogarello int. 30 — **Green Card** — di Peter Weir. Ingresso L. 4000
Cuore — [redacted] (tel. 887.888) — CHIUSURA ESTIVA
Drive in — via Arbo 20 (tel. 314.1816) — PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Marrakech express** — con D. Abatantuono, regia G. Salvatores. Or.: 20,20; 22,30; Ingr. 4500, anziani 4000, C.U.T. 4000.
Massaia [redacted] — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO
Selene d'[redacted] — corso Salgio 53 (tel. 874.171) — **Il tè ne[redacted]erto** — di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 20; 22,30.

TEATRI

Teatro R[redacted] — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Mostra L'arcano incanto — Sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiusa. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 8.000-4.000-2.000 (scuola). Informazioni tel. 011 88151.

Piccolo Regio — p. Castello 215, [redacted]. 88.151

Adua — c. Giulio Cesare 67, [redacted]. 28.71.71-246.22.78, Tram 4, Bus 50/51

TEATRI

[redacted]ro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.8114. Bus 2/15, Bus 54/56/61/66/95/78
Alfa Teatro Formazione — Propone da ottobre 1991 a maggio 1992: **Un corso triennale per attore** articolato in tre livelli, elementare, intermedio ed avanzato (5 ore sett.) **Un corso per attore** (20 ore sett.) **Un corso per tecnici** (5 ore sett.): per inf. tel. 812.8114-819.3529.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus[redacted]
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.

Ambra — v. Chiesa della Salute, Tel. 297.197, Tram 10, bus 75/52
Spettacolo teatrale con **Baby Pozzi**. Ore 17,30 e 22 precede film. Viet. min. 18.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino, [redacted]. 696.5547
Estate gialla — La Compagnia Torino Spettacoli presenta da questa sera ore 21,15 a domenica 14 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 15-23. Aria condizionata

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [redacted]
Vignaledanza 91 — Stasera «Laboratorio Coreografico» - «Ballare un film». Pren. ed inf. tel. 0142 923.431.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15 - [redacted] 61

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi cinema.

T. [redacted] — via C. Massaia 104, tel. 257.881, T[redacted]
oggi riposo

Garybaldi Teatro — via[redacted]
Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres dal 24 al 28 luglio. Inf. e pren. [redacted]

Teatro di [redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 30/38/62/62s
Acqui in palcoscenico — 8° Festival internazionale di danza 4 luglio 10 agosto. Serata inaugurale orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino Gioacchino Rossini, direttore Wladimir Conta, giovedì 4 luglio ore 21,30. Inf. 011 47.30.189.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano [redacted], Tel. 5785.3740, Orario: 21,30
Oggi riposo. [redacted] ore 21,30: **Ornella Vanoni** in concerto.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONE cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Ore 22: **Ancora 48 ore**, di Walter Hill con Eddie Murphy e Nick Nolte. Ore 0,15: **Cuore selvaggio**, di D. Lynch.

Cascina Gialone — v. G. Reni 114, Ore: 21,30
Cabaret folies — con Alessandro Piron, Viviana Porro, Giorgio Scapecchi e Mario Zucca.

Cortile Stradella — via Stradella 192/d, Tel. 216.59.52, Ore: 21,30
[redacted]Marchetto in **Abrakartabra**.

Cort. Alma Mater — via Norberto Rosa 13/a, Ore 21,30
[redacted]

Terrazza sul Po — corso Moncalieri 18
Fuori orario estate — **Hot barbecue** con il D. J. Giusi Brunetti. Ore 23,00: vignettisti, caricaturisti e ritrattisti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 546.338
CHIUSO

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.[redacted], Tram 15, Ingresso lire 6000
Shining — di Stanley Kubrick, dal romanzo di Stephen King, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, vers. it. ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.049, Tram 15, Ingresso lire 6000
I cartoons di Tex Avery — Programma n. 3 undici cartoons [redacted] 1940 al 1941 ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Il ve[redacted]detto — di Bob Rafelson scen. David Mamet con Paul Newman, Charlotte Rampling, vers. it. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

AL[redacted]DRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Chiuso per lavori. Riapertura sabato 6/7 ore 14,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Vizi proibiti di giovani mogli** con Tanya Linger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30

DINECLU[redacted] via Calandra 15, **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La sposa ingorda**, con Ma[redacted] Hedman, Marilyn Mac Cal. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Scontri erotici del terzo tipo**, col. viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go [redacted] C[redacted] 105, t. 287.974. **Lambada con Claude,** con Joanne, Vanessa. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **No stop erotic menù.** con Christine Women, Chantal Boulet. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30. ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 438.20.92. **Scontri erotici del terzo tipo.** Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Morbosa amante multiuso.** Col. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Prendimi di forza**, con Sulka, Linda Lovelace. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Pretty Body**, prima visione, con This Ambrose, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA: Giorni di fuoco**
BUSSOLENO — **NARCISO:** chiuso per ferie
[redacted] — **MARGHERITA:** riposo
CHIERI — **MARILYN:** riposo; [redacted] riposo
CHIVASSO — **CINECITTA':** chiuso per ferie; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** chiuso per ferie
[redacted] — **NUOVO:** riposo
[redacted]GNO — **PRINCIPE: L'ultima Africa**; **REGINA: Maschiose abitudini**; **STAZIONE:** riposo; **NOTTI AL PARCO** (P.- Gen. Dalla Chiesa): **Caccia a Ottobre Rosso,** ore 22
CU[redacted] — **MARGHERITA:** riposo; [redacted]: riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** riposo
IVREA — **BOARO:** chiuso per ferie; [redacted] **Quei bravi ragazzi**
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO: Mamma ho perso l'aereo**
MONTANARO — **VITTORIA: Tracy. La hostess supererotica**, viet. 18
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo
[redacted] — [redacted]: riposo; [redacted] **VILLA RAPELLI: Balla coi [redacted]**
PINEROLO — [redacted]OOD: **Henry e [redacted]**; **ITALI[redacted]: A letto con Madonna**; **RITZ: Italia Germania 4-3**
RIVOLI — [redacted]LLO: riposo
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** riposo.
[redacted] — **CENISIO:** riposo

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Colombo**, sceneggiato
21,30 **La guerra dei nervi**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato
1 — **Tg4**

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **III secolo**, documentario
24 — **Tv movie**
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il reflitto**, telefilm
20,30 **Terra nera**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
[redacted] **Cannon**, telefilm
20,30 **Zio Adolfo in arte Führer**, film
[redacted] **Le altre notti**, attualità
22,50 **Catch**, sport

23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[redacted] **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Sol De Batey**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Earth day special**, 1ª parte

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **Festival jazz 1991**
3 — **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
18,30 **Regione, provincia, città parlamone**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Ronda di mezzanotte**, film
24 — **King Kong l'impero dei draghi**

Telebiella
19 — **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Giustizia sommaria**, film
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **GRP monitor**, notiziario
[redacted] **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
[redacted] **Destinazione Tokyo**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **GRP monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica
1 — **Caffè Metropole**, film

Rete [redacted] Videobiella
19 — **Piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — [redacted]
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Incontri ravvicinati - intervista a... Paolo Nante (ex-geovista)**
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grande sperone**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Omaggio a Giulio Bizzozero»**

23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Pagato per uccidere**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
12,30 **Cartoni animati**
19 — **Regione, provincia, città parlamone**
1,30 **Fiore all'occhiello**
2,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **I tre marmittoni**, cartoni
20,30 **Aiuto, mi ama una vergine**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
0,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Tieffe 9
20,30 **Le stelle stanno a guardare**
21,15 **Francoterapia oggi**, programma
21,25 **Mission**, programma
22,05 **Andiamo al cinema**, cinema
22,15 **TG 9**, notiziario
22,45 **Case tradizionali**, documentario
23,38 **Il controllo del gas di scarico**
23,45 **TG 9**, notiziario

0,20 **Dudù maggiolino scatenato**, film

Tele Vox
19 — **Il gatto con gli stivali**, film
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura & salute**
23 — **Amore in soffitta**, telefilm

Sesta [redacted]
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **Spionaggio a Casablanca**, film

[redacted]
21 — **Detective in pantofole**
22,40 **La scienza occulta**
23,20 **Time speciale**

Quarta R[redacted]
20,25 **Tg 4 cronaca**, notiziario
20,30 **Gran galà**, spettacolo
22,58 **Sport flash**, notiziario
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,25 [redacted]
[redacted] **Tg 4 economia**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Rosso di sera**, varietà

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.053): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; [redacted] chiuso.

[redacted] Antocelliana (v. Montebello 20, tel 011/859.25.45). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 lugli[redacted]. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso [redacted] 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [redacted]» (c.so [redacted] 40, t. 011/677.666). M[redacted] «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire 7.000. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni [redacted] domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle [redacted] e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 888.737): [redacted]rario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): [redacted] 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): [redacted] solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia [redacted] [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted] di [redacted] dell'Enologia - [redacted] Chieri (18 [redacted], tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato dalle 9 alle 13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; [redacted] 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Si veste, mangia, lavora,
si diverte, fa regali, tiene molto alla sua casa.
E noi con lei.

laRinascente upim supermercati Città Mercato GROSS TRONY La donna che vedete qui sopra è uno dei 17 milioni di clienti che ogni anno scelgono il nostro gruppo. Eppure non è una delle tante: il suo stile, di vita e di consumo, è assolutamente personale e in continua evoluzione. Ogni cliente per noi è così, un mondo che cerchiamo di capire e prevedere, nei desideri più frivoli come nelle necessità quotidiane, attraverso l'offerta differenziata delle otto formule di vendita del gruppo. Forse per questo il nostro fatturato è in costante crescita ed è stato nello scorso anno di 4.182 miliardi. Una cifra che significa anche molto lavoro: il Gruppo Rinascente impiega 18.000 dipendenti distribuiti nei 700 punti vendita di tutta Italia. Cioè vicino a lei, probabilmente vicinissimo a voi.

Gruppo Rinascente
Insieme per fare scelte felici.

Grugliasco, il Comune si è ritrovato in cassa un miliardo e 600 milioni

Era in attivo, non lo sapevano

Il sindaco Lo Bue: «Decideremo nei prossimi giorni come investire questi soldi avanzati»

Ricco, anzi ricchissimo, considerando soprattutto che fino a pochi giorni fa tutti in Comune, erano convinti del contrario. Succede a Grugliasco dove, dopo aumentato tasse e concessioni per risistemare il bilancio, l'amministrazione comunale si è ritrovata con un miliardo e 600 milioni in cassa. E, come se non bastasse, adesso nessuno ha le idee chiare di come spenderli.

Un bel problema, anche perché di questi tempi sono tantissimi gli amministratori che si lamentano per i tagli imposti dalla legge finanziaria.

«Eppure è una questione da risolvere al più presto - dice il sindaco Marco Lo - perché dovremo dimostrare di saperli spendere bene per giustificarci di fronte alla gente obbligata a pagare tariffe maggiori per alcuni servizi».

La cifra, saltata fuori dall'esame del consuntivo di bilancio del '90 da parte del collegio dei revisori, deriva dall'aumento della tariffa per la mensa scolastica, dal gettito maggiore dell'Invim (238 milioni non previsti), da un risparmio di 611 milioni nel settore scolastico, basato però su un errore scoperto un anno dopo, e da un dei trasferimenti dello Stato. Il problema è adesso legato agli investimenti, anche perché in alcuni casi il rincaro delle tasse era motivato proprio con la necessità del pareggio di bilancio: «Ma non è tanto questo il discorso da fare - obietta Beppe Baricada, assessore dc al Bilancio - poiché per i servizi pubblici si va verso il pareggio dei costi. Purtroppo però la gente, pur pagando una tariffa elevata, non ottiene ancora servizi efficienti».

Nella prossima riunione di giunta si dovrà decidere come investire le somme: «Una parte dovrebbe andare a rimpinguare alcuni capitoli di bilancio che in passato siamo stati costretti a tagliare - aggiunge Baricada -, altri verranno spesi per la raccolta rifiuti, quasi 200 milioni, mentre il tutto decidere». Il prossimo anno una parte dei servizi pubblici, legati al scuola, non dovrebbe subire subire rincari. A Grugliasco si paga già il 41 per cento del costo, contro il 36 previsto dalla legge.

amministratori, comunque, sono stati in molti a tirare un sospiro di sollievo: meglio dedicare alcune riunioni di giunta a come spendere i soldi rimasti in cassa, piuttosto che essere costretti a fare i salti mortali per tappare i buchi in bilancio. «Senza dimenticare un controllo più attento della gestione del bilancio» osserva la minoranza. E dire che tutto gestito con un computer.

Luca Ponzi

Il sindaco di Grugliasco **Marco Lo Bue** (qui a fianco) ha soldi da spendere. **Cimadom** (a destra) deve fare quadrare i conti di Ivrea

Ivrea, bilancio in rosso

Fatture dell'83 ancora da pagare

E' un «buco» che le radici nel passato quello da 2 miliardi scoperto nel bilancio di Ivrea. A causarlo state infatti fatture non pagate nei tempi dovuti, parcelle professionisti che hanno progetti per opere mai realizzate oltre ad previsione d'incasso di oneri imposta. «La mancanza di soldi non penalizzerà nessun servizio. La giunta sta già mettendo a punto programma intervento per recuperare con vendite e cessioni di immobili il denaro che ha assicurato l'altra sera in Consiglio comunale Aldo Cecone, al Bilancio che ha sostituito qualche settimane Grazian.o Cimadom. Su di lui sono piovute pesanti critiche da parte della minoranza. «E' inconcepibile che si debbano pagare ancore fatture dall'83. Un segno questo che c'è molta trascuratezza nel predisporre i bilanci: fatti questo tipo non possono accadere mentre discute informatizzazione dell'intero Comune» ha detto polemicamente Rodolfo Buat, capogruppo dc.

Immediata la replica di Cimadom: «Questo non è vero: sono soltanto cambiate alcune leggi che ci permettevano risparmiare denaro, il lavoro informatizzazione ci farà risparmiare parecchio denaro». Ancora Cecone: «Oggi si devono pagare subito le parcelle ai progettisti, non si può più aspettare l'inizio dei lavori come invece accadeva una volta». bilancio del '91, Ivrea ha dovuto prevedere oltre 300 milioni per queste .

PROVINCIA

Condannato per armi

Massimo Brevi, 36 anni, frazione San Bernardo è stato condannato a 7 mesi di reclusione. L'uomo era stato trovato in possesso di parecchie munizioni detenute illegalmente.

BOLLENGO
per droga

Anna Maria Dipinto, 24 anni è stata arrestata l'altra dalla polizia. Gli agenti l'hanno trovata in possesso di una decina di grammi di eroina pronta per spacciata.

IVREA
Prime multe per i motori accesi

L'ordinanza firmata venerdì scorso dal sindaco che vieta di i motori accesi durante la sosta ha fatto già la prima vittima. agricoltore, Elvio Fornero Mania: ha lasciato il trattore acceso sotto casa. Dovrà pagare un'ammenda mila lire.

Rapina alla

Banditi in azione, ieri verso le 17, al supermercato Pam. In tre, armati di pistola il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nei locali facendosi consegnare decina di milioni. Prima di fuggire hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria.

CHIVASSO
collocamento al

Questi i posti di lavoro offerti oggi, ore 9, collocamento al Cinema Cinecittà: 5 operai, dall'8 luglio '91 al 21 settembre '91 con eventuale orario notturno dall'8 al 27 luglio, per la ditta Tecniomia di Chivasso da impiegare presso lo stabilimento Alfa-Lancia; 6 infermieri generici, t.i., alla casa di riposo Villa Iris di Verrua.

LEINI'
al supermercato

Rapina l'altra sera, prima chiusura, al supermercato delle calzature di via Torino 77. Due giovani mascherati di pistola hanno portato via milioni di lire.

CIRIÈ
I verdi contro l'inceneritore

Dibattito oggi, ore 18 in piazza della Repubblica, sul progetto dell'Agip di installarvi un inceneritore per rifiuti tossico-nocivi. L'iniziativa è dei Verdi. Partecipano l'on. Edo Ronchi e il consigliere provinciale Pasquale Cavaliere.

Giovane operaio si ustiona, è al Cto

S. Giusto, è colpito da una scarica

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio in una fabbrica specializzata nella cromatura e lucidatura dei metalli alla periferia di San Giusto Canavese.

Nicola Corvino, 17 anni, via Primo Levi, 40, Settimo Torinese, è stato colpito da una violentissima scarica elettrica mentre stava lavorando una pulitrice: è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Presenta ustioni di terzo grado su tutto il volto, sul e sulle braccia.

I medici sono fiduciosi: «Le lesioni sono gravi: non subentreranno complicazioni se la caverà in poco tempo».

L'incidente è successo poco dopo le 13. Nicola aveva ripreso a lavorare dopo la pausa del pranzo, nell'officina del padre, Gaetano.

Doveva completare la pulizia di alcuni pezzi: un lavoro senza rischi, che sapeva fare bene.

Improvvisamente, il giovane è stato colpito da una scarica elettrica che lo ha fatto stramazzare a terra, mentre una fiammata lo ha investito al volto e le braccia. «Ho sentito uno scoppio alle mie spalle; mi sono voltato e ho visto Nicola a terra, svenuto. C'erano fiamme ovunque: ho trascinato fuori mio figlio chiedendo aiuto», ha raccontato il padre, ancora sconvolto, ai carabinieri di San Giorgio.

Soccorso dai volontari della Croce Rossa, Nicola Corvino è immediatamente trasportato con l'Elisoccorso al Cto. Le fiamme, invece, sono state domate in pochi minuti dai vigili del fuoco di Ivrea. Sulle cause dell'incidente per il permangono ancora molti dubbi: la pulitrice è posta sotto sequestro dalla Procura di che nei prossimi giorni ordinerà una perizia per stare gli difetti.

Secondo i tecnici dell'ufficio di igiene dell'Usl 41 di Caluso, che hanno già fatto i primi controlli, l'incidente potrebbe essere stato provocato da un improvviso corto circuito all'impianto di alimentazione dovuto forse ad uno sbalzo di energia elettrica.

Assalto a Volpiano

Ditta di gelati Una rapina da 40 milioni

Assalto, l'altra sera, alla «Unica Gel» di Volpiano, azienda specializzata nella produzione di gelati: ha fruttato ai malviventi 40 milioni in contanti. E' successo intorno alle 19,15: due banditi, armati di pistole e con il volto coperto da un fazzoletto, hanno fatto irruzione negli della ditta che in via Brandizzo 215, alla periferia di Volpiano. In quel momento Benedetto Siciliano, 48 anni, titolare della ditta, Rivalta Chieri, c'erano un dipendente Luca Santone, 29 anni, Collegno e un rappresentante Michelino Dazzan, 66 anni, Torino. «Erano molto decisi - hanno raccontato più tardi i tre ai carabinieri - sono andati a colpo sicuro, quasi conoscessero molto bene la disposizione interna degli uffici e la nostra organizzazione». A quell'ora infatti, le cassaforte il denaro raccolto dai rappresentanti durante la giornata. Prima di fuggire, i banditi hanno imbavagliato le persone trovate nell'ufficio, che solo più tardi sono riuscite a dare l'allarme.

Troppi infortuni nelle aziende del Canavese, il sindacato lancia una proposta

Un delegato addetto alla sicurezza

«Così diminuiranno gli incidenti in fabbrica»

Troppi incidenti sul lavoro nelle fabbriche del Canavese. Lo denunciano i sindacati: «L'anno scorso più seicento persone sono rimaste ferite durante l'orario di lavoro: quattro sono morte». Nel 40% dei casi gli infortuni si sono verificati nelle aziende di stampaggio, una settantina in tutto, localizzate Alto Canavese. Soltanto nei primi sei mesi di quest'anno gli incidenti stati quattrocento. L'ultimo, pochi giorni fa, è stato la vita operaio di Cuorgnè, Domenico Simonetta, morto schiacciato da un carrello elevatore. Dice Alfredo Ghella, segretario aggiunto Cgil di Ivrea: «Si lavora sempre troppa fretta. Gli operai sono costretti a rispettare ritmi produzione altissimi mentre gli standard di sicurezza a volte insufficienti».

La l'accusa documentata centinaia di testimonianze di operai che si sono rivolti al sindacato per denunciare situazioni insostenibili. «Bisogna che d'ora in poi i lavoratori si rifiutino di usare macchine che non funzionano perfettamente o con dispositivi di rezza disattivati» aggiunge Ghella forte del ottenuto durante lo sciopero generale dello stampaggio proclamato l'altro giorno a Forno. La proposta di incrociare le braccia ha voluto rappresentare una provocazione nei confronti degli organismi addetti a vigilare sull'ambiente di lavoro. Dice Ghella: «L'ufficio di igiene dell'Usl di Cuorgnè dovrebbe controllare di più: gli interventi nelle fabbriche sono pochi rispetto alle effettive necessità. Ma l'unità sanitaria locale Cuorgnè di tecnici addetti a questo servizio ne ha a disposizione soltanto due.

«Ogni anno facciamo più di interventi in aziende, eleviamo centinaia contravvenzioni; di più non possiamo proprio fare» dicono gli addetti. Per Remo Astri, segretario Uilm, situazione si potrebbe migliorare creando la figura del delegato di sicurezza. «Così sarebbero segnalate con tempestività le situazioni di maggior disagio e si potrebbe intervenire subito per risolverle». In sostanza dovrebbero gli operai a controllare che i ritmi di produzione siano adeguati alle effettive possibilità di lavoro, stabilendo soglie massime oltre le quali non si deve andare, neppure con il cottimo. Una proposta che lascia scettici gli industriali: «Dobbiamo fare i conti con la concorrenza estera. non manteniamo i livelli di produzione attuale, nel '92 lo stampaggio questa zona andrà incontro ad un'altra gravissima crisi e questa volta per noi sarà davvero la fine».

Lodovico Poletto

A VILLANOVA

La Cotraf vuole licenziare

Si aggrava la crisi occupazionale nel Canavese. Dopo le aziende del gruppo Bertoldo, il cotonificio Valle Susa, l'Amiantifera la Martex, sta per chiudere i battenti lo stabilimento delle Cotraf, in via dell'Industria 19: a partire dall'8 luglio tutti gli addetti alla lavorazione dello stampaggio di lamiere (sono 31) riceveranno la lettera di licenziamento. Ieri mattina li ha ricevuti il sindaco Richiardi, che si è impegnato a segnalare il caso in Regione: «Sembra che vogliano mettere in vendita lo stabilimento: - dice - la proprietà non ha neanche richiesto integrazione straordinaria, passando direttamente da quella ordinaria lavoratori l'hanno avuta per due settimane) al licenziamento per la riduzione personale. Possono farlo usando il numero di lavoratori di Villanova quelli dell'altra sede a Rivoli, ma è un modo di procedere».

I lavori di restauro dell'Archivio di Stato di via Santa Chiara si trascinano ormai da dieci anni

«Ministro Andreotti, ci aiuti»

Dipendenti esasperati: così si può lavorare

Archivio di Stato, memoria storica Regno fino al trasferimento dalla capitale Firenze, custode degli atti amministrativi compiuti dai vari enti pubblici della provincia dall'Unità d'Italia fino ad oggi. Dal 1981 i due palazzi adibiti ad archivio sono in fase di ristrutturazione: quello juvarriano degli Archivi Corte, in piazza Mollino; l'altro del Talucchi in via Santa Chiara. per il primo, anche grazie ai contributi privati, il recupero procede regolarmente che presto verranno inaugurati i nuovi uffici, per l'altro bisognerà aspettare ancora anni. Perché? La sua è la storia di una ristrutturazione infinita, delle difficoltà burocratiche che fino ad oggi hanno ostacolato i finanziamenti e il completamento dei lavori.

Una situazione difficile, per alcuni versi incomprensibile che i 57 dipendenti attraverso il Consiglio d'istituto presieduto dalla direttrice, dottoressa Isabella Ricci, hanno denunciato scrivendo il 25 giugno lettera al Presidente del Consiglio Giulio Andreotti, ministro ad interim per i Beni Culturali. Poche righe per sottolineare «la grave situazione riguardante il cantiere di restauro», «l'assoluta indifferenza dell'Amministrazione ai problemi » e, infine, ricordare che «da 10 anni il personale è costretto ad operare tra pericoli e disagi».

La dottoressa Massabò Ricci: «La lettera è la nostra forma di protesta, tentativo di sbloccare la situazione giungere allo sciopero che penalizzerebbe soltanto gli utenti. L'archivio ha, infatti, urgente bisogno di quei 4 miliardi mezzo che lo Stato ha destinato per completare i lavori, ma che tuttora sono congelati nelle casse ministeriali».

Non è la prima volta che la dottoressa Massabò Ricci deve fare i conti con la burocrazia. Fin dall'81, quando fu presentato per 22 miliardi il progetto di restauro dei palazzi il denaro è arrivato a piccole gocce, ma con una fluaso tutto sommato continuo. Dall'89, invece, è E non per volontà del ministero, ma per una grana scoppiata fra ditte concessionarie: la «Condotte d'acqua» di Roma che in passato aveva affidato i lavori ad un'impresa torinese e la «Gambogi» di Pisa, nuova concessionaria. Con il ricorso al Tar della prima in via Santa Chiara si sono fermati i lavori e adesso per riprenderli si attende un verdetto del Consiglio di Stato.

Così nel palazzo ottocentesco del Talucchi il lavoro degli archivisti è semiparalizzato: restano da restaurare due delle quattro ali, mentre centinaia di migliaia di documenti coperti di polvere sono spesso irreggiungibili. Già perché gran parte delle scaffalature sono state stipate nei vecchi locali per consentire agli operai di lavorare.

Aggiunge il direttore amministrativo dell'archivio, dottor Vincenzo Scalzo: «A Roma si dimenticano che in chilometri scaffali, compresi quelli di piazza Mollino 1, noi custodiamo nella biblioteca mila volumi, 38 incunaboli, 1000 Cinquecentine e 6 manoscritti; nei depositi: 101 mila pergamene, 310 mila pezzi archivistici migliaia e migliaia di documenti e 19 mila tra disegni e mappe». [em. mon.]

Una ragazza nella «sala di lettura» dell'Archivio davanti a un gabinetto aperto

Al processo Mavilla

e droga Il pm chiede quattordici anni

Il pm Loreto ha chiesto 14 anni di reclusione per Ignazio Mavilla, processato in quinta zione del tribunale per detenzione di droga, detenzione abusiva di armi e una carta d'identità rubata che i carabinieri trovarono nell'alloggio Caprie il 25 novembre dello scorso anno, quando lo alla coppia che l'aveva ospitato, Carmelo Ignini e Patrizia Periccioli. L'accusa ha escluso la continuazione per i tre reati ha anni di reclusione per la detenzione di stupefacenti, tra anni per quella delle armi e no per la ricettazione. Ignazio Mavilla, cognato di Gaetano e nipote di Salvatore Mavilla, entrambi uccisi dal clan dei catanesi, colpito da un mandato di per l'omicidio di Claudio Bodo e da una informazione di garanzia perché spettato di complicità nell'omicidio di Angelo Sciotti.

Secondo il veterinario

Per abbattere Nancy la pistola

Per abbattere un cavallo è meglio una fiala di Tanax o i colpi di pistola? querella è nata dopo la drammatica fine dell'ostacolista Nancy, soppressa a Vinovo un carabiniere, invitato ad intervenire con la pistola di ordinanza dal veterinario Ernesto Finà il cui legale vuole ora precisare che «il Tanax è indicato, come da indicazioni della casa farmaceutica, per l'uccisione indolore di cani, gatti ed altri animali di piccola taglia». Per questo motivo il giornale riferisce notizie palesemente errate il profilo tecnico» salvo poi ammettere che «consta, per informazioni assunte, che in alcuni ippodromi viene il Tanax iniettato a grandissime dosi. In questi incombe professionista l'onere di scegliere le quantità adatte per portare l'effetto del prodotto, fabbricato per uccidere piccoli animali, sino alla potenza di uccisione di grossi animali il cavallo».

Un desiderio che si fa più forte quando le strutture pubbliche sono affollate

La piscina in casa? Non è più un sogno

Molte le proposte disponibili, da quelle prefabbricate a quelle cemento di tipo olimpionico. I prezzi sono per tutte le tasche (da uno 50 milioni). Unica condizione: disporre di giardino pianeggiante

Per tanti frequentatori piscine l'idea di disposizione una tutta per sé è un sogno, coltivato con passione prattutto nelle ore di punta, quando i bordi della vasca sono affollati, il bar è affollato, la doccia è affollata e nuotare quasi impossibile per via della gente che continuamente si tuffa, o arriva in direzione opposta troppo badare tenere la direzione.

Molti poi si accontentano sognare, e di illudersi che il sogno di realtà, quando, sera, i bagnanti comincino andarsene una quiete quasi irreale cala sugli impianti.

Ma c'è anche chi sceglie trasformare la fantasia in fatti concreti e scopre che non si tratta poi di una impresa impossibile.

Requisito imprescindibile, s'intende, è quello avere una circondata un giardino piuttosto pianeggiante. Risolto questo problema, le soluzioni innumerevoli e alla portata di (quasi) le borse.

Quella più economica consiste senz'altro nella piscina cosidatta «esterna», ovvero sopraelevata. I molti vantaggi: per la sua costruzione non sono richiesti né concessione edilizia né progetto, in secondo luogo è prefabbricata e quindi permette di risparmiare sui costi di installazione in terzo luogo è venduta con un pratico di montaggio che permette più esperti il «fai da te», risparmiando così ulteriormente sulle spese di installazione.

Tanta meraviglia costa davvero poco. I prezzi partono da più di un milione, a seconda delle dimensioni, e comprendono l'impianto depurazione. Ci vasche appena centimetri di profondità fino ad arrivare quella metro e trenta.

Chi vuole vasche di dimensioni maggiori deve optare per gli impianti interrati, che possono essere prefabbricati, o se le misure richieste sono insolite, pannelli, in cemento armato. Per questo tipo piscine è indispensabile presentare un progetto per ottenere la licenza edilizia, che, in genere viene concessa piuttosto facilmente.

Non ci sono limiti per le misure, che possono arrivare al tradizionale metraggio «olimpionico», ma il dipende da molti fattori. Non ultimo il numero di richiesto, dalle scaletta, alle luci, fino agli «optionals» lusso l'angolo dell'idromassaggio, o l'impianto per riscaldare l'acqua. E' difficile dare precise, di gli esperti. Solo il materiale può trenta, quaranta milioni, in più bisogna tenere degli scavi, del cemento e tanti imprevisti possibili, suscettibili di far lievitare fino al doppio il preventivo originario.

In linea di massima, ma puramente indicativa perché ogni installazione fa storia a sé, si può dire che vasca metri per dodici venga a costare sui 25 milioni, esclusa la manodopera.

Un discorso diverso va fatto per gli impianti interni, che creano problemi assai maggiori e richiedono soluzioni tecniche mirate, soprattutto sofisticati impianti di aerazione per eliminare gli inconvenienti causati dalla disperazione pore acqueo.

Nel bagno di casa, invece, purché sia ampio, non è difficile, eccessivamente dispendioso, allestire un angolo l'idromassaggio.

Dalla Francia novità per chi vuole allenarsi nella minuscola piscina di come fosse in un impianto olimpionico è invece il controcorrente», impianto in grado di generare una corrente d'acqua molto forte, che respingendo incessantemente indietro il nuotatore, lo costringe a un discreto sforzo muscolare raddoppia le delle bracciate. [e. re.]

A CASSINE
NUOVO GRANDE COMPLESSO
'Le Piscine'

1 VASCA ADULTI
1 VASCA
1 ACQUABUMPER
(AUTO SCONTRI D'ACQUA)
TRAMPOLINI MT 1 E MT 3
BEACH VOLLEY
1 BASKET

PARCO GIOCHI
SALA VIDEO GAMES
AMPIO

SERVIZIO BAR RISTORANTE
alla PIANO BAR
12-19-26 LUGLIO
MUSICA ANNI '60 CON ENRICO E I SUOI SOLISTI

ORARIO APERTURA: TUTTI I DALLE ORE ALLE 02
Per informazioni tel. 0144 - 715.021

G.S. 3G VALENZA
GRUPPO SPORTIVO «3G NUOTO»

Presso la
PISCINA COMUNALE DI VALENZA
In un'oasi di freschezza, di tranquillità e di svago

Corsi di: nuoto per bambini ed adulti che si svolgono al mattino, pomeriggio e sera dal lunedì al sabato.

Corsi di: specializzazione per: nuoto sincronizzato, nuoto per salvamento pallanuoto.

Per informazioni rivolgersi alla
Piscina Comunale di Valenza
e/o telefonare al 974600.

EUROGARDEN

- Costruzione piscine in e prefabbricate
- Prodotti e accessori
- Articoli in resina e legno per giardino

VISONE (AL) - Tel. 0144 593.212

TORTONA
PISCINA DELLEPIANE
Grande e modernissimo impianto natatorio
Depurazione climatizzazione automatizzate
Corsi di nuoto federali per bambini ed adulti
TORTONA - VIA MARIANO DELLEPIANE
TEL. (0131) 821.059

Vivi l'estate con noi
tuffati nelle piscine di
LERMA TRISOBBIO
Gestite dalla Società A.STE.MA. s.a.s.

A LERMA
- 3 PISCINE
- SCIVOLO «TABOGA» DA 57 MT
- SCIVOLO PER
- 2 CAMPI DA TENNIS ILLUMINATI
- CAMPO PALLAVOLO E BASKET ILLUMINATO
- BAR-TAVOLA CON TERRAZZA
- CORSI DI NUOTO COLLETTIVI E INDIVIDUALI
- ORARIO: DALLE ORE 9 ALLE ORE 19 - DALLE ORE 21 ALLE ORE 23

19-20-21 LUGLIO Torneo internazionale di pallavolo (3 uomini + 3 donne)
21 Torneo di tennis «singolo» per non classificati
LUGLIO ORE 21 Giochi nell'acqua
AGOSTO Torneo di tennis «doppio» per non classificati

la Società A.STE.MA s.a.s.
GESTISCE INOLTRE
LA PISCINA
DI NIZZA MONFERRATO (AT)
ORARIO: 9,30 ore
CORSI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI
BAR - TAVOLA FREDDA
MERCOLEDI' LUGLIO ORE 21,30
GIOCHI NELL'ACQUA

GLI IMPIANTI
GLI APPUNTAMENTI

A TRISOBBIO
- PISCINA
- CAMPO DA TENNIS
- BAR-TAVOLA FREDDA CON GAZEBO ESTERNO
- CORSI DI NUOTO COLLETTIVI INDIVIDUALI
- ORARIO: DALLE ORE 9 ALLE ORE 19
NEL DI AGOSTO APERTURA SERALE
DALLE 21 ALLE ORE

31 LUGLIO Ore 21 Giochi nell'acqua
15 AGOSTO Elezione di miss e mister piscina '91
16-17-18 AGOSTO Torneo di pallavolo «trofeo la piscine» (3 uomini + 3 donne)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via [illegible]
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Luglio 1991 — 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di GIUSTO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 66.400 - 443.241
151 [illegible]
SCALA [illegible]
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra [illegible]

ALTRE OFFERTE PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Cominciano [illegible] arrivare [illegible] prime offerte per «salvare» la chiesa di [illegible] Maria di Castello, [illegible] più antico monumento di Alessandria ed [illegible] più amato dagli alessandrini. Il tempio è da un anno chiuso al culto [illegible] agli appassionati d'arte che vogliono visitarlo, [illegible] parroco don Ezio Bruno, anche se al momento non ha ancora i soldi necessari, ha deciso [illegible] fare eseguire alcuni lavori per «centinare» le arcate [illegible] chiesa, garantendone così la stabilità. In questo modo a settembre Santa Maria di Castello potrà [illegible] riaperta.

I lavori si sono iniziati lunedì, il costo previsto è di trenta milioni. E' la somma minima che si intende devolvere al Comitato per i restauri [illegible] l'iniziativa a cui «La Stampa» ha dato il via in collaborazione con la Cassa [illegible] risparmio di Tortona. Chi farà un'offerta riceverà un adesivo [illegible] lo slogan [illegible] salvato S. Maria [illegible] Castello».

Le offerte si possono consegnare alla redazione de «La Stampa», in via Cavour [illegible] (dalle 9,30 alle 19,30), oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante, all'angolo con corso Lamarmora.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 38

Esame di terza media
Ecco i nomi dei promossi con «ottimo»

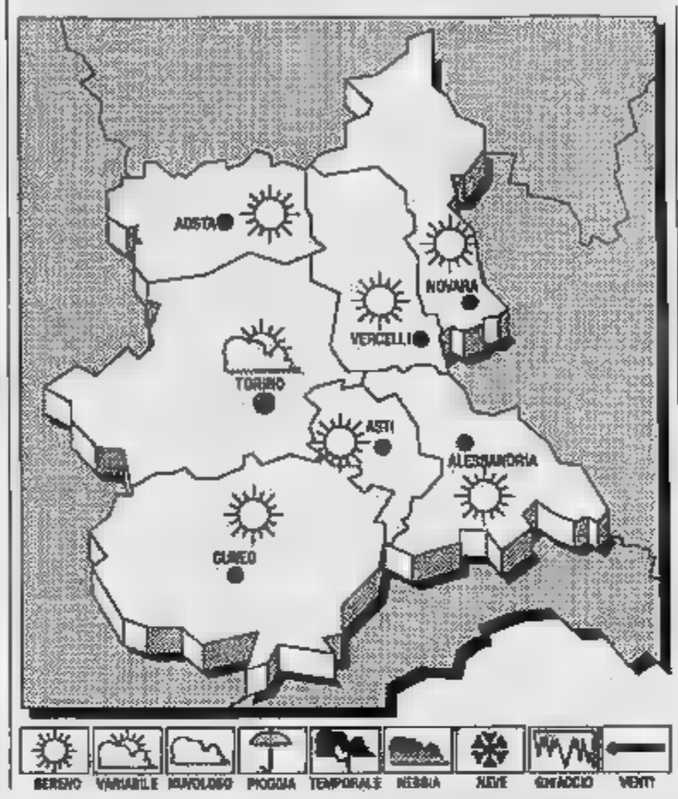
Sono gli studenti di Alessandria e sobborghi, Valenza, Casale Monferrato, Acqui Terme, Novi e Tortona.

A PAGINA 39

Tassa rifiuti
Il [illegible] 7 mila evasori

Individuati [illegible] controlli incrociati, [illegible] ingiunzioni di pagamento. Il Comune conta [illegible] incassare 2 miliardi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende un'area [illegible] alta pressione. **Tendenza [illegible] tempo:** in prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne del Meridione della Penisola, durante i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** [illegible] Nord-Est. **Visibilità [illegible]:** sulla A6, Torino-Savona, il casello di Santuario [illegible] Mondovì è chiuso, [illegible] lavori, [illegible] 22 alle ore 6. Chiusa al traffico anche la statale 592 [illegible] Canelli per lavori [illegible] località Nizza Monferrato.

[illegible] Pressochè stazionaria.

[illegible] DI [illegible] AD [illegible]
Max: 29; min: 15; media: 20

[illegible]
Max: 29; min: [illegible]; media: 22

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27 — Novara 25
Asti 27 — Cuneo 26,5
Aosta [illegible] — Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,20. La **Luna**, levatasi ieri alle 23,52, cala [illegible] 12,6 minuti.

Si aggravano sempre di più le difficoltà per l'ente agricolo provinciale

Consorzio, tutti dimissionari

Presidente [illegible] consiglio di amministrazione gettano la spugna. Chiesta al ministro Goria la nomina di [illegible] commissario. Deficit di 3.700 milioni, pesante riduzione dei dipendenti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

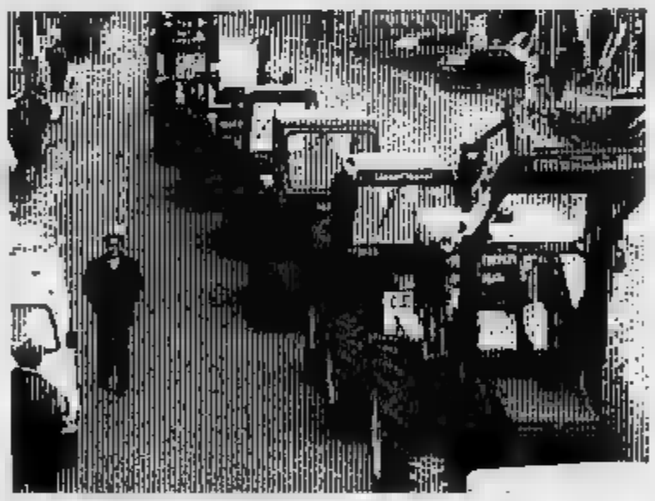
Il presidente e l'intero consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale hanno gettato la spugna. In seguito alle grosse difficoltà in cui l'ente si muove dopo la grave [illegible] della Federconsorzi che il ministro [illegible] all'Agricoltura Gianni Goria ha commissariato, il presidente Sergio Panizza, titolare di una nota azienda agricola e di allevamenti bovini, e gli altri undici consiglieri hanno presentato le dimissioni. Nello [illegible] tempo [illegible] [illegible] chiesta [illegible] ministro Goria la nomina di [illegible] commissario governativo non per liquidare [illegible] per gestire, e possibilmente rilanciare, il consorzio, nell'interesse del mondo agricolo».

Sino a qualche mese fa i 12 consiglieri di amministrazione erano per metà espressi dalla Coldiretti e per metà dall'Unione agricoltori. Manifestando perplessità sul piano di accorpamento [illegible] consorzi di Torino e Asti con quello di Alessandria, l'Unione agricoltori aveva deciso di ritirare i suoi sei consiglieri, che erano [illegible] sostituiti [illegible] altrettanti della Coldiretti.

Ora [illegible] [illegible] Coldiretti [illegible] chiedere [illegible] presidente e al consiglio [illegible] le dimissioni [illegible] fronte alla situazione [illegible] incertezza che dura [illegible] oltre un mese, conseguente al commissariamento della Federconsorzi, [illegible] che ha prodotto nei Consorzi agrari provinciali ulteriori difficoltà [illegible] gestione e prospettive future assai confuse».

L'annuncio [illegible] stato dato durante una conferenza stampa dal presidente Panizza e dal direttore provinciale della Coldiretti Eugenio Torchio. «La nostra decisione - hanno detto Panizza [illegible] Torchio - giunge [illegible] termine di alcune settimane cariche di tensione [illegible] di grandi polemiche, rese ancora più difficili dalle strumentalizzazioni fatte da alcuni ambienti politici [illegible] finanziari».

Il [illegible] alessandrino, [illegible] un volume annuo d'affari che si aggira sui [illegible] miliardi, ha chiuso il bilancio '90 con un deficit di 3.700 milioni. Una cifra non eccessivamente preoccupante, considerato il grosso patrimonio immobiliare che [illegible] consorzio alessandrino ha nel capoluogo e in diverse altre località della provincia.



I dipendenti, che nell'85 erano 126, sono scesi ad 81 al 30 giugno, compreso il direttore Francesco Padovani. [illegible] direttore Severino Ralteri, da qualche anno in pensione, è [illegible] nominato commissario a Cuneo. Per ridurre il personale c'è stato anche [illegible] ricorso ai prepensionamenti. Poi [illegible] [illegible] agenti, in servizio nelle agenzie [illegible] in tutta la provincia, nei Comuni [illegible] zona (Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza [illegible] Ovada) e in quelli più significativi dal punto [illegible] vista agricolo.

Uno dei compiti del consorzio era l'ammasso [illegible] grano e di altri cereali, importante in una provincia dove notevole è la produzione cerealicola. «Le strutture del consorzio - dice Eugenio Torchio - restano a disposizione per stoccare dopo la trebbiatura [illegible] grano [illegible] quegli agricoltori che non hanno spazio nelle loro aziende. [illegible] conferimento in conto deposito, senza più però il pagamento [illegible] acconti».

Per chi, invece, ha necessità di liquidità immediata, si sta muovendo, come spiega Torchio, [illegible] mondo cooperativistico, in grado di garantire un acconto al [illegible] del conferimento, magari affittando [illegible] strutture del consorzio per ritirare il grano.

Franco [illegible]

BOSCHI IN FIAMME A PONZONE

Contro il fuoco con l'aereo

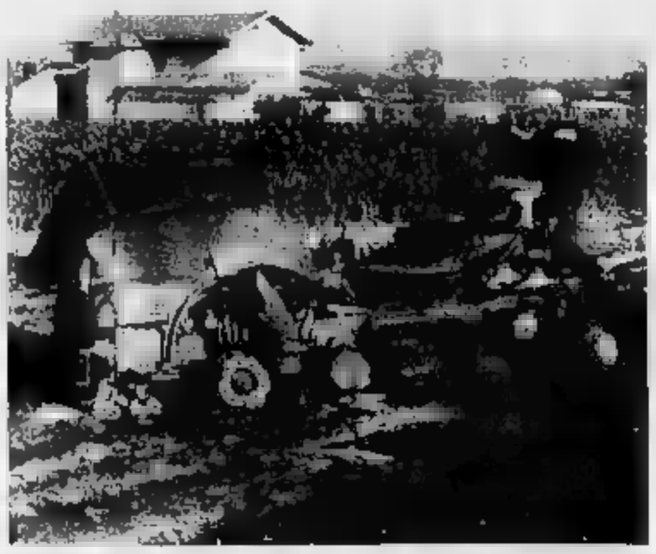
L'allarme è [illegible] l'altra notte [illegible] il maxi-rogo non è stato [illegible] domato. Interessa [illegible] vasta [illegible] [illegible] Acquese e Savonese. Impegnati anche elicotteri e Canadair

Carlo Ricci A PAGINA 39

Ore di terrore ieri pomeriggio sull'«A7»: il camion trasportava 35 mila litri di benzina

Novi, bruciato vivo nell'autocisterna

Il fuoco si è esteso, [illegible] minacciate, autostrada bloccata


Fiamme altissime. L'autocisterna ha sbandato ed è uscita di strada FOTO VACCARO

[illegible] Un [illegible] è [illegible] carbonizzato sull'autostrada Milano-Genova presso Novi, in località Merella. Il suo Tir carico di benzina è finito in un campo e si è incendiato. E' Eugenio Meriggi, 56 anni, abitante a Stradella in [illegible] San [illegible] 43. Lavorava per una ditta romana. L'incidente, [illegible] ha bloccato per tre [illegible] il traffico, [illegible] avvenuto poco dopo le [illegible].

Meriggi aveva caricato 35 mila litri di benzina [illegible] nella raffineria Erg di Arquata, poi [illegible] partito verso Alba, per la consegna. Presso Novi [illegible] Tir ha sbandato, si è inclinato ed è finito [illegible] un campo prendendo fuoco. Meriggi non ce l'ha fatta ad uscire dall'abitacolo, ed [illegible] morto carbonizzato. Inutile il tentativo di un altro camionista, Giancarlo Gen[illegible] che seguiva [illegible] [illegible] matri. «Il Tir non [illegible] [illegible] velocità elevata - ha dichiarato [illegible] - forse l'autista è [illegible] colto da malore. Ho preso l'estintore che avevo sul camion, ma non mi sono avvicinato perché la benzina [illegible] cominciato a bruciare».

Si sono subito levate fiamme altissime, che hanno creato allarme nelle cascine [illegible] «Una scena da inferno - hanno raccontato alcuni agricoltori - il fuoco stava danneggiando interi ettari di terreno. Non conoscevamo il contenuto della cisterna, [illegible] che potesse esplodere».

[illegible] particolare, erano in grave pericolo «Cascina Graziosa», di Giovanni Piccinini, [illegible] la casa di Luigi Zaccheo, [illegible] strada Grande 54. [illegible] i Vigili del Fuoco di Alessandria, [illegible] e Tortona [illegible] circoscritto le fiamme. I pompieri hanno impiegato oltre due ore per do[illegible] il rogo. Sono giunti anche i carabinieri di Novi e Pozzolo Formigaro, e la Polstrada di Milano Ovest. Il traffico è rimasto bloccato per oltre tre ore, si è formata una coda di 5 chilometri.

[m. d.]

BAR DEL CORSO *di Stefano Roccia*
C.so Garibaldi, 126 - **VALENZA** - Tel. 0131/943030
IL TUO NUOVO BAR

Altro elenco di studenti che hanno ottenuto l'«ottimo» all'esame di terza

Scuole medie, i nomi dei migliori

Non sono molti, mentre invece il numero dei promossi sfiora al solito il 100 per 100
Il caso della «Straneo»: su dodici alunni col massimo dei voti, ben undici [redacted] ragazze

ALESSANDRIA. Sfiora, come al solito, [redacted] 100 per 100 la percentuale dei promossi nelle scuole medie della provincia. Pochi [redacted] gli alunni che hanno ottenuto l'«ottimo». Fra l'altro, [redacted] curioso, alla «Straneo» di Alessandria su 12 promossi col massimo dei voti ben 11 so[redacted] ragazze. Ecco l'elenco dei migliori in città e in provincia.

Manzoni. Terza A: Federica Amelotti, Gabriele Grillo Luca Gusmerini e Marco Pozzi. Terza B: Paola Caraccio, Elisabetta Faccini Migotto, Ida [redacted], Lorenza Regalzi. Terza C: Davide Masino, Andrea Scandagliato. Terza B: Elisabetta Pavan, Claudia Perin. Corso lavoratori: Katia Moggia, Luigia Negri, Franca Pajoro.

Vivaldi. Terza A: Chiara Carazza, Flora Laiolo, Mariuccia Sardi. Terza B: Paolo Nanni.

Gandolfi. Terza A: Fabrizio Colibro, Alberto Giordano. Terza C: Nadia Passaro.

Media [redacted] S. Giuliano Vecchio. Terza A: Novelli roberta. Sezione staccata di Mandrogne: Simone Signorini, Andrea Tognin. Sezione staccata Ca[redacted]lceriolo: Alberto Comazzi.

Giovanni [redacted] Terza A: Marcella Ferrari, Renza Ronzano, Alessandro Sacchi, Bruno Scarsi, Lorenzo Vescovo, Luisa Vottero Fin. Terza [redacted] Livia Bruno, Marina Leccardi, [redacted] Pivato, Ilaria Reposso. Terza C: Lucia Arlandini. Sezione staccata Solero. Terza A: Silvia Lombardi, Cristina Macellaro, Paola Benzi, Enrico Demartini, Riccardo Gatti.

Straneo. Terza A: Maria Robotti, Alessia Mignone, Elisa Saronni, Loretta Ubertis. [redacted] B: Emanuela Zante. Terza C: Aruna Guyral, Dario Pizzala. Terza E: Andrea Beccaria, Olga Guerci, Marianna Pavan. Terza G: Marilena Martinelli, Eleono[redacted] Simeone.

Pavese. Terza A: Alessandro Debandi, Valerio Malvicino. Terza B: Giorgio Ostanello, [redacted] Vasile. Terza C: Paolo Bacchiarello, Gianluca Giuseppe Barco, Chiara Garberi, Sergio Garuzzo, Roberto Scanzo. Terza [redacted]: Stefano Domenico Benzi, Gianluca Moro, [redacted]a Picchio, Chiara Robotti, [redacted] Clelia Sciutto e Silvia Sogliano. Terza E: Matteo Beretta, Nicola Brazzo, Federico Cartasegna, Cristina Massobrio e Werner [redacted] Natta. Terza G: Loredana Barrasso, Elisa Pavan, Vadis Pretato, Valentina Russo, Anna Scavia.

Vochieri. Terza F: Valeria Martucci. Terza C: Simone Furlan, Alessandro Giolette.

Medie di Felizzano. Terza C: Alessia Gastaldo, Silvia Mirone, Vittorio Montarolo. Terza D: Alessa Ferro, Giovanni Giuseppe Piacenza, Patrizia Maria Santinoni. Sezione staccata Fubine: Walter Zeppa.

[redacted]

Manzoni. Terza A: Emilio Bruno, Elisa Crosse, Marco Marchese, Matteo Messilio. Terza B: Alexia Cellerino, Andrea Merlin, Diego Pasquale, Elena Simeone, Andrea Spagni. Terza C: Matteo Astolfi, Elisabetta Indri. Terza D: Davide Canalia, Silvia Longhi, Roberta Mottica, Maurizio Piraccini, Stefano Tamarindo, Andrea Zanardi. Terza [redacted] Davide Livraghi, Francesca Mutti, Chiara Raimondi, Silvia Zanetti. Sezione staccata Garbagna: Morena Borro, Andrea Dall'Occhio.

Patri. Terza A: Roberta Cau[redacted], [redacted] Cella, Marcella Monti, Elisabetta Roscini. Terza B: Silvia Barbieri, Ilaria Cannovà, Alessandro Desimoni, Roberto Ferrari. Terza C: Francesco Civardi, Matteo Negri, Gian Luca Toso. Terza D: Mauro Beccaria, Enrico Cabella, Sara Cacciola. Terza E: Alessandro Sovera.

Valenziano. Terza A: Diego Fusinari, Carlotta Mogni, Simo[redacted] Mogni. Terza B: Marco Dallera, Simone Leddi, Matteo Lunardi, Silvia Pecorini, Chiara Poggio. Terza C: Michela Acquaviva, [redacted] Bonissone, Andrea Giacobone, Simone Giungato, Sara Taverna. Terza D: Marco Cartasegna, Mara Chiapponi, Lucia Esposito, Andrea Leone, Marcello Raimondi, Isabella Reginato. Terza E: Pamela Serro, Stefano Ruffoni. Terza F: Matteo Cuniolo, Mirko Romeno, Paola Taverna. Sezione [redacted] Villaromagnano: Maurizio Arancio, Mirella Boveri, Ilaria Gnudi.

ACQUI TERME

[redacted] Terza B: Patrizia Giacchero, Federico Reggio e [redacted] Torielli. Terza E: Nicole Izzo, Roberta Fabbrei. Terza C: Roberta Bolcano, Roberta Ivaldi, Sara Lassa, Marino [redacted]io, Chiara Solia.

Bella. Terza A: [redacted] Sburlati, Domenico Luigi Tacchella; Terza E: Maurizio Boccaccio, Claudio Giovanni Caria, Elisa Gentini.

CASALE

Hugues. Terza B: Mirko Cavallone, Cristiano Dall'OSte, Stefania Maietti. Terza C: Silvia Botta. Terza E: Daniele Degano, Alberto Di Cecio.

Allghieri. Terza A: Ivana Salemi, Elena Rossi. Terza [redacted] Davide Panarello, Ingrid Calò, Maria Gabotto, Roberta Guaschino, Anna MariaLuparia. Terza C: Davide Beccaria, Pamela Vespa, Giorgia Zanaboni. Terza D: Marco Gabotto, Christian Sacco, Giorgia Servante. Terza [redacted] Marco Coppo, Massimo Mazzucco, Roberta Gabotto, Stefania Sassone. Terza F: Mirko Barbesino, Mauro Calandra, Marco Secreto, Federico Sirchia, Vanessa Marinaro.

Trevigi. Terza A: Stefano Bellavia, Giulia Corino, Valeria Luparia, Rodolfo Serianni. Terza B: Maura Furia. Terza C: Margherita Bacchetta. Terza D: Marina Balzola, Claudia Barbero, Lisa Boccalatte, Chiara Gasparetto.

VALENZA

[redacted] Terza A: Alessandro Bombonato, Diego Bozzo, Elga Diletta Mazza, Daniela Mazzucco, Cinzia Robotti. Terza B: Matteo Nicola Bagnara, Giuseppe Grasso, Francesca Guazzotti, [redacted] Icardi, Gian Luca Loreggio, Micaela Marzia Roselli. Terza C: Daniela Dabene, Raf[redacted] Raiteri. Terza [redacted] Vera Chieregato. Terza E: Roberta Irene Bellini, Katia Buffadossi, Maria Di Bartolomeo. Terza F: Pasqualina Barrasso, [redacted] Bellini.

Pascoli. Terza A: Zeudi Zanon. Terza B: Valentina Callegher, Elena Fontanella, Carla Olivieri, Massimo Pavan. Terza C: Adriana Orsi, Marco Piacentini, Harry Tonino, Elisabetta Vaccari. Terza D: Francesca Ceva, Caterina [redacted]azza. Terza E: Gabriele Baraggioli, Lorenza Mantelli, Chiara Raselli. Terza F: [redacted] Canegallo, Cristina Visconti. [a. m.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] redditi bassi [redacted] i baristi

Ho letto con un certo stupore l'intervento dell'Associazione commercianti apparso oggi, martedì, su «La Stampa».

Con stupore perché come azienda «media» (quindi ciò significa che ne [redacted] di dimensioni maggiori ma anche di minori) tartassata [redacted] tasse e balzelli [redacted] stato citato il caso di un alimentari-bar [redacted] 80 metri quadrati di superficie, gestito in proprio da marito e moglie, e con un reddito [redacted] milioni.

L'Ascom fa rilevare che a fronte [redacted] quel reddito, [redacted] tasse, le imposte, le licenze incidono per «oltre 5 milioni annui».

Se non vado errato, alla coppia che gestisce [redacted] bar restano [redacted] milioni. L'Ascom non specifica se il reddito sia [redacted] lordo. Presumiamo, comunque, che sia netto. Ciò significa che ciascuno [redacted] coniugi ha uno «stipendio» mensile di 833 mila [redacted] lire. [redacted] questo [redacted] tredicesima e quattordicesima e [redacted] neppure avere [redacted] ferie pagate.

Ricordando che l'esempio fatto dall'Ascom è un caso «medio», e questo punto mi chiedo: ma [redacted] fanno due persone a vivere complessivamente [redacted] un milione 666 mila lire al mese (o meno), pur godendo di ogni comfort? Di tutti gli alimentari[redacted] baristi che ho conosciuto finora, infatti, non c'è [redacted] che non conduca un tenore di vita più che dignitoso.

[redacted] un segreto, mi piacerebbe molto conoscerlo.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted], un [redacted] di atteggia[redacted]

Abbiamo molto condiviso le dichiarazioni dell'onorevole Margherita Boniver, [redacted] prime settimane da ministro per l'Immigrazione, rispetto alla necessità che si ragioni e si operi secondo una visione di società italiana multietnica [redacted] multirazziale; superando quindi gli angusti limiti del concetto [redacted] nazione [redacted] tipo ottocentesco.

Proprio per questo ci ha stupito [redacted] sensibile mutamento [redacted] atteggiamento verso i profughi albanesi, avvenuto nei giorni scorsi. La responsabilità non è certamente solo del ministro: [redacted] possiamo però che [redacted]ntire dalla decisione di non lasciare più [redacted] in Italia i profughi provenienti dal mare o per altre vie. Ancor più fa riflettere il modo coercitivo con [redacted] già diverse centinaia [redacted] persone sono [redacted] rispedite [redacted] Albania.

Ci pare anche inaccettabile l'aver posto la data del 15 luglio [redacted] termine ultimativo per accogliere in Italia solo quelle persone albanesi fornite di regolare lavoro: si tratta di un artificio per mascherare la decisione, sostanzialmente razzista, [redacted] respingere «fuori d'Italia» i profughi.

Speriamo e chiediamo che queste misure possano essere riviste e ritirate, tornando alla ricerca di soluzioni più civili. Per parte [redacted] cercheremo di proseguire, insieme ad altri, in attività di solidarietà verso gli Albanesi, così come analogo impegno viene espresso verso tutti gli immigrati extracomunitari.

[redacted] sollecitazione particolare va rivolta alle Regioni ed ai Comuni, ed iniziare [redacted] quelli in cui noi stessi viviamo, affinché si impegnino nell'ospitalità dei profughi, ponendo fine ai concentramenti messi in atto nelle caserme. Certo vi sono molti problemi pratici da affrontare, anche causati da diversità di cultura: non aminuiscono però [redacted] necessità di solidarietà, di democrazia [redacted] di rispetto dei diritti umani.

Condividiamo la posizione di chi intende sviluppare una più efficace politica di cooperazione ed aiuto verso l'Albania, in [redacted] da ridimensionare all'origine il fenomeno dei profughi: di fronte però all'arrivo ed alla presenza di tanti immigrati albanesi il nostro atteggiamento non può che essere quello della disponibilità e dell'impegno. Sono le condizioni per costruire in positivo [redacted] società multietnica e multirazziale.

Ci auguriamo risposte nuove [redacted] positive da parte del ministro.

Associazione per la pace
Gruppi di Alessandria, Casale Asti e Savona

[redacted]

Pochi anni fa il Comune di Casale ha speso 120 milioni per portare alla luce e restaurare gli antichi affreschi del Chio[redacted] Santa Croce.

Rappresentano indubbia[redacted] un patrimonio culturale significativo per la città ed è giusto che vengano ammirati [redacted] casalesi e [redacted]ai turisti.

Perché, allora, quegli affreschi non vengono sufficientemente valorizzati? Basterebbe, ad esempio, sistemare un esauriente pannello esplicativo. Così tutti potrebbero apprezza[redacted] appieno quelle opere.

M. Patrucco, Casale

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. [redacted] Cimino; Virginia Ghiara; Francesca Gandolfo; Alessandra Venezia; Daniele Martinengo; Gabriele Girardi; Giampiero Caviglia; Valentina Intili; Carmelo Valenti; Giada Caboni; Mirko Tarantino.

MORTI. Giuseppe Forneiro, 90 anni; Mario Bertello, di 74; Amedeo Di Valentino, di 65; Alfredo Giuso Dalalba, artigiano, [redacted] Pia Marchetti, di 64; Paola Boveri, [redacted] 92; Rosa Sbiglio, di 87; Luigina Rossi, di 59; Flavio Pagella, di 82; Giuseppina Bosto, casalinga, [redacted] 64; Antonio Chiauzzi, meccanico, di 26; [redacted] Carpeneto, [redacted] 86; Emilio Bussolo, di 85; Natale Gioveruzana, di 78.

SI SPOSERANNO. Ivano Campagno, 35 anni, impiegato, [redacted] Gabriella Rastelli, di 31, impiegata; Fausto Coscia, 35 anni, artigiano, con Anna Pucci, di 32, insegnante; Ciro Leone, 35 anni, operaio, [redacted] Franca Mercorillo, [redacted] 26, cuoca; Giandomenico Fisano, 27 anni, architetto, con Claudia Tartara, di 28, architetto; Claudio Tortonese, [redacted] anni, artigiano, [redacted] Marilisa Ziroldo, di 29, impiegata.

ACQUI TERME

NATI. Giulia Degiorgis.

[redacted] Maria Porta, 88 anni.

NOVI LIGURE

NATI. Irene Sartor; Federico Strano; Marco Marchelli; [redacted] Borelli.

MORTI. Elide Favini, 90 anni; Elena Veroni, [redacted] 70; Anna Traverso, di 77.

[redacted] SPOSERANNO. Giuseppe Baldassarre, 27 anni, [redacted] Savino, di 19.

Patteggiamento per cinque dei sei giovani bloccati con la droga ad aprile

Spaccio in piazzetta, condannati

Pene tra i cinque e i sette mesi di reclusione. Tutti sono già in libertà. L'operazione era partita dopo [redacted] pedinamento iniziato proprio nel «salotto» della città. Presi mentre tornavano da Milano

ALESSANDRIA. Condannata la gang che spacciava droga in piazzetta della Lega. Cinque dei sei giovani che nella seconda metà di aprile furono bloccati dai carabinieri mentre rientravano [redacted] due auto [redacted] Milano, dove avevano fatto rifornimento [redacted] eroina e [redacted]a, hanno patteggiato la pena davanti al gip Pierluigi [redacted]a. Sono Cinzia Gatti, 25 anni, abitante in via Lumelli [redacted] con l'amico Mohamed Ettahiri, un algerino di 27 anni, Alberto Asti, [redacted] 26, via Verneri 26, Giovanni Enrico Sassi, di 28, via Flavio Gioia, cui sono stati inflitti sette mesi di reclusione e due milioni e mezzo di multa ciascuno, e Maurizio Balza, 26 anni, via Treviso 26, che ha patteggiato 5 mesi, dieci giorni di [redacted]lusione e 2.300.000 lire.

Alberto Asti

Per Adriano Pesce, [redacted] anni, via don Stornini 14, [redacted] è si concordata la condanna; il giovane è stato rinviato a giudizio e il dibattimento [redacted] fissato al 21 gennaio.

L'accusa per tutti [redacted] detenzione [redacted] stupefacenti [redacted] po di spaccio; tutti, [redacted] momento dell'arresto, avevano negato che fosse loro intenzione spacciare eroina e cocaina, che ave[redacted] acquistato per uso personale. Cinzia Gatti doveva essere processata ieri, con un'altra persona, sempre per una vicenda di droga, ma l'assenza di un testimone ha fatto slittare l'udienza.

L'operazione che aveva portato all'arresto dei sei giovani [redacted] partita proprio da piazzetta della Lega, «salotto» della città, luogo tradizionale di ritrovo, dove un pattuglia dei carabinieri li [redacted] notati mentre confabulavano, prima di partire su [redacted]ue auto. I militari dell'Arma li avevano seguiti per un tratto e quindi avevano atteso il loro rientro [redacted] casello dell'autostrada.

La serie di arresti [redacted] destò scalpore [redacted] città anche per la notorietà di almeno [redacted] paio dei giovani coinvolti: Alberto Asti, titolare con i familiari di un bar di corso Roma, e Giovanni Sassi, contitolare di un negozio di scarpe in via San Pio V.

L'errore fatale ai sei - [redacted] emerso durante l'inchiesta - è stato [redacted] non [redacted] mercato locale della droga, con cui [redacted] scarsi contatti. Preferivano fare acquisti di eroina e cocaina a Milano. Adriano Pesce, Cinzia Gatti e Mohamed Ettahiri erano stati arrestati in pieno gior[redacted] vicino al casello autostrada[redacted] Castelceriolo. Erano su una Fiesta guidata da Pesce, che fa l'operaio. A giudicare dal loro stato confusionale, dovevano già [redacted] iniettati droga durante il viaggio. Nell'auto c'erano cinque grammi di eroina. Due [redacted] dopo era arrivata al casello una Tipo con a bordo Al[redacted] Asti, Maurizio Balza, operaio, e Giovanni Enrico [redacted]: anche la loro auto era st[redacted] perquisita e i carabinieri avevano trovato [redacted] grammi di eroina e tre di cocaina.

Alcuni di essi [redacted] alle prime esperienze [redacted] la droga, cui si [redacted] avvicinati frequentando proprio l'ambiente degli spacciatori di piazzetta della Lega.

La droga in piazzetta circolava da tempo, [redacted] solo grazie questa [redacted] il fenomeno venne alla luce in tutta la sua gravità. Ora pare che la situazione sia un po' migliorata.

[redacted]

VA' PENSIERO

Tutti in posa davanti alla vecchia stazione

Alessandria, la stazione ferroviaria prima del rifacimento in stile [redacted]. (ARCHIVIO TONY FRISINA)

Gli alessandrini non erano certo restii [redacted] farsi immortalare ogni volta che se ne presentasse l'occasione, [redacted] dimostra questa bella immagine della [redacted] in «versione originale», prima che il Ventennio la rimodellasse, nel 1937, [redacted] perfetto stile razionalista.

La cartolina [redacted] «viaggia[redacted] nel '29 - fu spedita a Castelnuovo Belbo - [redacted] foto po[redacted] avere almeno [redacted] decina di anni in più. La presenza di un tram, comunque, fa ritenere che risalga almeno [redacted] 1913, anno in cui fu appunto inaugurata in Alessandria la [redacted] tranviaria.

La prima stazione ferroviaria, ritratta in questa immagine, era costruita in uno stile vagamente neoclassico, [redacted] ingressi distinti per la partenza e gli arrivi e fu inaugurata nel 1854.

All'interno aveva anche una bellissima galleria [redacted] volta in ferro, molto simile a quella tuttora presente alla Stazione Centrale di Milano. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

[redacted]

AMBULANZE

Alessandria: Croce [redacted] 252.242; Croce [redacted] 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde [redacted]
[redacted] Croce Rossa 714.433
[redacted] Mon[redacted] Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce [redacted] (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 885.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[redacted] **MEDICA**

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

[redacted] CONTRO LA DROGA

Alessandria: [redacted] 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Ali 76)
[redacted] Ligure: [redacted] (Centro La Tuana)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[redacted]

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano, via Milano (diurna); Centrale, piazzetta Lega (diurna e* [redacted]
Acqui: *Centrale, corso Italia* [redacted]: *Cavanna, via Duomo*
Novi Ligure: *Vallette, via Garibaldi*
Ovada: *Frascara, p. Assunta*
Tortona: *Comunale 2, via Emilia*
Valenza: *Raselli, via Cavour*

[redacted]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.265/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]

[redacted] piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[redacted] Ligure: piazza Repubblica, 78.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, [redacted]
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; [redacted] Tasinato, [redacted]

Il Comune ha scoperto che settemila non hanno pagato la tassa rifiuti

Evasori traditi dal computer

Dai controlli incrociati eseguiti dal Centro elaborazione dati [redacted] lungo elenco di famiglie che non risultano in regola. Mancati introiti per miliardi. Ben presto partiranno i solleciti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La tassa rifiuti? Non l'ho mai pagata, [redacted] mi ha mai chiesto nulla. Se [redacted] certo che lo sono in buona fede, non sapevo di dover presentare [redacted] denuncia all'ufficio tributi del Comune». Così dice un alessandrino, [redacted] dei potenziali settemila evasori che l'assessorato comunale alle Finanze, [redacted] dal vice sindaco Ezio Guerci, cerca di scovare. «Per una questione di equità fiscale - dice Guerci -, tutti devono pagare, nella misura che loro compete, la tassa per la raccolta [redacted] rifiuti so[redacted] urbani. Per il momento stiamo avviando l'azione per scoprire i nuclei familiari che non pagano, poi passeremo alle diverse aziende, da quelle commerciali alle artigianali, alle industriali, agli studi professionali e così via».

Una tassa e non una «tariffa», [redacted] molti tendono [redacted] credere, dice il vice sindaco e assessore alle Finanze. Quindi, chiunque mette [redacted] casa deve recarsi in Comune e presentare [redacted] relativa denuncia per essere incluso nell'elenco [redacted] contribuenti. E' [redacted] dovere, l'ignoranza non [redacted] ammessa. Chi pertanto verrà scoperto, dovrà pagare la tassa per l'anno in corso, il 1991, e quella relativa agli ultimi due anni, l'89 ed il '90. «Più [redacted] sanzione - aggiunge Guerci -, minima se gli evasori regolarizzeranno la loro posizione in tempi brevi, ma che aumenterà con il [redacted] del tempo».

In Comune hanno preparato un elenco di settemila nuclei familiari che non risultano iscritti nei ruoli della tassa per la raccolta [redacted] dei rifiuti solidi [redacted] 37 mila 500 gli iscritti, tra famiglie [redacted] attività varie). [redacted] tutti invieremo una lettera - spiega il vice sindaco - chiedendo perché non pagano. Se potranno dimostrare di essere in regola [redacted] finirà lì, in caso contrario [redacted] inizieranno [redacted] pratiche per l'iscrizione [redacted] recupero di quanto evaso nei due anni precedenti all'attuale. Se qualcuno persistesse nel non pagare, l'ammenda, [redacted] ovvio, diverrà più pesante. Nell'elenco ci sono evasori eccellenti? Oggi come oggi non possiamo stabilirlo, vedremo».

Potrebbero essere in regola, a parte qualche errore nel tabulato, coloro che, per ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket [redacted] prestazioni sanitarie, si sono costituiti in nucleo familiare anche se in realtà vivono sotto lo stesso tetto [redacted] altri [redacted] giunti. Questi - potrebbero essere alcune centinaia - andranno esenti dalla tassazione, perché [redacted] pagare anche la loro parte [redacted] appunto un familiare.

Si calcola che negli ultimi tre anni - l'89, il '90 ed il '91 - siano sfuggiti alle [redacted] comunali dai settecento agli ottocento milioni annui. L'«operazione recupero» dovrebbe pertanto portare in cassa almeno due miliardi.

Questa evasione come [redacted] incide sugli altri alessandrini? «Difficile dirlo - risponde Ezio Guerci -, [redacted] Comune copre [redacted] deficit dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana che cura la raccolta [redacted] lo smaltimento dei rifiuti. Il deficit, certo, [redacted] stato superiore per l'evasione che stiamo andando [redacted] sanare, i cittadini potrebbero quindi aver ricevuto qualche servizio in meno, per i soldi utilizzati [redacted] coprire [redacted] "buco". Ma più importante è ottenere che ci sia [redacted] giustizia fiscale, cioè che tutti paghino quanto dovuto».

Una giustizia fiscale che potrebbe portare ai cittadini qualche vantaggio. Dice Guerci: «E' vero, quando tutti [redacted] a ruolo per la tassa rifiuti cercheremo anche di rivedere alcune aliquote, oggi forse non del tutto giustificate».

Ma perché questi controlli non sono [redacted] fatti [redacted] passato? «Non era possibile - dice il vice sindaco -, gli elenchi manuali non permettevano controlli incrociati. Oggi che tutti i dati sono stati inseriti nel "cervellone" del Ced, il Centro elaborazione dati, si è potuto arrivare all'elenco dei nuclei familiari [redacted] non risultano in regola con la tassa rifiuti».

Nei prossimi mesi il controllo verrà avviato, [redacted], per tutte le attività commerciali, industriali, artigianali e così via tenute a pagare la tassa. Vi sono poi i casi di evasione parziale: poiché si paga in proporzione alla superficie dell'abitazione o del luogo [redacted] lavoro, denunciando una metratura inferiore [redacted] evade in parte. Per scoprire queste irregolarità si sta [redacted]diando un controllo non appena sarà [redacted] inserito su computer anche l'archivio catastale.

Franco Marchiaro

IN BREVE

[redacted]

Giovane e ferroviere feriti in incidenti stradali

Francesco Reno Di Dio, 22 anni, [redacted] Benedetto Croce 8, l'altra sera [redacted] in ciclomotre [redacted] a Lobbi, è fstato investito da un'auto pirata. E' in prognosi riservata. Prognosi riservata anche per il ferroviere Eraldo Rocca, 35 anni, di Cantalupo. L'altra sera a piedi ha attraversato via Maggioli. A centro strada è stato investito dalla Regata di Raffaele Sciaccotta, 47 anni, spalto Borgoglio 77.

[redacted]

Stasera viene eletta la nuova giunta dc-pds

Si riunisce stasera a Valenza [redacted] Consiglio comunale per eleggere il sindaco. L'accordo tra dc e pds porterà al varo di una giunta con alla guida [redacted] democristiano Mario Manenti, che resterà in carica due anni [redacted] mezzo per poi cedere il posto a Germano Tosatti, pds. Assessori dc: Luciano Patrucco e Antonio Vanin; pds: Paolo Ghiotto, Francesco Bove e Giovanni Bosco.

[redacted]

Ragazzo di Pozzolo cade in ciclomotore, è grave

Andrea Albino, 16 anni, di Pozzolo, domenica alla guida di [redacted] motorino a Silvano d'Orba è stato urtato dalla «Corsa» di Giovanni Scotti, 43 anni, di Novi. Nonostante il casco, ha battuto il capo. Inizialmente è stato giudicato guaribile in dieci giorni, poi, però, [redacted] stato trasferito ad Alessandria [redacted] prognosi riservata.

[redacted]

Altri 18 albanesi [redacted] in Comuni alessandrini

Altri 18 albanesi hanno lasciato ieri pomeriggio la caserma «Mazza» di Casale per essere smistati in quattro località [redacted] provincia. I profughi [redacted] arrivati alle 16,30 in treno ad Alessandria: 6 sono stati trasferiti a Tortona, [redacted] a Castelnuovo Scrivia, altrettanti [redacted] Novi e 4 ad Alice Bel Colle, nell'Acquese. Tutti [redacted] in albergo.

[redacted]

E' morto [redacted] parroco, oggi alle 10 i funerali

Si svolgono oggi alle [redacted] nella chiesa di Fabbrica Curone i funerali del parroco don Luigi Aguzzi, 73 anni, morto per una grave malattia. Si occupava anche delle comunità [redacted] Forotondo [redacted] Pareto. Don Aguzzi [redacted] stato nominato parroco [redacted] Fabbrica Curone 38 anni fa.

[redacted]

I carabinieri ritrovano i gioielli rubati

Giovanna Lampazzini, [redacted] Tortona, via Mirabelli, è [redacted] derubata di gioielli per un valore di 4 milioni. I carabinieri [redacted] riusciti però a recuperare la refurtiva e ad identificare gli autori del furto: [redacted] nomadi giovanissimi.

Incendio di vaste proporzioni sta distruggendo ettari di bosco [redacted] Pian Castagna

Un mare di fuoco nel Ponzonese

Il fronte del rogo si estende per alcuni chilometri: secondo alcuni si sarebbe propagato da un punto in cui c'erano campeggiatori. Forestale e vigili lottano da ore: intervenuti elicotteri e un Canadair

[redacted] il fuoco è tornato a devastare i boschi dell'Acquese. Un incendio [redacted] proporzioni vastissime ha distrutto una sessantina [redacted] ettari [redacted] terreno coperto da alberi di ogni tipo, sterpi ed erbe in [redacted] zona [redacted] Ponzonese al confine con la Liguria, [redacted] in località cascine Brendina, a poca di[redacted] da Bric Berton nella frazione di Pian Castagna.

Sul posto sono intervenuti una decina di uomini del Corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco [redacted] Acqui, Alessandria [redacted] Ovada, volontari civili della zo[redacted] del Ponzonese e del Sassellese. Il fronte delle fiamme [redacted] esteso per alcuni chilometri, e nel tardo pomeriggio di ieri il vasto incendio non era ancora stato domato.

Il fumo causato dall'incendio ha formato [redacted] nube con una densità ed una ampiezza tali da [redacted] il sole.

Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno minacciato alcune abitazioni. Le cinque [redacted] scine di località Brendina erano [redacted] messe in stato di allerta, e da [redacted] momento all'altro poteva anche arrivare l'ordine di sgombero.

La [redacted] distrutta dall'incendio parte da Pian della Ghirlanda, e si estende su tutta [redacted] collina sino alla strada che dalla provinciale di Ponzone porta alle località Ormei, Murazze [redacted] quindi scende a valle sulla statale [redacted] Valle Erro.

Si tratta di boschi molto impervi, fra [redacted]llate e crepacci, in certi casi non facilmente raggiungibili dall'uomo, fatto che ha reso difficile l'opera dei soccorritori.

Per cercare di domare l'incendio ieri per tutta la giornata sono intervenuti mezzi aerei che, dall'alto, hanno [redacted] acqua sulle fiamme.

Un Canadair ha fatto la spola per buona parte della giornata portando ogni venti minuti, dal [redacted] antistante Albissola, una quantità [redacted] acqua calcolata in quattro-cinquemila litri per ogni viaggio da riversare sul gigantesco rogo.

Due elicotteri hanno invece prelevato acqua dal vicino lago di Bric Berton dove pesca l'acquedotto municipale [redacted] Ponzona. La loro corsa, data la vicinanza del lago alla collina interessata dal rogo, [redacted] di pochi minuti.

L'allarme è scattato verso le dieci di sera, ma pare che le prime fiamme siano state viste dagli abitanti della zona già alcune ore prima.

Vigili del fuoco [redacted] Forestale sono intervenuti immediatamente, [redacted] ben presto la situazione [redacted] precipitata [redacted] ha [redacted]ciato a destare preoccupazioni per la sua vastità.

L'incendio pare sia partito da Pian delle Ghiande e si sarebbe velocemente propagato in diverse direzioni.

Il vento forte ha spinto le fiamme [redacted] ben presto si sono formati numerosi focolai che [redacted] uniti [redacted] grosso delle fiamme, formando così un rogo di grandi dimensioni sino a trasformare l'intera collina della [redacted] Brendina di Bric Berton in [redacted] falò.

Per tutta [redacted] notte e la giornata di ieri i soccorritori hanno dovuto compiere un autentico [redacted] de force nell'estenuante opera di spegnimento, ma anche nel [redacted] lavoro necessario soprattutto per contenere [redacted] fronte [redacted] fuoco e salvare le cascine della Brendina.

Il vento che spirava forte e la secchezza della vegetazione, dopo un mese circa [redacted] tempo asciutto, hanno parecchio ostacolato l'opera dei vigili del fuoco, degli uomini della Forestale e dei volontari.

Difficile al [redacted] stabilire le cause che hanno provocato l'incendio [redacted] danni immensi al patrimonio boschivo. I vigili del fuoco hanno affermato che sino a quando non avranno domato completamente le fiamme non sarà possibile azzardare nessuna ipotesi.

Una [redacted] però circolata tra gli abitanti della zona colpita d[redacted]o. Pare che le fiamme siano partite dal punto dove erano alloggiati alcuni campeggiatori nella zona di Pian delle Ghiande. Ma è tutto [redacted] verificare.

[redacted]

[redacted] avviatissimo
[redacted]
articoli di abbigliamento, accessori e moto sito [redacted] zona di notevole passaggio, [redacted] di n. 6 vetrine
Attività commerciale floridissima.
Per informazioni telefonare al n. 0131/226764 oppure 0131/767222-3.

[redacted]
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

ECONOMICI
DITTA artigiana offresi per impianti elettrici civili/industriali anche estero. Disponibile subito. Tel. 0131 947.214.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Iniziativa di Fresonara, Basaluzzo, Predosa, Francavilla Bisio, Pasturana, Sezzadio e Castelspina

La Regione dice sì al consorzio tra i Comuni

Assistenza tecnica e giuridica ma, per il momento, niente soldi

Carlo Tagliafico visto da Ghiglione

[redacted] Ha [redacted] benedizione, ma [redacted] i finanziamenti della Regione, l'alleanza decisa tra i Comuni di Fresonara, Basaluz[redacted] Predosa, Francavilla Bisio, Pasturana, Sezzadio [redacted] Castelspina per accorparsi e unificare i servizi in obbedienza alla leg[redacted] 142 sulle autonomie locali.

Tra i sette paesi, tutti collocati in un'area geograficamente omogenea, tra Alessandria e Novi Ligure, [redacted] già stata concordata autonomamente, durante una riunione agli inizi del mese, la manutenzione comune dell'illuminazione pubblica che a partire dal [redacted] spetterà agli enti locali.

Il momento più atteso, tuttavia, in vista della realizzazione pratica dell'iniziativa, era l'incontro co[redacted] gli amministratori regionali.

Ora il progetto di consorzio è stato esposto dai sindaci e dagli assessori dei sette centri, all'assessore agli Enti Locali, Enrico Nerviani, insieme alla richiesta di [redacted] per una serie di studi sul territorio che servirebbero a val[redacted]re meglio i costi economici dell'iniziativa e la [redacted] fattibilità.

La Regione, però, pur giudicando di grande interesse la proposta, che realizzerebbe il primo consorzio tra Comuni del Piemonte, e invitando la delegazione a discuterla nei dettagli insieme ai funzionari [redacted] agli esperti dell'assessorato, ha negato, per il momento, i finanziamenti.

«Il vostro - ha detto Nerviani - sarebbe un tentativo sperimentale che noi seguiremo [redacted] attenzione per poterlo poi applicare anche in altri centri piemontesi. Vi seguiremo dal punto di vista giuridico, tecnico e amministrativo, ma ora non posso promettervi finanziamenti».

Dal progetto comunque si riparlerà in Regione nei prossimi mesi. Intanto nei sette Comuni, i cui abitanti raggiungono tutti insieme appena le 8400 unità, [redacted] sta procedendo, per quanto è possibile, alla «comunione» delle iniziative.

In cantiere, [redacted] per cominc[redacted] c'è una gestione «intelligente» delle manifestazioni folktoristiche, che finora [redacted] sempre state dislocate anarchicamente, [redacted] inevitabili [redacted] vrapposizioni, mentre ora seguiranno un preciso calendario.

Si pensa poi, per [redacted] più strettamente i vari centri, di computerizzare gli uffici comunali, creando una «rete» di collegamento. I costi, tuttavia, sono piuttosto alti e quindi adesso, più che mai, sarebbe necessario, a detta dei sindaci dei Comuni, un impegno [redacted] dell'ente regionale. L'unione poi, permetterebbe di risparmiare sui vari interventi [redacted] pioggia».

[c. re.]

TI ASPETTIAMO

EugenioCosta

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
2 crociere di 12 giorni da Genova il **21 luglio** e il **3 settembre**

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA: crociere di 10 giorni da Genova [redacted] Napoli l' **11 luglio e 15 settembre.**

GRECIA CLASSICA: crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il **25 settembre.**

SPAGNA, CANARIE E MADERA: crociera di 10 giorni da Genova il **5 ottobre.**

EGITTO E GRECIA: crociera di 10 giorni da Genova il [redacted] **ottobre.**

GIBILTERRA, SPAGNA E MAROCCO: crociere di 7 giorni da Genova **il 4 novembre, [redacted] novembre e 18 novembre.**

GRANDE [redacted]

BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
[redacted] giorni, partenza da Genova il 2 agosto

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

La città si è candidata ad ospitare uno dei nuovi corsi di «laurea breve»

Ateneo, Casale chiede ingegneria

Il Politecnico di Torino intende decentrare gli insegnamenti. Le lezioni s'inizieranno nel novembre del prossimo anno. Per attivare la struttura universitaria serve mezzo miliardo

CASALE. Almeno mezzo miliardo. E' la cifra necessaria per attivare «l'Università [redacted] Casale». Inizialmente potrebbe comprendere un corso triennale di ingegneria meccanica. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «L'entità della cifra [redacted] emersa durante una riunione tra la giunta comunale di Casale, il professor Rodolfo Zich, rettore [redacted] Politecnico di Torino, e Gianluigi Veronesi, presidente [redacted] Comitato universitario [redacted] Alessandria. Abbiamo discusso della possibilità [redacted] istituire anche a Casale uno dei nuovi corsi di laurea "breve" istituiti recentemente in Italia».

E' da alcune settimane che si discute della possibilità che avrebbe Casale [redacted] candidarsi come sede [redacted] corsi universitari.

Spiega Coppo: «La prima fase della riorganizzazione [redacted] sistema universitario si [redacted] conclusa con l'assunzione da parte statale dei costi delle sedi universitarie distaccate di Alessandria, Vercelli e Novara. Nella seconda fase [redacted] dovrà pensare anche ad organizzare i nuovi corsi universitari triennali, cioè a cosiddetta "laurea breve"».

In Piemonte saranno probabilmente [redacted] decina i corsi triennali istituiti in modo de[redacted] rispetto al Politecnico di Torino. Al[redacted] sedi [redacted] già state individuate: Ivrea, [redacted]lla, Mondovì. In Provincia di Alessandria [redacted] saranno probabilmente due o tre.

Dice Coppo: «Nello sviluppo universitario del Piemonte Sud orientale anche Casale, con la sua tradizione industriale, potrà certamente giocare un ruolo importante. Certo non si potrà pensare ad ottenere subito finanziamenti statali, per questo dovremo cercare altre fonti [redacted] finanziamento ed il [redacted] di forze locali. Il Politecnico di Torino certamente sarà più disponibile verso quelle città che collaboreranno all'iniziativa, in attesa che, negli anni, possa subentrare lo Stato».

I nuovi corsi universitari [redacted]ranno attivati entro il novembre del prossimo anno. Dice Coppo: «Ora valuteremo se [redacted] possibile e razionale una visione programmatica che non ve[redacted] una sfida campanilistica tra le varie città, ma solo [redacted] logica aperta alle necessità della gente. Discuteremo anche la possibilità [redacted] entrare nella nuova società per azioni che comprenderà anche il Comitato universitario alessandrino».

Oltre [redacted] finanziamenti per mezzo miliardo, per istituire [redacted] triennale a Casale sarà necessario reperire adeguate strutture.

Dice Coppo: «Dal Politecnico di Torino è stata richiesta la disponibilità di locali per una superficie [redacted] almeno un migliaio di metri quadri. Da questo punto di vista penso non ci saranno molti problemi a dare [redacted] risposta positiva. Stiamo già valutando le prime ipotesi».

Valutazioni positive vengono intanto dall'Unione industriale di Alessandria (di cui è neo presidente il casalese Franco Buzzi). Dice il direttore Dario Fornaro: «Siamo certamente favorevoli all'istituzione anche a Casale, oltre che ad Alessan[redacted], di un corso di laurea breve. Pensiamo che la forte domanda potenziale [redacted] zona monferrina sia soprattutto rivolta [redacted] specializzazioni [redacted] alle nuove figure professionali legate [redacted] meccanica e all'elettronica». Conclude Fornaro: «Naturalmente siamo anche disponibili a contribuire ai finanziamenti per le nuove [redacted] universitarie, anche se non possiamo metterci allo stesso livello [redacted] un ente locale».

Tino Ferrarotti

[redacted]

ASTI. Anche ad Asti si continua a puntare su scuole di specializzazione post-universitaria. Ci sono, infatti, buone possibilità che già dall'anno scolastico 1991/92 la città del Palio possa ospitare la scuola di specilizzazione in viticoltura ed enologia, che attualmente ha sede a Torino, nei locali della facoltà di Agraria, da cui dipende.

Questi corsi post-universitari hanno u[redacted] durata biennale [redacted] servono a formare i futuri [redacted]per-esperti per tutto ciò che riguarda [redacted] mondo del vino. Se l'operazione andrà in porto, Asti diventerebbe, con Alba, [redacted] attualmente ospita i corsi pratici tenuti da questo istituto, uno dei più importanti poli didattico-enologici d'Italia. L'istituzione ad Asti di questa scuola costitui[redacted]bio un importante momento qualificante per tutta la provincia, che diventerebbe, così, abituale meta [redacted] docenti di Agraria, manager di aziende agroalimentari ed esperti stranieri dei vari settori agricoli.

Promotori dell'iniziativa, partita dalla Provincia di Asti, [redacted] stati gli assessori all'Agricoltura [redacted] all'Istruzione, Giuseppe Fassino [redacted] Giamarco Rabaudengo, che hanno successivamente coinvolto nell'operazione il Comune e la Camera di Commercio di Asti. Dall'unione di intenti è nata [redacted] convenzione, che, dicono in Provincia, «dovrebbe segnare il passaggio dal sogno alla realtà», e che ha già ottenuto il placet dei Ministeri della Ricerca scientifica e dell'Agricoltura, oltre [redacted] quello dell'Università torinese.

[redacted] Provincia di Asti, per sostenere i costi, dovrà impegnare 50 milioni all'anno e, [redacted] Rabaudengo, «all'iniziative ci sarà da parte nostra il [redacted] impegno per reperirli».

Anche per quanto riguarda i locali sede della futura scuola [redacted] ci sono problemi: l'Istituto sperimentale per l'enologia (uni[redacted] in Italia e dotato [redacted]ture all'avanguardia come quella per la risonanza magnetica nucleare che serve per la analisi dei vini) ha già dato la disponibilità per ospitare la nuova scuola di specializzazione. [bru. m.]

All'istituto sperimentale per l'Enologia di Asti è in funzione una delle poche macchine a risonanza magnetica nucleare, operanti in Italia, per le analisi dei vini

DAL [redacted]

[redacted]

Rubano [redacted] per [redacted] giardinaggio

Furto [redacted] utensili [redacted] macchinari da giardinaggio a Grana. Dalla seconda [redacted] in regione Valle di Piero Massetto, 60 anni, torinese sono stati rubati arnesi vari e un falciaerba per un valore [redacted] alcuni milioni.

[redacted]

Le [redacted] del sindaco Mussio

[redacted] riunisce venerdì, alle 21, il Consiglio comunale per discutere le dimissioni del sindaco Italo Mussio, in carica da tredici anni. A Mussio, consigliere provinciale del pds e presidente provinciale della Confcoltivatori, subentrerà l'attuale vice sindaco, Franco Deambrogio, 40 anni, elettricista.

Non [redacted] ancora il [redacted] del nuovo [redacted] che subentrerà al posto di Deambrogio. Le dimissioni di Mussio erano state preannunciate nei mesi scorsi, al [redacted] dell'insediamento della giunta [redacted] sono il frutto di una avvicendamento [redacted] traumatico, alla guida del paese.

[redacted]

[redacted] cecoslovacco in visita a Casa [redacted]

Il ministro dell'Agricoltura e Alimentazione della Cecoslovacchia Jozef Krsek [redacted] guidato nei giorni scorsi [redacted] delegazione in visita [redacted] aziende italiane del settore alimentare. Nell'Astigiano [redacted] delegazione ha visitato [redacted] cantine di invecchiamento e gli impianti dell'azienda vitivinicola Bava di Cocconato.

CASALE

[redacted] il segretario [redacted] Camera del lavoro

Bruno Pesce è [redacted] confermato alla segreteria della Camera del lavoro dal 4° congresso territoriale della Cgil di Casale. Una commissione composta da Nicola Pondrano, Marinella Migliorini, Anna Scaiola, Gianni Desana, Giorgio Ferraris si occuperà della designazione dei componenti del direttivo.

[redacted]

Denuncia per [redacted] scritta sugli albanesi

La polizia ha trasmesso [redacted] pretura [redacted] Casale una denuncia contro ignoti per danneggiamento. Su un muro dell'istituto San Vincenzo, in via Canina, con [redacted] bomboletta [redacted] è stato scritto il messaggio «Albanesi, il sindaco vi [redacted]

[redacted]

Si restaura [redacted] antico quadro di Castelnuovo Scrivia

Il laboratorio di restauri «Nicola» di Aramengo ha ricevuto l'incarico dal Comune [redacted] Castelnuovo Scrivia per restaurare [redacted] quadro di «Sant'Antonio con il bambino», una tela di valore che si trova esposta nel museo [redacted] piccolo centro. Il [redacted] dell'intervento è di circa 6 milioni. Il laboratorio «Nicola» è tra i più attrezzati in Piemonte: qui sono anche stati recentemente restaurati quadri del Tintoretto e di altri importanti pittori italiani.

[redacted]

Presto sarà istituito il difensore civico

Millecinquecento casalesi potranno chiedere un referendum consultivo su problemi che interessano [redacted] città. [redacted] il Consiglio [redacted]nale dovrà deliberare entro due mesi dalla consultazione elettorale, tenendo conto dei risultati del referendum. E' [redacted] del [redacted] statuto. Lo statuto prevede anche la costituzione di un Ufficio del cittadino, in cui [redacted] possibile protestare per carenze nei servizi comunali, e la nomina di un difensore civico: controllerà la regolarità dell'attività comunale.

[redacted]

Domani sera [redacted] Consiglio comunale

[redacted] riunisce domani sera, alle 21, [redacted] Consiglio comunale. Quattro i punti all'ordine [redacted] giorno. La maggior [redacted] è posta sull'esa[redacted] del conto consuntivo '90; l'assemblea dovrà pure pronunciarsi sull'opportunità di vendita dell'ex scuola elementare della frazio[redacted] Castellino e di un appezzamento [redacted] terreno in regione «stradale nuovo». Saranno, inoltre, designati i consiglieri per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. Durante la riunione si discuterà anche [redacted] piano di ripristino delle strade comunali danneggiate dal gelo nello scorso inverno.

Consegnati i «Marengo doc» per i più qualificati prodotti scelti tra 285 campioni di 107 aziende

Sono questi i migliori vini alessandrini

A 12 vignaioli è stato assegnato il riconoscimento «speciale». Un trionfo per Barbera [redacted] Dolcetto, Cortese e Grignolino, Moscato e Brachetto, Malvasia, Rubino [redacted] Gabiano. I vincitori presentati [redacted] Bordeaux, la premiazione si terrà in settembre ad Acqui

ALESSANDRIA. Si è conclusa la ventisettesima [redacted] del concorso enologico «Premio [redacted] doc» indetto dalla Camera di commercio come momento promozionale della produzione vitivinicola provinciale. «C'è [redacted] una partecipazione record di 107 aziende, [redacted] campioni di vini doc presentati alle giurie del "Marengo doc" - dice il presidente Franco Stradella -, 12 aziende con altrettanti vini hanno ricevuto il "Marengo doc speciale", 55 produttori, con 92 vini, il "Marengo doc". Si tratta di vini tutti di serie A, i magnifici dodici li possiamo considerare la nazionale dei vini alessandrini».

I vini partecipanti [redacted] concorso erano quelli doc della provincia, dalla barbera del Monferrato, dei colli tortonesi e d'Asti ai dolcetti di Acqui e Ovada, al cortese di Gavi, dell'alto Monferrato e dei colli tortonesi, al grignolino casalese, al Gabiano, al brachetto d'Acqui, [redacted] moscato d'Asti, alla malvasia di Casorzo ed al rubino di Cantavenna.

I 12 Marengo doc speciali sono andati a questi produttori: aziende agricole Giulio Accorne[redacted] Vignale, Carlo Cassinis di Ponzano, Giuseppe Gentile di Capriata, La Chiara di Gavi, Franco Poggi di Cerreto Grue, Desiderio Poggio di Brignano, Villa Sparina di Gavi e La Slina di Castelletto d'Orba; alle [redacted]tine sociali Vecchia [redacted] Alice Belcolle e Tre Castelli di Montaldo, alle cantine di Roccagrimalda del Consorzio agrario ed al podere La Guardia [redacted] Morsasco.

I produttori premiati col Marengo doc sono: aziende agricole Del Cerabino, Giuseppe Accornero, Giovanni e Giuseppe Bergaglio, Luigi Brezza, [redacted] Campagnola, Vincenzo Carniglia, Casa Birri, Wanda Castellani Bergaglio, Giuseppe e Fabio Traversa, Cesare [redacted] Pieri, Sergio Fratino, Paolo Grossi, Giovanni Guglieri, Il Mongetto, La Bollina, La Merlina, La Raia, Ermenegildo Leporati, Gi[redacted] Massucco, Giorgio Montafia, Silvio Morando, Mario Mordiglia, Dino Mutti, Desiderio Poggio, Giuseppe Ravizza, Antonio Sala, Giuseppe Scazzola, Renzo Semino, Lazzaro Verrina, Aleramici di Mario Ferre[redacted], La Slina e Bricco Mondalino, le cantine sociali Produttori [redacted] Gavi, [redacted] Monferrato, di Alice Belcolle, «Tre cascine» di Cassine, di Mantovana, di Vignale, di Alice Belcolle-Sessame [redacted] «Tre Castelli» di Montaldo, la [redacted] vinicola [redacted]o, il Castello di Uviglie, la cantina di Roccagrimalda [redacted] Consorzio agrario, Paolo De Luigi, Fattoria Valle dell'Eden, Carlo Grosso, Livio Pavese, podere La Guardia, podere La Rossa, Angelo Poggio, Giuseppe Sbarato, Fausto Vernetti e Villa [redacted]

La premiazione dei vincitori, i cui vini sono stati presentati [redacted] «Vinexpo» di Bordeaux, [redacted] avrà in settembre, durante una grande manifestazione e degustazione al «Kursaal» di Acqui Terme. [f. m.]

[redacted]

CILIEGIE, [redacted]ACCOLTE 400 TONNELLATE

[redacted] Si [redacted] da poco conclusa la «campagna delle ciliegie», che, per i produttori, quest'anno ha avuto [redacted] andamento positivo, soprattutto per quanto riguar[redacted] i prezzi. La quotazione media è stata di mille e 500 lire al chilo, con una [redacted] costante per tutto il periodo di raccolta.

«Questo è un grosso risultato che ci ha permesso di riconoscere ai coltivatori [redacted] prezzo equo per un prodotto di alta qualità», ha de[redacted] Piero Torchio, vicedirettore e coordinatore dei centri di raccolta della Coldiretti. La produzione, inve[redacted] è calata [redacted] 35%, [redacted]prattutto a causa [redacted] brinate primaverili, che fortunatamente [redacted] hanno inciso [redacted] qualità dei «duroni»; le ciliegie da esportazione hanno, infatti, mantenuto uno standar molto alto fino al termine del periodo di raccolta.

La coltivazione delle ciliegie, nell'Astigiano, è diffusa soprattutto [redacted]lle colline attorno al Tanaro, e verso l'Alessandrino. Anche quest'anno la Coldiretti provinciale, [redacted] collaborazione co[redacted] la azienda conserviera «F.lli Saclà» [redacted] Asti [redacted] d'intesa con la Piemonte Asprofrut (Associazione produttori frutta), ha realizzato dieci centri [redacted] raccolta, logisticamente sistemat[redacted] nei punti [redacted] concentrazione della produzione: Antignano paese, Antignano frazione Perosini, Asti frazione Mombarone, Asti frazione Montegrosso Cinaglio, Asti frazione Variglie, Celle Enomondo, Pino d'Asti, Revigliasco e San Damiano.

Dal 12 al 23 giugno, compresi i sabati e le domeniche, si sono raccolti e conferiti alla Saclà 4 mila quintali di ciliegie, con il sistema dei centri di smistamento che, negli anni, si è rivelato molto utile agli agricoltori del settore.

«E' motivo di orgoglio per la Coldiretti - ha aggiunto Torchio - registrare, dopo dieci anni dall'apertura del primo centro di raccolta a Reviglia[redacted] il coordinamento di ben dieci altri centri, [redacted] quali nove nell'immediata cintura di Asti, che contribuiscono alla salvaguardia dell'attività agricola».

Anche quest'anno, come da tradizione ormai consolidata, alla raccolta delle ciliegie [redacted] dedicati, [redacted] gli agricoltori, ma anche studenti [redacted] molti «cittadini» che hanno una casa nelle zone [redacted] produzione. [r. s.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
[redacted]
stampaSERA

[redacted]
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
[redacted] 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma [redacted]
Tel. 0131 [redacted]

15033 [redacted] M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

PK
publikompass

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa la Spettabile Clientela che
dal 1 Luglio 1991 è operativa la [redacted] Agenzia
di Ovada, Via Torino 135

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

[redacted]

Storia e leggenda di un territorio al centro dell'ennesima polemica

IL MONFERRATO CONTESO

Per secoli è stato governato da un'unica dinastia Ma ora c'è guerra sulla denominazione geografica

LA disputa tra casalesi e astigiani sulla denominazione geografica del Monferrato, ha riacceso una questione che sembrava definitivamente sopita.

Argomento del contendere la «Festa [illegible] figli celebri del Monferrato» che si è svolta due domeniche fa a Costigliole d'Asti. Per i casalesi l'iniziativa «rientra in un'operazione commerciale grazie alla quale gli astigiani tentano di estendere alle loro colline l'appartenenza ad una zona di cui non hanno mai fatto parte». Immediata e risentita la replica degli astigiani i quali hanno rivendicato la «piena legittimità a far parte del Monferrato».

Una terra ricca e bella che deve il suo nome ad una leggenda. E' quella che si [illegible] attorno ad Aleramo, il capostipite della dinastia che a partire [illegible] Decimo-Undicesimo Secolo regnò sul Monferrato.

Aleramo era un orfano di due nobili di Sassonia. Nacque a [illegible] durante un pellegrinaggio in Italia dei suoi genitori. Ma il pellegrinaggio costò la vita ai due sassoni, assaliti dai briganti.

Aleramo, rimasto nel castello di Sezzadio, [illegible] allevato dai signori del luogo. Divenne, come si deve nelle fiabe, un bel giovane.

Ma la vera fiaba di Aleramo [illegible] con la storia d'amore [illegible] Alasia, figlia dell'imperatore Ottone. Questi è in Italia per domare la ribellione di alcune città lombarde, e tra i signori, che corrono in suo aiuto c'è quel giovane nato a Sezzadio. E di lui s'innamora Alasia che lo convince a [illegible] pazza fuga d'amore. Travestiti [illegible] abiti miseri sfuggono alle mille ricerche ordinate dalla rabbia dell'imperatore. Hanno molti figli, si dice 7, il primogenito, all'età di 12 anni, va a fare lo scudiero dal [illegible] di Albenga.

Intanto, nuovamente la Lombardia si scatena, capeggiata da Brescia, la ribellione all'imperatore. E in soccorso di Ottone [illegible] anche il [illegible] di Albenga portando con sé il [illegible] scudiero e Aleramo stesso, perché stesse in cucina con il cuoco. [illegible] giorno le armate di Ottone sono sbaragliate [illegible] una sortita dei bresciani. Aleramo, non tollerando un'onta [illegible] grande per l'imperatore, afferra al volo un cavallo e le armi e lui solo col figlio, affronta i bresciani [illegible] forza da dio e li [illegible] stringe a ritornare nelle mura della città. Non [illegible], il giorno dopo, Aleramo, saputo che i nemici hanno preso in ostaggio il nipote di Ottone, guida [illegible]bili e soldati a strappare con le armi l'ostaggio. La [illegible] fama, la fama del «cuoco» si fa grande. Deve presentarsi all'imperatore, farsi riconoscere e subito narrargli di lui e di Alasia. Con le lacrime chiede perdono. Ottone dimentica il rancore e fa ancora di Alasia la figlia prediletta. Nomina Aleramo marchese e gli promette tanto territorio piemontese quanto riuscirà a percorrere a cavallo in 3 giorni.

Nell'illustrazione, Aleramo e la moglie Alasia, figlia dell'imperatore Ottone I. Accanto un disegno del [illegible] di Calosso. I confini tra Monferrato e Langa astigiana. Il *marchero* fu [illegible] di [illegible] epoca medievale per il predominio sul territorio *monferrino*

Aleramo [illegible] per partire, ma scopre che il cavallo non è ferrato, [illegible] c'è nulla che possa andar bene, trova solo un mattone. Ecco, con il mattone che qui si [illegible] «mon» è stato ferrato, «frhos», il cavallo. «Monfhro»: Monferrato. [illegible] [illegible] nome delle terre percorse da Aleramo in quei 7 giorni. Senza mai fermarsi, cambiando cavalli e facendoli correre fino ad ammazzarli Aleramo percorre e conquista le terre che vanno [illegible] Tanaro all'Orba arrivando sin quasi al mare. Ci sono altre etimologie del nome Monferrato da Mons Ferax, monte fecondo, e [illegible] farro, cereale coltivato [illegible] o ancora da [illegible] Ferratus, monte guarnito [illegible] ferro per indicare l'antica natura guerriera delle sue genti. Ma nella memoria popolare l'unico battesimo di queste terre è quello della corsa di Aleramo.

E così da quella corsa, per la gente, nacquero i possedimenti della storica dinastia aleramica. Un episodio merita di essere ripreso. Attorno al 1200 i signori feudali, consideravano «roba loro» i contadini, servi della gleba. Erano convinti che fosse [illegible] tutto naturale avere tutti i diritti sulle giovani donne del contado. Incluso quello di passare con loro la prima notte di nozze, prima dal legittimo sposo. Le ribellioni erano continue, [illegible] si riducevano quasi sempre a singole «questioni d'onore» dalla [illegible] oltraggiata e del marito. Non fu così per i conti dell'Acquesano, che non avevano considerato l'orgoglio e la rabbia indipendentistiche dei monferrini. Fu nel giorno di Santo Stefano, si adunarono d'improvviso tutti gli uomini validi dei paesi e partirono, [illegible] roncole, coltelli, bastoni, fionde, all'assalto dei palazzi. Contro ogni previsione sterminarono con la f[illegible] della disperazione «quei tirannelli» e «rasero al suolo i loro castelli. Quella sera nacque Nizza, libero comune.

Ma le liti rendono più deboli

E' singolare che in questo Piemonte delle «piccole patrie», mentre si placa [illegible] contesa [illegible] Asti e Alba», proprio nel [illegible] del comune interesse turistico-promozionale, si riaccende una querelle sulle colline del Monferrato. Il sindaco di Casale si è fatto promotore del malumore delle sue contrade e contesta agli «astigiani l'indebita appropriazione del [illegible] Monferrato», citando riferimenti storici e culturali.

Gli organizzatori della festa di Costigliole respingono l'accusa e liquidano come campanilistiche le accuse casalesi, sottolineando che alla festa dei «figli celebri» erano rappresentati molti Comuni dell'Alessandrino, compreso Casale, con il suo sindaco.

Da sfondo a queste battaglie di parole c'è [illegible] campagna promozionale voluta dalla Regione per valorizzare le principali zone vitivinicole piemontesi: Langhe e Roero da una parte, Asti e Monferrato dall'altra. In tutto circa 750 milioni, coperti per metà da finanziamento pubblico e per il resto dai contributi di consorzi, associazioni e cantine sociali.

Con questi soldi si vuole stimolare l'attenzione sulle bellezze e le caratteristiche del territorio d'origine dei vini. Uno spicchio di Piemonte che deve farsi spazio sul piano internazionale tra concorrenti agguerriti come i francesi di Borgogna e del Bordolese, i tedeschi della valle del Reno, gli spagnoli. E [illegible] sul mercato mondiale si affacciano con grinta anche californiani, cileni, argentini, australiani. Nel Monferrato «diviso» chi lancia lo sguardo oltre la propria vigna?

Da Casale vengono lanciate dure accuse agli astigiani

«Ci hanno rubato il nome»

Il sindaco Coppo dice: «Siamo stati ingiustamente esclusi dalla Festa dei figli del Monferrato». Controversia «annacquata» tra i produttori di vino

Uno scorcio dello storico palazzo Treville nel centro di Casale

CASALE MONFERRATO. Non c'è tregua nella «guerra» che la «Festa [illegible] figli celebri [illegible] Monferrato» ha scatenato [illegible] astigiani e casalesi.

Alle affermazioni polemiche [illegible] sindaco di Casale, Riccardo Coppo, sul presunto «furto» [illegible] denominazione geografica «Monferrato», gli astigiani hanno replicato sostenendo [illegible] aver proposto [illegible] far svolgere la Festa anche a Casale, ma non di aver mai avuto risposta.

Commenta ora Coppo: «Non mi risulta ci siano stati inviti in tal senso, e comunque [illegible] accetteremo una posizione di sudditanza nell'ambito dell'organizzazione della Festa. Siamo disposti a far subito [illegible] [illegible] do, ma soltanto se si verrà proposto di partecipare in modo paritetico [illegible] comitato organizzatore e di poter valutare sia il modo [illegible] utilizzo dei fondi regionali messi a disposizione per l'iniziativa sia [illegible] luogo del suo svolgimento».

Sostiene Riccardo Coppo: «Questa Festa è organizzata utilizzando l'immagine di qua[illegible] legata ai prodotti del Monferrato. Non è quindi possibile escludere completamente il territorio alessandrino e [illegible] lese. E' [illegible] questione di correttezza storica e commerciale».

D'accordo [illegible] il sindaco Coppo è anche [illegible] consigliere regionale Paolo Ferraris, casalese. Dice: «Penso che anche la Regione dovrà in futuro valutare meglio le iniziative promozionali legate alla denominazione geografica».

Categorico, invece, nella difesa della «monferrinità» genuina [illegible] Casale [illegible] lo storico Remo Ceccherini, esperto in numismatica monferrina: «Asti fece parte dell'antico Marche[illegible] del Monferrato, [illegible] con il passaggio del potere ai Paleologi, [illegible] Quattrocento, si trasformò in Comune autonomo e [illegible] definitivamente escluso dal Monferrato. [illegible] contrario, la nostra città dal 1430 cambiò il suo nome da "Casale [illegible] Sant'Evasio" a "Casale di Monferrato"».

Aggiunge Ceccherini: «Questo [illegible] compare in moltissimi editti e documenti d'epoca. Tra l'altro, dal 1400 Guglielmo VIII trasferì la Zecca a Casale, in via Gioberti, e s'iniziò così la battitura delle monete locali. Era una valuta considerata valida in tutto il Monferrato, [illegible] non riconosciuta da Asti. Non è possibile, quindi, che ora a Casale venga scippata la sua importante denominazione geografica».

Sembrano smorzare la polemica [illegible] invece i produttori casalesi [illegible] vino.

Dice ad esempio Mauro Gaudio, [illegible] Vignale, ex presidente dell'Enoteca regionale [illegible] Monferrato: «Sono contrario [illegible] una "Festa dei figli del Monferrato" [illegible] sempre a Costigliole d'Asti, [illegible] penso anche che [illegible] necessarie maggiori iniziative e un maggior impegno da parte dei Comuni [illegible] Casalese verso queste manifestazioni. Ho saputo infatti che molti Comuni alessandrini invitati alla Festa astigiana non vi hanno partecipato».

Aggiunge Mauro Gaudio: «Probabilmente, sarebbe sufficiente che qualche amministrazione comunale [illegible] Casalese oppure dell'Alessandrino prendesse l'iniziativa di chiedere [illegible] poter ospitare la Festa per risolvere ogni [illegible].

Tino Ferraretti

Da Costigliole la secca replica nella disputa sui confini

«La storia ci dà ragione»

Nel paese astigiano ribadiscono: «Anche noi siamo monferrini: in frazione Loreto c'era [illegible] feudo di Aleramo». Proposte iniziative commerciali comuni

COSTIGLIOLE. «Ma anche noi [illegible] il Monferrato!»: nella disputa tra Casale e Asti, che rivendicano entrambe il diritto a fregiarsi dell'antica denominazione, entra [illegible] anche Costigliole.

Continua così la polemica innescata dal sindaco casalese Riccardo Coppo, che nei giorni scorsi ha criticato la festa [illegible] Monferrato tenutasi due domeniche [illegible] al castello di Costigliole. Casale lamenta l'usurpazione [illegible] del titolo, Asti rivendica un posto nella storia monferrina. E Costigliole, che nei mesi scorsi si [illegible] proposta come una delle capitali vinicole del Monferrato («Anche il giornalista e gastronomo Luigi Veronelli si è detto d'accordo», ricordano in municipio) raccoglie la sfida.

La prima bordata parte alla volta di Coppo: [illegible] venuto alla festa [illegible] Monferrato, ma mi pare di ricordare che sia salito sul palco a ritirare lo stendardo senza la fascia tricolore» [illegible] il sindaco Luigi Solaro. Ma per Costigliole, che ha ospitato le due edizioni della manifestazione, non è soltanto una questione di stile. «Qualche volta ripassare la storia non fa male - dice polemicamente Alfredo Capello, [illegible] alle Manifestazioni - e i nostri amici casalesi [illegible] possono dimenticare che proprio a Loreto, frazione [illegible] Costigliole, c'era un feudo [illegible] Aleramo, principe [illegible] Monferrato». «Oggi - aggiunge Capello - c'è molto lavoro da fare per rilanciare il Monferrato e [illegible] posto per tutti, chi vuole solo bisticciare faccia pure».

Intanto gli organizzatori della festa [illegible] Monferrato, le associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit, tornano a farsi sentire replicando che «questi antagonismi antistorici [illegible] cui Casale si è fatta paladina, attraverso il suo sindaco, vanno contro [illegible] promozione indifferenziata che noi [illegible] facendo nel nome di tutto il territorio monferrino». Insistono alla Viticoltori: «La strada da percorrere, per [illegible] competitivi, nel settore vitivinicolo, è quella dell'unitarietà nel [illegible] di una doc, come [illegible] Barbera Monferrato, che [illegible] comunale. Nelle riunioni preliminari a [illegible] festa, tenutasi a Costigliole, non c'erano state obiezioni sulle modalità di svolgimento della manifestazione, da parte dei sindaci [illegible] Comuni casalesi [illegible] alessandrini di Frascaro, Murisengo, Ovada, Serralunga di Crea, Castelletto Merli, e neppure del presidente dell'Apt di Casale, Maurizio Gily. «La nostra iniziativa - dicono gli organizzatori - [illegible] da tempo alla Camera [illegible] commercio e alla Provincia [illegible] Alessandria, come manifestazione compresa nell'ambito della campagna promozionale Asti e Monferrato».

[bru. m.]

Cavalli e cavalieri in uno spettacolare passaggio del torneo equestre [illegible] Monferrato, a Moncalvo

Cuneo si gemella con Santa Fe nel ricordo di chi emigrò in Argentina

ALLA SCOPERTA DELLE RADICI

Il patto di amicizia verrà ratificato oggi in Consiglio Mostre fotografiche su quanti partirono per cercare lavoro

CUNEO. Oggi alle 18, durante un Consiglio comunale convocato in assemblea straordinaria, sarà firmato l'atto di gemellaggio tra la città di Cuneo e Santa Fe della Vera Cruz.

Innumerevoli, in realtà, sono i gemellaggi di fatto che legano la «Granda» alle terre argentine. I Tropini, i Borgetto, i Bruna, i Chiardola ed i Fossati ... I discendenti di tanti piemontesi dell'Alta Val Stura che tra il 1895 ed 1927 hanno scelto la via delle Americhe alla ricerca del mitico Eldorado. In trecento hanno ereditato e trasportato in terre andine questi nomi dal suono piemontese.

«Qualche tempo fa, la Comunità montana Valle Stura si è incaricata di fare una prima ricerca sui movimenti migratori verso le terre argentine che hanno condotto gli abitanti di Sambuco, il piccolo centro della valle, sino alla provincia di Entre Rios - spiega Marie Josefina Cerutti, l'insegnante sudamericana che ha curato l'indagine.

Si è scoperto che, nel cuore della pampa, gli emigranti cuneesi hanno contribuito alla fondazione della città di Viale. Qualcuno ha smesso gli abiti contadini per diventare un allevatore di bestiame secondo la più antica tradizione argentina; altri piemontesi hanno invece continuato a coltivare la terra.

Pochi, pochissimi hanno fatto fortuna nell'accezione più precisa del termine, i più si sono accontentati di trovar da vivere.

Un'immagine sdrucita dal tempo e dalle vicissitudini che mostra una famiglia cuneese emigrata in Argentina

Un vivere talvolta difficile, eppure sempre più agevole dell'esistenza ai piedi delle Alpi. «Sfruttando fondi dell'Ong (le Organizzazioni non governative) - continua Maria Josefina Cerutti - sono riuscita ad approfondire l'indagine in Argentina, dove ho conosciuto i Borgetto, i Tropini e gli altri, ho raccolto testimonianze e materiale fotografico che ho presentato al pubblico venerdì nella mostra "Vorremmo essere due rondini per poter volare così"; allestita nel centro di documentazione di Sambuco».

«Vorremmo essere due rondini...» è una delle tre rassegne fatte in occasione della prima settimana dell'emigrante piemontese patrocinata dai ministeri per l'Immigrazione e gli Affari sociali.

Ieri sera, dopo la presentazione dell'iniziativa di Ezio Toselli, si è inaugurata «Dei luoghi al piano», esposizione promossa dall'assessore comunale alla cultura di Cuneo, Nello Streri e curata da Dionigi Albera.

Un folto pubblico era presente nell'ex chiesa di San Francesco alle 18 per conoscere il complesso ed entusiasmante mondo dell'emigrante, il dramma dei viaggi, l'incertezza delle aspettative e le difficoltà dell'inserimento in un mondo nuovo e qualche volta ostile.

La mostra, che è stata anche l'occasione per l'inaugurazione dell'archivio provinciale dell'emigrazione, vuole, inoltre, suggerire nuove direzioni di indagine ed approfondimento sul fenomeno migratorio, aprire gli orizzonti di ricerche in atto e proporre spunti per le prossime edizioni della festa dell'emigrante.

Sarà una settimane itinerante per il Piemonte, vagante come lo fu «Cristoforo Colombo, il genovese», che è anche il titolo della rassegna, promossa dal comitato provinciale di Imperia per le celebrazioni colombiane, che si inaugura oggi, alle 16,30, nella sala mostre dell'amministrazione provinciale, in corso Nizza.

«La vita dell'emigrante, salvo casi fortunati - e la stella della buona sorte è avara - si legge nei vecchi dagherrotipi, nelle cartoline ingiallite, nelle parole tracciate con nostalgia su carte raccimolate alla meglio che si possono vedere esposti nelle tre mostre che fanno cornice alla settimana.

E' un'esistenza di stenti e fatiche, che gli italiani in Argentina vivono con gran dignità, contribuendo poco alla nascita ed al decollo dell'economie della patrie di adozione.

Nessuno, però, dimentica la sua d'origine, tanto più quando la dittatura militare - [illegible] - e la crisi economica fanno rimpiangere il Vecchio Continente.

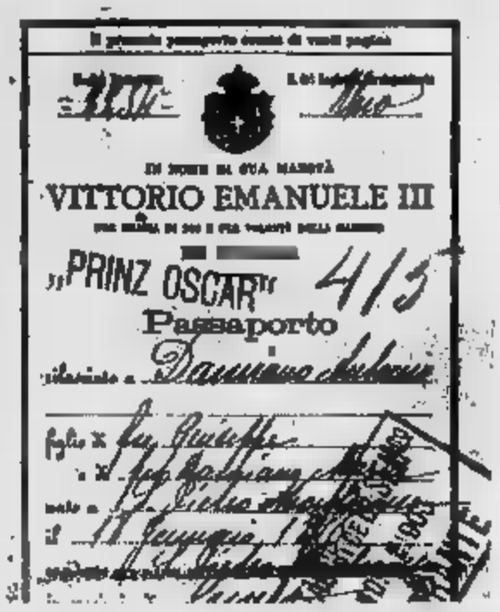
Enrica Roddolo

I PIEMONTESI CHE SCRIVONO DALL'ESTERO

«Ho avuto l'alto onore di ser invitata a partecipare in Italia alla festa dell'emigrante piemontese, la quale assisterei con tanto piacere sarebbe per me la unica oportunità di poter ritornare alla mia patria del quale non dimentico mai. Però la mia situazione non mi permette fare questo viaggio dato che non posseggo denaro sufficiente. Lo sento molto, però devo rassegnarmi». E' il testo integrale della lettera inviata da Emma de. M., abitante a General Levalle (Argentina), delle persone contattate dall'organizzazione della settimana dei piemontesi all'estero.

I nominativi sono stati in parte ricavati dall'Aire, anagrafe dei residenti italiani all'estero, tramite l'Associazione piemontesi nel mondo e le Camere di commercio.

Scrive dall'Inghilterra Paola M. R. al presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia: «Ringrazio moltissimo per la cortese lettera a proposito dell'organizzazione di "Corrispondenze dal mondo". Mi trovo a Cambridge da più di vent'anni, impiegata al nostro Ministero degli Affari Esteri insegnate a livello secondario. Tra il 2 ed 7 luglio purtroppo ancora in servizio, sarei tuttavia molto interessata a seguire anche da lontano gli eventi della manifestazione e dare, se lo riteneto un contributo indiretto».



Con questi passaporti gli emigranti varcarono gli oceani

Da Belo Horizonte (Brasile), Battista C. scrive: «Ringrazio per l'avviso ricavuto. Affermo il mio interessamento relativo al ricevimento del programma definitivo e gradirei essere informato per i futuri eventi. Gradirei ricavare informazioni in merito a eventuali programmi assistenziali considerando la possibilità di rientro in provincia, visto che la situazione in America Latina non offre prospettive. E' proprio la situazione interna dei Paesi andini a costringere tanti italo-argentini a tornare».

Molte altre corrispondenze, nell'ultimo decennio, si sono intrecciate tra l'Italia e il Sud America attraverso l'«Arvangia», l'associazione delle Langhe e Roero che coltiva vasti interessi e si propone in particolare di ripercorre itinerari storici e culturali grazie alle testimonianze di chi ha vissuto l'esperienza dell'emigrazione. La pubblicazione di un libro, in parto per la Merica», ha consentito di raccogliere fondi utilizzati appunto per il rientro di alcuni langaroli. [r. s.]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Vecchioni, Masini, Mietta e Minghi tra [redacted] protagonisti dello spettacolo ad Aosta

Festivalbar, ecco tutti i big

Per due serate, oggi e domani, piazza Chanoux si trasforma in [redacted] grande palcoscenico all'aperto. La selezione di Miss Estate, poi [redacted] sorprese, giochi [redacted] danze per il pubblico

Amedeo Minghi e Mietta cantano stasera e domani ad Aosta gareggiando contro un altro idolo dei giovani, Marco Masini

SOTTO [redacted] sole accecante, l'orologio [redacted] vecchio campanile della Cattedrale segna le 12. Improvvisamente una musica [redacted]mpe dal cuore della città, coprendo col suo volume altissimo i mille rumori della vita quotidiana. Ma è [redacted] [redacted] istante. Subito dopo una voce ferma ordina: «Ok. Stop». Intanto una piccola folla si è radunata intorno al palco, allestito in piazza Chanoux, dove fervono le prove degli spettacoli, dei giochi e delle canzoni che costituiscono il programma del Festivalbar, la manifestazione musicale itinerante che per due giorni (oggi [redacted] domani, [redacted] 20,30) [redacted] fermerà ad Aosta.

La folla [redacted] i preparativi imponenti. Nel centro città, fra l'ottocentesco palazzo [redacted]le, i «dehors» della stagione esti[redacted] e i piccioni svolazzanti, lavorano all'allestimento della [redacted]sa in scena, che verrà ripresa da Italia Uno, oltre 350 persone. Coi materiali scaricati da 14 Tir hanno allestito una scenografia da Broadway, un'arena con scalinate che sal[redacted] a spirale verso il cielo e un fondale che riproduce un affresco michelangiolesco della Cappella Sistina. Intor[redacted] corrono i cavi elettrici (per complessivi [redacted] chilometri) [redacted] alimentano i riflettori, [redacted] parco luci da [redacted] kilowatt in grado di illuminare [redacted] giorno la città. Completano il panorama otto telecamere, quindici radiomicrofoni e un impianto sonoro stereo [redacted] 30.000 watt.

Oggi [redacted] domani lo spettacolo non mancherà di certo, innanzitutto per il pubblico, che dai primi segnali (movimento in centro, [redacted] a seguire [redacted] aspiranti miss, richieste di informazioni [redacted]iti [redacted] orari) si preannuncia numeroso. D'altronde [redacted] delle attrattive sarà proprio la «platea», non solo per il quadro d'insieme [redacted] andrà [redacted] formare sulla piazza illuminata nella notte, ma anche perché parteciperà direttamente ai giochi e alle danze. Poi ci [redacted] le ragazze [redacted] concorso [redacted] Miss Estate, che hanno già calamitato l'attenzio[redacted] esibendo minigonne vertiginose e tutine mozzafiato. Infine [redacted] clou delle due serate, le star della canzone, quelle che tutti attendono di vedere e sentire dal vivo. Fra i pezzi che presente[redacted] verrà scelto il motivo più gettonato dell'estate. A presentarli sul palco ci [redacted] due popolari personaggi del piccolo schermo, Gerry Scotti e Susanna Messaggio.

I quattro b[redacted] della canzone italiana che si esibiranno nella sezione «Ospiti 33», sono [redacted] Jannacci, Amedeo Minghi, Roberto Vecchioni e Marco Masini. Jannacci presenterà un brano dal [redacted] ultimo Lp «Guarda la fotografia», che comprende la canzone di Sanremo. Minghi, che proprio ad Aosta ha tenuto un [redacted] lo [redacted] inverno, tenterà di replicare il [redacted] di «Trottolino amoroso». Vecchioni seguirà il filone che lega tutta la [redacted] produzione, [redacted] «Samarcanda» in poi, presentando «Per amore mio», un album [redacted] Sancho Panza e Don Chisciotte. [redacted] Masini, l'idolo delle adolescenti, confermerà di essere, dopo Sanremo, sulla cresta dell'onda, portando un [redacted] dal disco «Malinconoia».

[redacted] sezione «Juke-Box/Radio» si alterneranno invece nomi [redacted] [redacted] meno noti. Intanto Giorgio Faletti, che tenta la [redacted]da delle canzone senza abbandonare il ruolo di comico: significativo il titolo del suo motivo, «Ulula». Poi Mietta, [redacted] cantante, [redacted] brano «Dubbi no». [redacted] i [redacted] biciclette», reduci da un trionfale concerto alla rassegna rock valdostana «Sfaccettature», con «Figli di [redacted] do minore». Infine Luca Madonia, [redacted] appartenente al gruppo siciliano dei «Denovo», col singolo «Passioni e manie».

Fra gli ospiti [redacted] della sezione vanno ricordati alcuni nomi emergenti [redacted] panorama internazionale. Per esempio Da[redacted] Dawson, [redacted] sedicenne del Bronx su cui ha [redacted] addirittura Michael Jackson (infatti in Francia [redacted] già [redacted] star), che eseguirà «Paris, [redacted] York and [redacted] Ma anche Lorca, cantante sudamericana già nota per lo scatenato «Ritmo de la noche», che propone [redacted] suo nuovo singolo «Los niños del sol». E due gruppi rivelazione, uno [redacted] [redacted] uno francese, i «Bingo Boys» e gli «Elmer Food Beat». I primi presentano un pezzo fra i più ballati negli [redacted]tates, «How to dance». I secondi, il [redacted] nome si riferisce a un cult-movie horror [redacted] più puro stile «splatter», sono [redacted] band[redacted] demenziale alla «Elio e le storie tese»: presentano un pezzo [redacted] titolo [redacted] [redacted]. L'ultima sezione [redacted] Festivalbar è il «Discoverde» ed è riservata alle promesse della [redacted] italiana: ad Aosta ci [redacted] i giovani Pieri, Tomato, Pieruccini [redacted] Cattapani.

A tutti i turisti che volessero mettersi in marcia per assistere dal vivo [redacted] spettacolo di piazza Chanoux va ricordato che l'ingresso è libero, ma solo a piedi. Il centro storico di Aosta è infatti chi[redacted] [redacted] traffico da più [redacted] un anno. Per chi arrivasse in auto si consiglia di posteggiare in piaz[redacted] Arco d'Augusto (poi seguendo via Sant Anselmo e via Porte Pretoriane si arriva [redacted] piazza-palcoscenico) oppure di lasciare la vettura al posteggio coperto [redacted] custodito di Viale Carrel di fronte alla [redacted] ferroviaria.

Luciano Borlsone

[redacted]

Le due serate del Festivalbar ad Aosta, presentate da Gerry Scotti e Susana Messaggio, saranno [redacted] [redacted] Italia Uno il [redacted] e il 30 luglio alle 20,30. Questa la scaletta in [redacted] stasera [redacted] domani.

Sezione «Ospiti 33»: Roberto Vecchioni [redacted] Masini.

Sezione «Juke-Box/Radio»: Giorgio Faletti, Lorca, Mietta, Luca Madonia, Bingo Boys e Dineka.

Sezione «Discoverde»: Marcello Pieri e Tomato.

Sul palco domani sarà.

Sezione «Ospiti 33»: [redacted] Jannacci e Amedeo Minghi.

Sezione «Juke-Box/Radio»: Bellen Thomas, Dana Dawson, Ladri di biciclette, Elmer Food Beat, Valentina Gautier e Chesney Hawkes.

Sezione «Discoverde»: Pieruccini e Massimiliano Cattapani.

Fra le canzoni ci saranno giochi e premi, sponsorizzati [redacted] «Dietorelle», e numeri di danza «Henninger» cui il pubblico sarà invitato [redacted] partecipare. Concluderanno [redacted] le selezioni per designare Miss Estate 1991.

Nell'antica fortezza di Alessandria prima rappresentazione piemontese dell'opera buffa di Mozart

«La finta giardiniera» alla Cittadella

Scritta dal compositore appena diciannovenne, e [redacted] poco conosciuta, la partitura sarà portata in [redacted] venerdì dal Laboratorio lirico. Il gioco degli equivoci interpretato da sette cantanti emergenti, scelti attraverso un concorso

[redacted]ozart visto da Franco Bruna

UN luogo sicuramente anomalo (la settecente[redacted] Cittadella di Alessandria) per un'opera di Mozart «La finta giardiniera» pressoché sconosciuta anche nelle grandi città. Questo il singolare connubio [redacted] la prima rappresentazione in Piemonte [redacted] la settima [redacted] Italia), venerdì sera alle 21,30, di una composizione che appartiene agli inizi [redacted] Mozart, allora di[redacted] genere buffo.

Come tutte gli spartiti dei giovani destinati a diventare grandi, anche questa «Finta giardiniera» - rappresentata per la prima volta il 13 gennaio 1775 nella Redoutensaal di Monaco con vivissimo successo - si [redacted] fra gl'impacci della convenzione e gli scatti vigorosi della fantasia mozartiana. Aveva colto nel segno il poeta Christian Daniel Hubert, contemporaneo [redacted] musicista, scrivendo che nella «Finta giardiniera» «appaiono qua e là lampi di ge[redacted] tali [redacted] pensare che, «se Mozart non è un fiore di serra, è destinato [redacted] diventare uno dei più grandi compositori di musica che mai siano vissuti».

Il libretto è un esempio tipico delle esigenze dell'opera [redacted] tardosettecentesca, con intrighi ed equivoci, travestimenti [redacted] inganni, che culmina nel tradizionale lieto fine.

Il conte Belfiore (tenore), in un accesso [redacted] gelosia, ferisce la marchesa Violante (soprano) e, credendo di averla uccisa, si [redacted] alla fuga. Accompagnata dal servitore Roberto, che si fa chiamare Nardo (baritono), Violante, sotto le mentite spoglie della giardiniera Sandrina, parte alla ricerca [redacted] fuggiasco. Finalmente il conte, che [redacted] frattempo si è fidanzato con la nobildonna Arminda (soprano), viene rintracciato nella [redacted] del podestà [redacted] Lagonero (tenore), il quale assume al suo servizio i due finti giardinieri, innamorandosi poi [redacted] Sandrina. Dopo un fitto intrecciarsi di vicende movimentate, nelle quali [redacted] inseriscono anche il cavalier Ramiro, innamorato di Arminda, e la golosa fantesca Serpetta, tutto si accomoda [redacted] matrimoni (Violante-Belfiore, Arminda-Ramiro, Serpetta-Nardo) che lasciano il Podestà a bocca asciutta.

Il benemerito Laboratorio lirico [redacted] Alessandria, giunto or[redacted] alla sua dodicesima esperienza, ne ha curato una rappresentazione - preceduta da [redacted] «anteprima» per gli ufficiali [redacted] soldati del Presidio - che [redacted] preannuncia di particolare in[redacted]. Lo spettacolo si vale infatti della collaudatissima coppia [redacted] Luzzati-Santuzza Calì con la regia [redacted] uno «specialista» come Filippo Crivelli. Il palcoscenico, guidato da Will Humburg, direttore musicale [redacted] Laboratorio, vedrà in azione sette cantanti designati da un apposito concorso: i soprani Antonella Muscente (Violante/Sandrina), Patrizia Macrelli (Arminda) e Silvia Gavarotti (Serpetta), i tenori Franco Traverso (Belfiore), Enrico Facini (Podestà) e Ciro Visco (Ramiro). Il baritono greco Yannis Kukutaras (Roberto/Nardo).

Giorgio [redacted]

IN PIEMONTE

[redacted]

Jazz [redacted] Flavio Boltro

E' in programma stasera [redacted] Canelli, nel cortile delle scuole «Giuliani», il concerto del quintetto di Flavio Boltro. Affiancano il leader, Carlo Acti al sax tenore, Roberto Pedroli [redacted] pianoforte, Enrico Ciampini al contrabbasso e Giuliano Pescaglini [redacted] batteria. Prime [redacted] 21,30. Ingresso libero.

[redacted]

De Gregori in concerto

Prosegue, nel [redacted] vicino [redacted] Valenza, la «Festa dell'Unità». Protagonista stasera Francesco De Gregori, in concerto alle 21,30 in piazza Bosio.

SALASCO

[redacted] dal vivo

Stasera alle 22, appuntamento con il rock dal vivo allo «Chalet» del lago di Salasco, in provincia di Vercelli. Suona il gruppo biellese «Zip Fasteners».

[redacted]

Country internazionale

La [redacted] M [redacted] anima la serata in musica al «Centro Sportivo» di piazzale Lodi. I due chitarristi omegnesi Maurizio Borella e [redacted] Viancino propongono, dalle 21, il loro repertorio basato [redacted] country folk.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200, c. Giulio Cesare 67	**Doppia identità** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
[redacted], c. Giulio Cesare 67	**[redacted] ragazzi ([redacted] Felles)** di Martin Scorsese, Robert De Niro. Or.: 19; 22.
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22.
Ambrosio, c. [redacted] Emanuele II 52	**[redacted] note** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] P., c. V. Emanuele II 52	**Ro[redacted] e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol, via San Dalmazzo 24	**[redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale, [redacted] Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1, via Garibaldi [redacted]	**La puttan[redacted] del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2, via Garibaldi [redacted]	**[redacted] di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo, via Goito 6	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria, via Gramsci 9	**La Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[redacted], piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 16,30; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu, piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Aria condiz.
Eliseo Rosso, piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire, p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba, p. Moncalieri 241	**[redacted] disperate** Or.: 20,30; 22,30
Fiamma, c. Trapani 57	**Pretty Woman** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ideal, corso Beccaria 4	**Pazzi a [redacted]rly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong, Cinestudio via Po 21	**[redacted] di [redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput, via XX Settembre 15 bis	**[redacted] le** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Lux, [redacted] S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted], via Pomba 7	**Whore [redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. [redacted].
[redacted]azionale 2, via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1, via Arsenale 21	**Sua [redacted] viene da [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia [redacted], [redacted]	**Un week-end [redacted] due** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Reposi, v. XX Settembre 15	**Progra[redacted] per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano, Gall. Subalpina	**[redacted]** [redacted]: ap. 15,30, film: 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria, v[redacted]	**Stato di grazia** Or.: 16,50. 19,35; 22,20

TEATRI A TORINO

Teatro Regio, p. Castello 215	**L'arcano inc[redacted]to** Mostra. Sino 28/8. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23.
Piccolo Regio, p. Castello 215	
[redacted] Alfieri, p. Solferino 4	**Il fiore all'[redacted]ello** Prossima apertura campagna abb. stagione 91/92.
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	**[redacted]** [redacted] 17,30-22 spett. teatrale. Procede film. Viet. min. [redacted].
Erba, c. Moncalieri 241	**Estat[redacted] - Trappola [redacted]** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti [redacted]orni ore 15-23.
Juvarra, v. Juvarra 15	
Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Stasera Laboratorio Coreografico - Ballare un film.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Colomba, sceneggiato
21,30 La guerra dei nervi, tv movie
22,30 Tg4
22,[redacted] Malù [redacted], sceneggiato
1 — Tg4

Telestar
[redacted]
[redacted] Tv [redacted] quotidiano locale
23,30 III secolo, documentario
24 — Tv movie
1 — Doppio gioco, telefilm

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il relitto, telefilm
20,30 Terra nera, film
22,30 [redacted]
23,30 Videonotizie
24 — Film

Telecity
[redacted] Cannon, telefilm
20,30 Zio Adolfo in arte Führer, film
22,20 Le altre notti, attualità
22,50 Catch, sport
23,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
[redacted]20 Buck R[redacted] telefilm

Primantenna
18 — [redacted] regno, cartoon
18,30 Iron [redacted] cartoon
19 — Tgs special
20,30 Sol De Betsy, teleromanzo
21,15 La famiglia, miniserie
22,15 Earth day special, 1ª parte

Erreuno Tv
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,10 Tg sera
22,25 Mercoledì sport
23 — Festival jazz 1991
3 — Teletext notte

Quinta Rete
20 — Viaggio attraverso il [redacted] solare, documentario
20,30 Ronda di mezzanotte, film
24 — King Kong l'impero [redacted]

[redacted]
20 — Cartoni [redacted]
20,30 Giustizia sommaria, film
22 — Documentario
22,30 Tg Biella
[redacted] — Telefilm
24 — Tg [redacted]

G.R.P.
18,40 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni [redacted]
20,15 [redacted] Piemonte, [redacted]
[redacted] Destinazione Tokyo, [redacted]
23 — Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 GRP monitor, notiziario
24 — Meeting, rubrica
1 — Caffè Metropole, film

Rete Canavese Videobiella
19 — Piccolo detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Vivians, telenovela
21 — Boxe
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
[redacted] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il grande sperone, film
22,30 Speciale Telesub [redacted] e Giulio Bizzozzero»
[redacted] — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[redacted] 7 Piemonte
20,20 Magazine viaggi, rubrica
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 Notes, [redacted]...
22,05 [redacted] 7, [redacted]
22,30 Il mondo dell'occulto
23,30 Pagato per uccidere, film
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un mese di musica, teatro, sport e giochi vari prende il via da sabato [redacted] Novi Ligure

«Un, due, tre», la cultura fa spettacolo

E' stato presentato il programma della manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione. Tra i nomi di spicco Inti Illimani, Raffaele Pisu con il Gabibbo, Giorgio Gaslini [redacted] Gianni Coscia. E poi i giochi in piscina

NOVI LIGURE. Un [redacted] di musica, teatro, cultura, sport e giochi vari.

Ritorna alla grande «Un..due..tre», la rassegna di spettacoli organizzata dal Comune per coloro che trascorrono in città il periodo estivo e per i numerosi turisti che in luglio ed agosto affollano [redacted] località [redacted] villeggiatura del Novese.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, [redacted] preannuncia molto interessante. «Abbiamo cercato [redacted] allestire un programma vario, che possa soddisfare le esigenze [redacted] giovani [redacted] adulti - spiega l'assessore allo Sport e al turismo, [redacted] Cuccuru -: [redacted] stati ingaggiati artisti famosi in campo nazionale ed altri emergenti, che garantiranno comunque spettacoli [redacted] alto livello».

Il primo appuntamento è per le 21,30 di sabato, allo Stadio Comunale, con il gruppo folkloristico «Brasil samba show», che proporrà [redacted] storia dei balli «carioca».

«Lo stadio sarà teatro di altre [redacted] importanti manifestazioni - aggiunge Cuccuru -: mercoledì 30 luglio, Raffaele Pisu ed il Gabibbo presenteranno un'edizio[redacted] tutta speciale di "Striscia la notizia", mentre venerdì 12 gli "Inti-Illimani", ritornati [redacted] dopo i loro successi degli Anni 70, terranno un [redacted] di musica latino-americana. Il [redacted] agosto, poi, [redacted] saranno i tradizionali fuochi d'artificio».

Gli appuntamenti [redacted] teatro, la lirica ed il jazz sono stati invece programmati in piazza Carenzi [redacted] ai giardini pubblici. In calendario un [redacted] di Giorgio Gaslini (considerato uno dei fondatori [redacted] jazz in Italia) [redacted] del fisarmonicista e arrangiatore alessandrino Gianni Coscia. Molto [redacted] anche l'esibizione della «Jazz Class Orchestra», formata da musicisti di fama internazionale.

La danza sarà invece rappresentata dal saggio delle allieve di Katina Genero. [redacted] titolo dello spettacolo, «Yankady», evidenzia come i ritmi e le musiche saranno quelli tipici dello «spiritual» africano.

Per gli amanti dell'operetta, [redacted] compagnia «Belle Epoque» di Reggio Emilia proporrà lo spettacolo «Piccolo gal[redacted]», comprendente le più belle melodie internazionali. Ci sarà anche una sfilata [redacted] moda, promossa dagli esercenti novesi che si [redacted] uniti nell'associazione «Le tre contrade».

«Non mancherà lo spazio per gli artisti locali - dice ancora l'[redacted] Cuccuru -: alcune serate, infatti, verranno intera-[redacted] dedicato alle rappresentazioni del Laboratorio di promozione e produzione teatrale [redacted] Novi, e ai concerti [redacted] rock della zona».

Un altro appuntamento da non perdere [redacted] commedia dialettale «Puvre in tu servelu», proposta lunedì 5 agosto dalla compagnia «Paolo Giacometti». Per i giovani sono stati organizzati pomeriggi e serate in allegria alla piscina comu[redacted] In particolare, quattro squadre in rappresentanza di altrettante città della provincia si daranno battaglia in «Splash! Giochi [redacted] piscina», una specie di riedizione dei «Giochi senza frontiere».

Ci saranno anche una speciale rassegna di magia, con la partecipazione dei prestigiatori Ceffam, David, Alan, Maggie e Magoman, e un tombolone con ricchi premi per i più piccini. Ma «Un..due..tre» [redacted] anche cultura.

Così, sabato 20 luglio sarà inaugurata, nel chiostro della [redacted]la Cappellone, [redacted] mostra [redacted] foto storiche degli [redacted] d'America. Saranno in esposizione settanta ritratti di altrettanti celebri capitribù, tra cui spiccano il grande Toro Seduto e altri [redacted] della misconosciuta storia dei pellerossa, e numerose immagini delle tribù che hanno contraddistinto un'epoca della storia degli Stati Uniti.

La mostra resterà aperta fino al 5 agosto, che è anche la giornata di chiusura per «Un..due..tre».

[redacted] Delfino

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Alessandrino** [redacted]. 0131/42.644 Orario: 21,15	**Spettacolo teatrale**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Comunale	CHIUSO PER FERIE
Corso Tel. 66.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Le comiche** [redacted]. *Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei epi[redacted] comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gen[redacted], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire [redacted]	[redacted]
Galleria	CHIUSO PER [redacted]
Moderno	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] **ston** Tel. 0144/52.885 [redacted] Platea 5000	**Film vietato ai [redacted] di [redacted] anni**
Cristallo	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] Tel. [redacted] Orario: 22	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare c[redacted] nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 55' **Fantastico**
Moderno Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Memphis Belle** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di [redacted] B-17[redacted] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**
Vittoria [redacted]. 2291 Orario: 15,30 Lire [redacted]	**Donne [redacted] piacere**
[redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted]	CHIUSO PER [redacted].
Moderno	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Lara**	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] Tel. 0131/861.427 [redacted] unico [redacted] 7000	**Film viet. min. anni 18**
Sociale	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] **Arlecchino**	CHIUSO PER FERIE

EDITORIA LOCALE

[redacted]

Io, comunista pentito

Di [redacted] Venturi, [redacted] tra i più noti scrittori italiani - toscano di origine, da anni vive a Molare, con la moglie, la scrittrice Camilla [redacted] Raggi - è da qualche settimana in libreria, edito dalla Mondadori, «Sdraiati sulla linea - Come si viveva nel pci di Togliatti». «E' la storia di una generazione: quella degli [redacted] - dice Venturi -. Di quanti cioè, dopo aver partecipato [redacted] Resistenza, militarono nelle file del pci attirati da un'utopia di libertà [redacted] giustizia, per ritrovarsi poi schierati [redacted] parte dell'oppressione e della menzogna».

Tra gli «ex» è anche Marcello Venturi che, responsabile della [redacted] pagina dell'Unità, si dimise dal giornale e dal partito quando i carri armati sovietici entrarono a Budapest. Di questa crisi personale e generazionale Venturi scrive nel volume che giunge in libreria proprio nel momento di maggior crisi del comunismo, non solo in Italia. [redacted] è e non vuole essere un instant-book, né un libro di occasione sull'onda dell'attualità», spiega l'autore. E aggiunge: «Ho atteso molti anni per trovare un editore che accettasse la mia proposta di un libro che ho portato dentro per quarant'anni. Forse i tempi non erano maturi».

«Sdraiati sui binari» venivano ironicamente chiamati i comunisti conformisti per distinguerli dalle «anime belle», quei militanti cioè che non accetta[redacted] supinamente il vangelo di [redacted] e che poi nel '56 lascia[redacted] il partito [redacted]po i fatti di Ungheria. Marcello Venturi racconta in chiave narrativa - [redacted] ironico ed accorato - le sofferte vicende, sue [redacted] degli altri [redacted]. Vicende che vedono coinvolti uomini di primo piano della politica, [redacted] Togliatti [redacted] Pajetta, da Lajolo a Cossutta, da Tortorella a Rossanda, [redacted] come uomini [redacted] primo piano della cultura, da Vittorini [redacted] Calvino, da Quasimodo a Trombadori, da Fusco a Feltrinelli. Venturi ci mostra, dall'interno, uno spaccato di vita di partito rimas[redacted] sino ad oggi inedita: lo scontro tra «sdraiati sui binari» [redacted] «anime belle» che anteposero la verità alla rivoluzione, con 30 anni di anticipo su Gorbaciov e perestrojka. [f. m.]

[redacted]

Storie di circo

E' uscito il nuovo numero [redacted] «Circo», la rivista ufficiale dell'Ente nazionale circhi, che vie[redacted] redatta e stampata ad Alessandria [redacted] distribuita [redacted] «tutti i circhi del mondo». In questo numero vengono affrontati diversi problemi dei lavoratori circensi, una categoria le cui [redacted] tanto poco note quanto [redacted] sillanti - prima fra [redacted] difficoltà di reperire aree libere per allestire gli spettacoli - [redacted] viene anche, come di consueto, pre[redacted] quadro insieme suggestivo ed esauriente dell'attività circense in tutto il mondo, d[redacted] novità ai personaggi storici, fino alle rubriche [redacted] tecnico. [c. re.]

[redacted]

Guida alle superiori

Come passare dalle medie inferiori alle superiori? Lo spiega un volumetto pubblicato dal Rotary Club di Alessandria e dalla fondazione Centro di orientamento scolastico [redacted] professionale per offrire uno stru[redacted] di lavoro ai giovani, alle famiglie e ai docenti [redacted] l'augurio che «possa servire da stimolo per acquisire quella professionalità che anche nello studio è oramai necessaria per raggiungere traguardi [redacted] qualità». Vi si spiega, fra l'altro, perché studiare determinate materie, come organizzare lo studio e il tempo, [redacted] osservare, [redacted]rizzare, concentrarsi, qual [redacted] l'alimentazione adatta, le finalità [redacted] diverse scuole, [redacted] vincere l'emozione, e il metodo migliore per condurre le ricerche e per ripassare. [e. c.]

[redacted]AMENTI

a cura di Carlo Reschia

[redacted]

Francesco [redacted] Gregori [redacted] Mede

Un [redacted]rto del cantautore Francesco De Gregori è l'appuntamento di spicco stasera alla «Festa dell'Unità» di Mede Lomellina, a pochi chilometri da Valenza. Il concerto si terrà alle 21,30, in piazza Bosio.

[redacted]

Rock [redacted] beach volley [redacted] Festa

Un torneo [redacted] beach volley e la musica dei «Keen Age» animano la [redacted] in programma oggi alla «Festa dell'Unità» [redacted] si svolge [redacted] Valenza in largo Machiavelli.

[redacted]

Film all'aperto a Casale e Vignale

«Robocop 2» è il [redacted] programma stasera per «Cinema all'aperto», alle 22, sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto del palazzo Cova Adaglio [redacted] piazza [redacted] Francesco, a Casale. [redacted] biglietto costa 6000 lire e dà diritto ad una consumazione al bar interno. A Vignale, per la rassegna «Ballare [redacted] film - Arenafestival», sul maxi-schermo allestitoin piazza del Popolo viene proiettato alle 22 il film «A letto con il nemico», interpretato da Julia Roberts. Il biglietto [redacted] lire. L'organizzazione è del Gruppo Cinema Casale.

TEATRO

Molière per beneficenza

Stasera alle 21 al Teatro Alessandrino di Alessandria, la compagnia del Teatro Stabile delle Erbe di Milano, diretta da Mario Barillà, presenta «Il medico per forza» [redacted] Molière. L'ingresso costa 25 mila lire, posto unico. Il ricavato andrà a favo[redacted] dell'Ente nazionale sordomuti.

[redacted]

Assemblea degli [redacted]

Stasera, alle 21, al Quartiere Centro di via Venezia 7, ad Alessandria, l'Associazione per la pace organizza un incontro degli obiettori di coscienza. Si parlerà della nuova legge [redacted] servizio civile [redacted] della ricostituzione del Coordinamento provinciale obiettori [redacted]

GITE

La domenica [redacted] mare

Una domenica al mare con sole 15 mila lire: [redacted] la proposta che lancia l'agenzia di viaggi Gold Travel di Valenza per l'intera estate. Ogni domenica si parte alle ore 7 da piazza Gramsci per giungere a Varazze, in Liguria, alle ore 8,50. Il ritorno in città è fissato per [redacted] 17,30.

CINEMA TORINO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Pagamenti... dilazionati. 7. La città di Epaminonda. 10. Una delle tre Parche. 11. Il partito di La [redacted] (sigla). 12. Lo era Minerva. 13. Nome di donna. 15. Pronome personale. 16. Gira [redacted] il «pick-up». 18. [redacted] si correva una famosa «24 ore» automobilistica. [redacted] Sono... forzieri. [redacted] Subito, [redacted] indugio. [redacted] Lavorano con la «bolgetta». [redacted] posizioni in graduatori[redacted] Vanno alle urne. 28. Fiume del Veneto. 29. Il [redacted] dei venti. 31. Aveva una voce poderosa. 33. Servizio Sanitario Nazio[redacted] (sigla). [redacted] Iniziali [redacted] Pagliai. [redacted] Preposizione articolata. [redacted] capolavoro omerico.

VERTICALI. 1. Una... moltiplicazione. 2. Miscredenti, senza Dio. 3. Il passare del tempo. 4. La fine del giubileo. 5. Operazioni di polizia. 6. Un Duilio, famoso pugile [redacted] passato. 7. Declinare, venir meno. 8. Esercito Italiano. 9. Troppo avidi e ingordi. 11. Un'autorità di governo. [redacted] Le scuole dell'infanzia. 15. Complete, intatte, integre. 17. Canto monotono e un po' triste. 19. Un tipo di circolazione del san[redacted]. 21. E' sinonimo di soggiorno, come locale. 23. In... fondo al baratro. 27. Aree parziali, settori. 28. Buoni [redacted] Tesoro Poliennali (sigla). [redacted] Un allucinogeno (sigla). 31. Preposizione semplice. 32. Articolo spagnolo.

Le [redacted] sarà pubblicata domani.

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

E	I	R	E		S	P	A		B	L	U
O	N	I	E	S	T	R		F	A		V
E	S	S	E		R	O	M	A	G	N	A
R	E	A		M	A	T	E	R	N	O	
A	T	T	R	A	V	E	R	S	A	T	O
	T	E		D	I	S	C	E	N	T	I
S	I		C	O	N	T	A	T	T	I	
B		M	E	R	C	A	N	T	I	L	I
E	S	P	O	N	E	N	T	I		G	B
R	C			A	R	T	E		C	H	I
L	E	G	U	L	E	I		D	I	A	Z
A	E	R	E	I			A	R	O	N	A

al Piccolo AMBROSIO

Il LEONE D'ORO più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

La mappa delle società calcistiche nei vari campionati di categoria

Piemontesi all'attacco

Soltanto due club giocheranno in C1, Alessandria e Casale. Tre le formazioni in C2 Aosta, Cuneo e Novara. Dieci parteciperanno all'Interregionale 32 all'Eccellenza

La stagione ha appena preso il via già si disegna la mappa del Piemonte calcistico.

Due squadre, Alessandria e Casale, parteciperanno al torneo di C1 e tre, la neopromossa Aosta, il Cuneo di Attilio Barlassina il Novara di Nicolini, a quello di C2. Almeno formazioni prenderanno parte al torneo di Interregionale e ben trentadue all'Eccellenza regionale.

Così si ipotizzano già le composizioni dei vari gironi mentre mille voci alimentano questa o quella «promozione a tavolino» o possibili ripescaggi.

Insomma la situazione è ancora abbastanza nebulosa anche perché, nell'ultima sortita ufficiale, il presidente della Lega di serie C Giancarlo Abate è stato chiaro: «Trenta club, metà di C1, metà di C2 rischiano grosso: si trovano alle prese con problemi finanziari. Vi sono dei casi che certamente si risolveranno positivitamente, in quanto l'attuale passivo è costituito da naturali appesantimenti in questa fase della stagione. Per altre società, però, la situazione è più grave e se si dovesse trovare una soluzione entro i limiti di tempo ragionevoli provvederemo ai ripescaggi».

C1 ALESSANDRIA; CASALE

C2 AOSTA; CUNEO;

INTERREGIONALE ACQUI; BELLINZAGO; BRA; CHIERI; DERTHONA; GIAVENO COAZZE; IVREA; NIZZA MILLEFONTI; SPARTA; NOVARA; VALENZANA

ECCELLENZA IRIS OLEGGIO; PRO VERCELLI; TRECATE; GRAVELLONA; OMEGNA; BORGOMANERO; CALTIGNAGA; BORGARO; CHATILLON ST. VINCENT; COLLEGNO; STRAMBINO; VENARIA; MATHI; SALUZZO; NOVESE; PIOBESI; MONCALIERI; OVADAMOBILI; FULVIUS VALENZA; MONFERRATO; BIELLESE; RIVOLI; VERBANIA; JUVE DOMO; SAVIGLIANESE; PINEROLO; INTERMONREGALESE; ALBESE

Si è già stabilito che per principio è adottato il metodo dei «titoli sportivi», vale a dire che innanzitutto la «sostituzione avverrà squadre della stessa categoria e che in primo luogo verranno favorite le pagini retrocesse. Così, ad esempio, una squadra d'Interregionale potrà sostituire in prima battuta solo una delle sei neo-promosse.

Barlassina visto da Ghiglione

In attesa che il quadro si definisca (non avverrà prima della fine del mese) comunque si è già provveduto ad abbozzare i gironi dei due tornei professionisti. Ecco come dovrebbero essere i raggruppamenti delle piemontesi.

Serie C1. Alessandria e Casale se la vedranno con Arezzo, Baracca Lugo, Carpi, Chievo, Como, Empoli, Massese, Monza, Palazzolo-Telgate, Pavia, Pro Sesto, Siena, Spal, Spezia, Triestina, Vicenza. Due squadre verranno promosse in serie B, tre saranno relegate in C2.

Serie C2. Il prossimo campionato presenta la novità della riduzione dei raggruppamenti (da quattro a tre). Sono previste due promozioni e tre retrocessioni più il girone finale di spareggio tra le quart'ultime che dovrà designare le altre due squadre re... In questo modo nella stagione '92-'93 i gironi di 18 società invece delle venti attuali. L'inizio della lunga è fissato per il 15 settembre.

Aosta, Novara e Cuneo quasi se la vedranno con Centese, Fiorenzuola, Lecco, Leffe, Legnano, Mantova, Olbia, Ospitaletto, Pergocrema, Solbiatese, Suzzara, Tempio, Torres, Trento, Valdagno, Vere... Virescit. Il calcio d'avvio del torneo è previsto per l'8 settembre.

Nicolini visto da Ghiglione

Interregionale. Quello che scatterà il primo settembre sarà l'ultimo torneo che porterà il nome di Interregionale. Dall'anno prossimo si chiamerà infatti campionato nazionale Dilettanti. Sono dieci le piemontesi che ne hanno diritto Libarna di Serravalle Scrivia calcisticamente considerato (...): Acqui, Bellinzago, Bra, Chieri, Derthona, Giaveno Coazzo, Ivrea, Nizza, Sparta e Valenzana alle quali hanno ...time probabilità di aggiungersi Pro Vercelli e Iris Oleggio.

Per quanto riguarda la composizione dei gironi tutto è in alto mare anche se due sono le ipotesi prevalenti. La prima (costituirebbe ... al passato) vede raggruppati tutti i dieci club (in questa valutazione non consideriamo Iris Oleggio e Pro Vercelli) che se la vedrebbero con le sei liguri (la neopromossa Cairese, la retrocessa Sarzanese, Savona, Sammargheritese, Rapallo e Libarna) e ... lombardo (Oltrepò e Vogherese).

La seconda, ancor più probabile se Iris Oleggio e Pro saranno promosse d'ufficio portando il contingente piemontese a dodici compagini, vedrebbe applicato il metodo in vigore nell'ultimo torneo con sei-sette squadre (Bellinzago, Sparta, Ivrea, Valenzana, Derthona, Iris Oleggio e Pro Vercelli) a scontrarsi ... le lombarde e le altre inserite in un raggruppamento con formazioni liguri e toscane.

... prevede ... alla fine le vincitrici dei dieci gironi diano vita a uno spareggio per stabilire le cinque pr... in C2.

Anche nel prossimo torneo sarà elevato il numero delle retrocessioni: cinque, una in ... no comunque dell'anno scorso.

Eccellenza regionale. Sarà formata da due gironi di sedici club per un totale di 32 formazioni. Ufficialmente ventotto squadre hanno già acquisito il diritto e dar vita a questo ... campionato. I quattro posti mancanti (ed eventuali altri) saranno ricoperti da squadre scelte ... Comitato regionale tra quelle che ne hanno fatto domanda e che abbiano i requisiti adatti.

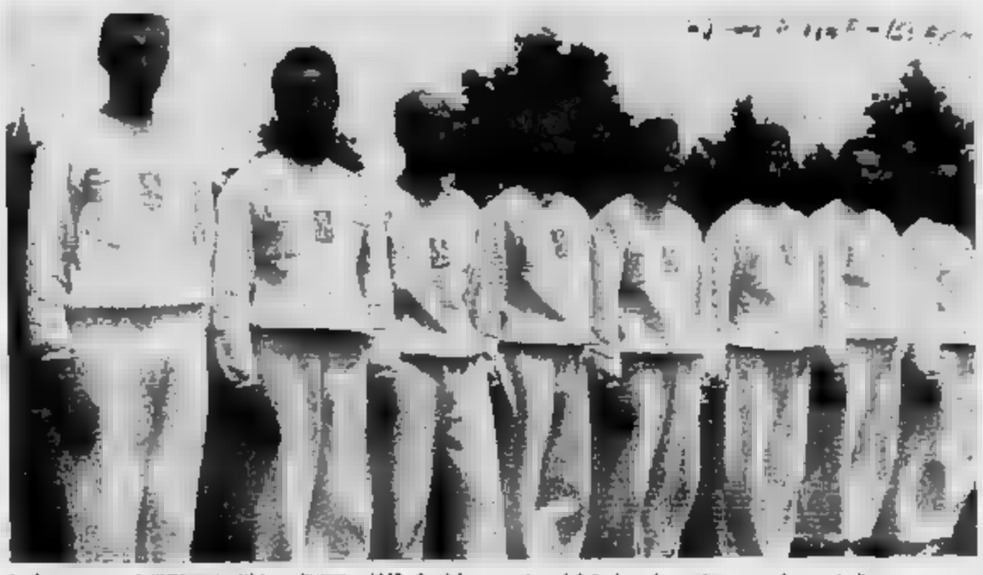
Si presume che almeno i primi nominativi saranno resi noti a metà luglio, appena dopo la chiusura de... iscrizioni ai vari campionati ... competenza. Il calcio d'inizio del torneo è fissato per il 15 settembre.

... Eynard

La società di pallavolo per molti anni ai vertici del massimo campionato ... perso lo sponsor

Volley, Vercelli dà l'addio all'Olimpia

Ranghino: «Salvo miracoli, non potremo iscriverci alla C1»



La formazione dell'Olimpia di Vercelli ... nel '48 sfiorò la conquista del titolo nel massimo campionato italiano

... Ottobre '88: la Libertas Olimpia supera 3-1 la Fecc Novi e si porta al comando della classifica. Cesare Losa, navigato tecnico dei parquet di mezz'Italia, ammoniva: «Per il momento siamo in testa ma è bene non illudersi, sabato andremo a Mondovì e forse, dopo il match, lo saremo più».

Neppure le previsioni dei più quotati aruspici avrebbero potuto rivelarsi altrettanto precise. Non solo l'Olimpia ... nta sconfitta 3-0 ... Mondovì di Oria e Rebaudengo, ... quell'infausto match il sestetto presidente Ranghino inanellava un'impressionante serie di sconfitte ... cutive, degna d'entrare nel «Guinnes dei primati».

In due tornei di B1 e uno di B2 la Libertas ha «collezionato», senz'interruzione, la bellezza di 51 sconfitte, ... tener ... di ... turni della Coppa Italia e un paio di test amichevoli. Ora, dopo l'ennesima retrocessione in C1, il punto più basso toccato dalla pallavolo bicciolana, il glorioso sodalizio biancoblù rischia di uscire definitivamente dal panorama volleistico nazionale.

«La Cassa Risparmio ci ha tolto l'abbinamento pubblicitario, nessuna forza imprenditoriale sembra interessata alle sorti dell'Olimpia - commenta amaramente il presidente Renato Ranghino -. Pertanto a ... di un autentico "miracolo" non potremo iscrivere la ... squadra torneo C1 per il prossimo campionato».

Per la Vercelli sportiva la «morte» annunciata della Carisver sarebbe un colpo durissimo. Nata nel 1946, l'Olimpia, sotto la spinta di Nino Piacco, «inventore» della pallavolo italiana, rimase per anni ai vertici della massima serie, piazzandosi seconda in due circostanze alle spalle del Robur Ravenna, e quei tempi indiscusso leader del campionato.

Per ...ire i «ramarri», così veniva chiamato il sestetto vercellese il colore verde delle magliette, i tifosi gremivano sino all'inverosimile la palestra «Mazzini», rimasta campo invitto per due campionati. Alla Libertas Olimpia ... nati e cresciuti atleticamente campioni ... i plurinazionali Guidetti e Pastore.

Negli Anni 80 il crollo: Nino Piacco lascia il «testimone» e la Libertas, pur mantenedosi a livelli discreti, deve accontentarsi di «vivacchiare» nelle serie minori. L'ultimo, grande campionato nell'86 con l'italo-... Stillo a far sogn... ai tifosi la promozione in A2.

Quindi ... retrocessioni consecutive, quattro ripescaggi l'ultimo dei quali nell'89, si rivelerà fatale. Tecnicamente impreparata per affrontare la B1 l'Olimpia terminerà il torneo a 0 punti, «bruciando» di fatto i pochi giovani del vivaio biancoblù.

«Avremo ... errori, certamente, ma bisogna ricordare che in queste ultime stagioni la società è stata lasciata completamente sola - afferma Ranghino -. Senza sponsor, con una formazione da costruire e un campionato economicamente dispendioso come la C1, sarebbe assurdo pensare di poterci allineare ai nastri di partenza con avversari ben più titolati e dotati finanziariamente e portare dignitosamente a termine ...».

«Di figuracce, nostro malgrado, ne abbiamo già fatte troppe - prosegue il presidente - quindi, senza un concreto aiuto, credo che per la Libertas sia giunto il momento dell'addio».

Piermario Ferraro

L'Usato facile
delle Concessionarie
e Succursali Fiat.

Facile da trovare,
facile da pagare.

Usato sicuro di ... le marche? ... facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le ... usate che per le forme di pagamento.
Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi	riduzione 50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

... *Offerta valida fino al 31/7/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso.* ...

PRESSO LE CONCESSIONARIE E ... FIAT
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

GÖTTSCHE LOWE

Si veste, mangia, lavora,
si diverte, fa regali, tiene molto alla sua casa.
E noi con lei.

laRinascente upim SMA supermercati Città Mercato GROSS BRICO CROFF TRONY La donna che vedete qui sopra è uno dei 17 milioni di clienti che ogni anno scelgono il nostro gruppo. Eppure non è una delle tante: il suo stile, di vita e di consumo, è assolutamente personale e in continua evoluzione. Ogni cliente per noi è così, un mondo che cerchiamo di capire e prevedere, nei desideri più frivoli come nelle necessità quotidiane, attraverso l'offerta differenziata delle otto formule di vendita del gruppo. Forse per questo il nostro fatturato è in costante crescita ed è stato nello scorso anno di 4.182 miliardi. Una cifra che significa anche molto lavoro: il Gruppo Rinascente impiega 18.000 dipendenti distribuiti nei 700 punti vendita di tutta Italia. Cioè vicino a lei, probabilmente vicinissimo a voi.

Gruppo Rinascente
Insieme per fare scelte felici.

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - [illegible]
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage
Ermitage «Presenta le sue nuove collezioni»
Boutique L'ERMITAGE Viale Italia 57 AOSTA

Mercoledì 3 Luglio 1991 AO 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

Cambio della guardia

Nuovo questore da lunedì ad Aosta

Emiliano Caratta, 60 anni, di Lecce, sostituirà Oronzo Cuccorese, che è stato trasferito a Milano.

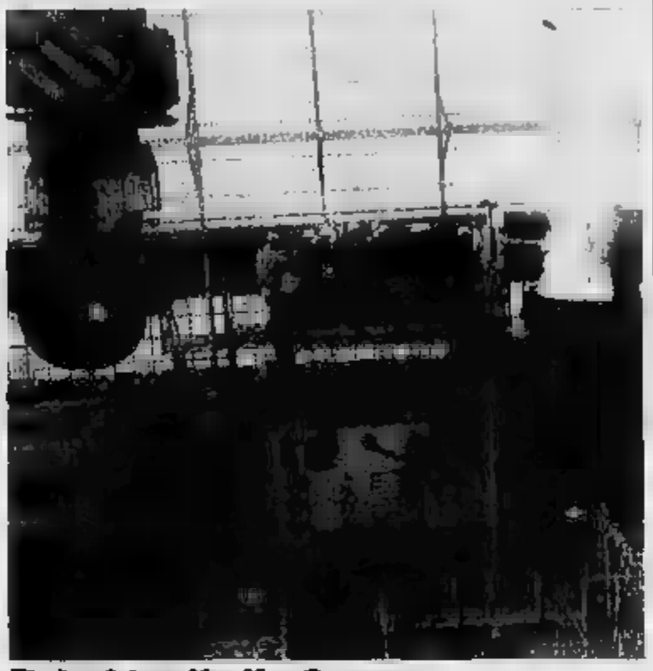
A PAGINA 38

A Hône

Un questionario per studiare i giovani

La condizione giovanile è al centro dell'indagine promossa dal Comune di Hône. Sono stati spediti 244 questionari.

ACCIAIO IN CRISI



Primi tagli alla Cogne

L'azienda ha firmato un accordo con le [illegible] un protocollo d'intesa con la Regione. I tagli per ora interessano 240 lavoratori. Ma non sono esclusi altre riduzioni. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 48

A PAGINA 39

In Regione

Le [illegible] sul [illegible] del portaborse

La mozione dell'union valdôtaine ha suscitato la reazione stizzita delle forze di maggioranza.

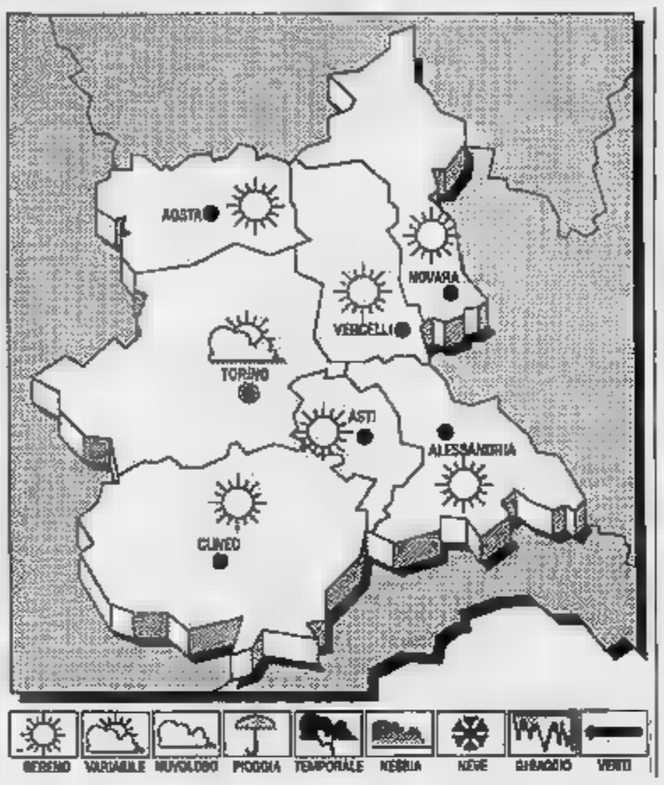
A PAGINA 41

Risultati ad Aosta

L'elenco dei promossi nelle medie

Terminato l'anno scolastico, sono stati esposti i risultati. Nell'elenco, tutti i promossi delle scuole medie di Aosta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Mediterraneo centrale si estende un'area di pressione. **Tendenza [illegible] tempo:** in prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle [illegible] interne del Meridione della Penisola, durante i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente [illegible] sereno o poco [illegible] loso. **Venti:** deboli da Nord-Est. [illegible] sulla A6, Torino-Savona, il casello di Santuario di Mondovì è chiuso, causa lavori, [illegible] 22 alle ore 6. Chiusa al traffico anche la statale [illegible] di Canelli per lavori in località Nizza Monferrato.

[illegible] Pressoché stazionarie.

LE [illegible] DEL GIORNO
Max: 26; min: 13; media: 21

UN ANNO FA
Max: 28; min: 13; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] Novara [illegible]
Alessandria 29 Cuneo 26,5
Asti [illegible] Vercelli 28

Il [illegible] sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,20. La Luna, levatasi [illegible] 23,52, cala [illegible] 12,6 minuti.

Aosta, inchiesta del procuratore Vaudano sull'impianto cittadino

Acquedotto sott'accusa

La [illegible] è carente e sovente inquinata. Il giudice indaga anche sugli impianti delle fognature: 3 [illegible] non hanno allacciamenti e scaricano [illegible] ruscelli e torrenti

Aosta sorda ai richiami del giudice

E' famose [illegible] (una non vede, l'altra [illegible] sente, la [illegible] parla) sono cosmopolite: simbolo di malcostume, a volte di inefficienza e inerzia, spuntano (anche contemporaneamente) in varie parti del mondo. E bussano pure alle porte di Aosta, città «capitale», ricca, ma che ha servizi troppo poveri.

Un acquedotto insufficiente che ogni anno ha problemi di inquinamento, scarichi fognari a cielo aperto, palestre comunali [illegible] conformi alla legge. Triste fotografia di una città che da 40 anni riesce soltanto a sopravvivere senza aggiungere nulla di importante e di efficace al suo (per fortuna) ricco passato di saggezza urbanistica.

Diagnosi condivisa dallo stesso sindaco che inaspettatamente [illegible] condanna la sua città («Caotica e inadeguata») e chiede collaborazione ai partner di maggioranza per «affrontare al meglio la sfida europea». Autocritica forse sollecitata dai continui interventi della magistratura.

Dei 150 procedimenti del procuratore Mario Vaudano per violazioni alla legge Merli sugli scarichi, molti fanno parte della «civiltà aostana». Un [illegible] fa cominciò l'inchiesta sull'acquedotto cittadino, poi vennero chiuse le palestre, riaperte [illegible] [illegible] fa [illegible] l'assicurazione [illegible] del Comune che «tutto [illegible] a posto». Ora due palestre [illegible] di [illegible] chiuse (i pareri tecnici [illegible] discordi). Vi [illegible] tre case non collegate alle fogne, scaricano direttamente nel Buthier.

La magistratura indaga, scrive lettere al sindaco, sollecita. E non accade nulla. «Ci vuole tempo», dice il sindaco. Ma anche volontà.

Enrico Martinet

AOSTA. Abitazioni senza allacciamenti alle fognature e che scaricano in ruscelli e torrenti, un anno di indagini della polizia giudiziaria sull'acquedotto e sulle fognature della città, cittadini che segnalano ruscelli e torrenti maleodoranti, lettere [illegible] procuratore al sindaco per chiedere di controllare le condizioni degli impianti e degli allacciamenti: un'inchiesta complessa, racchiusa in un fascicolo «a carico di ignoti» sulla scrivania del procuratore presso la pretura, Mario Vaudano.

Il magistrato ha raccolto elementi su «fatti illeciti»; come le definisce il giudice: le violazioni sono su autorizzazioni rilasciate dall'ufficiale sanitario a [illegible] che non erano allacciate alle fogne e su acquedotti inquinati. «Non possiamo ancora definirli reati - spiega il giudice -. Bisogna che ci siano dei responsabili e non ne abbiamo [illegible] individuati».

Il procuratore Vaudano aggiunge: «Abbiamo individuato tre casi di abitazioni che scaricano le "acque nere" in ruscelli e torrenti, senza alcun allacciamento alle fognature». [illegible] anni fa queste [illegible] avevano ricevuto l'autorizzazione dall'ufficiale sanitario: il medico aveva certificato che l'allacciamento alle fognature c'era.

Il giudice potrebbe ipotizzare il reato di falso, che è comunque caduto in prescrizione. «Gli effetti restano però» sottolinea Vaudano. E questo è il motivo delle lettere al sindaco: «Ho chiesto di controllare se vi sono altre situazioni come quella che abbiamo [illegible] spiega il giudice.

Il sindaco Leonardo La Torre ha definito «scambio utile di informazioni e solleciti» il carteggio con il procuratore Vaudano. Ma non nasconde la preoccupazione per [illegible] problema che non si può risolvere in breve tempo». «Oltre all'acquedotto - aggiunge - c'è anche il problema delle palestre. Ci [illegible] strutture che hanno dieci anni e che ora avremmo dovuto mettere in regola in sei mesi. E la gente paga il fatto che gli impianti sono sequestrati».

L'illusione è il provvedimento [illegible] polizia giudiziaria (convalidato dal giudice delle indagini preliminari, Guido Bufardeci) con cui sono [illegible] chiuse le palestre della pesistica e di «body building» in [illegible] Volontari del Sangue, ad Aosta: secondo il giudice la prima non aveva autorizzazioni igienico-sanitarie, l'altra le aveva, ma senza [illegible] le caratteristiche per poterla ottenere.

Sull'argomento ci sono le opinioni contrastanti di due ufficiali sanitari: il responsabile del servizio, Pier Giorgio Montanera, ha fatto una relazione per conto della procura [illegible] cui sostiene l'inagibilità; il dottor Luigi Sudano ha rilasciato il nullaosta su cui [illegible] sindaco ha dato l'autorizzazione per l'agibilità [illegible] palestra. Dopo un'[illegible] sollecitata [illegible] giudice, 6 mesi fa [illegible] sindaco aveva assicurato al procuratore che gli impianti aostani erano in regola.

«La giunta comunale ha deciso di chiedere un incontro con il prefetto e la procura per stabilire quali sono i requisiti per gli impianti - aggiunge La Torre -. L'adeguamento [illegible] essere graduale».

Claudio Laugeri

Forse era stato ricattato l'uccisore del tunisino

Omicida pentito

«Tra extracomunitari chi lavora aiuta chi è disoccupato ma a volte c'è chi tende ad approfittarsene e si fa mantenere»

AOSTA. Kays Ben Yahya, il tunisino di 26 [illegible] che due settimane fa ha [illegible] con una coltellata un suo connazionale, Ben Mustapha Othman, [illegible] anni, potrebbe aver agito perché esasperato dalle continue richieste di danaro da parte di quest'ultimo. Yahya lavorava come manovale in un'impresa edile, mentre Othman era disoccupato. «Generalmente, tra extracomunitari chi ha un lavoro aiuta chi [illegible] lo ha trovato - dice Riccardo Jacquemod, responsabile del Centro immigrati extracomunitari -. E' facile però passare da questa situazione di "aiuto reciproco" a una situazione in cui chi non lavora tende [illegible] approfittarne, e finisce con [illegible] farsi mantenere». Yahya, che ora si trova in carcere a Brissogne, [illegible] arrivato in Valle dopo un'esperienza universitaria in [illegible] a Losanna, dove ha frequentato i corsi di letteratura francese. «Il [illegible] assistito - spiega l'avvocato difensore di Yahya, Nilo Rebecchi - non è stato arrestato, si è costituito. Arrivato a St-Vincent ha telefonato ai carabinieri e li ha aspettati». [illegible] 48

Da sinistra, la vittima Ben Mustapha Othman e l'omicida Kays Ben Yahya

E' [illegible] reso noto il programma delle vacanze di Giovanni Paolo II

Il Papa in Valle dal 10 luglio

Ritornerà nella baita in pietra a Les Combes

AOSTA. Durerà nove giorni la terza vacanza del Papa in Valle d'Aosta. Il Vaticano ha reso noto il programma della visita di Giovanni Paolo II, che comincerà il 10 luglio e terminerà il 19. Due gli appuntamenti ufficiali: il 14 luglio a Susa e il giorno della partenza a Cervinia.

Il Papa partirà da Roma dopo l'udienza generale che terrà come [illegible] ogni mercoledì. Con l'aereo raggiungerà Torino, poi proseguirà in elicottero fino a Les Combes, il piccolo villaggio di Introd dove ha già [illegible] le [illegible] precedenti [illegible] in Valle.

La tipica [illegible] in pietra a vista e legno del villaggio è pronta. La proprietaria, Irma Gevazzi Chevrère, si è data da fare per renderla accogliente come negli anni passati, con tanti fiori nel giardino e con l'orto ordinato. Nei boschi della [illegible] il Papa compirà le abituali passeggiate accompagnato da Alberto Cerise, il responsabile dell'Ufficio regionale Selvicoltura nominato nei giorni scorsi, proprio [illegible] Giovanni Paolo II, Commendatore dell'ordine di San Silvestro Papa. Non è esclusa qualche gita, in incognito, in altre località o un volo in elicottero [illegible] qualche cima della Valle.

Il 14 luglio il Papa andrà a Susa. Nella cittadina piemontese celebrerà la beatificazione di Edoardo Giuseppe Rosaz. Poi, dopo la visita alla cattedrale della località, incontrerà i rappresentanti del clero e avrà un colloquio con i giovani nell'arena romana. Infine, prima del ritorno in Valle, Giovanni Paolo II visiterà la «Sacra di San Michele», un santuario posto sul Monte Pirchiriano.

Durante la visita a Cervinia il Papa celebrerà la messa davanti la piccola chiesa del Breuil dedicata ai caduti del Battaglione Sciatori Monte Cervino. L'altare, su richiesta di Giovanni Paolo II, sarà rivolto proprio verso il «Gran Becco». E' la prima volta che un Papa visita la [illegible] del Breuil e il paese [illegible] preparandosi per l'evento: strade, parcheggi e cantieri vengono riordinati, [illegible] le vie [illegible] addobbate [illegible] fiori e bandiere. Il rientro del Papa a Roma è previsto per il tardo pomeriggio.

La notizia del ritorno di Giovanni Paolo II in Valle risale a marzo, ma allora [illegible] la confermò. Venne ipotizzata una vacanza di un paio di settimane, a partire dal 7 luglio. Invece il Papa ha confermato l'«abitudine» presa [illegible] 1989 e l'anno scorso: [illegible] più di dieci giorni, a cavallo della metà di luglio. Il primo anno che [illegible] in Valle Giovanni Paolo si fermò dal 12 al 21 luglio; l'anno scorso il periodo di riposo fu dall'11 al 20.

Giorgio Macchiavello

CAMPUS IN VALLE D'AOSTA
A SAINT-VINCENT

European University

CENTRO DI STUDI DIREZIONALI

La European University offre corsi di grado universitario e post universitario in Gestione ed Amministrazione d'Impresa [illegible] ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e di Master of Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information Systems.
Sessioni informative a Saint-Vincent tutti i sabati dalle 9 alle 12.
Campus ad Amarante, Bruxelles, Parigi, Madrid, Barcellona, Ginevra, [illegible], Montreux, l'Aja, Atene, Monaco di Baviera, Saint-Vincent e Roma.

CORSI BBA E [illegible]

Desidero ricevere informazioni sul [illegible] [illegible] [illegible] MBA
Nome ..... Cognome .....
Tel. ..... Via .....
C.A.P. ..... Città .....

Inviare a: European University - Via Guillemin[illegible] - 11027 Saint-Vincent (Aosta)
Segreteria Tel. 0166 / 511.213 - Fax 0166 / 511.223

[illegible] D'INFORMAZIONE [illegible]
5 LUGLIO - DALLE 14,30 ALLE 19,30
[illegible] TURIN - Via Torino [illegible]

Arriva dalla polizia ferroviaria di Trieste il sostituto di Oronzo Cuccorese

Nominato il nuovo questore

Diventato dirigente superiore gennaio, era il responsabile della squadra mobile della polizia amministrativa. Primo incarico in occasione della visita del Papa

AOSTA. Emiliano Caratta, 60 anni, di Lecce, sarà il nuovo questore di Aosta. Sostituirà il collega Oronzo Cuccorese, distaccato a Milano dopo che il procuratore Mario Vaudano ha aperto nei suoi confronti un fascicolo per truffa aggravata ai danni dello Stato. L'ipotesi di reato formulata dal giudice si riferisce a note per i rimborsi spese «sospette».

Carratta ha ottenuto la nomina a metà giugno nel suo ufficio di dirigente del compartimento della polizia ferroviaria di Trieste, incarico che ricopriva dal 21 gennaio.

Nato a Gallipoli (Lecce) il 10 novembre '31, è stato procuratore legale presso la Corte d'Appello di Lecce, poi è entrato nell'Istituto superiore di polizia, frequantando gli studi a Roma per diventare commissario. Dal '59 al '70 è stato dirigente della squadra mobile di Ascoli Piceno, nel '70 si è trasferito a Pescara dove ha ricoperto l'incarico di capo di gabinetto fino al '74.

Poi è andato Torino, dove ha diretto il reparto di polizia amministrativa e alcuni distretti, fra cui il «Numero uno - Torino centro». Alla fine di gennaio è stato promosso dirigente superiore ed è andato a dirigere il compartimento di polizia ferroviaria di Trieste, dove sarà sostituito dalla collega Maria Giannulli.

L'ATTIVITA' DELLA POLIZIA
(MAGGIO '90 - MAGGIO '91)

ARRESTI	100
DENUNCE	295
CONTRAVVENZIONI (POLSTRADA)	21.250

SEQUESTRO STUPEFACENTI (GRAMMI)

EROINA	159
CANAPA INDIANA	80
HASHISH	120

Ha frequentato corsi di specializzazione sulla lotta alla droga, sui ruoli della polizia giudiziaria e contro i falsari di monete. È anche dedicato alla ricerca e ha scritto alcune monografie su argomenti di diritto pubblicate in manuali della Utet: fra questi, ha trattato degli istituti di vigilanza privata, dell'attività dei venditori ambulanti, delle autorizzazioni di polizia e delle licenze e del sindacato di polizia.

«Verrò in Valle con qualche giorno di anticipo per rendermi conto della situazione, dei problemi più gravi da affrontare - ha detto il questore -. Conosco la Valle soltanto per quello che sentivo a Torino». Il primo incarico del nuovo questore sarà di supervisionare il servizio d'ordine per la visita del Papa a metà luglio. «Non dovrebbero esserci grossi problemi - spiega Carratta -. E' la terza volta che sceglie la Valle per trascorrere un periodo di riposo».

L'arrivo di Carratta non è l'unico cambiamento in questura. Il capo di gabinetto Giuseppe Romaldi andrà a Como e prenderà il posto Nicolò Dragotto, che continuerà anche a dirigere la Digos. Il vicequestore Antonino Bambace sostituirà Emiliano Carratta fino a lunedì, da quando parte il suo mandato.

«Per ora ci stiamo occupando della visita del Papa - spiega Bambace -. Quando arriverà il questore provvederà a organizzare nei dettagli questo e altri servizi». Uno dei problemi più importanti che Carratta dovrà affrontare è quello della criminalità organizzata. «Un pericolo - denuncia il Siulp - legato alla presenza dei sorvegliati speciali». [c. l.]

Il nuovo questore. Emiliano Carratta, 60 anni, sostituirà Oronzo Cuccorese

Distribuito nei giorni scorsi un lungo questionario

Hône studia i giovani

Alle persone tra i 14 e i 29 anni è stato chiesto di rispondere 64 domande. Tra gli argomenti: droga, alcolismo e delinquenza. Distribuite 244 schede

HONE. Conoscere per prevenire: la condizione di salute del mondo giovanile è al centro di un'indagine realizzata dalla commissione giovani di Hône con la collaborazione dell'Ansed (ditta specializzata in consulenze progettazioni e interventi psico-pedagogici e in animazione sociale) di Aosta.

Nelle scorse settimane sono stati spediti 244 questionari ad altrettanti giovani tra i 14 e i 29 anni. Per ora il municipio ne sono stati ricomsegnati 75. L'iniziativa era stata presentata l'8 giugno in occasione dello spettacolo realizzato dai giovani dell'Azione Cattolica, di cui fa parte Massimo Bonati, 19 anni, educatore Acr, uno dei componenti della commissione.

«C'erano più di un centinaio di persona. Molti dell'età dell'inchiesta - spiega Bonati -. Ci è sembrata una buona occasione per una prima sensibilizzazione dei giovani del paese. Il questionario offrirà un'immagine fedele della realtà giovanile di Hône se tutti collaboreranno».

L'inchiesta è anonima e si basa su 64 domande. «E' piuttosto impegnativa - spiega il sindaco Renato Praduroux - per il tempo di compilazione. Le domande però sono semplici e sufficientemente chiare per permettere a tutti di dare una risposta equivoca».

Si inizia con alcune richieste anagrafiche sull'intervistato (sesso, stato civile, fascia di età) per poi allargare sul quadro familiare (fratelli, sorelle, professione padre e madre, rapporti nella famiglia). Molte domande riguardano il tempo libero.

Nello specifico si interroga il giovane su quali sono le sue principali esigenze, su quanto tempo libero ha a disposizione e se lo ritiene sufficiente, quali sono i luoghi che frequenta e se è iscritto a qualche associazione. Fra i quesiti sarà sicuramente interessante verificare le risposte in merito al tipo di attività che amerebbero fare. Si va dai corsi di grafica, fotografia, fino a quelli di giornalismo passando per il volontariato sociale. Un utile pro-memoria per i componenti del comitato di gestione della biblioteca.

Viene anche analizzato il «gruppo amici», visto come una realtà estremamente importante per un giovane che spesso a causa del contrasto generazionale si allontana dalla famiglia e si rifugia nella «compagnia». Non mancano i problemi della droga, dell'alcolismo e della delinquenza. Nessun giudizio di tipo morale, semplicemente di entità del fenomeno (inesistente, marginale, grave). Domanda chiave: i giovani cosa definirebbero Hône?

Ma in che modo saranno utilizzate tutte queste indicazioni? Risponde Francesca Calliera, presidentessa del comitato di gestione della biblioteca nonché componente della commissione giovani: «Potremmo programmare tutta una serie di attività partendo finalmente da suggerimenti offerti dagli stessi giovani. Ricordo inoltre che chi non avesse consegnato ancora il questionario, può farlo questa settimana».

Fabrizio Favre

FESTIVALBAR

Il saluto delle miss

Stupende ragazze ieri hanno preparato lo spettacolo musicale che sarà registrato stasera e domani in piazza Chanoux ad Aosta. Sono le miss che accompagnano ogni puntata del Festivalbar (ARTEFOTO)

LETTERE AL DIRETTORE

... o contratto?

Rispondo alla lettera apparsa su La Stampa di mercoledì con il titolo «Ma quanto è caro cambiare numero». Desidero precisare al vostro lettore che l'operazione del cambio numero di utente (sia esso appartenente alla categoria abitazione o a quella affari) comporta un costo di 100 mila lire più Iva del 19 per cento qualora il servizio sia richiesto dall'utente, mentre è gratuito l'operazione viene effettuata dalla Sip per esigenze tecniche. Inoltre l'operazione di cambio numero comporta alcuni interventi del nostro personale, ed effettuare nella centrale alla quale è collegato l'utente. Dalle indicazioni date nella lettera si potrebbe dedurre che in realtà il lettore faccia riferimento alla stipulazione di un nuovo contratto, dove i costi sono quelli previsti per l'abbonamento al servizio telefonico, che è appunto di 100 mila lire, come risulta anche dall'Avanti elenco di Aosta a pagina 100. Approfittando della cortesia del vostro giornale, inviterei il nostro lettore a rivolgersi, se lo ritiene opportuno, ai nostri uffici oppure a telefonare al 187: il nostro personale sarà a sua disposizione per ulteriori informazioni necessarie.

Alessandro Buffa, responsabile dell'Ufficio sociale Sip

Agenzie fantasma ingannano i turisti

La stagione turistica è in pieno sviluppo e la Fiavet Piemonte e Val d'Aosta, associazione di categoria degli agenti di viaggio, si è già mobilitata per tutelare l'immagine dei propri associati e nel contempo gli interessi della propria clientela. Infatti, in questo periodo operano con particolare attivismo, sotto forma di più o meno fantasiose sigle di club o associazioni, veri e propri uffici viaggi «fantasma» che, con la loro attività abusiva, recano serio danno agli ignari turisti, allettati in genere da prezzi fin troppo vantaggiosi per non dimostrarsi alla fine veri e propri «bidoni». La Fiavet raccomanda di rivolgersi alle agenzie autorizzate (nel dubbio controllare con l'ufficio apposito del Comune sede dell'agenzia). Soltanto in questo modo si può avere la garanzia di essere tutelati dalle polizze assicurative che le agenzie hanno stipulato sotto il controllo delle leggi. In caso di evidente attività abusiva, i turisti possono denunciare il fatto alle autorità di polizia. La Fiavet è a disposizione per assistere i turisti, che possono telefonare allo 011/5516278 di Torino.

Fiavet, Torino

La cultura si mangia in un modo

Ho letto i pensierini dei signori Grimod e Migliorin. Egregi signori se il vostro livello culturale è quello che traspare dalla vostra corrispondenza mi stupisco del perché, sebbene assistita in tutti i modi, la regione dove vivete è quella che, tra le altre sciagure, ha anche il più basso reddito agrario d'Italia. Così il signor Grimod, custode della lingua francese, è convinto che chi si alza negli alpeggi alle 3 del mattino imprechi nella sua lingua o che farla a Roma, dove tanti non capiscono neppure l'italiano, o l'ostentarla nel Regno Unito, dove fa costume anche un paio di calze, sia indice di elevata cultura. Evidentemente è che un qualsiasi pappagallo da quattro soldi è in grado di parlare in russo, in cinese o in francese anche se l'indennità di bilinguismo e che anche è più prezioso dei vocabolari riporta altro che la traduzione lingua mentre il popolo francese si alza in piedi quando sente «La Marsigliese». Il signor Migliorin è invece convinto che chi ha vissuto i fasti dell'Impero romano o ha annusato la polvere dello scalpello di Michelangelo sia di più elevata cultura nei confronti di chi si è nutrito soltanto di pane nero. È palese che non sa che i guinacci si mangiano in tutto il mondo e dai tempi più remoti. Il mio scritto non offende soltanto tutti i valdostani, ma anche tutti gli uomini che non conoscono neppure l'alfabeto. Il vostro non è razzismo né infima cultura, ma bieco oscurantismo che non va oltre il cerchio che mettevano in volta attorno alla testa dei santi. Non pensate di finire su qualche libro di storia. Tipi come voi ce ne sono stati anche troppi e sono diventati celebri non per avere illuminato la strada della civiltà, quanto per aver fatto allargare i confini dei cimiteri. Prima che i vostri genitori vi iscrivano all'asilo per il prossimo anno, vorrei farvi umilmente notare che il livello di civiltà e di cultura di un popolo si può trovare tra le pagine della Divina Commedia come l'ombra di una poverissima spiga di segale che è in quel di Saint-Nicolas.

Grigoletto, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nikita Riva; Claudio Enriquez; Leonardo Nona; Elek Jacquemod; Matteo Cerise; Samuel Giovinazzo; Christian Guzzi.

MATRIMONI. Giorgio Giovinazzo con Vanessa Zaccuri.

Morti. Silvano Berthod, 44 anni, pensionato, Gignod; Lino Duguet, 70 anni, pensionato, Verrès; Giuseppe Bianchi, 64 anni, pensionato, Aosta.

SAINT-VINCENT

Morti. Isolina Dejanaz, 81 anni, pensionata, Saint-Vincent.

IN BREVE

AOSTA

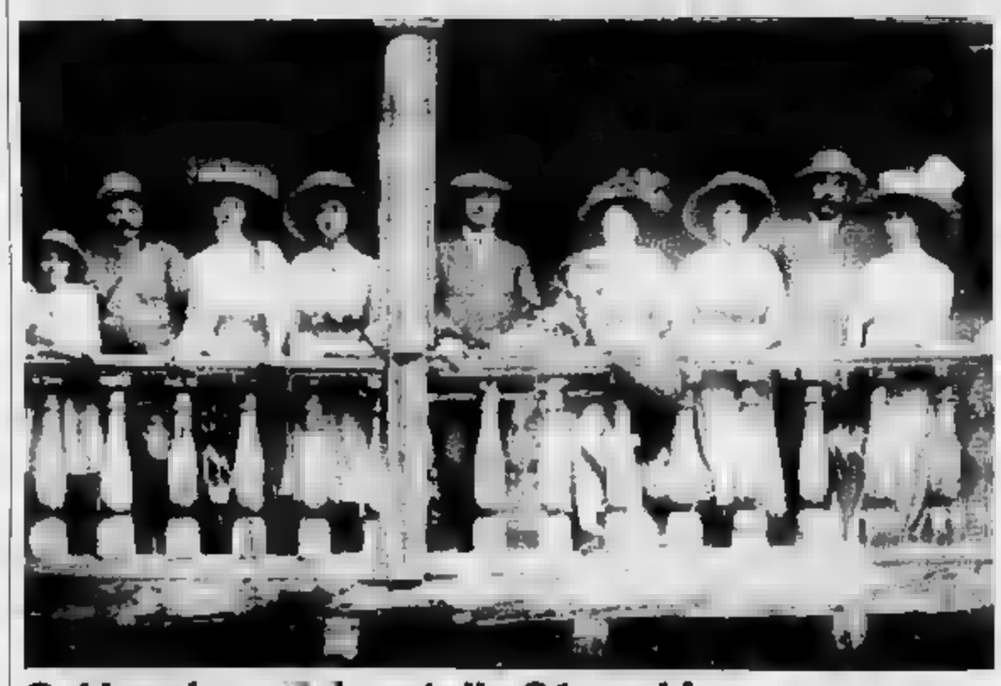
Si aprono le iscrizioni al corso della Cogne

Si chiuderanno venerdì le iscrizioni al primo anno di corso biennale di qualificazione per l'anno scolastico 1991/92 del Centro di formazione e addestramento professionale della Cogne-Ilva. I corsi sono finalizzati alla formazione di meccanici attrezzisti ed elettromeccanici. Per l'iscrizione è necessario avere e essere in possesso della licenza di scuola media inferiore, età tra i 14 e i 17 anni, residenza in Valle d'Aosta. Agli allievi saranno assegnate borse di studio mensili, in relazione al profitto e ai giorni di presenza, di 10 mila lire al giorno.

«Caves», premiati i soci anziani

Durante i festeggiamenti per celebrare i venti anni di fondazione delle Caves Coopératives, domenica sono stati premiati numerosi soci. E' stata attribuita una targa ricordo allo scomparso presidente fondatore Enrico Chenuil. Due targhe con medaglia d'oro sono state consegnate ai più preziosi collaboratori delle caves: il cantiniere Leandro Jaccod e il collaboratore-tuttofare Enrico Riccarand. Sono inoltre attribuite dieci targhe ai soci che hanno superato i 70 anni. Il riconoscimento è andato a: Aurelia Soudaz, Pantaleone Dalbard, Renato Dalbard, Armando Dalle, Giovanni Dalle, Alessio Folliloley, Filippo Pramotton, Adriano Pramotton, Giovanni Battista Vuillermoz, Giovanni Battista Dalbard.

LA FOTO DEI RICORDI



Sul loggione del castello 81 anni fa

Un soldato, una ragazza, una bimba, cinque donne e due uomini: chissà per quale circostanza le dieci persone fotografate il 2 ottobre del 1910 si trovavano sul loggione del castello di Fénis? Forse una visita turistica, oppure una festa di famiglia? (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: 3041
Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Bocc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 363754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce: (0165) / 551566
Soccorso Alpino: (0165) 34963
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304296
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **IP**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **IP**, via Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Montjovet).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Nus: IP
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montieshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

Distretto 1: Verrand, La Thuile e pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Charvensod, rue Croix de Ville (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, Emarèse
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Il Panathlon Club Valle d'Aosta ricorda con amicizia il caro

Vinc

socio onorario.
— , 2 luglio 1991.

Le reazioni dei politici dopo le accuse riguardanti l'uso dei segretari

Una legge per i portaborse

«L'uv non ne aveva bisogno solo perché faceva convenzioni con persone esterne alla Regione»
Proposta una norma che prevede l'assegnazione di quattro addetti per ogni gruppo o partito

Nanni Moretti in una scena del film «Il portaborse»

AOSTA. La vicenda del personale trasferito da altri settori dell'amministrazione per curare le relazioni pubbliche di alcuni assessori regionali sembra difficile da digerire nella stanza del palazzo del governo regionale. Il risalto dato alla della «guerra ai portaborse» innescata dall'uv con una mozione che dovrà essere discussa nella prossima riunione consigliare ha fatto stizzire il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc). Il capo dell'esecutivo, ieri al termine di una conferenza stampa, ha accusato i mezzi di informazione di voluto «ingigantire la questione».

Più controllate le reazioni presidente del Consiglio Giulio Dolchi (pds), anche se comunque critiche confronti dell'iniziativa unionista. «La questione mi sembra un poco gonfiata. La precedente maggioranza non aveva bisogno di queste figure che oggi vengono contestate, solo perchè adottato il metodo di fare convenzioni persone esterne all'amministrazione per far compiere loro le stesse che oggi vengono chieste a dipendenti regionali di ruolo. Bisogna comunque fare attenzione che le funzioni di questi dipendenti non vengano esasperate».

Potrebbe fare chiarezza settore una proposta di legge presentata dall'attuale presidente del consiglio Edoardo Bich (costituente socialista), attualmente in discussione in commissione. normativa, per consentire gruppi consiliari avere supporto tecnico e funzionale», in sostanza uomini loro servizio «in ragione proporzionale fino a massimo di 4 per gruppo», prevede la possibilità di sattingere sia tra i dipendenti di ruolo estranei all'amministrazione regionale». Ogni gruppo consiliare potrebbe destinare questi «supporti tecnici» dove meglio riterrebbe opportuno, magari anche nello staff dell'assessore.

Per ora al centro del dibattito sono i «portaborse», Valerio Beneforti (dc), assessore regionale alla Sanità, rifiuta sdegnato ogni coinvolgimento: «Non sono abituato ad avere gente che lavora al posto mio. Per evitarlo e per continuare a fare come ho fatto sempre, cioè lavorare in prima persona, ho meno voluto il segretario particolare previsto legge regionale. Altro che portaborse. mia segreteria un'impiegata dell'assessorato Sanità che da segretario particolare, da addetto stampa e pubbliche relazioni, da tutto. prende lira più dello stipendio contrattuale e fa ottimo lavoro».

Anche Angelo Lanièce (dc), assessore regionale all'Agricoltura, rifiuta definizione di «portaborse» attribuita, dice gente che non cura le relazioni pubbliche dell'assessore, ma dell'assessorato. Ecco cosa non ha capito l'uv, che ha voluto solo intorbidire le acque». Lanièce insiste. «Per un dicastero come quello affidatomi, che ha settori di intervento differenti, indispensabile avere una persona che coordini manifestazioni, convegni, che tratti con la stampa, per tutti qu settori, altrimenti sarebbe il caos. Definire questi collaboratori dell'assessorato, e dell'assessore, dei "portaborse" è un termine dispregiativo che posso accettare, soprattutto perchè è fuori dalla realtà».

Per l'assessore al Turismo Liborio Pascale (psi) la molla che ha messo in moto tutto «è stata la strumentalizzazione di qualche cosa che non esiste. Come si può parlare di "portaborse" quando si ha a che fare con parsonale di ruolo che si presta fare anche altre cose oltre quelle di sua competenza, senza compensi extra e senza miraggi strani. Il "portaborse" è tutt'altra cosa, anche sul piano dei compensi. E' vero invece che esiste, talvolta in modo anche drammatico. scarsità di personale nelle segreterie degli assessorati, che impedisce o rende difficile lo svolgimento del proprio lavoro».

Alessandro Camera

DALLA CITTA'

Nuova via sul gruppo del Brulé

E' stata aperta una nuova via sulla parete Nord della cima Marcel Kurz, nel gruppo del Brulé in fondo alla Valpelline. Aldo Cambiolo, Roberto Lale Jerard, Luciano Ratto e Francesco Del Vecchio, partiti dal rifugio Collon, hanno «attaccato» parete a destra della via Manera. Il nuovo percorso supera i metri di dislivello ed è stato classificato Td - (molto difficile inferiore)

programma per '91-'92

Questa alle 20, al ristorante «Le Foyer» dell'Hôtel Valle d'Aosta, il nuovo presidente Rotary, Efisio Noussan, presenterà il programma dell'associazione per l'anno '91-'92. Sono invitati anche i giovani del Rotaract e le mogli degli iscritti al Rotary.

REDAZIONE

Cambio il numero telefono

La redazione di Aosta de «La Stampa» ha cambiato numero di telefono. Il 45845 non esiste più: è stato sostituito dal 235297. Resta invece invariato il numero del fax: 45845.

SOSTITUITO AGOSTINO

Cambia sorpesa l'allenatore dell'Aosta

Natalino Fossati terzino del Torino Anni 60, allenerà l'Aosta Calcio nel prossimo campionato di C2. Agostino Alzani dopo aver vinto il Interregionale e avere conquistato passaggio tra i professionisti con il negli spareggi, viene confermato. Natalino Fossati aveva già allenato l'Aosta nel torneo 1981, ultima stagione di serie D.

AGRICOLTURA

I risarcimenti per la siccità

Entro il 30 settembre potranno essere presentate le domande per pagamento un'annualità supplementare del «verde agricolo» a titolo risarcimento dei danni causati dalla siccità. Le richieste indirizzate all'ufficio periti del servizio agrari e affari generali dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale. Dovranno essere allegati la situazione di famiglia e la dichiarazione sostitutiva di dell'atto di notorietà con cui i richiedenti attestano di fruito né poter fruire alcun risarcimento del danno sofferto parte di imprese autorizzate all'esercizio assicurazioni.

Cinquanta soldati inglesi sulle montagne valdostane

I 50 militari inglesi giunti in Valle per l'addestramento montagna riceveranno domani la visita colonnello Hurrel, vicecomandante del loro esercito. I soldati inglesi sono ospiti della Scuola militare alpina per periodo di esercitazioni durante il quale scaleranno Gran Paradiso, il Bianco e Monte Rosa.

VACANZE CON LA

Prorogato il termine domande per i tour

E' prorogato al 12 luglio il termine per presentare domande di partecipazione tour di vacanza itinerante organizzati dalla Regione per i giovani tra i 18 e i 20 anni. Le domande vanno presentate all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale.

Nato ad Aosta 84 anni fa, era noto come uomo di sport

L'addio a Vincent Bianchi

Fu presidente della «Boxe Aosta» e fondatore della «Ginnastica Olimpia»
Come imprenditore costruì il castello Duca degli Abruzzi, sede degli alpini

AOSTA. Si sono svolti ieri i funerali di Vincenzo Bianchi, popolare figura di sportivo aostano, morto domenica all'età di 84 anni. Bianchi era nato ad Aosta il 31 maggio 1907 in corso padre Lorenzo, la via aostana che avrebbe segnato tutta la sua vita.

In padre Lorenzo, fabbricato tutt'ora esistente che costeggia la «rusa», il rio dal nome altisonante di «Mère des rives». Vincenzo era cresciuto lavorando nell'impresa edile del padre Carlo. Le più antiche case quella strada portano il marchio di fabbrica dei Bianchi, cui si deve anche la costruzione del castello Duca degli Abruzzi, attuale sede del comando militare alpino.

Cessata l'attività di costruttore, Vincenzo Bianchi aveva continuato a lavorare pensando a occuparsi del commercio di materiale per l'edilizia, imp che poi passato al figlio Carlo. Vincenzo Giuseppe Vittorio Bianchi, questo completo di un personaggio che in Valle conosciuto suprattutto come «Vincent», aveva amato e praticato un po' tutti gli sport. Era stato buon calciatore, discreto nuotatore, ciclista, pugile (per un periodo fu presidente della Boxe Aosta). Come ginnasta sovente rappresentato la Valle d'Aosta in manifestazioni importanti a livello nazionale e per dare impulso questo sport aveva fondato Ginnastica Olimpia.

Per anni non c'era stata manifestazione sportiva in Valle che visto Bianchi presente a seguire gli atleti che per molti versi considerava i suoi successori. Le sue apparizioni in palestra sui campi sportivi diradate soltanto negli ultimissimi anni di vita. Vincenzo Bianchi era presidente rio della Società Operaia e socio onorario del Panathlon Club Valle d'Aosta; si era sposato con Eva Cuaz il 17 marzo del 1928 e dall'unione erano nati tre figli: Lily, Carlo e Ani-. [a. c.]

Vincent Bianchi, anni

IN CAVARA A CASCATE

AOSTA. Ezio Marlier, probabil- il migliore specialista valdostano della arrampicata su ghiaccio con il metodo del «piolet traction», un vulcano di idee e di iniziative anche curiose.

L'ultime in ordine di tempo risale alla settimana scorsa. Per fare quattro chiacchiere con l'amico Corrado Framarin, guida alpina di Courmayeur, Marlier non di meglio che fissare l'appuntamento non al bar dell'angolo o nella piazza centrale, come avrebbero tutti i comuni mortali, ma ai 3798 metri della Tour Ronde, nel massiccio del Monte Bianco.

Marlier è salito dalla parete Nord, mentre Framarin, assieme a cliente, ha fatto via normale. In vetta i due hanno programmato la serata in paese.

Tra una arrampicata e l'altra scalatore valdostano ha mes- in cantiere: il matrimonio al Villair di Quart il agosto con Laura Colella; un incontro di altissimo livello specialisti mondiali dell'arrampicata su ghiaccio in collaborazione Il Comune di Introd; una spedizione in Canada; qualche «prima» in solitaria.

«Alle questioni del matrimonio - dice Marlier - per fortuna ci pensa Laura. Per il convegno di Introd abbiamo soltanto gettato il seme dell'idea. Poiché dovrebbe essere una cosa grande stile, i migliori specialisti del "piolet traction" del mondo impegnati non solo ad arrampicare, ma anche a parlare dell'uomo della montagna, vedremo di sviluppare le con calma e con determinazione».

E per il Canada? «La spedi- - Ezio Marlier - è ormai pronta. Partirò nel febbraio del 1992 con l'amico Alessandro Casalegno Charvensod. Il progetto è di scalare le cascate ghiacciate più importanti che incontreremo nel par- Banf Jasper. Vorremmo dedicare la nostra spedizione a Giancarlo Grassi, grande alpinista morto quest'anno durante un'ascensione, ripercorrere l'itinerario che lui aveva fatto l'anno scors.

Come arrampicata «solitaria» lo scalatore valligiano ha in programma in questo fine settimana prima in una qualche parete ghiacciata nel gruppo del Gran Paradiso di cui per il momento non svela nulla.

Per tenersi in allenamento, a parte la veloce arrampicata alla Nord della Tour Ronde, nella settimana passata Ezio Marlier ha scalato della via Grassi-Stratta sulla parete Nord del Petit Capucin. La via, quas cinquecento metri ghiaccio con valutazione «difficoltà superiore», ha nella parte terminale un tratto di una trentina di metri pendenza 90 gradi.

Qualche giorno dopo, in coppia con Alessandro Casalegno, Marlier ha superato in prima assoluta una «goulotte» ghiacciata, «una specie di ruscello messo in piedi - dice Marlier - lungo 250 metri e non più largo di centimetri, collocata un'insenatura la Chandelle du Tacul il Trident al Mont Blanc du Tacul.

L'ascensione è classificata «extrèmement difficiles» e ha richiesto quattro ore e mezzo di scalata, anche perché c'erano da superare nella parte finale molti tratti con pendenze a 90 gradi. [a. c.]

VORAGINE NELLA STRADA

Camion sprofonda schiaccia un'auto ad

Cede la sede stradale e un sprofonda di mezzo metro nel terreno, schiacciando una «Fiat 126» parcheggiata. veicolo, di proprietà della ditta Corrado Cappelletti, stava trasportando un carico terra lungo via Lexert quando l'asfalto ha ceduto sotto le ruote del pesante mezzo. (ANSUOTO)

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Scuola per Infermieri Professionali
Région Autonome Vallée d'Aoste
Ecole Professionnelle d'Infirmiers

infermiere professionale...
... una professione per te

L'INFERMIERE PROFESSIONALE
E' con te per la tua salute
E' con te quando sei ammalato
Ti informa
Ti educa
Ti aiuta

Infermiere professionale: una professione per

Il corso per Infermiere professionale è totalmente gratuito, eroga un assegno di studio mensile, ti garantisce posto sicuro.

Le iscrizioni sono aperte dal giugno al 30 agosto 1991.

Per informazioni rivolgersi alla SCUOLA PER INFERMIERI PROFESSIONALI
Via Saint Martin Corléans - AOSTA - Tel. 551.987.

Ipotesi sull'omicidio del tunisino, accoltellato una settimana fa da un connazionale

Immigrati, disoccupazione e ricatti

Forse il giovane ucciso voleva farsi dare soldi e il compagno non voleva. «Può accadere quando convivono disoccupati e ragazzi che lavorano» dicono al Centro per extracomunitari. L'assassino studiava teologia

AOSTA. Ha seguito i corsi di teologia in un'università tunisina, è iscritto a Losanna alla facoltà di Letteratura francese. E' il profilo [redacted] Kays Ben Yahya, [redacted] anni, che due settimane fa ha ucciso con [redacted] coltellata un altro tunisino, Ben Mustapha Othman, di 25 anni.

«Un raga[redacted] dotato [redacted] profonde cultura - [redacted] Riccardo Jacquemod, responsabile [redacted] Centro emigrati extracomunitari -, con una preparazione specifica [redacted] rapporti tra l'Islam e il Cristianesimo. Ho avuto modo di conoscerlo e lo considero un amico. Kays è [redacted] Aosta da più di [redacted] anno; per i primi mesi ha trovato ospitalità al centro di accoglienza nella parrocchia di Santo Stefano. Ha poi trovato lavoro come manovale in una impresa edile, [redacted] è andato a vivere nella [redacted] di via Lancieri».

Un immigrato marocchino intento a vendere la sua merce

Proprio in quella casa - dormitorio, dove vivevano più [redacted] 20 extracomunitari, si è svolto il delitto. Yahya ha preso [redacted] coltello [redacted] ha colpito il compagno alla gamba destra: il colpo gli ha reciso una vena, il giovane è morto dissanguato.

I motivi del gesto sono ancora coperti [redacted] segreto istruttorio; Jacquemod [redacted] comunque qualche ipotesi su questo delitto e sull'ambiente in cui si è svolto. «Questi ragazzi so[redacted] costretti a subire situazioni di disagio notevole - di[redacted] -. Si tratta di più di [redacted] persone che vivono in [redacted] casa senza servizi, acqua, luce. In questi casi di solito chi ha un lavoro aiuta quelli che [redacted] hanno ancora trovato. E' facile però passare da questa situazione di "aiuto reciproco" a [redacted] situazione in cui chi non lavora tende [redacted] approfittarne, e finisce per farsi mantenere». Ben Othman, il ragazzo ucciso, era disoccupato. Può darsi che facesse pressioni su Kays Yahya per avere soldi e che i due fossero in cattivi rapporti.

«Non è ancora stata formulata l'accusa - spiega l'avvocato difensore di Yahya, Nilo Rebecchi -. Bisogna prima aspettare che venga depositata la consulenza tecnica per stabilire le cause del decesso. Preciso comunque che [redacted] mio assistito [redacted] è costituito. A Saint-Vincent ha telefonato ai carabinieri [redacted] li ha aspettati [redacted] piazza Zerbion». [m. b.]

[redacted]

EXTRACOMUNITARI SFRATTATI

AOSTA. E' stata [redacted]eguita ieri mattina l'ordinanza di sgombero [redacted] casa occupata abusivamente [redacted] dagli extracomunitari, in via Lancieri, [redacted] al Palazzo del ghiaccio.

I vigili urbani, in collaborazione [redacted] le forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza [redacted] intervenuti alle quattro e mezza del mattino. [redacted] preferito agire nelle primissime ore del giorno, [redacted]do le strade deserte permettevano uno svolgimento ottimale dell'operazione di sgombero. L'intervento delle forze dell'ordine si è risolto in breve tempo. All'interno dell'edificio in quel momento stavano dormendo 19 extracomunitari.

Gli sgomberati, dopo [redacted] raccolto i propri oggetti personali, se [redacted] andati senza opporre resistenza. «Non ci sono stati problemi [redacted] nessun tipo - spiega il comandante dei vigili urbani Mario Baudin -. All'intimazione di sgombero gli [redacted]panti della casa sono usciti e si [redacted] allontanati».

Difficile dire dove potranno adesso sistemarsi gli extracomunitari, per la maggior parte nordafricani, che [redacted] stati sfrattati. Da diverso tempo [redacted]mai avevano occupato quell'edificio, nonostante fosse inabitabile: era privo di servizi igienici e [redacted] elettricità e acqua. L'ordinanza [redacted] sgombero è partita dalla procura della Repubblica, in seguito a una relazione svolta dall'Usl sulle condizioni dell'edificio. L'ordine di sgomberare deve anche [redacted] in relazione all'omicidio [redacted] due settimane fa, all'ultimo piano della casa. «Condizioni igieniche talmente degradate che [redacted] possono essere d[redacted] non con il termine di subumane», [redacted] legge nella relazione dell'Usl stilata dopo il delitto.

«Anche noi ci stavamo attivando per far eseguire un'ordinanza [redacted] sgombero - dice il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre -. La procura ci ha, per [redacted] dire, preceduto». [redacted] casa, che è di proprietà [redacted] Comune, [redacted] trova «infilata» tra il campo di calcio, il Palazzetto del Ghiaccio [redacted] il campo di minigolf. Secondo i progetti del Comune dovrebbe essere rasa al suolo.

«L'edificio verrà demolito - conferma infatti il sindaco La Torre -. In quella zona è prevista la costruzione [redacted] nuovi impianti sportivi». La casa, ormai da anni abbandonata, non rien[redacted] quindi [redacted] un progetto di ristrutturazione. Era stata lasciata agli extracomunitari [redacted] attesa di un'altra sistemazione che non è mai arrivata. [m. b.]

[redacted]

Riprodotto il messale di Giorgio di Challant

Una pagina del «Codice 43» conosciuto come il messale di Giorgio di Challant

[redacted]

G[redacted] Challant, [redacted] Mecenate valdostano vis[redacted] nel tardo Medioevo, ordinò alla [redacted] dal [redacted] un messale a un miniaturista rimasto misterioso. E' [redacted] 43», [redacted] dei tesori [redacted] Collegiata di Sant'Orso.

Ora [redacted] diventato un volume di grande pre[redacted] e valore. La casa editrice è la Priuli e Verlucca che ha tolto dal tesoro della Collegiata il manoscritto per divulgarlo in 600 esemplari destinati ai collezionisti.

Il messale di Giorgio di Chal[redacted] è di [redacted] consultazione. Il rischio era che le finissime miniature [redacted]sero irreparabilmente. Di qui l'edizione facsimile. Monsignor Alberto Maria Careggio scrive: «E' un'operazione culturale [redacted] altissimo livello che va al di là [redacted] una semplice produzione di un bell'oggetto da possedere [redacted] contemplare».

Giorgio di Challant fu priore della Collegiata [redacted] Sant'Orso [redacted] 1468 [redacted] 1509. E' probabile che il [redacted] fosse [redacted], au[redacted] di altri quattro manoscritti liturgici. Ma non vi sono docu[redacted] sicuri. [redacted] soltanto che il Mecenate valdostano risolse la crisi della produzione artistica valdostana del '400 [redacted] la chiamata [redacted] un gruppo d'artisti stranieri.

Il prezioso messale fa parte del tesoro di Sant'Orso dal 1909. Prima era custodito dai priori. Jean-Antoine Gal lo tenne a lun[redacted] come ricorda in una nota [redacted] 18 febbraio 1909 il canonico François-Gabriel Frutaz, ispettore regio per i monumenti della Valle d'Aosta. Per sottrarlo [redacted] profanations et à la cupidité [redacted] visiteurs».

Nel 1867, dopo l'improvvisa morte di Gal, il manoscritto passò al canonico Joseph-Auguste Duc, parroco di Sant'Orso che nel 1909 lo restituì alla Collegiata.

[redacted] messale è riprodotto [redacted] dimensione naturale (50 cm. per 33). Oltre alle splendide miniature [redacted] dei capolettera d'ogni pagina e dei disegni a fondo pagina [redacted] fra le righe, fanno spicco le grandi tavole, ritenuti [redacted] capolavori.

Il miniaturista ha ritratto sul messale i genitori di Giorgio di Challant, Amedeo, signore di Varey, [redacted] Anne di La Palud [redacted] di Varambon. Per circa venti volte ha poi disegnato lo stemma degli Challant-Varey.

L'opera completa della Priuli e Verlucca è [redacted] due volumi. Il pri[redacted] è la riproduzione in fac-simile del messale: 350 pagine stampate dai 9 ai 12 colori su[redacted] avoriata. Il secondo volume ha i commenti storico-critici e le presentazioni in italiano e in francese. I due volumi sono rilegati [redacted] in pelle.

Con quest'opera la [redacted] editrice eporediese festeggia i vent'anni di attività. I primi volumi sono stati p[redacted]ti al Salone del libro di Torino. Il manoscritto del messale di Giorgio [redacted] Challant è stato restaurato (con la sponsorizzazione degli editori) da Marina Regni, docente di restauro del libro ai corsi organizzati dalla Regione.

«La storia di Bernardo, della mula Riveranza e degli animali del colle», edizioni Ges «Entroz dans la légende», finanziata dal Comune di Parigi, dallo Stato francese con il [redacted] Consiglio d'Europa [redacted] della «Maison des écrivains».

Gli autori [redacted] un [redacted] di alcune scene teatrali [redacted] gli allievi [redacted] 4ª A delle elementari di Nus: Michela Baravex, Laura Benzo, Mirko Berriat, Walter Chabloz, Mirko Corengiu, Paola Corradin, Olimpia Fazari, Erika Foudon, Stefano Locci, Ferdinando Milliery, Margaretha Milliery, Domenico Pitrolino, Donatella Spano, Romina Vial e Alan Vicentini.

Il laboratorio [redacted] scrittura è stato diretto da Teresa Charles in collaborazione [redacted] gli insegnanti Rita Balai, Silvana Du[redacted] Laura Nevillod. Alunni e professori [redacted] stati accolti a Parigi dal sindaco Chirac.

Il [redacted] è quello [redacted] Bernardo che [redacted] l'anno mille ritornava dalla Svizzera per rientrare [redacted] nella città di Aosta». Bernardo cavalcava la mula «Reverenza» e passando [redacted] valico che poi in suo onore diventò [redacted] Gran San Bernardo progettò l'Ospizio. Poi fu vittima di un incidente: il fischio di [redacted] marmotta nera fece imbizzarrire la mula. Bernardo maledì [redacted] «demonio che si era incarnato nella grande marmotta». [e. mar.]

[redacted]

VIA AI GIOCHI SENZA FRONTIERE

AOSTA. Questa sera a Las Rozas nelle vicinanze di Madrid la rappresentativa «Saint-Vincent Valle d'Aosta» difenderà i colori rossoneri [redacted] Giochi senza frontiera, [redacted] popolarissima trasmissione televisiva itinerante per l'Europa.

La squadra valdostana è par[redacted] venerdì scorso [redacted] destinazione Spagna, [redacted] la ferma intenzione di ragranellare [redacted] punteggio tanto elevato da g[redacted]rantirsi la partecipazione alla finale europea.

La serata conclusiva è programmata per [redacted] 31 agosto ed avrà come sede proprio la valdostana «Riviera delle Alpi». La formazione aostana è guidata dai tecnici Franco Chiaramello e Virgilio Pusceddu.

Dieci i protagonisti della sfida di questa sera: Stefania Pesquin di Saint-Christophe, [redacted]natella Vicentini, Paola Bovio, Angela Mammoliti e Carlo Ros[redacted] di Aosta, Matteo Pellin di Courmayeur, Mario Bartaccioli (che sarà il capitano) e Stefano Unterthiner di Saint-Vincent, Nora Borroz (vice capitano) [redacted] Fénis, Domenico Totino [redacted] Valtournenche.

Questi dieci valdostani [redacted] la «crema» affiorata dopo una dura selezione tra un nugolo di aspiranti. I giovani [redacted] stati messi alla prova in particolare nella piscina di Saint-Vincent, anche perchè l'acqua [redacted] le gare in vasca [redacted] una delle caratteristiche tradizionali di «Giochi senza frontiere».

Erano state inserite nella selezione anche prove di destrez[redacted] acqua e fuori, ed erano [redacted] apprezzate le doti [redacted] equilibrio e di abilità manuale. La squadra, nel rispetto [redacted] regolamento, è stata formata con ripartizione uguale tra maschi e femmine. Sempre per disposizioni regolamentari, quattro elementi hanno un'età compre[redacted] tra i 18 e i 24 anni, quattro [redacted] tra i 25 [redacted] i 39 anni e due hanno più di 40 anni.

La partecipazione [redacted] cittadina termale alla manifestazione europea era stata vincente perchè, secondo quanto affer[redacted] dal presidente del comitato organizzatore Mauro Bieler, aveva puntato «sulla voglia [redacted] dare ai giovani del paese un'occasione per socializzare, [redacted] una realtà che ai giovani offre molto poco».

Con questo slogan Saint-Vincent aveva scalzato Aosta dopo che il capoluogo, da solo o con Pila, a[redacted] per cinque anni partecipato alla singolare gara tra le cittadine dell'Europa. Il presidente del comitato Mauro Bieler già prima della selezione finale aveva ottenuto di poter portare in viaggio premio tutti coloro che avevano [redacted] alla selezione. Per la compagine «Saint-Vincent Valle d'Aosta» questo consentirà [redacted] bordi del tetro di gara una bella «claque» rumorosa come [redacted] tradizione regionale. Strumento principale di incitamento sarà quindi il campanaccio.

I valdostani avranno come avversari, oltre agli spagnoli della cittadina ospitante di Las Rozas, i rappresentanti francesi di Chalon-sur-Saone, quelli [redacted] Galles di Cosnewydd, i portoghesi di Madeira, e i quasi no[redacted] connazionali di San Marino. La serata, che dovrebbe es[redacted] l'ultima della serie, sarà trasmessa da Raiuno il [redacted] agosto, due soli giorni prima d[redacted] gran finale previsto a Saint-Vincent. [a. c.]

L'impresa ha raggiunto due accordi con Flm e Regione

Cogne, al via i tagli

Per il momento sono oltre duecento i lavoratori che perderanno il posto Ma l'azienda non esclude altri licenziamenti. Il '91 anno nero per l'acciaio

AOSTA. Alla Cogne i livelli occupazionali potrebbero scendere, in tempi più [redacted] meno brevi, al di sotto dei 1600 addetti. Non ci [redacted] conferme ufficiali, ma neppure smentite. L'assessore regionale all'Industria [redacted] Commercio Demetrio Mafrica, presentando nei giorni scorsi la dichiarazione di intenti tra Ilva e Regione, ha detto: «A fine settembre gli attivi in Cogne erano 1888. L'accordo raggiunto qualche mese fa prevede una riduzione di 240 unità rispetto all'organico Cogne che passerebbe così a [redacted] persone. Que[redacted] sono i dati [redacted] cui possiamo ragionare. Qualora si verificassero condizioni particolarmente gravi non è esclusa la richiesta dell'azienda di nuove riduzioni».

Il sindacato è ottimista: ieri ha presentato ai delegati di [redacted]parto un accordo raggiunto con l'impresa. Punto fondamentale: il rafforzamento del ruolo della Cogne negli acciai speciali, attraverso [redacted] riorganizzazione del lavoro, [redacted] diminuzione dei costi e un miglioramento della produzione. Sull'altro piatto della bilancia, una diminuzione di 200 addetti con il ricorso a [redacted] integrazione [redacted] prepensionamenti (per 140 dipendenti), [redacted] a corsi di riqualifi[redacted] per [redacted] reimpiego nell'ex Sadea di Verrès (20 dipendenti). Oggi l'accordo sarà discusso nell'assemblea di fabbrica.

Sull'intesa Regione-Ilva il presidente [redacted] giunta regionale Gianni Bondaz aggiunge: «Uno degli aspetti positivi [redacted] quello di aver riallacciato rapporti di pari dignità con l'Ilva, per cui [redacted] si dovessero verificare nuove difficoltà ne saremo informati per tempo, in modo da valutare tutti insieme le migliori soluzioni».

Scongiurato, almeno per il momento, il rischio [redacted] riduzioni di organico, resta il fatto che [redacted] 1991 per l'acciaio rappresenta [redacted] anno a rischio. La stagione [redacted] boom, che aveva graziato i conti della siderurgia pubblica nell'ultimo biennio, [redacted] ormai un ricordo. Le previsioni per il '91 indicano un arretramento [redacted] conti intorno al 40 per cento dovuto a un calo [redacted] per [redacted] prezzi e a [redacted] parallelo aumento del 10 per cento dei costi di produzione.

«Ci siamo resi conto - continua Bondaz - che per dare concreta attuazione [redacted] protocolli di [redacted] Iri-Regione sottoscritti nell'87 [redacted] nell'88 occorreva chiarire alcuni punti fondamentali. Primo fra tutti la reciproca disponibilità all'acquisto da parte della Regione di [redacted] e fabb[redacted] all'interno dello stabilimento. O[redacted] questa impasse è superata [redacted] molto probabilmente la parola definitiva si avrà il [redacted] luglio, giorno in cui è prevista una seduta ad Aosta del consiglio [redacted] amministrazione dell'Ilva».

[redacted] dichiarazione di intenti sottoscritta a Genova il 21 giugno [redacted] Bondaz, Mafrica e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella [redacted] recepite [redacted] richieste che il comitato regionale per la siderurgia aveva sottoposto il 13 marzo alla delegazione Ilva.

Attualmente [redacted] produzioni di acciaio alla Cogne sono orientate al 74 per cento verso gli inossidabili e valvole, 16 per cento rapidi, utensili o alto legati [redacted] 10 per cento costruzioni. Per il 1991, salvo gros[redacted] flessioni, la produzione dovrebbe quantitativamente attestarsi [redacted] livelli [redacted] 1990, [redacted] intorno alle 180 mila tonnellate. Per il futuro le garanzie fornite dall'Ilva prevedono soprattutto [redacted] potenzia[redacted] dell'attività di ricerca e sviluppo, la creazione di una società mista con la Regione e il Poligrafico per il recupero dell'ex-Sadea [redacted] una serie di investimenti, nel prossimo triennio, [redacted] circa 100 miliardi.

La Regione si impegnerà [redacted] definire [redacted] piano operativo per [redacted] costituzione di [redacted] società mista [redacted] Ilva [redacted] Inva [redacted] grado di gestire il Centro elaborazione dati [redacted] Cogne e promuovere la nascita del Centro internazionale consortile [redacted] ricerca [redacted] dovrà promuovere in Europa l'immagine e l'attività dell'industria [redacted] paria di [redacted] nuovi posti di lavoro). [e. bl.]

T'innamori perché è Fiesta.

PRENOTA [redacted] FORD FIESTA
E LA RITIRERAI A PREZZO BLOCCATO

"Libertà di Scelta Ford"
Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci, allo stesso prezzo.

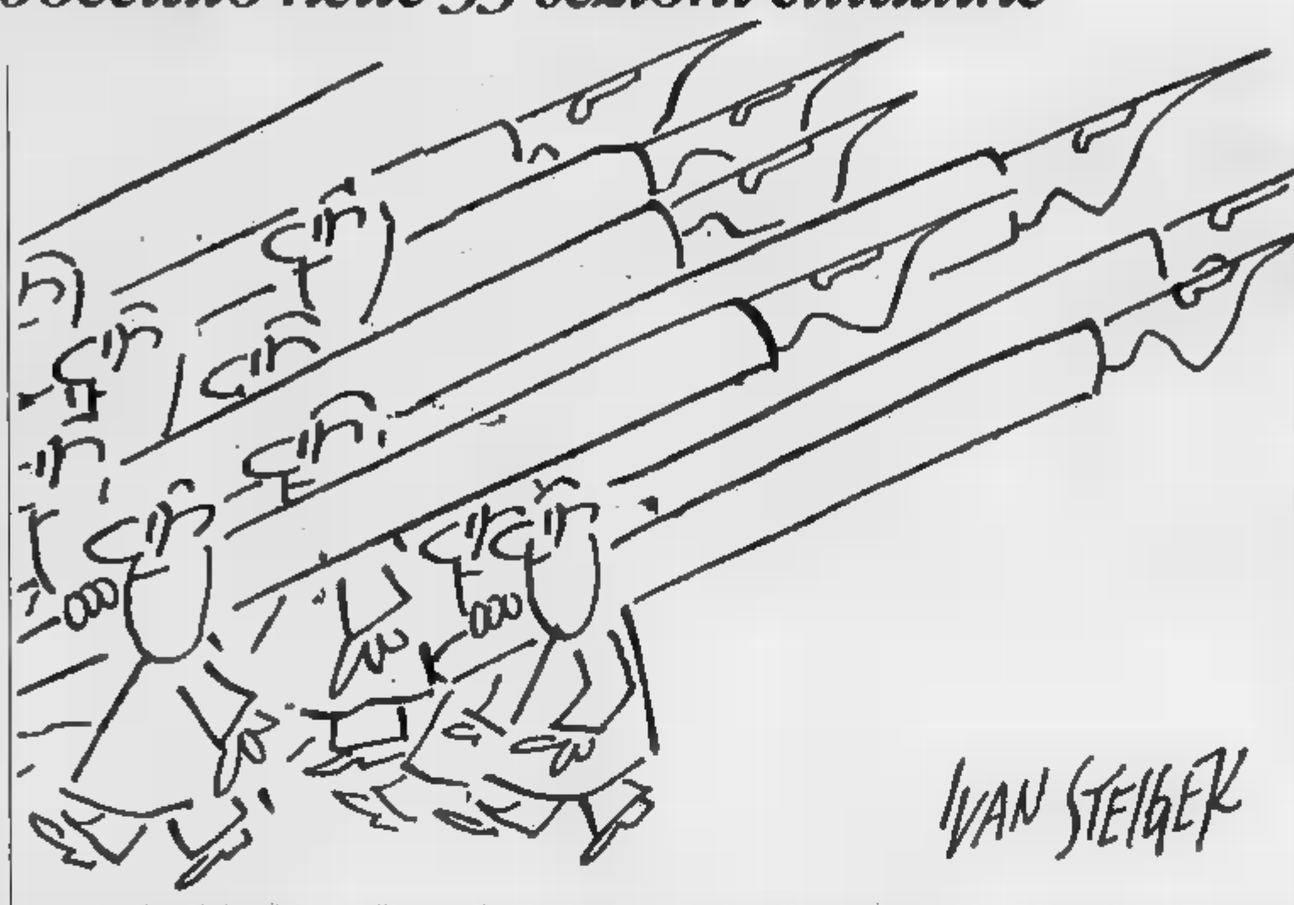
SOLO DA: CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
LOC. [redacted] - QUART (AO) - TEL. 0165 765.122

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Scuola, i risultati degli esami nelle terze medie di Aosta

TUTTI I PROMOSSI

Hanno ottenuto la licenza in 530. Il 6 per cento è rimasto bocciato nelle 33 sezioni cittadine



AOSTA. Ecco i risultati degli esami di licenza media che si [illegible] svolti nelle trentatré sezioni delle cinque scuole medie del capoluogo regionale. Bocciature e promozioni hanno seguito un andamento simile in tutta la regio[illegible]: la percentuale dei respinti è stata infatti del 6 per cento.

Scuola media «Cerlogne». Classe 3ª A: Luca Artuso, Elena Borin, Guendalina Brattesani, Emanuele Bredy, Michela Bredy, Lucio Carbone, Marco Caruso, Giovanni Cilione, René Gorrez, Fabrizio Guichardaz, Valeria Martini, Zeno Nicastro, Alessandra Piccolo, Cristina Porta, Luca Pucci, Tania Schina, Alessandra Sterpone, Paolo Teppex, Chiara Verzi.

Classe 3ª C: Sonia Avantay, Davide Avati, Chantal Bionaz, Carlo Buillas, Lucia Cavagnet, Marcel Diemoz, Alessandro Forestiero, Alain Ghignone, Barbara Giovannini, Stefano Grimod, Valeria Incoletti, Giuseppe La Spina, Andrea Luberto, Roberto Mafrica, Myriam Malluquin, Riccardo Mantelli, Girolamo Martorana, Luca Pedersoli, Denise Ponziani, Sara Provera, Erik Ruffier, Fabio Sacchi, Natalino Seminara, Laura Verducci.

Classe 3ª E: Lo[illegible] Andriolo, Giusy Balestrieri, Sara Barbieri, Federica Bellotto, Claudio Bianchetti, Alfredo Billia, Debora Bisci, Andrea Borre, Indra Carta, Christina Cavagnet, Manuela Fazari, Luca Granito, Francesca Maisano, Massimo Mancini, Morena Monteleone, Luca Plateroti, Michel Roluti, Cristina Scirè, Luca Turino, Elisa Vegneur.

Classe 3ª G: Massimiliano Amatori, Roberto Borsato, Michel Chabod, Sabrina Cornali, Stefano Cremonese, Luca Dunne, Luca Ducourtil, Fabrizio Furfaro, Manuela Magro, Silvia Manega, [illegible] Massaretti, Federica Novello, Corrado Oro, Manuela Raso, Marco Ricci, Francesca Savoye, Barbara Spatari, Paola Tancredi, Santina Torino, René Laurent Vuillermoz.

Classe 3ª H: Debora Amato, Loredana Anile, Riccardo Bacca, Alessandra Benato, Sabrina Carrozzino, Michel Cortelessa, Tania Evolandro, Claudio Falcicchio, Maria Laura Gallo, Daniela Giometto, Katiuscia Giugler, Christian Grosso, Stefania Mannarino, Luca Martello, Manuela Mazzoli, Giuseppe Sposato, Katia Tripepi, Marco Blanchet, Stefano Grivel, Elisa Pieropan, Barbara Sorbara.

Scuola media «Einaudi». Classe 3ª A: Stefania Amato, Manuela Arena, Elena Bois, Gabriella Bredy, Emilia Brero, Igor Charbonnier, Francesca Cossard, Miriel Cotronco, Remy Curtaz, Michela Di Vito, Alex Fontana, Jeannette Lazzarino, Andrea Noll, Tatiana Piovano, Caroline Pirri, Arianna Rainero, Chiara Rollandoz, Umberto Schiavon, Paolo Venturotti, Maria Vigliaroni.

Classe 3ª [illegible] Viviane Bellot, Massimiliano Borre, Alessandro Carere, Melina Chierici, Francesco Crisafi, Claudia Ferrero, Federico Fussameri, Stefania Gilardi, Umberto Miapelli, Rosario Marzi, Davide Meloni, Andrea Personattaz, Laura Piacentini, Pierdomenico Pileri, Alessandro Salice, Enrica Veysendaz, Maria Luisa Vitale.

Classe [illegible] C: [illegible] Aliberti, Annalisa Bellotto, Barbara Benetti, Manuela Benvenuto; Eliana Bianquin, Matteo Boverod, Laura Carlorosi, Davide Coluzzi, Simona Corvino, Ambretta Dibello, Noela Jordaney, Michel Marcoz, Johan Remires, Armando Ricciardi, Anton Thuniger, Monica Tufano, Ugo Viola.

Classe 3ª D: Carlotta Acerbi, Chiara Buschino, Marco Cocco, Stefano Cuaz, Stefano Fusani, Alessandro Fusaro, Alessandro Gambin, Sara Lorenzi, Vania Luberto, Tonino Pardini, Paola Santoro, Calogero Schillaci, Francesca Spelgatti, Margheri[illegible] Voali, Lucia Vitale, Cristiano Volpicelli, Elisa Vuillermoz.

Cl[illegible] [illegible] E: Michel Ambrogio, Deborah Cantelli, Ludovica Chenal, Francesca [illegible] Napoli, Katia Di Giosuè, Denis Falconieri, Lorenzo Guerrieri, Cecilia Lista, Andrea Marroni, Davor Migliasso, Andrea Molon, Filippo Norat, Luca Oro, Nathalie Pellissier, Claudia Pieropan, Daniela Piroddi, Federica Rossi, Manuela Scarano, Davide Vorthuy, [illegible] Zaniutan.

Classe [illegible] F: Jeannette Barrel, Daniela Berger, Romina Bucca, Daniela Camosso, Luca Colatti, Edoardo Cremonese, Davide Cristoferi, Chantal Lacroix, Massimiliano Liberatore, Moica Liberatore, Massimo Nale, Federica Pace, Carlo Palombo, Fabio Riggio, Isabella Ruggiero, Simona Sinigaglia, Claudia Susanna, Nathalie Trosselle.

Classe 3ª G: Alberto Allera Longo, Laura Corolla, Enrica Cuneaz, Andrea Donadelli, Erik Durand, Daniela Gal, Marilena Gallotti, Romina Greco, Fabio Guglielmo Fabio, [illegible] Latino, Fabio Macara, Giuliano Minniti, Ivan Mosconi, Laura Obino, Alessia Pelanda, Mariantonella Salza, Hermes Tomagra.

Scuola media «XXV Aprile». Classe 3ª A: Pietro Davide Avril, Silvia Brunello, Laura Campomizzi, Stefania Clos, Mila Conti, Debora Giovinazzo, Silvia Glarey, Mirko Imperial, Gianluca Luberto, Antonino Malacrinò, Gianni Marra, Rocco Muscatello, Francesca Stella Orlando, Paolo Pietripaoli, Luis Piromalli.

Classe 3ª B: Sara Cenomio, Gianni Cucuru, Roberto Dini, Alex Fabiano, Simonetta Jorrioz, Michel Kawakubo Yohsuke, Deborah Lain, Antonio Mammoliti, Simona Marcianò, Antonio Marcoz, Igor Methieu, Sandra Millet, Elisa Sandri, Mara Santi, Margaret Vercellone, Lorenza Viérin.

Classe [illegible] C: Katia Bertinetti, Edy Borbey, Gisella Borbey, Alex Chabod, Manuela Colombo, Stefania D'Agostino, Raphael Alexandre Desaymonet, Elisa Diemoz, Simone Fiabane, Barbara Gencarelli, Davide Manchia, Stefano Marcoz, Alex Marlier, Gaspare Piccaluga, [illegible] Rosset, Filippo Stipo, Wladj Viérin, Dolores Vuillermoz.

Classe 3ª D: Elisa Berard, Barbara Bionaz, Maria Grazia Biondi, Patrizia Biondi, Patrick Cangemi, Andrea Davide Celesia, Caterina, Cieri, Alessandra Costantino, Stefania Gorraz, Debora Iannizzi, Alessia Pollastrelli, Pasqualino Stranges, Cristina Vallomy, Michel Vendola.

Classe 3ª E: Filippo Berlier, Michelle Bionaz, Manuela Bisson, Roberto Bodrino, Diego Bruscia, Remo Castagno, Francesco Fionda, Angelo Gervasoni, Mauro Gigliotti, Fabio Griso, Diego Marquis, Silvano Giorgio Masin, Elena Stano, Luca Vesan, Michelle Viérin, Sonia Viérin, Antonio Zurzolo.

Scuola media «De Tillier». Classe 3ª A: Paola Ansermin, Joël [illegible] [illegible], [illegible] Desiato, Emanuele Marquis, Chiara Rita Marredda, Vanessa Patrizi, Mirko Pegoraro, Simona Perrone, Davide Picco, Ugo Russo, Alessandro Salsi, Maurizio Telloli, Simona Viola, Sabrina Zito.

Classe 3ª B: Mirko Agostini, Elena Albertelli, Natascia Caddeo, Giampaolo Cannizzo, Silvia Caracciolo, Stefania Cotza, Thomas Di Battista, Paolo Fazari, Domenico Filippone, Valerio Guaremonti, Pasquale Longo, Federica Michelon, Barbara Olianas, Luciano Ponticelli, Eusebio Rollet, Floriana Ruffini, Luigi Tosi.

Classe 3ª C: Jean Claude Bal, Riccardo Battistini, Elisa Cardellina, Roberta Ceccon, Daniela Cognari, Andrea Cortese, Erika Dalla Fior, Antonia Diana, Tiziana Fey, Anna Maria Frison, Rosina Gontier, Erik Lint, Alessandro Napoli, Enrico Paonessa, Sara Venturotti.

Classe 3ª D: Maria Teresa Barbato, Valentina Boi, Nicole Bollon, René Comé, Eric Donzel, Davide Ferré, Michel Gerbore, Luca Girasole, Enrico Gosti, Patrick Herin, Nicole Herren, Gabriela Martinet, Veronica Piroscia, Francesca Rialti, Jean Noël Sangiuliano, Michela Vanzetto. Classe 3ª F: Omar Askar, Alessandro Cavallo, Alessandra Di Simone, Erika Donzel, Giuseppe Dosio, Barbara Favre, Monica Ferré, Christian Gallo, Stefania Giorgi, Alessandro Gipponi, Michel Landoni, Xavier Mertens Goossens, Elisa Nicolotti, Franco Nicotera, Francesco Parini, Gianfranco Pozza, Christian Rollet, Noela Todascato, Giuseppe Zinguini.

Classe 3ª H: Stefano Bois, Joanne Borre, Elisa Brazzale, Matteo Capra, Oriana Cerrano, Sandra Esposito, Luca Facoin, Bernardo Fournier, Maria Luz Fournier, [illegible] Pascarella, Paola Burro, Nathalie Savoie, Stefano Stranges.

Scuola media «Saint-Roch». Classe 3ª [illegible]: Luca Andreatto, Francesco Bovio, Erika Canale, Stefania Canale, Christian Caruso, Annuska Como, Tania De Biagi, Daniele Desandré, Alessandra Genova, Michel Gerbaz, Simona Giuliani, Michel Gonnet, Rudi Guido, Raimondo Joly, Luigi Massaro, Maurizio Merlo, Lilia Nugara, Loris Perrin, Chiara Scattolin.

Classe 3ª B: Francesca Barbagli; Antonella Benvenuto, Janeth Paola Calvi, Corrado Chuc, Daniele Diodato, Luca Fazari, Roberta Foletto, Rossella Foretier, Chiara Grobberio, Francesca Marrocu, Roberta Martello, Natale Mascaro, Nadia Mattina, Gabriele Mauro, Marcello Nasso, Michele Petrarota, Anna Pirozzi, Daniela Tonin, Marianna Ursida, Paolo Verraz, Christian Zerga.

Classe 3ª C: Stefano Benvenuto, Roberta Boffa Sandalina, Catherine Chanoux, Fabrizio Collomb,Sylvie Curtaz, Fabio [illegible] Filippo, Simona Dini, Giovanna Folino-Gallo, Maria Greco, Rita Morrone, Francesca Netto, Jenny Pilati, Davide Pozza, Valeria Terranova.

Classe 3ª D: Luigi Benvenuto, Massimo Blanco, Stefano Borrello, Jean Claude Brunet, Deborah Commod, Roberto D'Amico, Davide Dandres, Valentina Dortucci, Cristina Faoro, Roberta Greco, Clorinda Gualtiari, Davide Impieri, Tere[illegible] Lai, Gianluca Minieri, Ketty Negro, Sergio Pesavento, Barbara Porcheddu, Michel Saluard, Roberta Uva.

Classe 3ª E: Mirko Betemps, Micaela Battoni, Manuela Bonomo, Simona Borgia, Angela Cammisotto, Alessia Danne, Nadia Fonte, Arianna Leonardi, Roberta Marchesano, Giuseppe Mureddu, Alessandro Nizzia, Erika Pont, Marco [illegible]izzotto, Mara Sala.

Classe 3ª A Variney: Erik Avoyer, Iliana Bionaz, Erika Blanc, Rosy Desandré, Chantal Giachino, Manuela Jordanoy, Gemma Jughair, Idllio Landry, Davide Marcoz, Sara Payn, Marina Petitjacques, Ivan Rollet, Sonia Torgneur.

Classe 3ª [illegible] Variney: Barbara Anello, Barbara Bignotti, Manuela Chellion, Massimo Foletto, Elia Glarey, Paola Gorré, Soana Grange, Yves Gyppaz, Michela Jordan, Lucio Marguerettaz, Devis Maurizi, Klaus Orlandoni, Silvy Parlato, Chantal Pasquettaz, Maurizio Passerat, Patrick Petey, Maurizio Rollandin.

Classe 3ª C Variney: Alessia Avoyer, Chantal Bionaz, [illegible] Buthod, Davide Chenal, Claudio Creton, Joel Creton, Monia Denchasaz, Deborah Farinet, Nadia Favre, Romina Letey, Andrea Petey, Liliana Petey, Fausto Rolet, Erik Santamaria, Alex Vallet, Nicole Vallet.

All'uscita [illegible] scuola. Una classe di alunni sul portone delle scuole elementari in piazza San Francesco ad Aosta

Il 70 per cento degli istituti si è dichiarato favorevole alla nuova normativa regionale

Più autonomia alle scuole elementari

L'orario potrebbe [illegible] allungato da 27 ore e mezzo a 30

AOSTA. Dal prossimo [illegible] scolastico gli 11 circoli scolastici [illegible] Valle d'Aosta avranno la possibilità di gestire con maggiore autonomia la loro organizzazione didattica.

I settori nei quali potranno [illegible] portate delle innovazioni prettamente scolastiche e di tipo organizzativo saranno: l'orario scolastico, che potrà essere allungato dalle attuali 27 ore e mezzo fino a 30 [illegible] settimanali; l'organizzazione «modulare», con più maestri per classe, anche nelle piccole scuole di paese. Con le nuove norme regionali, inoltre, i consigli [illegible] circolo avranno più poteri decisionali rispetto alla situazione attuale, diventando veri e propri consigli [illegible] amministrazione.

[illegible] scelta per i cambiamenti del prossimo anno scolastico [illegible] è obbligatoria, ma facoltativa. Risulta che al momento quasi il 70 per cento delle [illegible] le [illegible] è espressa a favore: probabilmente con l'inizio del prossimo [illegible] scolastico aderiranno all'innovazione, per ora sperimentale, poi prevedibilmente definitiva, tutti le direzioni didattiche della Valle d'Aosta.

Nella regione anche per quant[illegible] riguarda la nuova formula didattica detta del [illegible] per due», ovvero tre maestri [illegible] due classi, la sperimentazione era stata introdotta in anticipo rispetto [illegible] resto [illegible] Paese. Così, quando l'iniziativa è entrata in vigore in via definitiva i maestri valdostani erano già pronti ad applicarla in modo [illegible]to. Probabilmente [illegible]iterà la [illegible] [illegible] per questa più recente innovazione, prevista del [illegible] [illegible] legge dello [illegible]

La risoluzione, che permet[illegible] g[illegible] [illegible] settembre di [illegible] i circoli didattici più autonomi, è stata votata dal consiglio regionale e subi[illegible] dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Un altro aspetto di rilievo [illegible] che avranno un «rilancio» gli organi collegiali che sembrava[illegible] [illegible] dimenticati.

In Valle d'Aosta la partecipazione dei genitori alla vita [illegible] lastica è leggermente superiore alla media nazionale, con un interesse che diminuisce con il crescere del livello scolastico. Nella scuola elementare, negli ultimi anni, [illegible] è sempre avuta una percentuale di genitori, che [illegible] andati [illegible] votare p[illegible] eleggere gli organi collegiali, superiore [illegible] 50 per cento.

Sulla questione l'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci dice: «Il risultato della nuova sperimentazione ci darà [illegible] linee di tendenza indispensabili per l'adattamento della legge 148 in Valle d'Aosta. Vi sarà quindi una più ampia partecipazione per i consigli [illegible] circolo, che possono organizzare il lavoro scolastico, adattandolo alla propria realtà».

Nella regione gli istituti magistrali hanno avuto sede da alcuni decenni sia in Aosta sia [illegible] Verrès, con un calo di iscrizioni che faceva temere una loro chiusura. Dallo [illegible] anno le adesioni di studenti sono sensibilmente cresciute. Questo perché con la [illegible] formula «modulare» del «tre per due» [illegible] aumentate notevolmente le possibilità di lavoro.

Da quest'anno entrambi gli istituti si trasformeranno in licei ad indirizzo linguistico e pedagogico, con un [illegible] di studi quinquennale. Ciò in seguito [illegible] l'approvazione da parte [illegible] Ministero alla Pubblica Istruzione [illegible] una maxi-sperimentazione, che ha trasformato radicalmente le s[illegible]le che diplomano i maestri. L'iniziativa era già in corso a Verrès e da settembre lo sarà anche [illegible] Aosta.

Sandra [illegible]

Da domani a Aymavilles 5ª edizione della manifestazione organizzata dai «Trouveur»

«Festival d'été» nel parco del castello

Il programma è dedicato soprattutto alla musica (jazz, folk, rock e d'autore), anche a teatro e cabaret
Primo appuntamento, domani sera alle 21, con il «Jazz Quartet» del batterista valdostano Guido Gressani

AYMAVILLES. Per l'estate il castello del paese si veste a festa e si ripopola di gente. Su iniziativa della biblioteca comunale e dell'associazione culturale «Trouveur Valdotens», parte infatti domani a Aymavilles la quinta edizione del «Festival d'été», dedicato in gran parte alla musica (jazz, rock, folk e d'autore), ma anche al teatro e al cabaret. Sandro Bonifacio, presidente dell'associazione che ha curato la direzione artistica della manifestazione: «Vorremmo con questa iniziativa sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'utilizzo del castello, che a nostro parere dovrebbe diventare per . Certo, gli spazi interni sono piuttosto ridotti per allestirvi degli spettacoli, anche perché la struttura era una residenza estiva dei signori: ma sono bene per mostre d'arte e esposizioni. Il parco invece si presta molto bene alle manifestazioni, soprattutto in estate».

Questo il calendario del «Festival d'été», che, come sempre nelle proposte dei «Trouveur», cerca di porre l'accento sullo studio delle tradizioni musicali popolari, pur senza tralasciarne gli aspetti contemporanei. La manifestazione (inizio spettacoli ore 21) prende il via domani con il «Jazz Quartet» di Guido Gressani, batterista locale da tempo impegnato sul fronte della musica afroamericana.

Il 13 luglio sarà di scena il rock: protagoniste due band valdostane, «Macho Camacho» e «Turno notturno». Il 27 arriva dall'alessandrino una proposta di musica etnica con il gruppo «Tre martelli». Il 1° agosto salirà sul palco il di Châtillon Giancarlo Bianchedi. Il 3 agosto, dopo il successo dell'anno scorso, si esibirà in una performance cabarettistica il duo Enrico Thiebat/Edoardo Mancini. Il 10 agosto i francesi «Appalaches», specialisti in «old music», riproporranno i vecchi motivi della musica folk europea filtrati dall'esperienza americana.

Il 14 agosto i «Trouveur valdotens» ripercorreranno la tradizione musicale popolare valdostana. Il agosto il gruppo teatro popolare di Aymavilles «La betise» rappresenterà una pièce in patois. Il 7 settembre chiusura con un'iniziativa che coniuga didattica e spettacolo: trentina di fisarmonicisti ripercorrerà la storia dello eseguendo ciascuno un brano.

Luciano Barisone

LA [illegible] ROCK LOCALE

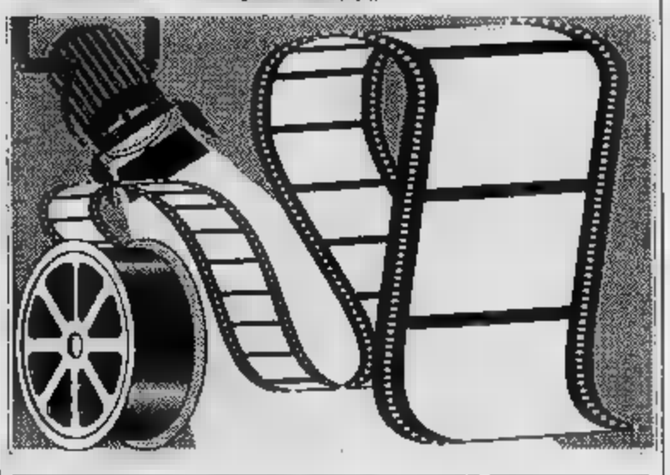
AOSTA. Il rock valdostano sembra essere in pieno fermento. Dopo una primavera con i «Macho Camacho» in giro per birrerie e pub di Piemonte e Lombardia, c'è stato all'inizio di giugno l'ispirato concerto degli «Atelier Nouveau» sul palco di «Sfaccettature», cui hanno fatto seguito in queste settimane gli esordi delle tournée dei «Celtica» e dei «Kina». Intanto, mentre altri gruppi più giovani e meno noti si esibiscono al Festival dell'Unità in Regione Tzamberlet, anche i «Turno notturno» stanno per partire per una serie di concerti.

Ma qua e affiora qualche stanchezza, rivelando pause di ispirazione. Per esempio i «Macho», dopo stati a lungo un gruppo di riferimento per la scena locale, hanno ridotto sensibilmente il loro impegno, non producendo più pezzi propri e limitandosi a presentare un repertorio di «cover». «E' fase di ripensamento» dice Paolo Passanante e, mentre annuncia concerto questo mese ad Aymavilles, accenna dubbioso: «Forse ci fermiamo». Fermi, in attesa di un disco che tarda a uscire mercato, anche gli «Atelier Nouveau», che peraltro avrebbero molte carte da giocare.

Invece niente pause e molta al fuoco per «Celtica», «Turno notturno» e «Kina». I primi sono impegnati fino settembre in una tournée nei Festival dell'Unità dell'Italia settentrionale. I secondi, dopo aver vinto la selezione valdostana per «Arezzo senza peraltro centrare la finale nazionale, sono stati contattati da un'agenzia milanese di rock indipendente una serie di concerti in Italia, Francia, Belgio e Germania e si apprestano per l'inverno a far uscire il loro primo disco.

Quanto ai «Kina», per due settimane girano l'Italia suonando in centri sociali e case occupate, nell'ambito di un'iniziativa di stampo prettamente punk. Nel loro circuito i «Kina» infatti un gruppo leader, fan anche in Europa. I tre dischi pubblicati e i numerosi articoli comparsi su loro nelle riviste specializzate, fanno sì che dovunque vadano un pubblico pronto ad ascoltarli. Dice Marco Brunet, acquisto della band in sostituzione di Alberto Ventrella, ritiratosi dalle «A Roma durante un concerto in un centro sociale rimasto stupefatto: il pubblico, più di 500 persone, mentre suonavamo cantava con noi canzoni gruppo, che conosceva a memoria». **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA



Corso CHIUSO

Qui CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 941.206
Orario: 21.30
10

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo che l'ha resa la fa morire, viene sequestrato da una folla lotti. Da Stephan King. V.M. 14 1h 47' Thriller

CINEMA TORINO

al Piccolo AMBROSIO

Il LEONE D'ORO più «ruggente»
e provocatorio della storia del cinema

AL GRANDE IDEAL

AL CRISTALLO

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

NOVITA' IN VIDEOTECA

a cura di L. Barisone

«L'ombra di soli» (Fat and Little Boy), di Roland Joffé, con Paul Newman, Dwight Shultz, Bonnie Bedelia, John Cusack, Laura Dern, Natasha Richardson - Usa, 1989, 121'.

E' nota a tutti l'ondata di ostilità che ha sollevato negli ambienti che in l'uscita del film di Kurosawa «Rapsodia d'agosto», il primo girato dal maestro con capitali interamente giapponesi. E' bastata questa identità produttiva per far parlare la critica benpensante americana (e affini) di revanscismo, al riarmo e desiderio protagonismo da parte del Sol Levante. Forse cose vere nella realtà, ma molto difficile leggerle nel film del regista ottuagenario, che si accusa le generazioni del dopoguerra di essersi vendute completamente ai vincitori, ma incita anche i giovani al ritorno alle tradizioni del passato, al rapporto diretto con la natura, al ripudio delle tecnologie distruttive. E' invece più probabile che siano le cattive coscienze di scrive a vedere fantasmi, come Macbeth con l'ombra di Banco.

Tale impressione, accompagnata sospetti di confermata proprio dalla mancata uscita sul mercato cinematografico nazionale di alcuni film relativi alle vicende che portarono all'olocausto nucleare in Giappone. Ma se lo stupendo e implacabile «Pioggia nera» di Shohei Imamura continua a rimanere in magazzino, compare invece improvvisamente in versione home-video il film di Joffé, già coronato vincitore del Festival di Cannes e di numerosi Oscar con «Missing» e «Urla del silenzio».

Dopo «L'ombra di mille soli», lanciato dalla stampa americana, Joffé è quasi scomparso dalla circolazione: all'establishment vanno bene le denuncie quando si parla di crimini dei Khmer rossi o degli spagnoli del '600, ma se si va a frugare negli armadi della memoria storica americana, tirandone fuori gli scheletri ingombranti, ecco che l'arte diventa un impiccio. Forse il regista inglese ricorderà la lezione, ma intanto gli spettatori potranno godersi questo film coraggioso che ricorda le speranze, le paure e i conflitti di coscienza, che accompagnarono la costruzione della prima bomba atomica a Los Alamos nel 1943. Magistrale ritratto del rapporto fra scienza e politica a scapito della vita umana, il film si pone come il seguito americano dei «Ragazzi di Via Panisperna» di Gianni Amelio, creando un fitto intreccio di vicende umane e sentimentali, da cui esce con grande vigore l'interpretazione di Paul Newman.

DOVE [illegible]

di Sandro Bovo

AOSTA

Ai concerti

Nel fine settimana «Festival dell'Unità» propone nell'area spettacoli dei concerti di musica rock.

Sabato sera alle 21,30 si terrà l'esibizione «Celtica» e di Marco Rey.

Domenica il turno del rock italiano con l'ormai famoso gruppo dei «Loschi Dezi».

COGNE

Il balletto

A Sonvilla, sul palco Vellia si svolgerà domenica, alle 21, lo spettacolo della Compagnia di ballo «The New Dean Dancers» dal titolo «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

In caso di maltempo lo spettacolo di svolgerà nella palestra comunale.

COURMAYEUR

Il ballo liscio

Domani sera alla discoteca «Abat Jour» serata di ballo liscio il complesso di musica italiana di Alex Cabrio.

N. D.

Musica classica

Sabato sera alle ore 21, nella polivalente si terrà concerto musica classica.

Domenica l'appuntamento la fiera dell'artigianato valdostano «Rencontre des artisans de la Vallée».

MOREX

La danza

A partire da sabato, fino al 9 luglio l'Arci Nova Valle d'Aosta un seminario-workshoop di danza e tecniche del corpo, titolo , scores, valutations e performances», con la coreografa americano Anne Halprin.

Il seminario si terrà a Morgex e a Courmayeur.

Le iscrizioni e informazioni telefonare, entro il 4 luglio, al circolo «Il Gabbiano» allo 02/5401276 oppure allo 02/735080.

AOSTA

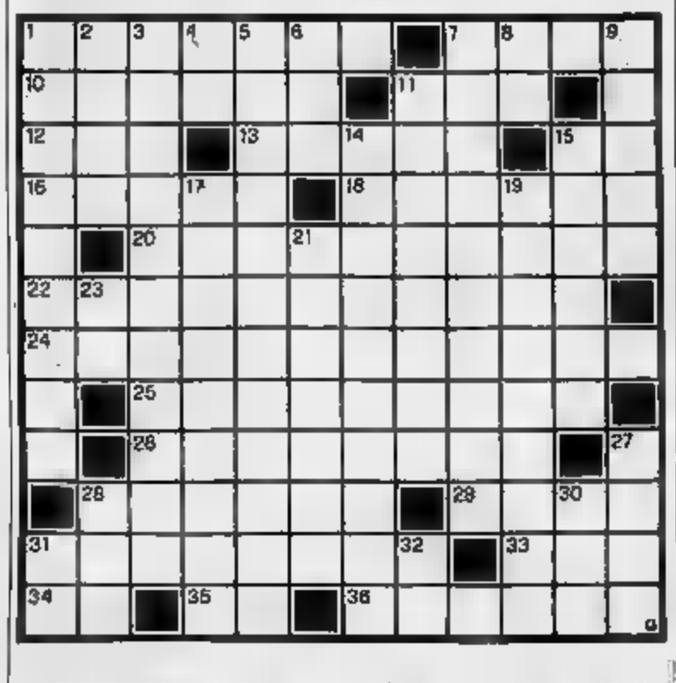
Giochi per bambini

Venerdì sera alle 20,30 continuano i giochi a squadre per bambini e adulti dal titolo «Valigiamo, cucchiniamo, nutelliamo».

Il divertimento proseguirà sabato e domenica sera, sempre alle 20,30, con «Disegniamo con le impronte» e «Gioco per segno».

Le manifestazioni si terranno nell'area ricreativa del «Festival dell'Unità», in regione Tzamberlet.

PAROLE INCROCIATE



1. Pagamenti... dilazionati. **7.** La città di Epaminonda. **10.** Una delle tre Parche. **11.** Il partito di La Malfa (sigla). **12.** Lo era Minerva. **13.** Nome di donna. **15.** Pronome personale. **16.** Gira sotto il «pick-up». **18.** Vi si famosa «24 automobilistica. Sono... forzieri. Subito, Industria. **24.** Lavorano le «bolgette». **25.** Risalire posizioni in graduatoria. **26.** Vanno alle urne. **28.** Fiume del Veneto. **29.** Il dei venti. **31.** Aveva una voce poderosa. **32.** Servizio Sanitario Nazionale (sigla). **34.** Iniziali di Pajetta. Preposizione articolata. Un capolavoro omerico.

VERTICALI. 1. Una... moltiplicazione. **2.** Miscredenti, senza Dio. **3.** Il passare del tempo. **4.** La fine del giubileo. **5.** Operazioni di polizia. **6.** Un Duilio, famoso pugile del passato. **7.** Declinare, venir meno. **8.** Esercito italiano. **9.** Troppo avidi e ingordi. **11.** Un'autorità di governo. **14.** Le scuole dell'infanzia. **15.** Complete, intatte, integre. **17.** Canto monotono e un po' triste. **19.** Un tipo di circolazione del sangue. **21.** E' sinonimo di soggiorno, se locale. **23.** In... fondo al baratro. **27.** Aree parziali, settori. Buoni del Tesoro Pollennali (sigla). **30.** Un allucinogeno (sigla). **31.** Preposizione semplice. **32.** Articolo spagnolo.

La di sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

E	I	R	E		S	P	A		B	L	U
O	N	I	B	S	T	R		F	A		V
E	S	S	E		R	O	M	A	G	N	A
A	E	A		N	A	T	E	R	N	O	
A	T	T	R	A	V	E	R	S	A	T	O
	T	E		D	I	S	C	E	N	T	I
S	T		C	O	N	T	A	T	T	I	
B		M	E	R	C	A	N	T	I	N	I
E	S	P	O	N	E	N	T	I		G	B
R	C			A	R	T	E		C	H	I
L	E	G	U	L	E	I		O	I	A	Z
A	E	R	E	I			B	R	O	M	A

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Luglio 1991 – 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 39

Ieri il processo

Omicidio Sorbo fu rapina o esecuzione?

Ieri il processo per l'omicidio degli orafi Sorbo di San Damiano. Dalle testimonianze [illegible] ipotesi: l'esecuzione.

PAGINA 39

Carabinieri

San Damiano [illegible] bar e ristoranti

I carabinieri di Asti hanno [illegible] piuto controlli in bar e ristoranti di [illegible] Damiano. Un solo locale è risultato in regola.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Festivalbar: arrivano i big

[illegible] domani, [illegible] Aosta, appuntamento con il Festivalbar: Jannacci (nella foto), Masini, Minghi e i Ladri di Biciclette tra i protagonisti [illegible] manifestazione. SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 43

PAGINA 44

Da domani

Parte Astiteatro con spettacoli nelle piazze

S'inizia domani Astiteatro 13. [illegible] programma spettacoli della tradizione popolare nel [illegible] storico

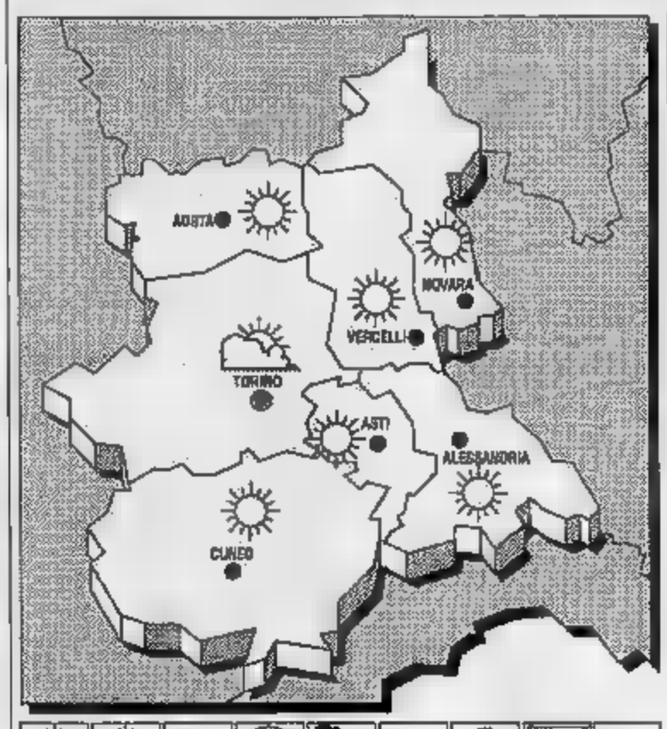
PAGINA 44

Appuntamenti

Grazzano ricorda il [illegible] Aleramo

Una serie [illegible] appuntamenti fra musica e teatro saranno proposti [illegible] Grazzano Badoglio per ricordare il cavaliere Aleramo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende un'area di [illegible] pressione. **Tendenza del tempo:** in prevalenza cielo [illegible] poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne del Meridione della Penisola, durante i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. [illegible] deboli [illegible] Nord-Est. **Viabilità strade:** sulla A6, Torino-Savona, il casello di Santuario [illegible] Mondovì è chiuso, [illegible] lavori, dalle ore 22 alle ore 6. Chiusa al traffico anche la statale 592 [illegible] Canelli per lavori in [illegible] Nizza Monferrato.

TEMPERATURE. Pressoché stazionarie.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 27; min: 15; media: 22

[illegible] FA
Max: 28; min: 15; media: 21

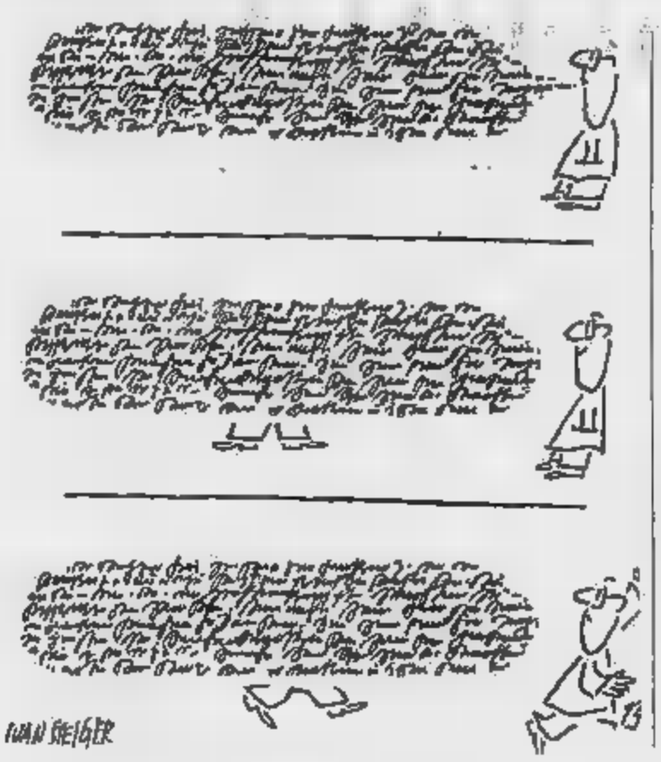
Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo 26,6
Aosta 28	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle [illegible] 21,20. La **Luna**, levatasi ieri alle 23,52, [illegible] 12,6 minuti.

Conclusi nell'Astigiano gli esami di licenza media

Record di promossi

Il 99,3 per cento degli allievi è stato «licenziato»: è [illegible] delle percentuali più alte degli ultimi [illegible] I colloqui [illegible] maturità



ASTI. Per le scuole medie inferiori l'anno scolastico si [illegible] definitivamente chiuso: [illegible] stati infatti resi noti i risultati degli esami di licenza.

Le cifre sono da record, tra i più alti degli ultimi anni: ad Asti e [illegible] centri della provincia, su di [illegible] totale di 2.023 allievi scrutinati nelle scuole pubbliche, [illegible] 2.010 quelli «licenziati», pari al 99,3%. I respinti [illegible] arrivano neppure all'1 per cento.

Sono invece 184 (pari al 9,1%) gli allievi «usciti» con [illegible] giudizio [illegible] «ottimo» e cioè il massimo [illegible] Gli esami [illegible] andati benissimo ovunque, anche in quelle scuole cittadine notoriamente selettive nelle prime due classi del [illegible] di studi.

Intanto negli istituti superiori proseguono gli esami di maturità: gli orali [illegible] ormai entrati [illegible] vivo e si prevede che tutto possa concludersi intorno al 20 luglio, oppure, al più tardi, pochi giorni dopo.

Lo scorso anno gli studenti giudicati «maturi» erano stati circa il 97 per cento.

SERVIZIO A [illegible] 38

Forse [illegible] soluzione per il recupero del vecchio immobile di corso Alfieri

Michelerio, ci sono i soldi

La Regione ha destinato un finanziamento allo Iacp. Continua invece il «calvario» del nuovo palasport: sono ancora bloccati i contributi

Il Michelerio, in fondo a corso Alfieri: potrebbe ospitare alloggi popolari

[illegible] Michelerio e Palasport, due storie lunghe e travagliate, un'odissea nei mari stagnanti della burocrazia, un'altalena di speranze puntualmente deluse.

Da anni si parla [illegible] soluzioni prossime per questi due edifici: da una parte della ristrutturazione dell'antico convento in fondo [illegible] corso Alfieri, dall'altra della [illegible] del nuovo palazzo dello sport.

[illegible] in questa «liturgia» è arrivata una novità. La Regione ieri [illegible] deliberato di stanziare quasi due miliardi a favore dell'Istituto case popolari di Asti per l'acquisto e il recupero [illegible] «Michelerio». [illegible] progetto è ancora ai primi passi. Il presidente dello Iacp, Scaiuga, ci tiene a precisare che la pratica di acquisizione dell'immobile [illegible] cui [illegible] proprietario l'Opera Pia «Michelerio» (un [illegible] morale, presieduto dal vescovo di Asti), deve ancora essere definita. «Il mio predecessore ha avuto qualche contatto [illegible] la Curia, ma siamo solo all'inizio del progetto».

Se andrà avanti, saranno realizzati [illegible] ventina [illegible] alloggi, la [illegible] sede dello Iacp e uffici che dovrebbero [illegible] ceduti a privati. [illegible] risolverebbe così [illegible] problema del recupero di un prestigioso edificio nel [illegible] storico di Asti.

Continua invece il «calvario» del palasport. Il problema continua ad essere quello dei finanziamenti. L'ultima stoccata è stata inflitta dal «decreto Carli» [illegible] prevede tagli consistenti ai finanziamenti per recuperare liquidità. E' [illegible] saltato il finanziamento [illegible] di 2 miliardi e [illegible] in conto capitale che la Cassa depositi e prestiti avrebbe dovuto destinare al Consorzio.

Mercoledì [illegible] luglio, intanto, Novellone riunirà l'assemblea [illegible] Consorzio: «E' compito mio e del direttivo mettere al corrente [illegible] situazione tutti i componenti. Non c'è da aspettarsi nulla di clamoroso, ma semplicemente la presa d'atto di come stanno le cose al momento attuale». Nel frattempo gli sportivi si chiedono quale seguito potrebbe [illegible] la proposta, al momento non ancora formalizzata, di affidare a privati la costruzione dell'impianto di Lungotanaro.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Dopo la burrascosa «Giostra di Verduno» a Cuneo l'astigiano Giulio Franco è [illegible] squalificato

I fantini astigiani sono sotto accusa

Troppe scorrettezze. Abbattuta la cavalla che avrebbe dovuto correre il Palio di Asti di settembre

Giulio Franco il fantino squalificato

ASTI. Mentre ieri si correva il Palio di Siena, è esplosa la polemica contro alcuni fantini astigiani che hanno partecipato alla «Giostra di Verduno» (Cuneo), corsa a pelo svoltasi domenica, in un clima incandescente, ai limiti della [illegible] E' successo praticamente di tutto: un fantino senese, Luciano Gigliotti, fratello del più popolare Renato (monta [illegible] di San Secondo al Palio di Asti) è andato all'ospedale con il setto nasale fratturato, mentre la sua cavallina «Nina de Oro», azzoppatasi cadendo, [illegible] stata abbattuta. Il fantino sandamianese Giulio Franco detto «Lince», accusato dagli organizzatori di aver frustato [illegible] ritegno Gigliotti, causandone l'infortunio e la conseguente caduta della cavalla, è stato radiato a vita dalla corsa di Verduno e si vocifera di una denuncia a [illegible] carico da parte del senese. Franco era già stato squalificato anni fa al «Torneo equestre di Moncalvo».

Ma non è finita: [illegible] vincitore, Roberto Ferrari di Villafranca è stato squalificato sembra [illegible] seguito alle scorrettezze di Franco [illegible] e dell'argentino naturalizzato Martin Ballestreros, che, sempre secondo gli organizzatori, in finale avrebbero «fatto tutto ciò che volevano» per favorire Ferrari, loro compagno di scuderia. Alla fine la vittoria (in palio c'era un'auto Citroen) è andata ad Alex Pellissero di Baldichieri, [illegible] mentre i carabinieri [illegible] dovuti intervenire per scongiurare una rissa. «Ci è dispiaciuto per Ferrari - ha precisato [illegible] Mario Bocchio del comitato organizzatore - che è stato correttissimo: ha persino rinunciato al frustino».

Grande sconforto anche nel comitato Palio di Canelli: Luciano Gigliotti, lo [illegible] anno, aveva corso per i bianco-azzurri e la cavallina abbarcata a Verduno pare fosse già prenotata per il prossimo Palio di Asti: «Sono arrivati fin qui quelli del comitato canellese - aggiunge Bocchio - per sincerarsi dell'accaduto. La nostra Giostra [illegible] molto legata al mondo dei fantini astigiani: loro [illegible] sono i protagonisti e c'è interesse per vederli all'opera. Ma questo volta i conti non tornano: troppe scorrettezze».

Avrebbe dovuto anche [illegible] re Mimmo Ginosa, ma non si è presentato. Sull'accaduto gli organizzatori sono espliciti [illegible] mettono gli astigiani sotto accusa: «In finale Franco e Ballestreros hanno fatto di tutto. Il fantino di San Damiano - sottolinea Bocchio - è venuto qui per condurre [illegible] danze. In finale, si è ritrovato con l'argentino e Ferrari: tre uomini della [illegible] scuderia insieme [illegible] ed [illegible] l'irreparabile». Per il futuro come si regoleranno gli organizzatori [illegible] confronti degli astigiani? «Le [illegible] pelo - precisa Bocchio - in questi giorni [illegible] accusa per i maltrattamenti ai cavalli. Ma non è colpa dei Palii; [illegible] certi fantini ad essere spesso spietati con gli animali».

Franco Cavagnino

POLEMICA

Il [illegible] conteso

Ancora polemica tra Asti e Casale che rivendicano il diritto [illegible] fregiarsi dell'antica denominazione. Scende in campo anche Costigliole [illegible] domenica ha ospitato la festa dei «figli celebri» del Monferrato

SERVIZI A PAGINA 41

E' il 9 per cento dei 2023 allievi che hanno affrontato l'esame di licenza media

Sono 184 i promossi con «ottimo»

Nelle sei scuole pubbliche di Asti risultati soddisfacenti con 7 respinti su 759 scrutinati
Tra città e provincia, complessivamente i bocciati non raggiungono neppure l'1%

ASTI. Sono 184 (8,1%) gli studenti che hanno superato l'esame di licenza media, nelle scuole pubbliche di Asti e provincia, con il giudizio massimo.

Nelle 6 Medie di Asti, gli allievi idonei sono stati appena 7 su 759 scrutinati. Un record che ha pochi precedenti.

[illegible]

101 esaminati, 100 promossi. Hanno ottenuto l'ottimo: Fabio Paro (III C), Daniele Bruzzone (III B), Elena Giulivi (III B), Barbara Gamarino (III F), Valeria Bertolo (III G).

«[illegible] da Vinci»

163 esaminati, promossi. Ottimo: Alessandra Lentini, Valeria Gai, Valeria Guasco, Elisa Meluccio, Barbara Possavino (III A); Alessandra Bodda, Luca Bosso, Silvia Ferraris, Gaia Militerno, Federica Peripie (III C); Federico Avidano, Matteo Ercole, Stefano Gili, Federico Fenasso, Evelina Bona, Serena Patrisso, Silvia Pivato (III E); Manuela Doano (III G); Monika Binelli, Claudia Garetto (Antignano).

«Gotteri»

121 esaminati, 119 promossi. Ottimo: Francesco Buscemi, Marco Monticone (III D); Moira Orecchia, Riccardo Porzio, Emanuela Rabiglio, Francesca Roberto, Alessandra Roseo (III B a Rocchetta).

«Angelo Brofferio»

esaminati, 90 promossi. Ottimo: Roberta Bossi, Enrico Fassio, Guya Loddo, Stefano Prina-Cerai, Matteo Siccardi (III A); Ilaria Caldaronello, Valentina Mansone (III B); Emanuela Verbano, Gianluca Verelli (III C).

«Jona»

153 esaminati, 153 promossi. Ottimo: Elisa Grassi, Susanna Soria (III D); Davide Cappello, Giuseppina Quarantino (III F); Sara Caron, Chiara Montangesu, Simone Pascoli, Alessio Invernizzi, Stefano Facello (III H); Giuseppe Gallina (III I).

«Angelo Gatti»

131 esaminati, 130 promossi. Ottimo: Simone Proietto (III D); Michele Scarzella, Giorgia Dunà, Paola Pescarmona (III F); Enrico Ghia, Francesca Rapetti .

[illegible]

Scuola media «Carlo Alberto Dalla Chiesa»: 112 esaminati, 110 promossi. Ottimo: Simone Demattais, Lucia Gamalero, Tatiana Zaccone (III A); Enrico

Colli Tibaldi, Chiara Dogliotti, Giacomo Massimelli, Serena Porro (III B); Simona Vitale (III C); Davide Chiodi, Silvia Rupati (III D); Raffaella Balsamo, Simona Gallo, Riccardo Porta (III E); Paolo Silvestrini, Enrico Vallegra (III F).

Scuola media «Istituto N.S. delle Grazie»: 45 esaminati, 44 promossi. Ottimo: Ivonne Dellacchio, Chiara Belonora Forno (III A); Angelica Farieri, Enrica Olivieri, Emanuela Verri B).

Incisa Scapaccino

esaminati, 44 promossi. Ottimo: Gabriella Pesce, Letizia Rava, Eraldo Carlo Roggero Fossati (III A); Fabio Brondolo, Ernestina Gatti, Marco Lanzano, Matteo Ortisi (III B); Elisa Borgatta (III C).

Canelli

Scuola media «Carlo Gancia»: 114 esaminati, 112 promossi. Ottimo: Cristina Bianco, Michela Menabreaz, Chiara Spanu (III A); Veruska Fissolo (III G).

Vesime

12 esaminati, 12 promossi. Nessun ottimo.

[illegible] Bormida

16 esaminati, 16 promossi. Nessun ottimo.

Cocconato

48 esaminati, 48 promossi. Ottimo: Cristiana Vianelli (III A); Sara Fischetti (III B).

Castell'Alfero Montechiaro

76 esaminati, 76 promossi. Ottimo: Carlo Palazzo (III A); Roberto Meda (III B); Andrea Caldera, Laura Guido, Sappa (III C); Manuela Cortese (III A Montechiaro); Maria Pia Bonifacio, Claudio Gozzellino (III B Montechiaro).

Montiglio

24 esaminati, promossi. Ottimo: Anna Ferrero (III B).

Refrancore

23 esaminati, 23 promossi. Ottimo: Ferri, Luisa Pagliasso, Daria Romagnolo (III A).

Montemagno

23 esaminati, promossi. Nessun ottimo.

[illegible]

esaminati, promossi. Ottimo: Manuela Durando, Barbara Currado, Irene Ravizza (III A); Nadia Verrua (III B).

Mombaruzzo

16 esaminati, 16 promossi. Nessun ottimo.

Castelnuovo D. B.

60 esaminati, 60 promossi. Ottimo: Patrizia Occhiena, Katia Tiglio (III A); Manuela Barboraria (III Marina Gobbo, Stefano Sargetti (III C); Marco Diato, Anna Martini, Marco Matta, Annalisa Natta, Carlo Viarisio, Giorgio Villetta (III B).

Montegrosso

esaminati, promossi. Ottimo: Laura Bertolino, Flavio Bologna (III A); Stefano Serra, Mauro Ollino (III B), Simona Tartaglino (III C); Alessandro Arnaldo, Danilo Forno (III D).

Mombercelli

36 esaminati, 36 promossi. Ottimo: Valentina Sosso (III A); Simona Sconfienza (III B).

Moncalvo

64 esaminati, 64 promossi. Ottimo: Stefano Glerean (III A); Elena Cussotto, Simona Menegatti, Daniele Cavello (III C); Emanuela Goriziano (III D).

S. Stefano

esaminati, 62 promossi. Ottimo: Roberto Ariano, Domenica Formica, Rosaria Formica, Loredana Lidestri, Alessandro Masone, Sabrina Rosso, Paola Vacchina, Alessandro Negro, Daniela Cannito, Alberto Garolino, Maria Adelaide Gallina, Roberto Prandi.

Costigliole

Scuola media «Bellone»: 79 esaminati, 78 promossi. Ottimo: Ileana Baldi, Cinzia Luto (III A); Ludovica Baldi, Sophie Baldi, Massimiliano Fiore (III B); rgio Austa, Manuela Bianco, Pier Luca Marturano (III D).

Castagnole Lanze

34 esaminati, 34 promossi. Ottimo: Manuela Sobrino (III A), Fiorenza Cortese (III B).

[illegible]

76 esaminati, promossi. Ottimo: Massimiliano Bronzino, Monica Casaleova, Claudia Chiarello, Paola Antonucci, Emanuela Gilli, Federica Miroglio, Alessandra Negro, Laura Soliman, Jessica Gobetti.

Montafia

15 esaminati, 15 promossi. Ottimo: Alberto Pelissatti, Fabio Scuerò.

Villafranca d'Asti

41 esaminati, 41 promossi. Ottimo: Stefania Ferraro, Tiziana Occhiena, Rita Paparella (III A); Alexandra Abbing, Eva Cupitolo, Stefania Franzà, Cristina Franzero, Carlotta Gendre (III B).

[illegible]

43 esaminati, promossi. Ottimo: Mara Bassanese, Elisa Cappello, Elena Conti, Giulia Riva, Marco Gallo, Chiara Mondo.

Ferrere

16 esaminati, 16 promossi. Ottimo: Simona Occhiena, Andrea Molino.

San Damiano

96 esaminati, 96 promossi. Ottimo: Luca Andrea Baldini (III E), Chiara Gallino, Claudia Povero (III F).

LETTERE AL GIORNALE

Insegniamo la [illegible] anche nelle scuole

Come Comitato educazione alla mondialità, costituito dai due gruppi canellesi del Centro per la mondialità ed Amnesty International, vogliamo [illegible] somme di quella che è stata la prima iniziativa organizzata. «Una scelta educativa: Pace», questo [illegible] il titolo dell'iniziativa che ci ha impegnato nei mesi fra marzo e maggio.

I due gruppi, con una serie tre incontri, hanno voluto sottolineare l'importanza di educare alla pace. Nelle nostre società la cultura della pace non è così ben radicata come vorremmo credere, ciò molto evidente nei rapporti interpersonali e, ancor di più, nei rapporti fra Stati. Per imparare una cultura della pace impegnarsi fondo, volte rivoluzionare in parte proprio modus-vivendi, ma soprattutto «...per vivere in pace bisogna imparare a non starsene in pace...» il motto che ha proposto Daniele Novara, relatore del primo incontro.

Nel corso tre incontri i gruppi hanno proposto un breve percorso che ha impegnato i partecipanti ad affrontare di- pace generale prima, ed in specifico nell'ambito delle difesa dei diritti umani e dello studio dei problemi economici Sud del pianeta poi. Ora Comitato sta progettando un seminario aggiornamento, con autorizzazione del ministero, per l'anno scolastico 1992-93. Anche in questo caso il corso sarà rivolto essenzialmente agli educatori, benché l'iscrizione sia aperta a tutti.

L'auspicio per il futuro è ottenere un maggior riscontro da parte degli insegnanti, che per la passata iniziativa si sono dimostrati poco disponibili, perdendo un'occasione che difficilmente verrebbe loro offerta.

Comitato educazione alla mondialità, Canelli

Trincere, siringhe [illegible] alla chiesa

Vorrei segnalare che sulla piazzetta Lavendere di località Trincere proprio davanti alla chiesa, c'è un giardino in completo stato di abbandono. solo, ma a causa della scarsità illuminazione pubblica, quello spazio, che è l'unico disponibile per il gioco dei bambini, si ritrovano sovente siringhe usate. è possibile da parte del Comune ovviare seguenti inconvenienti?

Filippo Pinsoglio

Quando [illegible] multa

Recentemente in qualità di sindaco, ho firmato alcune ordi- che dispongono, fra l'altro, la pulizia e l'estirpazione delle lungo i marciapiedi. Tale compito spetta, com'è noto, ai proprietari frontisti degli immobili, così come prevede il regolamento polizia urbana che qui ricordo: «Compete ai proprietari l'obbligo delle erbe infestanti lungo la fronte dei fabbricati e delle recinzioni loro proprietà, fino alla linea esterna del marciapiede o, in mancanza di questo, per lo spazio di almeno un metro dal filo

Purtroppo accade che, per una abitudine alla non applica- dei regolamenti, è noto come stati pochi finora i proprietari che hanno ottemperato a tale obbligo.

L'amministrazione rivolge pertanto un pressante invito tutti gli interessati di guardarsi attorno di provvedere per quanto compete a ogni fabbricato posto lungo le strade comunali. Faccio presente, inoltre, che i vigili urbani hanno ricevuto l'ordine di controllare anche di applicare, nei casi previsti, la sanzione che è di lire 200 mila. Sanzione che può essere facilmente evitata con un po' di attenzione e modestissimi interventi.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

Venditori fiori sono [illegible]

Ecco cosa mi qualche sera fa all'incrocio regolato dal semaforo di don Minzoni, davanti alla Sacla: sto attendendo che scatti il verde quando due bambini di sotto dei 10 anni avvicinano alla macchina e mi invitano a comprare fiori che hanno in mano. Non sono né zingarelli né albanesi: sono due bambini che arrivano dalle nostre case. Chiedo perché vendono i fiori (mila lire al mazzo), rispondono che la scuola è finita occupano il tempo così, i polacchi che a Torino lavano i finestrini delle auto ferme agli incroci, penso io.

I due bambini non sembrano misurare il pericolo che comporta stare fuori la sera e a un incrocio così pericolosa: lo hanno fatto altre volte. Mi una domanda: ma i loro genitori dove sono?

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

FESTA ROSSA

Si discute di genetica con ricercatori universitari

Prosegue questa sera alle ex ferriere Ercole (ingresso Palostro) la «Festa rossa», organizzata dal coordinamento provinciale di rifondazione comunista. Alle 21 si terrà un dibattito sul tema «Genetica e controllo della forza lavoro», a partire da un'indagine che sarà presentata da alcuni ricercatori dell'Università di Torino. Nello spazio spettacoli alle 21,30 si terrà un'esibizione di ballo. Intanto previsto per venerdì sera il concerto del complesso cubano «Los kinnins», specializzato in ritmi afrocubani caraibici.

[illegible]

Oggi altri 50 profughi lasciano

Stamane lasceranno la caserma Colli di Felizzano 60 albanesi. E' la terza partenza dei profughi in settimana. Le operazioni trasferimento, coordinate dalla questura, s'inizieranno verso le 9; gli immigrati sistemati in numerosi Comuni del Cuneese, secondo le disposizioni delle prefetture. Nei prossimi giorni toccherà ai 101 che troveranno accoglienza nell'Astigiano: 50 rimarranno città, i restanti saranno destinati a 17 centri della provincia.

[illegible]

Incontro pubblico su «Carcere repressione»

Stasera alle 21,30 nella sede democrazia proletaria, in viale Partigiani 74, si terrà un dibattito sul «Carcere e repressione» organizzato dal collettivo «Red brothers». Interverranno detenuti dal carcere massima sicurezza di Voghera e una vigilatrice Alba.

[illegible]

Prospettive del commercio ad Asti secondo il pri

Domani alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si terrà dibattito sul tema «Il commercio ad Asti: fantasia e realtà. Passato, presente, futuro», organizzato dalla sezione astigiana del pri. Tra i relatori sarà presente Vetrino, regionale al Commercio e Artigianato.

STATO CIVILE

[illegible]. Chiara Becuti, Nizza, Gianluca Boero, Nizza, Alessandro Mirandola.

MORTI. Antonio Martini, 79 anni; Giuseppe Bona, 83 anni.

MATRIMONI. Silvano Ferraro, operaio, ed Enrica Branda, operaia; Bocchino, meccanico, ed Ivana De Osti, operaia; Alessandro Squillari, ferroviere, e Claudia Roggero, impiegata; Giuseppe Scarfiello, meccanico, e Domanda, operaia; Fabrizio Giovine, imprenditore, e Maria Grasso studentessa; Guido Stocchi, imprenditore, e Malollo, impiegata; Luigi Capra, meccanico, e Romana Verner, impiegata.

SI . Adriano Carbone, operaio, ed Angela Maria Gavelli, casalinga; Gennaro Carillo, operaio, e Noemi Mondo, commerciante; Alberto Maravalle, dirigente industriale, ed Antonietta Bottala, imprenditrice; Vittorio Arpino, commerciante, e Loretta Stra, commessa; Aurelio Tinto, operaio, e Odilia Upierez, casalinga; Cirio, impiegato, e Paola Campana, commerciante.

COSTIGLIOLE

NATI. Eleonora Ippolito.

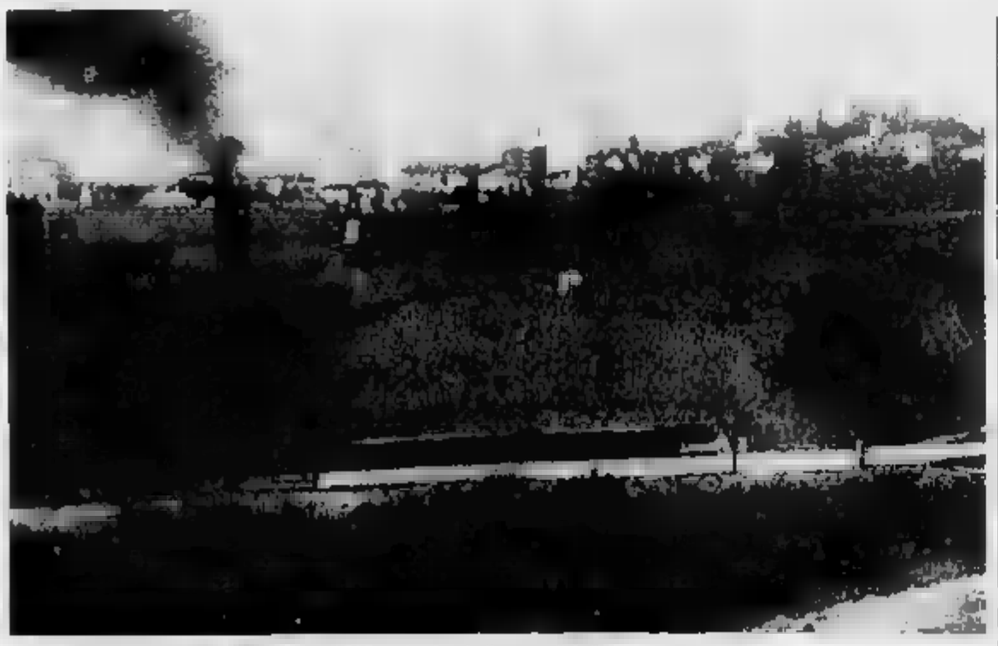
MORTI. Aldo Barbero, 53 anni.

SI Antonio Montalto, agricoltore, e Rosa La Porta, casalinga.

Claudio Frasson, geometra, e Angioletta Borio, geometra; Roberto Beccaris, impiegato, e Roberta Garbarino, insegnante.

VA' PENSIERO

Agliano, si va alle terme con la vaporiera



La locomotiva sulla linea Asti-Acqui 1915: sullo sfondo il paese di Agliano (ARCHIVIO GIUSEPPE BRANDONE)

La locomotiva «buca» improvvisa nella foto, la ciminiera fumante: sullo sfondo, oltre ai regolari filari di vigne coltivate a barbera, il paese di Agliano. Al si riesce a riconoscere la chiesa parrocchiale dedicata a San Giacomo, patrono del paese.

La foto è scattata nel 1915 ed è raccolta nell'archivio Giuseppe Brandone, di Cos- lbo (Cuneo).

Agliano, all'inizio del secolo, meta frequentatissima chi necessitava di cure termali; era consigliata soprattutto chi era affitto da disturbi renali. I due stabilimenti della Fons Salutis e di San Rocco, funzionavano a pieno ritmo: vi arrivavano ospiti nella maggior parte da Genova, facilitati dal collegamento ferroviario Asti-Acqui-capoluogo ligure.

Il treno era uno dei mezzi più utilizzati per raggiungere le terme di Agliano. Oggi, a fianco della stessa linea ferroviaria, la strada provinciale Asti-

NUMERI UTILI

bus 34.627
Telefono (dalle 20 alle 24)
Centro giovani disoccupati: Colli Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 390.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7921
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 609.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *S. Carlo*, corso Torino 81
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
Damiano: 975.064
Moncalvo:
Castelnuovo D 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
144 / 8103
94.033

POLIZIA

Interventi: 113; **Questura:** 218.831 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.269

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761; 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.366
Canelli: 933.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque (Castagnole): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.657
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 01.666
Canelli: 833.469
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI

Mobil: c. Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 60.297

La Regione ha concesso ieri un finanziamento di quasi 2 miliardi allo Iacp

Alloggi popolari al Michelerio

Si potrebbero ricavare una ventina di abitazioni e uffici. Il presidente dell'Istituto Scialuga: «Dobbiamo definire la vicenda con l'Opera pia». C'è tempo sino a fine anno

ASTI. Alloggi popolari, uffici, sede [redacted] centri direzionali [redacted] di servizi: per il Michelerio, dopo tanti progetti, sembra [redacted] arrivata la volta decisiva. La Regione ha approvato ieri un finanziamento di [redacted] miliardo 859 milioni a favore dell'Istituto casa popolari di Asti, destinandolo all'acquisto e recupero dell'edificio del Michelerio.

La notizia è stata confermata ieri mattina dall'assessore regionale Mario Carletto: «Abbia[redacted] accolto volentieri [redacted] proposta dello Iacp di Asti: si [redacted] intervento particolar[redacted] interessante, perchè per la prima volta uno Iacp si fa promotore di un'opera di recupero così rilevante. E' un [redacted] pilota, che potrebbe avere sviluppi».

Il palazzo, (in fondo a corso Alfieri, quasi davanti alla Torre Rossa), è di proprietà dell'Opera Pia «Michelerio», di cui è presidente il vescovo di Asti. Dal 1801 al 1971 [redacted] ospitato l'attività dell'Opera Pia, diretta all'assistenza dei fanciulli orfani e bisognosi. Da anni si discute del riutilizzo dell'edificio, reso più problematico dal preca[redacted] stato [redacted] manutenzione.

Qualche [redacted] fa il Comune aveva indicato un [redacted] meglio identificato progetto per creare un Archivio biologico territoriale: l'iniziativa era però naufragata di fronte all'impossibilità di reperire i fondi necessari e [redacted] una serie [redacted] ricorsi al Tar, presentati dall'Opera Pia. Si era anche prospettato di trasferirvi la Biblioteca consorziale Asten[redacted]

Poi si è fatto avanti lo Iacp. Spiega l'ingegner Mario Pia, che da pochi giorni ha lasciato la presidenza dell'Istituto: «Ad Asti mancavano aree da destinare all'edilizia popolare e rischiavamo, come Iacp, di perdere il finanziamento regionale. Allora abbiamo puntato gli occhi sul Michelerio, soluzione che rispondeva a molteplici esigenze. In primo luogo si recupera un prestigioso edificio del centro; poi c'è la necessità di creare alloggi destinati ad anziani, che siano in centro e vicini a servizi di pubblica utilità. Così abbiamo avviato la pratica».

L'idea [redacted] massima è di recuperare dalla ristrutturazione oltre 20 alloggi, la nuova sede dello Iacp, e uffici e locali per servizi vari, che potrebbero essere ceduti [redacted] privati. Il neo presidente, Giuseppe Scialuga, invita però alla cautela: «Con la delibera della Regione si [redacted] solo poste le premesse perchè l'operazione [redacted] decollare. Va precisato che con la proprietà dell'immobile non è an[redacted] stato definito nulla, e che non esiste ancora un progetto [redacted] fattibilità che precisi quali siano i costi della ristrutturazione, per i quali non siamo [redacted] sicuri [redacted] avere la copertura. Certo, adesso [redacted] può iniziare a lavorare in questa direzione [redacted] qualche carta in mano». Non si esclude che l'intervento possa essere portato a termine con la collaborazione [redacted] privati o [redacted] qualche Ente pubblico, come il Comune [redacted] la stessa Regione, che potrebbero avere interesse a concentrarvi propri uffici.

Nell'inverno scorso, parte dei locali sono stati danneggiati da un incendio e si dovrà f[redacted] verifica sui danni riportati dalle strutture.

Da indiscrezioni, pare che il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia abbia già preso in esame la proposta. La Regione avrebbe posto [redacted] termine per la transazione dell'immobile, il 31 dicembre prossimo: il prezzo di cessione sarà stabilito dopo una valutazione dell'Ufficio tecnico erariale.

Inoltre esisterebbe anche una disponibilità di massima a destinare ulteriori finanziamenti al recupero del Michelerio.

Attualmente l'edificio ospita la tipografia Carrer, la compagnia teatrale «Magopovero-Alfieri», l'Arazzeria Montalbano, le Cooperative «Diffusione Immagine» [redacted] «Il Carretto». Il cortile del complesso ha ospitato anche alcune edizioni del festival «Astiteatro».

Fulvio Lavina

PER IL [redacted] FONDI BLOCCATI

ASTI. L'ostacolo contro il quale il progetto del palasport ha nuovamente cozzato [redacted] chiama Cassa depositi e prestiti. Quello che avrebbe dovuto [redacted] l'alleato più sicuro dell'operazione, grazie ai 2 miliardi e mezzo in conto capitale da destinare al Consorzio, è così diventato il nemico numero uno: colpa soprattutto della burocrazia che cambia le regole [redacted] gioco [redacted] incredibile rapidità. L'ultima stoccata è stata inflitta dal «decreto Carli» che prevede tagli consistenti ai finanziamenti per recuperare liquidità.

Mario Novellone, presidente del Consorzio per la costruzione [redacted] la gestione dell'impianto, è disorientato. Lunedì [redacted] è rientrato da Bari, dove [redacted] è svolto il congresso nazionale del psi, [redacted] notizie sempre [redacted] confortanti: «Ho avuto modo [redacted] incontrare - ha dichiarato - uno dei rappresentanti della commissione della Cassa depositi [redacted] prestiti il quale mi ha confermato che tutti i finanziamenti per i progetti speciali sono bloccati. Questa - ha affermato Novellone - è l'unica [redacted] che abbiamo: tutto ciò che di diverso si [redacted] detto [redacted] scritto in questi giorni è pura fantasia».

Mercoledì 10 luglio, intanto, Novellone riunirà l'assemblea del Consorzio: «E' compito mio [redacted] del direttivo mettere al corrente della situazione tutti i componenti. Non c'è [redacted] aspettarsi nulla [redacted] clamoroso, ma semplicemente la presa d'atto di come stanno le cose al momento attuale».

Nel frattempo gli sportivi si chiedono quale seguito potrebbe avere la proposta, al momento non ancora formalizzata, [redacted] affidare a privati la costruzione dell'impianto di Lungotanaro.

La Federazione italiana di pallavolo dispone di una linea di credito pari [redacted] 30 miliardi da destinare a società di serie A, per la realizzazione di palasport adeguati. Mauro Venturini, preside[redacted] Brondi, è impegnatissimo nella campagna acquisti della [redacted] squadra, ma non distoglie l'attenzione dal «nodo» palasport. Non vuo[redacted] sbilanciarsi in dichiarazioni che, [redacted] giorno, potrebbero anche ritorcersi contro di lui: aspetta, ma è un'attesa nervosa, [redacted] togliere il [redacted].

Il presidentissimo, comunque, certi conti li ha già tirati giù e [redacted] augura che gli amministratori astigiani abbiano fatto o stiano per fare la stessa [redacted]: il [redacted] palazzetto, tra l'altro, potrebbe ospitare, [redacted] un momento di grande fermento pallavolistico, appuntamenti di prestigio: finale di Coppa Italia, finale di Coppa Coppe, partite della World League, incontri della nazionale, sono alcuni esempi: «E solo un paio di eventi del genere, diritti televisivi compresi - spiega - potrebbero [redacted] dire utili per almeno [redacted] milioni».

Sono cifre che fanno gola. «Si tratta di capire se la soluzione privata, con il relativo abbattimento dei costi - conclude il dirigente - possa eventualmente interessare qualcuno».

[f. c.]

Tribune gremite di pubblico nel vecchio palazzetto dello sport di via Gerbi. Società e tifosi del volley e del basket chiedono da tempo una struttura più capiente

[redacted]

ASTI

Madre di [redacted] anni denunciata per abbandono dei figli

Una madre [redacted] 23 anni è stata denunciata alla procura per «abbandono [redacted] persone incapaci». Il fatto è avvenuto in un alloggio al secondo piano di uno stabile nella [redacted] Dante. Alcuni inquilini della casa, dopo [redacted] sentito urla e pianti di bambini provenire da un alloggio vicino, hanno avvisato il 113. [redacted] agenti, nell'abitazione, hanno trovato un bambino di 3 anni e [redacted] bambina di uno, spaventati, sporchi e visibilmente denutriti. La madre, ritornata nel frattempo, si sarebbe giustificata dicendo di essere uscita per fare la spesa. I bambini stati portati alla Maternità, visitati e rifocillati. Non presentavano segni di violenze. Dopo le [redacted] sono tornati a [redacted] insieme [redacted] la madre. La denuncia [redacted] stata inviata per conoscenza anche al tribunale per i minori di Torino.

[redacted]

Scontro frontale tra due auto: un ragazzo [redacted] grave

Grave incidente lunedì sera [redacted] Baldichieri in via Monale intorno al[redacted]. Dario Devoto, 23 anni, residente a Moncalieri (Torino), alla guida della sua Renault 5 turbo era diretto a Monale. Nell'affrontare una curva [redacted] è scontrato frontalmente con la Peugeot 205 condotta da Pierino Meritano, [redacted] anni, [redacted] Montiglio, vicolo Cortese 2. Dario Devoto è stato ricoverato al Cto [redacted] Torino in prognosi riservata. Guarirà in dieci giorni invece Pierino Meritano.

ASTI

Garipoli è il nuovo presidente del Rotary

L'architetto Salva Garipoli è il nuovo presidente del Rotary di Asti. La [redacted] nomina è avvenuta ieri sera all'hotel Salera durante la riunione dei soci. Garipoli, dc, che in passato è stato [redacted] alla Cultura del Comune e presidente della Biblioteca consorziale Astense, sostituirà il medico Lino Ibertis, in carica dal 1990.

ASTI

Approvato il conto consuntivo '90

Il Consiglio comunale di Asti ha approvato a maggioranza il conto consuntivo [redacted] che presenta [redacted] disavanzo amministrativo [redacted] circa mezzo miliardo. Durante [redacted] dibattito le opposizioni hanno sottolineato i ritardi con cui [redacted] stati eletti i revisori dei conti. Florio (pli) [redacted] Vigna (psdi) non hanno partecipato al voto. Il Consiglio ha anche proseguito la discussione sulla mozione Lajolo-Cantarelli sulle macro strutture commerciali.

CASTAGNOLE LANZE

Aperti i centri estivi organizzati [redacted] Comune

Una settantina [redacted] bambini delle elementari e medie partecipa da lunedì scors[redacted] centri estivi organizzati [redacted] Comune di Castagnole Lanze. Seguiti da otto animatori, fino a fine [redacted] i ragazzini svolgeranno attività sportive, artistiche, manuali e scolastiche per cinque pomeriggi alla settimana (da lunedì a venerdì).

[redacted]

Due milioni [redacted] per la ricerca sul cancro

La compagnia amatoriale della «Baudetta» [redacted] Villafranca ha consegnato l'incasso dello spettacolo tenutosi in maggio [redacted] Politeama (due milioni e mezzo circa) al responsabile astigiano della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, Giovanni Gabri. In settembre, la compagnia curerà la presentazione di un libro allo scopo di raccogliere finanziamenti per la costruzione del Centro tumori di Torino.

Ieri si è iniziato in corte d'assise ad Asti il processo per l'uccisione dei coniugi Sorba

Delitto di S. Damiano, [redacted] un'esecuzione?

Secondo il racconto di [redacted] testimone, un bandito fece irruzione nel negozio e sparò senza esitare contro l'orefice e la moglie
La deposizione di [redacted] «pentito» chiama in causa Antonio Schimenti, uno dei tre imputati, che avrebbe esploso i colpi mortali

ASTI. Ieri prima udienza davanti alla corte d'assise del pro[redacted] per il duplice omicidio dei coniugi Elio Sorba e Prospera Toso, [redacted]isi la [redacted] 13 febbraio 1984 nel loro negozio di oreficeria [redacted] San Damiano durante un tentativo [redacted] rapina. Tre i presunti responsabili: Antonio Schimenti, 40 anni, Vito Altieri, 41 anni (detenuti per altri reati) e Francesco Eramo, 34 anni, (a piede libero) tutti resi[redacted]ti a Torino.

Ieri in aula, a sette anni di distanza dal fatto [redacted] state rievocate le drammatiche fasi dell'assalto al negozio. Uno dei figli delle due vittime, Marco Sorba, che oggi ha 25 anni ha detto di aver sentito quella sera dei colpi provenire dal negozio dei genitori. Di corsa ha attraversato piazza Libertà dove si trovava ed ha raggiunto l'oreficeria. Ed è qui che ha trovato la madre cadavere [redacted] il padre era ancora in vita. Ha detto il giovane: «Quando mi sono avvicinato a mio padre [redacted] mi disse che non [redacted] sparato [redacted] banditi perchè temeva [redacted] colpire i clienti che si trovavano nel negozio. Poi è caduto in coma».

Un'altra testimonianza è stata quella di Cristina Drago, [redacted] anni che era nel negozio. «Un bandito ha fatto irruzione nel negozio [redacted] mi ha spinto in un angolo. Senza dire una sola parola [redacted] sparato due colpi, poi è fuggito via [redacted] nulla. Al[redacted] sue spalle c'era [redacted] complice». L'affermazione della teste ha fatto subito pensare che si trattasse di un'esecuzione più che [redacted] un tentativo di rapina data la rapida seguenza del duplice omicidio. Subito dopo la sparatoria in paese circolò infatti la [redacted] che i coniugi Sorba fossero stati uccisi per vendetta, in quanto nove anni prima lo stesso orefice uccise con un colpo di pistola un giovane che con un complice tentò [redacted] «spaccata» alla vetrina della sua oreficeria.

L'ipotesi della vendetta è stata [redacted] poi scartata dalle dichiarazioni di altri testimoni. Sorba teneva una pistola nella cintura dei pantaloni. Quando si accor[redacted] che un rapinatore [redacted] entrato nel negozio impugnò l'arma, [redacted] bandito fu più veloce e non esitò a spararGli contro. Prospera Toso cercò di fare scudo al marito con il corpo e ven[redacted] colpita al petto.

Movimentato è stato invece l'interrogatorio del pentito Vitale Amoroso, già complice dello Schimenti in alcune rapine a Torino. Ha affermato il teste: «Avevo sentito dire un giorno [redacted] Schimenti che i colpi alle oreficerie non si dovevano fare perchè i proprietari sparavano e uno di loro a San Damiano [redacted] caduto come un salame».

Dichiarazione pesante quella di Amoroso che è stato poi bersagliato da [redacted] serie [redacted] domande da parte del presidente della corte, Giancarlo Capirossi, dal pubblico ministero Mario Bozzola e dai difensori dei tre imputati. Il pentito ha aggiunto di aver anche sentito dire che qualcuno aveva tra le mani un'arma «sporca» e se ne voleva disfare.

Presidente: «Cosa significa nel linguaggio della malavita?». Amoroso ha risposto: «Vuol dire che [redacted] un'arma che ha [redacted] o ferito qualcuno».

Presidente: «Chiarisca il senso della frase, con riferimento [redacted] San Damiano». Amoroso dopo un attimo [redacted] «I componenti della banda della quale f[redacted] parte [redacted] escludevano nei loro discorsi forse perché allora avevo solo [redacted] anni. [redacted] altro». L'ultimo ad essere interrogato è stato il carabiniere Michelangelo Sollani che era [redacted] servizio a quell'epoca a San Da[redacted] Sollani [redacted] raccontato di aver accompagnato in ospedale l'orefice e che quest'ultimo gli [redacted] detto che lo sparatore era [redacted] marocchino. Scrimenti [redacted] di carnagione molto scura.

Gli imputati non hanno fatto alcuna dichiarazione e sono rimasti impassibili anche quando il p.m. ha svolto la relazione introduttiva ricostruendo attraverso le fonti [redacted] prova il duplice delitto.

Il processo riprende questa mattina alle 9. La sentenza è prevista nel tardo pomeriggio.

Vittorio Marchisio

UN [redacted] FURTO

ASTI. Un anno e [redacted] mesi di reclusione [redacted] della libertà: questa la sentenza del pretore Emilio Giribaldi nei confronti di Salvatore Palmisciano, 22 anni, che domenica [redacted] aveva rubato diversi oggetti d'oro nell'alloggio di un agente della polizia di Stato [redacted] quale gli è stata sottratta anche la divisa invernale che teneva nell'armadio. Il pubblico ministero, Aldo Tirone, ha chiesto 2 anni e mezzo di reclusione.

Palmisciano ha confessato il furto degli oggetti d'oro, ma ha decisamente negato di aver rubato l'uniforme. «Non [redacted] niente e non l'ho neppure vista», ha esclamato più volte durante l'interrogatorio il giovane.

[redacted] pretore [redacted] ha co[redacted] la libertà provvisoria in quanto Palmisciano è stato già condan[redacted] dallo [redacted] pretore due volte per furto.

Sarà invece processata dal tribunale l'amica del Palmisciano, Daniela Cerrato, [redacted] anni, di Asti, per aver detenuto [redacted] pallottole [redacted] grosso calibro, scoperte nella sua abitazione in seguito ad [redacted] perquisizione operata dalla polizia dopo il fermo del Palmisciano. La Cerrato dopo essere [redacted] arrestata, dopo l'interrogatorio avvenuto nelle carceri femminili di Alessandria, ha [redacted] la libertà provvisoria.

Per gli inquirenti la ragazza potrebbe anche essere stata complice [redacted] Palmisciano per quanto riguarda il furto ai danni del poliziotto. Al riguardo le indagini continuano.

La polizia è risalita alla Cer[redacted] in quanto il suo amico è stato fermato in piazza Primo Maggio da una pattuglia di agenti alla guida di un'auto risultata di proprietà della ragazza. Inoltre Palmisciano [redacted] privo di patente di guida.

[redacted] furto nell'alloggio è avvenuto verso [redacted] 13 dopo che Palmisciano ha scalato [redacted] balcone di un edificio della zona Nord della città in quel momento de[redacted]. Nessuno ha notato lo «scalatore» che ha agito indisturbato. Mezz'ora dopo l'agente è ritornato [redacted] e ha constatato il furto.

Quattro ore dopo in piazza Primo Maggio una pattuglia bloccava [redacted] individuo (identificato per Palmisciano) che scendeva [redacted] un'auto con fare sospetto. Perquisito [redacted] tasca aveva gli oggetti d'oro dell'agente. Della divisa però nessuna traccia.

[v. ma.]

[redacted] DAMIANO: CONTROLLI [redacted] MULTE DEI CARABINIERI [redacted] RISTORANTI

SAN DAMIANO. Controlli [redacted] tappeto a San Damiano. I carabinieri di Asti hanno passato al setaccio i bar, le pasticcerie, i ristoranti e le pizzerie del paese. Hanno controllato la situazione igienica e sanitaria dei locali, l'esposizione e la somministrazione dei prodotti. Sedici le contravvenzioni elevate dai militari.

L'operazione [redacted] scattata il 13 giugno. I [redacted]ati raccolti sono poi stati rielaborati e resi noti ieri mattina.

E' [redacted] paese campione San Damiano. «Non avevamo ricevuto denunce particolari - spiegano i carabinieri - si tratta di operazioni che eseguiamo periodicamente».

I controlli sono stati eseguiti da carabinieri della Compagnia di Asti in borghese. Una squadra particolare creata appositamente per questo genere di iniziative. All'operazione, coordi[redacted] dal tenente Leonardo Nucera, hanno preso parte anche alcuni carabinieri in divisa della stazione [redacted] Damiano.

Sono stati controllati sei bar, una pasticceria, [redacted] pizzeria e un ristorante. Soltanto un locale, tra tutti quelli controllati del paese, [redacted] risultato perfettamente in regola. Negli altri casi invece sono fioccate le multe. [redacted] controllo a tappeto.

Cinque [redacted] sono state state elevate perchè gestore [redacted] inservienti non avevano [redacted] il prescritto copricapo. E sono [redacted] le più salate: [redacted] mila lire per ogni berretto mancante.

Due multe riguardano i listini prezzi: [redacted] erano esposti in bella vista nel locale [redacted] anche quando [redacted] richiesta dei carabinieri [redacted] risultati non aggiornati. Inoltre alcuni prodotti esposti non riportavano la targhetta con il prezzo. In questi casi le ammende sono di 200 mila lire.

Ancora multe per motivi [redacted] igiene. Ne [redacted] fioccate sei perchè i bidoni per l'immondi[redacted] non avevano il coperchio (soprattutto [redacted] il caldo di que[redacted] stagione si generano cattivi odori e i rifiuti attirano le mosche) e [redacted] per [redacted] mancata protezione di alimenti e stoviglie dalle mosche e dag[redacted] agenti atmosferici. I gestori degli esercizi dovranno sborsare 133 mila lire. [redacted] ristorante le finestre della cucina non [redacted] le reti [redacted] protezione anti mosche e insetti in genere. Il locale [redacted] risultato inoltre molto sporco.

Ci sono stato multe anche per i gestori che esibivano ai clienti menù senza prezzi. I carabinieri hanno controllato le licenze di ogni esercizio, le autorizza[redacted] alla somministrazione o alla vendita di bevande alcoliche, i libretti sanitari dei dipendenti.

Sono state riscontrate irregolarità anche nella conservazione delle vivande: i cibi vanno riposti nel frigorifero in contenitori separati. Ad esempio [redacted] pane congelato non deve essere [redacted] vicino alla [redacted]

In tutto sedici contravvenzioni per un totale di 4 milioni e 500 mila lire circa.

Un'operazione che non rimarrà isolata. In passato erano già stati fatti controlli di questo tipo e altri [redacted] ne preannunciano in futuro in tutto l'Astigiano.

Antonella Torra

ASTA ANTIQUARIATO IN TORINO

— ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal '500 all'[redacted] tra cui Irolli, Marko, Robecco, Reymann, Merson, Cerchia di Tiziano Todeschini, B. Strozzi, Boselli, ecc.
— SOPRAMMOBILI VARI: sculture, bronzi, avori, smalti antichi dal '500 all'800.
— [redacted] Giud. su disposto del giudice: Auto Ferrari mod. 365 GT4 2+2 anno 1975
— Proc. Giud. Tribunale Torino: preziosi vari con perizia Perito di Tribunale.

OGGI ESPOSIZIONE
ORE 10-12,30 / 15-19 / 21-23
ASTA
da Giovedì 4 luglio ore 21 a Sabato 6 Luglio
A cura IVG PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 [redacted]
(Zona Piazza Statuto)
Tel. [redacted] 482.822 - 485.338

S'inizia domani il festival con appuntamenti dedicati alle tradizioni popolari

Astiteatro parte da piazza San Martino

Gruppi di Cecoslovacchia e Francia presenteranno le caratteristiche danze con le spad[redacted] per le vie e nelle piazze. Musica folk con «La musetta». Il carnevale valdostano di Bosses. Gran finale in piazza Castigliano

[redacted] S'inizierà domani Asti[redacted] 13. [redacted] sarà [redacted] città a fare [redacted] palcoscenico. Il compito di inaugurare il cartellone di quest'anno, che presenterà appuntamenti fino al 21 luglio, [redacted] stato affidato alla sezione «Antropologia [redacted] spettacolo popolare», curata dal direttore del [redacted] Casale, Franco Gervasio.

Domani alle 18,30 in piazza San Martino [redacted] alle 21,30 [redacted] piazza San Secondo saranno presentate [redacted] danze «armate» di Javorina, Cecoslovacchia. Spettacolo analogo sarà presentato sabato alle 21,30 in piazza San Secondo [redacted] gruppo di Bacchu-Ber, Francia. Accanto a questi gruppi, che portano in scena danze guerriere tradizionali, in cui le spade [redacted] parte sia della coreografia che dell'abito, ci saranno le maschere e i suonatori del suggestivo carnevale di Bosses, [redacted] Val d'Aosta; si esibiranno sempre sabato alle 18,30 nell'area pedonale di corso Alfieri e alle 21,30 nei giardini pubblici.

Ancora sabato alle 18,30 nei giardinetti di piazza [redacted] esibirà [redacted] gruppo musicale tradizionale «La Musetta», che suonerà [redacted] in piazza Castigliano alle 21,30 e poi alle 22,30, quando tutti i gruppi si riuniranno per [redacted] spettacolo collettivo.

«Sono forme di spettacolo - illustra Franco Gervasio - che traggono origine e motivo di essere da gente colta e semplice, dell'area alpina. Sono documenti della tradizione che risulteranno attraenti e stimolanti [redacted] per [redacted] grande pubblico che per gli addetti ai lavori».

Il primo appuntamento con il teatro recitato su un palcoscenico tradizionale sarà domenica 7 alle 21,45 al Politeama, dove la compagnia [redacted] Teatro delle Genti presenterà il «feuilleton» scenico «Le due orfanelle», un classico delle compagnie amatoriali del secolo scorso, di Adolphe D'Ennery ed Eugène Cormon.

Sabato sera si aprirà in piazza [redacted] Castigliano lo spazio del dopo teatro, gestito dal ristorante «Mocambo», che sarà attivo [redacted] la durata [redacted] festival. La sezione di drammaturgia si aprirà invece lunedì 8 al Palazzo del Collegio, [redacted] «Emma» [redacted] Ugo Chiti.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per le poltrone numerate agli otto spettacoli di drammaturgia contemporanea in cartellone; è stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare il [redacted] spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett. L'anziano attore ha dovuto rinunciare a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è [redacted] 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento dà diritto all'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola» dedicata alla poesia.

Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire ri[redacted] ai piccoli spettatori, che potranno portarsi un accompagnatore che entrerà gratuitamente.

La prevendita [redacted] svolge alla biglietteria del [redacted] Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. Per informazioni telefonare al 57.667.

Carlo Francesco Conti

[redacted] ATTESA P[redacted]

[redacted]LANOVA. Si preannuncia un successo. E' il concerto dei «Litfiba», i «ragazzacci» del nuovo rock italiano, che si terrà domenica nella piazza [redacted] Villanova e che ha scatenato una caccia [redacted] biglietto pari a quella per il concerto di Conte [redacted] Costigliole.

Per il quintetto rock più desiderato del momento sono giunte richieste da tutta la regi[redacted] e restano pochi biglietti, dispersi nei numerosi punti di prevendita dell'Astigiano. E' un successo costruito con capacità dal complesso guidato dal carismatico Piero Pelù, [redacted] «maledetto», che si presenta in scena con Ghigo Renzulli [redacted] chitarra, Gianni Maroccolo al basso, Antonio Aiazzi alle tastiere e Ringo De Palma alla batteria e percussioni.

L'attesa è per il brano «forte» della stagione, «El diablo», che [redacted] il titolo all'ultimo album della formazione, in testa [redacted] classifiche per alcuni mesi, sia per il disco che per il vid[redacted] clip, e richiestissimo ai dj di [redacted]dio [redacted] discoteche.

I biglietti costano 25 mila lire e [redacted] possono trovare ad Asti [redacted] Walter Foto in [redacted] Alfieri, a Canelli da [redacted] sport, a Castagnole da Tabaccheria Sterpone, a Nizza da Elettronica Igm, a San Damiano da Nonsolofoto, e a Villanova da Centro Due e Nove cart. La serata è stata organizzata dall'agenzia Piemonte uno di Castagnole Lanze.

Agli sgoccioli anche i [redacted] per il concerto che Polo Conte terrà domani sera [redacted] Costigliole su invito del Comitato Pal[redacted] Marzanotto e del Comune di Costigliole. Il [redacted] astigiano presenterà il [redacted] ultimo album, «Parole d'a[redacted] scritte [redacted] macchina», in una serata di beneficenza, a favore del comitato astigiano [redacted]l'Avis, del gruppo Pegaso, che si occupa di giovani disabili, e della Lega per la lotta ai tumori.

I biglietti costano 50 mila lire per il primo settore e 35 mila per il secondo, ma ne sono rimasti pochissimi, [redacted] richiedere [redacted] Grecchia dischi, [redacted] corso Alfieri (tel. 53.286), oppure agli uffici dell'Avis, all'ospedale di Asti.

Stanno inoltre fervendo gli ultimi preparativi per il primo «Incontro internazionale delle [redacted] europee», che si svolgerà in alcuni paesi dell'Astigiano (Castelnuovo, Portacomaro, Villanova) [redacted] partire da venerdì 5 sino al 9, con il [redacted] finale in Duomo ad Asti. Ne saranno protagonisti la corale di San Secondo, [redacted]ro «Pro musica» di Graz (Austria) e i «Limburger Domsingknaben» di Hadamar (Germania). [c. f. c.]

[redacted] AL CI[redacted]

[redacted] **Lux** Tel. 54.147. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15. L. 8000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, [redacted] Farges, B. [redacted] (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta [redacted] New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
[redacted] Tel. 50.086. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. [redacted] Lire 8000/6000	**Sua maestà viene da [redacted] Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un [redacted] americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ritz Tel. [redacted]. Fer. sp. [redacted] ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15 Lire 8000 posto unico	**Il marito del[redacted] parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [redacted] uomo [redacted] la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**
[redacted] **Splendor** [redacted] Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire [redacted]	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — [redacted]po una vita anticonformista, un [redacted] editore inglese diviene agente [redacted] e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Don [redacted]	CHIUSO
[redacted] **Balbo** [redacted]. Fer. 21,30 pref. 19/22; fes. sp. 20,30 Lire 7000/6000	**Film erotico**
[redacted] **Auro**[redacted] Orario: fer. 20,30/22,15 fest. sp. 20,30 [redacted]	**Film erotico**
Lux	OGGI RIPOSO
Sociale	OGGI RIPOSO
Verdi	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO [redacted] (fino a settembre)
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	CHIUSO [redacted] FERIE (fino a settembre)

Il Comune propone numerosi appuntamenti di spettacolo

Grazzano festeggia Aleramo

S'inizia venerdì 5 luglio [redacted] un concerto per orchestra di fisarmoniche
In cartellone ci sono teatro di burattini, cabaret, canti popolari [redacted] rock

GRAZZANO BADOGLIO. La terra di Aleramo sarà animata quest'estate da [redacted] fitto cartellone di spettacoli. Se ne è fatto promotore il Comune di Grazzano Badoglio, che si sente [redacted]pitale» del Monferrato, non senza motivo: la pietra tombale [redacted] cavaliere Aleramo, primo signore del Monferrato, si trova a Grazzano.

E' nata così la rassegna [redacted] suol d'Aleramo», che comprende appuntamenti con [redacted] musica tradizionale e di oggi, con il teatro e [redacted] cabaret. Un cartellone [redacted] otto spettacoli che si svolgeranno [redacted] partire da venerdì 5 luglio fino al 10 agosto. L'organizzazione è stata curata dal Comune e si è avvalsa del contributo della Regione che ha compreso [redacted] spirito della manifestazione.

Spiega il sindaco di Grazzano, Pier Domenico Penna: «Abbiamo voluto creare una serie di appuntamenti per vivacizza[redacted] le serate estive, soprattutto pensando alla considerevole presenza di villeggianti, provenienti soprattutto [redacted] province di Torino e Genova».

«Questa terra - prosegue Pen[redacted] - è ricca di testimonianze storiche: oltre alle vicende di Aleramo, basti pensare [redacted] un personaggio come Pietro [redacted]oglio. Diventa così una terra ricca di spunti per occupare le vacanze in modo intelligente, rivisitando la storia».

Il programma della manifestazione si apre venerdì 5 con il concerto della «Fisorchestra», complesso formato [redacted] 13 fisarmonicisti e un batterista, diretti da Paolo Tricò.

Il 12 luglio suonerà il complesso [redacted] rock demenziale astigiano dei «Farinej dla brigna», con le [redacted] canzoni in piemontese. Il 19 luglio, la compagnia casalese «Magico teatro» presenterà uno spettacolo di burattini dal titolo «Aleramo, marchese del Monferrato», rievocando le gesta del cavaliere medievale.

Ancora [redacted] il 26 luglio con il repertorio tradizionale piemontese presentato [redacted] Balocco e da alcuni componenti del gruppo «Canto vivo». Il rock sarà protagonista il 27 luglio [redacted] le canzoni dei «Tyhe monsters».

Sarà una compagnia grazzanese ad animare la sera del [redacted] luglio, i «Vive vais», che hanno esordito in primavera [redacted] la commedia «Finestre sul Po», uno dei cavalli [redacted] battaglia [redacted] Erminio Macario. Il 2 agosto ci sarà invece il cabaret [redacted] alcuni gruppi di comici emergenti: i «Bravi cani», i «Cosmoflex» e Cinzia Turiani, che saranno presentati [redacted] Porta e accompagnati musicalmente dagli «Amici del villaggio». [redacted] 31 luglio e il 1° agosto, inoltre, si svolgerà la tradizionale [redacted] leva.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a partire dalle 21 all'aperto; il bigli[redacted] d'ingresso costa 5 mila lire.

Per la chiusura della [redacted]gna, il 10 agosto, sarà di scena la compagnia «Teatro estate» di Asti che presenterà «La vite a l'è anche parei», spettacolo che fa parte del cartellone di «E... state e teatro 5», organizzato dalla Provincia. Ingresso libero. [c. f. c.]

[redacted]

[redacted]
Serata jazz con Flavio Boltro

Prosegue [redacted] a Canelli, nel cortile delle scuole «Giuliani» la rassegna «Sotto le stelle del jazz». A partire dalle 21,30 suone il quintetto [redacted] Flavio Boltro, con Carlo Actis al [redacted] tenore, Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al contrabbas[redacted] e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

[redacted]
Cantanti astigiani al palatenda

Prosegue la «Festa della Fonte del [redacted] a Portacomaro. Stasera e domani a partire dalle 21 [redacted] terrà al palatenda [redacted] rassegna dedicata a giovani cantanti astigiani e torinesi. Ingresso libero.

CASSINASCO
Luglio musicale con il [redacted]

[redacted] apre sabato a Cassinasco [redacted] «Luglio musicale all'aperto». Sulla piazza del paese, a partire dalle 22, si esibirà il sestetto «Barbablues». Ingresso libero.

[redacted]
Concerto al borgo [redacted]

[redacted] conclude domenica sera alle [redacted] nel cortile della parrocchia nel borgo medievale di Mondonio la rassegna «Paesaggio musicale». Di scena il gruppo di fiati «Jeunesse Armonie Ensemble» con brani di Mozart, [redacted] [redacted] Donizetti. Ingresso [redacted] mila lire.

[redacted]
Concerto d'onore per Sodano

Si svolgerà domenica [redacted] alle 21,15 nella chiesa di San Pietro [redacted]la Villa un concerto in onore del [redacted] Angelo Sodano. Suoneranno l'orchestra e la co[redacted] di San [redacted] di Asti, diretta da Giuseppe Gai. Ingresso libero.

[redacted]
Recital del pianista Fabio Luz

Si tiene sabato sera alle 21 al teatro comunale di Moncalvo [redacted] concerto del pianista brasiliano Fabio Luz. Brani [redacted] Mozart, Chopin, Debussy, Ravel, Gershwin e altri, scelti [redacted] pubblico. Ingresso 10 mila lire.

[redacted]
A teatro [redacted]er solidarietà

Per la rassegna «Teatro Solidarietà», alle Cantine Bonfante e [redacted] di frazione [redacted] sarà rappresentato sabato alle [redacted] «Magic Studio», proposto dalla «Compagnia della Candela». Testo e regia di Beppe Fasolis, l'incasso sarà devoluto al Gruppo Abele.

CINEMA TORINO

[redacted] INCROCIATE

[redacted]ALI. **1.** Pagamenti... dilazionati. **7.** La città di Epaminonda. [redacted] Una delle tre Parche. **11.** Il partito di La Malfa (sigla). **12.** Lo era Minerva. **13.** No[redacted] di donna. **16.** Pronome personale. [redacted] Gira sotto il «pick-up». [redacted] Vi si correva [redacted] «24 ore» automobilistica. [redacted] Sono... forzieri. **22.** Subito, senza [redacted]ugio. **24.** Lavorano con la «bolgetta». **25.** Risalire posizioni in graduatoria. **26.** Vanno alle urne. **28.** Fiume del Veneto. **29.** Il dio dei venti. **31.** Aveva una voce poderosa. **33.** Servizio Sanitario Nazionale (sigla). [redacted] Iniziali di Pagliai. **35.** Preposizione articolata. [redacted] Un capolavoro omerico.

VERTICALI. 1. Una... moltiplicazione. [redacted] Miscredenti, senza Dio. **3.** Il passare del tempo. **4.** La fine del giubileo. **5.** Operazioni di polizia. **6.** Un Duilio, famoso pugile [redacted] passato. **7.** Declinare, venir [redacted] **8.** Esercito Italiano. **9.** Troppo avidi e ingordi. **11.** [redacted]'au[redacted] di governo. **14.** Le s[redacted] dell'[redacted]. [redacted]. Completa, intatta, integra. **17.** Canto monotono e un po' triste. **19.** Un tipo di circolazione del sangue. **21.** E' sinonimo di soggiorno, come locale. **23.** In... fondo al baratro. **27.** Aree parziali, settori. [redacted]. Buoni del Tesoro Poliennali (sigla). **30.** Un allucinogeno (sigla). **31.** Preposizione semplice. **32.** Articolo [redacted]gnolo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

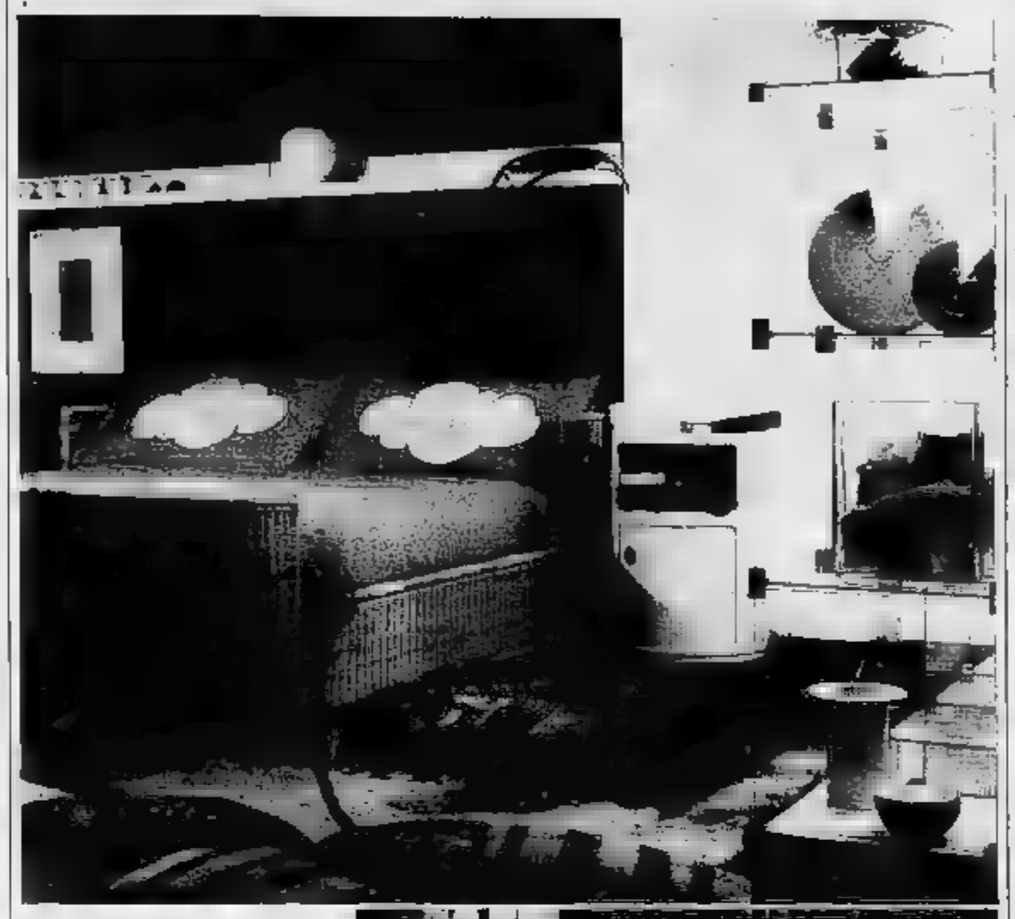
[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S'impone quest'anno nella moda-casa l'unione tra gli stili classico e moderno

Colori vivaci per l'arredamento estivo

Le ditte specializzate propongono per la bella stagione divani e letti ravvivati da tinte «solari» Ancora richieste per le strutture in legno e in ferro battuto. Materassi ortopedici e ignifughi



Le novità per l'arredamento dell'estate sono all'insegna dei colori vivaci, brillanti. Tra le caratteristiche della moda-casa di quest'anno, spicca il «matrimonio» gli stili classico e moderno

CUNEO. La casa d'estate si riempie di colori. Quasi a voler riprendere le tinte della natura tipiche della bella stagione, le ditte specializzate offrono per l'arredamento degli interni una gamma proposte ispirate al sole. Il classico si sposa Il moderno per rinnovare il «look» dell'appartamento, aiutato in questo dalla scelta dei divani e dei letti imbottiti sfoderabili, che possono cambiare «pelle» a seconda del gusto e esigenze.

E' forse questa la novità più importante della moda-arredo per la casa di quest'anno, anche - spiegano gli operatori del settore - non ci sono tendenze ben definite. I designer sono alla ricerca nuove linee che riescano ad abbinare la voglia di novità con i canoni della tradizione che, soprattutto, in provincia è difficile abbandonare.

«Da noi le idee lanciate dai disegnatori vengono recepite anni di ritardo - lamenta un'esperta -. Spesso i clienti hanno mobili antichi e anche quando sentono il desiderio di cambiare alcuni componenti d'arredo preferiscono orientarsi su stili non soggetti cambiare delle mode e dei gusti».

I cuneesi non si lasciano attrarre troppo dalle riviste specializzate che lanciano il midollino bambù, due materiali naturali che donano all'arredamento freschezza e luminosità, per i salotti e per le da letto. Preferiscono puntare sulle strutture in legno o in ferro battuto, realizzato con linee sinuose senza le classiche volute di un tempo, e sugli imbottiti che non stancano e che possono «vestirsi» con i nuovi tessuti coloratissimi durante l'estate, per poi tinte diverse, più calde e autunnali, con il cambiare della stagione.

«I nostri clienti ci chiedono soprattutto degli ambienti personalizzati, standard - aggiunge un operatore di Cherasco -. La ricerca l'abbinamento con la tappezzeria delle pareti, in insieme elegante che soggetto al cambiare della moda. Il letto imbottito è degli elementi che ha avuto la fortuna perché facilmente accostabile mobili, ai comodini, al cassettone. Alcune ditte propongono una confortevole con lo schienale reclinabile per rendere più comoda la lettura alla sera».

«Del letto si parla troppo poco - protesta Giorgio Gabutto, titolare di fabbrica artigianale di materassi con negozi a Torino, Moncalieri, Bra e Cuneo -. E pensare che è il posto dove trascorriamo la maggior parte della vita. Anche cambiano le strutture del mobile, i migliori materassi ancora fatti come una volta: l'interno di lana e l'esterno di cotone».

«Ormai la produzione si è orientata - spiega Gabutto - su due tipi: l'ortopedico e l'ignifugo. Il primo richiesto per le abitazioni private, il secondo sta conquistando sempre più gli alberghi, i convitti, gli ospedali. Per rispondere alle esigenze dei designer, la ditta produce su ordinazione, in breve tempo, anche materassi di misure diverse da quelle tradizionali che hanno 80 o 85 di larghezza e un metro e 90 cm di lunghezza».

La clientela ora compreso l'importanza di un riposo confortevole ed è più ricettiva anche nei confronti della spesa. «Un che meno 400 mila lire non può un buon materasso - conclude Gabutto -. E' importante che lo si sappia perché spesso la qualità non viene rispettata e si trovano prodotti .

Rigido perché completato una rete ortopedica che consente il corpo in posizione corretta, dando sollievo alla spina dorsale affaticata da ore trascorse alla scrivania, il materasso, elemento essenziale e un po' misconosciuto casa, un'aria estiva con le lenzuola dalle tinte vivaci e i coordinati allegri proposti dai negozi specializzati. Ci i rosa carico, i verdi intensi, i bluette che ritornano nei copriletti di o di poliestere «perché - dice Sergio Vacchetti titolare di un negozio specializzato di biancheria per la casa ad Alba -, in questo il sintetico può essere utilizzato in quanto non viene a contatto con la pelle».

Anzi è proprio il poliestere che rende luminosità i disegni geometrici, realizzati al computer, all'ultimo grido. «L'accostamento dei colori d'effetto e il geometrico rappresenta tuttora una valida alternativa al fiorato che è ormai sul mercato parecchi anni», aggiunge.

Curiosamente i clienti che scelgono queste nuove tendenon sono le coppie di novelli sposi, più orientate sul raso impegnato. colori che vogliono dare un tocco freschezza alla loro stanza, dopo anni consegnati al gusto classico. «Non poi un gran sacrificio - conclude Vacchetti - 180 mila lire si può ciò si desidera. Piacerà per un po' di tempo, poi si potrà cambiarlo qualcosa di nuovo, la sembrerà più la stessa». [v. p.]

masento&c. s.n.c.
tessuti d'arredamento - tendaggi - tappeti - moquettes
biancheria per la casa - divani e letti imbottiti
LISTE NOZZE

SAVIGLIANO - Piazza San Giovanni, 5 - Tel. (0172) 715.512
BRA - Via Vittorio Emanuele, 325 - Tel. (0172) 413.011

FABBRICA MATERASSI - VENDITA DIRETTA
ORTOPEDICI ANTIALLERGICI IGNIFUGHI
PISOLO
TRASFORMAZIONE DEL MATERASSO DI LANA IN MATERASSO A MOLLE
CUNEO - C.so Nizza 70 - Tel. 0171 699.321
BRA - Via Audisio 36/A - Tel. 0172 425.801

Casa.
Un reparto completo di biancheria e tendaggi. Giuste idee, pratici consigli renderanno più accoglienti e gradevoli i vostri interni.
EREDI LUSSO
Via Cavour, 10 ad Alba.

BATTAGLINO PIASTRELLE
CERAMICHE PER PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
SANITARI - CAMINETTI
Fornitura posa
Orti, 1 - BRA
TEL. 0172/412.925

VACCHETTI
MODA INTIMO E CASA
un mare di scelta
Via Vida, 2 (ang. Via Coppa) - ALBA - Tel. (0173) 362826 - Fax 440926
L'IMMAGINE

bofetti
UFFICIO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Luglio 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
- Tel. 0171
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

A PAGINA 38

Esame di terza media

studenti promossi «ottimo»

Sono oltre quattrocento i ragazzi che all'esame di licenza media hanno ottenuto la massima valutazione.

A PAGINA 39

Ieri mattina alle 7,20

Primo decollo per il volo Levaldigi-Roma

La linea, che prevede in via sperimentale unico viaggio di andata e ritorno, è stata inaugurata da quattro ieri.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Festivalbar: arrivano i big

Stasera e domani, ad Aosta, appuntamento con il Festivalbar: Jannacci (nella foto), Masini, Minghi e i Lauri di Bicicletta tra i protagonisti della manifestazione. SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA

A PAGINA 40

Mondovì contro l'Usl

«Sciupato il denaro per l'ospedale»

La giunta comunale ha attaccato i responsabili dell'Unità sanitaria sui fondi (19 miliardi) concessi dalla Regione.

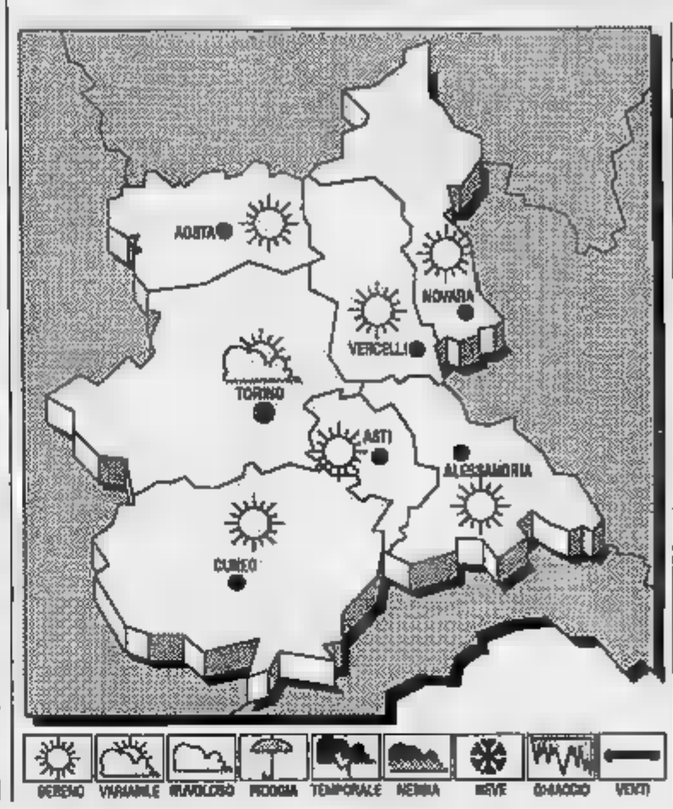
A PAGINA 40

Malata di sclerosi

Cuneo, giovane il pubblico tv

Applausi degli spettatori studentessa dall'istituto per geometri. Ha coraggio e vuole vivere.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale estende un'area alta pressione. del tempo: in prevalenza cielo sereno poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne del Meridione della Penisola, di i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

PREVISTO Generalmente sereno poco nuvoloso. **Venti:** deboli da Nord-Est. **bilità** A8, Torino-Savona, il casello Santuario Mondovì è chiuso, lavori, ore 22 alle ore 6. al anche la statale di Canelli per lavori in località Nizza Monferrato.

Pressochè zionarie.

LE DI CUNEO
Max: ; : 13,5; media: 20

UN ANNO FA
Max: 26,4; min: 18,7; m

TEMPERATURE IN
Torino 27
Alessandria Asti 27
Aosta 28 Vercelli

Il sorge 5,47 e tramonta alle 21,20. La Luna, levatasi ieri alle 23,52, cala 12,6 minuti.

Saluzzo, la vittima (24 anni) si era tuffata nella vasca di villa De Chiesa

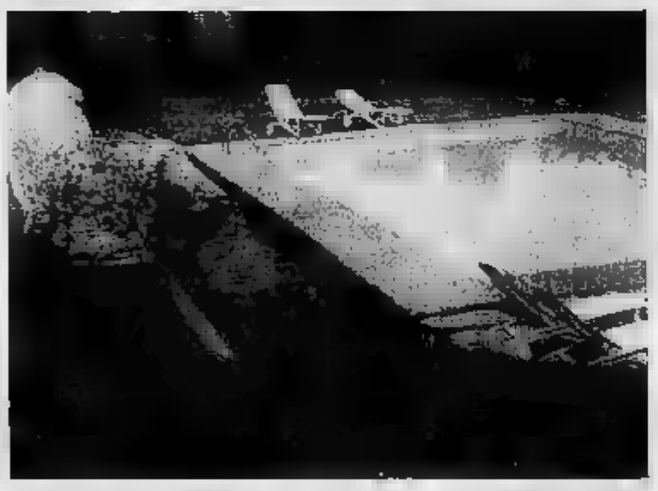
Ragazza muore in piscina

La disgrazia per una congestione. Di origine marocchina, faceva la baby-sitter nella vicina casa di un medico del famoso studio dentistico. Il titolare è il padre dell'ex campione di sci

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Una ragazza di anni è morta per congestione nella piscina della famiglia De Chiesa (medico dentista, padre dell'ex campione di sci, Paolo). E' accaduto ieri pomeriggio 15,45. La ragazza, quasi ogni giorno dall'inizio dell'estate, stava giocando con due bambini di 4 e 6 anni nel giardino della villa, colline di Saluzzo. : «Guardate, mi tuffo». Non l'aveva mai fatto e è fatale. I bimbi, vedendola riemergere, hanno cominciato ad urlare ed è arrivata la figlia della custode, Irene Chicco, 17 anni. visto la giovane riversa sul fondo della piscina profonda poco più di due . Nel frattempo arrivati anche i custodi, coniugi Chicco (lui bancario, lei collaboratrice domestica) che hanno tirato dall'acqua Saadia.

«Ho iniziato la respirazione bocca a bocca. Sembrava reagire bene. Ha Con l'auto l'ho portata giù, al 'Pronto corso», Chicco.



Vani i soccorsi. Un'immagine della piscina dove ha perso la vita Elkamili (FOTOSERVIZIO MARIO REVELLO)

intervento tempestivo inutile. Sul referto ospedaliero legge: cadavere». la visita necroscopica già eseguita è anche stata fatta un'ipotesi sulle cause morte: avrebbe ceduto per uno sforzo eccessivo, congestione dovuta all'acqua fredda durante digestione. Ufficialmente morte stata attribuita a «collasso».

Saadia Elkamili, anni, ad Agadir, in Marocco, morti i genitori ottenne studio raggiunse la Francia dove laureò lingue straniere conoscendo alla perfezione arabo, inglese e francese. Una passione nell'89 la portò a trasferirsi dalla Francia (dove ha parenti) a Saluzzo per lavorare come «ragazza alla pari» nella casa di un medico, il dottor Cesare Robello (collaboratore nello studio dentistico De Chiesa). Aveva compito preciso: insegnare le lingue straniere ai bambini. E lo fece così bene che presto il medico la assunse come dipendente. Conosciuto un giovane di Saluzzo, Mauro Noppi, 25 anni, parrucchiere, si trasferì a casa dei suoi genitori dove ha la residenza, in 30.

Ogni giorno, le 14, si presentava alla casa del dottor Robello che ha una villa accanto a quella dottor De Chiesa. Giocava con i bambini e nelle belle giornate, approfittando dell'ospitalità dei vicini (le famiglie De Chiesa Robello legate da vincoli di amicizia oltre che di lavoro) andava nella piscina. Come ieri pomeriggio.

Gianni Martini

La settimana dell'emigrante

Oggi a Cuneo da Santa Fe

CAMPIONE DI 100 IMMIGRATI IN ITALIA

52%	NATI IN ARGENTINA	
20%	SECONDA GENERAZIONE	GENITORI ITALIANI
48%	TERZA GENERAZIONE	NONNI ITALIANI
14%	QUARTA GENERAZIONE	ITALIANI
	CON PARENTI ITALIANI	

DATI

CUNEO. Si è iniziata ieri «Settimana dell'emigrante piemontese». Oggi alle 18 in programma il gemellaggio tra Cuneo e Santa Fe della Vera Cruz; domani il momento albese dell'iniziativa, per l'incontro l'associazione culturale «Arvangia» presieduta da Donato Bosca; venerdì prossimo, alla Camera di commercio (ore 9); e, ancora, il convegno al «Toselli», sabato mattina dalle 9, cui presenzierà il console argentino a Genova. Domenica si svolgerà una sfilata per le vie della . SERVIZI A PAGINA

Di notte i ladri hanno svitato e portato via il pesante marchingegno

E' sparito il parchimetro

Dronero, regolava gli orari di sosta per cinquanta auto in piazza Martiri

singolare furto avvenuto l'altra notte in piazza Martiri della Libertà (piazza Nuova), nel centro della cittadina, davanti al caffè Teatro. I ladri hanno smontato e portato via il parchimetro. L'apparecchio, era sistemato di un piedistallo gli viale, vicino al vespasiano. Gli autori del furto prima hanno svitando i quattro bulloni che fissavano la bollatrice al supporto metallico poi hanno tranciato con delle forbici i collegamenti elettrici.

I ladri, che hanno agito indisturbati, si sono allontanati dalla piazza senza lasciare tracce. Il parchimetro di piazza Martiri era fuori servizio da alcuni giorni per guasto elettrico. Il furto è stato scoperto da una squadra di elettricisti comunali incaricati di aggiustare l'apparecchio. Venerdì il personale addetto alla manutenzione della bollatrice aveva prelevato tutto il denaro contenuto nelle casse del parchimetro cartello affisso sulla gettoniera avvisava quindi gli automobilisti che il servizio era disattivato. Gli inquirenti, tenendo di questi particolari, pensano che si trattare di un gesto vandalico.

I ladri dunque avrebbero agito non per impossessarsi dei soldi della cassa ma con l'intento di impedire la sosta a pagamento sulla piazza.

anno alcuni sconosciuti avevano tentato di incendiare l'apparecchiatura. Le fiamme avevano danneggiato il macchinario, tanto che il servizio fu interrotto per alcune settimane. Sull'originale furto stanno indagando i carabinieri della stazione di Dronero e i vigili urbani.

Il parchimetro di piazza Martiri era stato sistemato dal Comune nel attualmente regolamentava la sosta di circa cinquanta posti macchina, con tariffe abbastanza modeste (duecento lire per trenta minuti, cinquecento lire per minuti). Tuttavia il servizio considerato dal Comune molto redditizio. L'apparecchiatura circa dieci milioni.

Valter Ferano, delegato, dice: «Il furto parchimetro non lo si può considerare uno scherzo, poichè il gesto, compiuto da persone irresponsabili, ha provocato un danno notevole a tutta la comunità dronerese».

Provvisoriamente l'amministrazione comunale ha deciso di trasferire in piazza Martiri il parchimetro attualmente in funzione in piazza Don Mattio, davanti al municipio. Si pensa proteggere la bollatrice, contro i furti gli atti vandalici, con un sofisticato sistema di allarme.

Carlo Giordano

LA GESTIONE
A PORTATA DI MANO

SINGOLA E MULTIUTENZA.
SOFTWARE MULTIAZIENDALE.
PROGRAMMI SPECIFICI PER STUDI COMMERCIALI, CONTABILITÀ, DICHIA- DEI REDDITI INTEGRATA.

amf
HARDWARE & SOFTWARE AZIENDALE
DISTRIBUZIONE AUTORIZZATA: BULL, UNIBIT, SAREMA, CONSUL PROGRAM,

UFFICIO, ESPOSIZIONE, SHOW ROOM : FOSSANO, VIAROMA 14, TEL. 0172/ 635959

I nomi degli allievi che hanno riportato la massima votazione nel Cuneese

Chi ha avuto «ottimo» all'esame

I tabelloni con i risultati sono stati affissi in tutte le scuole medie della provincia «granda»
Le ragazze superano i maschi. Soddisfazione ad Alba per l'alto numero di studenti «super»

Pubblichiamo i nomi di allievi di terza media che hanno concluso l'esame con «ottimo».

ALBA
[redacted] n.1 «Vida»

Classe [redacted] A: Elena Biglino; Gabriele Occhetti; Daria Ponzio; Arianna Tarditi; classe 3 B: Marianna Povero; Chiara Rolfo, Isabella Sala; classe 3 C: Katia Brusco; Alessandro Viglino; Gigliola Zocca; classe 3 D: Stefano Castella; Chiara Ferrero; Stefano Gonella Alberto Pasquero; Alfredo Toppino; Andrea Vercelli; Silvio Vezza; classe 3 E: Paolo Battaglino; Antonio Novello. Sezione staccata [redacted] Musotto: Silvia Aimasso; Elena Giachino.
Media [redacted] 2 «Macrino».
Classe 3 A: Francesca Barbero; classe 3 B: Tiziana Cortese; Patrizia Giaccone; classe 3 C: Valentina Bongiovanni; Emanuela Sordo; classe 3 [redacted] Umberto Audasso; Alessio Bosca; Francesca Fornaro; [redacted] Ion; Caroline Marenchino; classe 3 E: Piergiorgio Coppa; Enrico Marengo; Marco Ribezzo; Biagio Rizzo.
Media n. 3 «Giovanni XXIII».
Classe 3 A: Sandra Capellino; Veruska Celona; Barbara De Michali; Andrea De Paola; Elisa Dotta; Loredana Marabita; Diego Rivetti. Classe 3 B: Elena Viberti; Laura Zunino. Classe [redacted] C: Stefano Ronco; Monica Sai; classe [redacted] D: Stefania Papandrea; Daniele Servetti; Francesca Veglio; classe 3 E: Valerio Berruti; Stefa[redacted] Gianotto; Myriam Toppino.
Media n. 4.
Classe 3 A: Fabrizio Gallo; Manuele Merlo; Guido Mignone; classe 3 [redacted] Alberto Ballestra; Elena Bongiovanni; Francesca Burdese; Walter Facello; Caterina Fenocchio; Ilenia Sabatino; classe 3 D: Ivo Boggione; classe 3 [redacted] Massimiliano Cagnasso; Luca Montresor. Sezione staccata di Monticello: Annalisa Santoro. Sezione staccata di Diano: Clau[redacted] Drocco; Wilma Proglio.

SAVIGLIANO
Media n.1 Schiaparelli

Classe 3 A: Annalisa Allasia; Paolo Farotto; Alessandra Preve; Classe 3 B: Giorgia Banchio; Daniela Martini; Cristiana Testa; Classe [redacted] D: Silvia Panero; Classe 3 E: Alberto Boriano; Classe 3 Tempo pieno: Sabrina Rabbia.
Media n.2 «G.Marconi».
Classe 3 A: Nadia Bruno; Somale Maurizio; classe 3 [redacted] Erika Margaria; Massimiliano Musso; classe 3 C: Giammaria Colombo; Giuliano Daniele; Fabio Donalisio; classe 3 D: Elisa Aragno; Carmelo Vacchetta; Emanuele Cavalliere; Simona Roccato; classe 3 E: Alessandra Bonino; classe 3 F: Maria Barbara Bona; Simone Busso; Silvia Di Fiumeri.

BRA
Scuola media «Craveri»

[redacted]. Francesca Fissore, [redacted] Giuffrida, Stefania Lanzardo, Angelo Sordo; Valentina Gaia, Manuela Lombardo, Paola Pirra, Manuela [redacted]; Marcella Boglione, Elisa Milanesio; Sabrina Appendino, Silvia Dotta, Samuele Nibbio, Danila Rivoira, Sabri[redacted] Everiglio; Eva Carazzolo.
Scuola media «Brizio»: Fabio Bailo, Ilaria Ficino, Stefania Gallo, Franco Quinterno, Stefano Vajra; Sara Balzo, Alberto Borello, Zaire Bracco, Valentino Graglia, Emanuela Panero, Giovanni Tefiore; Davide Berrino, Antimina Russo, Paola Testa.

FOSSANO
Scuola media n. [redacted]

3 A: Donatella Barbera, Valentina Racca, Mara Vallauri; classe [redacted]: Elena Sampò, Romina Torta; [redacted] C: Maura Bono, Agnese Cosio, Manuela Salvetti; classe 3 D: Pao[redacted] Cordero, Sara Trigari; classe 3 [redacted]: Marco Brondino, Pao[redacted] Giolitti, Simona Rinero.
Scuola media n. 2 classe 3 A
Elena Cometti, Debora Gastaldi, Silvana Panero, Luca Pettiti; classe 3 [redacted] Federica Marchisio, Erica Paradiso, Ezio Rinero; 3 C: Flavia Filippi, Paola Italiano; classe 3 D: Pierangelo Barale; classe 3 E: Fabio Colli Medaglia, Tomaso Osella; classe 3 F: Al[redacted]sio Bratulic.
Scuola media n. 3 classe 3 A
Claudia Rampa; classe 3 B: Walter Grosso, mauro Millaesi, Sara Poggi; 3 C: Mario Barale; classe [redacted] D: Sergio Avagnina, nadia Chiari, Giorgia Curti, Simona Manassero.
Sezione staccata di CERVERE: Classe 3 A: Adriano Brunetti, Elena Chiarumello, Giovanni Marengo, Roberta Sevega.
Sezione staccata di GENOLA: Classe 3 A: Daniela Franco, Elisa Viara; classe [redacted] B: Marco Cussino.

SALUZZO
Scuola [redacted] n. [redacted]

3 A: Chiara Occelli, Claudia Orlanda; classe 3 B: Anna Marone; 3 D: Manuela Fedriga; 3 E: Andrea Miolano.
Scuola media n. 2 classe 3 A
Ervin Anselmo, Giovanni Capellino; 3 B: Lucia Garnero, Isabella Signorile; 3 D: Monica Cedron; 3 [redacted] Fabio Peano; 3 F: Roberto Andreis, Claudia Galfrè, Patrizia Saretti.

[redacted]
[redacted] F. [redacted]

Paolo Candela, [redacted] Voarino, Francesca Arpiè Bottero, Sara Chiecchio, Flora Mela, Claudio Regis, Federica Aimo, Serena Boselli, Federica Botto, [redacted]uela Calvi, Barbara Servetti, Daniele Mauro, L. Vinai, Raffaele Vinai.
Scuola [redacted] «Anna Frank»: Massimiliano Comino, Marco Gaudino, Monica Motta, Simone Prete, Ivano Turco, Christian Furlani, Walter Prette, Carlo Borghese, Paola Calleri, Sandra Gerelli, Simona Giusta, Claudia Giusta.

CHIUSA PESIO

F. Macagno, E. Vigliona.

BORGO

N. Sigaudo, Davide Viale, Giorgia Molinengo, Luca Pellegrino, Eli[redacted] Audino, Alessia Cesana, Michela Viale, Fantino Giovanni, Ada Fornaris, Giorgio Giraudo.

BOVES

Maurizio Baudino, Cinzia Cavallo, Claudia Pellegrino, Silvano Marro, Damiano Dutto, Emanuele Dutto, Chiara Giubergia, F. Mondino, M. Giovanna Pellegrino.

ROCCAVIONE

Paola Cressi, Andrea Dutto, Fabio Fanari, Silvia Pepino.

DEMONTE

B. Fornaris, D. Cocordano, S. Brondello, [redacted]. Degioanni.

PEVERAGNO

Elena Garro, Andrea Macagno, Mauro Macagno.

[redacted]

Ilaria Avonto, Alessandro Giorcelli, Simona Giordanengo, Lorena Menardo, G. Bellone, Lorella Blangero, Tiziana Tosello.

[redacted]VA P.

Daniele Cane, Sergio Donato, Elena Scarsoglio, Gabriella Della Valle.

PRIOCCA

E. Olmo, C. Tarabra.

[redacted]

Silvia Perosino, Elena Rastino.

S. [redacted]

Roberto Ariano, Domenica Formica, Rosaria Formica, Loreda[redacted] Lidestri, [redacted] Masone, Sabrina Rosso, Alessandro Negro, Daniele Cardino, Adelaide Gallina, [redacted] Brandi.

[redacted]

Laura Margherita Grandé, Samuela Racca, Giovanna Macca[redacted] Enrica Marenco.

CARAGLIO

Fausto Arneodo, Davide Armando, I. Isaia, Ro[redacted] Bernardi, Marcello Comba, Fulvio Serale.

CERVASCA

Sandro Armando, Michele Borgetto, Barbara Gondolo, Debora Marro, Cinzia Comino, Simona Filippi.

BEINETTE

Irene Castellino, Romina Dutto, Valeria Ebrille.

CENTALLO

Sara Magazzar, Romina Barra, Daniela Curetti, Cristiano Ghibaudo, Daniela Costamagna, Sonia Cravero, Roberto Lerda, Roberta Abbà, Paola Lamberto, Federico Mandrile, F. Piobelbo.

MOROZZO

Raffaella Mellano, Luisa Franchino.

DRONERO

Silvia Acchiardi, Davide Andreis, Cristina Rovera, Fabrizio Alberti, Marco Allione, Anna Maria Conte, Francesca Donadio, Angela Simondi, Cecilia Cabodi, Monica Ghio, Paolo Olivero, Romina Bellardo, Nadia Dao, Luca Garino, Cinzia Beltramo, Denise Delfino, [redacted] Marchiò, Michela Onofrio, Silvia Rovere.

BUSCA

Paola Ballario, Dario Drago, Serena Marino, Andrea Baudracco, [redacted] Bianco, Serena Zauli.

VILLAFALLETTO

Classe 3 A: Enrica Bollati; Mara Rosso. Classe 3 B: Elena Rossi; Barbara Costa; Elena Mellano.

MARENE

Classe 3 A Gianluca Missi, Enrico Racca, Piermarco Testa.

[redacted]EVELLO

Classe 3 A Roberto Barberis; Daniela Caterina Monticone; Stefania Raspo; Classe 3 B Paola Maddalena Zavattero; Classe 3 C Enrica Simona Rolando; Classe 3 D Cristina Rubiolo.

RACCONIGI

Classe 3 A: Pierangelo Gentile; Francesca Olivero; Classe [redacted] B: Danila Bertola; Elisabetta Carlin; Classe 3 D: Antonella Carrosio; Classe 3 E: Catia Bertero; Monica Bertero; Valeria Biga; [redacted] Cavallo; Andrea Monasterolo; Riccardo Sacchetto

[redacted]

Alessio Marco; Giordana Elena; Giovanna Riu; Elisa Ghiberto; Cinzia Ingaramo.

[redacted]

Classe [redacted] A: Zelda Seia; classe 3 B: Francesca Gerai; Ezio Quaglia; [redacted] Teste; classe 3 C: Chiara Giordano; Giulio Marengo; Valeria Monge; classe 3 D: Valerio Mana; Nicola Peretti.

MORETT[redacted]

Classe [redacted] A: [redacted] Aime; [redacted]ovanna Popreita; classe 3 B: Ilenia Monaco; classe 3 C: Enrico Porello; classe 3 D: Marco Rac[redacted]olo Ferusso;

LA MORRA

Classe [redacted] B: Chiara Ferrero.

CORTEMILIA

Classe 3 B: Cristian Naso (tempo prolungato); classe 3 A: Marco Bogliacino; Francesco Paroldo; Manuela [redacted] Stotter. Sezione staccata Cravanzana: Cristina Giovanna Otta.

CANALE

3 A: Simona Cavallo; [redacted] Daniela Montrucchio; 3 D: Silvia Delpero. Sezione [redacted] di Vezza d'Alba: Silvia Sarnini.

BOSSOLASCO

Elena Chavarino (sede). Laura Beltrandi (sezione staccata di Lequio Berria). Roberto Cuniberti (sezione [redacted] Murazzano).

BARGE

Classe 3 D: Deianira Carrus.

VENASCA

Classe 3 B: Franco Beoleto, Nadia Demaria.

CUNEO

I nomi sono stati pubblicati ie[redacted]. Alla Media n.1 «Vittorio Bersezio», classe 3 A, c'è da aggiungere Samantha Bertaina, pro[redacted] con ottimo.

[redacted] MICHELE M.

Davide Bernardelli, Massimo Bacchiarello, Sara Ferrua, Davide Musizzano, Tiziano Stralla.

[redacted] DE' BALDI

Maria Quaranta, Manuela Rabbia, Maria Danni, Romina Vizio.

SERRA

Ada Ferrua, Cristina Rebaudengo.

VILLANOVA [redacted]

Sonia Lanza, [redacted] Bertola, Simona Botto, Loredana Chie[redacted] Maria Denina.

DOGLIANI

Annalisa Chiappella, Flavio Marigliano, Laura Peira, Alessandro Bergamino, Marco Carretto, Marco Chispella, Simona Gallo.

FARIGLIANO

Monica Occelli, Lorenzo Viotto.

[redacted]

Sabina, Massimino, Milena Tomatis, Alessia Fia, F. Galliano, Monica Marengo, Enrica Gaia.

[redacted]RESSIO

Manuela Bianco, Barbara Seppa.

[redacted]

[redacted] Canavese, Marco Canavese.

ORMEA

Paola Dossena, Alberto Michel[redacted]

[redacted]

Elena Bona, Sandra Garello, Francesca Rossi, Federico Colombo, Manuela Accamo, Simone Pesce.

[redacted]

Alberi e marciapiedi possono convivere

A proposito della sistemazione [redacted] via Montello [redacted] Bra, nell'esprimere il nostro apprezzamento per il metodo del confronto scelto dall'amministrazione comunale riguardo alla sorte degli alberi, ribadiamo che, essendo il verde pubblico patrimonio di tutti i cittadini, le decisioni sugli interventi [redacted] attuare [redacted] possono prescindere [redacted] considerazioni di carattere generale, anche se non coincidenti con gli interessi degli abitanti di una determinata zona.

Tuttavia, l'esigenza primaria, e a nostro giudizio imprescindibile, di conservare in via Montello le alberature esistenti è perfettamente compatibile [redacted] le più che giustificate esigenze manifestate dagli abitanti circa il riordino, la pulizia e la sicurezza del transito nella strada.

In particolare, riteniamo non solo possibile, ma necessario e urgente sostituire la rete fognaria e razionalizzare il sistema di raccolta delle acque di scolo, oggi del tutto carente; potenziare l'illuminazione; costruire un marciapiede [redacted] il filare di alberi [redacted] lato sud-ovest [redacted] i confini delle proprietà; avviare una cura straordinaria delle piante più malandate e sofferenti, provvedendo poi ad una costante, sollecita manutenzione sia degli alberi sia delle loro pertinenze.

Tutto ciò è perfettamente compatibile con la conservazione di entrambe le file [redacted] acacie, cioè dell'aspetto - «storico» e insostituibile - assunto [redacted] viale nella [redacted] lunga esistenza. Ci rifiutiamo infatti di credere che sia impossibile, dal punto di vista tecnico, procedere al rifacimento degli impianti di canalizzazione senza danneggiare l'apparato radicale delle piante.

Non è invece compatibile [redacted] conservazione degli alberi, [redacted] neppure con [redacted] esigenze di sicurezza e [redacted] tranquillità degli abitanti [redacted] quartiere, un allargamento della carreggiata tale da rappresentare un ulteriore incentivo al transito ed alla sosta dei [redacted]li, già fin troppo numerosi quanto meno nelle ore corrispondenti all'apertura del grande negozio [redacted] sede in via Montello.

Paolo Bulgarini, presidente sezione braidese Italia nostra

Educazione sessuale [redacted] scuole medie

Con la fine dell'anno scolastico si è anche conclusa l'attività di educazione sessuale svolta nelle scuole medie inferiori e superiori. Gli incontri nelle medie inferiori sono stati rivolti agli studenti delle classi terze e sono state coinvolte la medie n. 1, 2, 3 e 5, la media di Morozzo e di Castelletto Stura, per un totale di [redacted] classi, 650 alunni e 187 [redacted].

Il programma nelle scuole medie inferiori ha avuto il [redacted]guente sviluppo: un primo incontro in collaborazione con l'insegnante di scienze in cui si è parlato di cambiamenti fisici e psicologici nell'adolescenza, della differenza uomo-donna; [redacted] modelli [redacted] discussione di gruppo su ciascun argomento.

Secondo incontro, sempre con l'insegnante di scienze, sul rapporto sessuale, la fecondazione, la gravidanza, [redacted] parto [redacted] la contraccezione con discussione di gruppo.

Il terzo incontro con la collaborazione dell'insegnante di religione ha trattato i seguenti te[redacted] il valore della sessualità; la sessualità come valore.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori il programma, rivolto alle classi terze, [redacted] stato articolato in tre incontri, sull'anatomia e fisiologia dell'appa[redacted] genitale maschile [redacted] femminile, sulle attività consultoriali, sulla [redacted] e, infine, sugli aspetti psicologici della sessualità.

Nove gli istituti che hanno richiesto gli incontri per [redacted]le di 60 classi, 170 incontri, circa 1600 presenze e 340 ore.

Aldo Lamberto
Maria [redacted]
Alma Debortoli
Consultorio di Cuneo

[redacted] Il progetti[redacted] della variante [redacted]

[redacted] riferimento all'articolo «Cuneo-tunnel pericoloso» del 28 giugno, preciso che non sono uno dei progettisti della terza linea metropolitana di Roma; ho però potuto seguire bene la progettazione e tenermi aggiornato nella fase costruttiva come ingegnere in forza all'impresa (Sacop) che ha appunto eseguito il progetto e la costruzione della seconda li[redacted] (Termini-O. Cura[redacted]).

Sono il progettista dell'intera variante di Alba (quale direttore sezione Progetti Lavori straordinari Provincia Cuneo).

Ing. Giuseppe Vessallo
Cuneo

[redacted]

[redacted]
1 luglio 1991

[redacted] Rimanudo Emilio (Savigliano); Sirangelo Jacopo (Savigliano); Cavallo [redacted] (Casalgrasso); Testa Cristina (Envie); Raffano Marco (Benevagienna); [redacted] Alex (Sommariva Bosco); Ponso Alice (Saluzzo); Rivero Giulia (Centallo); Monge Rolfo Luisella (Venasca); Tognoli Stefano (Moretta); Cravero Jessica (Marene); [redacted] Valentina (Trinità); Floris Alessandro (Cavallermaggiore); Carle Francesca (Barge); Bianchi Andrea (Busca); [redacted] Giada (Marene); Sirangelo Jacopo (Savigliano); Arnaudo Luisa (Dronero); Ferralo Alessandro (Sanfront); Gariglio Simone (Castagnole Piemonte); Dutto Mauro (Busca); Ponso Virginia (Saluzzo); Vaschetto Irene (Caramagna); Cardone [redacted] (Magliano Alpi); Fornaris [redacted] (Campiglione Fenile); Carretto Francesco (Monchiero); Ramonda Raffaele (Cuneo); [redacted] Elisa (Dogliani); Gerzino Damiano (Sampeyre); Lorenzetto Gianmarco (Villafranca Piemonte); Destradis Josetta (Cavallermaggiore).

MORTI. Maugino Alma in Lazzari, 71 anni (Savigliano), pensionata; Ternavasio Domenico, 78 anni (Cavallermaggiore), pensionato; Pernicone Santa in Esposito, 30 anni (Racconigi), casalinga; Sartore Ma[redacted] ved. Vola, 77 anni (Savigliano), pensionata; Gastaldi Vittoria ved. Milano, 78 anni (Bra), pensionata; Boretto Giuseppe, [redacted] anni (Saluzzo), pensionato.

[redacted] Lorenzo, [redacted] anni (residente a Savigliano), impiegato con Marengo Carla, 27 anni (residente a Savigliano), impiegata; Gianoglio Claudio, [redacted] anni (residen[redacted] Savigliano), artigiano [redacted] Barbero Silvana, [redacted] anni (residente a Cavallermaggiore), commessa; Rossone Giuseppe, 45 anni (residente a Savigliano), portalettere con Marengo Domenica, 33 anni (residente a Savigliano), operaia.

RACCONIGI
1 luglio 1991

MATRIMONI. Dario Chiapella (residente a Fossano), impiegato con [redacted] Cravero (residente a Racconigi), ottico; [redacted] Candiloro (residente a Torino), operaio [redacted] Elisa Corbo, (residente a Racconigi), operaia; Ferdinando Caratto (Ceresole d'Alba), operaio con Giuseppina Pansa, (Racconigi), casalinga; Rocco Palazzo (Racconigi), operaio con Gerardina Caradonna (Caramagna Piemonte), operaia; Marco Corbo (Racconigi), operaio con Patrizia Cisi (Racconigi), casalinga; Tommaso Lungo Vaschetti (Carmagnola), coltivatore diretto con Antonietta Tavella (Racconigi), commessa; Walter Giraudo (Vinadio), operaio con Katya Sacco (Racconigi), operaia.

[redacted]
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono [redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

Nel villaggio montano di Valdinferno

Il villaggio (l'immagine è di inizio secolo) si trova a 1213 metri di quota e ogni estate è visitato da numerosi turisti. Attualmente, a Valdinferno, vivono solamente [redacted] abitanti. L'ultima donna della fra[redacted] - «nonna Maddalena» - è morta nel 1985
(COLLEZIONE ROBERTO [illegible])

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 316.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 711.92.385

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 260.013
Bra 42.01, 423.370
Busca 945.658, 945.465
Caraglio 619.102
Ceva 715.86, 722.222
Dronero 918.333
Fossano 614.21, 636.111
Garessio 810.83
Limone 921.32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.556
Niella Belbo 796.117
Peveragno 339.555
Racconigi 845.44
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 651.02
[redacted] 771.9111
[redacted] 959.128

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 269.632, 280.013
Busca 945.703
Cuneo [redacted]
Dronero 917.678
Savigliano 771.91.11
Racconigi 851.81
Fossano 63[redacted]
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
[redacted]
Mondovì 49.41
Ceva 722.222

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
[redacted]
B.go S. Dalmazzo 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
Saluzzo 454.44
Savigliano 223.33

AEROPORTO
Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE
Cuneo 666.222
Roreto di Cher. 495.600
Ceva 711.62
Saluzzo 421.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 495.600

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B. S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
S[redacted]: 223.22

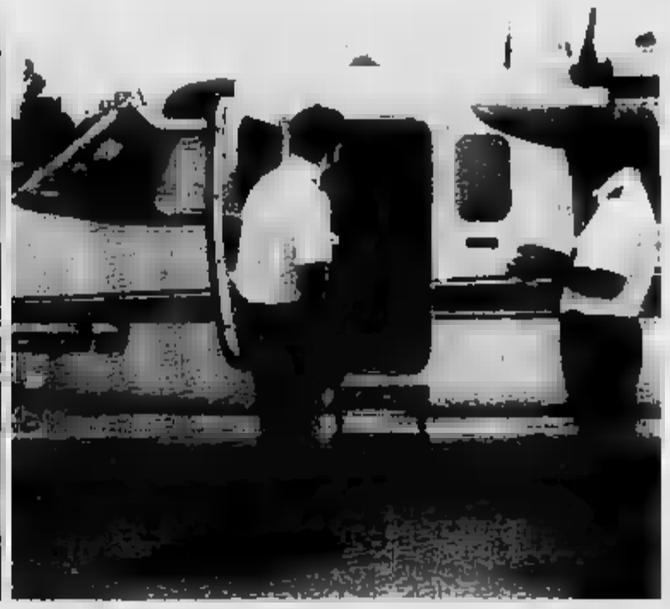
FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *San Rocco*, Via Principi 9
Fossano: *Rotondo*, via Ro[redacted]
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO
[redacted] t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
[redacted] d'Argento: [redacted] 0171 697.597
Caritas: 0171 [redacted] via [redacted] Tosel[redacted] Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: t. 0171 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: t. 0171 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
[redacted] giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: telefono 65.236, Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
[redacted] 2: tel. 411.695, via Cri[redacted] Ma[redacted]
Centro Luce e [redacted] tel. 0171 260.123, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] (011) [redacted]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 226.356
[redacted] di [redacted]rosso: 0171 772.555

Ieri mattina alle 7,20 ha decollato il primo aereo diretto alla capitale

C'è il volo Levaldigi-Roma

Quattro passeggeri hanno inaugurato la linea che inizialmente prevede un unico viaggio giornaliero di andata e ritorno. Il Commander è turboelica dispone di otto posti



Per la prima volta i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo della compagnia «Air Capitol» prima del decollo da Levaldigi (TELEFOTO CUNEO)

LEVALDIGI. Ieri mattina alle sette e venti il primo volo ufficiale della nuova linea «Levaldigi-Roma Urbe» si è staccato dalla pista: a bordo quattro passeggeri e due membri dell'equipaggio, il comandante Pesucci ed il vice Lanza.

C'era una certa emozione fra le persone intervenute a quello che può davvero essere considerato un avvenimento: il presidente della società che gestisce l'aeroporto, Antonio Vite, ha nascosto la soddisfazione per questo decollo, anche se rimane ancora molto lavoro per far sì che Levaldigi acquisti ufficialmente il ruolo di secondo aeroporto del Piemonte dopo Caselle. «Le prospettive sono notevoli - ha detto - ci auguriamo che ci sia la giusta sensibilità». I primi quattro passeggeri diretti verso la capitale hanno effettuato le operazioni d'imbarco.

Il primo a presentarsi è stato l'avvocato Ernesto Algranati, nonché assessore repubblicano nell'amministrazione comunale del capoluogo: «Sono diretto a Roma - ha spiegato - per motivi politici: devo andare alla direzione del partito e questa linea è molto comoda per le mie esigenze. Credo che la userò spesso».

L'avvocato si è quindi diretto al bar per bere un caffè e si sono presentate due signore: Maddalena Galfré vedova Belziti si recava a Roma per partecipare al «Maurizio Costanzo show». «Quattro anni fa - ha detto – mio marito venne rapito e fu trovato morto qualche tempo dopo; rimangono delle questioni in sospeso che non sono mai state risolte: ho cercato di seguire i normali canali, quelli ufficiali, per avere giustizia e chiarezza, ma non ci sono riuscita. Ora tento anche la carta delle vie non ufficiali, ma certo almeno altrettanto, se non più potenti». L'accompagnava la signora Luigina Ambrogio.

L'ultimo ad arrivare è stato l'ingegnere Carlo Criscuolo, progettista del rinnovato scalo cuneese, che tornava a Roma: «Penso che Levaldigi potrà brillare di luce propria - ha detto -: mi auguro che anche gli imprenditori locali capiscano e che si possa vincere il pregiudizio di viaggiare solo su aerei grandi. Sono convinto che questa struttura potrà diventare importante sia come scalo a sé sia come alternativa a Caselle».

I passeggeri si sono diretti al Commander turboelica da otto posti dell'Air Capitol e in un'ora e venti minuti hanno raggiunto lo scalo di Roma Urbe.

Piero

DALLA PROVINCIA

... riunisce il Consiglio comunale

E' convocato stasera, alle 20,30 nella sala del municipio, il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: la contrazione di mutui per 70 milioni per il finanziamento dei lavori di un tratto dell'elettrodotto comunale e l'approvazione dei lavori di ampliamento dei locali del Centro di formazione professionale.

Saluto del sindaco ai profughi albanesi

Undici profughi albanesi sono stati ricevuti ieri mattina dal sindaco Remigio Galletto. Verranno alloggiati, temporaneamente all'albergo «Corona Grossa». Altri profughi sono stati destinati ai centri vicini: due a Marene, due a Villafalletto uno a Monesterolo.

... un'auto: denunciati a piede libero

I carabinieri la scorsa notte hanno fermato una Fiat con due individui a bordo: Franco Mosca, 37 anni, abitante in corso Cuneo 24, di professione riquadratore e Giovanni Butera, 34 anni, abitante in via Cacciatori delle Alpi 31, muratore. La vettura, risultata rubata in una via del centro di Carmagnola, era diretta verso Bra. I due sono stati denunciati a piede libero.

Campo ... per la raccolta di materiale

Dal 1° luglio è preso il via il campo di lavoro internazionale «Emmaus». Il campo, che proseguirà fino al 4 agosto, effettua la raccolta di materiali usati. Il ricavato servirà a sostenere iniziative di autosviluppo a livello locale e nei paesi poveri. Il numero di telefono del campo è 0171/401620.

Erano in possesso di chiavi e grimaldelli

Gianfranco Ciccu, 27 anni, pregiudicato e tre altri giovani con precedenti penali: Domenico Leone, di Revello, Giancarlo De Lorenzo e Tiziana De Buonan, abitanti a Saluzzo, sono stati denunciati dai carabinieri per possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli. Il «corredo» di arnesi da scasso era sull'auto del Ciccu.

Ruba scarpe ... magazzini «Standa»

Matilde Schiavino, nata abitante a Verduno in via Manzoni 8, è stata denunciata per furto ai magazzini «Standa», di Langhe. La donna è stata sorpresa all'uscita del supermercato con 4 paia di scarpe nella borsa, del valore di circa centomila lire che non erano pagato alla cassa.

Rinviato il processo d'appello per l'omicidio Damiano

Si cercano i mandanti

L'udienza di ieri a Bologna è stata interrotta per l'assenza di un avvocato difensore. La famiglia del presidente Usl di Saluzzo vuole tutta la verità

Il presidente Damiano ieri in aula erano presenti i due imputati Marco Sartorelli (in carcere) e Alessandro Pinti (a piede libero)

SALUZZO. Il processo di appello a Marco Sartorelli, 35 anni, e Alessandro Pinti, 33 anni, i due giovani condannati a 23 anni di carcere per l'omicidio del presidente dell'Usl Amedeo Damiano, si potrà celebrare soltanto a ottobre. La decisione di rinviare all'autunno è stata presa ieri mattina a Bologna dal dottor Pellegrino, presidente della corte d'assise d'appello.

All'apertura del dibattimento, un legale dell'avvocato Odoardo Ascari di Modena - difensore di Alessandro Pinti - ha confermato ai magistrati che il legale è impegnato in questi giorni a Milano per il processo Calabrese dove tutela gli interessi della famiglia della vittima. Il rinvio era quindi una procedura obbligata: se il processo fosse continuato in condizioni non regolari, l'eventuale sentenza sarebbe stata nulla.

Sia il procuratore generale Gennaro Zincari, sia il legale della famiglia Damiano e dell'Usl di Saluzzo, avvocato Giuseppe Giampaolo, hanno constatato la forzata assenza del difensore, dando il loro assenso per il rinvio. In aula erano presenti Marco Sartorelli, l'unico attualmente in carcere perché già condannato all'ergastolo per un'altra sanguinosa vicenda, e Alessandro Pinti, a piede libero (risiede a Chieti), accompagnato dall'avvocato Vittorio Supino, secondo difensore.

Completate le formalità, i magistrati e giudici popolari si sono brevemente ritirati; al loro ritorno in aula il presidente Jannacone ha letto l'ordinanza che rinvia la causa a nuovo ruolo. «A metà settembre sarà fissato il ruolo autunnale dell'assise d'Appello - spiega l'avvocato Giampaolo –; penso che quella contro gli esecutori materiali dell'omicidio del dottor Damiano sarà fra le prime cause a essere affrontate».

La notizia del rinvio è stata accolta senza sorpresa a Saluzzo: era già prevista. «La famiglia ed i cittadini confidano che in autunno sia fatta finalmente luce sui mandanti dell'omicidio. [g. d. m.]

Un'iniziativa per risolvere gli annosi problemi di inquinamento

Nuovo depuratore in Val Po

Raccoglierà gli scarichi dei paesi saluzzesi

PAESANA. La storia infinita del depuratore della Val Po continua. L'impianto, che tutti giudicano necessario ma pochi realmente vogliono, cambierà fisionomia, passando da semplice depuratore di liquami suini a strumento per rendere compatibili con l'ambiente le acque reflue provenienti da scarichi civili e di allevamenti - suini e bovini -, purché queste siano esenti da residui di antibiotici in grado di neutralizzare i batteri che degradano le materie organiche dei liquami.

E' quanto è emerso dall'ultima riunione del Consiglio della Comunità Montana, alla quale ha partecipato anche l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino, intervenuto per conoscere le decisioni sull'utilizzazione del finanziamento di oltre tre miliardi, già stanziati e finalizzati alla costruzione dell'impianto di depurazione.

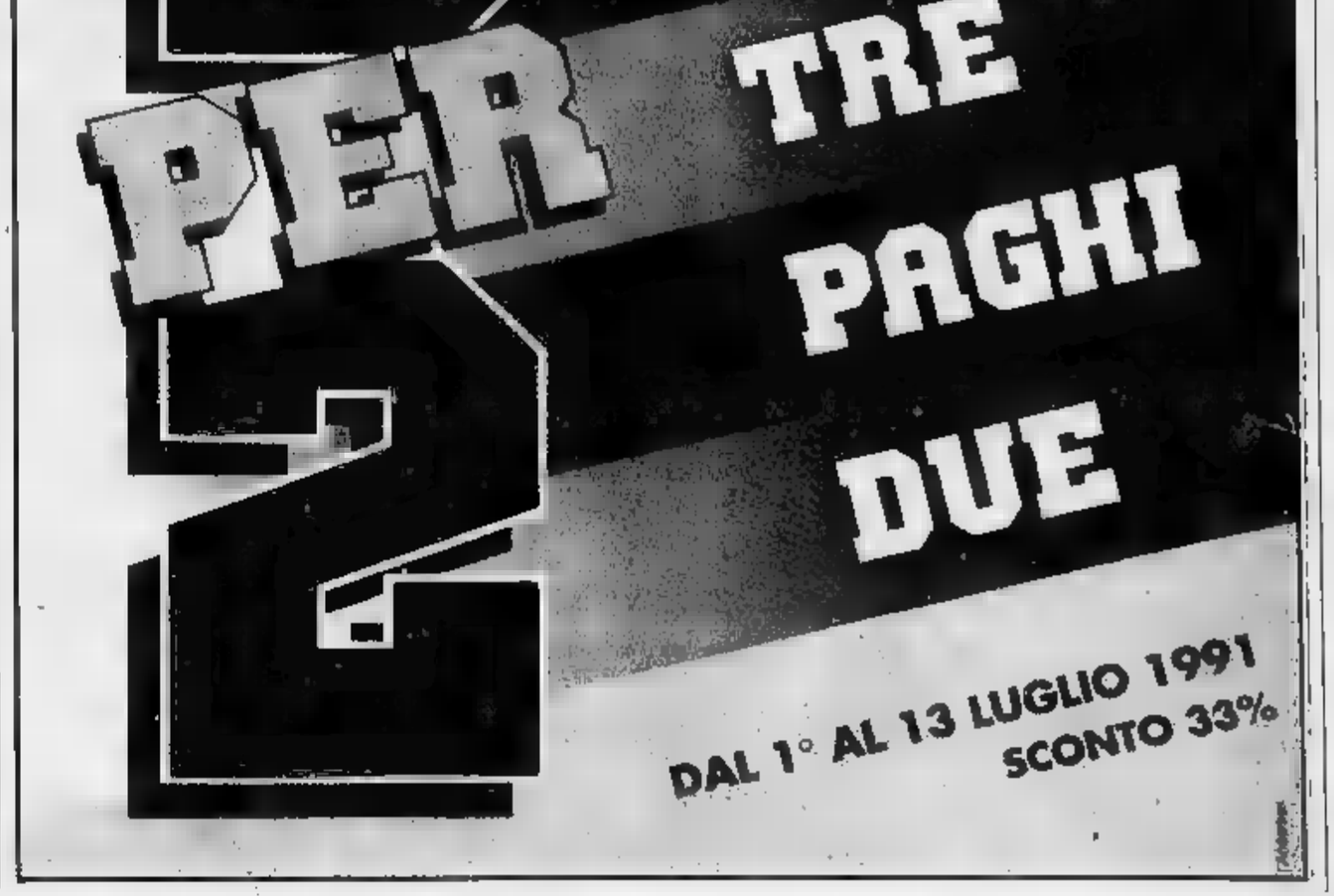
Secondo quanto è stato affermato dall'ingegner De Giorgio, tecnico dell'assessorato regionale, la vecchia strutture non avrebbe risolto i problemi dell'inquinamento da liquami, ma li avrebbe addirittura accentuati. L'obiettivo è quindi quello di convogliare tutte le acque reflue verso un unico depuratore, che dovrebbe servire anche per gli scarichi civili.

Al nuovo impianto, da localizzare nella zona di Staffarda, affluirebbero – attraverso collettori - tutti gli scarichi dei Comuni della Val Po, da Paesana a Bagnolo, da Barge a Sanfront, da Revello a Saluzzo, che sono in parte già dotati di depuratori propri. La struttura dovrebbe avere un grado di neutralizzare anche gli effetti inquinanti dei liquami animali, a condizione però che vengano rispettate alcune condizioni: non aumentare i carichi oltre la misura attuale e l'assenza di antibiotici nei mangimi usati negli allevamenti.

Sui costi dell'opera - ancora da definire - l'assessore Garino ha dato la disponibilità a convogliare sul progetto tutti i fondi regionali possibili. Nei prossimi giorni la questione del nuovo depuratore del Saluzzese sarà sul tavolo del ministro dell'Ambiente Ruffolo, con il quale Garino avrà un incontro informativo.

Qualora l'operazione fosse realizzata, i Comuni di Barge e Bagnolo sarebbero i primi ad allacciarsi al futuro impianto di Staffarda che riceverebbe poi i reflui dell'Alta Valle Po e di tutti gli altri Comuni, compreso quello di Saluzzo.

Sarà adesso compito dei sindaci interessati aderire o meno all'iniziativa. Le perplessità sono molte, anche perché mancano progetti esecutivi e i piani finanziari per la gestione futura, che potrebbe essere molto onerosa. [p. l. r.]



A Mondovì la giunta comunale attacca i responsabili dell'Unità sanitaria

«Ospedale, sciupato il denaro»

L'affermazione in una delibera sul problema del Santa Croce. I fondi per la ristrutturazione ci sono (19 miliardi dalla Regione) ma i due enti locali non trovano un accordo sul progetto

Il «Santa Croce». L'ospedale nel quartiere alto di Mondovì è insufficiente

MONDOVI'. Nonostante gli interventi del [illegible] e dei parroci cittadini e le proteste degli infermieri, la [illegible] tra il sindaco e il presidente dell'Unità sanitaria [illegible] sul progetto di ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce è forse arrivata ad un punto di rottura. Dopo la bocciatura da parte dell'Usl del progetto proposto dal Comune, la giunta municipale ha risposto con un verbale di deliberazione in cui attacca duramente i vertici dell'Unità sanitaria locale e li accusa «di aver sciupato il denaro pubblico».

La vicenda della ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce è iniziata quasi un anno fa. La passata amministrazione, a maggioranza democristiana come l'assemblea dell'Usl, aveva approvato il progetto proposto dall'Unità sanitaria locale, firmato dall'architetto monregalese Lorenzo Mamino, e finanziato dalla Regione con diciannove miliardi. La nuova giunta, capeggiata da Michelangelo Giusta, si è subito dichiarata contraria al progetto Mamino, iniziando un'accesa polemica con l'Usl. A causa dei contrasti tra le due parti la città rischia di perdere i diciannove miliardi di finanziamento che verranno dirottati altrove se entro dicembre la ristrutturazione non sarà in cantiere.

L'amministrazione comunale ha proposto un progetto alternativo che è stato bocciato. L'Unità sanitaria locale lo ha ritenuto inferiore agli standard richiesti dalla Regione, criticando l'estrema limitatezza degli spazi». Il presidente Giuseppe F[illegible] ha inoltre invitato il sindaco Michelangelo Giusta a concordare possibili modifiche migliorative al progetto Mamino». In risposta il Comune non si è fatta attendere. La giunta ha attaccato L'Usl riproponendo le critiche al progetto Mamino definendolo irrealizzabile e contrario al piano regolatore. Inoltre l'amministrazione comunale accusa i vertici dell'Unità sanitaria locale di aver sciupato fondi pubblici. «La giunta ritiene - si legge in una delibera - che le spese sostenute dall'Usl 66 per il progetto Mamino-Vitali [illegible] le precise caratteristiche di uno sperpero del pubblico denaro al cui recupero impegna pertanto il nuovo commissario».

Il commissario straordinario citato nella [illegible] della giunta è Stefano Sacchetto, 66 anni, nativo di Magliano Alfieri, ex presidente dell'Usl di Alba. Insediatosi da pochi giorni non ha [illegible] affrontato la questione ospedale: «Non conosco a fondo la situazione, l'unica cosa che posso dire è che la affronterò in un quadro di collaborazione e mediazione - ha detto Sacchetto -. Si tratta di una questione che riguarda più il Comune e il comitato dei garanti». Nonostante la presenza del commissario la ristrutturazione del Santa Croce continua ad essere un problema tra presidente Usl e sindaco. [r. s.]

DALLE CURIE

La diocesi del Cuneese festeggia i suoi decani

Sacerdoti da 55 e 60 anni. Don Angelo Molineris (a sin.) e don Matteo Ristorto

DOMANI per la diocesi di Cuneo sarà un giorno di festeggiamenti: don Angelo Molineris ricorderà i [illegible] anni di Messa», [illegible]erdì scorso don [illegible] Ristorto ha celebrato i 60 anni di ordinazione sacerdotale, sabato monsignor Carlo Aliprandi ha ordinato diaconi Giovanni Lerda, [illegible] anni, originario di Monterosso Grana e Marco Riba, 28 anni, di Pasche ra San Carlo. Inoltre con la fine dell'anno scolastico suor Beni[illegible]. Il secolo Bina Lecis, ha concluso la «missione» di insegnante: per 42 anni è stata maestra all'istituto Sacro Cuore che chiuderà in settembre.

Don Angelo Molineris, dopo una vita trascorsa al servizio dei suoi parrocchiani, [illegible] sendosi ritirato a vita privata, per ragioni di età, continua a collaborare con la parrocchia di Caraglio. I concittadini lo hanno festeggiato, partecipando all'Eucarestia di ringraziamento.

Don Molineris, nato a Confreria il 5 maggio 1903, era stato nominato vicario cooperatore prima a Spinetta, poi ad Albone e Demonte ed infine a Borgo San Dalmazzo. Nel 1931 [illegible] parroco e [illegible] inviato a Mollieres (al di là delle Alpi, in corrispondenza [illegible] Terme di Valdieri), allora in territorio italiano e passato alla Francia dopo la seconda guerra mondiale. Il piccolo paese era raggiungibile soltanto a piedi attraverso [illegible] colli. La parrocchia durante l'inverno rimaneva completamente isolato e per [illegible]iungere la borgata occorrevano sette ore di cammino dalle Terme. Don Molineris a Mollieres svolse anche il compito di maestro elementare.

Dopo alcuni anni di reggenza della parrocchia di Valloriate, don Angelo venne nominato cappellano della confraternita di Santa Croce a Roccavione. Nel 1946 divenne parroco di Gaiola, dove si impegnò anche nei lavori di restauro della chiesa e la riedificazione della casa canonica rasa al suolo dai bombardamenti della guerra. A riconoscenza della sua «opera a [illegible] Gaiola» gli venne conferita la cittadinanza onoraria.

Lasciata la cittadina della valle Stura, don Molineris andò al santuario di Madonna di Monserrato e in seguito [illegible] se la responsabilità [illegible] chiesa di San Sebastiano a Cuneo.

Lungo curriculum anche quello di Don Matteo Ristorto, per 42 anni a capo della parrocchia di Santa Maria a Cu[illegible]: nel luglio '47 divenne pastore della ricca [illegible] chiesa del centrostorico e continuò il servizio «fedele» dei parrocchiani fino all 31 ottobre 1989. Ora risiede [illegible] del clero di Fontanelle di Boves. Per ricordare i sessant'anni di messa non ha voluto nessuna festa: seguendo il suo stile ha preferito il silenzio della preghiera «per ringraziare il Signore» dalla [illegible] lunga missione sacerdotale.

Giampaolo [illegible]

Scaduti i termini per presentare le osservazioni sul grande invaso

Ambientalisti contro la diga

Stroppo, oggi alle 18 assemblea in Provincia

[illegible] Lo [illegible] era stata la mancata richiesta di valutazione sull'impatto ambientale (il cosiddetto Via) a far fallire il finanziamento della diga per l'invaso di Stroppo, che è voluto dall'Amministrazione Provinciale e dalle associazioni contadine, giacché la sua acqua verrebbe utilizzata per l'irrigazione della pianura cuneese.

Quest'anno si è corsi prontamente ai ripari. Ma [illegible] è accaduto per il tratto di autostrada che la [illegible] intende costruire da Roccavione allo svincolo di Ronchi-Madonna delle Grazie, anche per la diga di Stroppo tale richiesta, presentata dall'amministrazione provinciale, è comparsa alla chetichella in due piccole pubblicità su altrettanti quotidiani ai primi di marzo. Nessuno fra gli oppositori dell'opera ne è accorto e le popolazioni interessate [illegible] stato avvertite.

Solo la scorsa settimana il fatto è [illegible] scoperto [illegible] ambientalisti originari di Macra. In tutta fretta uno di loro, Antonio Bianco che vive a Pavia e lavora a Milano, è corso a Roma e, avute conferma che i termini di pre[illegible] di [illegible] pareri e proposte erano ampiamente scaduti (sono previsti trenta giorni dalla comunicazione e susseguente pubblicazione), ha avvisato gli ambientalisti cuneesi e organizzato una manife[illegible] popolare di protesta domenica scorsa a Macra e a Calle [illegible] dove è [illegible] svolgendo la festa patronale.

E' stato distribuito un volantino e tutti gli automobilisti in [illegible] sulla statale n. 22, che riproduce un testo del marzo [illegible] rivolto agli amministratori della vallata.

L'altro ieri la Lega Ambiente di Cuneo ha richiamato l'attenzione del ministero per l'Ambiente [illegible] esposto indirizzato a suo tempo agli enti di competenza contro il mega-invaso, denunciando le non corretta applicazione delle procedure previste [illegible] Via, l'alterazione [illegible] paesaggio, della stabilità geologica dei versanti (con rischi di frane alla Vajont) e del clima. «L'intervento è irrazionale sotto il profilo idrico - sostiene Antonio Bianco -. Il bacino del Maira non ha portate abbondanti e l'invaso di [illegible] milioni di metri cubi resterebbe a secco 9 mesi l'anno». [illegible] questo gli ambientalisti parlano [illegible] alle 18 [illegible] sala maggioranza della Provincia, dopo aver inviato telegrammi al ministero dell'Ambiente in cui denunciano la mancata trasparenza delle procedure. (f. b.)

[illegible] ALLO SCIPPO ED E' [illegible]

CUNEO. Lucia Giordano, [illegible] anni, residente in via Villanova 2 a Borgo San Giuseppe, dove vive [illegible] il marito Luigi Chisci, è rimasta vittima di un tentato scippo nel centro della frazione cuneese.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno alle 17,30. La donna [illegible] va camminando lungo la [illegible] da, in direzione [illegible] propria abitazione, quando improvvisamente [illegible] moto le si è [illegible] cinata. Lucia Giordano ha avvertito [illegible] forte urto alla spalla sinistra e uno strattone alla borsetta [illegible] teneva infilata al braccio.

– L'anziana ha subito cercato di opporre resistenza allo scippo ma il rapinatore non ha lasciato la «preda». Lucia Giordano è stata trascinata per alcuni metri sull'asfalto, tra gli sguardi perplessi di alcuni passanti. Il rapinatore, continuando a trovare resistenza da parte della donna, dopo alcuni minuti [illegible] desistito e si è allontanato a forte velocità.

La donna aiutata da alcuni passanti [illegible] [illegible] portata al pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove i medici hanno rilevato la frattura della clavicola sinistra. La prognosi è di 30 giorni. Lucia Giordano, ancora sotto choc, [illegible] ha saputo ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente. Non ricorda quante fossero le persone a bordo della moto. Solo il colore bianco di quest'ultime è l'unico elemento rimasto impresso all'anziana signora.

«La caduta [illegible] [illegible] violenta - spiega Lucia Giordano -, della [illegible] che indossavo restano solo alcuni brandelli. [illegible] ricordo che [illegible] dirigendomi verso casa quando improvvisamente una moto mi si è affiancata, poi non so più nulla. Al pronto soccorso mi hanno lasciato la spalla, poche [illegible] dopo ho fatto ritorno a casa. Contin[illegible] ad avvertire però qualche malessere».

[illegible] caso sta indagando la Questura di Cuneo. Il fatto accaduto all'anziana [illegible] ha suscitato stupore: le denunce per scippo [illegible] infatti [illegible] in provincia, mentre [illegible] rosi i furti nelle abitazioni. (a. f.)

Commozione e incoraggiamento degli spettatori per la studentessa dell'istituto dei geometri

Il coraggio di una ragazza che vuole vivere

Da Maurizio Costanzo la sedicenne di Cuneo malata di sclerosi

CUNEO. «Vi presento l'autrice di una bellissima lettera che ho ricevuto alcuni giorni fa». Così Maurizio Costanzo alle 23 di lunedì ha proposto al pubblico del [illegible] «show» Alessandra Soddu, [illegible], di origine sarda, 16 anni, studentessa all'istituto per geometri.

Lei, Alessandra, capelli lunghi neri, pelle olivastra, sorriso dolcissimo, è ammalata di sclerosi multiple [illegible] febbraio. La sua storia [illegible] una lunga lettera a Costanzo, il quale ha voluto, durante la trasmissione, leggerne alcuni passi. Alessandra non ha parlato solo della [illegible] malattia, ma anche delle [illegible] giornate, dei suoi amici, dei [illegible] viaggi.

E' [illegible] la prima degli ospiti della [illegible] ad [illegible] intervistata [illegible] giornalista. Alessandra ha raccontato nei tre quarti d'ora che ha avuto a disposizione [illegible] la [illegible] storia, la convivenza con il male, la «grande, inarre[illegible] voglia di vivere».

[illegible] famiglia [illegible] malattia con coraggio, [illegible] darci per vinti. A farmi superare i momenti più brutti sono i miei genitori, mia sorella Valeria, [illegible] anche gli amici, che [illegible] veramente tanti», ha detto con voce sicura, con la determinatezza di chi è abituato ad affrontare quotidianamente prove ben più difficili di una ripresa televisiva.

Sul palco accanto a lei c'erano personaggi famosi: il musicista napoletano Tullio De Piscopo, il noto cantautore genovese Bruno Lauzi, il poeta e scrittore colombiano Abaresl. Tutti con lo sguardo e l'attenzione rivolti ad Alessandra, la vera protagonista della serata, alla quale De Piscopo ha voluto dedicare la sua ultima [illegible] accompagnandosi con uno strumento a percussione [illegible] lui ideato.

E' tornata ieri sera. Alessandra Soddu, malata dallo scorso febbraio (TEL.)

E' [illegible] il momento di maggiore intensità di tutta la [illegible] ta, il pubblico è apparso visibilmente commosso. Alessandra, però, non è [illegible] lasciato vincere dall'emozione; ha mantenuto il [illegible] dolce e coraggioso sorriso. «Non ci sono molte speranze di guarigione, ma ho tanta voglia di lottare. La mia giornata è quella di una [illegible] della mia età. Lo studio, gli amici e poi [illegible] dare tutto l'aiuto possibile a chi più bisogno [illegible], ha raccontato la sedicenne che è iscritta alla sezione cuneese dell'Aism di via Meucci «Una ragazza determinata, Alessandra - dice Rita Fiato, presidente dell'Associazione [illegible] anni -. Qui [illegible] tanti amici per parlare, discutere, non solo della [illegible]. La nostra vuole soprattutto [illegible] una grande famiglia dove i problemi, se possiamo, li risolviamo tutti insieme».

E proprio [illegible] tanti [illegible] hanno voluto ancora parlare Alessandra al «Maurizio Costanzo show»: «Con loro posso discutere di qualsiasi [illegible] sicura [illegible] capite. E' meraviglioso sapere che puoi sempre fare affidamento su qualcuno». Il giornalista, sdrammatizzando ha risposto con una delle [illegible] battute: «Speriamo che Alessandra ce ne presenti qualcuno. Di amici abbiamo tanto bisogno anche noi».

E altri amici la ragazzina arrivata [illegible] se li è fatti anche lunedì [illegible] e la dimostrazione c'è [illegible] quando, al termine della trasmissione, Alessandra è stata presentata sulla passerella per salutare la platea: tutti i presenti, in piedi, l'hanno applaudita. Un'ovazione [illegible] durata [illegible] minuti. Richiamata [illegible] seconda volta Alessandra, commossa ha unito [illegible] in segno di vittoria atteso immobile che gli scroscianti applausi [illegible]

E ieri sera, alle 19,30, Alessandra [illegible] è ritornata nella sua abitazione di via Stoppani a Cuneo. «E' [illegible] un'esperienza meravigliosa - dice la giovane -. In strada e al ristorante mi hanno riconosciuta in molti: [illegible] tutti ho ricevuto l'augurio per una pronta guarigione». [r. s.]

«Il caso di Alessandro e Maria» in scena stasera (ore 21) nel cortile della Maddalena ad Alba

Una storia d'amore firmata Gaber

Amara ironia e gusto dell'assurdo si incontrano nel terzo spettacolo della rassegna «Terra [redacted] cultura»
Bruno Maria Ferraro e Stefania Giuliani sono gli interpreti della commedia scritta dal noto cantautore

ALBA. Com'è [redacted] comunicare, com'è difficile opporsi ai mille condizionamenti della società che finiscono per entrare, come sgraditi ospiti, anche nel rapporto di coppia.

La «fatica di capirsi» è protagonista de «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia che andrà in scena stasera alle 21 nel cortile della Maddalena (ingresso da [redacted] Vittorio Emanuele 19) ad Alba, terzo appuntamento della rassegna [redacted] cultura», organizzata dall'associazione Pro Langhe [redacted] Roero [redacted] patrocinata da «La Stampa».

Il testo, [redacted] vedrà in [redacted] Bruno Maria Ferraro e Stefania Giuliani, è stato scritto da Giorgio Gaber sul far degli Anni Ottanta, in [redacted] periodo, quindi, particolarmente difficile per la realtà politica e sociale italiana.

Ma il racconto di Gaber resi[redacted] al passare [redacted] tempo, l'ironia, il gusto dell'assurdo, la battuta tagliente [redacted] nel contempo tenera, mantengono tutto [redacted] loro significato a distanza di quasi dieci anni, nella messinscena curata da Bruno Maria Ferraro, che oltre [redacted] dare [redacted] volto al personaggio di Alessandro, è anche regista [redacted] spettacolo.

Potrebbe essere una partita a due eternamente giocata, [redacted] confronto fra Alessandro [redacted] Maria, due giovani che si ritrovano casualmente, dopo due anni di lontananza, fra i mobili coperti [redacted] bianchi drappi della casa di campagna, ormai abbandonata. Qui [redacted] attimi belli e brutti della loro storia sentimentale, una storia malamente conclusa a causa di piccoli equivoci, torturanti incomprensioni che l'affetto non era riuscito [redacted] colmare.

«E' un susseguirsi [redacted] flash-back - racconta Ferraro - che li riporta a rivivere quel loro rapporto, nel quale risalta, [redacted] in tutte le opere [redacted] Gaber, la vena ironica che adombra il grande problema: l'incapacità [redacted] comunicare».

Ogni volta che la scintilla [redacted] riaccendersi, Alessandro e Maria si dividono per un nuovo malinteso. Si attraggono e si respingono vittime - conclude il regista - dell'atteggiamento [redacted] difesa verso la società che li circonda e impone paraventi ai loro sentimenti e alla capacità di essere se stessi». Il biglietto costa 8 mila lire.

Vanna Pescatori

[redacted] ROCK SOTTO [redacted]

CORNELIANO. «Concerto verso l'alba» è il titolo della manifestazione musicale in programma sabato, nella piazza del piccolo centro delle Langhe.

Sul palco [redacted] alterneranno quattro gruppi rock: «Marlene Kuntz», «Loscomobile», «Sticky fingers» e «Perfect circles». Una lunga [redacted] musicale che s'inizierà verso le 21,30 e si concluderà alle prime luci dell'alba.

I «Marlene Kuntz» e i «Loscomobile» nella Granda [redacted] conosciutissimi per le loro performance. Militano nella prima band: Cristiano Godano (voce e chitarra), Riccardo Tesio (chitarra), Franco Ballatore (basso) e Luca Bergia (batteria). Il gruppo è nato circa due anni [redacted] e contava della presenza [redacted] quinto musici[redacted] Alex Astegiano.

Usciti più volte dagli angusti confini della provincia, i «Marlene» si [redacted] esibiti in alcuni locali della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. Non sono però [redacted] perfo[redacted] all'estero: Grenoble e Ginevra.

Definire la loro musica è difficile poichè loro stessi rifiutano un'etichetta. «Noi [redacted] scopriamo nulla, cerchiamo semplicemente di proporre cose 'fresche' - spiega Cristiano Godano - [redacted] soprattutto ci rivolgiamo ad [redacted] pubblico disposto [redacted] capire la musica rock, spesso considerata [redacted] genere per ragazzini».

I loro concerti sono improntati [redacted] buon gusto e all'originalità. «I nostri testi non riguardano il sociale - spiega Godano -. Puntiamo [redacted] brani intimisti che ci riguardano direttamente [redacted] indirettamente».

Tra le [redacted] che la band proporrà sabato: «Ape regina», «Festa mesta», «Il sig. niente», «Auguri», «Capello lungo».

La formazione si esibirà il 21 luglio a Canale [redacted] i «Negazione», «Casinò Royale» e «Isola posse».

In pedana scenderanno poi i «Loscomobile» [redacted] Guido Costamagna (voce), Piero Ponzo (sax), Alfredo Piscitelli (chitarra), Roby [redacted] (tastiere e voce), Francesco Bartone (basso) e Renzo Coniglio (batteria). [redacted] band, nata nel 1984, ha al suo attivo la cassetta «Incidenti cromatici». Il loro rock risente di varie influenze e i testi sono tutti scritti in italiano.

Completeranno la serata due giovani formazioni langarole: gli «Sticky fingers» [redacted] i «Perfect circles». Sono entrambe nate da poco e sperano che Corneliano sia la loro pista di lancio. Il biglietto costa cinquemila lire.

Amedeo [redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted]	OGGI RIPOSO
Fiamma	[redacted] RIPOSO
Italia [redacted]. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film [redacted] ai minori [redacted] anni**
[redacted]**ale**	OGGI RIPOSO
Monviso	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Eden**	OGGI RIPOSO
Moretta	CHIUSO PER FERIE
[redacted]	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] **All'aperto**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno**	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Impero**	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Zandalee** *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Politeama**	[redacted] PER FERIE
[redacted] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Bertola**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese**	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 5000/8000	**Brian [redacted]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Italia	CHIUSO [redacted] RESTAURI
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

[redacted] LOCALE

a cura di Gianni Martini

REALIZZARE, costruire, credere in una antologia poetica non [redacted] una cosa facile e scontata. Le esperienze più variegate, i sogni e gli stili più diversi si intrecciano tra le pagine; a volte sembra si perda il filo di unione che deve legare in modo organico tutto il volume. «Realizzare un'antologia come **L'Attimo della Parola** [redacted] è stato semplice». Si inizia così l'introduzione dell'editore «Fruska» (via Adamo Ricci 20, Stia, in provincia [redacted] Arezzo) ed una curiosa pubblicazione dedicata alla poesia che è in vendita nelle migliori librerie [redacted] cinquantamila lire.

Non poesie qualsiasi, affiancate, sistemate, pubblicate casualmente, ma [redacted] contrario scelte [redacted] attenzione e unite da un [redacted] filone che può [redacted] sintetizzato nella parola «ricer[redacted] Forse per questo l'autore ha voluto [redacted] un sottotitolo: **Poesia italiana verso il Duemila.**

Un centinaio gli autori, di tutte le regioni italiane [redacted] tra loro anche tre cuneesi. [redacted] cito in ordine alfabetico, scelta seguita anche dall'editore «Fruska» che [redacted] voluto così evitare una difficile, forse impossibile, scala [redacted] valori. Il primo è Oscar Altina, vigile [redacted] poeta di Cuneo che ha già [redacted] numerosi premi e riconoscimenti per l'attivi[redacted] letteraria. Su questo volume propone «Occhi»: Occhi che vedono/ il tramonto che muore..../ oltre la collina/ la via del tempo./ Occhi che piangono/ e si disperano../ senza [redacted] perché./ Non c'è confine/ il muro è volato.../ come esempio [redacted] libertà./ Ora posso scrivere/ una [redacted] ne, fili spinati/ non vedrò più:/ «Oltre la collina/ la via del tempo».

Altro autore della «Granda» è Giovanni Galli, 41 anni, di Savigliano, insegnante. Propone «Azzurro Uragano». Terzo autore è l'estroso Diego Mantelli, [redacted] anni, di Cuneo, che con il [redacted] stile ironico propone un brano dal lungo titolo: «Dopo un intervento riuscito al naso, [redacted] si acquieta al gol della squadra del cuore». [redacted] poesia inizia così: Gli portava [redacted] arance a lui, dopo averle/ Sbucciate per bene, le lanciava (sfondando/ Lampadine [redacted] neon delle camerate) pure/ Su un piccolo televisore dirimpetto:/ Non trovava logico quel sarcasmo/ Di prendere la pressione arteriosa ad un/ Uomo appena prima di fucilarlo. Invece/ Un poco, lo aveva divertito (non gettava/ Più agrumi) la ripresa di [redacted] battuta di/ Caccia - con - mazze sulle fanciulle per/ Venderne poi [redacted] pellicce.

Forse ha ragione l'editore [redacted] porre un quesito: «L'Attimo della Parola è un volume di poesia, scritto [redacted] poeti, che parla di emozioni e di sogni; dopo averlo scoperto [redacted] voi decidere se l'anima (laica o religiosa) sia diventata inutile.....».

Un'altra iniziativa editoriale tutta cuneese è quella proposta dalla «Corall» [redacted] Pietraporzio. **Momenti di storia in alta** [redacted] **Stura**. Il volume curato da Mario Cordero e Stefano Martini offre i molteplici aspetti di una valle, quella attraversata dallo Stura, e [redacted] un suo centro, Pietraporzio. Storia civile e religiosa, arte, cultura, economia, popolazione, habitat, testimonianze sulla lingua, proposte di itinerari naturalistici, culturali o escur[redacted] alpinistiche. Duecentocinquantadue pagine con belle immagini [redacted] colori [redacted] in bianco e [redacted] per un volume [redacted] grande ambizione che ha coinvolto decine di autori fra i quali Mario Cordero, Gian Carlo Soldati, Piero Camilla, Maria Gattullo Combe, Michele Calandri, Gian Michele Gazzola, Giovanni Coccoluto, Giovanna Galante Garrone, Patrizia Capobianco, Almerino De Angelis, Rinaldo Comba, Maria Cerutti, Luigi De Matteis, Mirella Macera, Patrizia Chierici, Stefano Martini, Giovanni Romolo Bignami, Jan Péire de Bousquier, Anna Cornagliotti, Maria Agnese Fossati, Oscar Casanova, Franco Dardanello.

GLI APPUNTAMENTI

FOSSANO
Musica al castello

Domani sera alle 21, in piazza Castello, per la rassegna «Estate [redacted] dagli Acaja», si terrà lo spettacolo «Spaziogiovanis», organizzato dall'Ufficio comunale. Si esibiranno formazioni musicali [redacted] dilettanti.

[redacted]
Estate al cinema

Per «Albaestate cinema '91» nell'area verde della scuola enologica stasera, alle 21, sarà proiettato il film «A letto [redacted] il nemico» [redacted] Julia Roberts, Patrick Bergin. Domani «Giorni di tuono» [redacted] Tom Cruise. Venerdì «Due nel mirino» [redacted] Mel Gibson, Goldie Hown. Ingresso libero.

[redacted]
«Rivolta nel bosco»

Domani sera alle 21,30 nel cortile Nord del castello, il Roger Teater presenterà lo spettacolo di mimo e musica «Rivolta [redacted] bosco». Il gruppo danese rievoca sulla scena la storia di un lungo sciopero di taglialboschi realm[redacted] avvenuto. La rappresentazione fa parte della rassegna «Est[redacted] al castello». [redacted] biglietto costa 10 mila lire, prevendite ai comuni di Alba, Savigliano, Marene, Racconigi, Bra [redacted] Cavallermaggiore.

[redacted]
Serata jazz in gelateria

Il prossimo appuntamento con la musica alla gelateria «Degli Angeli» è per domani sera alle 21. Al piano bar Cocò, seguirà un [redacted] jazz [redacted] «New jazz quintet». L'ingresso [redacted] libero.

VENASCA
La cucina occitana

L'8 luglio è l'ultimo giorno per presentare la domanda di partecipazione al quinto [redacted] «Idea d'Oc» sulla cucina tradizionale delle valli occitane, organizzato dall'Associazione culturale «Ousitanio vivo», da «La chambre economica [redacted] penca di païs d'Oc», dell'Institut d'estudis occitans e dall'Associazione «Amici di Ezio Cucchietti». Ogni partecipante può proporre [redacted] illimitato di ricette. Le domande dovranno pervenire a «Ousitanio vivo», casella postale 12020 Venasca.

[redacted]
Gara fra golosoni

Venerdì [redacted] alle 21, [redacted] piazza Don Ramazzina, per [redacted] rassegna estiva «Tuttinsieme» serata del «Golosone 2». La gara si svolgerà fra tutti coloro che prepareranno i dolci più appeti[redacted].

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Pagamenti... dilazionati. **7.** La [redacted] Epaminonda. **10.** Una delle [redacted] Parche. **11.** Il partito di La Malfa (sigla). **12.** Lo [redacted] Minerva. **13.** Nome di donna. **15.** Pronome personale. **16.** Gira [redacted] il «pick-up». **18.** Vi [redacted] «24 ore» automobilistica. [redacted] Sono... forzieri. [redacted] Subito, senza indugio. [redacted] Lavorano con [redacted] «bolgetta». **25.** Risalire posizioni in graduatoria. **26.** Vanno [redacted]. Fiume del Veneto. **29.** [redacted] dio dei venti. **31.** Aveva una [redacted] poderosa. **33.** Servizio Sanitario Nazionale (sigla). **34.** Iniziali [redacted] Pagliai. **35.** Preposizione articolata. **36.** Un capolavoro omerico.

VERTICALI. 1. Una... moltiplicazione. [redacted] Miscredenti, senza Dio. **3.** Il [redacted] del tempo. **4.** [redacted] fine del giubileo. **5.** Operazioni di polizia. **6.** Un Duilio, famoso pugile del passato. **7.** Declinare, venir meno. **8.** Esercito italiano. **9.** Troppo avidi e ingordi. **11.** Un'autorità di governo. **14.** Le scuole [redacted]. [redacted] Complete, intatte, integre. **17.** Canto monotono e un po' triste. [redacted] tipo [redacted] circolazione del sangue. **21.** E' sinonimo [redacted] soggiorno, come locale. **23.** In... fondo al baratro. [redacted] Aree parziali, settori. **28.** [redacted] del Tevere [redacted] Pollennall (sigla). [redacted] Un allucinogeno (sigla). **31.** Preposizione semplice. [redacted] Articolo spagnolo.

[redacted] soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata [redacted]

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted] IERI

CINEMA TORINO

AL CRISTALLO

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

Una storia inquietante, [redacted] tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE [redacted]

PIETRO e MARIO [redacted] presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON
regia di CARLO LIZZANI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 3 Luglio 1991 cv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

SCUOLE MEDIE, OLTRE IL 99 PER CENTO DI PROMOSSI

Sono 1339, quest'anno, gli studenti che hanno compiuto il salto dalle scuole medie del Levante alle superiori. Gli esami di licenza media hanno visto poche bocciature: solo in 4 non ce l'hanno fatta. I promossi hanno raggiunto, infatti una percentuale del 99,7%. Un risultato positivo che non viene scalfito nemmeno se si prendono in considerazione gli alunni ammessi alla prova finale: 33 su 1376 ragazzi iscritti per l'anno scolastico 1990/91 alla terza classe. Meglio dell'anno scorso, quando erano stati 53 i non ammessi e 17 i respinti all'esame.

Le tre prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera, e gli orali, non hanno creato preoccupazioni agli alunni delle medie di Chiavari, Recco, Camogli, Rapallo e dei Comuni dell'entroterra: la maggioranza degli ammessi all'esame è stata promossa. Il record di non ammessi va invece alla media «Garibaldi» di Chiavari (7,1% degli scrutinati), al plesso scolastico di Camogli 7%) e di Gattorna (13,5%), ma, tutto sommato, quest'anno scolastico può considerarsi positivo.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

Continua il processo

Per il carabiniere il pm chiede diciassette anni

Secondo la pubblica accusa il giovane militare aveva l'intenzione di fare fuoco. La sentenza è attesa per giovedì.

A PAGINA 41

La strage di Giustenice

Fermato anche il figlio dell'omicida

I carabinieri stanno vagliando la posizione di Bruno Boasso. Si sospetta un concorso nel triplice delitto sabato notte.

SITUAZIONE CONGELATA

Gli albanesi restano nel Levante

Saranno ancora ospiti degli alberghi. Preoccupazione tra gli operatori: «Dove sistemeremo i turisti?». Intanto i profughi hanno la prima offerta di lavoro.

A 38

A PAGINA 44

Da domani sera

Torna a Nervi il festival del balletto

La rassegna debutta con la compagnia di Igor Moisseiev. Altri appuntamenti l'11 e il con l'English National Ballet.

A PAGINA 45

Pallanuoto polemica

Tra Chiavari e Fin è sempre braccio di ferro

La società, a Roma, ha ribadito il suo «no» allo spareggio con il Racing: «Siamo in A2, abbiamo ragione e loro lo sanno».

Ogni zolla del terreno di gioco verrà sostituita: il Comune spenderà 160 milioni

Lo stadio di Marassi è malato

Ieri a Genova sopralluogo al «Ferraris»: sotto accusa la società costruttrice dell'impianto
Secondo i periti il manto erboso non risponde ai requisiti richiesti dal capitolato d'appalto

Navigando tra errori e sfortuna

Così ci sarà bisogno di rifare il tappeto erboso di Marassi, teatro dove si sono consumati e ancor più si consumeranno, nella prossima stagione, passioni e rifo. Il prato dove Vialli ed Eranio compiono le loro domenicali prodezze è un malato cronico, ma grave.

Per dirla in termini medici, è nato con delle disfunzioni congenite, vuoi per errori materiali, vuoi per sbadataggine, perché, chissà come mai, tutto quello che riguarda le questioni del Comune pare coccato dalla cattiva stella: la galleria del Teatro della Corte, i costi di gestione del Carlo Felice, gli spazi orfani di Palazzo Ducale, i ritardi e le sgangheratezze della «galassia Colombo». Comunque, tra carte bollate, accuse, ripicche e palleggio di responsabilità, il campo dello stadio, concepito da Vittorio Gregotti e poi più volte rimaneggiato per vari errori di concezione, sarà seguito, giorno dopo giorno, da una équipe di manutentori, tutti ad altissima preparazione tecnologica.

Si va dai cattedratici ai supergiardinieri. Comunque sarà interessante sapere che il prof. Mario Falcinelli preleva «carote» del terreno, crea, come per i lanci spaziali, colture «simulate» o come si dice scientificamente «in vitro», con lo scrupolo febbrile dei professori Gallo o Montaigner quando seguono le evoluzioni dei bacilli dell'Aids. L'assessore Carlo Repetti, che pure si deve curare di spettacoli, cultura e questioni colombiane, ha parlato con la mano sul cuore, almeno metaforicamente. I genovesi vadano tranquilli in vacanza: l'amministrazione veglia, notte e giorno, sulle zolle di via Del Piano.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune di Genova spenderà - lira più, lira meno - centosessanta milioni per rendere sicuro, soffice, elastico e praticabile il terreno di gioco del «Ferraris», soprattutto nella prospettiva di un «autunno caldo», con due squadre come la Sampdoria e il impegnate nei tornei internazionali di club oltre che per il campionato di serie A, e che occuperanno il green di Marassi in media ogni tre giorni.

Ieri mattina, il allo zenith, l'assessore ai Giardini Carlo Repetti, coadiuvato dal dottor Mario Viacava, botanico di chiara fama e «mago» dei giardini comunali, hanno misurato i solchi del «Luigi Ferraris», disquisendo di sabbie, limo, argille, illustrando prelievi del sedime, rispondendo a domande e piccole e grandi insidie in materia di torbe, drenaggi, applicazione di zolle, crescita della vegetazione, giochi di ventilazione, ombre, luce e piovosità.

E' meglio innaffiare il campo dal di sopra, con una pioggia leggera e fitta di acquerugiola vaporizzata, oppure va innaffiato «dalla parte delle radici», cosicché queste ultime crescano più lunghe, abbranchino la sabbia dell'ultimo strato e consentano, nel caso di pioggia, un drenaggio spedito e regolare? Il Comune era sorretto anche da un illustre cattedratico, il prof. Mario Falcinelli della facoltà di Agraria dell'Università di Perugia, che fa scorrere il suo occhio clinico di esperto di genetica delle piante sui prati illustri di San Siro, di Roma e di Firenze, tutte realtà - apprendiamo - di perché diffonde è la composizione del terreno, l'esposizione, la ventilazione, l'indice di umidità e via dicendo.

Comunque, dopo di polemiche sullo stadio «mondiale», è giunti, in sintesi, a questo: «Secondo i periti della nostra parte e secondo il perito nominato dall'autorità giudiziaria - spiega, grave, l'assessore Repetti - la ditta "Peverelli" non ci ha consegnato il campo nelle condizioni ottimali. Ci sono carenze nella composizione botanica (manca un'erba fondamentale) e anche la stesura delle zolle e quella richiesta. Il sistema della è al limite del tollerabile».

Il prof. Falcinelli s'inserisce e spiega che la sabbia preferibile sarebbe quella con granulosità di maggiori dimensioni. Comunque, il Comune e la ditta «Peverelli», i rappresentanti, indispettiti, disertano alla conferenza stampa, tra cumuli di sabbia, sementi e avveniristici aratri ed erpici meccanici, se la vedranno tra avvocati e carte bollate.

Nel frattempo, da qui alla fine di agosto quando si ricomincerà a giocare, la fascia centrale del campo e poi anche quelle laterali verranno sottoposte a «carotatura», termine tecnico che significa la sostituzione della parte terrosa contenente troppo limo e argilla con sabbia, in modo da evitare i pantani e gli allagamenti che hanno bloccato, nello scorso campionato, non poche partite.

L'assessore Repetti sciorina gli estremi della tenuta del campo: per metterlo fuori combattimento ci vorrebbero 137 millimetri di pioggia, a una velocità di oltre 15 millimetri l'ora, che è la media di del fondo. Ovvero una pioggia pari all'alluvione dal 1970 che allagò la città. Quest'inverno però il campo si è trasformato in pantano anche con 60 millimetri. Meglio incrociare le dita.

(p. l.)

Un'équipe di esperti è al lavoro per migliorare il manto erboso del Ferraris

Il pds vuole una commissione per le spese elettorali

Il gruppo consiliare del pds in Regione ha proposto la costituzione d'una singolare commissione che dovrà valutare le spese sostenute dai consiglieri regionali. La commissione, secondo la proposta del pds, dovrebbe essere costituita dal Difensore Civico e da sei cittadini estratti a sorte dalle liste dei giudici popolari.

Il nuovo Piaggio P180 presentato a Cassiga

Il nuovo velivolo della società «Rinaldo Piaggio spa», il «P180 Avanti», che è il 51° aereo disegnato dall'azienda genovese dal 1915, è presentato all'aeroporto di Ciampino al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

CASE POPOLARI

A Cogoleto il Consiglio approva la variante

Il consiglio comunale di Cogoleto ha approvato lunedì sera la variante planimetrica per la costruzione del secondo e del terzo lotto delle case popolari in località Ponte Alma a Sciarborasca. La ditta appaltatrice sarà l'impresa Patrone che ha già costruito il primo lotto di case nella stessa località

CRONACA

Giovane in fin di vita al S. Martino per overdose

Un giovane è stato soccorso in fin di vita per sospetta overdose in viale delle Palme e trasportato all'ospedale di San Martino, dove i medici hanno disposto l'immediato trasferito in sala rianimazione. Ieri mattina i volontari della pubblica assistenza hanno notato Sergio G., di 28 anni, abitante a Pisa, accasciato a terra.

CRONACA

Sorpreso con due coltelli in stazione, è denunciato

Girava due grossi coltelli nell'atrio della stazione Principe. Agli agenti della Polfer che lo hanno fermato Diego Volpi, di 29 anni, di Trieste, pregiudicato, non ha saputo spiegare perchè avesse con sè i coltelli. Sembra che il giovane fosse in città per sottoporsi ad una visita psichiatrica. E' stato denunciato a piede libero.

Il Comune ha assunto a tempo di record i supplenti che sostituiranno il personale in sciopero

A Genova riaprono le scuole materne

Da stamane per i 600 piccoli alunni il servizio sarà regolare

GENOVA. Gli asili comunali aperti. Per garantire il servizio il Comune ha deciso in tempo record l'assunzione di supplenti, che prenderanno il posto del personale delle scuole che aderisce all'agitazione dai sindacati Cisl e Uil.

Già ieri mattina tutti i piccoli alunni hanno potuto frequentare il corso estivo. Ad accoglierli c'erano anche molte insegnanti di ruolo, che non hanno raccolto l'invito dei sindacati a riunirsi in assemblea permanente. Questa mattina riprenderà regolarmente anche il servizio di trasporto con il pulmino.

Il braccio di ferro tra il Comune e gli insegnanti delle materne dura da parecchi mesi. La vertenza ruota intorno a un articolo del Dpr 333, che stabilisce per il personale della scuola 42 settimane lavorative. La norma ha incontrato interpretazioni diverse.

Spiega l'assessore alle Istituzioni scolastiche Marta Vincenzi: «Noi riteniamo di non sfondare il calendario chiedendo agli insegnanti di coprire quattro in giorni, recuperabili il prossimo anno scolastico. La normativa statale consente una concertazione decentrata del calendario ed è quello che intendiamo fare per fornire un servizio che ci è stato richiesto da molte famiglie».

Continua l'assessore Vincenzi: «I sindacati invece richiedono per i lavoratori modalità di servizio identiche agli statali. Ritengo che questa seconda accezione sia il migliore per le esigenze "corporative", ma bisogna anche tener presente che il tipo di servizio richiesto si presta a rivendicare una funzione docente diversa dallo Stato ed in qualche più garantista per gli insegnanti, anche in prospettiva del continuo decremento demografico».

L'agitazione del personale della scuola aveva la crisi l'avvio programma estivo predisposto dall'assessorato alle Istituzioni scolastiche per venire incontro esigenze di contingenti di famiglie.

Continua l'assessore Vincenzi: «Abbiamo ricevuto circa 800 domande di iscrizione, ne dovessimo considerare l'intera richiesta supereremmo le 1000 unità. Nel periodo in cui si ricevono le iscrizioni era in atto l'agitazione dei docenti e come assessorato abbiamo saputo che molte domande sono accettate, prospettando le difficoltà di garantire il servizio, in altri casi i genitori sono stati dirottati agli uffici in via Bertani e molti hanno desistito».

Il calendario di apertura delle scuole dell'infanzia va dal 1° al 26 luglio. Si è voluto assicurare la continuità nel servizio nel in cui la maggior parte dei genovesi resta in città.

«La scelta delle sedi - precisa Marta Vincenzi - ha tenuto conto del particolare periodo e per questo sono state preferite le scuole dotate di giardino e spazio giochi all'aperto. Nel di agosto invece funzionerà l'asilo di San Donato, poiché sappiamo che, a differenza di altre zone, nel centro storico durante l'estate la concentrazione di abitanti non diminuisce».

La vertenza comunque non è conclusa. Ribatte Mirella Biasotti, della segreteria provinciale Uil scuola: «La soluzione adottata dal Comune ci lascia perplessi e soprattutto non risolve i problemi che lamentiamo da tempo. Esistono nell'organico del personale docente, di quello d'appoggio, ed anche ausiliario. Pare che si dia atto agli insegnanti di aver contribuito in modo determinante con il loro sforzo al regolare svolgi- dell'anno scolastico».

Paola Cavaliere

Sulle alture di Recco

Si uccide dandosi fuoco nell'auto

AVEGNO. Un uomo di 50 anni, Ermanno Mattaloni, abitante a Salto, frazione del Comune di Avegno, nell'entroterra di Recco, si è ucciso ieri pomeriggio dando fuoco alla propria auto, una Renault 5, in una stradina seconda, laterale alla Statale che Recco conduce a Uscio.

La macchina era in piazzuola, sempre in località Salto, non distante da una fontana dove gli abitanti della zona si recano spesso per riempire bottiglie e recipienti di un'acqua particolarmente apprezzata.

A dare l'allarme sono stati alcune persone che, dopo aver scoperto l'auto ormai distrutta dalle fiamme, hanno avvisato i carabinieri. Erano passate poco le 18. Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Chiavari.

L'uomo era persona conosciuta, istruttore a Recco della scuola Sartini. Si ignora il movente. **(f. p.)**

John Goodman. L'attore americano, distintosi [redacted] fianco di Al Pacino in «Seduzione pericolosa» e di Richard Dreyfuss in «Always», è il mattatore dell'esilarante «Sua maestà viene da Las Vegas» di David S. Ward. Proiezioni all'Odeon di Genova.

Andie MacDowell. La ragazza frustrata di «Sesso, bugie e videotapes» impersona la sposa «per convenienza» di un musicista francese nella commedia «Green Card» dell'australiano Peter Weir. La affianca Gerard Depardieu. Il film è in cartellone al Centrale di Santa Margherita.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Pol. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Pol. Gen[redacted] — [redacted]
[redacted]. 593.589

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000

[redacted]la Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
in Sant'Agostino — CHIUSURA ESTIVA
[redacted]. 247.0783

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,30/20,40 22,40. Lire [redacted]
Crocevia della morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere liti[redacted] per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro [redacted] guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' [redacted]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' Avv.

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000
[redacted] — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Corallo 1 — Tel. 5[redacted].419 — Orario: 16,10/17,50 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
Schegge di follia — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Corallo 2 — Tel. 588.410 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000
[redacted] (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del [redacted] lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27' Erotico

[redacted] — Tel. 564.403 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Colpi proibiti — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 21 — [redacted]
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fr.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' Dramm.

Lux — Tel. 561.891 — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
Il testimone più pazzo del mondo — *di H. Ross con S. Martin, R. Moranis, J. Cusack (Usa '90)* — Nonostante la sorveglianza, un malvivente bugiardo e simpatico, spedito dal governo in una piccola città, riesce a coordinare la criminalità locale. N. V. 1h 35' Commedia

[redacted] — Tel. 891.002 — Orario: 15/17/19/21/23 — Lire 6000
Il postino suona sempre due volte

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Sua maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' [redacted]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000
Rosencrantz e Guildenstern... — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — [redacted]ue amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Stato di grazia — *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente rientra tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. [redacted] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
Cattiva — *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [redacted]

Verdi — Tel. 552.137 — [redacted]: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Come è difficile farsi [redacted] — *di G. Champion con D. Coleman, M. Frewer, T. Garr (Usa '90)* — Un poliziotto crede di essere ammalato incurabilmente, ma l'assicurazione pagherà solo in caso di morte in servizio. Bisogna diventare eroi. N. V. 1h 31' [redacted]

Alcione — Tel. 613.338
Eccitazione oscena

[redacted]le 1 — Tel. 580.360
[redacted] la sadica - Peccato carnale

Centrale [redacted] — Tel. 580.360
Il vizio di [redacted] moglie - Intruder due

Chiabrera — Tel. 281.559
Hot feeling Passioni di Nicol

Cristallo
Ragazzine vogliose

Dioniso — Tel. 588.516
Le contesse supererotic game

[redacted] — [redacted] di [redacted]

[redacted]
Am[redacted] — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
San Siro — Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 — Lire 5000 — [redacted]

[redacted]
Ambra — Orario: 15,15/17,30 19,45/22 — [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Eden — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Il libro della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — [redacted] cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' Cartoni animati

[redacted]
Centrale — Orario: Inizio 15; ult. 22,20 — Lire 7000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrim[redacted], ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

[redacted]
Astor — Tel. 309.688 — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
[redacted] mani di [redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Centrale — Tel. 309.938 — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Stato [redacted] grazia — *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente rientra tra gli amici della mafia [redacted]. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

Mignon — Tel. [redacted] — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000 — RIPOSO

Nuovo — Orario: Inizio 15/ult. 22,30 — [redacted]
Eccitazioni collettive — Vietato ai minori di 18 anni

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676

Gheral: corso Buenos Aires - corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
[redacted] viale Saudi Pallavicino 64

FARMACIE LEVANTE TURNO NOTTURNO del 3/07/91

SORI: *Sori*, via Cairoli 18

CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97

RECCO: *Berni*, piazza Europa 1

[redacted] *Internazionale*, piazza Martiri [redacted]

RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà 106

ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: *Monteverde*, via Grimaldi 1

LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma [redacted]

SESTRI LEVANTE: *Garino*, via XXV Aprile 84

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 86

[redacted]
OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

[redacted]
AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

[redacted]
[redacted] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[redacted]
SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[redacted]
TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.55.09 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.046, 55.888, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.52.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.398

[redacted]
[redacted]

Genova: 29.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: [redacted]
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.57
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Riva Trigoso: [redacted]
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[redacted]
MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
[redacted]. [redacted] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]
VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
[redacted]
Lavagna: 39.801
[redacted]
Moneglia: 49.201

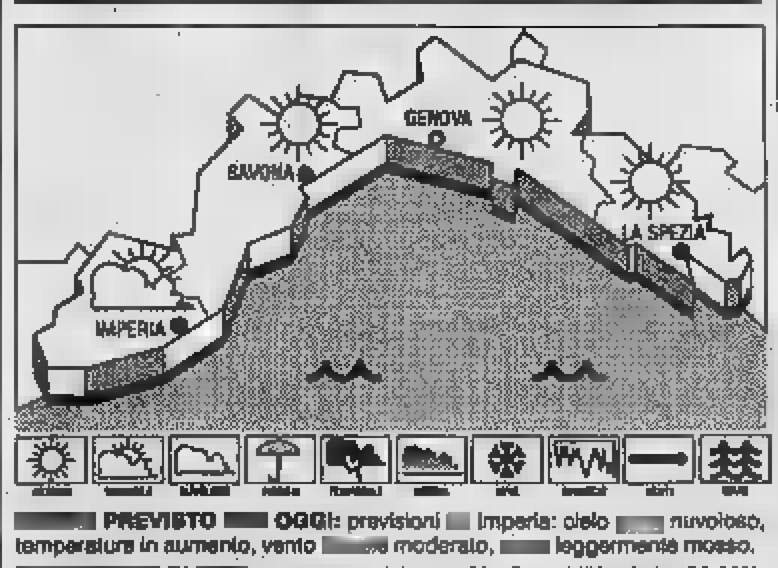
[redacted]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[redacted]
CORP[redacted]

Genova: 56.88.31 - 58.04.29 - 68.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI:** previsioni [redacted] Imperia: cielo [redacted] nuvoloso, temperatura in aumento, vento [redacted] moderato, [redacted] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI [redacted]: temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70-80%, vento Est 10-12 km/h per tutta la giornata, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb.

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	26	20
Savona	[redacted]	22
Imperia	26	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. 21.

Il Sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La Luna cala alle 12,04 e si leva alle 0,12 del 4 luglio (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

[redacted]
Mercatino biologico

Proseguono [redacted] manifestazioni ecologiche organizzate dal Circolo Nuova Ecologia della Lega ambiente. Stamane si tiene un mercatino di prodotti biologici presso il circolo Maccadam di San Nicola a [redacted]. [redacted] 9-13.

CONVEGNO
Tirreno e Adriatico

Si conclude oggi a Levanto [redacted] convegno del titolo: «Tirreno e Adriatico. Due esperienze a confronto». L'appuntamento è all'hotel Bivio a Colle di Gritta. L'organizzazione [redacted] a cura dell'Assoturismo.

FESTA PATRONALE
N.S. Dell'Orto a [redacted]

Si concludono oggi a Chiavari i festeggiamenti in onore [redacted] N. S. Dell'Orto patrona della città. Il programma prevede alle [redacted] 9, 10 e 11 la celebrazione delle S. Messe. Alle 12,15 ricevimento del cardinale Eduardo Marti[redacted] Somalo. Alle 21 processione mariana. Alle 22,30 ritorno in cattedrale.

AGRICOLTURA
Contributo Cee a Lavagna

Domani nella sede di [redacted] Giulia 15 a Lavagna, la società cooperativa «Lavagnina» [redacted]senta ufficialmente il progetto [redacted] richiesta di contributo Cee per [redacted] trattamento dell'ulivo. L'appuntamento è alle 21. Interverrà il presidente Domenico Noceti e il consigliere delegato all'Agricoltura Gianni Dasso.

DIBATTITO
Ecumenismo oggi

Dibattito [redacted] «Ecumenismo Oggi» al circolo Movimento cristiano lavoratori [redacted] via [redacted] Consolazione 1 a Genova. I lavori saranno aperti da Itala Ricaldone, responsabile del gruppo ecumenico della diocesi. [redacted] 18,15.

[redacted] CIVILE

GENOVA 2 LUGLIO

[redacted]TI. Stefano Becigalupo, Francesca Bazurro, Laura Calosso, [redacted] maria Cavallini, Erica Crespiani, [redacted]teo Crobu, Marco Donnini, Lara Ferrari, Sasha Filippo, Elisa Gelli, Ettore Groccia, [redacted] Lagorio, Francesca Liverani, Chiara Orrù, Giorgia Ottonello, [redacted] Parodi, Jessica Pianu, Matteo Scati, Andrea Staccione, Giorgia Timolati, [redacted] Ursida, Marco Bertolino, Cristina Cuneo, [redacted] Fogliati, [redacted] Garipoli, Natasaja Garipoli, Alessio Maloni, Fabri[redacted] Meneghelli, Gabriella Montisci, [redacted] Pescatori, Camilla Piccardo, Martina Zavaglia, Juri [redacted]
MORTI. Francesco Alvarez, anni 86; Mariangela Amario, 45; Licia Ardissone, [redacted] Pietro Baffico, 90; Lorenzo Mario Bardoneschi, 79; Elio Boero, 59; Oscar Antonio Boglione, 80; Silvana Cascio, [redacted] Giorgio Castelani, 80; Lorenzo Coppello, 68; Chiara Cordano, [redacted] Augusto Crippa, 83; M[redacted] Luisa Crovetto, [redacted] Enrico [redacted] Marinis, 48; Giuseppe [redacted] Donato, [redacted] Elena Ferrando, 87.

CLUB E [redacted]

CROCE ROSSA
Torneo di calcio a Sori

La Croce Rossa di Sori organizza [redacted] collaborazione con il Gruppo sportivo sorese un torneo not[redacted] di calcio [redacted] alla memoria [redacted] Franco Divizia, un gio[redacted] milite prematuramente scomparso. Il «Primo memorial Franco Divizia» prenderà avvio questa sera e si concluderà il 21 luglio. Lo scopo della manifestazione è la raccolta di fondi per l'acquisto di una ambulanza.

[redacted]
Gara a Sestri

Il Circolo filatelico-numismatico [redacted] delle Favole» di Sestri Levante organizza una [redacted]-competizione per accedere [redacted] campionato interregionale di filatelia, che designerà i rappresentanti della Liguria ai campionati italiani di Torino, in programma il prossimo novembre. La manifestazione si terrà nella palestra comunale di via Lombardia a Sestri Levante nei giorni 6 e 7 luglio. Saranno esposte venti collezioni provenienti [redacted] tutta [redacted] Liguria, [redacted] altre [redacted] collezioni speciali fuori concorso. Sarà presente anche uno stand di 110 mq, allestito dall'Arma [redacted] carabinieri [redacted] di bonsai organizzata dal Gruppo bonsaisti ligure. Il Circolo filatelico dedicherà una cartolina con annullo speciale allo scrittore sestrese Giovanni Descalzo.

BENEFICENZA
Dialisi a Lavagna

Un comitato [redacted] sorto a Portofino ha da[redacted] vita ad [redacted] colletta tra gli abitanti del borgo a favore del reparto di Medicina dell'ospedale [redacted] Lavagna, dove vengono sottoposti a dialisi oltre 50 abitanti del Tigullio appartenenti alle Usl 17 e 18. Ad occuparsi della raccolta del denaro, circa 40 milioni, sono stati Ugo Repetto, Giovanni Carbone, Nanni Nannicini, Enrico Vago [redacted] Federica Denaro Aloisio. Tra i vip, hanno contribuito alla riuscita dell'impresa i fratelli Luca e Antonio Bassetti, il marchese Carlo Camerana, l'industriale Giorgio Marsan.

[redacted]I
Mille firme [redacted] Recco

Si è conclusa domenica sul lungomare di Recco la manifestazione organizzata dal Comitato dei minori scomparsi presieduto da Rosa Sangalli. Sono state raccolte mille f[redacted], per la petizione [redacted] verrà inviata al Presidente della Repubblica e al governo con l'intento di chiedere una severa normativa [redacted] protezione dei minori. All'incontro organizzato dal Comitato hanno partecipato il cantante Ago, Marina Biscotti, finalista al concorso di Miss Universo, nonché [redacted] Porfida, mamma di Pasqualino, scompar[redacted] [redacted] Marcianise (Caserta) più di un [redacted] fa.

Solo 4 bocciati su un totale di 1343 studenti, i non ammessi all'esame sono 33

Nelle Medie record di promossi

E' andata meglio dello scorso anno, quando i respinti furono 17. Buoni risultati nelle scuole dell'entroterra. L'elenco completo degli allievi che hanno meritato la segnalazione di «ottimo»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

1339, quest'anno, gli studenti «consegnati» dalle scuole medie del Levante alle superiori. di licenza media hanno visto poche bocciature: solo in 4 non ce l'hanno fatta. La percentuale promossi è del 99,7%. Un risultato positivo che non scalfito nemmeno se si prendono in considerazione gli alunni non ammessi alla prova finale: 33 su 1376 ragazzi iscritti per l'anno scolastico 1990/91 alla terza classe. Meglio dell'anno scorso, quando erano stati 53 i non ammessi e 17 i respinti all'esame. I tre scritti di italiano, tematica e lingua straniera, e gli orali hanno creato preoccupazioni agli alunni delle medie di Chiavari, Recco, Camogli, Rapallo e Comuni dell'entroterra: stragrande maggioranza degli ammessi all'esame è stata promossa. Il record di non ammessi va invece alla media «Garibaldi» di Chiavari (7,1% degli scrutinati), al plesso scolastico di Camogli (7%) e di Gattorna (13,5%).

Diversamente nelle classi inferiori. Su 1244 alunni scrutinati dai consigli di classe della Riviera ed entroterra, quanto riguarda le prime, sono stati respinti 97 alunni. Promossi il 92,2%. Nelle seconde, invece, su 1321 ragazzi non sono stati ammessi alla . La percentuale dei promossi, in questo caso, sale al 95,5% degli iscritti.

Guidano la classifica delle bocciature la media «Giustiniani» di Rapallo (16,4%) nelle prime classi, e quella di Rezzoaglio e S. Stefano D'Aveto nelle seconde (15,8%). Tutti promossi nelle prime di Rezzoaglio, nelle de di Nè, e in entrambe le classi a Borzonasco e Cicagna. i degli alunni licenziati con «ottimo» in terza media nei principali Comuni della Riviera.

Sestri Levante. Alla media «G. Descalzo» sono promossi 166 alunni, uno solo respinto. Licenziati con «ottimo»: Silvia Giuffra, Carlo Stagnaro, Daniela Novaro, Juri Pittaluga, Mara Tortolici, Silvia Noceti, Antonella Spoto, Romeo Scaramuccia, Federica Calsi, Roberta Ciccarelli, Francesco Podestà, Michela Vivarelli.

Cogorno. Sono 140 i promossi. Nessun respinto. I migliori: Ma- Barbieri, Alberto Calacagno, Eleonora Mastrangelo, Maurizio Soracco.

Lavagna. Alla «Don Gnocchi» sono stati licenziati 122 ragazzi. Non l'ha fatta a passare l'esame solo un alunno. Hanno fatto meglio di tti: Raffaella Albamonte Siciliano, Alessandro Lenzi, Cristian Brescia, Tommaso De Cola, Barbara Dantone, Ilaria Piscardi, Sara Rissetto, Fulvio Rossi, Simona Zappattini, Alessandra Alba, Paola Caravaggio, Loredana Lertora, Silvia Tacchini, Francesco Vestralli, Guido Giacomelli.

Chiavari. Media «Della Torre»: 103 promossi, nessun spinto. Andrea Boretti, Sara Danso, Alessandra Piazza, Andrea Sanguineti, Luca Lavagnino, Etienne Pansa, Luca Meriano, Maurizio Venti. Alla «Garibaldi», promossi in terza. Con «ottimo»: Alberto Ariotti, Sara Casanova, Sara Ornia, Linda Zama, Stefano Barani, Maria Caterina Perrone, Sara Barola, Claudia Cavalletto, Corrado Olcese, Cristina Gnecco, Jessica Turiese. Non ci sono stati invece alunni licenziati «ottimo» alle medie private «Santa Marta» (19 promossi). Alle «Gianelline» (47 promossi, 3 respinti), invece, i migliori Vittorio Ferena, Francesca Colombo, Manuela Perazzo, Repetto, Manuela Baldari, Simon Luca Allegrame, Barbara Colaruffo, Alessandra Filippi, Diego Marchiolè.

Rapallo. Media «Giustiniani»: 62 promossi, nessun respinto. Lisa Pellini, Glenda Fiorini, Si- Marcolla, Sara Pittaluga, Serena Gatti, Francesca Arpinati, Alberto Micheletta, Giada Maineri, Alessandro Thea, Adriano Bertone.

S. Margherita. Media «Vittorio G. Rossi»: licenziati, solo ragazzo bocciato. I migliori: Michele Donadoni, Serena Olivier, Francesca Repetto, Cristiano Revello, Francesca Azzini, Erika Covasco, Annalisa Figari, Sara Socchet, Daniele Antona, Fabio Morbioni.

Camogli. Media «Schiaffino»: 40 promossi, nessun respinto. I migliori: Roberta Da Prato, Sara Drago, Serena Martini, Paola Balestrero, Nicola Rappini.

Recco. Media «Da Vinci»: 131 alunni licenziati, nessun respinto. Gli «ottimi»: Anna Casareo, Mario Majoni, Paola Passalacqua, Simona Croce, Miriam Zappini, Fabrizio Pattoneri, Daniela Piras, Sara Shahabi, Nicoletta Squassafichi, Giovanna Palombo, Sara Pirchi, Riccardo Fantoni.

Sori. Due soli «ottimo»: Matteo Ageno e Francesca Parole.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

OMICIDIO

Ridotta la pena allo sparatore di Lumarzo

La corte d'appello Genova ha ridotto la pena nei confronti di Felice Gullaci, 20 anni, il carpentiere genovese che 31 agosto dell'anno esploso alcuni colpi di pistola contro il «mago» di Lumarzo, Armando Montebruno. Gullaci, che in primo grado era stato condannato quattro anni e mesi reclusione, ha patteggiato una condanna a tre anni e otto mesi. Il giovane aveva sparato tre colpi contro Montebruno ferendolo al viso, alla spalla ad una gamba. Il movente del tentato omicidio era stata discussione tra il giovane e il «mago»: il primo aveva accusato secondo di volerlo truffare non essere in grado di togliere il «malocchio» al padre.

Aveva droga, è arrestato dai carabinieri

Lucio Uselli, 25 anni, Rapallo, è stato sorpreso ieri notte in piazzale Europa una pattuglia dei carabinieri, in possesso due grammi di eroina. Il giovane è stato arrestato e trasferito alle circondariale Chiavari.

INCENDIO

Danneggiate dal fuoco alcune cabine sul lungomare

Un incendio scoppiato di fronte al Gran caffè di Rapallo sul lungo- Vittorio Veneto, poco dopo mezzogiorno di ieri ha parzialmente distrutto grossa palma danneggiando anche alcune cabine dei bagni Vittoria. Si è evitato il peggio, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento rapallese.

INCIDENTE

Anziana cade in casa, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco Chiavari intervenuti ieri alle 16 per soccorrere Natalina Corsiglia, anni, che aveva sbattuto violentecapo contro i vasi del di in via Colonnel- Franceschi 9/16. L'anziana è stata trasportata all'ospedale di Chiavari trauma facciale

Proteste per chiusura laboratorio analisi

Una raccolta firme è stata promossa nell'ospedale di Sestri Levante contro la recente limitazione degli orari del pubblico del laboratorio adibito prelievi del sangue apportata dall'amministrazione dell'Usl e contro la chiusura del laboratorio d'analisi ad uso interno. I prelievi del sangue ai ricoverati, d'ora avanti, verranno effettuati a Sestri Levante e quindi inviati all'ospedale Lavagna, dove analizzati. L'esito dell'analisi sarà poi comunicato ai sanitari dell'ospedale di Sestri via fax. La petizione è stata sottoscritta da persone, tra medici e paramedici.

Nel Levante gli alberghi continueranno a ospitare i profughi

Gli albanesi restano

Situazione congelata fino al 15 luglio, data del rimpatrio dei profughi Preoccupazione tra gli operatori: «Dove sistemeremo i turisti?». Offerte di lavoro

CHIAVARI. Due aneddoti sulla presenza forzata dei profughi albanesi nel Tigullio orientale. Il primo vede albergatore prescelto dal prefetto per dare loro ospitalità chiedere uno dei rappresentati delle forze dell'ordine che li ha scortati si- all'albergo: «Dove metterò i miei clienti che avevano già prenotato?» La risposta del pubblico ufficiale: «Li mandi in vacanza in Albania». Il secondo, riguarda invece una signora che ha offerto ventimila lire all'ora un profugo sistemato all'albergo «Suisse» di Sestri Levante, perchè le sistemasse il giardino.

Queste due situazioni rispecchiano l'evoluzione che ha seguito il problema albanesi nelle ultime ore. All'inizio, il rifiuto degli albergatori nel dare ospitalità ai profughi. Una levata di scudi condivisa da amministrazioni comunali e associazioni di categoria, che sfociata nella minaccia di scacciare con la forza dalle camere d'albergo gli indesiderati ospiti. Poi, la marcia indietro. La minaccia ha incontrato una dura opposizione del prefetto di Genova, intenzionato a far rispettare ad ogni costo le direttive del governo, ed è rientrata.

E' rimasta l'amarezza e la preoccupazione: per gli operatori turistico-commerciali della zona, gli albanesi rappresentano una caduta d'immagine che la Riviera poteva evitare. «E' come in America mandassero tutti i profughi politici ad Acapulco, in villeggiatura» ha to Vincenzo Camporese, presidente dell'Associazione albergatori Tigullio orientale.

Infine, l'offerta di lavoro promessa dalla signora di Sestri Levante. E' il primo esempio dell'effetto che il prefetto Mario Zirilli si aspettava. Il primo risultato del richiamo alla solidarietà partito dalla prefettura Genova. «La gente deve capi- che non esistono solo diritti, ma anche il dovere della solidarietà». Proprio per facilitare questa gara tra gli abitanti del Tigullio, il prefetto aveva deciso di dislocare i profughi seconpiccole ità, in più Comuni, al fine di favorirne l'integrazione con le realtà locali. «Non ci aspettavamo feste in piazza per accogliere i profughi - hanno precisato in prefettura - ma nemmeno reazione così negativa, un rifiuto bello e buono da parte degli albergatori».

La «questione albanesi», comunque, è destinata risolversi. detto ancora Vincenzo Camporese: «Con il prefetto abbiamo stretto una sorta di compromesso: non invierà nel Le- altri profughi e noi ospiteremo quelli già in loco sino al 15 luglio, data prevista governo per il loro rientro in patria».

Nel frattempo, sarà compito di tutti la situazione in equilibrio, seppur precario. Un impegno che deve essere assunto anche dai turisti. Nel frattempo sarebbero da evitare episodi come quello avvenuto all'albergo Milano di Chiavari dove alcuni villeggianti italiani si sono rifiutati di usare i servigienici al piano, perchè in comune con i profughi albanesi.

[f. p.]

Alle battute finali il processo per l'omicidio commesso a Genova in corso Europa

Chiesti 17 anni per il carabiniere

Secondo il pubblico ministero non si può parlare di eccesso colposo di legittima difesa. «Il militare ha puntato l'arma direttamente al volto del carrozziere e ha fatto fuoco». La sentenza attesa per giovedì

Pierpaolo Ruggiero

GENOVA. Diciassette anni di reclusione. E' questa la condanna richiesta dal pubblico ministero Carlo Brusco al processo in cui l'ex carabiniere Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, è imputato di omicidio volonta- per avere ucciso Antonio Esposito, carrozziere di 24 anni con colpo pistola al volto, in corso Europa. «Io non se Ruggiero a avuto l'intenzione di uccidere - ha detto nell'udienza di ieri pomeriggio il p.m. - ma è certo che puntando l'arma contro di Esposito ha questo rischio. Non si può, dunque, parlare di colposo di legittima difesa. L'imputato poteva difendersi senza fare dell'arma, o tutt'al più aveva la possibilità di sparare in aria».

Pierpaolo Ruggiero, quando è stato interrogato nell'aula dell'Assise, ha sostenuto di essere stato aggredito da Antonio Esposito e dagli altri ragazzi che erano con lui. carabiniere due suoi colleghi stavano uscendo dal casello autostradale di Nervi, alle 4 di mattina, di ritorno da una discoteca di Lavagna, quando hanno incrociato con la loro auto, «Uno» su cui viaggiava Esposito con tre amici.

Fra i due gruppi di giovani c'è stato qualche «gusto» di troppo perché Ruggiero che alla guida di una «Golf» avrebbe dato strada all'altra vettura. Le due macchine si sono così fermate in Europa. «Ruggiero ha raccontato che Esposito insieme a due dei suoi a ha cominciato a prendere a calci la portiera dell'auto - ha proseguito Brusco - E ha anche detto di stato colpito anch'egli con dei calci che Esposito lo avrebbe addirittura sferrato per il collo. Il colpo sarebbe partito mentre il giovane carrozziere avrebbe tentato di strappargli l'arma di dopo avere aperto la portiera».

«Ma questa ricostruzione - ha detto ancora Brusco - è insostenibile. Ruggiero stato visitato pronto soccorso subito dopo l'omicidio e gli riscontrata alcuna contusione che possa giustificare un'aggressione».

«Inoltre - ha continuato -, i tempi del racconto di Ruggiero sono incompatibili con quelli del suo collega Idda. Quest'ultimo, infatti, spiegato essere uscito dalla portiera destra dell'auto per il tesserino agli altri giovani e, in quel momento, ha sentito uno sparo. In tutto quindi, sono passati solo due tre secondi, mentre il racconto di Ruggiero presuppone che tutte quelle azioni si siano sviluppate per almeno una quindicina di secondi».

«La verità - ha concluso - una sola: Ruggiero ha sparato senza scendere dall'auto mentre Esposito si trovava una ventina centimetri di distanza».

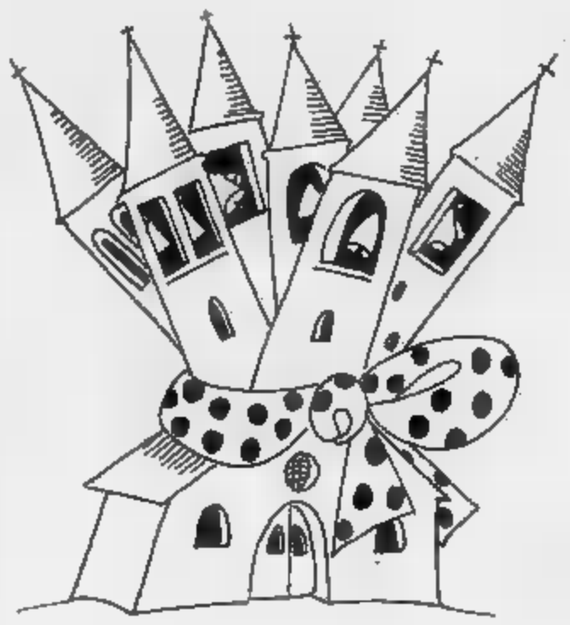
In apertura d'udienza, l'ex carabiniere, (difeso dagli avvocati Alfredo Biondi ed Enzo Fornili) ha voluto fare una dichiarazione per chiedere perdono ai genitori della vittima che nel processo si sono costituiti parte civile. Il processo riprende stamane. La sentenza è prevista per giovedì.

[a. l.]

Entrano nel vivo due tra i principali appuntamenti religiosi folkloristici della Riviera

Feste patronali, gran finale a Chiavari e Rapallo

Questa sera, dopo le solenni processioni, gli spettacoli pirotecnici



CHIAVARI. Dopo tradizionale fiera di bancarelle che ha in- ieri il centro di Chiavari e le celebrazioni nella cattedrale in occasione della solennità patronale cittadina, si concludono oggi i festeggiamenti in onore di Nostra Signora dell'Orto a Chiavari e della Madonna di Montallegro a Rapallo.

Per la serata sono attesi migliaia di turisti che insieme ai più fortunati residenti con i terrazzi esposti a mare, invaderanno le due città per i fuochi artificiali in programma dalle in poi.

Una novità viene da Chiavari, dove il tradizionale spettacolo pirotecnico verrà scoppiato l'appuntamento delle alla piazzetta dei Pescatori e del- 23,30 alla diga foranea del porto. L'iniziativa vuole far nascere uno spirito di competizione tra i quartieri che organizzano le sparate e che verranno applauditi dal pubblico dei migliori fuochi artificiali.

A Rapallo, dopo le sparate di ieri sera, oggi ci il «clou» dei festeggiamenti. Si comincia alle 21,30 con la «sparata dei ragazzi», culminante nel suggestivo incendio dell'Antico castello, che saluterà l'arrivo della processione solenne con l'argentea della Vergine. I fuochi artificiali, con le sparate dei vari quartieri, proseguiranno fino a mezzanotte.

Gli appuntamenti ecclesiastici cominciano a Chiavari con le Messe del mattino, alle 12,15 ricevimento cardinale Eduardo Martinez Somalo e l'omelia, 21 la solenne processione mariana e alle 22,30 il ritorno in cattedrale. A Rapallo, alle 11 si terrà la Messa solenne, seguita alle 18 dalla messa pontificale e quindi dalla processione sul lungomare i caratteristici «Cristi» portati dai volontari delle confraternite.

[f. gr.]

CUCINE NUOVE COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI, UTILIZZATE IN ESPOSIZIONI, VENDIAMO SCONTATE.
PESCO ARREDA
TEL 0183/651142
0183/98350

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautica, piscina onde, volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte sere: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti ristoro - posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti - Ragazzi 80l - dalle ore 17 prezzo unico: (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) gli Zygo Karts per chi ha un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).
Con tagliando «La Stampa» avrai sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!
autostrada: uscita casello Nice Saint
sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
dal luglio 1991
(solo per oggi)

Domani sera il primo spettacolo con la compagnia di Igor Moisseiev

Torna a Nervi il Festival del balletto

Altri due appuntamenti l'11 e il 20 luglio con l'English National Ballet e Julio Bocca. Entusiasmo e polemiche: per molti la XXV edizione doveva essere solo una prova generale in vista del grande rilancio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO.

«Questo [redacted] nel modo più assoluto un pre-festival. Non avrei mai accettato di fare un Festival in un tempo [redacted] limitato. Ho invece dato la mia disponibilità perchè l'ho pensato [redacted] mezzo p[redacted] verificare la funzionalità di Nervi e riaprire il dialogo con il pubblico. In quest'ottica si collocano i tre spettacoli inseriti nel cartellone: l'obiettivo era riempire la platea e per conseguirlo ho puntato su artisti sicuri e su alcune [redacted] di grande richiamo».

Mario Porcile, fondatore [redacted] per decenni organizzatore del Festival del Balletto, parla della nuova edizione (la XXV) [redacted] inizierà ai Parchi di Nervi giovedì sera. Una edizione sottotono, decisa [redacted] varata [redacted] poche settimane, nonostante il parere contrario di quanti auspicavano un rilancio [redacted] grande stile della manifestazione dopo anni di silenzio nel 1992.

La fretta, il bilancio forzata[redacted] limitato hanno invece costretto ad [redacted] cartellone articolato in appena tre spettacoli che, pur se di livello alto, conferisco[redacted] alla manifestazione la fisip[redacted] di una normale rassegna estiva [redacted] danza, certamente non quella di un Festival che in Italia ebbe per decenni un ruolo guida nel mondo del balletto.

Domani sera, giovedì, aprirà il Complesso Artistico di Stato di Danza Popolare dell'Urss diretto da Igor Moisseiev. La compagnia per la prima volta ai Parchi presenterà alcuni suoi celebri lavori: si citano in particolare «Il ballo dei partigiani», «Sirtaki» [redacted] le Danze dal «Principe Igor». Moisseiev sarà [redacted] Genova giovedì, venerdì e sabato.

L'11 luglio (con repliche il 12 e il 12) si esibirà [redacted] l'English National Ballet che presenterà «Giselle», nel centocinquantesimo anniversario della [redacted] creazione. Alla prima danzeranno Renata Calderini e Maurizio Bellezza che il pubblico [redacted] Nervi ha applaudito nel 1979 nel «Gioco delle coppie» e nel 1982 in «Nervi mia cara». Chiuderà il cartellone, il [redacted] e il [redacted] luglio, lo spettacolo «Le rivelazioni» [redacted] Julio Bocca e il suo gruppo, Vadim Pi[redacted] e Vladimir Malakhov.

Per la ripresa delle manifestazioni ballettistiche [redacted] Genova si alternano entusiasmo e polemiche. Infatti, il Comune (il Teatro dell'Opera s'è ritirato dall'organizzazione, anzi pare che il sovrintendente Ernani fosse contrario) aveva annunciato che per quest'anno si sarebbe trattato solo d'una prova per consentire, con spettacoli collaudati, di realizzare una sorta di nuovo approccio tra Genova e una manifestazione molto amata.

Invece, dopo tutti i segnali di prudenza, la giunta s'è lasciata prendere la [redacted] dalla propaganda e sui cartelloni [redacted] fatto inserire la cifra «XXV edizione»: il che è suonato come un'evidente forzatura.

Mario Porcile, colui che oltre trentacinque anni fa «inventò» con coraggio e fantasia la manifestazione che allora era unica, per originalità, in Italia e accoglieva di fatto solo prime mondiali, difende il balletto a Nervi, assicurando che egli si farà «garante» della qualità ddegli spettacoli.

Porcile ha avuto una vicenda [redacted] con gli enti pubblici genovesi: [redacted] il trascorrere degli [redacted] un po' per mancanza di fondi, un po' per l'insensibilità della classe politica (la manifestazione venne anche accusata d'essere troppo aristocratica ed elitaria, ma occorre ricordare che il livello era tale [redacted] costringere il jet set della Costa Azzurra a spostarsi a Genova per le «prime»), decadde inesorabilmente.

Ci furono edizioni modestissi[redacted] con interpreti [redacted] seconda mano e «tonfi» clamorosi. Porcile, anche nella decadenza, rima[redacted] al timone del Festival nerviese nella speranza d'un rilancio che, però, [redacted] si realizzava mai. Poi sbattè la porta, nella genera[redacted] ingratitudine. Adesso spera nel rilancio, sorretto dalla passione per la musica che ha messo in agitazione i genovesi, in concomitanza dell'annuncio [redacted] ripresa del Carlo Felice.

Gli appuntamenti non mancano così come si profilano le occasioni per un rilancio di Genova [redacted] piazza [redacted] spettacoli di grande livello. Il vero campo di prova sarà comunque il prossimo anno, quando sarà possibile dispiegare un programma completo e si avrà la possibilità di giudicarlo con occhio impietoso.

Un po' lo [redacted] discorso che vale per l'Opera di Genova alla vigilia della stagione che [redacted] ricordata per la concomitanza con [redacted] celebrazioni colombiane. Per Mario Porcile è dunque la grande occasione per una rivincita [redacted] tempo agognata.

Roberto Iovino
Paolo Lingua

[redacted]

GENOVA
Rassegna estiva di film d'autore

La rassegna «Un mare di film», al cinema all'aperto «Nettuno» della zona Principe, presenta questa sera, alle 21,30, il cartone animato di Walt Disney «Il libro della giungla». Ingresso lire 6 mila (4 mila per i soci Lumière). Il programma prevede altri appuntamenti in settimana dedicati in particolare al pubblico dei bambini.

[redacted]
Omaggio a Jim Morrison

Giornata dedicata a Jim Morrison dei Doors, a vent'anni dalla sua scomparsa, oggi dalle 7 alle 21, a [redacted] Babboleo. Durante tutto l'arco della giornata l'emittente radiofonica genovese manderà in onda brani musicali, interviste, materiale sonoro e i brani più importanti [redacted] tante, rimpianto da più di una generazione di giovani. Il p[redacted] gramma prevede anche giochi a premi per gli ascoltatori con quiz sulla vita [redacted] Jim Morrison.

[redacted]
Le danze sexy [redacted] Sandra Yura

Musica e balletto all'insegna del sex-appeal [redacted] l'attrice, ballerina e cantante brasiliana Sandra Yura, questa [redacted] alle 24, al night club Orchidea [redacted] via Casa[redacted]. L'ingresso è [redacted]uito con consumazione obbligatoria.

[redacted]
Animazione [redacted] Carapellese

Disco music, revival Anni Sessanta, rap e funky, «mixati» in cabina dischi da Massimo Carappellese, leader dei dj liguri, stasera alla discoteca Happening di S. Martino di Noceto a Rapall[redacted] Il locale ha appena inaugurato la stagione estiva. Giovedì prossimo proseguirà la rassegna di musica dal vivo con le più note band genovesi e del Tigullio. Ambiente rustico ed elegante allo stesso tempo, [redacted] legno alle pareti, pi[redacted] all'aperto e bar nel caratteristico gazebo.

[redacted]
Zoccheddu [redacted] allo [redacted]

Musica dal vivo, questa sera alle 22,30, allo «Smile Club» del parco [redacted] Peralto (ex Polveriera) con Marco Zoccheddu [redacted] la [redacted] band, protagonisti delle serate di molti locali notturni genovesi. Ingresso lire 12 mila.

[redacted]
Festa Anni 60 alla «[redacted] vita»

Alla Dolce vita è in program[redacted] per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni [redacted] gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Molte emittenti genovesi guardano con interesse al Levante

In Riviera la sfida delle tv locali

Notiziari giornalistici, servizi filmati e raccolta di pubblicità sono altrettanti elementi di concorrenza tra le varie testate. Presto apriranno alcune redazioni

CHIAVARI. Negli studi delle emittenti televisive private [redacted] Genova si guarda con interesse al Levante che, in procinto di diventare provincia, sta pian piano assumendo le vesti di importante terreno di battaglia sul quale i «signori dell'etere» si apprestano [redacted] confrontarsi a colpi di notiziari, servizi giornalistici [redacted] raccolte di pubblicità.

[redacted] alla corsa in Riviera l'ha dato «Primocanale», l'emittente che fa capo all'imprenditore Maurizio Rossi, [redacted] che irradia il [redacted] segnale lungo tutta la costa ligure, grazie anche al controllo di Tele Sanremo. Ros[redacted] ha recentemente portato a termine con Giuliano Vignolo [redacted] Tito Mangiante [redacted] «Ctr» un accordo che vede questi ultimi legati a «Primocanale» [redacted] rapporto di corrispondenza dal Levante. [redacted] Centro Televisivo Regionale di Vignolo [redacted] Mangiante, data di fondazione 1986 e studi [redacted] Chiavari, [redacted] quindi un ulteriore passo avanti nel campo dell'informazione locale: «Ctr» collabora già da tempo con Raitre [redacted] redazione giornalistica ufficiale [redacted] Entella Tv, per la quale realizza un seguitissimo telegiornale locale che va in onda ogni giorno alle 19.30 [redacted] 22.30.

Spiega Vignolo: «Forniamo a Primocanale servizi filmati sulla cronaca locale e [redacted] copertura quotidiana [redacted] notizie che vanno ad integrare la scaletta di "Punto Sera", [redacted] programma d'informazione giornaliero dell'emittente».

L'interesse di Primocanale al Levante trova una conferma nelle parole del direttore commerciale Gianfranco Meazza: «La nostra emittente offre un'informazione regionale ed è quindi gioco forza che si interessi del Levante. Una zona dove esistono realtà economiche, politiche e sociali molto importanti che acquisteranno ancor più [redacted] quando verrà istituita la provincia del Tigullio».

Ma a Chiavari e dintorni non guarda solo Maurizio Rossi. Recentemente è sbarcato in Riviera anche [redacted] gruppo di Alberto Monti, che controlla da Serra Riccò le emittenti Tele Nord (gli addetti ai lavori la indicano vicina [redacted] alla Mgm [redacted] Parretti), Bbc ed Euro Mixer. Un corrispondente da Chiavari fornisce notizie di cronaca al «Tg Liguria» me[redacted] in onda da [redacted] Trill, edito da Euro Mixer. Gli appuntamenti [redacted] «Tg Liguria» sono alle 19 e [redacted] di ogni giorno, più due collegamenti flash alle 12.45 e 13.45. Lo stesso telegiornale [redacted] trasmesso anche da «Canale 7» alle 20.

Dice Marco Benvenuto, responsabile [redacted] servizi giornalistici del gruppo televisivo: «Per ora ci coll[redacted]hiamo con il nost[redacted] corrispondente solo via audio [redacted] con servizi registrati. Entro breve però dovremmo aprire [redacted] redazione [redacted] Chiavari». Anche Benvenuto crede nel Tigullio: «E' una [redacted] molto importante. Riteniamo fondamentale una nostra presenza in loco». Un'affermazione che sembra sia tenuta in considerazione anche a Tele Genova, l'emittente di Salvatore Cingari prossima, si dice, a sbarcare nel Levante. **[f. p.]**

Domani sera nel teatro all'aperto dell'asilo «Ghio» comincia la quarta edizione della rassegna

La quattro giorni del jazz a Sori

Pro Loco e Louisiana club di Genova puntano sulla tradizione: si esibiranno i Dixie Lords, la Genova jazz band, Gil Cuppini, Riccardo Zegna, Romano Mussolini e Lino Patruno. I biglietti a 15 mila lire

[redacted]. Si accendono i riflettori sulla vetrina jazz di Sori. Do[redacted] nel teatro all'aperto dell'asilo «Ghio», prenderà il via la quarta rassegna organizzata dalla Pro Loco e dal Louisiana Jazz Club di Genova, in collaborazione con il Comune e [redacted] Provincia di Genova.

Il programma presenta, fra gli altri, Ralph Sutton con i Dixie Lords e la Genova Jazz Band che apriranno il festival sorese, Bob Wilber [redacted] Kenny Davern, [redacted] Gil Cuppini, Riccardo Zegna e Aldo Zunino (venerdì 5 luglio), Lino Patruno, Romano Mussolini, Jimmy Witherspoon (sabato 6 luglio), Teddy Riley e il quartetto di Paolo Tomellieri (domenica 7 luglio).

In una Italia che d'estate, co[redacted] ripetere Renzo Arbore, si trasforma in un grande [redacted]sofone» con tanta sperimentazione, il festival di Sori punta invece al recupero della tradizione. Un recupero che sta mol[redacted] al direttore artistico [redacted] rassegna Giorgio Lombardi e agli stessi artisti, tutti di calibro internazionale.

[redacted] prima serata, domani alle 21.30, come si è detto, sarà aperta dalla «Genova Jazz Band», reduce da un buon suc[redacted] al festival di Praga. Poi salirà sul palco il pianista «stri[redacted] Ralph Sutton che si esibirà da solo [redacted] accompagnato dai Dixie Lords di Lucia Capobianco.

Venerdì [redacted] saranno [redacted] scena Bob Wilber e Kenny Davern, rispettivamente direttore d'orchestra, arrangiatore e solista e, [redacted] secondo, solista principale del film di Pupi Avati dedicato al grande Bix. A Sori i due musicisti neo-swing saranno [redacted]compagnati da Riccardo Zegna, Gil Cuppini [redacted] Aldo Zunino, [redacted] grandi musicisti italiani del Lousiana.

Sabato il festival presenterà una esclusiva nazionale: Jimmy Witherspoon, l'ultimo grande «shouter», interprete del blues [redacted] Kansas City che suonerà con la Blues Band di Carlo Testini. Sempre sabato suoneranno Romano Mussolini, Lino Patruno con Gianni Sanjust, Marco Ratti, Giampie[redacted] Prina e Guido Bistocchi.

Chiusura domenica con l'esibizione del quartet[redacted] del clarinettista [redacted] Tomellieri e la «Teddy Riley [redacted] Orleans Jazz Band» con il pianista Emile Vinette, il contrabassista Walter Payton, il trombonista Freddy Lonzo, il batterista Walter Ganda e il clarinettista Vittorio Castelli.

L'incursione nella tradizione del festival del jazz di Sori [redacted] richiamando [redacted] piccolo [redacted] moltissimi appassionati e non e la rassegna si avvia a registrare il tutto esaurito. I biglietti costano 15 mila lire.

Nel corso [redacted] conferenza stampa dell'altra sera al [redacted]schetto» di Sori, gli organizzatori [redacted]lla Pro Loco hanno strappato al Comune [redacted] promessa [redacted] un futuro utilizzo della nuova piscina coperta.

«Se non ci saranno problemi legati all'acustica, non è escluso che dal prossimo anno l'impianto, [redacted] milleduecento posti a sedere, possa ospitare la [redacted]nifestazione», spiega Carlo Casaleggio, dell'associazione turistica. **[m. b.]**

[redacted]

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15,30 Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
22 — I mille volti di...

Telecupole
[redacted] Maria, telenovela
10 — [redacted] allegria
12 — Stazione di servizio
12,40 TG [redacted] notizie
13 — Sport mare
13,30 I [redacted] di Nancy Drew [redacted] i ragazzi Hardy, telefilm
14 — TG 4 flash
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, novela
18 — TG 4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG 4 notizie
20 — Mondo cavallo
[redacted] Colombia, sceneggiato
21,30 La guerra dei nervi, tv movie
[redacted] TG [redacted] notizie
22,40 Malù Femme, sceneggiato
1 — TG 4 notizie

Telestar
7,40 Gli Antenati, cartoni animati
[redacted] — Fantaskandia, telefilm
9,45 Banditi sì... ma d'onore, film con M. Carotenuto, M. Merlini
11,30 Amichevolmente [redacted] noi, rubrica
[redacted] provinciale
13,15 Tv flash
14[redacted] Il grande teatro [redacted] West, telefilm
15,45 Laverne e Shirley
16,[redacted] Gli Antenati, cartoni [redacted]
17,15 Fantaskandia
18 — Zaffiro e acciaio
19,40 Terra sconfinata
20,30 Piccole diavolerie
21 — [redacted] e Jago [redacted] Spaga, commedia con Ric e Gian

[redacted]
11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 [redacted]uglia recupero, telefilm
15,30 [redacted] Mash, telefilm
18 — Tv shop
20 — Nozze d'odio, [redacted]
21 — [redacted]
22 — After [redacted] telefilm
23,30 Zoom, attualità

Canale 7
9 — Leonela, telenovela
10,05 San Giovanni Decollato, film
11,45 Huckleberry Finn, cartoni
12,30 I cercatori d'oro, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, varietà
14 — Motor shop
14,30 Il tappeto volante
15,30 La favole di nonno Ciccio, cart.
17 — Huckleberry Finn, cartoni
17,30 I cercatori d'oro, telefilm
18,30 L'albero delle mele
19 — Replay
20 — Tg Liguria
21,55 Speciale spettacolo
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Fai un affare con Canale 7

Sardegna uno
8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, Sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
19 — Sardegna giornale
[redacted] Viviana, telegiornale
19,30 Millefeste, Sagra
20,30 Cara Sardegna, a [redacted] Scano
23 — Sardegna giornale
23,10 Il punto, a cura di A. Franchini
24 — Più donna, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Documentario
10,30 Sol de Batey
11,30 Rocket Robin [redacted]
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo d'astronomia
17,30 Cartoni animati
19 — TGG
19,30 Rocket Robin Hood
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de Batey, telenovela
21,30 Auto della settimana
[redacted] — Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — La famiglia, miniserie
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

[redacted]
9 — Teleclub (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — [redacted]
13,15 [redacted] Tg Ponente, [redacted]
13,30 [redacted]
14,15 Telefilm
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva, programma sportivo in diretta
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,10 [redacted]
22,40 [redacted] si diventa, rubrica
22,50 Telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,45 Telefilm
0,30 film

Tcs
14 — Aspettando il domani
14,30 Andrea Celeste, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
15,30 Tv market
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Zio Adolfo in arte Führer, film
22,50 Catch
0,20 Buck Rogers, telenovela

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Magie cerimoniale
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17,30 Un pizzico di magia
18,30 Stazione di servizio, sceneggi.
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione. Coraggio regionale
20,30 La colomba, sceneggiato
22 — Incontro con Pezzuto
22,50 L'opinione, a cura di U. [redacted]
23 — Gioielli, [redacted]

[redacted]
9 — Nozze d'odio, telenovela
10 — Market
13 — Cartoni animati
14 — After Mash, telefilm
14,30 Multimarket
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Inviato speciale, rubrica
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — Inviato speciale, rubrica
[redacted] Automobile, presso, qualità, Studio, proposte commerciali
[redacted] After Mash, telefilm

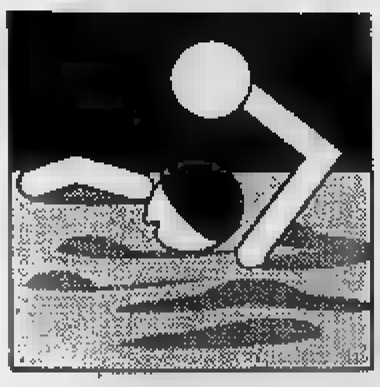
RIAPRE IL [redacted]

SESTRI LEVANTE. Con il film [redacted] Bernardo Bertolucci [redacted] nel deserto», applauditissimo nella [redacted] stagione, apre [redacted] a Sestri Levante il cinema Ariston.

Il locale era chiuso da tempo, ma grazie agli sforzi dell'amministrazione comunale, il cinema è tornato ad aprire i battenti [redacted] pubblico. L'interno [redacted] stato completamente ristrutturato: dalla platea, alla galleria, [redacted]agni, all'impianto elettrico. La gestione del cinema è stata affidata, con un'apposita delibera comunale, a Lorenzo [redacted]cque, proprietario [redacted] Centrale di largo Giusti a Santa Margherita. Passalacqua organiz[redacted] la programmazione estiva fino a settembre.

Il Comune di Sestri Levante ha intanto varato un'altra iniziativa. Si tratta della prima edizione [redacted] «Spettacolo del mare», in collaborazione con la cineteca Griffith, la Provincia di Genova e la Regione. Il mare sarà l'argomento specifico delle proiezioni che verranno effet[redacted] anche all'aperto, di convegni [redacted] dibattiti. L'appuntamento sarà inoltre allargato agli appassionati di altri Paesi europei che nella [redacted] del Tigullio orientale si incontreranno per parlare delle tematiche scientifiche [redacted] delle problematiche legate al [redacted] La manifestazione si svolgerà da sabato 27 luglio [redacted] domenica [redacted] agosto ed è articolata in diverse sezioni.

Dalla rassegna tematica [redacted] film, dove tra i titoli è prevista una retrospettiva sul regista Roman Polanski (Pirati, Cul de sac, ecc.), classici come Capitani coraggiosi, e per i giovani come Un mercoledì da leoni e Yellow submarine, alla presentazione di film inediti, [redacted] Grande blu di Luc Besson, Il delfino azzurro, Capitan Escalaborns, Cacciatori di navi. Ci sarà anche un momento culturale [redacted] il convegno intitolato: «Mare. Ambiente e civiltà a confronto». Inoltre, la proiezione di archeologia subacquea prodotti [redacted] ministero per i Beni culturali, la mostra internazionale sul mare nella sede delle scuole di Portobello e la presentazione [redacted] un bando di concorso per opere inedite. Chiuderà una serata di gala con la partecipazione di personaggi del mondo del cinema. **[f. gr.]**



Pallanuoto: nessuna schiarita per il «caso» che fa discutere tutta Italia

Chiavari si sente in A2

Anche [redacted] Roma, davanti al presidente della Fin, la società verdeblù ha ribadito di non volersi assoggettare allo spareggio: «Siamo nel giusto, [redacted] loro lo sanno. Non accetteremo compromessi»

CHIAVARI. I soliti noti (vertici della Fin e dintorni) ci provano anche quest'anno: sta diventando moda lo «scippo» di un titolo a una ligure. [redacted]' braccio di ferro tra Federazione e la p[redacted]la ma combattiva Chiavari Nuoto, vincitrice del torneo di B sul campo ma che rischia [redacted] veder misconosciuto [redacted] suo diritto [redacted] salire in A2 [redacted] un'interpretazione a dir poco capziosa [redacted] carte federali e regolamenti.

Lunedì [redacted] il presidente Urbano Servente e il d.s. Andreino Croce [redacted] stati convocati d'urgenza a Roma dal presidente Fin Bartolo Consolo. [redacted] due dirigenti [redacted] trovati di fronte il «Gran consiglio» [redacted] completo: oltre a Consolo, c'erano i vicepresidenti Barelli e Impronta, il presidente della segreteria generale Vittorioso, [redacted] responsabi[redacted] dell'organizzazione gare Giancarlo Guerrini, principale colpevole del caos regolamentare. Il chiaro intento della Fin era quello di ridurre il Chiavari a più miti consigli.

Venivano informati che il ricorso allo spareggio [redacted] inevitabile, dando per accettato il fax del 13 giugno. Ma la replica del d.s. Croce era [redacted] «Ho detto [redacted] presidente che mai avremmo accettato di piegarci alla soluzione dello spareggio. Per noi resta valido quanto stabilito a inizio stagione e scritto a chiare lettere nelle circolari fatteci pervenire e [redacted] regolamento Fin '91. L'articolo 10, comma 8, delle carte federali ci dà piena ragione, il presidente non ha potuto smentirmi: ha osservato che il procuratore De Bonis ha emes[redacted] un parere e l'ha comunicato alla Corte federale».

E qui la situazione si è ingarbugliata ulteriormente. Croce: «Il parere della Corte dovrebbe esser noto da [redacted] momento all'altro. Ma tutti devono sapere che non è vincolante, né può essere [redacted]. Lo stesso Consolo ha cercato altre strade per uscire da questa impasse: prima ci ha chiesto se avremmo accettato comunque il giudizio della Corte. Alla replica che [redacted] avremmo fatto solo se ci fosse stato favorevole, ha rivolto un appello alla nostra sportività...». Il che la dice lunga su come la Fin sia convinta di aver ragione: Consolo ha detto che uno spareggio sarebbe la soluzione più giusta per decider[redacted] degna della promozione!

Servente e Croce hanno incalzato [redacted]li interlocutori: «Oltre alle garanzie giuridiche, [redacted] testimoniare che gli scontri diretti [redacted] l'unico metodo legale per scegliere la vincitrice, ci [redacted] le procedure [redacted] ammissione [redacted] playoff, che han fatto ricorso proprio a questo meccanismo. E che dire del fatto che [redacted] girone [redacted] consolazione ad Anzio, con [redacted] seconde [redacted] ogni girone [redacted] B, è stato fissato per venerdì, cioè a soli 6 giorni dalla fine del campionato? Evidentemente [redacted] Fin sapeva, almeno [redacted] novembre, [redacted] non ci sarebbero stati spareggi». Perciò [redacted] Chiavari non si muove di [redacted] passo; sentenza o no, non farà lo spareggio in nessun [redacted] pronta a [redacted] anche al Tar se necessario.

Danilo Sanguineti

LO SCUDETTO [redacted] DI RECCO

RECCO. Alla Liguria uno scudetto [redacted] già arrivato. Non quello dei «grandi», [redacted] ha ugualmente valore perché conquistato [redacted] livello giovanile, utile indicazione, [redacted] per non far tramontare uno sport che, tranne poche eccezioni, tende a trasferirsi sempre più a Centro-sud. L'Erg Recco si [redacted] laureato campione juniores al termine di due esaltanti partite con la Canottieri: 9-7 per i napoletani alla Scandone, 5-1 per i liguri [redacted] Punta [redacted]. Anna, in una piscina gremita all'inverosimile, tanto da far pensare a come [redacted] perché la prima squadra non riesce quasi mai ad [redacted] simile seguito. [redacted] parliamo degli juniores: il commento al general manager Brasiliano.

«A Napoli avevamo perso per alcune discutibili decisioni arbitrali. Tre espulsioni a Rainero e Riccadonna, i due uomini più rappresentativi, [redacted] due al portiere Vio. Nel ritorno, invece, i veri valori in [redacted] emersi. [redacted] i parziali lo confermano: 0-0 1-0 1-0 3-1. Match-winner Rainero [redacted] tripletta, gol [redacted] Venturelli [redacted] Lupo. Questa la squadra campione. Cesare Vio (del '73), Marco Rainero ('71, uno dei due fuoriquota con Paolo Venturelli), Paolo Rapezzi ('76), Angelo Temellini ('74), Francesco Riccadonna ('75), Enrico Trebino ('75), Fabio Alabastro ('74), Massimiliano Lupo ('73), Alessandro Cavallini ('76), Cristian Sem ('75), Andrea Mengiante ('76), Pietro Girasole ('73). Responsabile [redacted] settore è Piero Ivaldi.

Un solo rammarico, per il clan del Recco: [redacted] mancata accoppiata con gli Allievi, con titolo vinto dal Civitavecchia a spese [redacted] Catania. «In semifinale [redacted] i romani abbiamo perso ai supplementari subendo molte ingiustizie. E poi il Civitavecchia [redacted] vinto due volte sul Catania» conclude Brasiliano. Gli allievi rimangono terzi in Italia, con la rosa completata, oltre che dagli junior '75-76, da Roberto Liccardo, Nicolas Raffo, Michele Traversa, Mattia Bianchi, Andrea Castagnola, Marco Ballestrero, Massimo La Firenza, Sergio Quercini, Marco Roccarino [redacted] Edoardo Corrado. [g. s.]

Bercic del Chiavari, visto da Ghiglione

NUOTO: [redacted] DEL [redacted]

CHIAVARI. Nel derby fra Chia[redacted] [redacted] Lavagna [redacted] nettamente vinto la seconda (8ª con 115 punti, 13ª con 54 la rivale), ma i primi, organizzatori dell'11ª edizione della Rana d'Oro, sono ugualmente felici per l'esito finale dei due giorni di gara. Un week-end [redacted] di manifestazioni: oltre alla tradizionale Rana d'Oro, sono stati assegnati altri due trofei, [redacted] «Columbus Sprint» e il «San Paolo Junior».

Rana d'Oro. La [redacted] trionfale dello Sturla [redacted] iniziata nel pomeriggio, dopo che in mattinata l'Amatori Savona aveva [redacted] tutti in fila. Lo Sturla ha poi dominato, concludendo al primo posto con un alto punteggio (371,5), davanti [redacted] Pontedera (163) [redacted] Spezia [redacted] (160). L'11ª edizione è risultata rivoluzionaria anche per un altro motivo: tutte le gare si sono effettuate sui 50 metri, per dar maggior spettacolarità e interesse alle prove. Fra i club [redacted] Levante, come detto, il Lavagna è quello che [redacted] è maggiormente [redacted] in luce: 3º nella somma dei tempi Marcello Toso nel '79 (1º nella rana, 3º nello stile, [redacted] nel dorso [redacted] 12º nel delfino); 4º Marco Coluccio; 6º [redacted] Civardi; 9º Dario Imparato; 10º Sergio Pagliettini; 13º Sergio Morena; 20º Christian Brescia e 21º Stefano Bacigalupo. In campo femminile, la partecipazione della società lavagnese si è limitata [redacted] '77: 5ª Michela Cecchini, [redacted] seguire Alessia Polleschi, Michela Mosto, Giordana Croxatto [redacted] Se[redacted] Blandino.

Per la Chiavari Nuoto, invece, una partecipazione [redacted] camente elevata ma [redacted] tutti i nuotatori distanti [redacted] podio: 5º Alessandro Parma, 7º Eugenio d'Orsi, Daniele Pareti [redacted] Simone Solinas; [redacted] Sandro Monteverde; 15º Igor Borghi; 18º Etienne Pansa; 19º Luigi De Franco. Le ragazze hanno ottenuto piazzamenti [redacted] rincalzo: 9ª Rita Repetto ('77); 12ª Francesca Massaro; 13ª Roberta Repetto e 19ª Camilla Oliva.

Per l'Entella Nuoto, terza levantina in vasca, un solo atleta maschio: Enrico Signorini, che ha concluso [redacted] 17º posto per l'anno '79. Le ragazze hanno ot[redacted] 19º posto [redacted] Barbara Fontana ('79) e il 27º con Laura Costa ('80). Nessun rappresentante delle tre società ha partecipato agli Assoluti: risultavano iscritti i chiavaresi Marco Marcon e Marco Monteverde, che però non han preso il via.

[redacted] **Columbus Sprint.** Anche in questo trofeo le società del Levante [redacted] si [redacted] piazzate [redacted] vertice: vittoria dell'Andrea Doria (168 punti) davanti alla Crocera (165) e al Santa Clara (137), 9ª la Rn Lavagna, 11ª l'Entella [redacted] 13ª la Chiavari Nuoto. Scarsi i risultati individuali: solo [redacted] podio, con il secondo posto [redacted] Simone De Vincenzi (Lavagna) nei 50 dorso '81.

1º San Paolo Junior. Finalmente Chiavari protagonista, [redacted] il secondo posto di società dietro al S. Clara [redacted] a precedere [redacted] Rn Spezia (8ª la Rn Lavagna). Quattro i successi verdeblù: Elisa Tignaigo (50 dorso [redacted] crawl '84), Valentina Solinas (50 dorso '83), Gianni Cipriani (50 rana '83). [g. s.]

SPORTFLASH

[redacted]

Il Ct Lavagno avanza in Coppa Italia «nc»

CHIAVARI. Nel tabellone regionale della Coppa Italia maschile [redacted] squadre per non classificati di tennis [redacted] rimasto in lizza, tra i circoli del Levante, solo il Ct Lavagna, che ha superato negli ottavi il Golf club Arenzano. Fuori nei sedicesimi invece il [redacted] Recco (eliminato dal Ventimiglia) e [redacted] Circolo «Le Mimose» di Sestri Levante che nulla ha potuto contro una delle favorite per la vittoria finale, [redacted] Park tennis Genova.

[redacted]

[redacted] «miniatur» Rapallo-scudetto

RAPALLO. L'International minigolf e miniaturgolf Rapallo si è laureato campione d'Italia [redacted] squadre nel «miniaturgolf» vincendo la finale, disputata domenica proprio a Rapallo, nell'impianto di Parco Casale. I liguri hanno preceduto i Gufi Milano e il Lagundo di Bolzano. I soci Andrea Sartori (uomini) e Luca Sartori (juniores) [redacted] sono piazzati al vertice dalle rispettive categorie.

[redacted]

La «maratona» del Real Genova

GENOVA. E' stata presentata ieri nei saloni della Provincia la manifestazione Hockey Marathon '91, Memorial Anton Paolo Sirigu, organizzata [redacted] Real Genova. La caratteristica della prova in programma sabato sul campo sintetico del «Carlini» è che verrà giocato un incontro continuo della durata di dieci ore (dalle 10 del mattino alle 20). In campo sia i giocatori [redacted] oggi che i «vecchi» hockeisti, cioè alcuni di coloro che conquistarono lo scudetto con il Cus Genova [redacted] l'Hc Genova. La [redacted] di squadra dovrebbe quindi entrare nel «guinness dei primati»: questo perlomeno l'idea degli organizzatori, anche per far tornare l'interesse del pubblico [redacted] l'hockey.

INFORMAZIONE [redacted]

SABBIA, MARE, ARIA! MERAVIGLIOSO... MA NON PER I CAPELLI!

Settimana nazionale CIMET
«Preparate i capelli all'estate»

Speciale periodo dedicato [redacted] controllare e preparare i capelli a sostenere le insidie dell'estate. Questo è il miglior periodo per un trattamento perché i capelli crescono più d'estate che d'inverno - (Ma il cuoio capelluto deve trovarsi in buone condizioni!) - Il vostro lo è? Anche i «trapianti» ed infine l'«implantologia» sono le componenti dei sorprendenti risultati che hanno coronato queste esperienze.

In questo periodo sconti particolari e personalizzati

A partire [redacted] oggi in [redacted] Italia è in[redacted] la speciale settimana «preparate i capelli all'estate» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli [redacted] **tutti coloro, uomini [redacted] donne, che [redacted] calvizie prematura.**
Questa «settimana» speciale rive[redacted] importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno c[redacted] i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenerne una crescita corretta e naturale.
In previsione dell'estate ormai vicina, e di tutte le insidie che essa comporta per i capelli (sabbia, salsedine, polvere sono i nemici giurati del capello) questa iniziativa si rivela encomiabile e sarà per moltissimi provvidenziale.

[redacted] gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi [redacted]nto infatti di com[redacted] stanno [redacted] cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro [redacted] caduta [redacted] capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi in una breve panoramica [redacted] procede la [redacted].

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mez[redacted] tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel so[redacted]tto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accet[redacted] il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) [redacted] affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può [redacted] un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso [redacted].
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo [redacted] trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.
Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in [redacted] il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e [redacted] è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche [redacted] propria, [redacted]ralmente [redacted] il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, [redacted] CIMET ha adottato attraverso i chirurghi [redacted] cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare.
Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, [redacted] CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine [redacted] garantire una perfetta veduta estetica, ecco all'innovazione dell'innesto delle microbiopsie (sulla zona frontale).
Ci permettono queste un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto della capigliatura.
In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta grazie alla CIMET.

[redacted] di garanzia

La lunga esperienza e serietà professionale nel settore tricologico permette oggi alla CIMET di rilasciare (unica in Italia) a chi lo richiede all'ordinazione, un «Certificato [redacted] Garanzia» che costituisce una [redacted] premessa per il buon esito a coloro che si sottopongono al trattamento.

La CIMET [redacted]

Si fa presente che la CIMET riceve [redacted] ore [redacted] e dalle 13,30 alle 19,30, [redacted] 9,30-13. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

G[redacted]
Via Fieschi, 1
Tel. 010 541.156
La CIMET è presente anche a:
MILANO - L.go Augusto 3 (S. [redacted]) - Tel. 02 760.021.10
MILANO - Galleria c.so B[redacted] Aires 9 (M.M. Lima) - [redacted] 204.91.61 - 222.069.
[redacted] - [redacted] Padre Giuliani 10 - Tel. [redacted] 230.09.79.
[redacted] - Via Rainoldi 5 - Tel. [redacted] 232.862.
TORINO - Via Roma 366 - Tel. 011 530.214 - 543.867.
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816.
BOLOGNA - Via [redacted] Lame 2 - Tel. 051 238 256.
FIRENZE - Via Lamarmora 39 - Tel. 055 573.026.
ROMA - Via [redacted] 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06 845.04.74 - 884.86.98.
ROMA/EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12.98 - 591.60.62.
[redacted] - Via Montezebio 30 - Tel. 06 383.133.
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 552.45.18.
[redacted] - Via Dante 3 - Tel. 080 521.33.88.
[redacted] - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.
CATANIA - Corso Italia [redacted] - Tel. 095 372.883.
[redacted] - Via E. L. Pellegrino 26 - Tel. 090 293.84.82.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - [redacted]P - Via E. Savoia 5 - Tel. 0773 40.815.
[redacted] Via Mazzini 6 - Tel. [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ALFA 33. L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 [redacted] cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA ROMEO di:

IMPERIA
[redacted] S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666
[redacted] S.r.l. - IMPERIA - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA
AUTO DOC S.r.l. - SAVONA - Via Rio Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/263123
F.lli [redacted] Elio [redacted] Costantino S.n.c. - CAIRO MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661
[redacted] **& C.** S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino [redacted] 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso
*Salvo approvazione di [redacted]

SANREMO
MARCANDORO
E TAPPETI
ORIENTE
IN CASA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Luglio 1991 [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

1000 + 1000 + 1000
ESEMPLARI
A PREZZI
DA ACQUISTARE
MARCANDORO
VIA ROMA 44
SANREMO

COMODO E [redacted], E' IL GIORNALE CON «STAMPA IN»

Il giornale sulla porta di casa la mattina presto per l'ora di colazione. Questo l'innovativo servizio che «La Stampa» offre ai lettori vecchie e nuovi. La distribuzione a domicilio del giornale è gratuita. Potrete ri[redacted] [redacted] giornale direttamente [redacted] [redacted] vostra allo [redacted] prezzo di quello dell'edicola. «Stampa In», l'organizzazione che cura il servizio di consegna si affida al lavoro degli «In Boys» che si occupano del recapito delle copie. Lavornao la notte [redacted] aspettano che il giornale arrivi [redacted] Torino per partire per i «giri di consegna». Salgono [redacted] scendono le scale delle abitazioni in silenzio, con discrezione, senza disturbare e lasciano sull'uscio [redacted] copia de «La Stampa».

Con «Stampa In» vi sarà possibile uscire di casa e iniziare la nuova giornata sempre informati sulle notizie dal mondo, dall'interno e su quelle della cronaca locale.

Per aderire [redacted] «Stampa In», basta una semplice telefonata all'ufficio di via Padre Semeria 95, al numero 61.333, lasciare nome e indirizzo e, in pochi giorni, il giornale comincerà ad arrivare, comodo e puntuale, sull'uscio di casa.

A PAGINA 38

Polemica a Imperia

«Nessuno aiuta i [redacted] handicappati»

Tre casi, avvenuti nei giorni scorsi, segnalati dalle associazioni che si occupano dei giovani. Le prime reazioni.

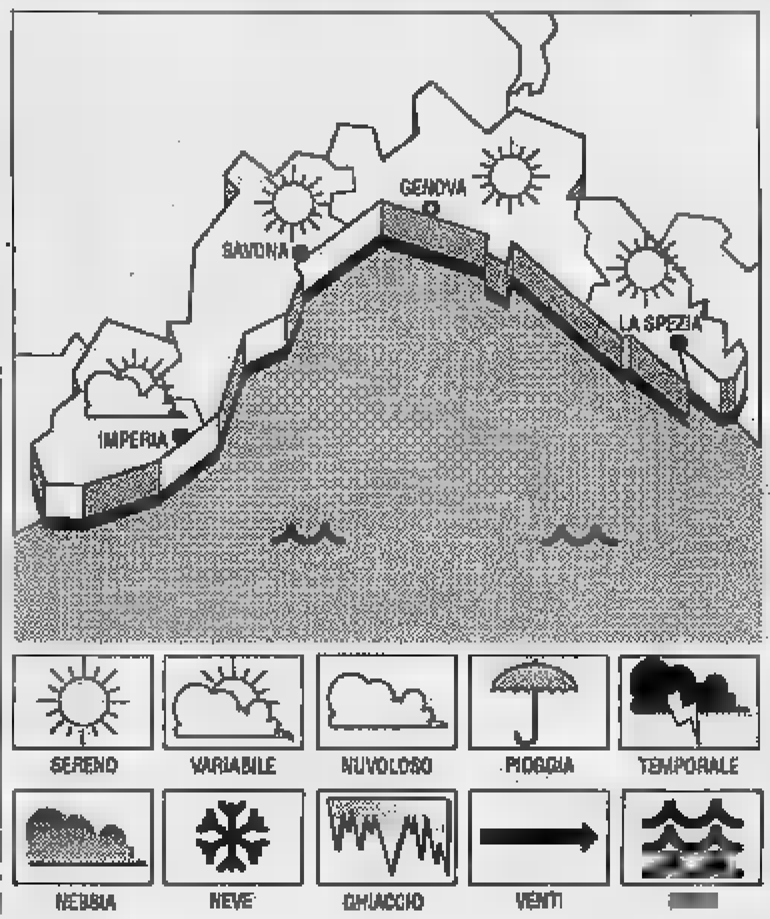
A PAGINA 40

Scuole medie

Tutti i nomi [redacted] promossi [redacted] «ottimo»

Ecco i risultati negli istituti compresi tra Sanremo e Ventimiglia. Licenza media al [redacted] per [redacted] degli studenti.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriore per domani: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare [redacted] C, umidità [redacted] relativa 70-80%, vento Est 10-12 km/h per tutta la giornata, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza segnalata in diminuzione).

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	26	20
Savona	27	[redacted]
Imperia	26	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **26**; min: **21**. Temperatura del mare **23**.

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La **Luna** [redacted] alle 12,04 e si leva [redacted] 0,12 [redacted] 4 luglio (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [redacted] Centro Meteo Murala di Portofino.

A Sanremo nel giro di poche ore saltano in aria un camion frigo e un'auto

Il racket colpisce due volte

Venti attentati dall'inizio dell'anno, tutti legati all'attività malavitosa. La «mafia dei fiori» colpisce commercianti, veicoli e impianti. Bombe contro negozi ed esercizi pubblici. La calata dei boss

SANREMO
[redacted]

Venti attentati dall'inizio dell'anno. L'altra notte è saltato in aria un camion frigo. Ieri mattina, un'automobile. Racket, criminalità organizzata, mafia [redacted] fiori: molto più di fantasmi evocati dalle notti di fuoco, dagli incendi dolosi che tornano al ritmo [redacted] tre al mese. Qualcuno adesso esce [redacted] scoperto e parla di «guerra tra bande» per il controllo di un giro di denaro [redacted] 500 miliardi.

[redacted] finire nel mirino dell'anonima-incendi è stato l'altra sera l'amministratore della «Carmenflor» di Taggia, Raimondo Reghezza, [redacted] anni, proprietario del camion distrutto dal fuoco. Le fiamme sono divampate alle 22 di lunedì distruggendo l'automezzo che [redacted] parcheggiato da due giorni sul ciglio della superstrada tra Arma e Taggia. I danni ammontano [redacted] circa 50 milioni. «La concorrenza [redacted] spietata. Ma non ho mai sospettato che si potesse arrivare a tanto» dice Reghezza.

A distanza di poche ore, ieri mattina alle [redacted] è stata incediata anche una Citroën [redacted], [redacted] Sanremo, in via Baracca, nella [redacted] del Poggio. L'auto risulta intestata a Giuliano Rizzo, 28 anni. Anche lui, cade dalle nuvole.

Ponente ligure, terra di conquista per chi vive di estorsioni. Lo temono forze dell'ordine e prefettura, lo afferma un pool antimafia al lavoro già da mesi. E lo rivela a chiare lettere la sequenza di roghi ed esplosioni rimasti senza risposta.

Il primo incendio [redacted] [redacted] divampa il 10 gennaio: bruciano i cantieri nautici [redacted] Francesco Vitulano, a Sanremo. Poche ore dopo, [redacted] la volta degli uffici del florovivaista Stefano Asseretto, in regione San Pietro. Il 15 gennaio, tre auto sono date alle fiamme in via Margotti. Altre sei vetture bruciano due giorni dopo. Il primo febbraio, gli attentati si spostano a Camporosso con [redacted] bomba nella villa del pittore Mario Raimondo detto Barbadirame. Il 19, brucia il camion della ditta Giovanna Blumenhandell, in Valle Armea. Il [redacted] aprile [redacted] la volta del deposito d'auto sotto sequestro giudiziario. Poi, il 26 aprile, il fuoco devasta a Vallecrosia il negozio di Enricus Otten.

E ancora: un attentato a Camporosso, con l'incendio del ristorante «Le Ruote», il 6 maggio; [redacted] 20, una bottiglia incendiaria riduce in cenere un negozio di vernici in via Agosti, a Sanremo; il 23, a Taggia brucia un chiosco di fiori; il 30, un magazzino di garofani a Bordighera. E' già allarme. [redacted] giugno arriva con un nuovo record di attentati. A Imperia salta in aria un Tir, [redacted] Camporosso un camion frigo e una pizzeria, poi il deposito di barche Maromar e le serre della Nordflor, la notte del 15: un inferno di fuoco che dura quattro ore e causa danni per oltre [redacted] miliardo. Infine, lunedì scorso a Ventimiglia, vengono dati alle fiamme [redacted] camion di Silvano Coppo, [redacted] sessore al Bilancio della città [redacted] confine, e [redacted] roulotte. Fino a raggiun[redacted]ere quota 20, con gli attentati [redacted] ieri e dell'altra [redacted].

La prima pista è emersa il mese scorso. Tutto l'occorrente per un attentato è stato scoperto nell'auto di un boss di Gioia Tauro trasferitosi a Sanremo. E' Gaetano Bellamace, [redacted] di [redacted] lunga catena di estorsioni in Calabria, Emilia [redacted] Liguria. Presenze inquietanti, nel panorama sconvolto [redacted] ponente ligure. Lo [redacted] anche Carlo Barillà, consigliere [redacted] pds. C'era anche lui l'altro giorno [redacted] Imperia, al vertice [redacted] l'onorevole [redacted] Forleo della Commissione antimafia, richiamato proprio dal sospetto che una nuova mafia stia per nascere nella tranquilla Riviera.

«Il racket esiste, a Sanremo, come esiste anche la mafia dei fiori», dice Barillà. Parla di cosche già pronte a afferrare un attacco massiccio alle attività economiche della città e dell'intera provincia: «Decine di boss [redacted] arrivati [redacted] Sud, qualcuno al confino, altri attirati dalla vicinanza con la Costa Azzurra. Malviventi di grosso calibro che hanno richiamato in Riviera [redacted] che i loro "picciotti"».

Ecco cosa starebbe accadendo a Sanremo, Ventimiglia, Taggia. Ed [redacted] il significato nascosto delle venti esplosioni avvenute dall'inizio dell'anno: un preludio alla [redacted] mafiosa, primi scontri [redacted] un terreno già infestato dai tentacoli dell'intimidazione e del ricatto. La floricoltura? «E' già inquinata [redacted] controllo dei clan» risponde Barillà. Il commercio? «E' sospettato di poggiare su basi mafiose».

La Commissione è solo all'inizio del [redacted] lavoro, ma ha già tirato le prime conclusioni. Dietro le notti [redacted] fuoco si nasconderebbero [redacted] trentina di boss. Tutti in guerra, per il controllo di Sanremo e dintorni.

Michele Polcino

Il camion frigo della ditta Carmenflor di Taggia, distrutto dalle fiamme. I danni superano i 50 milioni. [TELEFOTO GATTI]

Prosegue l'inchiesta sul Festival

Asseretto svela tutti i nomi

SANREMO. Per la prima volta i nomi dei politici di Sanremo che, secondo [redacted] marchese Antonio Gerini, avrebbero intascato delle tangenti per [redacted] il Festival ad Adriano Aragozzini, sono comparsi ufficialmente negli atti dell'inchiesta dei giudici Nanni e Callieri. Li [redacted] ripetuti ieri mattina alla Guardia di finanza il dottor Enzo Asseretto, leader del gruppo indipendente Sanremo Futura convocato come testimone. Ad Asseretto si [redacted] rivolto cinque mesi fa Gerini per denunciare questa storia di canzonette e tangenti.

I politici corrotti sarebbero sette e, complessivamente, per assegnare i Festival [redacted] avrebbero percepito 870 milioni, [redacted] la consegna di 17 libretti al portatore quasi tutti di importo vicino ai 50 milioni.

Oltre ai sette nomi dei politici ha ricordato ai finanzieri anche quelli dei tre intermediari che avevano tenuto i contatti fra la Oai [redacted] Aragozzini e i politici.

Oggi intanto verrà sentito l'avvocato Roberto Taurini, secondo l'accusa «grande elemosiniere» dalla tangenti-story. Questa sera si parlerà di Festival in Consiglio comunale mentre domani il Tribunale della libertà discuterà l'istanza dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola, in [redacted] [redacted] 14 giorni.

Il dottor Enzo Asseretto

[redacted] 39

Ancora una volta la Riviera conferma il [redacted] triste primato: altre storie di solitudine e disperazione

Ad Arma [redacted] Bordighera due suicidi in poche ore

Si sono tolti la vita [redacted] commerciante e un barista. Le prime indagini

Mario Momiroli, morto ad Arma

ARMA DI TAGGIA. Due suicidi in Riviera a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Arma di Taggia e Bordighera i centri dove si [redacted] consumati due drammi legati all'ansia della vita [redacted] alla depressione. Le vittime sono un commerciante di 30 anni, Mario Mornirolì e un barista di 50 Livio Pei di Vallecrosia, titolare di un bistrot a Bordighera.

Ore 17.15, Arma di Taggia, via Beglini, una via a ridosso del lungomare. Un giovane vola dalla finestra del [redacted] piano sfracellandosi sull'asfalto. Subito si pensa a un incidente, [redacted] capogiro [redacted] guardava la gente passeggiare. Poi, con il passare dei min[redacted] affiora la verità. Mario Momiroli, 30 [redacted] [redacted] a Torino e residente da molti anni in Riviera, soffriva di crisi depressive. Dunque, suicidio. Nessuno lo ha visto precipitare nel vuoto, [redacted] ha gridato. Solo un tonfo sordo ha richiamato [redacted] l'attenzione dei passanti. E' stata subito chiamata un'ambulanza della [redacted] Verde. Al pronto soccorso i sanitari non hanno, però, potuto fare altro che constatarne [redacted] decesso. Il giovane viveva solo [redacted] era [redacted] [redacted] [redacted] molto tempo da un neurologo.

Il secondo suicidio risale alla mattinata [redacted] ieri. Teatro, il [redacted]trobottega [redacted] un [redacted] [redacted] di Bordighera. Il ritrovamento del cadavere risale però solo al primo pomeriggio. La vittima è Livio Pei, [redacted] anni, [redacted] a Ceva [redacted] residente da molti anni a Valle[redacted]. L'agghiacciante scoperta l'ha fatta la sua convivente, Anna Grade. [redacted] corda intorno [redacted] collo nel retro del locale di sua proprietà, il «Le bistrot de Sam». Livio [redacted] era da tempo sottoposto [redacted] una cura antidepressiva, brevi ma frequenti i periodi di ricovero in ospedale. Era separato dalla moglie e padre [redacted] due figli. I carabinieri hanno cercato di fare una prima sommaria ricostruzione della dinamica dei fatti.

Ieri mattina Livio Pei esce di casa e, anche se l'esercizio commerciale [redacted] quale è proprietario è chiuso per il riposo settimanale, si reca [redacted] lavoro. Sem[redacted] [redacted] delle cose urgenti da fare. Poi, una volta al [redacted] viene a trovarsi solo nel retrobottega. Sistema alcune bottiglie in cima [redacted] [redacted] scaffale dove [redacted] riposte alcune corde. Forse è proprio [redacted] quel momento che l'uomo cede allo sconforto e [redacted] che non può continuare a vivere.

La notizia della sua morte si è diffusa rapidamente in tutta la città, tanti commenti tristi per un [redacted] molto conosciuto che forse poteva essere aiutato. In entrambe i casi gli inquirenti cercano un segno, un ultimo messaggio scritto in fretta su un pezzo [redacted] carta, che possa almeno dare una motivazione di queste morti.

Ieri, la Riviera si [redacted] confermata ancora una volta la «capitale dei suicidi». Lunedì, un uomo di 54 anni, Domenico Mingherlino, un frontaliere di Ventimiglia rimasto improvvisamente senza lavoro e [redacted] la moglie e due figli a carico, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Morte istantanea e una famiglia precipitata in un dramma [redacted] [redacted] fine. A Sanremo, domenica notte, solo il caso ha voluto che [redacted] pattuglia della polizia stradale si accorgesse di un anziano che attendeva la morte sdraiato sui binari [redacted] treno all'altezza del «Morgana». L'uomo Giovanni Ferrero 65 anni, pensionato, era uscito di [redacted] dicendo [redacted] familiari: «Vado [redacted] farla finita».

Aumenta [redacted] il numero delle persone che si [redacted] tolte la vita in una Riviera dove ormai si [redacted] più di un suicidio al mese.

Giulio Gavino

Tre casi, avvenuti nei giorni scorsi, segnalati dalle associazioni che si occupano dei giovani

Imperia respinge i bambini handicappati

Sotto accusa la piscina comunale «Cascione» e una società di pallacanestro. I responsabili di Persona Down ed Help criticano il Comune: «Riceviamo belle parole e promesse, ma le barriere discriminatorie non sono state rimosse»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla piscina «Cascione», una ragazzina di 9 anni, a posto fisicamente, ma affetta da mongolismo, non viene accettata ai corsi di nuoto. Nello impianto, un'altra bambina di 7 anni, in analoghe condizioni, viene accolta ma, un mese dopo, con una lettera ai genitori, i responsabili informano che la possono più ospitare, perché iniziano le lezioni agli alunni della Colonia Biellese. È un bimbo di 10 anni, respinto da una società di basket, si è preso una rivincita con il pattinaggio a rotelle.

Tre casi emblematici, accaduti a Imperia, e segnalati congiuntamente dall'Associazione Persona Down, formata dai genitori di una trentina di giovani in età da pochi mesi a 28 anni, colpiti dalla sindrome di Down (più nota appunto come mongolismo), e da Help, altra associazione che segue a sua volta una trentina di handicappati. Scopo della denuncia è di sollevare l'attenzione sulle difficoltà che questi sfortunati giovani hanno a socializzare, specie in estate, a scuola finita, e a condurre una vita il più possibile normale. E' un dramma pure per le loro famiglie, provate dai sacrifici.

Dicono i responsabili dell'Associazione Persona Down: «Ad oltre un anno dal convegno organizzato dal Comune su sport e handicap, tutto è rimasto lettera morta; belle le prospettive, convincenti le parole dei relatori, buono l'impegno organizzativo, ma non si è fatto un solo passo avanti. E fine a rimuovere veramente gli enormi ostacoli e le insormontabili barriere, questa volta, però, non di ordine architettonico, ma mentali, le più pericolose e le più resistenti da abbattere».

E prosegue, in sintonia con Help: «E ciò è tanto più grave e tanto più grave quando le prime resistenze si riscontrano proprio tra gli addetti ai lavori, tra i gestori di sport, palestre e piscine (anche quella Comunale), volate magari in pretestuosi e spesso discriminatori nella accoglienza alla persona disabile, quasi come se funzionasse un totogradimento».

Uno stato di cose che, secondo Persona di Imperia, «già risale a molti anni or sono e che neppure le più recenti normative e le aperture, dichiarate a parole, sono riuscite a cambiare».

Recentemente, a Loano si sono svolte manifestazioni sportive con l'unico scopo di offrire un modello di vera integrazione tra portatori di handicap e persone normodotate: «Pienamente riuscita, l'iniziativa ha esaltato il ruolo educativo e sociale dello sport, che non deve essere solo competizione, ma un mezzo per la riabilitazione e l'inserimento sociale: ragazzi Down hanno disputato Olimpiadi per disabili, e con eccellenti risultati», vale Cristina Tealdi, di Persona Down e di Help.

Quanto è successo a Imperia rivela intolleranza e insensibilità? «Purtroppo, alle diffidenze e ai pregiudizi che spesso circondano il mondo dei disabili, si accompagna anche un'accentuata mancanza di sensibilità e disponibilità, tale da impedire e ostacolare molto le aspettative dei soggetti socialmente più deboli».

Stefano Delfino

La piscina comunale «Cascione» al centro dei casi segnalati dalle associazioni disabili

I CLUB «CRITICANO INFORMATO»

IMPERIA. L'accusa dell'Associazione Persona Down, che ha denunciato scarsa considerazione i problemi dei ragazzi disabili, ha destato stupore tra le società sportive imperiesi. I responsabili si sono proclamati attenti alle esigenze dei portatori di handicap, grazie anche all'appoggio del Comune, che predisponendo strutture idonee.

Afferma Silvio Todiere, presidente della Rari Nantes, la società nuoto e pallanuoto che gestisce la piscina «Felice Cascione»: «Cerchiamo di accogliere il maggior numero di handicappati, che seguono corsi speciali, curati da due istruttori. Attualmente, risultano iscritti più venti giovani. Purtroppo, però, i più piccini vebbero di un'assistenza continua e non ci è possibile organizzare corsi individuali, per mancanza personale e per gli alti costi».

L'amministrazione comunale, comunque, ha intenzione di contribuire alla risoluzione del problema. Spiega Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport: «Il progetto del nuovo impianto polifunzionale, in costruzione nell'area San Lazzaro, prevede la creazione di tre vasche, per una complessiva di 5 miliardi. La più piccola verrà destinata proprio ai disabili e alle persone devono seguire una terapia di recupero motorio».

Anche le società che occupano di pallacanestro respingono le dell'Associazione Persona Down, che ha perplessità pure per il comportamento di chi si occupa di questa categoria sportiva, facendo inoltre rimarcare l'assenza di manifestazioni che permettano avvicinare i portatori di handicap al mondo dei cosiddetti «normali». Dice Giovanni Gubitoso, presidente del Basket club di Imperia: «Non ci risulta che si siano mai presentati problemi di questo genere, anche perché, negli ultimi anni, il numero di iscritti si è ridotto».

Gli fa eco Guido Bonavera, dirigente dell'Associazione sportiva Imperia: «Quest'anno, ai corsi di basket prendono parte due ragazzi handicappati, e nella sezione riservata alla ginnastica è presente una bimba disadattata. Questi piccoli atleti hanno preso parte alla che è tenuta a Parco Robino lo è stato importante di socializzazione». **(e. f.)**

DALLA CITTA'

CONDANNA

Cinque anni per furto a ex calciatore slavo

Ex giocatore di calcio slavo condannato per direttissima a 5 mesi di reclusione per tentato furto. Andelk Sabic, 25 anni, che ha militato nel campionato di serie B dal suo Paese, nelle file dello Sloboda (come compagni di squadra ha avuto anche Arslanovic e Cektovic, in forza all'Ascoli), è stato sorpreso dai carabinieri mentre, l'altra notte, ha cercato di scassinare la saracinesca della tabaccheria di viale Matteotti. Sabic non sapeva che la rivendita si trova a poca distanza dalla caserma. Due militari l'hanno inseguito e acciuffato.

INFORTUNIO

Operaio cade in un fossato e si frattura un femore

Un operaio della ditta Carruti, che stava lavorando nel cantiere di regione Bestera, è caduto in un fossato, fratturandosi un femore. Nicola Richiere, 26 anni, residente in via 4 Novembre, è ricoverato all'ospedale con prognosi di 60 giorni.

Primo carico di pompelmi nel porto di Oneglia

Dopo anni d'assenza, è sbarcata a Oneglia una nave carica di pompelmi, la Eriksen, proveniente dal porto di Nassau. Il Ministero ha consentito lo sbarco in virtù di una deroga speciale (lo scalo di Imperia ha infatti il permesso di movimentare deperibile come la frutta).

INCHIESTA

Illegale l'assemblea contro il caro-acqua

Rischia di avere strascichi giudiziari l'assemblea pubblica che si è tenuta l'altro pomeriggio in piazza San Giovanni, organizzata dal Comitato cittadino la bollette dell'acqua, che contesta gli aumenti delle tariffe decisi dall'Amat. Alla manifestazione, che non era stata autorizzata dalla polizia, sono intervenuti agenti della Digos, che hanno identificato i presenti e hanno quindi inviato un rapporto alla magistratura.

Un dossier al magistrato sul by-pass di Pieve

Prosegue l'inchiesta sul by pass dell'Arroscia. L'ingegner Gianfranco Ravedati, il perito torinese nominato dal sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, ha consegnato alla magistratura una relazione, corredata di foto. Spetta ora al giudice dichiarare chiusa l'inchiesta o decidere di proseguire le indagini per accertare se l'opera viola le leggi sull'impatto ambientale.

DENUNCIA

Tenta furto nella ma un agente lo sorprende

La polizia ha denunciato per furto il leccese Elio Tundo, 44 anni, che cercato di impossessarsi di portamonete e orologi custoditi alcune dello stabilimento balneare Spiaggia D'Oro. Sfortunatamente per lui, in spiaggia a prendere il sole c'era anche l'agente di Paolo Segreto, cui non è sfuggito il modo di fare sospetto di Tundo.

Continua il dibattito in città: Oneglia e Porto ancora divisi

Il patrono è S. Leonardo

Il vescovo della Diocesi interviene per la prima volta sul problema del santo unico per il capoluogo. «E' il solo imperiese ad essere stato beatificato»

Per il vescovo non ci sono dubbi: il patrono unico di Imperia dovrebbe San Leonardo da Porto Maurizio, il solo imperiese proclamato e venerato santo dalla Chiesa. Ma onegliesi e portorini ancorati alle antiche tradizioni, devoti rispettivamente a San Giovanni e San Maurizio, come rebbero la scelta, già proposta con scarsi risultati finire degli Anni '70?

Sicuramente dubbi e perplessità, nonostante valore umano e spirituale della figura di San Leonardo (vissuto a cavallo fra '600 e '700, a lungo esule perchè in contrasto col clero locale) e le indicazioni dell'amministrazione comunale, sulla stessa linea soluzione della curia.

Quella del patrono unico è una vecchia storia, che divide gli abitanti due rioni, soprattutto quelli radicati agli anacronistici concetti di rivalità campanilistiche. Ora, con l'intervento ufficiale, per la prima volta, del vescovo diocesano, mons. Mario Oliveri, che, sollecitato dal sindaco Claudio Scajola, ha fatto conoscere ufficialmente il suo pensiero, la svolta potrebbe essere finalmente alle porte.

l'alto prelato: «Sarei ben lieto se la scelta cadesse su San Leonardo, perchè consona ai sentimenti e alle tradizioni locali, senza nulla togliere alle celebrazioni degli attuali patroni. Non avrei alcuna difficoltà a dare la mia approvazione, da inviare alla Santa Sede, assieme alle domande dell'autorità ecclesiastica e civile, come previsto dalle norme della Congregazione per il culto divino».

La scelta patrono di un luogo, deve essere compiuta sia dal clero sia dai fedeli, approvata dal vescovo e confermata dal Vaticano. statuto comunale anche la giunta si è espressa per Leonardo. Ora manca solo il giudizio degli imperiesi. Qualcuno ha già sussurato che se il problema risolto a livello amministrativo (una sola festa, un solo giorno di chiusura per scuole e uffici pubblici), in a rinunciare comunque alla devozione per S. Giovanni e S. Maurizio. **(g. ml.)**

Il vescovo mons. Mario Oliveri

A Imperia circolano molte stecche di sigarette «illegali»

Aumenta il contrabbando

Dall'inizio dell'anno stati sequestrati dalla Guardia di finanza due quintali di «bionde». Il sindacato dei tabaccai si lamenta: «Concorrenza sleale»

IMPERIA. L'ultimo è stato sorpreso qualche giorno fa, con quasi 2 chili di sigarette di contrabbando, di un extracomunitario di 15 anni, che nascondeva nella sacca alcune stecche di Marlboro e Merit. La Finanza l'ha segnalato al Tribunale dei minori di Genova. Salgono a 10, dall'inizio dell'anno, i «vu fumà» denunciati dalle Fiamme gialle di Imperia, che in totale hanno sequestrato quasi quintali «bionde», prive del marchio che indica il monopolio Liguria ne sono requisite 3 tonnellate).

E' il segnale che il fenomeno della vendita illecita di sigarette si sta allargando a macchia d'olio. A tal punto che è intervenuta ufficialmente il sindacato tabaccai. Il responsabile provinciale, Giovanni Risso (ricopre inoltre carica di presidente nazionale), ha scritto una lettera di protesta al prefetto. Nei giorni scorsi, una delegazione di negozianti ha incontrato gli ufficiali della Finanza, manifestando malumori e preoccupazioni.

A Diano, i venditori ambulanti che rifilavano ai turisti accendini e sigarette sono finiti nel mirino delle forze dell'ordine. Ignorando i diritti doganali, vendevano priva di bollino («Concorrenza sleale», lamenta Severino Ghidoni, proprietario di una rivendita in via Generale Ardoino). Per cercare di contrastare l'attività dei nordafricani, alla ricerca di acquirenti, sono intervenuti i carabinieri, che hanno tolto circolazione migliaia di accendini privi di bollo.

In questi giorni, pattuglie Guardia di finanza perlustrando il territorio provinciale per dare la caccia ai «manovali» del contrabbando. recente, è stato scoperto nel comprensorio di Taggia un deposito clandestino. Il blitz dei finanzieri ha portato al sequestro di 30 confezioni di sigarette delle marche più conosciute. Gli agenti delle Fiamme gialle, però, speravano di mettere le mani un quantitativo più

Erano stati setacciati anche i vicoli della Sanremo vecchia, alla ricerca di possibili nascondigli. Voci sempre più ricorrenti davano per scontata l'introduzione, in Riviera, ingenti carichi, trasportati Tir, provenienti da Puglia e Campania.

Affermano i titolari della tabaccheria via Foce, a Oneglia: «C'è un modo per capire quando vengono smerciate grosse partite: diminuisce la richiesta di Marlboro. Se ne vendono anche 2 o 3 in la settimana. Il gestore perde fino a milione di lire».

Intanto, nelle farmacie hanno fatto nuovo le loro comparsa le Ntb, sigarette francesi prive di tabacco, nicotina, e pure del marchio rilasciato Monopolio. Tempo fa, a Imperia, la Finanza le aveva ritirate dal commercio perchè non erano in regola la legge. Il distributore, Arkofarm di Roi si è sempre difeso, sostenendo che si tratta di surrogati del tabacco, che non devono versare una quota allo Stato. **(m. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5
Bordighera: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Sanfi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolfi*, Garibaldi 18
Dolceacqua: via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di *Del Torto*, via San 10
Ventimiglia: piazza Costituente 22

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 466000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-18); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera distretto gia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra):

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (dislocc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 356148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260486 505151
Ventimiglia: 352

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cervo: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
di Teco: 36804
Pigna: 201019
Pornassio: 36821
S. Stefano: 466426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimi 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), (Centro, Caldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MARTEDI' 9 LUGLIO
MORTI. A Imperia: Tito Eboschi (48 anni); Chiara Falco (84); Silvestro Borri (89); Caterina Gandolfo (88).
MATRIMONI. A Imperia: Stefano Verzoni con Maria Grazia Acquarone.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'amministrazione comunale d'Imperia ha indetto una prova selettiva per trovare il personale necessario alla realizzazione del 13° censimento della popolazione e del 7° censimento dell'industria. I candidati dovranno aver compiuto anni, essere cittadini italiani e essere in possesso di un diploma di scuola media superiore. La domanda di ammissione, in carta bollo, andranno presentate al sindaco entro il 25 luglio. Ogni incaricato verrà retribuito in base al numero di schede compilate. Il Comune di San ha assegnato appalti per l'assegnazione di lavori pubblici. La gara per aggiudicarsi la manutenzione dell'impianto fognario è stata vinta dalla Rapellini, dei fiori, che si è accordata per una spesa di 228 milioni 600 mila lire. Le opere di ricostruzione di un tratto di muro in via Duca d'Aosta 89, in frazione Poggio, sono state affidate alla ditta Romano e Bruno Rossi di Venezia, per un costo di 65 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
In mare con la barca a noleggio

Chi trascorre le vacanze a Imperia e intende noleggiare barche, motoscafi, gommoni o moto d'acqua, si può rivolgere alla Riviera Yachting, sul lungomare Colombo, a Porto Maurizio. I mezzi vengono concessi a chi ha compiuto i 16 anni, e si possono affittare a tariffa oraria, giornaliera o settimanale.

JUVENTUS CLUB
Parte la campagna adesioni

Sono aperte le iscrizioni al Circolo Juventus imperiese per la stagione '91-'92. Le adesioni si raccolgono tutti i giorni, tranne il martedì, presso il bar Paradiso di via XXV Aprile.

A Imperia nuova tendenza

La Famiglia artistica acconciatori imperiesi organizza corsi di aggiornamento per le tecniche di taglio, intreccio e piega, oltre a corsi accademici annuali, che prevede lezioni di formazione e di tecnica. Per le iscrizioni ci si deve presentare nella sede di via Argine Destro 311.

MOTONAVE
Alla scoperta del golfo

Escursione in motonave nel golfo di Sanremo, mattine, alle ore 10, partenza molo di porto vecchio con la «Diana II» dalla Sanremo Sealine. Durante il tour, della durata di circa due ore, è possibile avere di guida turistica. Il prezzo del biglietto è di 18 mila lire, i ridotti 10 mila.

MONTECARLO
In esposizione l'America's Cup

Prestigioso appuntamento allo «Yacht Club Monaco». E' arrivata infatti nel Principato, a bordo del veliero d'altura «Colombia», la famosa «America's Cup». Il trofeo sarà esposto al pubblico nelle sale dello Yacht Club a partire da domani.

CARABINIERI
Scajola iscritto all'associazione

Il sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, è diventato socio simpatizzante dell'Associazione nazionale carabinieri Imperia, che ha sede in viale Matteotti. La consegna della tessera è avvenuta in occasione della visita del comandante del Gruppo carabinieri imperiese, colonnello Guido ni, che ha incontrato il sindaco e il consiglio direttivo del sodalizio, diretto da Mario Di Nuzzo.

CORSI YOGA
Un maestro indiano a Sanremo

Ancora aperte le iscrizioni per gli «Stage di Yoga» organizzati dall'Associazione culturale Italo-indiana Sanremo. I corsi sono tenuti sotto la guida del Maestro Indiano dottor James Eruppakkattu. Per prenotazioni telefonare all'associazione al numero 504.604.

SANREMO
Corsi di recupero per la scuola

Cominciano i di recupero del Centro programmazione scolastica «Midi» di Sanremo. Le lezioni interessano tutte le materie delle scuole superiori di ogni ordine. Per informazioni rivolgersi alla segreteria via Volta telefonando al numero 575.256.

Il dottor Enzo Asseretto, medico, leader di «Sanremo Futura», sentito come testimone dalla Finanza

«Ecco i nomi di tutti i corrotti»

L'interrogatorio ieri mattina per l'inchiesta sui Festival organizzati da Aragozzini. «Ho detto chi sono i politici indicati dal marchese Gerini». I sette amministratori avrebbero intascato 870 milioni. Stasera Consiglio comunale

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Enzo Asseretto, 43 anni, medico, titolare del Centromedico San- di via Verdi, consigliere comunale e leader del indipendente Sanremo Futura, ha i nomi dei politici che, secondo il marchese Antonio Gerini, avrebbero preso mancia- milioni per assicurare i festival 1989-1990 alla Dai di Adriano Aragozzini. Sono sette e, in tutto, sarebbero divisi 870 milioni con quote diverse rapportate al potere che gestivano a Palazzo Bellevue. In pratica ha confermato alla Guardia di finanza, da mesi impegnata nell'inchiesta sulle tangenti al Festival, quello che aveva già detto ai carabinieri cinque mesi fa, subito dopo le clamorose rivelazioni dell'impresario artistico Roma.

I loro nomi? Sono protetti dal segreto istruttorio. Asseretto ha anche aggiunto ai «magnifici sette» i nomi dei tre intermedia- che, sempre secondo Gerini, avrebbero consegnato material- i quattrini agli amministratori corrotti.

In tutto 17 libretti al portatore, anonimi, con provenienza e destinazione Sanremo. Non è escluso che qu sera Enzo Asseretto ribadisca le sue accuse in Consiglio comunale. Ha già tracciato in una relazione le varie tappe tangenti-story. Nel documento che leggerà i riflettori telecamere delle tv locali per ore mancano soltanto i nomi che, da ieri, sono entrati ufficialmente nell'inchiesta dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri. Non è escluso che questa sera chieda la seduta a porte chiuse e riveli quei nomi che da cinque sono sulla bocca di tutti.

«Ho ritenuto per scrupolo di riferire integralmente il colloquio che Gerini ebbe con me e con i consiglieri Sandro Grappiolo, del psi, oggi indipendente, e Luigi Ivaldi, del gruppo Nuova Società», ha dichiarato Asseret-. Ed aggiunto: «inizialmente ho taciuto per non farmi portatore involontario di eventuali calunnie».

Asseretto è stato interrogato dalla Guardia finanza per due ore, dalle 8,30 alle 10,30. Nessun contatto con i due magistrati. Per raccontare lo scandalo delle tangenti si è servito della chiave di lettura fornitagli a fine gennaio da Gerini. Allora anche indicato le quote precise che sarebbero ai sette politici: 200 milioni; due volte 170 milioni; 150 milioni; 100 milioni; 50 milioni e 10 milioni, questi ultimi corrisposti tramite un regalo, un quadro d'autore.

Ieri mattina non le ha precisa- «Non ricordavo con esattezza la suddivisione delle "mazzette"».

Perché si è presentato prima a confermare le dichiarazioni del marchese Gerini? «Temi- di diventare lo strumento di una gravissima calunnia, ma quando questa vicenda ha dimostrato di avere qualche fondamento, per scrupolo, ho ritenuto di nulla tacere di quanto mi era stato riferito».

Asseretto era stato convocato d'urgenza dalle Guardia finanza, come testimone, alle 19,30 di lunedì sera per le 8,30 di martedì. Poco prima per telefono ricevuto l'ennesima minaccia. «Ormai sono all'ordine del giorno, mi minacciano, mi insultano - dice - non ci faccio neppure più caso. Evidentemente la mia denuncia non è stata gradita in certi ambienti».

Il leader di Futura ha confermato che, sempre condo Gerini, gli 870 milioni rappresentavano soltanto una tranche delle tangenti. «Gerini mi aveva detto che la corruzione era "in atto". Poi aveva aggiunto che, "nell'orchestra viene pagato soltanto chi suona" quasi a voler dire che le tangenti destinate soltanto a chi deteneva un certo tipo di potere».

Asseretto respinge l'etichetta supertestimone: «Sono un semplice testimone di quello che ho visto e sentito».

Ma perché Gerini si rivol- proprio leader di Futura. Il gruppo indipendente rappresentato a Palazzo Bellevue? lo ero chiesto anch'io», Asseretto. Poi precisa: «Lo domandai allo stesso Gerini; rispose che mi ritenea una di Don Chisciotte, onesto e impulsivo».

Enzo Asseretto, quando a gennaio Gerini si rivolse a lui per denunciare il business dei primi festival targati Aragozzini, disse che avrebbe rilanciato le accuse in Consiglio comunale soltanto se la prima ripetute davanti ad altri amministratori pubblici. «Lo fece, a casa Grappiolo, fronte a me e Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova cietà», ricorda Asseretto.

In Consiglio comunale, però, la bomba la gettò Grappiolo, scatenando un e provocando l'inchiesta della Procu- Grappiolo, nel suo intervento, che la tangente

Questa in Consiglio comunale Asseretto annuncerà la intenzione di non a far parte nessuna giunta di saluto pubblica d'emergenza se, al suo interno, siederà anche uno solo soltanto dei membri della giunta che nel maggio 1990, aveva approvato la famosa delibera di assegnazione del Festival per tre anni ad Aragozzini. «Una pratica non chiara, poi bocciata dal Coreco», ricorda ancora l'esponente dell'opposizione. Una delibera sospetta sulla quale era aperta un'indagine poi assorbita dall'inchiesta sulle tangenti. Tanto sospetta che la sua ratifica in Consiglio comunale ottenne il favorevole una maggioranza per la prime volta compatta: trenta voti su trenta.

Asseretto rincara dose: «Se qualcuno ha preso i soldi per il Festival, è facile che li abbia ottenuti anche per altre pratiche. ed è per questo che chiederò una giunta che davvero di "salu- pubblica"».

Enzo Asseretto ha fornito suo contributo come testimone alle tangenti-story. Ora tocca ad altri personaggi della politica cittadina dire la loro. Già nei prossimi giorni dovranno salire le scale del palazzo di giustizia Alessandro Grappiolo, uno dei più risoluti nella ricerca della verità, Luigi Ivaldi, uno dei portabandiera dell'opposizione. Andranno a riferire quello che sanno e a ribadire che non è poi così difficile fare politica tangenti.

Nei prossimi giorni l'inchiesta imboccherà probabilmente la fase decisiva.

Gian Piero Moretti

La Guardia di finanza prosegue l'inchiesta sulle edizioni del Festival di Aragozzini: un agente esamina delle bobine registrate

OGGI TOCCA A TAURINI

SANREMO. Secondo interrogatorio per l'avvocato Roberto Taurini, il grande «elemosiniere». Indagato per in corruzione e arrestato il 18 giugno, resta in carcere nella fortezza Santa Tecla. Oggi, 16,30, tornerà davanti ai magistrati. Dovrà rispondere a una serie di domande sulla pioggia di tangenti che avrebbe inquinato il Festival '89.

Milanese, anni, Taurini è indicato come il «regista», nel vortice di libretti al portatore e bustarelle: 870 milioni che sarebbero distribuiti politici sanremesi in favore di Adriaa Aragozzini. ruolo confermato dallo stesso avvocato, nel corso del primo interrogatorio. Nelle sue mani sarebbero arrivati 17 libretti circa milioni l'uno, tutti trasformati in banconote presso due banche di Sanremo e fatti pervenire, attraverso altri intermediari, ai personaggi politici da corrompere. Manovre complesse, interamente scoperte dalla Guardia di finanza. Come si difende l'avvocato milanese? Si dichiara all'oscuro di tutto, dice di aver agito seguendo le direttive di un senza sapere cosa stava facendo.

E chi è l'«elemosiniere», in carcere da quasi due settimane? Di origine meridionale, solo da due anni si è trasferito a Milano a Sanremo, dove ha uno studio professionale in via Nuvoloni. Alle sue spalle, un provvedimento disciplinare dell'ordine degli avvocati e una carriera burrascosa. Ora, risulta fra i proprietari del Pascià Club, il locale che sarebbe servito da base per le manovre illecite all'ombra del Festival. Gli uomini della Finanza risaliti a lui in seguito a una lunga serie di accertamenti bancari, avviati già da gennaio.

Quando lo hanno arrestato, Taurini era in un ristorante della Foce, a tavola con altro indagato per concorso in corruzione: Sergio Nanni, ex-consulente artistico del cashmì. E' da allora che l'avvocato in carcere. L'ordine di custodia cautelare è stato firmato dal giudice per indagini preliminari Eduardo Bracco, che ha ravvisato rischio un inquinamento delle prove.

Un provvedimento che per ora è stato riservato solo a degli otto personaggi coinvolti nelle indagini; oltre a Taurini, anche Pino Fassola e Guido Feri. Quest'ultimo è stato scarcerato la scorsa settimana, dopo tre d'interrogatorio nel corso delle quali avrebbe rivelato alla magistratura più di dettaglio sul meccanismo della corruzione.

Personaggi marginali, nel sottobosco della tangenti-story. Ma è proprio da loro che gli inquirenti sembrano conferme sempre per accelerare i tempi delle indagini. L'ultimo passo, nel mosaico dell'inchiesta, è avvenuto proprio in direzione di Roberto Taurini. E' stato infatti in una perquisizione a suo carico, alla fine della scorsa settimana, che la Guardia di finanza ha rinvenuto un voluminoso dossier, nascosto garage. Incartamenti che permetterebbe di ricostruire nei minimi particolari l'intera trama di tangenti. La nuova mole di dosarebbe messo infatti nelle mani dei magistrati il piano completo della tangenti-story.

Ora, per l'avvocato si preannuncia un interrogatorio-fiume, per gli ultimi riscontri. Da parte sua, Taurini insiste nella richiesta degli arresti domiciliari. La stessa domanda è stata avanzata due settimane fa dall'ex-assessore al Turismo Pino Fassola, arrestato anch'egli per concorso in corruzione: per lui, è attesa oggi sentenza del tribunale libertà che dovrà decidere concedere la scarcerazione.

Michele Policiso

DALLA CITTA'

CONCORSO

Tre posti da capo ripartizione in Comune

Il Comune comunica che scade oggi il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per tre posti di «Capo Ripartizione», riservato laureati. Intanto palazzo Bellevue fa sapere che il prossimo 8 luglio scadrà il termine per il per due posti di geometra e il 29 quello per un posto di «animatore di comunità».

EVASIONE

Agli arresti domiciliari, di preso

Un arresto l'altra sera a Sanremo. Le manette scattate ai polsi di Terenzio Camillo, anni, pregiudicato, residente a Taggia. Camillo è stato bloccato dai carabinieri mentre, contravvenendo agli arresti domiciliari, concessi in attesa di giudizio, si aggirava per le vie della città. Attualmente detenuto nel carcere di «Santa Tecla».

VIABILITA'

Torna in funzione il semaforo della Foce

Nuovamente in funzione il semaforo all'incrocio tra i corsi Matuzia e Inglesi, alla Foce. Il provvedimento (come si vede nella foto Maurizio Gatti), pur garantendo il rispetto delle precedenze e facendo moderare la velocità delle automobili, crea continuamente grossi problemi alla circolazione che anche per effetto della stagione estiva, sta diventando sempre più gravoso.

[illegible]

Ultimi giorni per arruolarsi nell'Arma

Il comando di compagnia dei carabinieri di Sanremo comunica che scade l'8 luglio il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso di ammissione al 45x corso biennale per allievi sottufficiali dell'Arma. Chi fosse interessato può rivolgersi comando di corso Inglesi a Sanremo.

FURTO

I ladri al «pallone del basket» delle Carmelitane

Un furto l'altra notte al «pallone del basket» Carmelitane. I ladri si sono introdotti nella struttura tensostatica, dove si allenano abitualmente i 150 tesserati della «Bvc Sanremo», allentando uno dei tiranti che sostengono apertura. Sono state rubate molte tute e scassinati tutti gli armadietti pieni di materiale sportivo e per la pallacanestro: il danno si aggira sui due milioni e mezzo..

Sono genovesi, l'incidente a S. Stefano

Scontro con un furgone due giovani in coma

S. STEFANO. Due feriti gravi e traffico bloccato per oltre due ore sulla via Aurelia. E' il bilancio un incidente stradale avvenuto ieri sera a Santo Stefano al Mare. Due giovani sbalzati da una sono ricoverati in condizioni preoccupanti all'ospedale Sanremo. uno di loro, ragazza, si era riusciti a conoscere l'identità nella tarda serata.

E' invece già accertata la dinamica dello scontro, avvenuto alle 19. Giacomo Bianchi, ventenne di Genova, era alla guida della sua moto di grossa cilindrata: una Aprilia acquistata poco. Con lui, in sella al bolide, c'era anche un'amica, rimasta gravemente ferita.

I due giovani, entrambi genovesi arrivati da poco in Riviera per le vacanze, stavano viaggiando sull'Aurelia diretti verSanremo. L'incidente, frontale e violentissimo, è avvenuto alla porta di ponente di Santo Stefano, all'altezza di via Guglielmo Marconi.

Tutto è accaduto quando un'auto, una Y10 targata Imperia, è dall'area di servizio della Esso e si immessa sulla via Aurelia. I due motociclisti che sopraggiungevano in quel momento l'hanno vista spuntare da una semicurva della strada principale. Una prima frenata brusca dell'Aprilia ha evitato lo scontro, ma la moto si è trosbilanciata, proiettata furgone che proprio in quel momento in senso contrario.

L'urto è violentissimo. Ancora alle 20, un gruppo di testimoni raccontava la scena drammatica: «I due giovani sono stati catapultati sull'asfalto, lanciati nell'area servizio. Quando abbiamo visti immobili a terra, erano entrambi feriti e perdevano molto sangue». Un volo di dieci metri. La pesante carcassa moto è salsenza controllo fin dentro lo spiazzo del benzinaio. I due giovani erano distanti, subito soccorsi da alcuni automobilisti.

Un'ambulanza della Croce Rossa di Villaregia ha trasportato i feriti pronto soccorso di Sanremo. Le condizioni di Giacomo Bianchi ancora nella tarda serata ieri lasciavano temere per la sua vita. Il ragazzo ha infatti battuto la testa sull'asfalto e nell'urto sembra che abbia riportato una profonda ferita. Della ragazza, ancora notizia. Ricoverati nel reparto Rianimazione, stati sottoposti entrambi a una prima serie di operazioni. Le prognosi restano riservate.

Erano arrivati da pochi giorni in Riviera per vacanza tutto riposo. Solo qualche escursione in moto, per visitare la costa e il entroterra. Ma ieri, l'Aurelia li ha traditi.

I due giovani erano alloggiati in un camping, porte di Sanremo. sembra che proprio al loro bungalow stessero per ieri sera, quando è avvenuto l'incidente. I carabinieri, intervenuti subito dopo lo scontro, escludono che al momento dell'impatto la moto fosse in fase di sorpasso.

Le condizioni dei due giovani motociclisti saranno accertate meglio dai sanitari nella giornata di oggi, quando i loro organismi avranno reagito alle prime cure. La vita sembra comunque appesa a un filo.

Se subentreranno complicazioni, in particolare per ferite alla testa e lesioni interne, entrambi potranno salvarsi. Intanto, polizia stradale carabinieri raccomandano la massima prudenza lungo le curve dell'Aurelia. Con l'estate gli incidenti si fanno più frequenti e violenti. Spesso, mortali. **[m. p.]**

Circa il 95 per cento degli iscritti ha superato l'esame di terza media

I promossi da Sanremo a Ventimiglia

Ecco tutti i nomi degli alunni che hanno meritato il giudizio «ottimo» sulla pagella finale
In provincia impegnati quattromila giovani. Gli elenchi di Dolceacqua, Taggia e Bordighera

[redacted] Attesissimi, [redacted] finalmente usciti anche i tabelloni [redacted] i risultati degli esami di licenza media. Una prova sempre importante sia per chi deve affrontare la vita [redacted] il lavoro, sia per quelli che hanno deciso di continuare gli studi ne[redacted] Istituti superiori. [redacted] il conseguimento del diploma o della maturità e chissà, magari anche [redacted] corso [redacted] laurea. [redacted] tutto sono stati quattromila i giovani impegnati negli esami. Commissioni al lavoro per quindici giorni in tutto l'estre[redacted] Ponente. A Sanremo come [redacted] Taggia e nelle scuole «Cavour» e «Biancheri» [redacted] Ventimiglia e «Ruffino» a Bordighera. [redacted] tre prove scritte, italiano, matematica [redacted] lingue, poi l'attesa per [redacted] colloquio orale con i membri della commissione; alla fine, per circa ottocento studenti, [redacted] arrivati i verdetti. Pochissimi i respinti, circa il 3 per cento e tra le promozioni si no[redacted] un leggero aumento del nu[redacted] [redacted] candidati che hanno conseguito come giudizio finale «ottimo».

Alla scuola media statale «Pascoli» [redacted] corso Cavallotti, i promossi sono stati 134 su 136 candidati, solo due i respinti. Gli alunni che hanno meritato il [redacted] dei voti [redacted] André Canton, Vanessa Moro, Riccardo Veglio, Angelita Lanteri, Giulia Valentino, Arianne Bellosta, Barbara Mantegazza, Violetta Vassallo, Angela Fadda, Bhakiti Prinsi, Andrea Vittorioso, Chiara Albertieri e Francesca Folcia. Così nelle sedi staccate: [redacted] Ceriana nessun allievo ha meritato [redacted] giudizio ottimo, a Poggio solo Barbara Tavano e a Bussana Elena Manco, Giampiero Manco e Massimo Lazzari.

Alla «De Amicis» [redacted] via Volta solo un alunno non è stato ritenuto idoneo per ricevere la licenza media. I migliori allievi sono: Adriano Morosetti, Fran[redacted] Squarciafichi, Walter Formica, Francesca Luberto, Ema[redacted]ela Pastorelli e Francesca Zaninotti. Sessantasei candidati, due privatisti [redacted] un solo respinto alla «Dante Alighieri» [redacted] via Margotti a Baragallo. Sette gli allievi ai quali la commissione ha dato il giudizio migliore: Mauro Loraschi, Giacomo Agnello, Daniela Calabrò, Filomena Castagna, Monica Condurso, Bastianoni Luisa e Sonia Cerone. Tutti promossi gli scolari della «Papa giovani XXIII» [redacted] piazza Corridoni, [redacted] centro storico. Gli «ottimo» sono andati a: Arianna Arcangeli, Ornella Zappa, Stefania Zunino, Tomasino Carla, Marina Cosentino, Francesca Esposito, Alessandro [redacted] [redacted] Daniele Vianello. La «Nobel», in via Panizzi alla Foce è l'istituto di Sanremo con il maggior numero di allievi grazie alle sue sedi staccate di Coldirodi e Ospedaletti. Su un totale di 118 ragazzi candidati all'e[redacted] di licenza media sono 14 quelli che hanno conseguito la valutazione migliore: [redacted] Laura, Tommaso Maiga, Silvia Di Francesco, Riccardo Spirito, Beatrice Summa, Cristina Carri, Margherita Castelletti, Luca Di Francesco, Andrea Francia, Isabella Ghigo, Francesco Rilla, Danilo Frizione, Musizzano Michela e Angela Netti.

Quest'anno, per la prima volta [redacted] Sanremo, [redacted] [redacted] svolti gli esami di licenza media anche nel carcere di «Santa Tecla». Undici i candidati preparati dagli assistenti volontari. Per i sette detenuti e i quattro agenti di custodia è arrivata finalmente ieri mattina la gioia della promozione.

Esposti anche i tabelloni con i risultati delle scuole medie dei comuni a levante [redacted] Sanremo. Ad Arma di Taggia, scuola media «Pastonchi» [redacted] gli alunni di Castellaro. Scolari migliori: Stefania Luzzo, Patrizia Cava, Daniele Cosabella, Cristina Sorchi, Giancarlo Di Egidio, Valeria Duvant, Silvia Postiglione, Massimo Fognini, Mara Marvaldi, [redacted] Marvaldi [redacted] Elisa Ghersi. Risultati degli esami di licenza anche alla «Ruffini di Taggia, a cui affluiscono tutti gli studenti della valle Argentina. I migliori sono: Viviana Ghu, Patrizia Pastorelli, Sabina Balzarini, Tiziana Roggeri [redacted] Agostina Rolando.

Buona anche la percentuale di promossi con ottimo alla scuola media statale «Ruffini» di via Napoli a Bordighera. Ecco i nomi: 3ª C. Sveva Assembri, Nadia Costagliola, Simona Guardiani, Anna Maria Pelliccioli, Serena Vioni. 3ª D. Roberta Aru, Roberta Marchese, Veronica Grillo, Fabio Mazzulla. 3ª E. Manuela Conzetti.

Alla Scuola media «Mario Novaro» le valutazioni [redacted] «ottimo» hanno [redacted] la percentuale degli anni scorsi. [redacted] terza A su 16 alunni 3 hanno avuto il risultato massimo. So[redacted] Alessandra Delpero, Sara Fruttero [redacted] Lisa Spinelli. Nella terza B su 16 gli «ottimo» sono ancora 3: Manuela Arzoni, Carla Casale [redacted] Davide Piazzi. La terza C hanno [redacted] il massimo risultati Stefano Beri, Erok Ciravegna, Michele Marcacci e Vanessa Picena. Nella terza D un solo ottimo su 15 candidati: Manuela Ferrari. Nella [redacted] [redacted] gli ottimo sono solo di due femmine: Valeria Rainisio e Cristina Devia.

Alla Scuola media «Boine» di Porto Maurizio complessivamente gli «ottimo» sono 17. Ecco il nome dei candidati che hanno ottenuto [redacted] lusinghiero giudizio. Classe terza A: Roberto Giovannini, Sergio Massa e Alice Melina. Classe terza B: Serena Belli. Classe terza C: Claudia Balestreri, Sara Mazzone [redacted] Francesca Vincenzi. Classe terza E: Franco Magurno [redacted] Arianna Piscopo. Classe terza H: Pietro Emiliano [redacted] e Nicola Papazafiropulos. Classe [redacted] I: Gabriella Crusco. Classe terza L: Lisa Corradi, Ivana Corrazza, Alessandro De Nicolai, Simona Gandolfo e Davide Lanteri.

Ecco la situazione a Ventimiglia. La scuola media Biancheri, con [redacted] sezioni di terza media, ha promosso con otti[redacted] 24 ragazzi, ecco i nomi: Jada Chimi, Flavio Franconiero, Alexandra Gaudino, Alessia Musso, Paolo Zarelli, Andrea Scibilia, Alessia Govoni, Virginia Muscatello, Claudia Roccia, Roberta Usai, Sabina Lavore, Lucia Ceriani, Francesco Cappello, Gianluca Giaccardi, Laura Lorenzi, Giuseppe Asutto, Marco Scarella, Richard Po[redacted], Simona Hrobat, Marco Macario, Teresa Perrone, Claudia Campisi, Elisabetta Rossi, Laura Chiale, Valeria Viale, Stefania Crisafulli.

Nella scuola Cavour con sezione staccata di Roverino [redacted] stato assegn[redacted] ottimo solo a tre ragazzi della sezione di Roverino: Claudia Sorrentino, Si[redacted]a Amalfi, Emanuele Forgione. A Dolceacqua con tre classi che raggruppano ragazzi di Pigna, Isolabona e Camporosso, quattro ottimi: Enrico Giauna di Pigna, Patrice Orrigo di Dolceacqua, Oscar Lombardi [redacted] Pigna e Davide Orengo.

[redacted] AL [redacted]

Le lettere devono [redacted] indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Nel weekend Imperia [redacted] invasa dai camper

Nonostante gli avvertimenti e le proteste numerosi camper hanno nuovamente invaso, sabato e domenica, lo spiazzo terminale [redacted] ponente di Borgo Prino, piazzandosi anche in altre zone destinate a parcheggio per le auto. Per cui gli inconvenienti di ordine igienico e pratici [redacted] già lamentati in passato si sono ripetuti.

Nei mesi scorsi per bloccare l'invasione il Comune [redacted] fatto installare una sbarra metallica trasversale per chiudere l'accesso dei camper allo spiazzo [redacted] lasciandolo [redacted] disponibile per le auto: non [redacted] capisce perché tale sbarra sia stata tolta a meno che, e sarebbe grave, essa [redacted] stata forzata dai camperisti abusivi.

Gio Batta Aicardi, Imperia

Valorizzare di più [redacted] di [redacted]

[redacted] è felicemente conclusa nell'antico Oratorio di San Pietro la stagione concertistica organizzata dall'Ente provinciale del turismo e dall'Azienda [redacted] soggiorno [redacted] la collaborazione dell'Ensemble Barocco [redacted] [redacted] Circolo Parasio: ne [redacted] stati teatro, oltre a [redacted] Pietro, il Parasio, la Chiesa di S. Chiara e la piazzetta adiacente. Un evento che ha richiamato l'attenzione di tutti [redacted] bellezza che l'Acropoli di Porto Maurizio accoglie.

Ma bisogna valorizzare [redacted] più i tesori di Porto Maurizio: è quindi con rimpianto che salutiamo questa conclusione, spiacenti che ora, con l'arrivo [redacted] luglio ed agosto, tutto questo ridi[redacted] muto, o quasi.

Lettera firmata, Imperia

[redacted] FLASH

ECOLOGIA

Troppe alghe alla foce [redacted] [redacted] Nervia

In seguito alle enorme fioriture [redacted] alghe verificatesi di recente nelle acque [redacted] foce del torrente Nervia, nell'area faunistica protetta, la Lipu di Bordighera ha immediatamente sollecitato tutte le amministrazioni competenti. L'associazione protezionistica chiede che [redacted] provveda all'immediato risanamento della zona, al fine di evitare che lo strato di alghe superficiali possa distruggere tutto l'ecosistema fluviale.

INAUGURAZION[redacted]

Presto in funzione il parco-giochi di Sasso

E' prevista per il [redacted] luglio l'inaugurazione del parco giochi del centro alle spalle di Bordighera. L'opera, che è costata più di tre anni di lavoro, sarà aperta ai giovani dopo una festa con [redacted] all'aperto.

PROGETTI

Parcometri e mutui questa [redacted] [redacted] Consiglio

E' in programma per questa sera alle 20, 30 il Consiglio comunale di Ventimiglia. La seduta prevede anche l'[redacted] delle pratiche ri[redacted] inevase nella riunione [redacted] 27 giugno. Si tratta di argomenti importanti come l'installazione dei parcometri, l'accensione di un mutuo per la ristrutturazione della scuola [redacted] [redacted] Latte e i contributi per la comunità di tossicodipendenti Ancora.

URBANI[redacted]

L'ultima assemblea per il piano regolatore

Per venerdì alle [redacted] è prevista nella sala della Croce Rossa di via Dante l'ultima assemblea pubblica per il piano regolatore. [redacted] discuterà la [redacted] [redacted] Ventimiglia centro, dove è avvenuta la modernizzazione urbanistica più selvaggia dall'immediato dopoguerra. A conclusione di questo appuntamento [redacted] commissione urbanistica della dc provvederà alla stesura [redacted] un documento riassuntivo delle richieste raccolte in questi due mesi di consultazioni. Poi verrà presentata all'amministrazione e al progettista che ha l'incarico di redigere [redacted] nuovo piano regolatore. Un convegno sarà anche indetto [redacted] parteciperanno esperti, parlamentari, consiglieri regionali [redacted] provinciali.

[redacted]

Fuggono [redacted] cavalli, [redacted] polizia li blocca

Caccia al cavallo ieri mattina [redacted] [redacted] otto vicino alla barriera autostradale internazionale: agenti di polizia e personale [redacted] servizio sono dovuti intervenire per catturare, con [redacted] difficoltà, due cavalli imbizzarriti che [redacted] aggiravano nei pressi [redacted] corsia [redacted] accesso, minacciando di immettersi nel traffico autostradale, con grave pericolo per gli automobilisti. Si [redacted] ora alla ricerca del proprietario degli animali.

CONCORSO

L'ottava [redacted] de «La Rosa d'oro» [redacted] S.Biagio

Il 9 luglio [redacted] chiude la consegna delle opere che [redacted] in gara per l'ottavo [redacted] [redacted] pittura «La Rosa d'Oro». Il tema è libero, e [redacted] no accettate tutte le tecniche. L'11 luglio, [redacted] 21.30, [redacted] procederà alla premiazione [redacted] giardini della scuola materna. Una giuria decreterà i vincitori. La manifestazione è organizzata dall'associazione Amici [redacted] San Biagio, con il patrocinio del Comune. «Molti i premi in palio - afferma il presidente, Agostino Longo - A tutti i partecipanti sarà consegnato, inoltre, un certificato di attestazione». Il primo premio sarà [redacted] 500 mila lire.

[redacted]

Al Forte dell'Annunziata i giovani interpreti

[redacted] domani [redacted] alle 21 prende il via al Forte dell'Annunziata, la prima edizione della Rassegna dei giovani interpreti. E' organizzata dagli Amici della Musica, sotto l'egida [redacted] Comune e Azienda autonoma. L'ingresso è libero; [redacted] programma prevede sei appuntamenti. Vedrà protagonisti il violino, il clarinetto, [redacted] fagotto e il pianoforte. [redacted] esibiranno giovani musicisti, che per talento e serietà di studi rappresentano la realtà artistica [redacted] Ventimiglia. Domani sera sarà la volta di Laura Beltrametti, una giovane concertista diplomata al conservatorio di Vicenza con il massimo dei voti.

Riscuotere la pensione standovene comodamente a casa vostra?

Oppure facendo una passeggiata, [redacted] andando al circolo?
È un ottima idea, e da oggi [redacted] anche realizzabile. Infatti al ritiro della vostra pensione presso l'ufficio postale vi è già stato o vi verrà consegnato [redacted] stampato in cui l'INPS vi suggerisce, per evitarvi i disagi e [redacted] code, la possibilità di pagarvi [redacted] pensione direttamente [redacted] un conto corrente.

Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo:
potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza.
[redacted] in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.

Ottima idea, ci pensa il Sanpaolo

[redacted] personale delle [redacted] Filiali [redacted] Zona è [redacted] vostra disposizione per spiegarvi "come si fa" [redacted] per aiutarvi a compilare il modulo INPS.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO [redacted] DI [redacted]
PER I SERVIZI COMMERCIALI [redacted] TURISTICI
CORSO CAVALLOTTI [redacted] - [redacted]

- ADDETTO ALLA
SEGRETERIA D'AZIENDA
- ADDETTO AGLI
UFFICI TURISTICI
- ADDETTO ALLA
CONTABILITA' D'AZIENDA

Durata di ogni corso: tre anni
1° e 2° [redacted] comune [redacted] tre indirizzi
3° anno: qualificazione professionale

Al termine degli studi verrà rilasciato un diploma [redacted] [redacted] tutti gli effetti [redacted] legge

Concluso [redacted] Corso [redacted] è possibile frequentare [redacted] Classe post-qualifica, che funzionano presso questo Istituto conseguendo il diploma di **maturità professionale**

ANALISTA CONTABILE
SEGRETARIO DI AMMINISTRAZIONE
OPERATORE TURISTICO

che è titolo di Scuola [redacted] Superiore e che permette l'accesso alle varie Facoltà Universitarie.

[redacted] ed [redacted] presso la Segreteria [redacted]
Tel. 0184 54.11.48

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a [redacted] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, [redacted] - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]
[redacted]
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-582.869

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-272.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
[redacted] 0184 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

Viaggio nelle case da gioco francesi, 13 si affacciano sulla Costa Azzurra

Il casinò d'oro è a Cannes

L'anno scorso il Croisette (ex municipale) ha avuto [redacted] dividendo di 56 miliardi ed è al terzo posto [redacted] classifica nazionale. La leggenda di Montecarlo. A Mentone l'infiltrazione della camorra

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

La Francia, per non smentire «la grandeur» che l'ha contraddistinta nel mondo, ha conquistato un nuovo record: è il paese che vanta il maggior [redacted] case da gioco. Sono 138 e muo[redacted] un volume d'affari [redacted] migliaia di miliardi.

Tredici si affacciano sul mare della Costa Azzurra. Alcune vantano primati di incassi, altre vantano clienti di rango, altre invecchiano, un paio sono chiacchierate, molte sono state chiuse su disposizione del ministero dell'Interno [illegible] per [illegible] dei capitali». Alcune «case» addirittura sono state indiziate per possibili infiltrazioni mafiose e camorriste.

A Cannes i casinò dei record: il Croisette (ex casinò municipale) è al terzo posto nella graduatoria degli utili (dietro a Divonne les Bains e Deauville) con un dividendo di 56 miliardi nel 1990, e il Carlton casinò club, situato al settimo piano dell'Hôtel Carlton, che vanta la più bella clientela di Francia e, ovviamente, i minimi di gioco più elevati. E' il «club» dei ricchi, per intenderci. Nel 1990 ha chiuso il bilancio con un utile pulito di 40 miliardi.

A Cannes c'è anche un terzo casinò, il Palm Beach. E' uno stabilimento stagionale che funziona [redacted] d'estate (dal 1 giugno al 31 ottobre) e con profitti relativamente bassi. Negli ultimi due anni [redacted] stato investito da uno scandalo di vaste proporzioni che [redacted] concluso con l'arresto di una ventina fra croupier [redacted] clienti e con un calo impressionante di clienti.

Il panorama delle roulette che girano a pieno ritmo [redacted] la presenza dei gendarmi abbraccia Montecarlo dove Loews e il vecchio casinò de Paris, continuano ad alimentare la leggenda del piccolo principato di Ranieri. Il primo è riservato ad una clien[redacted]la più turistica; il secondo a giocatori in abito da [redacted] e portafogli gonfio.

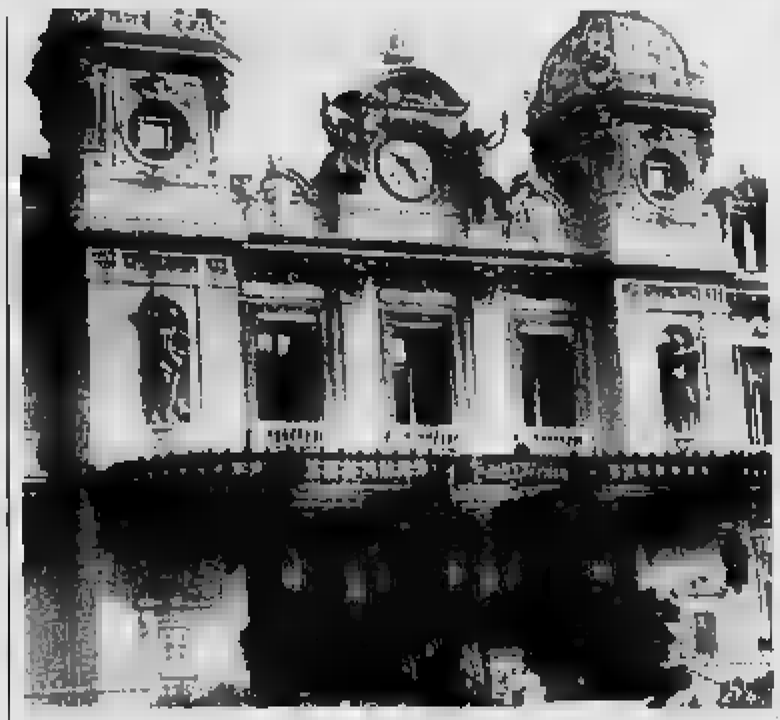
A Nizza il casinò Rhul ha faticato a scrollarsi di dosso la presenza [redacted] vecchio proprietario Jean René Fratoni, un corso, [redacted] passato discusso. Oggi è al quarto posto nella Hit parade del casinò, fra Casinò Croisette e Carlton casinò club, con un attivo netto di 45 miliardi.

Mandelieu la Napule è un piccolo casinò che deve la sua fortuna alle slot machines. Recentemente è passato dall'American Loews Corporation al potente gruppo Barriere.

Saint Raphael è in vendita (lo voleva acquistare il notaio di Alba Michele Toppino). Funziona soltanto in estate.

Hyeres, porto di partenza [redacted] battelli diretti alle isole del levante, attende l'okey da Parigi per aprire finalmente la sua casa da gioco mentre quattro casinò sono chiusi da tempo perché i loro gestori sono stati coinvolti in vicende poco chiare: Mentone, Beaulieu, Juan les Pins e Bandol. Mentone è al centro di una inchiesta per un presunto interessamento della camorra napoletana; il casinò di Beaulieu e l'«Eden Beach» di Juan les Pins sono sempre chiusi, [redacted] proteste dei sindaci, per «assenza di trasparenza di capitali». Infine Bandol, vicino a Marsiglia. E' chiuso perché intorno ai suoi tappeti verdi ci sono stati troppi morti ammazzati. Guerra di mafia e di prestasoldi.

Gian Piero Moretti



L'ingresso del casinò de Paris di Montecarlo: clientela elegance nel Principato

LA [redacted]

[redacted] La punta Croisette, l'angolo caratteristico ed esclusivo [redacted] Cannes, nonché il terreno più costoso della Costa Azzurra, e forse di tutta la Francia, è senza proprietario. O [redacted]glio, non si sa a chi appartenga per legge.

La battaglia è scoppiata tra il Comune di Cannes [redacted] migliaio di comproprietari della penisola. Un groviglio giuridico nato all'ombra del celebre casinò Palm Beach, che sorge sulla contesa punta Croisette, [redacted] preferita dalle «star» e zona che oggi, piazzata sul mercato [redacted] raggiungerebbe, per meno [redacted] due ettari, cinquecento milioni di franchi. Una cifra astronomica, se si pensa che [redacted] questo riguardo il fondo si negozia a più di 50.000 franchi (11 milioni [redacted] lire) [redacted] metro quadrato costruibile.

Il casinò, [redacted] degli elementi trainanti di Cannes, aspetta da tempo il suo rinnovo, con una demolizione prevista per l'ottobre '93 [redacted] prestigiosa riapertura in grande stile nel giugno '96. Ma proprio quando si definiscono i progetti di ricostruzione del casinò, si è deli[redacted] un problema di fondamentale importanza: a chi deve rivolgersi la società Phenix, il nuovo proprietario del Palm Beach, per trattare il [redacted] progetto?

«A noi - dicono i comproprietari della penisola - perché siamo noi i [redacted]ri della società Cannes Balnèaire, proprietaria del casinò, dall'agosto 1927. Il contratto è di 99 anni. Una situazione che non è mai [redacted] contesa».

Al municipio [redacted] Cannes, risponde l'avvocato del Comune. Secondo lui, nel gennaio [redacted] 1927, i comproprietari della Croisette avevano donato questo terreno indiviso alla città, [redacted] accettata dal Consiglio comunale e approvata dal Prefetto. «Il terreno è integrato con il demanio pubblico», sostiene l'avvocato. Un duello che sembra non risparmiare nessun colpo.

I comproprietari, che non condividono le argomentazioni del legale, ricordano che, tornando indietro nel tempo, nel 1858 la penisola, appena diventata comproprietà, donava la punta del Casinò Beach al Comune, che, sembra, avrebbe dimenticato questo regalo, non dando seguito alla [redacted] Una dimenticanza che sarà difesa dai comproprietari, o dai loro discendenti. [d. b.]

[redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

In due hanno tentato la fuga [redacted]

Peggio [redacted] così non poteva andare per i due detenuti che hanno invano tentato la fuga dal carcere di Nizza. Quasi grottesca la scena finale che ha visto Faycal Boukadi, 23 anni, t[redacted] raggiungere il muro di cinta dal [redacted] della prigione [redacted] classico lenzuolo annodato e un rampino di fortuna che nonostante i diversi tentativi non ha voluto saperne [redacted] agganciarsi al muro e Denis Tortorici, 27 anni cercare un nascondiglio all'interno del [redacted]. L'inchiesta aperta dalla polizia deve ora determinare com'è stato possibile segare le sbarre [redacted] finestra della cella che ha permesso ai due detenuti di uscire.

[redacted]

Al Palais de l'Europe [redacted]o della chimica

Si è aperto ieri al Palais de l'Europe di Mentone il settimo congresso internazionale della chimica che ospita i massimi esponenti mondiali nel settore della ricerca teorica e chimica fondamentale applicata. Circa 500 i congressisti presenti provenienti da trenta Paesi; fra i temi in discussione Sviluppo dei metodi di calcolo con i supercomputers e studio teorico e predizione delle reazioni chimiche. Il primo congresso del genere si svolse nella città di confine nel [redacted].

[redacted]

L'Italia inaugura il Festival dei fuochi

Il 25° Festival internazionale dei fuochi d'artificio si svolgerà dal 20 luglio al [redacted] agosto. Sarà aperto dall'esibizione dell'Italia, che vedrà impegnata la ditta Bernardino Morsani. I [redacted] luglio sarà la volta della Svizzera, il 27 dell'Inghilterra, [redacted] 5 agosto del Canada ed il 10 concluderà la gara la rappresentanza spagnola.

MENTONE

Uno stage lampo per gli artigiani

Uno stage lampo: per due giorni gli artigiani mentonaschi hanno riscoperto l'arte millenaria del mosaico. Il [redacted]po [redacted] esercitazione sono stati i giardini di Fontana Rosa a Mentone-Garavan. L'iniziativa è della Cuae, Comité Architecture Urbanisme Environement delle Alpi Marittime. Questo organismo privilegia l'applicazione pratica alla teoria. Undici cantieri scuola so[redacted] stati realizzati in varie città francesi.

[redacted]

Scuola alberghiera o[redacted] la prima pietra

Una nuova scuola alberghiera a Nizza. E' prevista per questa mattina [redacted] cerimonia della posa della prima pietra della nuova [redacted] che [redacted] in grad[redacted] ospitare circa 1100 studenti. La costruzione sorgerà nella zona dell'«Arenas» sopra la copertura [redacted] Pajon. Il finanziamento dell'opera, che è di circa 160 milioni di franchi permetterà di edificare su un'area complessiva [redacted] 25 mila metri quadrati. Il nuovo «Liceo Alberghiero» raccoglierà gli studenti da tutto il dipartimento delle Alpi Marittime e dalla Costa Azzurra.

Due negozi di boulevard Baudouin devastati dalle fiamme

Attentati [redacted] Juan-les-Pins

Nel mirino una gelateria e una boutique. In frantumi anche le vetrine di altri locali della zona. I precedenti episodi fanno orientare le indagini sul racket

JUAN LES PINS. Brusco risveglio per gli abitanti di Juan les Pins a causa di una serie di deflagrazioni che hanno completamente distrutto due negozi in boulevard Edouard Baudouin nel cuore della cittadina.

E' accaduto intorno alle 4 del mattino. A farne le spese sono state la gelateria Tutti frutti e la boutique Old England. La violenza dell'esplosione ha mandato in frantumi le vetrine di tutti i negozi vicini.

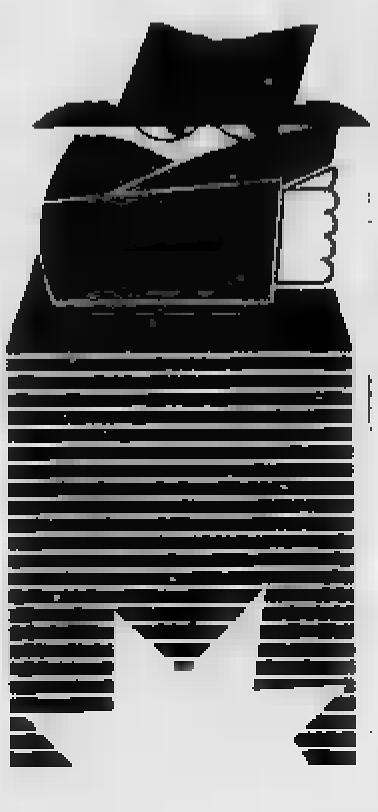
Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impedito alle fiamme [redacted] causare ulteriori danni ai magazzini adiacenti della zona.

Le testimonianze raccolte dalle persone che si trovavano nell'abitazione dov'è avvenuta l'esplosione, descrivono le grandi [illegible] propagarsi dalle [illegible]. Un impiegato della [illegible] San Giacomo, [illegible] sua auto parcheggiata in strada stava prendendo fuoco, è prontamente intervenuto con un estintore. Fortunatamente, vista l'ora, il viale non era frequentato da nessuno e non ci sono state vittime.

Le prime indagini effettuate dalla polizia hanno fatto pensare ad un incidente. Alcuni sostengono che da diverso tempo si sentiva odore di gas, [redacted] questa ipotesi non sembra reggere, [redacted] per il fatto [redacted] utilizzano impianti elettrici e le canalizzazioni che una volta portavano il combustibile non alimentano più la [redacted] diversi anni.

Insistente [redacted] invece la [redacted] sul racket che opera in Costa Azzurra. Juan les Pins registra purtroppo altri precedenti del genere. L'anno [redacted] bar ristorante, situato nello stesso boulevard, [redacted] stato distrutto [redacted] un incendio. Inoltre a Port Saint Laurent la notte [redacted] aprile un piano bar e quattro ristoranti hanno subito la [redacted] sorte.

Spetterà comunque agli investigatori determinare [redacted] dell'esplosione e aprire un'in[redacted] sulla vicenda. La Costa Azzurra non attira solo i turisti. [a. m.]



Si amplia il porto per sfruttare il mercato delle crociere

[redacted] insidia Genova

La Camera di commercio ha varato [redacted] interessante progetto. Tra Stati Uniti ed Europa un mercato di quattro milioni di passeggeri. Il programma

[redacted] Il rinnovamento ed il potenziamento [redacted] porto di Nizza, già avviato, da tempo coincide con un piano di sviluppo delle attività marittime delle città che coinvolgerà anche altri scali delle località vicine.

E' l'obiettivo che i membri della Chambre de Commerce de l'Industrie vogliono raggiungere [redacted] per sfruttare [redacted] potenzialità del [redacted]. L'analisi [redacted] è stata presentata recentemente in assemblea generale dal direttore generale aggiunto della Camera, Yves Raynaud.

Secondo le cifre raccolte, Stati Uniti [redacted] Europa dispongono [redacted] quasi quattro milioni di passeggeri [redacted] crociera, [redacted] mercato [redacted] enormi potenzialità che ha indotto gli [redacted] a credere nella possibilità di trarne grandi benefici. Ma a una condizione: dev'essere avviata una precisa strategia che punti [redacted] accrescere il numero di navi da crociera in scalo a Nizza, che attiri le imbarcazioni di lusso e [redacted] porti ad un sostanziale aumento delle linee da crociera. Traguardi ambiziosi che verrebbero appoggiati da una politica [redacted] promozione e sviluppo delle strutture [redacted] cui la Costa Azzurr[redacted]

In primo luogo pubblicizzare i porti della regione [redacted]so la stampa e i media, allargare le relazioni con la clientela, organizzare meeting professionali ed essere presenti ai grandi saloni internazionali del settore. Quindi migliorare [redacted] qualità dei servizi affinché armatori, tour operators, agenti marittimi e comandanti delle navi, ovvero i clienti diretti, trovino tutto il necessario per soddisfare ogni esigenza.

In questo modo anche il passeggero, cliente finale, godrà di tutti i vantaggi che una perfetta organizzazione è in grado di offrire, dall'arrivo [redacted] porto alle operazioni amministrative fino agli spostamenti a terra. Altro punto importante [redacted] strategia è lo sviluppo dell'azione commerciale che consiste nell'ottenere vantaggi di scalo anche per le navi di passaggio. Inoltre, fondamentale, [redacted] l'aumento delle linee di crociera sul mare della Costa Azzurra che porterebbe [redacted] conseguenza nuove compagnie.

Infine, quarto ed ultimo punto, sfruttare maggiormente il mercato locale. Il dipartimento delle Alpi Marittime dispone di almeno [redacted] mila passeggeri. E ciò offre [redacted] possibilità di creare [redacted] sviluppare nuove soluzioni come minicrociere di 3-4 giorni, weekend in mare, traversate fino in Corsica e congressi.

Laboriosa ed infaticabile, [redacted] Costa Azzurra guarda sempre avanti consapevole delle proprie potenzialità. L'amplia[redacted] attività marittime, in relazione [redacted] turismo da crociere, [redacted] senz'altro un [redacted] nel quale, una volta terminata l'estensione del porto di Nizza, molti troveranno terreno fertile. La volontà è quella di [redacted] pronti [redacted] appena tutti i servizi saranno operativi. Chi dovrà fare attenzione, secondo gli esperti locali, sono i porti considerati diretti [redacted] solo quelli francesi come Marsiglia, Tolone e Monaco ma anche Genova e Venezia. [a. m.]

Concorso per scoprire la marca di un profumo, pitture sui sassi, esibizione [redacted] arcieri [redacted] pallacanestro

A Roquebrune c'è Fred e la spiaggia si anima

Giochi in riva al mare tutti i giorni per bambini e genitori

[redacted]-CAP-MARTIN. Chi è più bravo a riconoscere il profumo di «Chanel 5» o di «Opium»? C'è anche un concorso di «naso» tra le iniziative proposte dal Comune e dall'Ufficio turismo di Roquebrune-Cap-Martin. La particolare competizione rientra nella [redacted] delle animazioni in riva al mare, che si terranno ogni giorno, dalle [redacted] alle 19, sulla rotonda della spianata Jean-Gioan.

E' una tradizione, ormai, per le associazioni di Roquebrune e Mentone, quella di organizzare intrattenimenti e giochi sulla spiaggia nel mese di luglio. Giochi in costume da bagno per [redacted]prire la zona, è lo scopo dell'iniziativa. Chiuse [redacted] scuole, i bambini e gli adolescenti si riversa[redacted] sulle spiagge, e capita anche di annoiarsi. [redacted] qui scatta [redacted] l'idea intelligente: conoscere meglio la regione divertendosi in compagnia. E per «catturare» i giovani residenti e villeggianti, sono stati acquistati un migliaio di premi. Come i migliori club di vacanze quest'anno a Roquebrune arriverà anche un animatore: Fred entrerà in azione sette giorni, per presentare altrettanti spettacoli che, assicura, saranno tutti diffe[redacted] divertenti.

Neppure i genitori [redacted] dimenticati, dal momento che potranno prendere parte alle [redacted]vertenti iniziative.

Nel più classico stile marino, immancabile il concorso di pitture [redacted] sassi, previsto per il [redacted] luglio. Lo sport, comunque, farà da padrone, con [redacted] dimostrazione di basket, il 4 e il 25 luglio, con il triathlon di b[redacted] il 9 e con gli arcieri di Santi Michel, il 12 luglio. Inoltre, [redacted] didattico «sperollamo» e il «contiamo», il 23 luglio e giochi ispirati alla protezione civile e [redacted] scoperta dell'arte [redacted] modellismo. [d. b.]

CUCINE NUOVE COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI, UTILIZZATE IN ESPOSIZIONI, VENDIAMO SCONTATE.
PESCO ARREDA
TEL 0183/651142
0183/98350

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettac[redacted]

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema [redacted] grande schermo a 180° e perfino [redacted] villaggio per bambini, [redacted] piscina imbottita [redacted] nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutt[redacted] se[redacted] cena spettacolo, musica, danze [redacted]lla piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi [redacted] 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti [redacted] tronchi, ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto [redacted] 10F sul biglietto d'ingres[redacted] per un massimo di 4 persone (40f). A presto!
ZYGO PARC NIZZA
autostrada: uscita [redacted]
[redacted] di 10F
[redacted] persona
vale fino [redacted] 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 3 luglio 1991
(solo per oggi)

Prime anticipazioni sulla prossima stagione dopo il successo di quella appena conclusa

Al Cavour Albertazzi e la Asti

Il programma prevede l'arrivo a Imperia di grossi nomi del teatro italiano. Ancora incerta, però, la consistenza dei finanziamenti. Il cartellone potrebbe anche ridimensionato

Giorgio Albertazzi, atteso ad Imperia in autunno, visto da Ghiglione

IMPERIA. Giorgio Albertazzi con il «Casanova» di Schnitzler, che debutterà in settembre alla Rassegna Città Spettacolo di Benevento, Gabriele Lavia la recente edizione de «Il nipote di Rameau» di Diderot, Adriana Asti in «Nina», divertente farsa di Labiche. Sono alcuni dei grossi nomi della prosa italiana, che potrebbero approdare a Imperia, alla prossima stagione teatrale del Cavour, assieme ad una serie di altri spettacoli di grande interesse.

Contatti già sono stati presi di Diego Roberto Pesaola, dell'Associazione Liguria Teatro, consulente artistico per la scorsa, felice stagione, quella del debutto dopo la riapertura, con un bilancio eccellente (14 spettacoli, 22 recite, 330 abbonati e spettatori): la situazione è in alto perchè l'incarico a Pesaola ancora non è stato confermato e si ignora quale sia il «budget» a disposizione per il cartellone.

Pesaola erutta idee come un vulcano: «Penso a due tronconi di proposte: il primo fitto di celebrità, e il secondo con le novità». Tra queste ultime: un'insolita «La pulce nell'orecchio» di Feydeau di Andy Luotto; il Teatro di Porta Romana con «Money» di Angelo Longoni, l'autore dell'eccellente «Naja»; la versione teatrale del film di Carlo Saura «Carmelo y Paulina», interpretata dalla compagnie Pupi e Fresedde, Edy Angelillo e Gigi Modugno; «La Cage aux Folles», di Jean Poiret, da cui è stato tratto il film «Il vizietto» con Ugo Tognazzi e Michel Serrault, messa in scena dalla Compagnia della Rancia.

E poi, le «star». Appunto Albertazzi, insieme a Mariangela D'Abbraccio che Tinto Brass aveva scartato per la sua «Lulù» teatrale a favore della prorompente Deborah Caprioglio.

E potrebbe esserci anche Gabriele Lavia, più replicho, con la sua splendida trasposizione scenica del romanzo satirico di Diderot, molto lodata dalla critica. Oltre che della Asti, vista mesi fa a Sanremo ne: «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, si parla anche di Ivano Monti e Andrea Giordana in «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo Debenedetti, e di Gabriele Ferzetti, Anna Campori e Pietro De Vico con «Le rose del lago» di Franco Brusati.

C'è un'altra ipotesi, ghiotta e costosa: si tratta di «Novecento napoletano», con Marisa Laurito, una carrellata sui temi della Napoli canora di questo secolo. «Un musical faraonico e opulento, attori, 25 orchestrali e una ventina di ballerini, potuto ospitato anche all'aperto, agosto, in piazza Duomo e avremmo potuto averlo a condizioni di favore: temo che ormai troppo tardi, per concludere», precisa Pesaola, rimaricato anche perché, «in una situazione di precarietà, è impossibile pianificare bene, per creare un pubblico maturo».

Il cartellone per adesso è stato soltanto abbozzato, e non è possibile dire sarà effettivamente concretizzato: ma è stato pensato anche in funzione grosso interesse e della vasta risposta del pubblico alla stagione di '90-'91, «costata al Comune appena 46 milioni in totale, risultati molto soddisfacenti, e che dovrebbero costituire sprone a fare ancor meglio in futuro».

Stefano Delfino

LE ALTRE NOTIZIE

IMPERIA. I progetti ha, per la prossima stagione, Diego Roberto Pesaola, che prima di tutto è attore e regista, oltre che insegnante al laboratorio «Mid-Week», presto impegnato con un corso anche all'Uni-Tre? Di sicuro, riprenderà (in aprile, con debutto al Salone Pier Lombardo di Milano), «Io, Feuerbach», di Tankred Dorst, l'ottimo testo sul dramma di un attore vecchio e malato che viene a giovane, gante aiuto-regista, e vede poco alla volta spegnersi residue illusioni. protagonisti Eros Pagni e lo stesso Pesaola, con Yvonne D'Abbraccio.

poi, novità: rabbia», di John Osborne. Spiega Pesaola, che ne sarà regista protagonista: «E' un dramma che corteggiavo da tempo: manifesto della generazione degli arrabbiati, è un lucido, ironico e impietoso sulle disillusioni di chi, dagli Anni Cinquanta, ha sperato nella nascita di una società migliore». Per gli altri interpreti, circola già qualche nome: Ferruccio Ceresa, Graziano Giusti oppure Toni Evelina Nazzari, Laura Lattuada o Alessandra Panelli.

[a. d.]

ITALIA IN PROVINCIA

DIANO MARINA

Enrico protagonista al «Valérie»

Musica dal vivo al Valérie club, in via Generale Ardoino, a Diano Marina, dove proseguono le esibizioni del tastierista Enrico, un musicista savonese che ha vinto un concorso per voci tenutosi a Sanremo.

Film per bambini al Corallo

Anche il cinema all'aperto Corallo, a Riva Ligure, inaugura la stagione estiva. La sala di via Giardini riprende la programmazione «sotto le stelle» con una pellicola riservata ai bambini, «Tartarughe ninja alla riscossa». Il film verrà proiettato alle 21.

Musica di tendenza a Matilda

Serate all'insegna della musica di tendenza, alternata a successi degli Anni 70 e 80: sono gli ingredienti delle notti alla discoteca Matilda, in via Indiani, a Diano Marina. resta aperto tutti i giorni, dalle 22 alle 4.

Danza classica e moderna

Appuntamento con la danza classica e moderna al «Teatro del mare» di Cannes. Questa in programma, dalle 21 in poi, l'esibizione di G. Guétary e della Compagnia di ballo «Vandelli».

SANREMO

Heavenly Bodies al Roof Garden

Appuntamento lo spettacolo al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Questa sera alle 21 si esibiscono le ballerine della rivista «Heavenly Bodies», accompagnate dall'orchestra diretta dal maestro Juliano Cevicchi. Prenotazioni al n. 53.40.01.

Anche quest'estate la Costa Azzurra sarà la capitale del rock

La musica pop dei «Toto»

Il gruppo, tra i più rappresentativi nel suo genere negli ultimi vent'anni, si esibisce questa al Teatro delle Verdure di Nizza. La vendita dei biglietti

NIZZA. Continua la grande stagione del rock e dei concerti «Teatro delle Verdure» di Nizza. Per questa sera gli organizzatori francesi, dopo l'enorme successo riscosso le esibizioni Ziggy Marley e Jackson, sono riusciti ad assicurarsi la presenza di uno gruppi più rappresentativi dalla storia della musica pop negli ultimi vent'anni, i «Toto». Il gruppo musicale sbarca sulla Costa Azzurra sound delicato e l'inconfondibile rock «easy listening».

E' proprio questo genere musicale che rende sempre vivo l'interesse dei giovani per la loro musica e che li ha fatti entrare nel ristretto «club degli intramontabili». La loro storia all'inizio degli Anni Settanta nei locali dove la musica «live» un cui non si può rinunciare. Il complesso di rockers nordamericano si è poi trasformato ed è diventato, all'inizio degli Anni 80, il rappresentante di una generazione piena di malinconie. Così, lentamente, i «Toto» hanno ricominciato a dal vivo e a ricreare, con parole e musica, le atmosfere degli Anni 70 e 80. Il «Toto» composto da sei elementi, con grande esperienza musicale che deriva da lunghi studi musicali e di strutture che li hanno portati a affermazioni anche come solisti: David Hungate al basso, Bobby Kimball voce, Steve Lukather chitarra e voce, David Paich, tastiere e i fratelli Jeff e Steve Porcaro rispettivamente alla batteria e percussioni e tastiere. C'è da segnalare inoltre particolarità: l'anno corso uno dei leader del gruppo, chitarrista Steve Lukather, stato chiamato al fianco di Michael Jackson come strumentista per sua tournée americana.

Tornando alla musica e al repertorio pensando ai «Toto», vengono subito in mente i raffinati suoni di «Rosanna», «Africa» e «I won't hold you back», dell'inizio degli Anni 80, il rappresentante di una generazione piena di malinconie. Così, lentamente, i «Toto» hanno ricominciato a dal vivo e a ricreare, con parole e musica, le atmosfere degli Anni 70 e 80. Il «Toto» composto da sei elementi, con grande esperienza musicale che deriva da lunghi studi musicali e di strutture che li hanno portati a affermazioni anche come solisti: David Hungate al basso, Bobby Kimball voce, Steve Lukather chitarra e voce, David Paich, tastiere e i fratelli Jeff e Steve Porcaro rispettivamente alla batteria e percussioni e tastiere. C'è da segnalare inoltre particolarità: l'anno corso uno dei leader del gruppo, chitarrista Steve Lukather, stato chiamato al fianco di Michael Jackson come strumentista per sua tournée americana.

Tornando alla musica e al repertorio pensando ai «Toto», vengono subito in mente i raffinati suoni di «Rosanna», «Africa» e «I won't hold you back», del 1982, ma il grande successo il gruppo americano lo trovò nel 1979 con l'album «Hydra». Chitarra e percussioni sempre all'insegna di un ascolto piacevole e un sound ricco affetto. Per l'appuntamento nizzardo di questa sera i «Toto» hanno assicurato la presenza, nella scaletta dei brani in programma, loro «cavalli di battaglia», una raccolta delle canzoni più belle tratta dagli lp «Toto IV» e «Toto Va. Ci sarà senz'altro da divertirsi.

Intanto, la prevendita quasi raggiunto il tutto esaurito e i biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino del Teatro delle verdure.

Dopo l'intensa «cinque giorni rock» gli organizzatori francesi hanno già comunicato che già dai prossimi giorni sarà definito il programma per di agosto. Continuano però gli appuntamenti i recital e i certi in Costa Azzurra. Venardì 5 luglio allo «Sporting Club» di Montecarlo si esibisce il grande Jerry Lewis, poi, all'inizio della prossima settimana cominciano gli appuntamenti musicali a Juan-Les-Pins: martedì 9 arriva l'intramontabile Billy Idol.

[g. ga.]

ITALIA AL CINEMA

Centrale
Or. 16; 22,30
Rassegna Ragazzi
Or.: 16 ult. 22,30

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura

Giardino (estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca

Corallo (estivo)
Orario: ore 21
Lire 5000

Tartarughe ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal lassismo. N.V. 1h 27' Fantastico

Olimpia
Orario: 21
Lire 5000/4000

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, A. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

Cristallo
Tel. 0184/206.048
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000

OGGI RIPOSO

Diana
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

A letto con
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G.B. '91) — La popolare e provocatoria star planetaria, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' Musicale

Pergola
(estivo)
Orario: 21
Lire 6000/4000

Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' Cartoni animati

Ariston
Tel. 0184/506.080
Or.: inizi. 16 ult. 22,30
Lire 5000 (rid. marc. cinema)

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 36' Commedia

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizi. 21/23
Lire 5000 (rid. marc. cinema)

La
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' Horror

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: inizi. 16/ult. 22,30
Lire 5000 (rid. marc. cinema)

Young Guns 2
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) — Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il lo sulla strada del Messico. N. V. 1h 43'

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: inizi. 16/ult. 22,30
Lire 5000 (rid. marc. cinema)

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizi. 16/ult. 22,30
Lire 5000 (rid. marc. cinema)

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 21/23
5000 (rid. marc. cinema)

Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V M. 14 1h 22' Comm. dramm.

SAVONA

Colombo
640.263
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ass. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Capitol
Tel. 841.080
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Corallo
Tel. 49.290
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/4000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 5000/6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' Fantastico

Astor
Tel. 50.867
Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ass. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 20 spett. unico
Lire 6000/5000

La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Arena Ondina
Or.: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiottin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 21 spett. unico
Lire 6000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Cinem. del principe Blu
Or.: 21,15
Lire 6000/4000

di Pupi Avati, con Giulio Wilcox, Barbara Wilder, Mathew Sussel (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 56' Musicale

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura; **Genovese:** Chiusura estiva; **della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura va; **se:** Chiusura estiva.
CINEMA. **1:** Crocevia morte; **2:** Aquile re; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Schegge di follie; **Corallo 2:** Whore (puttana); Colpi proibiti; puttana re; **Lux:** Il testimone più pazzo del mondo; Il postino suona sempre due ; tuno: Il libro giungla; **Odeon:** cli lupi; **Olimpia:** Chiusura estiva; **Orfeo:** Chiusura estiva; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **2:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Come è difficile farsi ammazzare; Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Pandora la sedica; **2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; **Chiaffo:** Hot feeling - Passioni di Nicol. **PEGLI. Eden:** Il libro della giungla. Chiusura estiva. **San** Chiusura estiva. **CINECLUB:** **cinema:** usura estiva; **Fritz lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** Chiusura estiva; **Movie club:** Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Tana dei lupi**, novela
18 — **Fiocco da me**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG 4**
13 — **Sport mare**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14 — **TG 4 flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **TG 4 flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Colombo**, sceneggiato
21,30 **La guerra dei nervi**, tv
22,30 **TG 4**
22,40 **Mala Femme**, sceneggiato
1 — **TG 4 notizie**

Telestar

7,40 **Gli Antenati**, cartoni animati
8 — **Fantasilandia**, telefilm
8,45 **Bandito si... ma d'onore**, film con B. Carotenuto, M. Merlini
11,30 **Amichevolmente** nel, rubrica
La provinciale
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del** telefilm
15,45 **e Shirley**
16,35 **Gli Antenati**, cartoni animati
17,15 **Fantasilandia**
18 — **Zaffiro e acciaio**
19, **Terra sconfinate**
20,30 **Piccole diavolerie**
21 — **Otello e Jago Cordami Spago**, commedia con Rio e Gian

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
15,30 **After Mash**, telefilm
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22 — **After Mash**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **San Giovanni Decollato**, film
11,45 **Huncklebarry Finn**, cartoni
12,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **La favola di nonno Ciccio**, cart.
17 — **Huncklebarry Finn**, cartoni
17,30 **I cercatori d'oro**, tel
18,30 **L'albero delle mele**
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **un attore con Canale 7**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, Segre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
Spazio commerciale
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telegiornale
19,30 **Millefeste**, Segre
20,30 **Cara Sardegna**, a cura di Nicola Scano
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
— **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Special**

6,30 **Prima... mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de Estey**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astronomia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Estey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Samford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Telechob** (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **Telefilm**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Belle si diventa**, rubrica
22,50 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Telefilm**
0,20 **Film**

Tca

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, teleromanzo
15 — **Relaxotico rosa**
15,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Zio Adolfo in arte Fuhrer**, film
22,50 **Celeh**
0,20 **Buck Rogers**, telenovela

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia sentimentale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Un pizzico di magia**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione. Consiglio regionale**
20,30 **La colomba**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **Gioielli**, rubrica

Telesanremo

9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Inviato speciale**, rubrica
20,15 **Giocodero**, quiz in diretta
20,30 **Film**
Primo sera
23 — **Inviato speciale**, rubrica
23,30 **Automobile**, prezzo, quattà, riduzi, proposte commerciali
After Mash, telefilm

Pallanuoto: i programmi di Gerbò e dei suoi ragazzi

Imperia «slava»

La Rari Isnardi, neopromossa in B, a caccia di un campione per confermarsi ad alto livello. Il problema della piscina

IMPERIA. Il sogno più grande? Inaugurare la nuova piscina, che il Comune sta per appaltare, con [illegible] sfida mondiale: la rivincita della finale olimpica [illegible] Barcellona '92. E per la campagna acquisti, la speranza d'ingaggiare [illegible] campione slavo che presto si trasferirà in Liguria per sposare un'italiana (per ora il nome è top secret). Archiviati i festeggiamenti per il ritorno in B, dopo il successo sul Rapallo (nono casalingo), la Rari Nantes Isnardi Imperia si [illegible] già tuffata nel futuro, sono[illegible] il [illegible] di C riservi an[illegible] un impegno, quello ormai platonico fissato per sabato ad Albaro, con l'Endas.

Il primo nodo da sciogliere riguarda l'elemento più importante: la vasca [illegible] gioco. La vecchia [illegible] angusta piscina «Cascione» (25 metri per 12,50, con profondità variabile da 1,70 [illegible] 2 metri) non è omologata per il campionato cadetto. E in attesa del nuovo impianto, i cui lavori dovrebbero scattare [illegible] fine estate, sempre nella zona di S. Lazzaro, la Rari dovrà rassegnarsi a giocare, la prossima stagione, perennemente in trasferta, [illegible]me nelle ultime apparizioni in [illegible] (negli anni '85 e '87), quando i dirigenti furono costretti a gat[illegible] la spugna [illegible] fronte ai problemi logistici ed economici.

Da quella parentesi [illegible] (la squadra [illegible] ottenuto la salvezza, [illegible] la società decise di ripartire dalla D), [illegible] avviata [illegible] rinascita del club imperiese, tornato ai livelli [illegible] 4 anni fa, [illegible] [illegible] ambizioni e prospettive ben diverse. Gli ottimi rapporti intrecciati con la Rari Nantes Savona, dalla quale [illegible] arrivati alcuni giovani promettenti (Magliolo, Deiva, Damiano), danno quasi per scontata la soluzione savonese per le partite interne. «L'ok definitivo sull'utilizzazione della piscina di corso Colombo spetta alla Federazione, [illegible] quanto col sodalizio biancorosso abbiamo già raggiunto un accordo [illegible] massima. In [illegible], verificheremo anche [illegible] possibilità [illegible] [illegible] in prestito altri giocatori», spiega [illegible] presidente Silvio Todiere.

Le alternative [illegible] tre, tutte genovesi: gli impianti coperti di Voltri, Albaro o Lago Figoi. Dice Todiere: «Non [illegible] escluso che si giochi qualche gara in queste piscine, ma solo in pieno inverno, quando la vasca savonese, all'aperto, [illegible] offre tutte le garanzie richieste dalla Federazione. Comunque io sto già pensando all'inaugurazione della nuova struttura di località S. Lazzaro: dovrebbe essere a settembre '92, e con l'aiuto dei dirigenti federali spero di portare a Imperia le prime due nazionali classificate alle Olimpiadi».

Domani la giunta comunale affiderà ufficialmente l'appalto dell'impianto alla ditta Maltau[illegible]. La nuova vasca avrà dimensioni internazionali: 33 per 25, con profondità di 3 metri. Per la prossima [illegible] [illegible] confermatissimi il trainer Enrico Gerbò, che ha un contratto triennale, e buona parte dei giocatori che compongono l'attuale «rosa». Sottolinea il presidente: «L'intelaiatura sarà la stessa, con l'aggiunta [illegible] qualche prezioso tassello, come lo slavo che stiamo cercando di agganciare». Venerdì, alla Ca[illegible] (ore 18,30), premiazione di tutti gli atleti, compresi quelli del settore nuoto.

[illegible]

VELA: [illegible] AI [illegible]TERRANEI»

DIANO [illegible] Un pezzetto [illegible] Diano Marina ai Giochi del Mediterraneo, in svolgimento ad Atene. E' la vela del «Laser» di Diego Negri, 20 anni, skipper emergente [illegible] stato anche campione italiano), alfiere del Club del Mare, chiamato a difendere i colori italiani nella squadra dei probabili olimpionici. Da ieri, nelle acque greche, ha iniziato il test forse più importante della [illegible], l'esame che potrebbe laurearlo campioncino di belle speranze. La porta dei Giochi si [illegible] spalancata per Negri dopo le ottime prove fornite [illegible] mondiale di categoria che si è tenuto a Newport, negli Usa, [illegible] alle durissime regate di selezione della Coppa Italia, che l'han visto salire anche sul podio più alto, ad Anzio. La Liguria è rappresentata ad Atene [illegible] dal[illegible] genovese Anna Barabino, nei 470. Gli equipaggi azzurri hanno buone possibilità [illegible] conquistare medaglie soprattutto in Laser e 470 maschile. Per Negri, i Giochi rappresentano il primo importante appuntamento della stagione estiva. Dal 31 luglio [illegible] 4 agosto sarà impegnato nel campionato italiano di categoria, dal 17 al [illegible] agosto nell'europeo juniores [illegible] Polonia, dal [illegible] al 30 nelle regate continentali riservate [illegible] Laser a Barcellona, dal 9 al 14 settembre nel campionato tricolore Finn a Brenzone, [illegible] dal 15 al 25 nei mondiali di Voulianiemi (Grecia). «Un calendario [illegible] anche per [illegible] velis[illegible] di vent'anni. Diego, comunque, [illegible] pronto a far grandi sacrifici pur di non perdere occasioni importanti per il suo futuro», osservano [illegible] Club del Mare di Diano. [g. mi.]

Il torneo di Taggia sta offrendo parecchie emozioni

Risolve Adamo

La Videoservice praticamente già qualificata grazie al gol del ventimigliese al Musizzano. Cannoletta sorprende Guasco

TAGGIA. E' [illegible] Videoservice Imperia, [illegible] Alfredo Bencardino in panchina, la prima squadra ad [illegible] posto una seria ipoteca [illegible] passaggio alla seconda fase del 17° torneo notturno «Città di Taggia-Coppa Fiat Sicauto». Gli imperiesi guidano la classifica del girone A a punteggio pieno: tre partite, tre vittorie. Hanno quattro lunghezze [illegible] vantaggio su Olio Guasco Pietrabruna, Oreficeria Cannoletta Sanremo [illegible] Autoriparazioni Musizzano Sanremo. La qualificazione [illegible] è ancora matematica perché per il girone A si giocherà [illegible] per due sere, [illegible] sarebbe ormai clamoroso che gli imperiesi - già vincitori un [illegible] fa [illegible] Taggia - fallissero la qualificazione.

Nell'ultimo turno del torneo hanno vinto, ma hanno avuto la meglio solo di misura (1-0) sulle Autoriparazioni Musizzano. [illegible] risultato che dice tutto sull'equilibrio [illegible] sulla durezza [illegible] match, ben diretto dall'arbitro Succi di Arma di Taggia. Ma alla fine l'ha spuntata il Videoservice segnando a tempo addirittura scaduto, [illegible] 51', con Ada[illegible] che, [illegible] un rasoterra dalla sinistra, ha infilato il portiere Smeraldo in uscita.

Proprio Smeraldo, il portiere della Carlin's Boys che [illegible] torn[illegible] teggese difende i colori delle Autoriparazioni Musizzano, [illegible] stato tra i maggiori protagonisti della partita con [illegible] serie [illegible] bellissime parate come al 36' su tiro di Sasso, ed al 41' su conclusione di Bosio. Per il Videoservice, [illegible] i cui colori [illegible] nascondo mezzo Ventimiglia, davvero un s[illegible] importante e prezioso. Per le Autoriparazioni Musizzano, comunque, una bella soddisfazione: hanno pagato, soprattutto, l'uscita dal [illegible] [illegible] infortunio, nel se[illegible] tempo, del bravo Curti che nella prima frazione aveva sfiorato il gol in almeno due occasioni.

Il goleador Adamo visto da Ghiglione

L'altra partita del girone A in programma [illegible] quella tra l'Oreficeria Cannoletta [illegible] l'Olio Guasco. Ha riservato [illegible] grossa sorpresa: l'Oreficeria Cannoletta, sempre battuta nelle prime due partite, ha centrato il colpo grosso superando (1-0) l'Olio Guasco di Milly Giordano, altra squadra che fa parte del ristretto gruppo di favorite per il successo finale.

Di Conrieri al 37' il gol [illegible] successo: una spettacolare deviazione al volo su cross di Reineri. Delusione grossa per l'Olio Guasco («Uno scrutaccio», ha commentato Luca Oddone, il capitano della Sanremese 1904 che gioca per [illegible] formazione di Pietrabruna), incappato in una brutta prestazione, tanto che il risultato di misura va fin troppo stretto all'Oreficeria Cannoletta che, con Fagioli, [illegible] [illegible]data vicinissima al gol) in almeno altre due occasioni.

La classifica del girone A, a due turni dal termine, vede [illegible] Videoservice in testa [illegible] quota [illegible] punti (3 partite giocate); seguo[illegible] con [illegible] punti Olio Guasco [illegible] Autoriparazioni Musizzano (2 partite giocate) [illegible] Oreficerie Cannoletta (3 partite giocate); a quota [illegible] c'è infine l'Agenzia Mediolanum Imperia [illegible] partite giocate).

[illegible] quanto riguarda [illegible] classifica cannonieri - al vincitore andrà lo speciale premio de «La Stampa» - in testa c'è Davide Russo dei Bagni Nostromo Sanremo con [illegible] gol segnati; segue con 2 reti un nutrito gruppo [illegible] giocatori: Adamo, Luci, Soncin, Biancardi e Bianco.

Questa sera tornano in [illegible] po le squadre del girone C: alle 21,15 [illegible] tra il Bar Bwana Sanremo e la Pizzaria Hobo's Imperia; alle 22,15 tra il Matilda Club Diano Marina [illegible] il Project Abbigliamento Sanremo. Un girone dove, dopo un turno, c'è una perfetta parità: tutte e quattro le squadre hanno un punto in classifica, tutte hanno segnato un solo gol, tutte ne hanno subito uno. Le sfide di questa sera, così, diventano importantissime [illegible] fini della qualificazione.

Bruno Monticone

[illegible]

Arroja è arrivato «Mondialino» salvo

DIANO MARINA. Risolto il «giallo» del mondialino di boxe in programma sabato sera al campo sportivo di Diano. Il campione in carica dei pesi gallo versione Ibf, Alexandro Arroja, 23 anni, panamense, è ricomparso all'improvviso, dopo che gli organizzatori l'avevano [illegible] invano per tre giorni. Il pugile è arrivato la notte scorsa all'aeroporto di Nizza (con un ritardo di 48 ore), proveniente dal [illegible] Paese, [illegible] ha preso alloggio all'hotel Riviera di Diano. Si [illegible] scusato con il promoter Gian[illegible] Filippini, non specificando però i motivi del ritardo. Sabato [illegible] incontrerà lo sfidante Gui[illegible] Trivino, colombiano.

Oggi e domani giocano [illegible]

Secondo turno infrasettimanale oggi in [illegible] A. Alle 16 a Taggia si gioca l'incontro-clou della giornata. [illegible] squadra locale di Pirero riceve la Don Dagnino Andora [illegible] [illegible]ppe Novaro. Alle 21 a Cuneo si disputa Subalcuneo (Bellanti)-Cortemilia (Dogliotti). A S. Stefano la Sanstefa[illegible] di Berruti sfida le Monferrina [illegible] Balocco. In B scontro [illegible] vertice tra l'Imperiese [illegible] [illegible] trante Sciorella [illegible] la Maglianese di Vacchetto. Domani poi si giocano le restanti partite del massimo campionato. A Spigno la quadretta locale sfida la Caragliese. Albese-Monregalese ad Alba e a Ceva l'Astor di Arrigo [illegible] si oppone alla Canalese del campione d'Italia Aicardi.

Ceresoli vince l'alto [illegible] meeting «di casa»

VALLECROSIA. Ettore Ceresoli, davanti al pubblico [illegible] casa, [illegible] vinto la gara [illegible] salto in alto (m 2,16) all'8° Trofeo Città di Vallecrosia svoltosi al campo Zaccari, organizzato dall'Atletica Vallecrosia con una partecipazione di più di 200 atleti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SABBIA, MARE, ARIA! MERAVIGLIOSO... MA NON PER I CAPELLI!

Settimana nazionale CIMET «Preparate i capelli all'estate»

Speciale periodo dedicato a controllare e preparare i capelli [illegible] sostenere le insidie dell'estate. Questo è il miglior periodo per un trattamento perché i capelli crescono più d'estate che d'inverno - (Ma il cuoio capelluto deve trovarsi in buone condizioni!) - Il vostro lo è? Anche i «trapianti» ed infine l'«implantologia» sono le componenti dei sorprendenti risultati che hanno coronato queste esperienze.

In questo periodo sconti particolari e personalizzati

A partire da oggi in tutta Italia è indetta [illegible] speciale settimana «preparate i capelli all'estate» che, co[illegible] ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata [illegible] controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli [illegible] **tutti coloro, uomini e donne, che [illegible] di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale [illegible] [illegible] una importanza veramente grande per chi ha [illegible] problema [illegible] capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di[illegible]bo ecc.). Infatti, durante queste settimane, tutti coloro che fisseranno una consultazione [illegible] gli istituti CIMET potranno [illegible]

I medoti di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenerne una crescita corretta e naturale.

In previsione dell'estate ormai vicina, e di tutte le insidie [illegible] [illegible] comporta per i capelli (sabbia, salsedine, polvere sono i nemici giu[illegible] del capello) questa iniziativa si rivela encomiabile e sarà per moltissimi provvidenziale.

[illegible] gratuito [illegible] «check»

Per rendersi [illegible] infatti [illegible] [illegible] stanno [illegible] cose, bisogna visitare le sedi [illegible] CIMET, e accertarsi di [illegible] questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati [illegible] efficienti contro la caduta dei capelli e [illegible] relativi metodi impiegati. Ecco, quindi in una breve panoramica come proceda la [illegible].

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto [illegible] esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base [illegible] risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in [illegible] il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione [illegible] [illegible] menti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano [illegible] il costante controllo [illegible] esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo [illegible] trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è [illegible] alcun modo vincolante (il soggetto riceve [illegible] indicazioni precise ed esaurienti [illegible] [illegible] caso) [illegible] che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri [illegible] e che [illegible] potrebbero [illegible] conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando [illegible] sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, [illegible] ratamente sotto il controllo degli stessi in istituto.

[illegible] innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni [illegible] esperienza e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di [illegible] [illegible] avvale, il metodo mono e pluribulbare.

Tale sistema permette di garantire risultati [illegible] pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi [illegible] fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine di garantire una perfet[illegible] veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto [illegible] microbiopsie (sulla zona frontale).

[illegible] permettono queste un'attaccatura estremamente naturale in sin[illegible]ia con il resto della capigliatura.

In questo modo l'armonia della na[illegible] [illegible] stata raggiunta grazie alla CIMET.

Certificato di garanzia

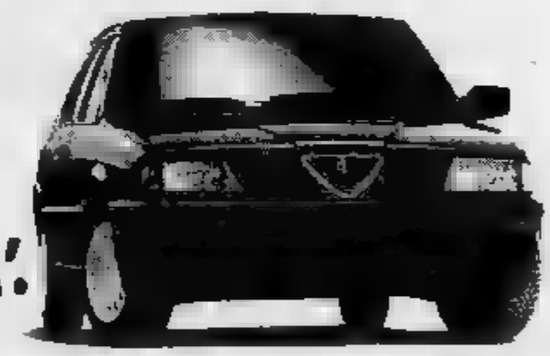
La lunga esperienza e serietà professionale nel settore tricologico permette oggi alla CIMET [illegible] rilasciare (unica in Italia) [illegible] chi lo richiede all'ordinazione, un «Certificato di Garanzia» che costituisce una valida premessa per il buon [illegible]to a coloro che si sottopongono al trattamento.

[illegible]

Si [illegible] presente che [illegible] CIMET riceve [illegible] ore 10 [illegible] ore 13 e dalle 13,30 [illegible] 19,30. Sabato 9,30-13. [illegible] consiglia [illegible] prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

GENOVA
Via Fieschi, 1
Tel. 010 541.158

La CIMET è presente anche a:
MILANO - L.go [illegible]ugusto 3 (S. [illegible]) - Tel. 02 760.021.
[illegible]LANO - Galleria c.so [illegible] 9 (M.M. Lima) - Tel. [illegible] 204.91.61 - 222.089.
MONZA - Via Padre [illegible] 10 - Tel. 039 230.08.78.
[illegible]E - Via Reinoldi 5 - Tel. 0832 232.862.
TORINO - Via Roma 368 - [illegible]. 011 530.214 - 543.667.
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 [illegible]
[illegible] - Via [illegible] Lame 2 - [illegible]. 051 236.256.
FIRENZ[illegible] - [illegible] Lamarmora 39 - Tel. 055 573.026.
ROMA - Via Bormi[illegible] 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06 846.04.74 - 884.86.98.
ROMA/EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12.96 - 591.60.62.
[illegible] Via Montezebio 30 - Tel. 06 383.133.
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 552.45.19.
BARI - Via Dante 3 - Tel. [illegible] 521.33.88.
CA[illegible]LIARI - Via [illegible]nnino 57 - Tel. 070 [illegible].
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.683.
[illegible] - Via [illegible]. L. Pellegrino [illegible] - Tel. [illegible] 293.94.82.
[illegible] [illegible]
LATINA - [illegible]P - Via [illegible]. Savoia 5 - Tel. 0773 40.815.
[illegible] [illegible] 6 - Tel. 045 800.44.34.



ALFA 33. L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.

Se pensate [illegible] un'estate [illegible] molte novità [illegible] vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 [illegible] cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari [illegible] [illegible] di:

IMPERIA

AUTOROJA S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, [illegible] - Tel. 0184/666666

GEROMOTOR'S S.r.l. - [illegible] - Via Face, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA

AUTO DOC S.r.l. - [illegible] - Via [illegible] Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/263123

[illegible] **CIRIO Elio & Costantino** S.n.c. - CAIRO MONTENOTTE - Corso Marconi, [illegible] - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

[illegible] **& C.** S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuovo Circonvallazione
Tel. 0182/5149B - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso — *Salvo approvazione di SAVA/Fiat

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Luglio 1991 — 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

«STAMPA IN», IL GIORNALE GRATIS A DOMICILIO

«Stampa In», com'è noto, è il servizio che consegna il giornale gratis a domicilio a Savona e Comuni dell'immediato comprensorio. Per aderire al basta una telefonata al numero 82.55.55, che corrisponde all'ufficio via Guidobono rosso.

Ora il tempo di bilanci, visto che hostess, che per mesi hanno effettuato le visite a domicilio per presentare l'iniziativa, si prenderanno un breve periodo di vacanza. Ma «Stampa In» in programma nuove iniziative, che, però, è ancora prematuro svelare.

Restano, comunque, in piena attività i ragazzi e gli «In boys», per i quali ogni notte ci sono enormi pacchi di giornali da consegnare. Savona e le sue quasi 2 mila utenze, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, e ora anche Quiliano e Valleggia devono essere raggiunte ogni mattina entro le 7,30 dagli addetti alle consegne.

Ricevere il giornale gratuitamente a casa è semplice, oltre che assai comodo e conveniente. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio all'edicola.

A PAGINA 39

Minacce alla vedova

La villa di Scirea sorvegliata dai carabinieri

Al vaglio degli inquirenti alcune lettere minatorie indirizzate alla moglie dell'indimenticato calciatore della Juventus.

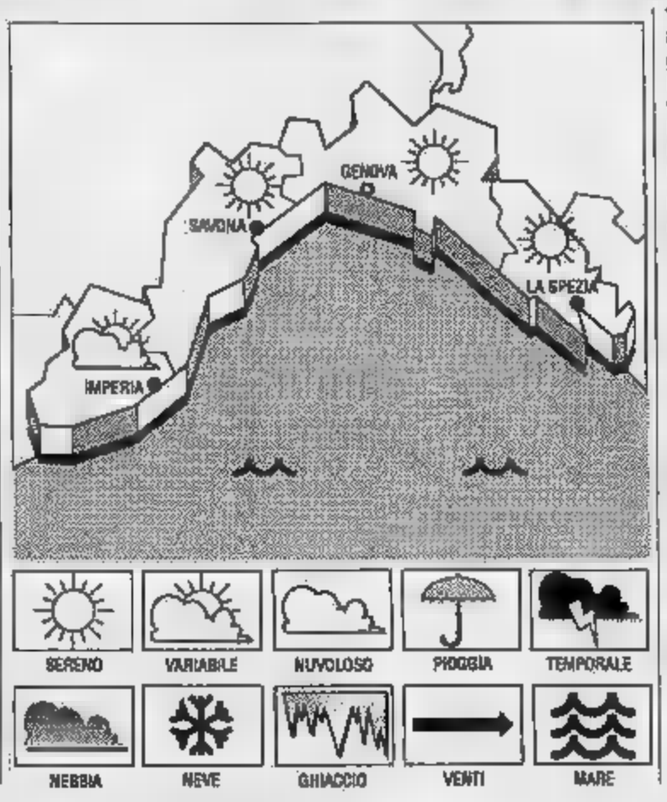
A PAGINA 41

Appello dei genitori

Ragazza di Cairo manca da casa da 3 settimane

La studentessa, ventenne, è sparita assieme a lei si è allontanato anche il fidanzato, originario di Savona.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriore per domani: importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI Temperatura mare C, umidità relativa 70-80%, 10-12 km/h per la giornata, leggermente mosso, cielo no-poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza segnalata in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min.
Genova	28	20
Savona	27	
Imperia	26	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: min: 21. Temperatura del mare 23.

Il sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La Luna cala 12,04 e si leva alle 0,12 4 luglio (fase calante).

I sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il «caso» della piscina coperta

Dai dubbi si muore. Il Comune di Savona tarda a rispondere alla Rari Nantes sul problema della piscina coperta: c'è la possibilità di costruirne una nuova? Si può coprire quella di corso Colombo? Il dibattito va portato all'esterno, perchè interessa tutta la città, e non può essere lasciato nell'ambito dei contatti tra giunta e società.

Ci viene il sospetto che la città stia perdendo una grossa occasione, e che tutti debbano avere il coraggio di esprimere la loro opinione - quale che sia - senza nascondersi. Non disporre di una piscina coperta significa, impone il regolamento della Federnuoto, giocare lontano da Savona buona parte della stagione, cioè ridimensionare le ambizioni: non più una squadra da scudetto o da prime posizioni ma una compagine da fondoclassifica.

Per prima diciamo l'opinione nostra: anche se una piscina coperta costa poco alla collettività, riteniamo che si tratti di una spesa da affrontare. La Rari rappresenta una delle poche cose che funzionano a Savona e che danno lustro alla città, non solo nel pur importante settore dello sport. Il nome di Savona è finito tante volte in tv e sui giornali (altri pagano fior di quattrini in promozione per avere altrettanto), la squadra di pallanuoto è un fiore all'occhiello. E' vero, ci sono altri problemi da affrontare; è vero, ci sono altri sport da accontentare. Ma sarebbe miope rinunciare a un primato che conviene a tutti. Negli Anni Settanta Savona perse il tram del calcio, adesso rischia di perdere quello della pallanuoto.

Ma poichè tutte le opinioni sono ovviamente rispettabili, è giusto che si esprima chi deve: sindaco, giunta, forze politiche di maggioranza e minoranza, autorità sportive e la stessa società biancorossa. Se dobbiamo perdere la Rari (giusto o sbagliato che sia), vogliamo almeno sapere di chi è l'idea.

Sandro Chiaramonti

A PAGINA 46

La madre è morta, la figlia ha tentato di suicidarsi

Eutanasia ad Albenga

I corpi delle due donne trovati nella camera da letto del loro alloggio di via Venezia 3. Entrambe diabetiche, avrebbero abusato dell'insulina

ALBENGA. Eutanasia e tentato suicidio: è l'ipotesi più probabile di un drammatico episodio avvenuto attorno alla mezzanotte e mezza di lunedì sera in via Venezia ad Albenga. Protagoniste due donne, madre e figlia, sofferenti di diabete e crisi depressive. La madre, Maura Nervo, 69 anni, è morta, probabilmente per una dose troppo elevata di insulina. La figlia, Jose Rita Marenco, è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure, in coma per una probabile dose eccessiva di insulina.

L'episodio ha ancora molti punti oscuri. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ordinato l'autopsia che verrà effettuata questo pomeriggio dal professor Sergio Bistarini dell'Università di Genova. Contemporaneamente il magistrato ha fatto sequestrare tutte le confezioni di farmaci trovate nell'appartamento occupato dalle due donne.

I vicini di casa non si sono quasi accorti della tragedia che si stava consumando. Erano a conoscenza che Maura Nervo non andava più d'accordo con il marito, Arturo Marenco, 67 anni, e sapevano che madre e figlia soffrivano di crisi depressive. Avremmo pensato, però, che arrivassero a compiere un gesto così», affermano gli abitanti del palazzo.

Nonostante quella dell'eutanasia resti l'ipotesi più probabile gli investigatori tralasciano altre strade tranne quella del delitto. Le due donne, infatti, sono state trovate dai Vigili del fuoco e dai carabinieri, avvertiti dai parenti preoccupati che per tutta la giornata di lunedì avevano cercato di mettersi in contatto con Maura e Jose, sul pavimento della camera da letto ma un particolare fa pensare che un estraneo sia entrato in casa. Il giallo potrebbe essere risolto da Jose Marenco se riuscirà ad uscire dal coma. Un'ipotesi che i medici del Santa Corona considerano molto difficile.

SERVIZIO A PAGINA 40

Maura Nervo e Jose Rita Marenco, le due donne al centro del tragico episodio avvenuto lunedì notte in un appartamento di via Venezia ad Albenga. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un caso di eutanasia e tentato suicidio

Per la strage di Giustenice

Fermato il figlio dell'omicida

GIUSTENICE. Anche il figlio dell'ex guardiapesca di Giustenice, Salvatore Boasso, sabato sera ha ucciso un fucile a pallettoni tre persone, è finito in Il giovane, Bruno Boasso, anni, autista di pullman, è stato fermato nella sua abitazione con l'accusa di omicidio. La sua posizione dev'essere ancora chiarita, anche se è stato escluso che abbia materialmente partecipato alla strage.

Gli avvocati della famiglia hanno preannunciato che chiederanno la perizia psichiatrica per Salvatore Boasso. La dinamica del fatto di sangue è stata chiarita ieri mattina in carcere a Savona durante l'interrogatorio dell'ex guardiapesca. L'uomo avrebbe confermato, con lucidità, i suoi rancori verso la famiglia di Angelo Vitali, dovuti al diritto di passaggio sulla stradina della villa.

Ieri pomeriggio, nella cappella dell'obitorio del S. Corona, si è svolta, in forma privata, la cerimonia funebre. Ci sono stati momenti di tensione. Il feretro di Giuseppe Corongiu, anni, il custode, è stato trasferito al paese d'origine, in Sardegna. Oggi le salme di Angelo Vitali e della moglie Magda Milanese saranno tumulate nella tomba di famiglia a Sampierdarena.

Bruno Boasso

SERVIZI A PAGINA 43

L'iniziativa, la prima nel Savonese, resa possibile dalla legge sulle autonomie locali

Al sindaco di Sassello piace il dialetto

Singolare proposta nel nuovo Statuto: «In Consiglio comunale parleremo la lingua dei nostri nonni e padri»

Si parlerà in dialetto nei Consigli comunali di Sassello. La proposta, elaborata e concordata dalla Commissione che, sulla base della legge 142 sulle autonomie locali, ha redatto il nuovo statuto comunale approvato il 12 giugno scorso, prevede infatti che sindaco, assessori, consiglieri comunali di Sassello, a loro discrezione, possano fare uso del dialetto durante le riunioni di Consiglio e di Giunta.

Una scelta applaudita da molti sassellesi, anche criticata da quanti hanno voluto individuare in questa originale posizione tendenze «autonomiste» o «leghiste», anche se la giunta è guidata da un democristiano.

«Niente di tutto questo - precisa il sindaco di Sassello, Aimone Costa -. Semplicemente abbiamo pensato che fosse giusto riproporre il dialetto dentro e fuori le famiglie. A rafforzare questa nostra convinzione c'è stata anche la pubblicazione di un'indagine a livello nazionale che ha dimostrato che la Liguria è la regione nella quale il dialetto si parla di meno e si va perdendo».

Ancora: «Di fronte a questo dato abbiamo pensato, nel nostro piccolo, di fare qualcosa per difendere una tradizione che è soprattutto orale e che costituisce un importante legame nel contatto tra le vecchie e le nuove generazioni. Con la disabitudine al dialetto - ha concluso il sindaco - si perdono, inoltre, anche molti elementi della cultura e della tradizione locale».

E nel rispetto delle diverse esigenze, lo Statuto di Sassello prevede anche la figura di «interprete» in grado di tradurre, in lingua italiana, la conversazione in dialetto degli assessori e dei consiglieri nel caso che il segretario comunale, o altri presenti alle riunioni di consiglio non siano liguri e non capiscano le sfumature dialettali.

E l'idea degli amministratori di Sassello vuole anche essere da esempio per gli altri Comuni. Il dialetto è un bene prezioso, da salvaguardare e dal punto di vista linguistico risultano particolarmente interessanti proprio i dialetti delle zone di confine come Sassello dove, nella «parlata», si avvertono influssi piemontesi e liguri.

Alessandra Zacco

Per il delitto Brin

Gigliola e Geri in Cassazione il ottobre

SAVONA. E' la data del processo in Cassazione a Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri per l'omicidio di Cesare Brin. Si svolgerà il 14 ottobre di fronte alla sezione presieduta dal giudice Carnevale. La Guerinoni e il convivente sono stati condannati dalla corte d'appello di Genova rispettivamente a 26 e 15 anni di reclusione. I due si sono sempre dichiarati innocenti.

Gigliola Guerinoni sostiene che ad uccidere il farmacista di Cairo Montenotte sono stati due «brutti ceffi» di Torino che erano implicati in una storia di droga. E' un che ha trovato alcuna conferma nelle indagini compiute dai carabinieri e dalla polizia. Geri, invece, assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso in omicidio nel processo di primo grado, è poi condannato dalla corte d'appello di Genova. [c. v.]

Quest'anno molti ragazzi hanno superato l'esame di licenza [redacted] pieni voti

Ecco le pagelle da incorniciare

I nomi degli studenti che hanno ottenuto «ottimo» nelle scuole medie di Savona e provincia
Alla Val Bormida il record dei promossi. Più severità negli istituti della Riviera: 12 i respinti

SAVONA. Quest'anno, come già abbiamo avuto modo di sottolineare nei giorni scorsi, il bilancio degli esami di licenza nelle [redacted] medie del capoluogo [redacted] della provincia [redacted] stato largamente positivo. Oltre all'alta percentuale [redacted] promossi (addirittura il [redacted] per cento dei candi[redacted]) è da rimarcare l'aumento delle prove d'esame superate in [redacted] particolarmente brillante. Sono parecchi i ragazzi che hanno ottenuto sulla pagella il giudizio «ottimo». Il risultato più rilevante è quello della Val Bormida, dove solo 2 studenti sono stati respinti. A Savona i bocciati sono stati 8 su 433. Più severità in Riviera, dove figurano 12 respinti.

Questi i [redacted]ultati [redacted] di tutte le scuole medie del[redacted] provincia di Savona [redacted] i nomi degli studenti che [redacted] messi [redacted] evidenza.

Alle medie «Guidobono» di Savona, su 151 candidati, solo 8 non hanno superato la prova. Questi i migliori, sezione per sezione. In terza A, Barbara Cipollina, Luca Fornara e Paola Patrone; nella B Giovan Battista Baiardo, Alessia De Albertis e Luca Mattei. Nella C, Danilo Raineri, nella D, Erica Grappiolo e Michela Rozzi. In [redacted] E, figurano Sonja Calcagno, Paolo Dadone, Francesco Racchi e Claudia [redacted]i. Nella F, Alessandra Brescia, Gabriele Clematis, Chiara Levratto, Roberta Marenco; in terza G, Giuliana D'Angelo, Emanuela Ferederzoni, Serena Grasso, Ginevra Peluffo, Giorgia Vernazza e nella H, Massimo Baglietto e Fabio Sibili[redacted]

Tutti promossi i candidati delle medie «Sbarbaro», [redacted] di Savona. Questi gli «ottimo»: Enrico Adolfo Terraciano (A), Laura Baldi, Giuseppe Bergero, Cinzia Briano, Valentina Elefante, Elisa Gervasio e Marco Rolandi (B). Nella C, Chiara Camoirana, Carlo Fizzotti, Alessio Mancino, Daniela Patrone [redacted] Simona Scarano. Nella D, Sara Badano, Andrea Del Piano, Se[redacted] Pastorino.

Promossi anche gli [redacted] allievi delle scuole «Giuria-Chiabrera» del capoluogo. I migliori sono stati: Nicolò Bina, Ilaria Pastorino, Daniela Poggio, Alessandra Rizzi (A); Viviana Bassoli, Enrico Bona, Sara Irelli, Valeria Maceri, Francesca Ulivi (B); Alba Tritone (C); Mario Caruggi e Lisa Dezordo (D).

Tante le promozioni anche nelle scuole medie della Riviera.

Hanno ottenuto la licenza i 61 candidati delle m[redacted]e di Andora. Questi i migliori: Tamara Grossi, Davide Guardone, Antonio Siffredi, Laura Bestoso, Barbara Grosso, Laura Faraldi, Simona Simonetta. Alle medie Mameli di Albenga, su 140 candidati, figurano [redacted] respinti. Hanno ottenuto «ottimo»: Riccardo Porcello e Laura Ursoli (A); Simone Bernardi, Anna [redacted] Leo, Valeria Canteri (B); Chiara Ciarlo e Marco Enrico (C); Andrea Abrino, Massimiliano Nari, Maria Teresa Parrelli, Serena Riccardi (E); Anna Cocurullo, Augusto Grinzi e Andrea [redacted] (G); Monica Bacinelli, Barbara Badoino, Gianluca Perrone, Pier Vittorio Sassone, Davide Vigo (H); Paola Forcheri, Marcella Moreno, Elena Sardo, Vania Vignola (I).

[redacted] i 96 candidati delle medie «Dante Alighieri» di Albenga figura [redacted] solo respinto, mentre hanno ottenuto la licenza [redacted] «ottimo»: Giacomo Carrara, Romina Grimaldi, [redacted] Volpe (A); Daniela Fiorentino (B), Marco Cannata, Martina Parodi, Federica Pelosi (C); Andrea Briozzo (E), Andrea Fogardi, Luca Guallini (F). Nella sezione staccata di Leca, nella classe A figurano con l'«ottimo» Paola Ortale, Silvia Queirolo, Mas[redacted]mo Rizzo, Fabio Sciandra e nella B, Marco Facollo.

Tutti promossi i 138 candidati delle medie «Ramella-Mazzini» [redacted] Loano. Hanno ottenuto «ottimo»: Marco Lanaro, Gian Maria Ferraris, Aida Mazzitelli, Elena Ottone, Giovanna Panariello, Roberto Pautasso, Paola Del Balzo, Valeria Franci, Paola Galano, Roberta Porta, Sara Piccatto, Simone Rolando, Andrea Seveso, [redacted]y Balestra, Cristina Lennis, Valeria Pizzo, Luigi Bonsignorio, Luca Bosco, Serena Traversa, Elena Gioncada e Lorenzo Festa.

Promossi anche i 65 studenti delle medie «Aicardi» di Finale Ligure. Questi i più bravi: Anna Cagliari, Roberta Marcoglia, Davide Pedullà, Antonio Asseretto, Eleonora Bernini, Maria Grazia De Carlo. Alle «Ghiglieri», sempre di Finale Ligure, fra i migliori figurano: Michela Perletti, Erika Martini, Sara Federici, Riccardo Frenquelli, Francesca Secchi, Dario Grammaticopolo e Laura Vettore.

Promozioni in massa anche alle medie di Borghetto Santo Spirito, ma solo Marcello Sanson (su 39 candidati) si è licenziato con il giudizio di «ottimo».

Hanno superato la prova anche tutti i 40 candidati delle scuole di Borgio Verezzi. Gabriele Asiani, Pier Francesco Ferro, Roberta Coloretti e Luca Pironati [redacted] quelli che hanno [redacted] il riconoscimento «ottimo».

Alle medie «Giovanni XXIII» di Spotorno sono stati promossi i 43 candidati. I migliori [redacted] stati: Anna Bovero, Massimo Maffei, Viviana Perotti, Delia Abbate, Sandro Giacchino, Su[redacted] Peluffo. Hanno superato la prova d'esame anche i 24 can[redacted] della sezione staccata di Noli. L'«ottimo» è stato ottenuto da: Simone Elogio, Federico Chiarlone, Nadia Ganduglia e Rossana Settori.

Una valanga di promossi si è avuta anche alle medie «Petterlin» di Vado Ligure, dove hanno ottenuto la licenza tutti i [redacted] candidati. Ma [redacted] i migliori classe per classe: Laura Bona e Claudia Zamboni nella A, Ilaria Moraglio [redacted] Paola Sambarino nella B, Giorgia Zavaglia nella C, Mauro Casaccia e Francesca Robello nella D. Promossi anche i 68 studenti delle medie di

Quiliano, così come l'unico candidato che si è presentato [redacted] privatista. Fra i migliori figurano: Francesca [redacted] e Fabiana Scotto nella B e Marcella Giaccolla nella A.

Risultati positivi alle medie «Jacopo [redacted] Varagine» di Varazze dove hanno ottenuto il massimo dei voti Nicola Elefante, Marco Fazio ed [redacted] Tartaro nella A, Flavio Pierfederici nella B, Giovanni Perata (C) e Sara Baldassarri (D). Promossi i 75 candidati delle medie «Cerruti».

Alle «Barile» di Albissola Marina, si sono [redacted] in evidenza Nadia Iovino [redacted] Marta Peluffo (A), Marica Calandrone e Diana Greta (B), Cinzia Calcagno, Claudia Cavella (D) [redacted] Giorgia Lilliardello (D). Hanno ottenuto il massimo [redacted] voti anche [redacted]anuela Zunino ed Emanuela Minetto della terza B [redacted] Urbe.

Due soli respinti (nella A) [redacted] 115 candidati alle medie di [redacted]iro Montenotte. Questi gli studenti più bravi, sezione per sezione: Luisella Dall'Alba, Paolo Bistolfi, Simone Pario, [redacted]iorgio Rodino (B), Alessia Bogliolo, Katia Bona, Paolo Santero (C), Manuela Donato, Daniele Giordano, Sabrina Leone, Gabriele Riva (D), Andrea Bellino e Mario Satragno (B), Linda Minucci, [redacted] Scaiola, Romin Selin, Paolo Sciutto (F).

Tutti promossi gli [redacted] candidati delle scuole medie di Carcare. Ecco gli studenti che han[redacted] ottenuto «ottimo»: Riccardo Barberis, Giorgia Parabolani, Michele Rebella nella A. In ter[redacted] C figurano Simone Vero, Alessandra Bettoo, Alice Ferraro [redacted] nella D, Valentina Incolti e Manuela Picco.

Promossi anche tutti i [redacted] candidati delle medie [redacted] Millesimo. In evidenza, Carolina Cecchinato, Carolina Siri e Andrea Ferrari della terza A. Promossi anche i 47 studenti delle medie di Cengio. Fra i migliori, Debora Manassero, Emanuela Bagnasco (A), Denis Siri (B), Samuele Delfino, Giovanna Piovano, Elisabetta Sattamino (C).

[redacted] Branca

[redacted]

METALMETRON
Sollecitato l'intervento delle associazioni industriali

I lavoratori della Metalmetron hanno discusso l'esito, poco confortante, dell'incontro [redacted] i dirigenti. Intanto la Regione ha sollecitato gli industriali di Genova e Savona ad affrontare il problema alla luce della grave situazione finanziaria del gruppo.

SIN[redacted]
[redacted] Giusto segretario provinciale della Fimmg

Il dottor [redacted] Giusto di Savona è il nuovo segretario provinciale della Fimmg, la federazione medici di medicina generale. Il Direttivo è inoltre composto [redacted] Giovanni Colantuoni, Flavio Palladino, Donato Di Girolamo e Giovanni Vinotto.

[redacted]
Condannata [redacted] 4 mesi per [redacted] rubato [redacted] portafogli

Daniela Biondo, 24 anni, Genova, via [redacted] 27 è stata processata per aver rubato il portafoglio di un cliente dei bagni Lina di Celle. Sorpresa tra le cabine, [redacted] stata arrestata dai carabinieri. Il pretore Cusatti l'ha condannata a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

[redacted]
Savonese si frattura [redacted] gamba a Marsiglia

Un dipendente della Sip di Savona, Corrado Lunardelli, [redacted] anni, via San Antonio, è rimasto coinvolto in un incidente a Marsiglia, mentre [redacted] in moto: [redacted] ricoverato per la frattura [redacted] una gamba.

POSTI BARCA
Un nuovo pontile nel porticciolo di [redacted]

Il Comune finanzierà il nuovo pontile, che garantirà un'altra cinquantina di posti-barca. La procedura è stata avviata con urgenza per varare il piano definitivo, al centro di polemiche per la limitazione dei posti-barca, scesi da 338 a 245.

AL[redacted]
[redacted] 200 profughi lasceranno [redacted] caserma Bligny

Per venerdì è prevista la partenza di un contingente di [redacted] albanesi. I profughi saranno ospitati in alcuni Comuni della provincia di Genova. Ieri venti sono arrivati [redacted] Imperia e altri 20 [redacted] La Spezia.

ARRESTO
Droga: giovane [redacted] dovrà scontare [redacted] anni

Gli agenti [redacted] squadra mobile hanno [redacted] Marco Protti, 21 anni, [redacted] Savona su ordine di carcerazione. Il giovane, bloccato dalla pattuglia nella sua abitazione, deve scontare una pena di [redacted] anni per una vecchia storia di droga.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, rinviato a giudizio per il reato di concussione

Processo [redacted] un [redacted]gistrato di Sav[redacted]

Dovrà comparire in autunno davanti alla Corte d'appello di Milano. E' accusato di aver favorito [redacted] conoscente
La donna era indebitata con [redacted] finanziaria di Albenga. «Ho agito per evitare la consumazione di [redacted] reato», [redacted] difende

SAVONA. Il procuratore [redacted] Repubblica di Savona, Michele Russo, è stato rinviato a giudizio [redacted] magistrati milanesi per concussione e interesse privato in atti d'ufficio. Il processo [redacted] già stato fissato per il prossimo autunno davanti [redacted] quinta se[redacted] della corte d'appello di Milano.

La vicenda giudiziaria, nella quale si [redacted] coinvolto il nu[redacted] uno della procura della Repubblica [redacted] Savona, risale a tre anni fa e ha preso le [redacted] da due diversi esposti. Il primo presentato ai carabinieri da Antonio Fameli, l'imprenditore calabrese residente a Pietra Ligure e proprietario, tra l'altro, dell'immobiliare «Santa Rita» di Borghetto Santo Spirito, [redacted] secondo dal medico Alessandro Barbanti, ex primario [redacted]ll'ospedale di Albenga e amministratore della «Finriviera», [redacted] società finanziaria inquisita dalla magistratura savonese.

[redacted] prima denuncia è finita agli archivi e, anzi, [redacted] portato al rinvio a giudizio di Fameli per istigazione a delinquere. La seconda, invece, dopo due anni di indagini, [redacted] quali gli inquirenti hanno sempre mantenuto il più stretto riserbo, è sfociata nel rinvio a giudizio disposto dieci giorni fa dal giudice delle indagini preliminari [redacted] tribunale di Milano, Anna Cappelli, che ha accolto le richieste del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Armando Spataro.

Al centro della storia, intricatissima, [redacted] sarebbero una donna, Gabriella Pieroni, e alcune intercettazioni telefoniche. Secondo l'accusa, [redacted] procuratore Michele Russo [redacted]bbe cercato di aiutare la donna, fortemente indebitata nei confronti della finanziaria albenganese che [redacted] in mano molte cambiali della Pieroni.

In che modo? Stando [redacted] denuncia presentata dal dottor Alessandro Barbanti, il magistrato gli avrebbe fatto delle telefonate per sponsorizzare la sua conoscente. Successivamente, nel [redacted] un colloquio, gli avrebbe anche consigliato di ritirare gli esposti già

Michele Russo

presentati per [redacted] incorrere nel reato di «calunnia».

[redacted] dottor Michele Russo, in[redacted] sempre secondo i giudici milanesi, avrebbe approfittato della sua posizione per ot[redacted] benefici per conto di Gabriella Pieroni. Si tratta, però, [redacted] accuse che il procuratore [redacted] Repubblica ha sempre respinto, ritenendole calunniose. [redacted] il magistrato [redacted] commentato la vicenda che lo riguarda attraverso un breve comunicato stampa.

«L'accusa [redacted] totalmente destituita di fondamento e frutto di cattiveria, per la quale credo che agirò nelle competenti sedi. E' falso che Gabriella Pieroni sia mai stata mia amica. La conoscevo solo perché andavo [redacted] famiglia, ogni tanto, a pranzo nel suo esercizio. Un giorno la donna mi chiese se potevo intervenire presso la società "Finriviera" al fine di evitare [redacted] essere strozzinata come le [redacted] già accaduto [redacted] un'altra finanziaria, secondo un uso molto frequente da pa[redacted] dei prestasoldi. Io, quindi, al solo scopo di evitare la consumazione dei paventati reati di truffa o usura, feci una telefonata ai [redacted]sponsabili [redacted] Finriviera (due dei quali erano coinvolti in [redacted] procedimento penale) limitandomi a chiedere loro di [redacted] alla donna un trattamento corretto. Tutto qui. Nulla più seppi della vicenda se non dopo mesi quando, nel [redacted] '89, dovetti inquisire il vice presidente della "Finriviera" per gravissimi [redacted]ti. Il mutuo risultò poi concesso non al nome della Pieroni, ma [redacted] favore di altra persona pluripossidente e [redacted] protestata: sì che a parte tutto, mancherebbe [redacted] fatto ogni danno per la "Finriviera". Sarà tutto chiarito il dibattimento, senza ombra di dubbio».

La notizia del rinvio a giudizio [redacted] procuratore Russo ha suscitato sorpresa negli ambienti del palazzo di giustizia e in quelli forensi. Il magistrato [redacted] stimato per il rigore morale [redacted] la scrupolosità con cui ha seguito inchieste delicatissime: [redacted] caso Teardo, all'affondamento della «Tito Campanella», allo scandalo [redacted] pensioni facili di invalidità civile, scoppiato ad Albenga e per il quale proprio di recente il magistrato ha chiesto una decina di rinvii [redacted] giudizio. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.686 (da Noli [redacted]ghetto)
[redacted]nga: 50.348
Alassio: 40.086/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella, tel. 801.318. *Della Villetta*, [redacted] Montegrappa, tel. 825.500. *Del Comune*, corso Italia 178, tel. 829.937
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.184
Albenga: *Comunale*, [redacted] Martiri, tel. 51 701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via [redacted] 7, tel. 489.819
Andora: *Borgarello*, via Ca[redacted] 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellari*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.885
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
L[redacted] *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Seroldi*, [redacted] Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.908
Pietra Ligure: *Finardi*, corso Europa 21, tel. 601.7[redacted]
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cibrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 970.013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Albara 58072
Distretto di Cairo 504062
Di[redacted] di Calizzano 79686/79697
Distretto di Millesimo 564027
[redacted]stretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.660.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51266
Cairo: [redacted]
Loano: 669063
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [redacted] e Ceriale
MARTEDI'
[redacted] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 2 LUGLIO

NATI. Simone Morganti. Lorena Reverdito.

MORTI. Bruno Bonacasa di 22 anni, residente a Savona in via Fontanassa; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,55 nella chiesa di San Paolo di via Giusti a Savona. Giorgio Gravano di 87 anni, residente ad Albisola Superiore in via Levantino; il trasporto diretto è previsto per oggi alle 9,40 [redacted] Albisola Superiore. Elio Iberli di 74 anni, residente a Savona in via Milano. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna. Margherita Bonzano ved. Fortini; residente a Cairo Montenotte. Trasporto di[redacted] programmato per questa mattina alle 11 a Cairo Montenotte. Angela Allini, 68 anni, resi[redacted] a Battifollo, trasporto diretto oggi alle 10,30.

MATRIMONI. Claudio Romoli e Carla Sbortino, Maurizio Campora e Silvia Costa. Abbate Marco e Edwige Sonaglia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

S[redacted] Il Comune [redacted] che da lunedì sono in pagamento, presso gli uffici della Tesoreria comunale di via Aonzo, i corrispettivi per i componenti i seggi elettorali allestiti per il referendum del 9 giugno.

GLI [redacted]

FESTIVAL DELL'UNITA'
Grande festa al Prolungamento

Inizia domani sul Prolungamento a mare di Savona la [redacted] provinciale dell'Unità. I mass-media, ed in particolare il mondo televisivo, saranno al centro del dibattito. Ospiti del festival i volti noti [redacted]i televisive nazionali [redacted] Gianni Letta [redacted] Canale [redacted] e Michele Santoro conduttore di «Samarcanda» (Raitre). Il Festival proporrà un incontro-scontro anche fra Renzo Arbore e Antonio Ricci.

[redacted]
Gita alla Valle delle Meraviglie

Due giorni nella Valle delle Meraviglie [redacted] il Gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. E' il programma di un'escursione guidata da Giuseppe Vicino, direttore del Museo storico-archeologico di Finale Ligure. La partenza è prevista per [redacted] prossimo. Ritrovo alle 14,50 in piazza Caduti partigiani a Quiliano. Partenza alle 15 con mezzi propri per Ventimiglia, Val Roja-San Dalmazio di Tenda-Lago delle Meches. Il pernottamento è in programma al rifugio «Neige Merveilles». [redacted] indispensabile munirsi di carta d'identità valida per l'espatrio, in quanto buona parte dell'escursione si sviluppa in territorio francese. La quota per il pernottamento è di 13 mila lire a persona. Il rifugio, tra l'altro, offre la possibilità di usufruire della [redacted] per la sera di sabato. Gli accompagnatori di gita sono Tomaso Fiorito e Giuseppe Vicino. Il programma [redacted] domenica prevede, alle 7, la partenza per il rifugio delle Meraviglie con la visita guidata alle incisioni rupestri. Per ulteriori informazioni, [redacted] per prenotare, [redacted] possibile telefonare ai numeri 88.71.22/88.71.50/80.77.88.

GARLENDA
Grande [redacted] per le Fiat 500

E' in programma sabato e domenica prossima l'VIII raduno nazionale delle «Fiat 500» di Garlenda. La manifestazione, con gastronomia e ballo, prevede una sfilata di 30 chilometri nelle zone più caratteristiche dell'entroterra. Domenica pomeriggio dopo le 16 le premiazioni. L'appuntamento, tradizionale [redacted] conosciuto in tutta Europa, assume rilevanza ancora [redacted] quest'anno alla vigilia della presentazione, da parte della Fiat, dei nuovi modelli della 500.

FINALE LIGURE
Salto nel passato dei marchesi

Uno degli appuntamenti di massa più importanti del prossimo fine settimana è la IV festa del Marchesato in programma [redacted] da venerdì [redacted] a domenica a Finalborgo. L'associazione del Centro storico del Finale ha fatto le cose in grande. Il programma prevede infatti: sfilata [redacted] gruppi storici, fiera dell'artigianato e dell'antiquariato, palio equestre e il convegno storico[redacted]

FILMSTUDIO
Nuovo programma per l'estate

«Misery» di Bob Reiner è il film che viene presentato ancora oggi al «Filmstudio» di Savona e inaugura il nuovo programma. Da domani è in programmazione «Dick Tracy» di Warren Beatty. Per la rassegna cinematografica, in programma al «Giardino del Principe» di Loano [redacted] invece in programmazione, questa sera (ore 21,15), «Bix» di Pupi Avati.

Minacce alla moglie di Gaetano Scirea in vacanza ad Andora

«Soldi o salta la villa»

I carabinieri piantonano la casa di famiglia L'allarme è scattato dopo due lettere anonime

ANDORA. Una sorveglianza discreta ma costante. Da qualche giorno la villa di Andora dove abita Mariella Scirea, vedova di Gaetano, il mitico capitano della Juventus e libero della Nazionale campione del mondo, deceduto nel 1989 in Polonia mentre si recava a visionare la partita di una squadra che avrebbe dovuto incontrare la Juventus in coppa, è controllata costantemente dai carabinieri della compagnia di Alassio. Un controllo dovuto, ufficialmente, ad un'operazione per ripulire la zona dai tossicodipendenti che nelle ore notturne cercano gli angoli bui per drogarsi in auto. A quanto sembra, però, l'aumento di sorveglianza non sarebbe da attribuirsi ad un normale servizio contro la microcriminalità per proteggere la villa e la famiglia Scirea da qualche male intenzionato che da alcune settimane invia, tramite posta, lettere minacciose alla signora Scirea. Le missive sarebbero due, entrambe sarebbero scritte con caratteri trasferibili minacce e richieste di denaro. Una serie di avvertimenti anonimi che hanno preoccupato Mariella Scirea in vacanza ad Andora con il figlio Riccardo, 15 anni a settembre, giovane promessa del calcio sulle orme del celebre e sfortunato papà.

Gaetano Scirea con il figlio Riccardo in una foto scattata ad Alassio

Mariella Scirea ha denunciato quanto le sta accadendo ai carabinieri che hanno predisposto il servizio di sorveglianza per proteggere lei e il figlio Riccardo, e eventualmente sorprendere eventuali attentatori. Nelle lettere anonime, infatti, i malviventi minaccerebbero di fare saltare in aria con l'esplosivo la villa di Andora se Mariella Scirea non accetterà di pagare quanto richiesto. La villa, fatta costruire dal capitano della Juventus nella da metà degli Anni '70, si trova in posizione isolata, sulla bella collina andorese in località Mezz'acqua. Il libero della nazionale la usava per le assieme alla famiglia e ad altri giocatori della Juventus cui era particolarmente amico. Tra gli altri Antonello Cuccureddu con cui giocava lunghe partite a tennis nel club di «Pinamare».

I carabinieri non hanno ancora elementi per stabilire se le lettere, imbucate fuori Andora, siano effettivamente scritte da professionisti o se, invece, si tratti di qualche sciacallo che vuole denaro da una persona famosa. Gli investigatori stanno seguendo tutte le piste non tralasciando nessuna possibilità. Per il momento, però, non sono emersi elementi tali da far prevalere un'ipotesi piuttosto che un'altra. Mariella Scirea, a quanto sembra, avrebbe dichiarato ai carabinieri di non aver sospetti su nessuno e di non avere mai avuto richieste di denaro prima d'ora.

Sulla vicenda, ovviamente, i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Nessuno conferma che sia stata presentata la denuncia ne che sia in corso un'operazione per sorvegliare la villa di regione Mezz'acqua. Auto che si alternano sulle alture di Andora e non perdono mai di vista la casa di Mariella Scirea.

Stefano Pezzini

I coniugi Scirea in una foto di qualche anno fa. Mariella, vedova Gaetano, ha ricevuto in questi giorni lettere di minacce

TUTTO FAMIGLIA E AMICI IL GAETANO DELLE VACANZE

ANDORA. Mariella Scirea ad Andora da un paio di settimane, da quando Riccardo ha terminato le scuole per le vacanze estive.

Un rito, quello dell'estate in Riviera, che la famiglia Scirea aveva cominciato sul finire degli Anni Settanta, quando la villa di regione Mezz'acqua era terminata. Da allora ogni estate Gaetano, Mariella e Riccardo tornavano ad Andora. Anche dopo la tragica scomparsa di Gaetano la famiglia Scirea ha interrotto i legami con Andora. Lo anno era stata proprio Mariella Scirea a fare madrina alla «Partita per la vita», una manifestazione benefica che abbina il calcio al tennis. Tra i partecipanti Antonello Cuccureddu e Riccardo, il figlio di Mariella e Gaetano Scirea.

Anche quest'anno la signora Scirea la madrina torneo che prenderà via il prossimo 13 luglio. Mariella Scirea, inoltre, ad Andora ogni qual volta si organizza qualche manifestazione dedicata al marito. Gaetano Scirea, infatti, pur essendo un grande campione, era soprattutto una persona di grande umiltà e umanità, doti che gli avevano permesso di crearsi ad Andora una fitta rete di amicizie vere. **[s. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Noli, altre proteste per un night club

Nell'articolo apparso su La Stampa del 28 c.m. (su Vertigo di Noli) il signor Nik Carbaho dichiarato che sono stati spesi 250 milioni per l'insonorizzazione e che fuori dalla sala non si sente volare una mosca.

Magari fosse così! Non si sentono volare le mosche, ma si sentono il ronzio della cabina elettrica che hanno ricavato (senza permesso) nell'ex bar e il rombo del condizionatore d'aria costruito all'esterno, sul retro del locale. Inoltre, i malcapitati abitanti del condominio che ospita il locale sentono la musica in casa.

Se il Vertigo non disturbasse chi la notte desidera dormire nessuno l'avrebbe avversato, ma dopo aver assaggiato quanto questo locale disturbi, gli abitanti della zona sono esasperati.

Gli alloggi soprastanti il locale e quelli limitrofi rischiano di non essere più abitabili, né affittabili, né vendibili e il rione ha già perso molto quando c'è la Biffa: del chiasso in più sarebbe veramente intollerabile.

è per pregiudizio che tanti sono insorti contro il Vertigo, ma solo per difendere la vivibilità e il valore delle loro casa e l'agibilità della loro strada: ci si augura perciò che i sigilli restino a lungo, che tanta prepotenza non venga premiata e che qualcuno impari a rispettare il prossimo e qualche legge. Sarebbe bello poter vedere, almeno una volta, che non tutto è permesso.

Ada Archi, Noli

I motorini nelle di Savona

D'estate, in particolare, molti dei motorini che circolano per le strade Savona sono particolarmente fastidiosi per il rumore che fanno. Chi dorme a finestre aperte e, spesso, si è svegliati di colpo dal fracasso di questi ciclomotori che molti ragazzi «truccano» con l'aiuto di meccanici compiacenti.

Mi chiedo: possibile che vigili urbani, polizia stradale e carabinieri non se ne accorgano? A parte il fatto che questi motorini viaggiano a velocità di gran lunga superiore a quella consentita dalle legge (nessuno rispetta più i 40 all'ora previsti dal codice della strada) esiste anche il problema del disturbo alla quiete pubblica.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona

L'episodio ieri sull'Autofiori, nella galleria Fornaci, all'altezza di Spotorno

Auto s'incendia, tragedia sfiorata

Si salvano scappando tre donne e due bimbi che viaggiavano sulla vettura, alimentata anche a gas. Il rogo provocato da un guasto, il traffico è rimasto interrotto a lungo con gravi disagi

SPOTORNO. Momenti di panico ieri mattina sull'autostrada Savona-Ventimiglia per un'auto alimentata a gas Gpl, che ha preso fuoco in galleria. Le cinque persone che si trovavano a bordo (tre donne e due ragazzini di dieci anni) sono scappate dalla vettura completamente avvolta dalle fiamme, rischiando anche investite da alcuni autoveicoli che stavano sopraggiungendo. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco di Savona ha poi evitato che il serbatoio, pieno gas, esplodesse. Per consentire pompieri di operare, galleria è rimasta chiusa al traffico per una mezz'ora. Si è così formata una lunga e la situazione è tornata normale solo dopo mezzogiorno.

Il fatto è poco prima delle 10 nella galleria «Fornaci», in direzione Ventimiglia. L'auto, una Volvo targata Milano, guidata da Giuseppina Manenti, 46 anni, di Treviglio (Bergamo) sulla quale c'erano l'anziana madre, Maddalena Galimberti, la sorella Rosalia e i due figli Fabio e Paolo Mencarelli, gli accertamenti della polizia stradale Imperia, ha preso fuoco mentre si trovava a metà tunnel. Giuseppina Manenti ha fatto in tempo a fermare l'auto: improvvisamente si è sprigionata una fiammata che ha avvolto la carrozzeria. La donna ha avuto la prontezza di scendere, aprire le portiere dell'auto consentendo familiari uscire dall'abitacolo. Poi le tre donne e i due bambini hanno abbandonato l'auto scappando fuori dalla galleria.

Giuseppina Manenti sbracciandosi e gridando ha bloccato i primi automobilisti che stavano per entrare nel tunnel. Utilizzando la colonnina di soccorso ha poi attivato l'intervento dei vigili del fuoco di Savona.

Dalla centrale di via Nizza è uscita una squadra che ha lavorato una mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Sono anche arrivate due ambulanze della Croce Rossa: secondo le prime frammentarie notizie, infatti, c'era il timore che qualcuno fosse rimasto ustionato nell'incendio. Fortunatamente le cinque persone che si trovavano sulla Volvo la hanno cavata con un grosso spavento. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio sarebbe provocato da un guasto meccanico all'impianto di alimentazione dell'autovettura.

Claudio Vimercati

FINTO PILOTA TRUFFA DUE VOLTE

SAVONA. Fingendosi ex pilota dell'Alitalia, è riuscito a truffare albergatore di Savona e il titolare di negozio di computer di Varazze. Protagonista della vicenda è Marino Levratto, 46 di Carcare, non nuovo a imprese di questo genere: già qualche anno fa per una truffa ai danni di un ristoratore di Genova finì nei guai con la giustizia.

Questa volta Marino Levratto è riuscito ad abbindolare due persone in un colpo solo. Non avendo i soldi per pagare Loris Massari, anni, titolare dell'albergo Italia in piazza del Popolo, ha pensato bene di offrirgli in cambio due telefonini cellulari del valore sei milioni.

L'albergatore ha accettato il baratto senza immaginare che i due apparecchi stati pagati dal Levratto. Fingendosi socio di affari di Loris Massari, il finto aviatore aveva fatto un ordine di acquisto nella ditta Mario Canepa, 61 anni, di Varazze.

Levratto aveva ordinato un computer e appunto i due telefonini che aveva ritirato immediatamente, promettendo di pagarli alla consegna della fattura. **[c. v.]**

Piano intercomunale

Le proposte per lo sviluppo del Savonese

SAVONA. Sono 124 le osservazioni al Pris presentate dai privati e riguardano complessivamente un'estensione oltre milioni metri quadrati in cui sono racchiuse le aree sviluppo e i punti vitali della città. Le osservazioni, concentrate nelle aree adiacenti al tracciato autostradale, sono particolarmente numerose nelle zone di Legino, Lavagnola, Montemoro, Santuario e Naso gatto. Per queste i privati hanno chiesto un delle facoltà di edificare fino a 245 mila metri cubi.

Fra le zone più contestate da privati e associazioni, figurano le aree Italsidar, la foce del Letimbro, il comparto centrale, le funivie, la collina di via Montenna.

Nel Pris sono state inserite due zone di espansione residenziale, «Albamare», al confine Albisola e Cadibona. Mentre zona insediamento produttivo di tipo artigianale è prevista per Lavagnola, nella zona delle centrale Enel. **[e. b.]**

Secondo i servizi di Italia Uno la spiaggia della località è tra le più inquinate d'Italia

Varazze contro Fede: «Il nostro mare è pulito»

L'assessore al Litorale è deciso a rivolgersi agli avvocati

Emilio Fede visto da Ghiglione

VARAZZE. L'assessore al Litorale Michele Teresi è deciso ad andare fino in fondo. Dopo il servizio trasmesso lunedì sera nel corso di «Studio Aperto» (il telegiornale di Italia 1 diretto da Emilio Fede) nel quale si diabbinreva che la spiaggia di Varè, con quella di Portofino e di Gioia Tauro, una delle più inquinate d'Italia, l'amministratore ha deciso di dare battaglia e di rivolgersi ad legale.

«Sono alcuni giorni che spiaggia e Varazze si presentano limpidi e puliti - dice Michele Teresi -. Si tratta quindi di una pubblicità negativa che sembra fatta apposta per creare ulteriori disagi alla Liguria e ai Comuni, come il nostro, che già scontano le pene dopo-Haven».

E i dati allarmanti diffusi notiziario di Fede sono gli stessi pubblicati da «Panorama» proprio in questa settimana. Si tratta di dati prodotti dall'associazione ambientalista «Kronos» che ha raccolto, in Italia e nelle altre e Mediterraneo, campioni di acque marine. La situazione italiana è risultata complessivamente buona e migliore di Francia e Spagna ma ci sono due regioni dove le spiagge sembrano molto promesse: Liguria con Portofino e Varazze e la Calabria con Soverato, Catanzaro e Gioia Tauro. Gli elementi che rendono, secondo la Kronos, la balneazione poco sicura sono streptococchi fecali, colibatteri e idrocarburi.

Ma le analisi della VII Usl, che dall'esplosione della superpetroliera Haven avvenuta l'11 aprile scorso continuano ed essere effettuate a scadenze regolari, non sembrano confermare i dati dell'associazione ambientalista.

«Le ultime analisi, effettuate in vari punti del litorale - dice Teresi - sono buone e quindi contestiamo fortemente insinuazioni che possono fare credere ai turisti che ci rischi, a Varazze, il divieto di balneazione».

Affermazioni che hanno preoccupato anche le associazioni di categoria che operano nelle località. «Ci è spiaciuto molto sapere che una televisione e un settimanale di grande seguito abbiano prestato il fianco alla diffusione di una notizia che sembra fondata - dice Sergio Brera, vice presidente dell'associazione albergatori Varazze -. Dal dopo-Haven, abbiamo già registrato un calo di prenotazioni che si aggira intorno al 35 per cento, non ci sembra quindi opportuno che, a danneggiare ulteriormente l'immagine di Varazze, contribuiscano anche affermazioni gratuite e palesemente false».

Alessandra Zacco

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia di prenotare

Il dramma di Albenga in un appartamento situato in via Venezia 3

L'insulina per cercare la morte

La madre, 69 anni, è stata trovata priva di vita dai Vigili del fuoco. A poca distanza la figlia di 45 anni, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale S. Corona. Una tormentata esistenza

ALBENGA. [illegible] hanno trovate a pochi centimetri [illegible] distanza l'una dall'altra nella stanza da letto [illegible] loro appartamento al quarto piano [illegible] civico 9 [illegible] via Venezia [illegible] Albenga. Per la madre non c'era più nulla da fare, era morta probabilmente da alcune ore. La figlia, ancora rantolante, si trova ora ricoverata in un grave stato di [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Sul pavimento della [illegible]a [illegible] di sangue. Uno scenario che ha fatto subito p[illegible] ad un delitto. Ma è solo l'ipotesi fatta a caldo. Con il passare [illegible] ore la tesi più probabile [illegible] che trova maggiori elementi [illegible] conferma è quella dell'omicidio-suicidio, una vicenda, forse, in cui a[illegible] in ballo l'eutanasia.

La morta [illegible] chiamava Maura Nervo, ed era nata [illegible] Ceriale 69 anni fa. [illegible] sposata con Arturo Marenco, 67 anni, nato [illegible] Loano, trasferitosi con la famiglie ad Albenga alla fine degli Anni 60, dipendente sino a pochi mesi [illegible] di una sala cinematografica di Albenga. Tra i due coniugi, negli ultimi tempi, i rapporti non erano dei migliori al punto che l'uomo [illegible] andato a [illegible] in un altro appartamento in viale Italia. Maura Nervo viveva nella casa [illegible] via Venezia [illegible] la figlia Jose Rita Marenco, [illegible] anni, infermiera all'Istituto «Trincheri» di Albenga. Da qualche giorno [illegible] donna non andava a lavorare ma nessuno [illegible] dato molto peso alla cosa. Ufficialmente [illegible] in ferie. Adesso [illegible] in coma [illegible] [illegible] Corona. Su di lei, anche se non c'è ancora nessun provvedimento giudiziario, g[illegible] il sospetto di aver ucciso la madre e di aver poi cercato di suicidarsi.

Il palazzo in [illegible] Venezia ad Albenga dove i vigili del fuoco hanno trovato lunedì [illegible] i corpi delle due donne

Maura [illegible] e Jose Rita Marenco [illegible] state trovate in casa [illegible] mezzanotte e mezza di lunedì sera. Alcuni parenti hanno cercato [illegible] tutto il giorno [illegible] telefonare alle due donne senza mai ricevere risposta. [illegible] tarda serata, preoccupati, hanno rintracciato Arturo Maren[illegible]. L'uomo, tornato domenica [illegible] Albenga dopo una decina di giorni passati [illegible] vacanza fuori regione, [illegible] possedeva le [illegible]vi della casa dalle moglie. Ha [illegible] [illegible] citofono e al campanello dell'appartamento senza che [illegible] aprisse. Poco dopo la mezzanotte ha chiamato i Vigili del fuoco [illegible] Albenga.

I pompieri, [illegible] l'autoscala, [illegible] entrati [illegible] un terrazzo nell'alloggio. Maura Nervo non dava più segni di vita. In via Venezia è arrivata l'ambulanza della Croce Bianca che ha portato Jose Rita, rantolante, all'ospedale d'Albenga [illegible] dove, dopo le prime cure, è stata trasferita al reparto rianimazione di Santa Corona. Ancora ieri pomeriggio le sue condizioni [illegible] no considerate gravissime. E' stata sottoposta anche alla Tac ma, nonostante gli esami, i medici [illegible] sono ancora riusciti [illegible] stabilire con esattezza le cause del coma. Quella più probabile, secondo i sanitari, [illegible] che possa trattarsi di coma diabetico.

Lo [illegible] tipo [illegible] male che affliggeva Maura Nervo e, [illegible] ogni probabilità, lo [illegible] tipo di [illegible] che l'ha stroncata. Nella [illegible] i carabinieri hanno trovato siringhe da insulina [illegible] vari tipi di medicinali [illegible] cui farmaci per curare il diabete e la depressione. Entrambe le donne, da diverso tempo, soffrivavano di crisi depressive. L'ipotesi che trova i maggiori consensi tra le forze dell'ordine [illegible] quella che Jose Rita abbia iniettato alla madre, per non farla più soffrire, una [illegible] elevata di insulina provocandole il [illegible]. Subito dopo avrebbe ripetuto la stessa operazione su di sé, [illegible] modo per sfuggire ai dispiaceri, alla malattia e alla depressione.

[s. p.]

[illegible]

NASINO

La stradale ritrova un tedesco che si [illegible] smarrito

Thorn Frark, 32 anni, cittadino tedesco, è stato ritrovato ieri sera dalla Polizia stradale [illegible] Albenga mentre si stava aggirando, in stato confusionale, nei pressi del casello dell'Autostrada [illegible] Fiori a Leca d'Albenga. L'uomo, ricoverato in una [illegible] di riposo a Nasino, [illegible] scomparso [illegible] [illegible] 27 giugno.

[illegible]

Eletto [illegible] vicepresidente [illegible] Federliguria

Il savonese Flavio Sanguineti [illegible] stato eletto alla vicepresidenza della Federliguria, l'organismo regionale dell'Unione provinciale agricoltori. Alla p[illegible] è stato invece eletto Giuseppe Laurent di Imperia che sostituisce lo spezzino Enrico Carbone [illegible] guida dell'organizzazione agricola.

[illegible] **LIGURE**

Aumentano i furti negli appartamenti

Recrudescenza di furti in alloggi negli ultimi giorni a Finale Ligu[illegible]. I colpi sono stati messi a segno, anche [illegible] giorno, in [illegible] [illegible] ville isolate. In tutti i casi la refurtiva era di poco valore. I carabinieri non escludono che gli autori dei furti possano essere dei nomadi.

[illegible]

Prolungato l'orario [illegible] pedonale

Il divieto d'accesso per auto e [illegible] [illegible] di Pietra Ligure (via Garibaldi, via Matteotti [illegible] piazza XX Settembre) è stato prolungato di 5 ore. L'isola pedonale è da oggi, sino a fine estate, in vigore dalle 10 alle [illegible]. Unica eccezione il sabato (ore 14-24) a causa del mercato ambulante in piazza XX Settembre.

LOANO

Intensificati i controlli [illegible] vigili urbani

[illegible] l'entrata [illegible] vigore del servizio notturno (sino [illegible] [illegible] sono stati intensificati i controlli preventivi da parte dei Vigili urbani di Loano. Negli ultimi giorni sono stati controllati, e in alcuni casi allontanati, venditori ambulanti extracomunitari.

[illegible]

Eletto il nuovo direttivo della Croce bianca

[illegible] [illegible] svolte le elezioni per la nomina [illegible] direttivo della Croce Bianca, che ha dato il seguente risultato: Carlo Alcardi (100 voti), Gaetano Arena (141), Alberto Brietore (103), Angelo Ferrari (69), Marcello Gagliolo (88), Carlo Galbisso (87), Giovanni Quarati presidente uscente (242), Bruno Quarta (101), Alessandro Torre (133), Giovanni Zunino (94), Piero Vitone e Margherita Mantica (ambedue con 57 voti).

La finale della manifestazione quest'anno si terrà «Ai Pozzi»

Un marchio [illegible]

Continua la polemica ad Alassio per il concorso «Il più bello d'Italia»
Due società rivendicano da tempo la paternità. In dicembre il processo a Savona

ALASSIO. Mentre gli organizzatori del concorso di bellezza per uomini «Il più bello d'Italia» annunciano che quest'anno la manifestazione si svolgerà «Ai pozzi» di Loano, [illegible] riapre il contenzioso legale sull'appartenenza del marchio.

Il giudice del tribunale di Savona, Maria Luisa Rossi, con sentenza [illegible] [illegible] [illegible] recentemente depositata, ha stabilito infatti che sospende la «pronun[illegible] con la quale il pretore di Albenga, nel 1985, a[illegible] [illegible] ragione agli attuali organizzatori Antonio e Silvio Fasano. Rientra quindi in corsa per l'aggiudicazione della paternità ed usare il titolo Carlo Mighetti, proprietario [illegible] locale nel quale [illegible] concorso (creato nel 1979 da Rudy Valli, ora socio dei Fasano) «sfondò» a livello nazionale e internazionale. Mighetti [illegible] [illegible] registrare il marchio quando le intese coi Fasano si incrinarono [illegible] [illegible] he [illegible] che quella pronuncia provvisoria fosse ri[illegible].

Mighetti afferma: «Il nostro diritto è [illegible] finalmente riconosciuto: fra pochi giorni spiegheremo [illegible] chiarezza la situazione. [illegible] marchio [illegible] nostro e lo possiamo usare [illegible] vogliamo». Probabilmente Mighetti cercherà [illegible] impedire che altri [illegible]no il marchio [illegible] potrebbe tentare di bloccare [illegible] manifestazione che solitamente si svolge nella seconda metà [illegible] agosto.

[illegible] parte sua Silvio Fasano ha dichiarato: «Il concorso è stato ideato da Rudy Valli, il quale professionalmente lo ha [illegible] a tutta l'Alta Italia [illegible] una organizzazione [illegible] alto livello. Il concorso come tale è opera di ingegno e noi lo stiamo tutelando nelle sedi più opportune. Certamente c'è una causa iniziata [illegible] noi per tutelarci contro [illegible] certo Carlo Mighetti e non vi [illegible] stato, [illegible] risulta, nessun provvedimento anticipatorio della sentenza che [illegible] potrà essere che quella di riconoscere [illegible] nostro buon diritto [illegible] proseguire l'idea di Rudy Valli».

Proprio sulla definizione del [illegible] come «opera [illegible] ingegno» verte la discussione. Il giudi[illegible] Rossi, nella [illegible] della sentenza, non rinunciando alla [illegible] femminilità, in un passo fa notare che si tratta «di un con[illegible] [illegible] bellezza caratterizzato dal fatto che a sfilare in passerella [illegible] sono [illegible] "discutibile" tradizione vuole rappresentanti del [illegible] femminile, bensì del sesso maschile». In qual «discutibile» c'è molta [illegible] [illegible] misura.

Resta [illegible] fatto che [illegible] giudice non ritiene che un concorso di bellezza possa considerarsi alla stregua di una vera e propria opera dell'ingegno [illegible] quindi [illegible] soggetto alla tutela propria dell'opera dell'ingegno.

In attesa quindi [illegible] una sen[illegible]dia le ragioni [illegible] i torti, le due parti contendenti che faranno? Mighetti potrebbe usare il marchio che ebbe la destrezza di far registrare per primo, ma sembra ormai tardi per arrivare, in tempo per non essere preceduti dalla manifestazione dei Fasano, che si svolgerà fra un mese e mezzo e le cui qualificazioni regionali stanno iniziando nelle città balneari italiane.

[r. ar.]

C'è il timore che gli ultimi boschi vadano distrutti irrimediabilmente

Torna l'incubo degli incendi di bosco

Ad Alassio il Comune non ha rinnovato, a causa delle ristrettezze economiche, il servizio di avvistamento. Una protesta di Italia Nostra che chiede l'istituzione di squadre di volontari

ALASSIO. Che fine ha fatto il servizio comunale di avvistamento degli incendi? Perché si sta abbassando le guardia [illegible] fronte alla minaccia della distruzione del patrimonio verde? Questi interrogativi, che costituiscono vere e proprie grida d'allarme, [illegible] ripresi da Italia Nostra, sezione di Alassio (unitamente all'Associazi[illegible] Vecchia Alassio), che in un manifesto, intitolato «Avvistamento incendi boschivi», richiama le autorità comunali alle loro responsabilità.

Dice il manifesto: «Arriva l'estate, ritorna l'incubo degli incendi, minaccia mortale per gli ultimi lembi verdi delle colline di Alassio. Le zone alberate [illegible] ormai ridotte a ben poco». Dopo questa considerazione [illegible] ordine generale, Italia nostra esorta: «E' urgen[illegible] la [illegible] del servizio di avvistamento ormai esperimentato da anni. Chiediamo al Comune [illegible] alla cittadinanza il massimo impegno. Chiediamo anche decisioni immediate per l'impianto di prese anti-incen[illegible] dove sono disponibili condutture d'acqua, vasche, ci[illegible] [illegible] noi segnalate con preziosa documentazione cartografica». L'appello si conclude [illegible] lo slogan: «Rinvii [illegible] inerzia non [illegible] più giustificabili».

Con l'arrivo del caldo torna l'incubo degli incendi boschivi

Il servizio di avvistamento degli incendi è consistito in un osservatorio, ubicato alla Madonna della Guardia, da cui gli addetti volontari, muniti di binocolo, segnalavano via radio ai vigili urbani la presenza di fumo e fuoco. A seconda delle necessità, i vigili mobilitavano con il [illegible] della [illegible] il corpo dei volontari antincendio.

Era un servizio, unico in Liguria (se si accettua il promontorio di Portofino), che molti invidiavano ad Alassio e che [illegible] rischia di scomparire.

Sul [illegible] Tirasso si alter[illegible] gli appartenenti [illegible] nu[illegible] associazioni, da quelle dei cacciatori a quelle ecologiche, [illegible] quelle [illegible] radioamatori a quelle sportive. Era anche un'opera [illegible] sensibilizzazione contro il pericolo delle fiamme e della distruzione di quel patrimonio [illegible] cui si fonda molta parte del turismo della riviera.

Italia nostra, nel chiedere il massimo dell'impegno, [illegible] anche [illegible] specie [illegible] ultimatum (richiedendo «decisioni immediate»), prima di mobilitarsi altrimenti, in aperta polemica con [illegible] Comune.

[r. ar.]

I titolari del locale, dove i camerieri sono in giacca e cravatta, non accettano clienti in abiti succinti

Senza la camicia a Spotorno non si può bere

Un giovane turista è stato allontanato da un elegante bar del centro

SPOTORNO. E' entrato [illegible] uno dei bar più belli [illegible] Spotorno, in bermude e a torso nudo, [illegible] [illegible] una [illegible] cola con ghia[illegible] [illegible] limone. A questa richiesta dell'avventore il barista, con fare educato, ha invitato gentilmente il cliente di turno «ad andarsi a mettere una maglietta».

Protagonista di questo insolito episodio un giovane turista torinese arrivato a Spotorno per trascorrere una giornata [illegible] mare. Domenica scorsa fatti simili si sono ripetuti più volte nell'arco della giornata presso il bar «Sunschine» di via Berninzoni 130, all'ingresso [illegible] levante [illegible] cittadina riviera[illegible].

Mentre la moda ripropone le minigonne cortissime, i vestiti attillati [illegible] i pantaloncini corti traforati per la donne, per l'ex sesso forte, sembra diventato più difficile allontanarsi da spiaggia o dal lungomare [illegible] solo il costume [illegible] la bermuda.

Racconta il turista torinese protagonista del fatto: «Ero già pronto per il rientro [illegible] casa, [illegible] [illegible] gran sete [illegible] sognavo una coca cola fresca. Mi sono fermato con l'auto nei pressi del bar, lasciando il motore acceso. Non [illegible] intenzione di sedermi ma di fare una cosa molto veloce. Alla mia richiesta il barman invece di servirmi da bere [illegible] ha domandato se non avevo una maglietta. [illegible] c'è stata discussione. Sono [illegible] e me ne sono andato [illegible] un altro esercizio pubblico».

Conclude: «Mi sembra un po' assurdo, [illegible] piena stagione estiva, [illegible] due passi dal mare e dalla spiaggia, [illegible] quasi 30 gradi all'ombra, doversi presentare vestiti di tutto punto per bere una bibita. Sembra di rivivere g[illegible] Anni 60 e [illegible] sorta [illegible] proibizionismo da educande».

Il bar «Sunschine» di via [illegible]rninzoni, [illegible] uno dei più moderni e attrezzati esercisi pubblici di Spotorno. Conferma il barman di turno lunedì mattina: «E' vero che c'è [illegible] questo episodio. Non è l'unico che si è verificato nel fine settimana [illegible] for[illegible] [illegible] sarà neppure l'ultimo. La nostra richiesta, [illegible] [illegible] entrare nel locale con i soli pantaloncini, non è una forma di moralismo [illegible] [illegible] modo per discriminare i clienti. Crediamo che in un bar [illegible] prima categoria, che non [illegible] proprio sul lungomare, si possa pretendere un minimo di decoro».

Conclude: «Noi serviamo in giacca e cravatta. Il nostro è un bar di un [illegible] livello, basta vedere la clientela [illegible] Il servizio che abbiamo. Con molta educazione invitiamo chi entra [illegible] costume a mettersi almeno una maglietta. C'è chi lo fa senza problemi [illegible] chi invece esce dal locale [illegible] non rientra più. Pazienza».

[a. r.]

CUCINE NUOVE COMPLETE [illegible] ELETTRODOMESTICI, UTILIZZATE IN ESPOSIZIONI, VENDIAMO SCONTATE.
PESCO ARREDA
TEL. 0183/651142
0183/98350

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina [illegible] onde, [illegible] volante, [illegible], ruota gigante, autoscontri, [illegible] [illegible] grande schermo a 180° e perfino [illegible] villaggio per bambini, [illegible] mini piscina imbottita e nursery per [illegible]i fino a [illegible] anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte [illegible] [illegible] cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti [illegible] ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle [illegible] 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle [illegible] 17 prezzo unico: 50f (senza [illegible]) - Novità: Go-kart (privato) con [illegible] Zygo Karts [illegible] per chi ha [illegible] 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso [illegible] per un massimo di [illegible] persone (40f). A presto!
[illegible] PARC NIZZA
[illegible] uscita casello
[illegible] Saint [illegible]
sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
dal 3 luglio 1991
(solo per oggi)

L'appello dei genitori: «Torna a casa, siamo pronti a perdonarti»

E' scomparsa da 19 giorni

A Cairo da quasi tre settimane non si hanno più notizie di una studentessa ventenne
Assieme a lei si è allontanato dal paese anche il suo ragazzo, originario di Savona

CAIRO M. Giornate di ansia e di apprensione per i genitori di Simona Garbero, anni, studentessa, che 19 giorni fa si è allontanata da casa, insieme ad un ragazzo che frequentava da circa un mese, senza più dare da allora notizie.

«Non riusciamo a capire il motivo di questo gesto, apparentemente ragioni». A parlare è la madre, Mariarosa, che da giorni, insieme al marito Guido, vive in un clima di forte preoccupazione. Avanza delle ipotesi nel tentativo di dare una spiegazione plausibile che possa in qualche modo chiarire le cause che hanno determinato la scelta di Simona.

«Chissà - dice -, forse aveva dei problemi di cui non ha voluto parlarci, magari per timore della nostra reazione». Domande senza risposta, supposizioni, null'altro.

Simona Garbero, insieme a un giovane savonese che da poco tempo risiede a Cairo Montenotte, si è allontanata dall'abitazione in cui vive con i genitori, nel pomeriggio di mercoledì 12 giugno. «Una giornata come tante altre - racconta la madre -. Dopo pranzo Simona è uscita, avevamo appuntamento poche ore più tardi, intorno alle 15 in piazza a Cairo. Io sono stata sul luogo dell'appuntamento all'ora stabilita ma mia figlia non c'era: ho atteso qualche minuto, non vedendola arrivare ho pensato si fosse dimenticata. Sono quindi tornata a casa».

«Non ho notato - continua la donna - nulla di particolare nell'atteggiamento di Simona. Nel pomeriggio, sbrigando le faccende domestiche, ho visto nel suo armadio uno zaino con dentro capi d'abbigliamento. In quel momento mi è venuto il primo sospetto, trattandosi di una insolita ma, dopo aver telefonato alla madre del suo ragazzo, mi sono immediatamente rassicurata».

Trascorrono, intanto, alcune ore, si avvicina la sera. Il ritardo inizia a preoccupare seriamente i familiari della giovane. Sanno, però, con certezza che la giovane ha trascorso il primo pomeriggio a casa del ragazzo. L'attesa si fa sempre più pesante: giunge la notte ma di Simona nessuna traccia. Il mattino successivo i genitori si recano alla stazione dei carabinieri di Cairo e sporgono denuncia.

Inizia per il padre e la madre di Simona un periodo di preoccupazione che dura da quasi tre settimane. Telefonate, contatti con amici e conoscenti non portano a nulla. Alcuni giorni più tardi due persone che conoscono Simona si ricordano di averla vista insieme al giovane a S. Giuseppe di Cairo, nei pressi della chiesa parrocchiale, intorno alle 15 di mercoledì 12. I due, in base al racconto, stavano chiedendo un passaggio.

Simona Garbero

Questo è l'ultimo avvistamento da quel momento non si è più saputo nulla. Simona Garbero, anni, alta circa metro e settanta, capelli castani di media lunghezza, al momento della fuga aveva un maglioncino a trecce beige, jeans e scarpe da tennis, con una borsa nera a tracolla. Con non aveva altri bagagli: da casa mancano solamente alcune maglie estive. Studentessa, ha frequentato la classe quarta ragioneria all'istituto tecnico commerciale «Patetta» di Cairo, ma non ha portato a termine gli studi: infatti, si è ritirata quindici giorni prima della fine dell'anno scolastico, anche circa un anno frequentava il ragazzo da poco tempo a Cairo, che alcuni anni fa deciso di abbandonare gli studi universitari. Con sé il giovane ha portato il libretto di lavoro, un particolare che ai familiari fa pensare che possano essersi recati in zone dove è possibile trovare un'occupazione, forse nel settore agricolo.

I genitori di Simona, in base a queste segnalazioni, hanno innanzitutto setacciato le stazioni ferroviarie di Savona e Genova, hanno poi contattato gli uffici collocamento di alcune regioni vicine, in particolare l'Emilia Romagna e il Piemonte, dove in questo periodo c'è la raccolta della frutta, ma sinora senza esito. Anche innumerevoli contatti con amici della ragazza (si sono rivolti anche a un insegnante che ha seguito Simona durante il periodo scolastico), non hanno portato a nulla. Dice la madre: «Tra le tante ipotesi abbiamo anche pensato che i due ragazzi possano trovarsi in Sicilia, dove Simona era stata in vacanza alcuni anni fa. Ma si tratta solo di ipotesi».

Che nulla facesse presagire la decisione della giovane di allontanarsi da casa lo confermano anche alcuni amici. Simona, infatti, aveva deciso di andare insieme a loro al concerto di Francesco De Gregori in programma sabato scorso ad Acqui Terme. «Oltretutto - affermano i genitori - nostra figlia non si è mai allontanata da casa senza avvertirci. Stesso discorso vale anche per il ragazzo».

Una situazione divenuta, per i familiari, ormai insostenibile. Nessun segnale, solo qualche squillo del telefono, ma dall'altro capo dell'apparecchio solo silenzio.

«Vorremmo sue notizie, sapere sta. Le chiediamo di tornare, ha dei problemi che magari ci ha tenuto nascosti siamo pronti ad affrontarli insieme».

Questo l'accorato appello dei genitori. «Forse non ha più il coraggio di tornare a casa per timore di nostra reazione, ma le assicuriamo che tutto si risolverà per il meglio. L'unica cosa importante è che torni da noi, si avrà in questo modo la possibilità di discutere e di trovare soluzione ogni eventuale problema. Siamo disponibili a qualsiasi e a venire incontro alle sue richieste».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Code al casello autostradale: interviene la Provincia

L'Amministrazione provinciale, nel quadro degli incontri per il problema nuovi viadotti che dovrebbero attraversare l'abitato di Millesimo, ha sollecitato la Società Autostrade a presentare al più presto un progetto per l'interconnessione tra la Savona-Torino e la Genova-Ventimiglia. «E' l'unica soluzione — sostiene il vice presidente Lino Alonzo — in grado di consentire la soppressione del casello di Altare e eliminare i fenomeni d'inquinamento denunciati dagli abitanti di Carcare e delle lunghe code che si formano in autostrada durante i fine settimana».

Le buche di via Marconi: proteste dei residenti

Un esposto recante oltre firme è stato consegnato ieri al sindaco e al comando vigili urbani. Sono degli abitanti del quartiere Passeggeri S. Donato che protestano perché da mesi via Marconi è piena di buche. Nell'esposto si chiede intervento urgente del Comune.

All'Agrimont è finita la Cassa integrazione

Anche gli ultimi 11 cassaintegrati dell'Agrimont sono stati richiamati in servizio. Un segnale positivo per un'azienda che avrebbe dovuto cessare l'attività entro lo scorso maggio. Si resta in attesa delle decisioni romane relativamente al piano di ristrutturazione dell'Enichem, dal quale dipende il futuro della fabbrica di S. Giuseppe. Anche negli ultimi giorni sono numerose le offerte di privati per acquistare parte delle aree.

I donatori di midollo osseo

Grazie all'iniziativa dell'Avis Val Bormida, si sono riuniti a Millesimo i 700 donatori di midollo osseo dell'entroterra savonese. Anche l'Avis collabora attivamente alla ricerca di donatori di midollo, indispensabili per salvare molti ammalati di leucemia. A Cairo vive una studentessa di 15 anni, Alessia, che da oltre un anno è in attesa di un donatore compatibile.

BRAGNO

Capriolo avvelenato salvato da un commerciante

Un commerciante di Cairo ha salvato la vita a un capriolo. L'uomo ha trovato l'animale agonizzante per aver ingerito un'esca avvelenata nei boschi in località Mazzucco, alla periferia di Cairo. Senza indugi si è caricato il capriolo sulle spalle, trasportandolo per alcuni chilometri nel bosco. E' stato ferito alle gambe dalle corna dell'animale, ma non ha desistito. Ha consegnato il capriolo al veterinario Marco Lovesio, che con alcune iniezioni di antidoto è riuscito a strapparlo dalla morte.

Si estende in Val Bormida il fenomeno dell'uso di droga

Cocaina: nuove piste

Interrogato il commerciante di Cosseria arrestato dai carabinieri
La magistratura vuole risalire anche ai consumatori. Mesi di indagini

CARCARE. Non sarebbero emerse particolari novità dall'interrogatorio di Claudio Giacchello, 27 anni, il commerciante di Cosseria arrestato con l'accusa di spaccio di cocaina. Il giovane è stato ascoltato dal giudice delle indagini preliminari il riserbo sulla vicenda continua a essere strettissimo.

Un atteggiamento motivato dal fatto che le indagini sono ancora in corso e si potrebbero avere nei prossimi giorni ulteriori sviluppi. Resta da chiarire in particolare se l'arresto del commerciante di Cosseria sia da mettere in relazione agli accertamenti in corso da mesi su un traffico di cocaina. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

Lascia perplessi e crea interrogativi non solo a Cosseria, dove la famiglia dell'arrestato risiede, il fatto che Claudio Giacchello sia caduto nella rete tesa dai carabinieri del nucleo operativo di Savona, in collaborazione con quelli di Altare e Carcare. Ma dovessero risultare sue responsabilità come nel traffico e spaccio di cocaina in Val Bormida e verso le aree della Riviera e del Basso Piemonte, in seguito dovrebbero emergere anche i nomi dei consumatori.

Claudio Giacchello

La Val Bormida rischia di scoprirsi come zona dove numerosi insospettabili potrebbero risultare consumatori di cocaina. E' quanto tenderebbero a chiarire le indagini e gli accertamenti in corso. Un commerciante al di sopra di ogni sospetto arrestato sotto l'accusa di spaccio di potrebbe risultare solo uno degli anelli, forse neppure tra i più importanti, di una lunga catena di trafficanti.

La parola ora è ai giudici. Se fossero confermate le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, che metterebbero in relazione le indagini in corso con un vasto giro di cocaina proveniente dalla Versilia, ci sarebbe veramente di che essere preoccupati. Il di droga in Val Bormida ha conosciuto un'impennata notevole nell'ultimo anno per quanto riguarda l'eroina, come dimostrano i 15 arresti eseguiti in pochi mesi dai carabinieri. Ora altro pericolo, quello della cocaina.

[e. m.]

I selvatici devastano campi e orti e aggrediscono i cani da guardia

«Liberateci dai cinghiali»

A Plodio e Pallare contadini in subbuglio

PLODIO. «E' una situazione insostenibile. Non solo i cinghiali distruggono orti e campi coltivati, adesso attaccano i cani, riducendoli in fin di vita». Lo sfogo amaro è di Pietro Prando, pensionato, residente a Plodio in una casa colonica a lato della strada comunale per Biestro.

Nei giorni scorsi il suo cane Dick, un pastore tedesco di 7 anni, è stato attaccato da 5 o più cinghiali nel recinto prossimo all'abitazione del pensionato. E' rimasto sanguinante al suolo, dilaniato dai morsi e dalle unghiate dei selvatici.

Solo, ha notato i cinghiali che stavano distruggendo un campo di grano e poi l'orto di Pietro Prando. Ha fronteggiato coraggiosamente il gruppo di cinghiali, restando gravemente ferito. Il proprietario ha dovuto chiamare con urgenza il veterinario Enzo Secco, di Carcare, che ha suturato con decine di punti le ferite Aggiunge Prando: «Come tutti gli anni faremo denuncia alla Provincia, che con ritardo di mesi ci manderà i soldi per i danni subiti. Il problema reale è riuscire a contenere la presenza dei cinghiali: sono davvero troppi e molte persone come me stanno chiedendosi se valga ancora la pena di coltivare il terreno per poi vedere i raccolti distrutti dal passaggio dei branchi».

Nella zona di Pallare e Plodio si trova una delle più agguerrite colonie di questi cinghiali. Boschi folti e estesi, e molti campi coltivati, creano un habitat ideale per i cinghiali, molti dei quali sono porcastri, nati dall'incrocio con i maiali. Da anni ormai i contadini hanno rinunciato a seminare granoturco, che costituisce una delle coltivazioni più gradite ai selvatici. Ora i cinghiali arrivano a pochi metri dalle case e hanno cominciato a accanirsi anche contro gli orti.

I coltivatori sono stanchi di questa situazione, hanno intenzione di chiedere un incontro urgente con la Provincia e l'intervento della Coldiretti. Nella vicina provincia di Cuneo si sta valutando a livello amministrativo di chiedere la collaborazione delle associazioni dei cacciatori per formare squadre di abbattimento anche nei periodi in cui la caccia è ormai chiusa.

Nel Cuneese, come nell'Alta Val Bormida, i danni provocati dalla massiccia presenza di cinghiali hanno ormai raggiunto un livello non più tollerabile. L'iniziativa di organizzare squadre di cacciatori potrebbe estendersi all'entroterra dove ormai per questo problema ci si trova di fronte a un'emergenza: i cinghiali non sempre riescono a nutrirsi quanto trovano nei boschi e invadono le aree coltivate prossime ai boschi.

[e. m.]

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

dal 1° Luglio
APRE A SAVONA L'AGENZIA N°1
IN VIA XX SETTEMBRE 44r · Tel. 019·811985
si affianca alla filiale di Via dei Vegerio 32r · Tel. 019·820856

S'inizia da oggi il prestigioso torneo di golf del Principato

Al via l'«Open» Montecarlo

E' l'8ª edizione della gara, valida per il trofeo «Torras». Ieri, per la Pro Am, sul green anche il principe Ranieri. In palio un montepremi di 900 milioni

MONTECARLO. Non capita spesso, anche un campo golf, di trovarsi a giocare fianco fianco con un Principe [illegible] «doc», regnante tutti gli effetti. Ma Montecarlo tutto è possibile. Qui, è vero, il tempo avanza grandi passi tecnologici, ma il rispetto delle tradizioni resta come quella che vuole che il Principe Ranieri partecipi, come semplice giocatore, alla gara Pro-Am che precede, da sempre, la giornata inaugurale dell'Open di Golf monegasco.

L'Open - l'ottava edizione per la precisione, valido per il trofeo «Torras Montecarlo» - che scatta oggi; ieri, nella Pro Am che vede gara, insieme amatori e professionisti, il Principe Ranieri ha giocato regolarmente, la Principessa Stephanie. Tra l'emozione degli avversari un po' intimoriti dalla presenza del padrone di casa sui «greens» verdissimi del Montecarlo Golf Club, splendida oasi situata in panoramicissima agli 810 metri di altitudine sul Mont Agel: 18 buche per 5667 metri, dei percorsi golfistici più affascinanti d'Europa.

Il trofeo vero proprio, che conta su un montepremi di quasi 900 milioni di lire (molto, moltissimo che in Europa ci sono ben 14 più ricchi!), nel circuito delle competizioni Open continentali, scatta

Fino a sabato si daranno battaglia alcuni tra i golfisti più prestigiosi: nomi che vanno dal mitico campione spagnolo Ballesteros, vero «miliardario» del golf, fino al gallese Woosnam, allo statunitense Stewart, al sudafricano Nulty, al tedesco Langer e così via. Il «gotha» del golf Nomi che, da soli, danno all'appuntamento un fascino indiscusso perché sono protagonisti del grande golf, sport in ascesa, coccolato dagli sponsor, che attira sempre più investimenti pubblicitari e attenzioni televisive.

I campioni del golf, a Montecarlo, daranno battaglia fino sabato. Gli iscritti sono in tutto, 144. Oggi e domani i due turni eliminatori; i trentasei migliori batteranno, fra venerdì e sabato, per il finale.

Per raggiungere il Montecarlo Golf Club, arrivando dall'Italia, occorre uscire dall'autostrada per La Turbie, imboccando quindi la strada di Peille; dalla piazza del casino, nel cuore di Montecarlo, partono, ogni giorno, dalle 6,30 alle 20 pullman speciali per i campi di golf. Al Mont Agel è disponibile un maxiparcheggio per 1000 vetture collegato, con una navetta, ai campi; qui, per il pubblico, ci sono due tribune sistemate attorno ai «greens» 8 e 18. Severissimi, gli organizzatori, sul rispetto di alcune regole: divieto tassativo di far fotografie (il rumore disturba i giocatori); divieto di ingresso agli animali; assoluto di palline che potrebbero arrivare nei pressi degli spettatori; divieto di con i tacchi alti; non chiedere autografi ai giocatori; divieto di parlare a voce alta. All'Open monegasco il silenzio è, più che mai, d'oro. [b. mon.]

L'ARGENTA BALLESTEROS L'UOMO DA BATTERE

Una veduta di Montecarlo

MONTECARLO. L'indiscusso big è sicuramente lui: Severiano Ballesteros, spagnolo, fuoriclasse del golf. E', per fare un paragone una leggenda del mondo calcistico, il «Pelé» del golf. Basta l'annuncio della partecipazione a dare ad una manifestazione un pedigree prezioso, un'aura di interesse, un'attrattiva anche per chi sta solo cominciando ad avvicinarsi a questo sport.

E' una quotazione che Ballesteros ha mantenuto intatta nonostante un anno in tono per quanto riguarda i risultati (una sola vittoria all'Open delle Baleari).

Il 1991, invece, lo ha rilanciato alla grande: il fuoriclasse iberico ha già vinto l'Open del Giappone, il European Championship ed il British Masters, perdendo l'Open di Spagna solamente ai playoff. Chiaro che, oggi, a Montecarlo, è tra i favoritissimi.

Gli avversari possibili? C'è solo l'imbarazzo della scelta: il gallese Woosnam ha vinto quattro Open europei lo scorso anno (tra cui «Montecarlo») ed è oggi considerato il numero uno al mondo; il tedesco Bernhard Langer, a 33 anni, ha già al attivo trenta vittorie in gare Open in tutto il mondo; lo scozzese William Payne Stewart è il numero 5 al mondo, il golf ha guadagnato ben tre milioni di dollari in parte dirottati in iniziative filantropiche; l'australiano Ridger Davis è tornato al suo miglior livello negli ultimi tempi; lo scozzese Sam Torrance è reduce dalla vittoria nell'Open di Jersey; il sudafricano Mark Mc Nulty ha già vinto l'Open monegasco nel 1989; l'australiano Peter Senior, originario di Singapore, ha sempre buona quotazione anche reduce da stagioni difficili.

Non bisogna, poi, dimenticare giocatori come José Rivero (Spagna), l'australiano Jonh Morse, il francese Jean Van de Velde che potrebbero dir la loro per il successo finale. [b. mon.]

Fortunatissima la sua stagione: 4 successi nel circuito degli Open

Un gallese in cerca di rivincite

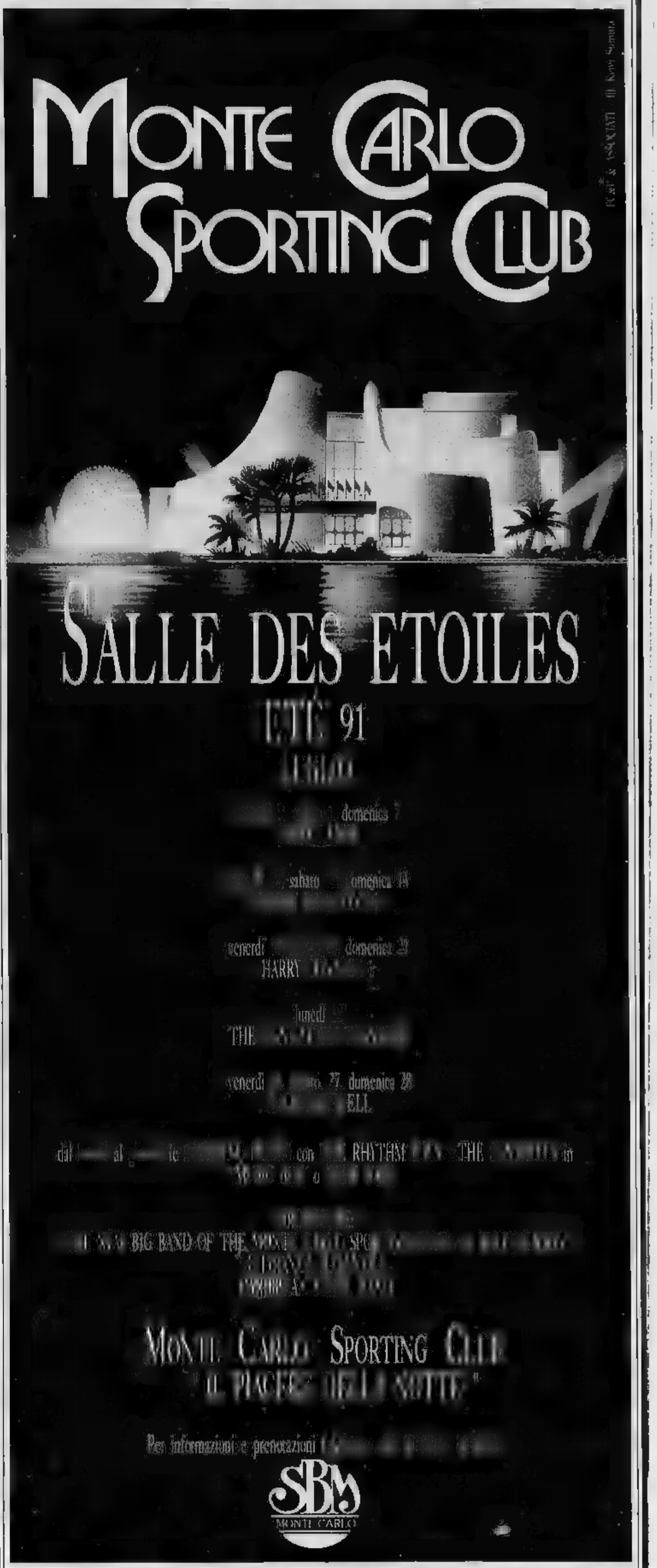
La sfida di Woosnam, vincitore dello scorso anno

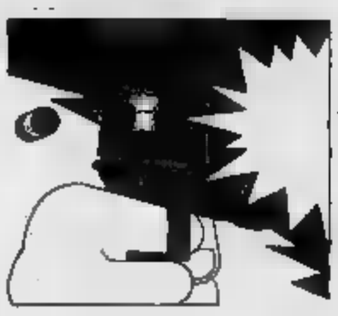
Il principe Ranieri premia Ian Woosnam, vincitore dello scorso anno

MONTECARLO. Ha 33 anni. Piccolo, irriducibile lottatore, Ian Woosnam incarna bene lo spirito del suo Paese d'origine: il Galles. Non ha ancora il fascino di un Ballesteros, ormai il mondo del golf lo considera il numero uno. Una forza che Woosnam ha confermato vincendo, nel 1990, l'ultima edizione dell'Open monegasco. Questa stagione fortunatissima la sua: quattro successi ottenuti nel circuito degli Open, la vittoria nel campionato del mondo matchplay, il quinto posto al campionato del mondo a squadre ottenuto per il Galles con il compagno Mark Moulend è il giocatore che, nel 1990, ha guadagnato più.

Quest'anno aveva iniziato benissimo vincendo l'Open del Mediterraneo, poi è stato bloccato da una bronchite.

Nel Principato, fra oggi e sabato, tenterà il gran rilancio. [b. mon.]





I legali di Salvatore Boasso hanno preannunciato la richiesta di perizia psichiatrica

Triplice delitto, arrestato il figlio

Il giovane, 29 anni, è accusato di concorso in omicidio plurimo. Nuovi particolari sulla strage di Giustenice sono emersi dalla testimonianza di uno degli scampati. Confermata la prima ricostruzione dell'episodio

Colpo di nella strage di sabato sera, in località Canun a Giustenice, in cui sono state uccise tre persone. La notte è arrestato anche Bruno Boasso, 29 anni, autista della Sar, figlio del pluriomicida, Salvatore Boasso, 61. Il giovane è accusato dal sostituto procuratore Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, di in omicidio plurimo. Oggi, o domani, sarà interrogato giudice delle indagini preliminari per l'eventuale convalida dell'arresto. La sua posizione è ancora del tutto chiarita. Intanto i legali della famiglia, Enrico Nan e Nazareno Siccardi, hanpreannunciato che chiederanno la perizia psichiatrica per Salvatore Boasso. Ha Nan: «La reazione un normale litigio è stata spropositata».

Sembra che Bruno Boasso, un giovane molto conosciuto a Pietra Ligure, non abbia voluto rispondere alle prime domande fattegli ieri dal giudice. Poco prima dell'arresto va detto al telefono: «Non riesco a capacitarmi di quanto è successo. Non so, e non mi sento, di dire nulla. Sono terribili per me e la famiglia con mio padre in carcere e la gravemente ammalata». Lunedì pomeriggio è stato visto transitare in auto, «Panda», in tro a Pietra Ligure. Nella tarda serata i carabinieri lo hanno arrestato in casa, in località «Serrati Inferiori» a Giustenice. Il giudice Landolfi si è limitato a confermare l'arresto. Evidentemente nella giornata di lunedì sono emersi nuovi elementi che coinvolgono anche il figlio dell'uxoricida. Il giovane ha imbracciato il fucile ma forse

Salvatore Boasso

ha contribuito il suo atteggiamento ad aggravare le cose. Da uno dei testimoni scampati alla strage, il muratore Domenico Piazalis, residente a Pietra Ligure in via Milano, sarebbero emersi dei particolari importanti. Ieri mattina, in carcere Savona, c'è stato l'interrogatorio di Salvatore Boasso alla presenza dei legali. L'uomo «con lucidità» avrebbe ricostruito l'accaduto confermando che c'erano vecchi «rancori» la famiglia Vitali per l'utilizzo della strada privata che attraversa la proprietà di questi ultimi. La disputa fra vicini era già sfociata in una causa civile. La villa dei Vitali, sino a tre anni, fa era di proprietà dei Boasso.

Sabato sera la discussione è degenerata. Qualcuno dalla villa ha chiamato i carabinieri, che però non sono arrivati. Luisella Vitali, 23 anni, figlia dei coniugi i, ricoverata in rianimazione S. Corona, avrebbe ad un certo punto della discussione infranto il parabrezza del motocarro di Salvatore Boasso con un grosso tron. L'uomo, accompagnato figlio avrebbe fatto ritorno a per poi tornare presso la villa impugnando il fucile.

In pochi attimi, dopo le 21, la tragedia. Boasso, con inquietante determinazione, ha sparato contro il portone di casa e poi ha fatto fuoco su tutti i componenti della famiglia. Sotto i suoi colpi sono caduti Angelo Vitali, 47 anni, Magda Milanese, 44 anni e il custode Giuseppe Corongiu, 35 anni. Ferita in modo grave anche la figlia Elena Vitali che ha raccontato ai medici del S. Corona di essersi finta morta, per non colpita dalla furia dell'omicida. altre persone presenti al fatto sangue (due muratori, una ragazza norvegese, un cuoco filippino e una farmacista, amica della giovane) sono fuggiti in tempo. Salvatore Boasso avrebbe risparmiato la nonna, Francesca Puglisi, anni che gli ha chiesto di «non fargli del male».

La vicenda sulla bocca di tutti. La gente non riesce a spiegarsi come possono avvenire certi fatti. Giuseppe Corongiu, nipote omonimo, del custode ucciso p la villa Vitali dice con le lacrime agli occhi: «Vorrei vedere quest'uomo in faccia, per capire, per dare un quanto Pensare che lo conosco da quando sono ragazzo. Siamo tutti distrutti. Vogliamo essere lasciati in pace».

Augusto Remhado

E DOLORE AI FUNERALI. I PARENTI: «ORA LASCIATECI IN PACE»

FIETRA LIGURE. Con una cerimonia molto privata si sono svolti nella cappella dell'obitorio di S Corona i funerali delle vittime della strage di Giustenice.

Erano le 14,30 quando, sotto un sole rovente, trentina di persone hanno portato l'ultimo saluto ad Angelo Vitali, Magda Milanese e Giuseppe Corongiu.

Dolore e rabbia hanno accompagnato la mesta cerimonia funebre, che è celebrata da don Parodi, parroco della comunità dell'ospedale pietrese.

Nella breve omelia riferimento al fatto di che ha turbato la tranquillità della piccola comunità di Giustenice. Don Parodi si è soffermato sul significato religioso del dolore umano cercando di portare un piccolo conforto alle sofferenze dei presenti. Dell'episodio di sabato notte nessun cenno.

Bastavano i volti distrutti, ma carichi di tensione, dei parenti delle vittime a ricordarlo.

In un silenzio rotto solo dal pianto hanno ascoltato le parole del parroco le sorelle del Vitali e della Milanese ed i parenti di Corongiu, che sono giunti a Pietra dopo un lungo e straziante viaggio dalla Sardegna.

Anche la madre del Vitale era presente alla cerimonia funebre: l'anziana donna è stata forse la prima, nella drammatica serata di sabato, ad intuire il profilarsi della tragedia.

Una scorcio della zona dove è avvenuta la strage: all'origine del fatto di sangue i litigi per l'uso di una strada

L'intera cerimonia è stata seguita con silenzio, senza gesti di disperazione o parole di rancore rivolte all'esecutore della strage. Fuori dalla cappella alcune ragazze, amiche di Luisella, la figlia dei coniugi Vitale sopravvissuta alla follia omicida e ricoverata a pochi metri di distanza nel reparto di rianimazione.

«Lella», così è soprannominata, lentamente migliorando, anche se è ancora presto per giudicarla fuori pericolo.

Ma le amiche presenti all'ospedale pietrese non sembrano avere dubbi: Luisella ha una tempra forte e sopravviverà al folle gesto di sabato.

La cerimonia è durate mezz'ora è stata rigorosamente privata. Parenti amici hanno voluto appositamente evitare il contatto la folla e vivere isolati questo to.

I parenti delle vittime hanno consentito neppure l'accesso ai fotografi ed ai cainti a svolgere il loro lavoro.

po la cerimonia un'automobile ha accompagnato la salma del Carongiu a Genova dove con un traghetto raggiungerà la Sardegna per essere seppellita nel cimitero Lotzorai, un piccolo paese vicino a Nuoro.

Le salme dei coniugi Vitali saranno invece trasportate in giornata a Sampierdarena nella tomba di famiglia.

INTERMARCHE'

PREZZO - QUALITA': LA NOSTRA FORZA

APERTURA DELLA STAZIONE DI SERVIZIO

CARBURANTE E LAVAGGIO

NORMALE / SUPER

GASOLIO / BENZINA VERDE

NUOVO ORARIO

TUTTI I GIORNI

DALLE 9 ALLE 20

ORARIO CONTINUATO

CENTRO COMMERCIALE ST. ROMAN

VAL DU CAREI

USCITA AUTOSTRADA MENTON

PARCHEGGIO

BENZINA

Torna quest'estate allo stadio di Savona la rassegna dei concerti di musica leggera

Il Bacigalupo debutta con i Litfiba

La band fiorentina si esibisce martedì prossimo. Seguiranno Francesco De Gregori (18 luglio), Ladri di biciclette (23 luglio), Roberto Vecchioni (28 luglio) [redacted] i Simple Minds (5 agosto)

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Simple Minds, Litfiba, De Gregori, Ladri [redacted] Biciclette, Vecchioni. Sono i grandi appuntamenti dell'estate musicale al Bacigalupo. In poco più di trenta giorni, dal 9 luglio al 5 agosto, cinque concerti di livello internazionale che riporteranno la grande musica dal vivo in città, dopo un'assenza [redacted] quasi dieci anni. Una vera e propria stagione concertistica della musica leggera, organizzata da Arci e «Dany club» in collaborazione [redacted] Comune, «Radio Savona sound» e «Radio Savona International».

«Il programma [redacted] molto vario - afferma Giovanni Durante, il presidente dell'Arci - e in grado di accontentare i gusti di tutto il pubblico. Per il prosieguo della stagione [redacted] essenziale una grande partecipazione dei savonesi».

Il primo appuntamento al Bacigalupo sarà martedì 9 luglio alle 21,30 con i «Litfiba» di Piero Pelù e Ghigo Renzulli. La band fiorentina, fondata [redacted] Pelù all'inizio degli Anni [redacted] è ormai [redacted] siderata la migliore formazione rock italiana. Dieci anni che hanno segnato la rinascita del rock nostrano, portando alla ribalta [redacted] band che si è forgiata sul palco, con una fittissima serie di concerti in Italia e all'este[redacted] Col passare degli anni, Pelù e Renzulli sono diventati leader indiscussi della formazione. Insieme compongono [redacted] firmano tutti i brani raccolti nel nuovo album, [redacted] Diablo», un disco che rispetto ai precedenti lavori, lascia ampio spazio al «Latin metal». I Litfiba, nei mesi scorsi, si erano già esibiti con grande successo al Palasport di Quiliano, dando l'avvio ad una serie di concerti [redacted] i più importanti cantautori italiani. E ora, anche il nuovo corso musicale dello [redacted]adio Bacigalupo è legato in gran parte all'esito del concerto di martedì sera con i Litfiba. «Una buona accoglienza del pubblico - dice Durante - consentirà di guardare al futuro con serenità e di organizzare appuntamenti ancora più importanti».

Roberto Vecchioni, atteso il 28 luglio a Savona, visto da Ghiglione

La seconda data del programma è per il 18 luglio, con il concerto di Francesco De Gregori. Il cantautore, che [redacted] era già esibito a Savona con Lucio Dalla, verrà organizzato con la collaborazione dell'agenzia «Beable» di Genova di Vincenzo Spera, il manager che ha curato tutti i più importan[redacted] delle rock [redacted] internazionali nel Nord Italia.

Il [redacted] luglio [redacted] la volta dei «Ladri [redacted] Biciclette», una formazione emergente che ha [redacted] la definitiva consacrazione all'ultimo Festival di Sanremo. Questo appuntamento sarà realizzato in collaborazione con «PiemonteUno». La [redacted] agenzia curerà anche il concerto di Roberto Vecchioni, che sarà di scena allo stadio Bacigalupo il 28 luglio.

L'appuntamento più importante della stagione è stato fissato per lunedì 5 agosto con i Simple Minds. La «band» scozzese [redacted] considerata la formazione [redacted] più «in forma». Da settimane è in t[redacted] a tutte le classifiche di [redacted] dita europee [redacted] il singolo «Let there [redacted] love» e con l'album «Real life». I Simple Minds avrebbero dovuto esibirsi a Savona già due anni fa, ma in quell'occasione il Comune e il Savona calcio avevano negato l'autorizzazione ad utilizzare lo stadio Bacigalupo.

Ermanno Branca

LA PREVENDITA

SAVONA. Da alcuni giorni [redacted] iniziata la prevendita per il concerto dei Litfiba.

I biglietti, che costano [redacted] mila 500 lire, saranno disponibili in numerosi punti vendita della provincia.

[redacted] l'elenco. Koncerto e [redacted] Neruda (Cairo Montenotte), Blue Music [redacted] Jock's team (Albenga), Nonsolomoda (Alassio), Circolo Italo Calvino (Loano), Binda Abbigliamento (Pietra Ligure), Il disco (Finale Ligure), Black Bull e Diesis Dischi (Spotorno), [redacted] Nautico [redacted] Paninoteca La Volpe (Vado Ligure), Società di mutuo soccorso Aurora (Valleggia), Palasport, bar Centro e bar 2000 (Quiliano), Vinil Magic, Speratin, Arci, Jock's team, Società di mutuo soccorso Leginese, Radio Riviera Music, [redacted] Savona Sound, New Video 2 (Sa[redacted] Ju Bamboo, Sms B[redacted]lli (Albisola), Tuttofrutto e Busso[redacted] (Celle Ligure), [redacted] Music e Magia Pub (Varazze).

I biglietti per il concerto dei Litfiba [redacted] disponibili anche a Genova da Music Box, Liguria Libri, Edicola piazza [redacted] Ferraris e Arci. I tagliandi potranno essere acquistati anche all'Arci di Imperia.

[a. b.]

[redacted]

[redacted] **Chiabrera** Tel. 820.409	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Astor** Tel. 824.586 Or.: 20/22,30 L. 9000/6000	**[redacted] non convenzionale** di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre [redacted] si nutre del cervello dei drogati **Thriller**
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 5000	**Misery non [redacted]** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una fo[redacted]. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.	**Orge**
[redacted] **Colombo** Tel. 840.283 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [redacted] di diventare una ragazza. Un giorno salva il princi[redacted] se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Capitol Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Poliziotto alle [redacted]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]
Corallo Tel. 49.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[redacted] uno zio e una madre invadenti N.V. [redacted] 21' **Commedia**
[redacted] Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. [redacted] 16 Lire 8000/6000	**Senti [redacted] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/4000	**Gremlins 2 - La nuova stirpe** di Joe [redacted] con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
[redacted] Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Or.: 20,30/22,30 [redacted]00/3000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[redacted] **Are[redacted] Giardino** Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000	**[redacted]cora 48 ore** di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**
Celle Pieni Or.: 21,30 spett. unico Lire 7000/5000	**L[redacted] 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20 spett. unico Lire 6000/5000	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Arena Ondina Or.: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 21 spett. unico Lire 9000/5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giar. del principe Or.: 21,15 Lire 6000/4000	**Bix** di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Mathew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric [redacted] ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone** [redacted]
Stella Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249 Orario: 21,15 Lire 8000/5000	**Vacanze di Natale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Caccia a Ottobre Rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**
[redacted] **Roma** Or.: 21,15 spett. unico Lire 5000/3000	**58 minuti per morire - Die Harder** di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

[redacted]

SPOTORNO
Suona l'orchestra [redacted] Manchester

Questa [redacted] alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di Spotorno è in programma il concerto dell'orchestra [redacted] di Manchester, diretto dal maestro B[redacted]dt e con la partecipazione [redacted] solista Massaglia (piano). Le musiche sono [redacted] Schubert, Mendelssohn, Mozart. Il concerto è stato organizzato [redacted] circolo Acli «Castello».

ALBISSOLA MARINA
Spettacolo musicale [redacted] piazza

Serata d'animazione questa [redacted]ra in [redacted] ad Albissola Marina. Sulla terrazza «Belvedere» discoteca all'aperto, balletto, invece, in piazza [redacted] Popolo; piano bar e spettacolo in piazza Vittorio Veneto infine [redacted] dal vivo. Musica anche allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti con alcuni [redacted] migliori gruppi rock [redacted] provincia.

PIANA CRIXIA
Musica dei Beatles con i Cavern

Serata dedicata alle canzoni dei Beatles alle 21 a Piana Crixia. Ad esibirsi dal vivo sarà il gruppo dei «Cavern», il miglior complesso italiano per quanto riguarda la musica del mitico quartetto di Liverpool. Il concerto [redacted] tiene nell'ambito della IX Fiera del commercio e dell'artigianato a Piana Crixia in Val Bormida, con bancarelle e stand gastronomici.

COSSERIA
Prosegue [redacted] Sagra campagnola

Prosegue a Cosseria, in Val Bormida, la sagra campagnola organizzata dalla Pro loco. Oltre alle specialità gastronomiche, di produzione casalinga, [redacted] 21 ci sarà ballo liscio gratuito con «I Pierre Casanova». La rassegna prosegue tutti i giorni sino a metà mese.

Sarà la star del Carnevale d'estate in programma il 19 luglio

Il Gabibbo ospite di Alassio

Duemila personaggi in maschera rievocheranno le follie degli Anni Cinquanta. Torna anche il concorso sul seno dipinto: all'opera pittori e modelle

[redacted] La [redacted] edizione del carnevale estivo alassino, l'«Arena Carneval», avrà un ospite d'eccezione. E' [redacted] infatti raggiunto ieri l'accordo per la partecipazione del Gabibbo di «Striscia la notizia», accompagnato dalle due inseparabili «veline». [redacted] la [redacted] più pazza dell'estate alassina, in programma per venerdì 19 luglio, che riprende quella che [redacted] la «Gran Cagnara» degli Anni Cinquanta, avrà una ulterio[redacted] attrazione, oltre allo spettacolo in sé, offerto dalle circa duemila persone mascherate che, divise in gruppi, faranno la parodia di famosi titoli di film.

L'estate è in effetti il periodo ideale per il carnevale. N[redacted] sanno qualcosa [redacted] Rio ove appunto le scadenze carnevalesche, per l'alternarsi delle stagioni fra i due emisferi, cadono proprio nel pieno dell'estate. Con questa motivazione si spiega il suc[redacted] della manifestazione alassina che coinvolge circa [redacted] mila persone [redacted] che è già stata imitata da altre località [redacted] vacanze.

[redacted] sfilata [redacted] gruppi, che partiranno [redacted] ponente per raggiungere piazza dei Partigiani e tornare indietro, ci sarà anche il concorso del «più bel seno dipinto», durante il quale pittori ed estetiste si sfidano sostituendo alla tela del quadro il petto di giovani turiste.

La manifestazione è il fiore all'occhiello dell'associazione «Vivalassio», formata dagli operatori turistici [redacted] cittadina [redacted] muretto, che affiancano il Comune e l'Azienda di [redacted] giorno nella realizzazione di manifestazioni e altre iniziative promozionali.

In questi giorni stanno arrivando agli organizzatori (rivolgersi al segretario di Vivalassio, Giorgio Nattero, presso «Happy days» di via Marconi) le prime adesioni, quasi tutte coordinate dai vari stabilimenti balneari, [redacted] sono il fulcro del carnevale.

La presenza del Gabibbo ridarà vigore alla manifestazione, tanto più che il simpatico personaggio creato dalla fantasia dell'alassino [redacted] adozione Antonio Ricci (albanganese di nascita) è divenuto un poco il difensore del turismo [redacted] riviera della provincia di Savona, grazie all'accordo pubblicitario raggiunto da Camera di Commercio, Provincia [redacted] Regione con Canale 5.

Durante [redacted] serata si esibirà lungo il percorso il sestetto di [redacted] Dixie's Boys» di Nizza (trombe, clarini, banjo e percussioni), specializzati appunto nell'animazione delle manifestazioni. Lo stesso complesso preparerà la giusta atmosfera iniziando a esibirsi sin dal pomeriggio. Come ogni anno gli organizzatori contano di poter portare sul palco d'onore qualche personaggio del mondo dello spettacolo o dello sport.

Lungo il percorso sarà mon[redacted] impianto di amplificazione che consentirà [redacted] pubbli[redacted] di seguire le varie fasi della sfilata ed il responso della giuria formata da giornalisti. «Sarà un'edizione particolare ed interessante - dice Antonio Fantoni, presidente di Vivalassio - proprio per ricordare [redacted] nostro decennale».

[r. sr.]

[redacted]

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinate in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Sport mare**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14 — **TG 4 flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, nov[redacted]
18 — **TG 4 flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Colombe**, sceneggiato
21,30 **La guerra dei nervi**, tv movie
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **Malù Femme**, sceneggiato
1 — **TG 4 notizie**

Telestar

7,40 **Gli Antenati**, cartoni animati
8 — **Fantasilandia**, telefilm
9,45 **Bandito sì... ma d'onore**, film con M. Cardenuto, M. Merlini
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**, tele[redacted]
15,45 **Laverne e Shirley**
16,35 **Gli Antenati**, cartoni animati
17,15 [redacted]
18 — [redacted]
19,40 **Terre sconfinate**
20,30 **Piccole diavolerie**
21 — **Otello e Jago Cordami Spago**, commedia con Rio e Gian

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 [redacted], nov[redacted]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
15,30 **After Mash**, telefilm
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22 — [redacted], telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **San Giovanni Decollato**, film
11,45 **Huncklaberry Finn**, cartoni
[redacted] **I carcerieri d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **La favola di nonno Ciccio**, cart.
17 — [redacted]**ry Finn**, cartoni
17,30 **I carcerieri d'oro**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 [redacted]**re con Canale 7**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, Sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
19 — **Sardegna giornale**
19,50 **Viviana**, telegiornale
19,30 **Millefeste**, Sagra
20,30 **Cara Sardegna**, a cura di Nicola Scano
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Prim[redacted]nna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 [redacted] **Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astronomia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub** (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **Telefilm**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagine sportive**, programma sportivo in diretta
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 [redacted]
22,40 [redacted] rubrica
[redacted] **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 [redacted]
[redacted] **film**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
15,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Zio Adolfo in arte Fuhrer**, film
[redacted]
0,20 **Buck Rogers**, [redacted]

T[redacted]

7 — [redacted]
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Un pizzico di magia**
18,30 **Stazione di servizio**, [redacted]
[redacted] **Tg notizie**
20 — **Flash regione. Consiglio regionale**
20,30 **La colomba**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pezzato**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. [redacted]
23 — **Gioielli**, rubrica

[redacted]

9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13 [redacted]
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Inviato speciale**, rubrica
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Inviato speciale**, rubrica
23,30 **Automobile, prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
0,30 **After Mash**, telefilm

GENOVA

[redacted]I. **Margherita:** Chiusura estiva; **Genovese:** [redacted] estiva; **Teatro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.

CINEMA. Ariston 1: Crocevia della morte; **Ariston 2:** Aquila nera; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Schegge di follia; **Corallo 2:** Whore (puttana); **Grattacielo:** Colpi proibiti; **Instabile:** La puttana del re; **Lux:** Il testimone più pazzo del mondo; [redacted] Il postino suona sempre due volte; **Net**[redacted] Il libro [redacted] giungla; [redacted]**n:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Chiusura estiva; **Orfeo:** Chiusura [redacted]; **Palazzo:** La [redacted]a; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; [redacted] **3:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; [redacted] è difficile farsi ammazzare; [redacted]**e:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Pandora la sadica; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; **Chiabrera:** Hot feeling - Passioni di Nicol. **PEGLI. Eden:** Il libro della giungla. **CAMPOMORONE. Am**[redacted] Chiusura estiva. **NERVI. San Siro:** Chiusura estiva. **CINECLUB: Amici del cinema:** Chiusura estiva; **Fritz lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** Chiusura estiva; **Movie club:** Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

Pallanuoto: Rari preoccupata anche per la piscina

Ferretti è ko

Il centroboa s'è infortunato alla mano giocando in Nazionale ma per il playoff ce la farà. Oggi Milat torna dalla Jugoslavia

SAVONA. Tranquillità sul conto di Milat, preoccupazioni per Ferretti. Giornata singolare, quella di ieri, in casa Rari. Lo jugoslavo partirà oggi da Dubrovnik, la sua città, lontana parecchie centinaia di chilometri dalla «zona calda» del conflitto civile slavo, e probabilmente già stasera sarà a Savona. Il timore che il giocatore potesse trovar difficoltà a rientrare in Italia sembra svanito. Il centroboa romano si è invece infortunato a Catania, nel corso del quadrangolare che la Nazionale sostenendo, e che fungeva da preparazione ai Giochi del Mediterraneo.

Nulla di grave, diciamolo subito. Ferretti, tornato in Liguria e accompagnato dal dottor Cortese, è stato subito visitato dal professor Mantero che ancora una volta si è dimostrato estremamente disponibile. Si tratta solo di un colpo («traumastismo» in termini medici): il giocatore si è visto applicare una fasciatura protettiva. Può nuotare, non giocare: rinuncerà ai Giochi del Mediterraneo, ma a meno di un imprevedibile aggravamento potrà essere in vasca dalla prima gara dei playoff.

Silenzio, intanto, sulla piscina. Preoccupante: già la settimana scorsa la Rari attendeva risposta dal Comune. Il quale sembrava sul punto di esprimere finalmente un parere definitivo sulla possibilità o meno di attuare la copertura della piscina di corso Colombo. Invece nulla, nemmeno in questi giorni. E la gente si interroga su un fatto: questi silenzi sono un segnale di impotenza se non di scarsa volontà, o fanno da preludio a un «no»?

Difficile capirlo. Di sicuro, l'impegno dell'assessore allo Sport, Massimo Zunino, da solo potrebbe non bastare. Dopo lo stop al nuovo impianto che avrebbe dovuto sorgere a Legino, la Rari ha rispolverato la copertura dell'attuale vasca olimpica. Ma anche qui i problemi sarebbero notevoli, almeno alla pari dei costi. E allora? Il presidente Gervasio fin dai giorni scorsi ha chiesto chiarezza: «Dobbiamo sapere cosa ci aspetta. Non chiediamo nulla, vogliamo soltanto capire».

Anche perché l'assenza, nei prossimi anni, di una piscina indoor significa l'arrivederci a grazie. Nel senso che la Rari ha già, varato una stagione, la prossima, in cui si batterà ancora ai massimi livelli. E poi, senza impianto adeguato, addio sogni di gloria. Sarà un'altra puntata dalla grande rassegna delle occasioni perdute da Savona? C'è da augurarsi di no, c'è da temere di sì.

Tra l'altro, questo in Liguria è certo un gran momento per le piscine. Il Camogli ad esempio per dare la caccia al ritorno in A1 attende di sapere da quando potrà di nuovo disporre del suo mitico «Boschetto». Lo Recco, dopo aver fatto a lungo ricorso ad Albaro (che ultimamente anche nel tentativo di ribattezzarsi squadra di Genova»), è tornato appena ha potuto alla sua Punta S. Anna.

E intanto, quasi a voler sfruttare fino in fondo, anche in maniere subdole, gli impianti altrove ci sono e in Liguria no, la Rari dovrà battersi nei giorni prossimi in Fin una proposta che la penalizzerebbe parecchio la prossima stagione.

Il «progetto-Pescara», com'è stato ribattezzato visto che l'ha presentato il club abruzzese, prevede infatti un campionato che, partendo il 1° novembre, manderebbe in vasca le squadre di A1 anche a dicembre e gennaio, per poi chiudersi nel mese di maggio '92.

Il che per la Rari significherebbe giocare intero girone della regular season lontano da Savona, al contrario del progetto originario campionato, che nel cuore dell'inverno lasciava 30-40 giorni di quanto mai graditi dai biancorossi, visto che in quel periodo si può giocare, ovviamente, soltanto in vasche coperte.

Roberto Baglietto

Anna Milat, visto da Marco Ghiglione

Mini-calciomercato grazie all'iniziativa dei gialloblù

Il Milan a Cairo

Oggi i responsabili del club rossonero a Vesima per visionare e scegliere i migliori giovani delle società del ponente ligure

CAIRO MONTENOTTE. Sul «Vesima» gli occhi degli osservatori del Milan. Oggi pomeriggio con inizio alle 16, campo che ha visto quest'anno i grandi successi della Cairese vincitrice del campionato di Promozione, sono in programma due incontri tra le selezioni dei più bravi ragazzini della Liguria.

Saranno presenti in tribuna, in qualità di osservatori speciali, il direttore generale settore giovanile del Milan Sandro Vitali, il responsabile del settore giovanile Francesco Zagatti e il suo braccio destro Amerigo Bianchi. In campo scenderanno in un primo incontro i ragazzi nati negli anni 1978, '79 e 80, seguiti poi più grandi e cioè quelli nati nel '76 e '77.

Non la prima volta che in questa stagione la Cairese, che ha un rapporto collaborazione con la società rossonera, ospita lo staff del Milan. Alla fine dello scorso mese di aprile, gli osservatori rossoneri erano rimasti nella cittadina della Val Bormida per un paio di giorni, a visionare i più bravi, inviati diverse società. Erano oltre un centinaio provenienti da società blasonate come Sanremese 1904, Imperia, Cairese, Millesimo, Aurora, Cengio, Argentina e molte altre. E' stata composta una prima «rosa» di cinquanta nomi, e almeno alcuni questi giovani avranno la possibilità di entrare a far parte del club rossonero.

E questo è soltanto l'inizio del buon lavoro svolto dal settore giovanile della Cairese diretto da Carlo Pizzorno e dai suoi collaboratori. C'è di più. Avendo la Cairese instaurato un rapporto di collaborazione con il Milan, alcuni giovani promettenti del vivaio lombardo potrebbero finire per vestire la maglia gialloblù in Interregionale, dove sarebbero seguiti con particolare interesse dagli osservatori del Milan.

La Cairese, che quest'anno ha nuovamente rilanciato il proprio settore giovanile, chiude dunque nel migliore dei modi la sua bella stagione con questo importante appuntamento. La società del presidente Franco Pensiero vuole continuare a cui nel migliore dei modi un vivaio troppo a lungo trascurato, e che dovrà essere il fiore all'occhiello della società.

Negli anni '70, quando Pizzorno aveva iniziato ad operare con i giovani assieme a Ezio Satragno, Catello Esposito ed Enzo Cirio, sono stati molti i giovani che sono arrivati in prima squadra. Sicuramente ne saranno ancora nel nuovo ciclo gialloblù, e inoltre l'iniziativa del club offre anche a ragazzi di altre società, come si è visto, l'opportunità di esser notati dal «grande» Milan. **[r. p.]**

ALBENGA VUOLE L'[illegible]

ALBENGA. Un'altra estate tumultuosa attende l'Albenga. Oltre un mese dopo la conclusione del campionato di Promozione, è difficile intravvedere il futuro di un sodalizio chiamato a risolvere numerosi problemi. Franco Viviani, da un anno al timone della compagine bianconera, non nasconde le sue preoccupazioni: «E' ancora tutto in alto mare. Nei giorni scorsi ho incontrato il sindaco, a cui ho fatto presente la situazione della società. Il momento è difficile: se nelle prossime settimane non interverranno novità di rilievo, sarò costretto a depositare il titolo sportivo in Comune. Sinceramente non mi sento in grado di portare avanti da solo la squadra per un'altra stagione. Dopo tante parole è ora che qualcuno si faccia avanti sul serio».

Ma non detto: prima di abbandonare la guida della società, Franco Viviani effettuerà tutti i tentativi possibili, compreso quello di chiedere per l'ennesima volta un'attiva collaborazione agli imprenditori locali, o un gruppo che secondo i bene informati sarebbe di provenienza lombarda. Tutti tentativi compiuti nella speranza di le sorti di una squadra che, ancora pochi anni fa, era ai vertici del calcio

E intanto sono sempre più numerose le offerte pervenute da diversi club per tesserare alcuni giocatori della società bianconera: Passera, Buttu, Fissore, Jacovino, Menchelli e Felandro potrebbero abbandonare la casacca bianconera ed indossare nuove maglie nella prossima stagione. tutti però abbandoneranno le rive del Centa, soprattutto se si risolveranno gli intricati problemi del momento. A far sperare in una soluzione positiva è arrivata ora la notizia della domanda di ammissione dell'Albenga al prossimo campionato d'Eccellenza. Una domanda che potrebbe trovare una risposta positiva qualora, tra fusioni e rinunce, venissero effettuati alcuni ripescaggi. Al di là del piazzamento nello scorso torneo, infatti, il blasone degli ingauni non si discute. **[g. o.]**

SPORTFLASH

BALON

Oggi e domani giocano A e B

SAVONA. Secondo turno infrasettimanale oggi in A. Alle 16 a Taggia incontro clou della giornata. La squadra di Pirero riceve la Don Dagnino di Novaro. Alle 21 a Cuneo si disputa Subalcuneo (Bellantil-Cortemilia (Dogliotti). A S. Stefano la Santostefanese di Berruti sfida una classica della categoria la Monferrina di Balocco. In B scontro al vertice tra l'Imperiese del rientrante Sciorella e la Maglianese di Vacchetto. Domani si giocano le altre partite del massimo campionato. A Spigno arriva Carragliese, Albese-Monregalese ad Alba e infine a Ceva l'Astor di Arrigo Rosso ospita la Canalese di Aicardi.

CALCIO

Stasera le semifinali del Città di Savona

SAVONA. Tempo semifinali al torneo notturno di calcio a sette «Coppa Città di Savona» in corso di svolgimento sul campo dello Zinola. sera alle 21 la Nordauto la Pizzeria Al Borgo e a seguire (ore 22) si gioca Ristorante Cesco-Esso. Le vincenti dei due incontri affronteranno venerdì in finale.

NUOTO

L'Amatori quarto alla «Rana d'Oro»

SAVONA. Buoni risultati per l'Amatori alla «Rana d'Oro» di Chiavari. Il sodalizio savonese si è presentato alla manifestazione con la sola formazione Esordienti A e ha ottenuto il quarto posto per società. La formula della gara prevedeva che ogni atleta si cimentasse tutti gli stili e al termine delle 4 prove ai primi tre posti figurano tre biancorossi: Andrea Ghiono, Didieu Cavellera e Roberto Pierucci. Piazzamenti per Claudio Calcagno, quinto, e Diego Morando, ottavo. Il prossimo appuntamento è fissato il 6 luglio ad Albenga per le finali regionali Esordienti B.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SABBIA, MARE, ARIA! MERAVIGLIOSO... MA NON PER I CAPELLI!

Settimana nazionale CIMET «Preparate i capelli all'estate»

Speciale periodo dedicato a controllare e preparare i capelli a sostenere le insidie dell'estate. Questo il miglior periodo per un trattamento perché i capelli crescono più d'estate che d'inverno - (Ma il cuoio capelluto deve trovarsi in buone condizioni!) - Il vostro lo è? Anche i «trapianti» ed infine l'«implantologia» sono le componenti dei sorprendenti risultati che hanno coronato queste esperienze.

In questo periodo sconti particolari e personalizzati

A partire da oggi in tutta Italia è in la speciale «preparate i capelli che, come ci ha annunciato il titolare del Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli **di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli ([illegible] progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenerne una crescita corretta e naturale.

In previsione dell'estate ormai vicina, e di tutte le insidie che essa comporta per i capelli (sabbia, salsedine, polvere sono i nemici giurati del capello) questa iniziativa si rivela encomiabile e sarà per moltissimi provvidenziale.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto infatti di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi in una breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizia.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei medicamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nella città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

[illegible] innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare.

Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle microbiopole (sulla zona frontale).

Ci permettono queste un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto della capigliatura.

In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta grazie alla CIMET.

Certificato di garanzia

La lunga esperienza e serietà professionale nel settore tricologico permette oggi alla CIMET di rilasciare (unica in Italia) a chi lo richiede all'ordinazione, un «Certificato di Garanzia» che costituisce una valida premessa per il buon esito a coloro che si sottopongono al trattamento.

La CIMET in [illegible]

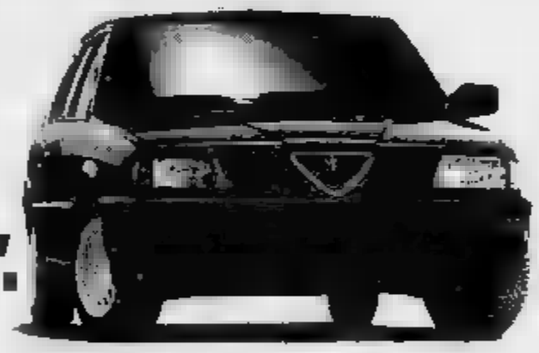
Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 13,30 alle 19,30. Sabato 9,30-13. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

GENOVA
Via Fieschi, 1
Tel.

La CIMET è presente anche a:
MILANO - L.go Augusto 3 (S. Babila) - Tel. 02
LANO - Galleria c.so
(M.M. Lima) -
204.81.81 - 222.069.
MONZA - Via Padre Giuliani 10 - Tel. 039 230.09.79.
VARESE - Via Raimondi 5 - Tel.
TORINO - Via Roma 366 - Tel.
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816.
BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel. 051 238.256.
FIRENZE - Via Lamarmora 39 - Tel. 055 573.029.
ROMA - Via Bormida 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06 845.04.74 - 864.86.98.
ROMA/EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12.66 - 591.60.62.
ROMA - Via Montezebio 30 - Tel. 06 383.133.
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 552.45.18.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 521.33.88.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
PALERMO - Via Roma - Tel. 091 324.900.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.693.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino 26 - Tel. 090 293.84.82.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - Via E. Savoia 5 - Tel. 0773 40.815.
VERONA: Via Mazzini 6 - Tel. 045 800.44.34.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ALFA 33.
L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.



Se pensate ad un'estate molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA ROMEO di:

IMPERIA

AUTOROJA S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666

GEROMOTOR'S S.r.l. - IMPERIA - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA

AUTO DOC S.r.l. - SAVONA - Via Rio Galletto, 8 - Ilona Polp - Tel. 019/263123

CIRIO & **Costantino** S.n.c. - MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

C. S.r.l. - ALBENGA - Regione Foce, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso — *Salvo approvazione di

GÖTTSCHE

Si veste, mangia, lavora,
si diverte, fa regali, tiene molto alla sua casa.
E noi con lei.

*la*Rinascente upim SMA supermercati Città Mercato GROSS BRICO STUFF TRONY La donna che vedete qui sopra è uno dei 17 milioni di clienti che ogni anno scelgono il nostro gruppo. Eppure non è una delle tante: il suo stile, di vita e di consumo, è assolutamente personale e in continua evoluzione. Ogni cliente per noi è così, un mondo che cerchiamo di capire e prevedere, nei desideri più frivoli come nelle necessità quotidiane, attraverso l'offerta differenziata delle otto formule di vendita del gruppo. Forse per questo il nostro fatturato è in costante crescita ed è stato nello scorso anno di 4.182 miliardi. Una cifra che significa anche molto lavoro: il Gruppo Rinascente impiega 18.000 dipendenti distribuiti nei 700 punti vendita di tutta Italia. Cioè vicino a lei, probabilmente vicinissimo a voi.

Gruppo Rinascente
Insieme per fare scelte felici.

Montecarlo
Cene ■ lume di candela
Menù alla carta
Vini dall'enoteca
Chiuso ■ domenica
Vicolo [redacted] Ariolo 2
(Traversa di c.so Cavour)
Tel. 0321 23.394

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Luglio 1991 ■ 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Montecarlo
Colazioni di lavoro
Piatti unici
Sala per riunioni
NOVARA
Vicolo Monte Ariolo ■
(Traversa di c.so Cavour)
Tel. 0321 23.394

A PAGINA 38

L'acqua è potabile
Non inquinati i pozzi di Novara

L'assessore ha garantito la più totale potabilità dell'acqua erogata [redacted] pozzi ■ dalle falde della città di Novara.

A PAGINA 39

A Novara
E' «guerra» all'interno dell'ospedale

Per la difficile situazione [redacted] tasi tra gli addetti delle imprese ■ pompe funebri, [redacted] giunti in magistratura due esposti.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Festivalbar: arrivano i big

Stasera e domani, [redacted] Aosta, appuntamento con il Festivalbar: Jannacci (nella foto), Masini, Minghi ■ i Ladri di Biciclette tra i protagonisti della manifestazione. [redacted] Di Luciano Barbero ■ PAGINA 43

A PAGINA 40

Ieri ■ Domodossola
Ordinanza di sgombero per [redacted]

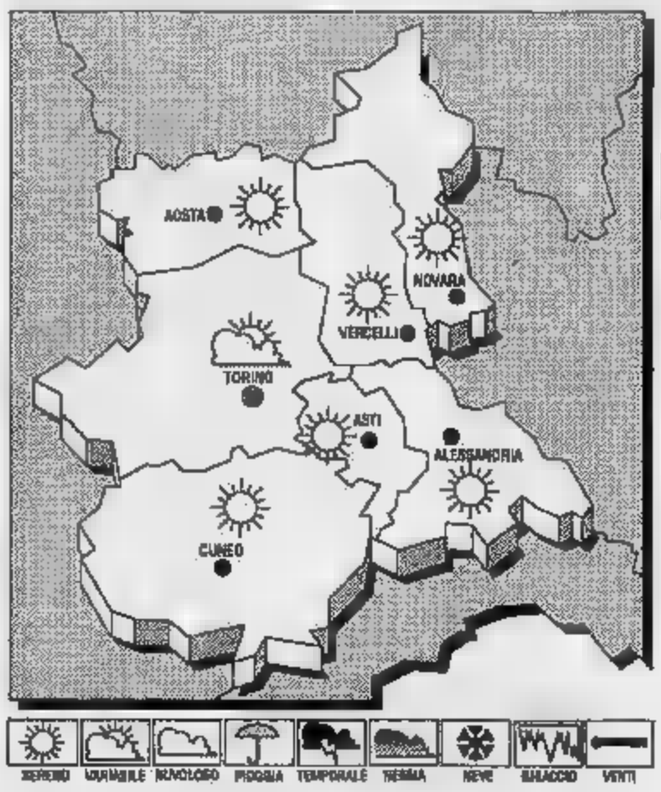
Sfratto deciso dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco; l'[redacted] sede ■ pericolante. Si cerca un edificio sostitutivo.

A PAGINA 40

Una statistica
[redacted] record di anziani

Il grado di invecchiamento della popolazione verbanese ha pochi eguali in campo nazionale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende un'area di alta pressione. **Tendenza del tempo:** in prevalenza cielo sereno ■ poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne del Meridione della Penisola, durante i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

[redacted] REVISTO [redacted]
Generalmente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli da Nord-Est. **Stabilità strade:** [redacted] A6, Torino-Savona. ■ [redacted]allo di Santuario di Mondovì è chiuso, [redacted] lavori, dalle ore 22 alle ore 6. Chiusa al traffico anche ■ statale 592 ■ Canelli per lavori in località Nizza Monferrato.

[redacted] Pressochè stazionarie.

LE [redacted]
[redacted] NOVARA
Max: 25; min: 20; media: 22

UN ANNO [redacted]
[redacted]; min: 18; media: [redacted]

TEMPERATURE ■ PIEMONTE

Torino 27	Asti 27
Alessandria [redacted]	Cuneo 26,5
Aosta [redacted]	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle ■ 21,20. La **Luna**, levatasi ieri alle 23,52, [redacted] alle 12,6 minuti.

Gli allievi che hanno superato gli esami di terza media
Record di promossi

Una percentuale alta, oltre il 90 per cento nelle scuole di Novara. Molti hanno ottenuto [redacted] giudizio «ottimo»

Ragazzi al giro di boa

CON la licenza della terza media si chiude il libro dell'adolescenza e si apre quello più importante della vita. Che può continuare con lo studio fino a un diploma o a una laurea, o per i non fortunati, con un lavoro più ■ meno faticoso, più o meno appagante, dove basta una spolverata di cultura. Nelle scuole è tornato il grande vuoto, [redacted] c'è più il vociare dei ragazzi, manca l'eco dei loro passi nei corridoi, del loro silenzio rotto solo dalla voce dell'insegnante; [redacted] anche la tensione della prova di fine anno, il sorriso dei più bravi, il sospiro di sollievo dei tentennanti che ne sono usciti per il rotto della cuffia, la rassegnazione di chi credeva di essere bravo, ma non capito, lo sconforto dei non ammessi, anche se sono pochi in verità. Ma c'è ancora tempo per parlare del futuro, il discorso si affronterà dopo le vacanze, quando arriverà il [redacted] della decisione che sarà importante ■ quindi difficile per tutti: la [redacted]lta del tipo di studio e il lavoro da imparare, che [redacted] sempre è quello che si desidera. Una decisione che approderà all'esame più impegnativo, quello della vita, dove troppe volte i sogni e le ambizioni si annullano nella crudezza della realtà.

Ma quella non sarà l'ultima, definitiva prova perché tutta la vita è un continuo esame di bravura, di forza, di gioia ■ di dolore. Ed è in quelle circostanze che si vede l'uomo, che si capisce che cosa gli ha insegnato la scuola, quella più importante che si snoda sul quotidiano, che giorno dopo giorno forma la nostra esistenza.

[redacted] Papaiz

NOVARA. Tempo di verifiche finali per gli studenti delle medie inferiori ■ superiori delle scuole novaresi. Primi a terminare [redacted] «fatiche» delle prove [redacted] ■ orali, i ragazzi delle medie, che in questi giorni affollano le bacheche degli istituti per [redacted] il giudizio su tre anni di studi.

I risultati parziali, relativi a qu[redacted] istituti novaresi, le medie «Pajetta», «Galileo Ferraris», «Leone Ossola» e «Pier Lombardo», riguardano 512 studenti: di questi, 47 hanno [redacted] la massima votazione, «ottimo».

Pur ricordando che [redacted] risultati parziali, e che si dovrà esaminarli nella giusta ottica quando saranno completati gli elenchi, ■ deduce che la percentuale dei promossi è altissi[redacted] superiore ■ [redacted] Per gli studenti non si è trattato della «stangata» che ha caratterizzato i risultati degli scrutini negli istituti superiori.

[redacted] selezione ■ stata, nella maggioranza dei [redacted] effettua[redacted] prima di ammettere i ragazzi all'ultima classe di corso: questo, dicono alcuni insegnanti, «per permettere agli studenti di colmare le lacune prima ■ giungere [redacted] colloquio interdisciplinare previsto per gli allievi delle classi terze».

I ragazzi, davanti alla commissione composta dai [redacted] professori e [redacted] un presidente esterno, hanno discusso argomenti a [redacted] tra le varie materie che formano il curriculum scolastico, effettuando gli opportuni collegamenti con le discipline oggetto d'esame. In circa mezz'ora hanno sostenuto le loro opinioni, dimostrato ■ aver assimilato gli argomenti che gli insegnati avevano proposto durante il triennio.

In questi giorni, chi intende proseguire gli studi deve completare le pratiche di iscrizione agli istituti superiori, che a bre[redacted] scadenza effettuano la suddivisione in classi.

Accanto al giudizio finale, espresso nella scheda [redacted] gnata ■ genitori, gli insegnanti hanno infatti apposto alcune indicazioni per facilitare la famiglia nella scelta, [redacted] sempre facile, dal [redacted] di [redacted] a cui indirizzare lo studente.

[c. m.]

Oleggio Castello, cambiano i ritmi di lavoro per produrre la famosa bambola
Cura giapponese per Barbie

I dirigenti della Mattel modificheranno tempi e controlli qualità ispirandosi a [redacted] filosofia più avanzata di quella orientale. «Solo così vinceremo la concorrenza»

OLEGGIO CASTELLO. E' una Barbie con gli occhi sempre più a mandorla quella che si appre[redacted] a polverizzare [redacted] i record di vendite [redacted] campo [redacted] giocattoli e a superare i trecento milioni ■ pezzi venduti in tutto il mondo.

Ma la [redacted] si ■ fatta sempre più agguerrita, soprattutto dall'Estremo Oriente, e la Mattel, l'azienda americana che ha il centro produttivo p[redacted] l'Europa ad Oleggio Castello, con 250 dipendenti, ha deciso di prendere ■ meglio dalla «qualità totale» giapponese ■ di proporre una filosofia produtti[redacted] ancora più avanzata dell'ormai leggendario «kaizene».

«Sul 25-30 per cento del fatturato di un'azienda incido lo spreco aziendale dovuto al fatto che [redacted] tutti i servizi, le per[redacted] addette, i sistemi funzionano come dovrebbero» dice l'ingegner Flavio Borgatta, amministratore delegato della Mattel Manufacturing Europe.

In poche parole, aggiunge il manager, non tutti fanno ■ proprio lavoro nel modo giusto ed al momento giusto. Sembra l'uovo ■ colombo, ma ad accorgersene finora [redacted] state le aziende del Sol Levante, che [redacted] no subito [redacted] ■ ripari.

Alla Mattel sono andati oltre: «Le imprese operano secondo modelli di produzione di massa - sottolinea Borgatta - ma non esistono più modelli di questo tipo. Il mercato è imprevedibile e non basta la qualità del p[redacted] dotto, o[redacted]rre un'attenzione costante al cliente».

In un settore come quello [redacted] giocattoli poi, il cliente è esigentissimo: la bambina non accetterebbe [redacted] una Barbie che lasciasse a desiderare anche so[redacted] per un capello fuori posto o un gingillo scolorito, e per questo ■ controllo qualità è fondamentale.

Occhio anche al genitore [redacted] spende il danaro per comprare la bambola, aggiungono alla Mattel, e perciò la nuova ricetta per superare la [redacted] orientale si concreta [redacted] quattro punti: competitività di prezzo, zero difetti nel prodotto, relazioni ottimali [redacted] ■ clientela e capacità di produrre ed introdurre in tempi brevi nuovi prodotti sul mercato.

Più veloci dei giapponesi ■ perfezionisti come loro, i produttori di Barbie puntano ad [redacted] legame quasi «affettivo» con la clientela. «Occorre soddisfarne tutte le aspettative, e quella dei bimbi è la più esigente ■ precisa nelle richieste». Ma anche ■ più solida, visto che [redacted] trent'anni continua a giocare [redacted] Barbie.

[redacted] Marcello

Stroncato un vasto traffico fra la provincia di Novara e il Pavese
Veruno, due arresti per droga

In carcere rappresentante e la sua amica

NOVARA. Il lavoro «ufficiale» era quello di rappresentante [redacted] commercio. In realtà, il [redacted] [redacted] quello della droga, che lo vedeva tra le figure di spicco ■ [redacted] racket con basi ■ Pavia, Milano e nel Novarese. Ferruccio Meazza, 37 anni, residente a Revislate di Veruno è stato arrestato assieme alla sua convivente, Sabina Morando, di 32, e ad altre sedici persone in una [redacted] operazione di polizia condotta dalle squadre mo[redacted] [redacted] capoluogo [redacted] ■ [redacted] Novara.

In pratica è finita in manette l'intera organizzazione, con accuse diverse in base ai rispettivi ruoli: Enrica Antononi, 31 anni, ■ Luigi [redacted]i, 33, entrambi di Belgioioso; Orlando Caccavale, 40 anni; Paola Casinghini, 30 anni, Francesco Catalano Puma, 30, Giuseppa Schimmenti, 30, Mario Napoli, i fratelli Davide e Giuseppe L'Abbate, 23 ■ 32 anni, Maria Scopacasa, 37 anni, tutti ■ Pavia. E inoltre: Clelia Silva, 39 anni, di Bressana Bottarone; Luigi Ruta, 23 anni ■ Francesco Cannizzaro, 27, di Bollate; Alessandro D'Aragona, 37 anni, [redacted] Milano. Tiziano Chiesa, 22, [redacted] Pavia, è in libertà controllata, con obbligo [redacted] domicilio ■ della firma quotidiana in Que[redacted] Anna Morandi, 26 anni, pavese, è stata denunciata.

Alla lista degli [redacted] si ■ aggiunto un nuovo nome. Ieri mattina, a Milano, è stato catturato Mario Vinci, 39 anni, via Castrovillari: sarebbe lui il fornitore al quale Ferruccio Meazza si rivolgeva.

Agli spacciatori d'eroina ■ cocaina la polizia è arrivata dopo un'indagine durata quattro mesi, nella quale, oltre a verifiche e controlli, hanno avuto grande importanza le intercettazioni telefoniche. Durante l'operazione [redacted] stati sequestrati più di mezz'etto di eroina, qualche grammo ■ cocaina, sostanze e [redacted] attrezzature utilizzate per il taglio della droga.

Il quantitativo maggiore, riguarda proprio ■ giovane ■ Ve[redacted] [redacted] era [redacted] [redacted] venerdì al casello di [redacted] dell'autostrada Torino-Milano. ■ bordo di una Peugeot 205, Ferruccio [redacted] rientrando dalla metropoli lombarda assieme [redacted] sua donna. Non sapeva che gli agenti [redacted] squadra mobile novarese, agli ordini del dirigente Lorenzo Suraci, che agiva in stretta collaborazione con il collega pavese Luigi Quatela, coordinatore dell'operazione, ■ [redacted] aspettando. La trappola è [redacted] [redacted] il Meazza si è fermato alla barriera per pagare il pedaggio. In pochi secondi è stato bloccato assieme alla ra[redacted]. Sulla vettura sono stati trovati due involucri contenenti [redacted] grammi d'eroina e 4 [redacted] cocaina.

[redacted] A PAGINA 38

ani AUTOLINEE NOVARESI ed INTERREGIONALI
Collegamenti Regolari
da NOVARA
ARONA
STRESA
DOMODOSSOLA
IESOLO
CAORLE
ERACLEA
[redacted]
LIGNANO S.
SPOTORNO
ALASSIO
DIANO M.
SANREMO
XXMIGLIA
RAPALLO
CHIAVARI
LAVAGNA
[redacted]
VERSILIA
VIAREGGIO
[redacted]
[redacted]
CASERTA
NAPOLI
[redacted]
TARANTO
[redacted]
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI presso:
ani NOVARA - TEL. 0321 472.647 - 472.648

Novara, l'assessore ribatte alla relazione che è stata presentata dai Verdi

«Nessun pericolo per l'acqua»

«I novaresi possono stare tranquilli». Nell'allarme, lanciato nei giorni scorsi, si parlava di «pozzi che contenevano sostanze nocive in quantità che rasentavano i limiti di legge»

Qualità e quantità: la rete idrica di Novara sembra avere le due caratteristiche

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Arriva l'estate e, di conseguenza, aumenta anche il fabbisogno d'acqua nel Novarese. Le falde freatiche della città [redacted] quindi sottoposte [redacted] un «superlavoro» e proprio in questo periodo i controlli sulla potabilità dell'acqua devono [redacted] raddoppiati. L'altro ieri, però, durante [redacted] conferenza stampa relativa all'arrivo del «Camper Verde», che in tutte le più grandi città italiane esaminerà la commestibilità dei generi alimentari e la potabi[redacted] dell'acqua, il consigliere verde Pietro Bertinotti ha fatto suonare un campanello d'allarme: [redacted] della città di Novara è servita da pozzi che contengono tracce di trielina ed da al[redacted] sostanze nocive che sfiorano i limiti consentiti dalla legge - dice Bertinotti -. La situazione non [redacted] sottovalutata, ed anche noi, in questi giorni, approfittando del camper verde, inviteremo i cittadini a fare analizzare l'acqua dei loro rubinetti per cono[redacted] il livello di potabilità e l'eventuale esistenza di sostanze dannose alla salute».

Secondo Bertinotti, in città ci sarebbero almeno dieci pozzi che sfiorano i valori massimi di potabilità consentiti dalle legge: quello di [redacted] Sforzesca, via Monte San Gabriele, i tre pozzi dell'ospedale, via Poerio, [redacted] Torelli, via Bollati ed uno all'ospedale psichiatrico. «Oltre a quello di [redacted] San Bernardino da Siena che l'ultima analisi dell'Usl deva a [redacted] microgrammi sul massimo consentito dalla legge, 30 - aggiunge Bertinotti -. In [redacted] zone, però, le analisi hanno messo in risalto valori pericolosi, [redacted] pizzeria [redacted] corso Milano 2: [redacted] litro d'acqua conteneva [redacted] microgrammi [redacted] solventi clorurati». Insomma, la situazione è tale da creare preoccupazioni? Secondo l'assessore alle opere e [redacted] pubblici territoriali, l'allarmismo dei Verdi è del tutto ingiustificato: «In tutta la città i valori sono su limiti di sicurezza - afferma Guido [redacted] - [redacted] a Novara non esiste un pozzo aperto [redacted] eroghi acqua non potabile. Attraverso i controlli dell'Usl 51 teniamo uno stretto controllo sulle falde freatiche ed acquifere della città».

L'assessore presenta quindi un confortante quadro della situazione per le acque novaresi, e sottolinea: «La nostra attività è comunque finalizzata a migliorare la qualità dell'acqua erogata. [redacted] pozzo di via [redacted] Bernardino, adesso, presenta valori più vicini ai limiti consentiti dalla legge, e comunque, per la [redacted]quilità delle persone che vengono servite da quella zona, abbiamo in progetto di realizzare un impianto di filtraggio che [redacted] nerà tutte le impurità». Sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, quindi, Novara non [redacted]bra avere problemi. E' un parere avvalorato anche del direttore dell'acquedotto, Magnani: «Non siamo in emergenza, l'acqua non manca e, comunque, [redacted]mo in programma di realizzare a medio termine [redacted] serbatoi di accumulo. Questo, allo scopo di migliorare ulteriormente la purezza, e per fronteggiare eventuali peggioramenti [redacted] rete idrica». Uno di questi due vasconi, dalla capienza di [redacted] mila e 500 metri cubi, dovrebbe sorgere proprio [redacted] pozzo di via Poerio. L'assessorato, allo scopo di conoscere la condizione delle falde freatiche novaresi, ha incaricato una [redacted] per svolgere un'indagine a tappeto: «Entro questo [redacted] dovremmo avere un quadro completo della situazione - aggiunge Guido Pezzana -. Inoltre abbiamo presentato una delibera in consiglio Comunale per il riordino di tutte le acque superficiali, delle fognature e [redacted]lla distribuzione. Il nostro obiettivo consiste nello sdoppiamento della [redacted] idrica, dividendola in potabile e non potabile: quest'ultima sarà quindi destinata [redacted] consumo che non sia quello umano». La delibera, approvata [redacted] consiglio, è stata però bocciata dal Coreco per rilievi [redacted] formale, sui quali l'amministrazione [redacted] sta lavorando [redacted] studiarne la modalità di ripresentazione.

Marco Piatti

La nostra iniziativa si è conclusa con la selezione delle migliori interviste proposte dai ragazzi

Studenti-giornalisti con «La Stampa in classe»

Al progetto didattico hanno partecipato 64 scuole medie di tutta la provincia, per un totale di oltre 4 mila studenti. Si sono distinti gli allievi della «Duca d'Aosta» di Novara, della «Belfanti» di Borgoticino e della «Bagnolini» [redacted] Villadossola

NOVARA. «Tornerebbe, in futuro, in Iraq, per un viaggio di piacere?». E' una delle domande rivolte a Maurizio Cocciolone dagli studenti della seconda media E «Duca d'Aosta» di Novara, una delle scuole vincitrice della rassegna «La Stampa in classe».

In provincia di Novara, hanno aderito all'iniziativa del [redacted] giornale (patrocinata dall'Unesco e dal ministero della pubblica istruzione) 64 scuole medie inferiori: 198 classi per un totale di oltre 4 mila studenti.

Per dodici giorni questi ragazzi hanno «studiato» La Stampa, compilato una serie di questionari, proposto interviste a personaggi illustri (i più gettonati: Saddam Hussein, Bush, Roberto Baggio, Maurizio Cocciolone, il piccolo De Megni, liberato dai rapitori), studiato un nuovo «logo» per la prossima edizione del nostro progetto didattico.

Le «interviste» consistevano in cinque domande da rivolgere a protagonisti della cronaca (in quei giorni teneva banco la Guerra del Golfo). Una commissione presieduta [redacted] vice provveditore agli Studi di Torino, da un funzionario e da un giornalista [redacted] «La Stampa» e [redacted] un grafico, si è riunita l'altro giorno nella sede [redacted] «Programmidea» (la società torinese esperta in campagne didattiche che ha curato l'iniziativa) e ha scelto le tre migliori «interviste» e le [redacted] proposte [redacted] logo più originali.

Per quanto riguarda le interviste, [redacted] alla seconda E della «Duca d'Aosta» di Novara, hanno vinto la [redacted] «Serafino Belfanti» di Borgoticino (che ha interpellato Roberto Baggio) e la terza D «Bagnolini» [redacted] Villadossola, con cinque domande all'inviato de «La Stampa» Mimmo Càndito.

Queste tre interviste saranno riprodotte in un poster che verrà esposto, [redacted] altri elaborati, in una mostra di prossimo allestimento a Novara. Nella mostra ci sarà ovviamente spazio anche per i disegni sul nuovo logo [redacted] «La Stampa in classe».

Per quanto riguarda la nostra provincia, la commissione ha selezionato le proposte di Mirko Angioi (terza E «Giovanni XXIII di Domodossola), Franco Maffè (terza E «Ramati» di Cerano) e Diego Valazza («Valenzasca» di Borgomanero).

I tre disegni scelti in ciascuna provincia saranno quindi sottoposti [redacted] un'ulteriore selezione e quello ritenuto [redacted] migliore in assoluto» diventerà il loro dell'edizione '91-'92 di «La Stampa in classe».

Le interviste e [redacted] proposta grafica rappresentavano la par[redacted] facoltativa del nostro «progetto». Quella più complessa, cui hanno aderito le [redacted] classi interpellate, riguardava lo studio analitico [redacted] giornale. Ciascun studente ha compilato dodici pagine di un lungo questionario (folder), commentando i servizi del giornale, cimentandosi nel lavoro del giornalista e scrivendo una lettera o a «Specchio dei Tempi» o al «direttore».

Gli studenti, piemontesi e liguri, coinvolti globalmente nell'iniziativa sono [redacted] più di 51 mila. (e. d. m.)

LA FOTO DEI RICORDI

Gozzano, uno scorcio della piazza [redacted] secolo

Piazza Statuto, oggi piazza Matteotti, in un'immagine scattata i primi anni [redacted] Novecento. Proprio l'anno scorso la piazza ha riacquistato la pavimentazione originale, sulla sinistra la sede del Municipio e dirimpetto la nuova sede della Biblioteca comunale. (ARCHIVIO RICCARDI)

[redacted] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 38.391
[redacted]dossola: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 67, telefono 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21786

AUTOAMBULANZE

Novara: [redacted]
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324/48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
[redacted] 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.600
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.260

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni); or.: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

[redacted]

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.286

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero [redacted]

[redacted]

Novara: 26.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[redacted]

Baveno: 924.222
Domod[redacted]**60**
S. Maria [redacted]**ore:** 94.863

[redacted]

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Oleggio:** Leonardi; **Momo:** Saguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **Invorio:** Masi; **Verbania (Intra):** Grugni; **Nebbiuno:** Monti; **Stresa:** Polissent; **Cannobio:** Catalucci; **Varzo:** Folghera; **Villette:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta; **Pieve Vergonte:** Giusti; **Baceno:** Marinone; **Omegna:** Negri; [redacted]**ra:** Cominazzini.

[redacted]

Il [redacted] sul [redacted] si poteva evitare

E così, dopo innumerevoli interventi volti ad evitare la distruzione del torrente Diveria, soprattutto con la costruzione dell'autostrada nel bel [redacted] dell'alveo, prendiamo atto che il colpo letale, questa volta, proviene [redacted]lla Svizzera.

All'ovvia esecrazione per simili atti distruttivi si aggiungono amarezza e disgusto in qua[redacted] lo scempio, con un poco di buona volontà era, con ogni probabilità, evitabile. Ad avvi[redacted] di questa Associazione le operazioni di pulizia del bacino idroelettrico potevano benissimo essere [redacted] in concomitanza [redacted] una piena. I detriti in questo [redacted] stati diluiti in [redacted] maggior quantitativo di acqua [redacted] un impatto sull'ambiente pressoché nullo. Senza contare che il limo poteva essere trasportato altrove [redacted] mezzi meccanici.

Sembra che un piccolo ulteriore impegno finanziario e di programmazione, quando si tratti di salvaguardia ambientale, non rientri negli schemi logici dei produttori idroelettrici ai quali le leggi accordano, a quanto pare anche nella vicina Confederazione, poteri [redacted] vita e [redacted] morte sul già disastrati ecosistemi fluviali.

La coscienza civile dei nostri tempi non può più tollerare che si[redacted]ili episodi si ripetano. Tanto più in un delicato contesto quale [redacted] torrente Diveria, nel quale sopravvive (o sopravviveva) miracolosamente [redacted] fauna ittica rara, considerata in via di estinzione. Qualsiasi risarcimento [redacted]n potrà mai rifondere ciò che è andato perduto per sempre. Si auspica che vengano [redacted] più presto approvate norme più [redacted] e, soprattutto, che siano rispettate le leggi già in vigore, quali l'obbligo di rilasci minimi di acqua, che vengono da sempre disattese, con la conseguenza di ridurre fiumi e tor[redacted] ad organismi (poiché tali si possono considerare) [redacted] vita.

Italo Orsi, presidente Italia Nostra sezione Ossola

Novara, alla Bicocca l'area verde funziona

Ho letto nei giorni scorsi le lettere di protesta di alcuni cittadini per la mancata realizzazio[redacted] nei loro quartieri delle aree verdi. Vorrei segnalare attraverso questa rubrica un'area verde già costruita e perfettamente funzionante. Si tratta di quella della Bicocca. Oltre all'area verde in sé, sono stati realizzati due ottimi campi [redacted] tennis, nonché un piccolo ma fornitissimo bar. Sono molto dispiaciuto che in altre zone della città [redacted] vengano realizzate opere simili a quelle appena descritte. Non mi resta che invitare i cittadini scontenti e misconosciuti dall'amministrazione comunale presso la [redacted] area verde: oltretutto risulta anche [redacted] generose dimensioni e quindi c'è spazio per tutti.

Lettera firmata, Novara

Appello da Trecate contro licenziamenti

Siamo i dipendenti della Ge.Te.Ca di Trecate che l'11 luglio saranno licenziati. Chiediamo al consiglio comunale [redacted] partecipazione massiccia, allargata a tutte le forze politiche, per poter risolvere, nel possibile e almeno alleviare il disagio che si viene a creare con la chiusura dello stabilimento (52 dipendenti).

Noi [redacted] maestranze chiediamo [redacted] le dovute possibilità, di far subentrare qualche altro imprenditore, [redacted] agevolazioni, favori o altro per salvaguardare il posto di lavoro, perché noi in fondo vogliamo solo lavorare. Se non ci si riesce, allora bisogna forzare al ministero o chiunque sia [redacted] poter [redacted] integrazione e prepensionamenti conformi con la [redacted]gge che sta per essere [redacted] a favore del signor De Benedetti (Olivetti).

Non pensiamo di volare la luna o le stelle: chiediamo solo poche briciole di lire che il governo a suo tempo ha stanziato per salvaguardare il nostro posto di lavoro. Invece sono purtroppo finiti, per giochi politici, in tasca a chi non s'interessa per nulla di lavoro, [redacted] solo per riempire le proprie tasche e i propri profitti, pensando forse che con i soldi possono comperare l'esistenza eterna.

Concludiamo ricordando che noi lavoratori di tasse [redacted] paghiamo fin troppe e non vogliamo che i nostri tributi vengano sperperati o intascati da persone che pensano soltanto a loro stesse.

Speriamo che queste poche righe, messe giù da lavoratori che nella [redacted] lavorano duramente per poter fare una vita [redacted] e dignitosa, servano a qualcosa e che tutto questo faccia riflettere per il futuro dei nostri figli.

Seguono le firme di tutti i dipendenti interessati della Ge.Te.Ca, Trecate

[redacted]

GRIGNASCO
[redacted] Andrea Roncari; Francesca Crispino; Grazia Dallovo.
MORTI [redacted] Franchi; Enrico Toscone; Flora Genì; Maria Mella.
MATRIMONI. Moreno Iacono e Monica Buffon; Riccardo Osella e [redacted] Tubino; Gianni Prato e Liliana Carestia; Dario [redacted]bara Vellata.
SI SPOSERANNO. Amleto Ruigliano e Lucia Bianco; Francesco Oliva e Ada Toninelli; Pier Paolo Calelli e Sonia Gatti.

[redacted]
[redacted] Marco Pollastro
MATRIMONI. Angelo Alberti e Mirella Airoldi
MORTI. Giacomina Storzini (1901); Luciano Pomella (1930)
SI [redacted] Giuliano [redacted] Girolamo e Raffaella Franchi; [redacted] e Rosanna D'Errico; Sandro Raffaele Finetti e [redacted] Clara Bignoli

[redacted]
NATI. Andrea Miglio; Valentina Risi; Francesco Manginelli; Enrico Marchi; Tatiana Ardizio; Ketty Castellin; Francesco Zuppa.
MATRIMONI. Luigi Frattini e Maria Apostolo; Roberto Giardini e Anna Miglio; Sandro Salsa e Simona Boivio; Luigi Savino e Santina Morabito; Paolo Bellan e Lorena Menaspà.
SI SPOSERANNO. Roberto Cogliandro e Stefania Vigone.

[redacted]

[redacted]

S'inaugura oggi «Arte in diretta»

Alla sala della resistenza [redacted] via Albertazzi s'inaugura oggi «Arte in diretta», manifestazione promossa dalle Ferrovie dello Stato per celebrare i 60 anni della stazione Centrale di Milano. Ospita 32 pittori [redacted] hanno valorizzato le staccionate poste a protezione del cantiere con opere a tema libero.

CASTELLET[redacted] TICINO

Dopo l'intervento del psi aria di crisi in Comune

Aria di crisi in Comune dopo che il capogruppo del psi, Gian Luigi Barberi, ha denunciato gli alleati democristiani di svanificare le direttive del sindaco e degli assessori socialisti. Si sta verificando - ha aggiunto - la stessa cosa di 10 anni fa quando i socialisti abbandonarono la coalizione col pci».

Il Lions Club di Verbania esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del Socio

dott. Franco Sala

[redacted]

[redacted] cui ricorda con rimpianto la vivace [redacted]genza e la profonda cultura.
— [redacted] Intra, 2 luglio 1991.

Scalpore a Veruno per l'arresto del rappresentante e della sua amica

ERA UN CAPO DELLA BANDA

In paese vivono i genitori. Nessuno sospettava che l'uomo avesse una doppia attività

NOSTRO SERVIZIO

A Veruno, tutti lo conoscevano come un tranquillo rappresentante di commercio ma Ferruccio Meazza, 37 anni, dietro la professione «ufficiale» deve un'attività criminale. Quella di venditore di morte. Il «mercato» era l'eroina, che smerciava alla cocaina tra Pavia, Novara e Milano. Meazza aveva trasformato la sua abitazione di via Montriolo 8a, in frazione Revislate, in una vera e propria base per lo spaccio. Ora è stato smascherato: con la sua convivente, Sabina Morando, di 32 anni, è stato arrestato assieme ad altre 16 persone durante una grande operazione antidroga condotta dalle squadre mobili di Pavia e

In manette è finita un'intera organizzazione: grossisti e gregari che rifornivano di droga i «tossici» della vasta area compresa fra le città. La maggior parte delle persone arrestate, fra cui la coppia novarese, sono già state rinchiuse in carcere; gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal giudice Cesare e, del tribunale di Pavia, che sovrintende le indagini preliminari. Numerose anche le persone denunciate. E non è escluso che nei prossimi giorni possano cadere nella rete altre persone, anche insospettabili.

Gli investigatori ritengono infatti che tra i «clienti» della banda ci siano anche persone della Pavia-bene, schiave della «coca» e che alcune di loro possano aver avuto un ruolo nello smercio.

Agli spacciatori, la polizia è arrivata dopo un'indagine durata quattro mesi, durante i quali sono stati eseguiti controlli e verifiche, soprattutto intercettazioni telefoniche. Proprio a queste si deve l'identificazione dei personaggi coinvolti nel giro.

Il blitz della polizia è scattato tra venerdì e sabato notte, ma solo ieri sono stati diffusi i risultati per non compromettere le ricerche in corso.

Oltre all'arresto dei responsabili, coinvolti a vari livelli nella rete di spaccio, tra Veruno, Milano e Pavia sono stati sequestrati più di mezz'etto d'eroina, qualche grammo di cocaina, sostanze e varie attrezzature utilizzate per il taglio della droga.

Proprio a viene attribuito un ruolo di spicco nella banda, un e il proprio racket: in base a prove raccolte a suo carico, sarebbe stato lui a tenere i collegamenti dal traffico Pavia e Novara. E' infatti accertato che il giovane prima si riforniva a Milano, poi si occupava della distribuz Secondo gli inquirenti, il giovane di Veruno trattava quantitativi ragguardevoli: intorno ai 50 grammi d'eroina al giorno solo sulla «piazza» di Pavia.

Una conferma in questo senso, assieme ai colloqui telefonici registrati, è arrivata nel giorno dell'arresto, avvenuto venerdì al casello di Galliate dell'autostrada Torino-Milano. Il giovane stava rientrando dalla metropoli lombarda. a bordo di una Peugeot 205 assieme a Sabina, la donna. Non sapeva che gli agenti della squadra mobile lo stavano aspettando.

La trappola era stata preparata con cura: è scattata quando Meazza, fermatosi alla barriera autostradale, ha abbassato il finestrino per pagare il pedaggio. Appena il giovane ha messo un braccio fuori dall'auto, gli agenti l'hanno circondato e bloccato. La Peugeot è stata perquisita e sono stati trovati involucri che contenevano polvere bianca, poi risultata essere costituita da grammi d'eroina e di cocaina.

Durante una successiva perquisizione nella abitazione a Revislate di Veruno, sono saltati fuori grammi di lattosio, sostanza normalmente usata per tagliare la droga, due milioni in contanti e una pistola scacciacani con relative munizioni.

Nella stessa via, abitano anche i genitori: Mario, pensionato anni, e la madre, Gianna Maria Fusco. Sono addolorati, l'uomo non ha voglia di parlare del figlio: «Sapevo che aveva problemi - dice -, era stato qui una settimana fa con Sabina, non immaginavo tutto questo». «Purtroppo - aggiunge - i genitori crescono i figli cercando di educarli nel modo migliore poi, una volta grandi, prendono strade diverse. Ferruccio ormai è un uomo e dovrà assumersi la responsabilità delle sue azioni».

E' paese un centro agricolo dove la vita scorre senza clamori, nessuno sospettava che il giovane avesse una doppia attività e il fatto ha destato scalpore.

Ieri mattina, dopo un appostamento, la polizia ha arrestato a Milano anche il «fornitore» di è Vinci, 39 anni, residente in via Castrovillari.

Questa operazione aggiunge un nuovo, duro colpo al traffico di droga nel Novarese. Nei giorni scorsi, i carabinieri di Novara e i colleghi di varie regioni avevano ben 27 spacciatori, tra i quali anche un sottufficiale dell'esercito, Angelo Giobbe, che comunque è risultato non avere collegamenti la caserma dove prestava servizio.

Pietro Benacchio

E' PASSATO UN SECOLO

La meridiana distrutta nel centro di Novara

OGGI le meridiane hanno quasi soltanto una funornamentale, ma davanti ad esse ci si ferma sempre interesse perché rappresentano la prima capacità dell'uomo di misurare tempo (quando c'è il sole). Purtroppo Novara può vantare una grande tradizione sull'argomento come possono fare altre città: basterebbe vedere qui attorno Biella e Casale Monferrato per renderconto. La più nota e meglio conservata è quella dell'ex seminario, palazzo della Regione Dominioni, dove la frase: «Filli conserva tempus...» e quel che segue. n'è un'altra in via Greppi nel palazzo dell'Enel, ex casa Tornielli di Vergano, che è però giovane, sbiadita. Di una bella meridiana è rimasto solo ricordo ed rimpianto per averla perduta. Stava sulla torre della de dell'amministrazione provinciale, sotto l'orologio mec- che già c'era cento anni fa. Il palazzo era voluto dai Caccia di Mandello e lo aveva progettato l'architetto Pellegrino Tibaldi (1527-1596); la facciata venne in seguito modificata secondo criteri settecenteschi passando per successione prima ai Natta d'Alfiano e poi ai Natta d'Isola. Nel 1980 l'edificio era composto da soli due piani con un attico al centro che gli deva, quella torre a sinistra, quasi l'aspetto di una grande chiesa. Ospitava gli uffici amministrativi della Provincia, mentre quelli tecnici erano a pigione nel palazzo Bellini, poi acquistato dalla Popolare Novara. L'esigenza unificare gli uffici in una sola richiedeva sopralzo di un piano dell'intero palazzo, ricavando locali anche nella torre. I lavori nel febbraio del 1891 ed i coscienti delle belle non poterono fare altro che manifestare un dispiacere tramite il «Corriere Novara» con queste parole: «L'innalzamento del palazzo provinciale resa necessaria distruzione della meridiana situata sulla torre che sul palazzo stesso. Era l'unica meridiana buona che vi fosse in Novara ed anche opera valente artista. Ora i nostri buoni vecchi non potranno più vedere che ora segna il sole». Il lamento era giusto ed appropriato perché davanti al palazzo non c'era la piazza di oggi, convulsa traffico, bensì un bel giardino dove i buoni vecchi citati dal giornale sostavano per chiacchierare. Purtroppo una fotografia, o un disegno, ci consentono di sapere qualcosa di particolare su di essa. Con quale fruera accompagnato lo scorrere del tempo? Di quali ornamenti erano circondate le ore? Non ci resta che la fantasia per immaginarla dipinta ai rossi mattoni della torre e ricordarne magari altre migliori viste in vari luoghi.

Gaudenzio Barbè

FLASH

La Geteca rischia la chiusura a luglio

La Geteca, stabilimento tessile del gruppo Cantoni a Trecate impiega 52 dipendenti, rischia di chiudere l'11 luglio. In quella data scadrà la procedura di licenziamento avviata dalla proprietà che intende ridimensionare l'organico di tutto il gruppo. Lo stabilimento di Trecate verrebbe chiuso ed i macchinari trasferiti nello stabilimento di Ponte Nossa, nel Bergamasco. Il si è opposto ed a Trecate effettuano due ore di sciopero al giorno.

Trasloco forzato per i

Che fine faranno i volatili attualmente ospiti del laghetto in cima alla Rocca di Arona? Sono una trentina fra anatre ed oche cinofile, germani, cigni, che quanto prima dovranno sloggiare in quanto l'Usl ha decretato che lo stagno, niente più che una pozza maleodorante, dovrà essere svuotato e ripulito. Ha preso corpo l'idea di eliminare dal l'acquitrino: ma a questo punto è il problema sopravvivenza volatili.

ORTA SAN GIULIO

A due studentesse cusiane l'argento della canoa

Due studentesse della società cusiana «Canottieri d'Orta», hanno ottenuto la medaglia d'argento ai campionati italiani giovanili di canoa. Ad il posto d'onore sono state Valeria Bassani, di 15 anni, e Viviana Bruni di 16: le due ragazze sono allieve di don Angelo Villa, il parroco dell'isola di Giulio che ha portato nel Cusio la passione per la canoa.

Raddoppio del carico al ponte Traffiume

Il ponte di Traffiume, che oggi raggiunge la portata massima di 80 quintali, verrà ampliato e rafforzato, così da sopportare carichi più che raddoppiati. Come avvio delle opere è stata posata l'arcata portante basamento in ferro, peso di 250 quintali. la Cannobina si tratta di un'opera di importanza rilevante perchè il paesaggio pesanti anche in alta valle.

Novara, la «guerra» fra imprese di pompe funebri all'interno dell'ospedale

Denunce per racket dei funerali

Alla magistratura sono arrivati esposti per minacce prepotenze fra gli addetti ai lavori
Per il presidente di una agenzia cittadina l'inizio dei problemi avrebbe una data molto precisa

NOVARA. «Racket del caro estinto? No, non esageriamo! Anche se, ad onor vero, qualche problema esiste all'interno dell'obitorio dell'Ospedale Maggiore». Ruggero Prelli, presidente della Itof, la più nota impresa di funebri di Novara, minimizza (...ma non troppo) le affermazioni dei sindacalisti ospedalieri che giovedì sera, durante una trasmissione di Video Novara imperniata sulla sanità, avevano parlato di quanto avviene all'interno del «Maggiore», lamentando l'esistenza di una troppo accesa concorrenza fra imprese mortuarie.

L'atteggiamento, in certi violento, degli addetti delle pompe funebri - era stato detto - mette il personale infermieristico in condizioni di inferiorità. Quasi i «padroni» in ospedale fossero gli estranei.

Prelli non ha difficoltà ad ammettere che in effetti all'obitorio dell'ospedale qualcosa di anormale avviene. «E guarda caso - aggiunge - quando opera in città una ditta di pompe funebri che viene da fuori. Non faccio nomi, ma nei confronti di questa concorrente abbiamo sporto più di una denuncia alle autorità competenti».

Per cosa? «Per difendere il nostro personale fatto oggetto di minacce - replica Prelli - anche durante i funerali. Le nostre denunce sono ancora senza risposta ma siamo certi che la magistratura non le ha cestinate. Presto potremmo avere notizie e noi speriamo che siano quelle che ci attendiamo. L'andamento dentro l'ospedale non è certo migliori e sarà bene che vengano stabilite delle regole ben precise».

«Una volta, fino a non molto tempo fa - dice sempre il presidente della Itof - le cose andavano normalmente. C'erano tre che lavoravano all'interno dell'ospedale ma senza mai problemi l'una all'altra. Poi ne è arrivata una nuova e ha cercato di imporre metodi che qui a Novara sconosciuti, metodi che possono essere consueti forse a Milano, che da noi sono assurdi!».

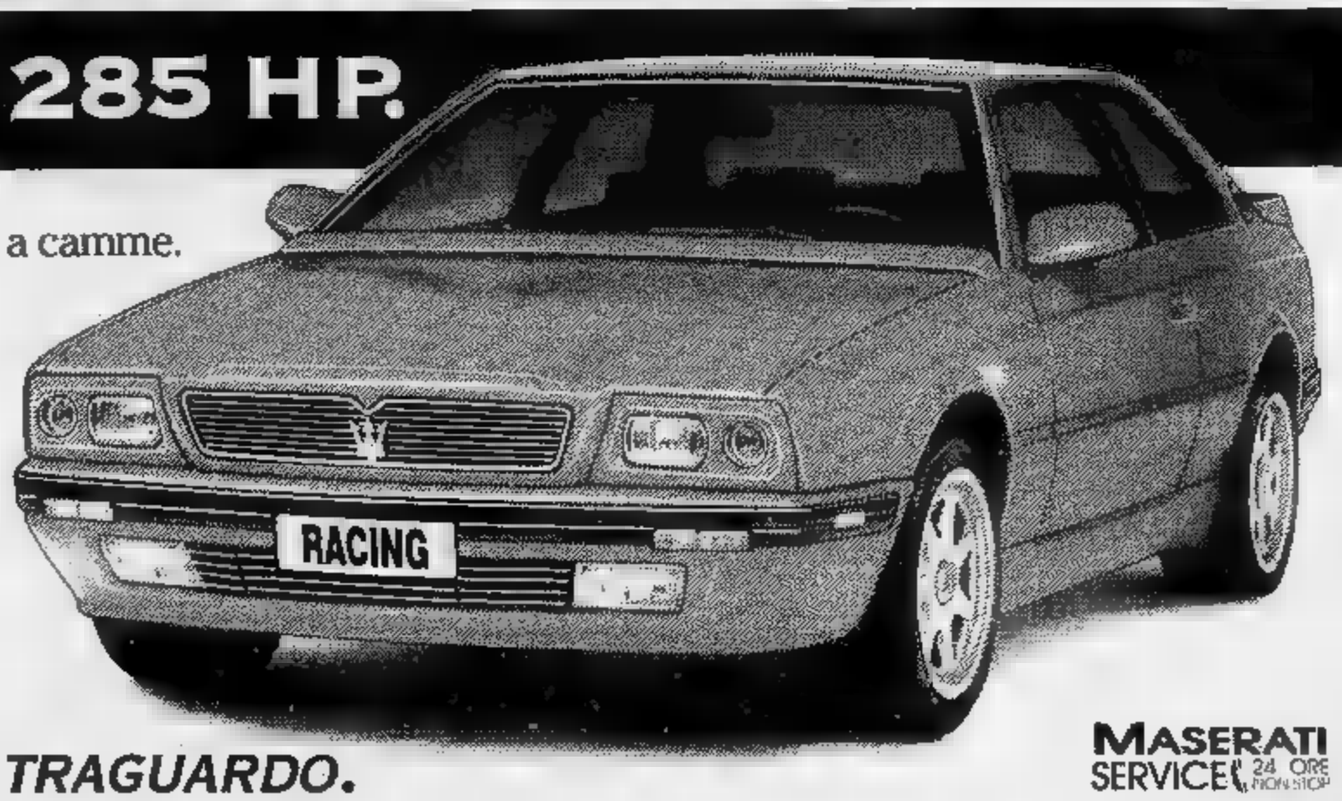
C'è quindi un conflitto fra imprese di pompe funebri. Ed è quello che lamentano i rappresentanti dei lavoratori ospedalieri. Un conflitto dentro l'ospedale, quasi a contendersi le salme dei pazienti deceduti. E sono numerosi, purtroppo. Rappresentano un... giro d'affari considerevole.

«Noi - dice ancora Ruggero Prelli - crediamo che una concorrenza debba esserci. Ma deve restare entro i confini della legalità e della correttezza. Come è sempre stato in passato e come rientra nella tradizioni novaresi». Ed è importante - hanno chiesto i sindacati - che in tutti i casi questo - se proprio deve esserci - non si svolga sotto gli occhi dei parenti dei deceduti.

Va ricordato, infine, che nell'89 la Itof subì un incendio doloso in un magazzino. Andarono perse quattro autovetture e i danni a 150/200 milioni. precedente inquietante. [m. a.]

RACING: 2000 CC, 285 HP.

Motore 6 cilindri a V 90°, 24 valvole, 2 turbo, 4 alberi a camme.
Oltre 250 Km/h; da 0 a 100 Km/h in 5,6 secondi.



Disponibili presso:

AUTONOVA 2 S.r.l.
Via Novara, 318
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/846588

MASERATI. DI TRAGUARDO IN TRAGUARDO.

MASERATI SERVICE 24 ORE NON STOP

A Domodossola l'edificio è pericolante, ieri intervento dei vigili del fuoco

Sfrattata la Croce Rossa

Lo stabile è stato transennato dopo la segnalazione di un cittadino. Uno sfratto improvviso che rischia di compromettere il servizio dei volontari. Adesso si cerca una sede

DOMODOSSOLA
[redacted] SERVIZIO

«Sfrattata» la Croce Rossa. La vecchia palazzina che ospita [redacted] sottocomitato domese è pericolante ed i vigili del fuoco nella mattinata l'hanno fatta transennare. Da ieri, dunque, i locali adibiti ad uffici e ad ospitare i volontari che prestano servizi con [redacted] ambulanze della Cri non possono più essere utilizzati. Anzi, [redacted] è provveduto a chiudere al traffico anche tutta l'area attorno, compreso un tratto di strada che unisce [redacted] piazzale antistante l'edificio e il parcheggio verso via Romita.

Oltre alla Croce Rossa, [redacted] il dovrà andarsene anche la sede medica che l'Ussl [redacted] adibito per l'assistenza giornaliera [redacted] tossicodipendenti, una struttura che ogni settimana [redacted] a parecchie persone in difficoltà.

L'intervento degli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Domodossola [redacted] stato effettuato ieri mattina, dopo l'ennesima segnalazione di un cittadino che f[redacted] rimarcare l'instabilità dell'edificio che la Croce Rossa occupa da circa quindici anni. Durante [redacted] sopralluogo, i pompieri hanno scoperto alcune parti pericolanti ed a quel punto si è [redacted] necessario l'intervento [redacted] chiusura dello stabile. In sostanza [redacted] rilevate delle crepe sul muro, fessure che si [redacted]bero allargando a poco a poco e potrebbero preludere [redacted] a problemi più seri.

Inoltre, anche [redacted] tetto [redacted] vetusta palazzina a due piani sta cedendo, creando pericolo [redacted] solo a chi occupa i locali [redacted] anche per chi transita nelle vicinanze.

Di fronte si trova anche un posteggio sterrato dove chi si reca all'ospedale a [redacted]re i ricoverati può posteggiare la propria autovettura.

Pure la rimessa dove sono riparate le cinque ambulanze la[redacted] problemi. Sul [redacted] della costruzione, che [redacted] a [redacted] degli uffici, mancano diverse tegole e le travi di sostegno non danno più garanzie di sufficiente stabilità.

L'ufficio tecnico [redacted] Comune, informato dai vigili, ha provveduto a compiere a sua volta un sopralluogo dopo il quale è stata [redacted] un'ordinanza di sgombero dell'immobile.

I responsabili delle Croce Rossa [redacted] servizio ieri sono comunque rimasti all'interno dei locali: «Impossibile andarsene così su due piedi - dicono i volontari che erano in servizio -. Dobbiamo portar via [redacted] l'st[redacted] radio, il mobilio ed i documenti».

[redacted] questa mattina, uomini e mezzi della Croce Rossa potrebbero però trovarsi in mezzo alla strada, [redacted] sede e garages. Uno sfratto improvviso che rischia addirittura di compromettere il servizio svolto [redacted]ai volontari, che fanno fronte soprattutto alle necessità [redacted]ll'ospedale San Biagio che non dispone di ambulanze proprie.

«Prima di muoverci - dice Ci[redacted] Scarpati, segretario del sottocomitato [redacted] Cri - è [redacted]sario che si sistemino i locali dove dovremmo andare, speriamo definitivamente. Nelle prossime [redacted] vedremo [redacted] fare il punto della situazione e decidere quel che si deve fare».

La Croce Rossa aveva già ricevuto lo sfratto alcuni mesi fa dall'Ussl, proprietaria della palazzina pericolante. Al suo po[redacted] dovrebbero infatti sorgere i nuovi uffici che l'Unità Sanitaria domese intende costruire a fianco dell'ospedale.

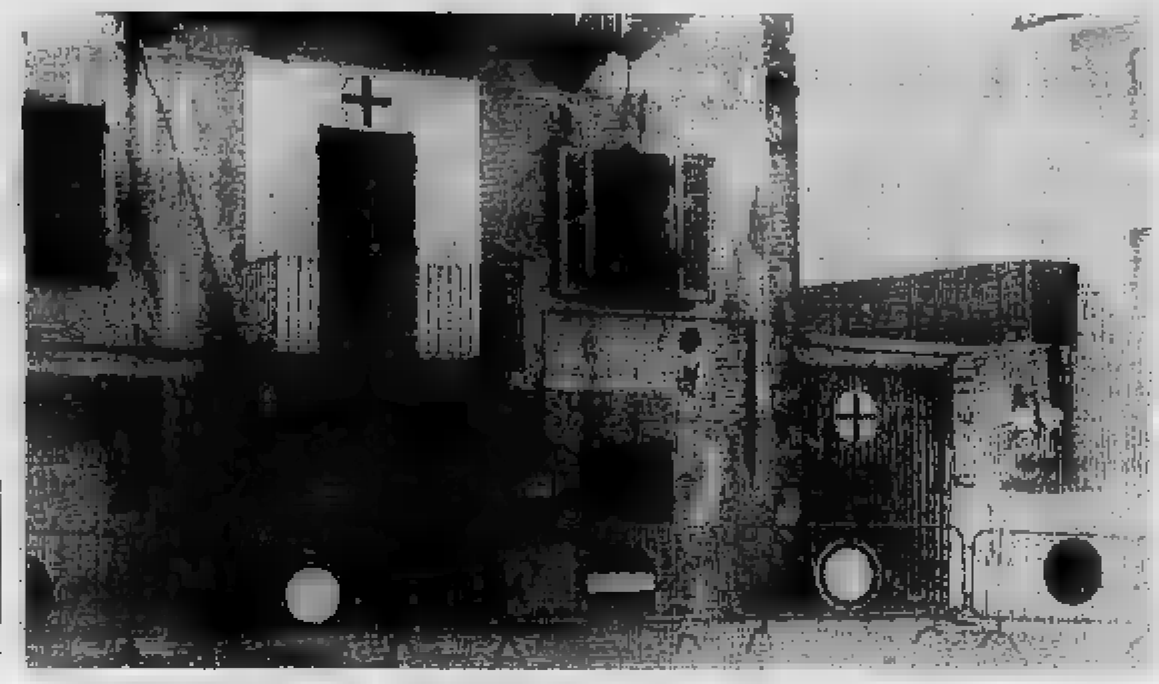
A dire il vero, l'amministrazione comunale si [redacted] già interessata per [redacted] uno spazio alla Croce Rossa.

Già l'ex sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli, aveva chiesto al Ministero [redacted] Grazia e Giustizia, di poter trasformare il vecchio car[redacted] mandamentale in sede per [redacted] Croce Rossa.

La richiesta [redacted] stata accolta e ora si [redacted] solo [redacted] rimettere a posto l'edificio che si trova di fronte allo stadio «Curotti» e che per anni aveva rinchiuso i malviventi arrestati in Ossola. Era stata la troppa facilità con la quale i detenuti scappavano a render necessaria la chiusura del carce[redacted]

«E' solo questione [redacted] poco tempo, ma la soluzione per la Croce [redacted] c'è - è [redacted] che assicura il vice sindaco, Piero Billari -. Per entrare nella [redacted] sede ci hanno chiesto alcune modifiche, compresa un posto dove riparare i mezzi. Quindi ci vuole il tempo per intervenire, eppoi sicuramente anche questo problema darà risolto».

Renato [redacted]



La sede della Croce Rossa di Domodossola. Dallo stabile è stato sfrattato anche il centro per recupero tossicodipendenti

[redacted]

[redacted]

Incidente [redacted] una bambina

Una bambina di tre anni, Sonia Djordevic, è morta ieri sera in [redacted] incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano. Viaggiava sulla [redacted]at 132» condotta [redacted] Boro Djordevic, 21 anni, che all'al[redacted] casello [redacted] Galliate [redacted] uscita di strada finendo in un canalino, in [redacted]guito allo scoppio di [redacted] pneumatico. Ad avere la peggio [redacted] bambina di [redacted] anni, mentre le altre persone a bordo, Gordana Radulovik, [redacted] anni, i fratelli Dragoliub, [redacted] anni, Valentino, [redacted] anni, Nicolla Marina, 13 anni, e Milana Stenkovic di [redacted] ed il figlio Bruno Nikolic, 6 mesi, se la sono [redacted] con lievi ferite ed alcuni giorni di prognosi.

[redacted]ARA

Operaio colpito al capo da [redacted] di ferro

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio verso le 16 ad [redacted] operaio di Mortara, Roberto Parmigiani, 35 anni. L'uomo [redacted] lavorando all'interno della fabbrica «Sacic Legno», che produce pannelli truciolari, quando per cause ancora in via d'accertamento, è stato violentemente colpito al capo [redacted] un pesante tubo di ferro. Soccorso [redacted] compagni di lavoro e trasportato immediatamente all'ospedale «Sant'Ambrogi[redacted] di Mortara, i medici gli hanno riscontrato un [redacted] trauma [redacted] decidendo di ricoverare il Parmigiani nel reparto [redacted] neurochirurgia [redacted] policlinico di Pavia. Poiché le condizioni dell'operaio sono molto serie, i sanitari [redacted] sono riservati la prognosi.

GOZZANO

Supera il [redacted] l'utile [redacted] Bemberg

Il bilancio consuntivo 1990 [redacted] Bemberg presenta un utile [redacted] un miliardo e 252 milioni. Il documento è stato approvato dall'assemblea dei [redacted] rappresentante 424 mila azioni sulle 465 mile che [redacted]stituiscono il capitale sociale. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di mille e 800 lire [redacted] L'anno in [redacted] è stato giudicato «di consolidamento»: per quello in [redacted] le previsioni sono incerte.

Una ricerca di centro «Maderna», Comune, Usl con l'Università di Milano mette in luce una situazione allarmante

Verbania, record d'invecchiamento in Italia

Ogni cento giovani vivono in città 195 anziani: un tasso che preoccupa

VERBANIA. Che Verbania stia invecchiando [redacted] una novità. E' però sorprendente il ritmo che il fenomeno ha assunto negli ultimi tempi, con dimensioni decisamente ampli[redacted] rispetto a quelle pure già vistose che caratterizzano l'intero [redacted]. [redacted] scopre così che il capoluogo del Verbano si trova a fare i conti con un grado di invecchiamento che non ha molti uguali in campo nazionale: inequivocabili a tale riguardo sono i dati più recenti, che si ricavano [redacted]lle ricerca sulla condizione degli anziani a Verbania avviata lo scorso [redacted] a cura [redacted] Centro «Maderna», dal Comune, dalla Usl 55, dell'Università agli studi [redacted] Milano e giunta ora [redacted] conclusive. «Una [redacted] delle fasce giovanili e una crescita di quelle anziane entrambe vistose sono i binari su cui viaggia [redacted] popola[redacted] cittadina in continua contrazione - afferma il professor Roberto Negroni, operatore [redacted] Centro "Maderna" -. [redacted] soprattutto significativo - aggiunge - è il ritmo che queste dinamiche hanno assunto: [redacted] era già noto che durante gli Anni Ottanta i giovani [redacted] erano contratti dal 36 per cento e gli [redacted] cresciuti [redacted] 33 per cento, [redacted] ora sconcertante constatare che negli ultimi [redacted] mesi, dall'inizio dell'89 all'aprile scorso, i cittadini sotto i 13 anni sono diminuiti del [redacted] per cento, mentre gli ultra ottantenni [redacted] aumentati [redacted] 13 per cento. Tale tendenza [redacted] a modificarsi, per cui non è difficile prevedere le conseguenze nell'arco [redacted] pochi anni».

Lo stesso professor Negroni sembra sorpreso da questi esiti, confermati dagli indicatori statistici e grafici: così quella che per i demografi è la tradizionale «piramide» [redacted] distribuzione della popolazione per fasce di età, a Verbania si trasforma in [redacted] sorta di curiosa e insitata anfora, per il venir meno delle finora [redacted] rastremazione di cittadini nelle età più avanzate. Verbania è vecchia rispetto [redacted] suo circondario, al Verbano-Cusio-Ossola, all'area provinciale e regionale e all'intero territorio nazionale: quest'ultimo confronto esprime un [redacted] davvero ragguardevole, [redacted] terzo in meno di giovani [redacted] età estrema quasi raddoppiata. Il tasso [redacted] vecchiaia [redacted] un indicatore [redacted] meno esplicito: i 120 anziani ogni 100 giovani che [redacted] la media piemontese, diventano 113 per la provincia di Novara, [redacted] per il Verbano-Cusio-Ossola, 138 nel Verbano, ma addirittura 195 considerando la sola Verbania. Quali [redacted] di una situazione così abnorme? [redacted] un'analisi che potrà [redacted] fatta in seguito - dice il professor Negroni - anche se non si [redacted] certo lontani dal vero [redacted] diminuita natalità, il ritorno di persone in età avanzata, [redacted] ricerca di casa fuori città da parte di tante giovani coppie. Sta di fatto - prosegue - che per i prossimi anni occorre prepararsi nel modo migliore [redacted] crescere inevitabile di [redacted] domanda sociale pressante [redacted] fenomeno rilevato».

Sergio Ronchi

Dopo un [redacted] di [redacted] torna in attività l'attrezzatura comunale

A Domodossola riapre la [redacted]

Ma si accende la battaglia sulla gestione

DOMODOSSOLA. Riaprirà entro la fine della prossima setti[redacted] la piscina comunale. Ci si potrà di nuovo tuffare nella va[redacted] estiva che lo scorso anno era rimasta chiusa per i lavori di costruzione della nuova piscina coperta. Ma sono già sor[redacted] polemiche sulla gestione [redacted]l'impianto. Il [redacted]po del Psdi in consiglio [redacted]ale, Sergio Urani, ha rivolto un'interrogazione, con richiesta [redacted] risposta scritta, al sindaco della città Pasquale Vicinotti sull'esclusione dalla gara d'appalto della società cooperativa Domosport che aveva gestito l'impianto fino al [redacted]

Urani chiede al primo cittadino di aprire [redacted] vera e propria indagine sul [redacted] E in particolare vorrebbe sapere quali siano le ragioni che hanno indotto l'assessore competente, Cesare Negri, a non invitare la «Domosport» che il [redacted] giugno [redacted] aveva chiesto formalmente [redacted] partecipare alla gara.

«Copia della nostra richiesta - dice il presidente della società cooperativa Walter De Bona - era stata recapitata per conoscenza [redacted] nove capigruppo consiliari nella seduta del 24 giugno scorso. Il messo comunale, [redacted] alcuna spiegazione, ci aveva restituito il giorno stes[redacted] poco prima delle riunione del consiglio, otto delle nove copie (mancava solo quella indirizzata al capogruppo democristiano) precludendo così ogni possibilità di un nostro confronto con i capigruppo».

Un piccolo «giallo» al quale l'assessore ai lavori pubblici Cesare Negri [redacted] dà però molto peso: «in realtà i termini per la partecipazione alla gara d'appalto scadevano il 21 giugno, [redacted] richiesta della Domosport era quindi tardiva, è arrivata solo il giorno p[redacted] non c'erano ragioni sufficienti per bloccare tutto. Quanto al mancato invito, tengo a precisare che per la gestione della piscina l'amministrazione ha deciso di scegliere la procedura della trattativa privata. Non voglio fare polemiche [redacted] state invitate tre società che a giudizio dell'amministrazione offrivano [redacted] massima affidabilità. Non abbiamo quindi assolutamente nulla [redacted] rimproverarci».

[redacted] la pensa così il capogruppo del psdi che nell'interpellanza ricorda che proprio l'attuale sindaco, che nel [redacted] ricopriva la carica di assessore allo sport, [redacted] proposto la riconferma della gestione della piscina alla società ossolana «a riprova evidente di capacità e competenza». «Cosa [redacted] successo nel frattempo di [redacted] grave - si chiede Urani - da determinare l'esclusione della società locale perfino dalla gara per l'affidamento della gestione?».

La piscina estiva riaprirà comunque con un legg[redacted] ritardo sui tempi annunciati per un ennesimo inconveniente. Mentre la vasca veniva riempita d'acqua, si è infatti sollevato [redacted] rivestimento. Sono stati [redacted] ulteriori lavori di consolidamento che hanno richiesto qualche giorno. La riapertura della piscina scoperta [redacted] considerata dall'amministrazione solo un primo risultato verso il completamento della [redacted] struttura coperta che dovrebbe essere finalmente pronta entro il prossimo inverno. C'è [redacted] un incredibile «sforamento» [redacted] costi che sono saliti dal miliardo e ottocento milioni iniziali a più [redacted] tre miliardi. Il consiglio comunale ha approvato recentemente l'accensione [redacted] un mutuo di oltre un miliardo per completare l'opera, mezzo miliardo sarà messo a disposizione dalle comunità montana valle ossola. [a. v.]

[redacted] IN 24 ORE
[redacted] A 50.000.000
Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] redditi (740) bassi o [redacted] perdita
[redacted] per acquisto e liquidità anche a protestati
Leasing - Sconto effetti
Fiduciari [redacted] bollettini postali a tassi agevolati
Tel. [redacted]
[redacted] COLLABORATORI

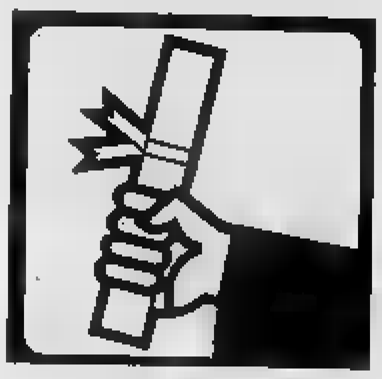
FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
[redacted] FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

SOCIETA' RICERCA IN [redacted]
UFFICIO
zona centrale mq 120/150
in acquisto od eventuale affitto.
Scrivere: Publikompass SpA
Via S. F. d'Assisi [redacted]
[redacted] - Rif. MT

Importante società commerciale ope[redacted] nel settore [redacted]ile, cerca
IMPIEGATO/A
[redacted] diploma [redacted] rag[redacted] e equ[redacted] la contabilità e l'amministrazione dei clienti. La residenza è il Verbano. Tel. nelle [redacted] serali [redacted] n. 0323/550.010.

Importante azienda ricerca per il potenzia[redacted] proprio organico E.D.P.
ANALISTA-PROGRAMMATORE PER I.B.M. [redacted]
Conoscenza [redacted] e Cobol
Età: [redacted] anni
Esperienza: almeno 2 anni preferibilmente maturata nel [redacted] tessile.
Sede [redacted] lavoro: NOVARA
Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted]
PUBLIKOMPASS [redacted] - [redacted] TORINO

VERGANI ANTICHITÀ
MOSTRA
"ARGENTI ANTICHI [redacted] ED EUROPEI E OGGETTI DA COLLEZIONE DAL V° SECOLO A.C. AL DÉCO"
DAL 23 GIUGNO AL 23 LUGLIO 1991
CHIUSO IL LUNEDÌ E IL MARTEDÌ MATTINA
APERTO LA DOMENICA E [redacted]
ORARI: 10.30 - 13.00 - 16.00 - 20.00
P.ZZA IMBARCADERO, 16 - 21010 PORTO VALTRAVAGLIA - TEL. 0332/547865



Nelle scuole medie della città sono stati esposti i risultati degli esami di licenza

Novara, i promossi delle terze medie

Quasi il dieci per cento ha ottenuto la votazione di ottimo, confermando una buona percentuale. Pubblichiamo [redacted] prima parte di promossi, relativi a quattro istituti su nove. Nei prossimi giorni sarà completato l'elenco

[redacted] Pubblichiamo una prima parte, relativa a quattro istituti sui nove presenti in città, di promossi all'esame di licenza media. Nelle 4 scuole sono stati esaminati 512 candidati: di questi, 47 hanno ottenuto «ottimo». La percentuale relativa è quindi del 9,17%. L'elenco dei licenziati sarà completato nei prossimi giorni.

«GALILEO [redacted]

Classe 3ª A: Massimiliano Amenta; Sonia Andrighetto; Alessandra Barcellini; Consuelo Crivelli; Carmen D'Amico; Bartolomeo Grassa; Matteo Graziano; Paola Lebra; Anna Rita Mocci; Thomas Nori; Emma Monica Piombino; Elisa Rondonotti (ottimo); Andrea Rotondo; Filippo Sadocco; Genny Tagliaferri; Alberto Torgano.

Classe 3ª B: Cristian Apruzzese; Isabella Caramia; Irene Cornacchieri; Monica Cornacchiari; Davide Crivelli; Luca De Le[redacted]rt; Bettina Rocchio; Massimiliano Fedeli; Rosa Emanuela Ferlicchia; Cristiana Gattinoni; Irene Giona (ottimo); Alessandro Guido; Massimiliano Marcon; Manuela Martelli; [redacted]stian Pasquali; Alessandro Pennetta (ottimo); Roberto Pesce; Simona Piemontesi; Stefano Scarioni; Esmeralda Sorrentino; Antonio Tagliaferri; Raffaella Valanella.

Classe 3ª C: Valentina Agostinacchio; Cristian Bassan; Ser[redacted] Belgrado; Emanuele Colonnese; Vincenzo Dai; Stefania Decleva; Flavio Girotto; Rossana Marcello; Fabrizio Messina; Nicola Pianzola (ottimo); [redacted]to Piccolo; Riccardo Rosci; Cristina Serra; Adriano Evangelisti.

Classe 3ª D: Simona Arzani; Gabriella Boccaccio; Marco Busi; Manuela Caffi (ottimo); Massimo Camillo; Stefano Ferraiuolo; Mara Finotti; [redacted] Fiore; Marinella Fogato; Biagio Gargiulo; Katia Granvillano; Massimiliano Guido; Raffaella Leone; Marco Marsico; Samantha Merlani; Andrea Miozzo; Alberto Palermo; Samuela Suella; Raffaele Turla; Cinzia Urani; Samuela Vettorello.

Classe 3ª E: Christian Buffa; Milena Camillo; Alessandra Ca[redacted] (ottimo); Claudio Curti; Massimilliano Del Muschio; Elvira D'Angiò; Fabrizio Di Laora; Maria Carmen Eremita [redacted]ttimo); Samuela Fastampa (ottimo); Monica Guglielmetti; Filippo Morano; Valentina Protti; Milena Puhar; Elisa Riservato; Renato Terzera; Gabriella Vezzali; Giovanna Michela Villa.

Classe 3ª F: Claudio Battistella; Alan Berteletti; Antonio Catalano; Isabella Corsi (ottimo); Sonia Crepaldi; [redacted] Fraccacreta; Mahena Franchina; Gabriele Frego; Gian Luca Frison; Ilaria Frucco; Laura Godina; Alessandra La Sala; Simona Luisi; Michela Marchetti; Maria Graz; Fabio Piombino; Paolo Simonetta; Fabio Urdich.

Classe 3ª G: Ivan Biffi; Eleonora Bocca; Luca Caldarola; Mariangela Casile (ottimo); Morris Cecchettin; Fabio Damiani; Giovanni Battista Ettoili; Osvaldo Giltani; Maria Grazia Loda; Katiuscia Mancin; Paolo Merangoni; Simona Massa; Si[redacted] Mazzaferro; Monica Napoli; Anna Nocera; Janette Pregonalato; Anna Trufolo.

«PIER LOMBARDO»

Classe 3ª A: Roberto Baglioni (ottimo); Fabio Bolometti; Andrea Boscolo; Alessandra Cella; Domenico Daddio; Giustina De Benedettis; Alessandro Fugirad; Giulia Moltani; Simona Nicosia; Erika Omodei; Vito Dario Piccolo; Eleonora Rivetti (ottimo); Stefania Ruzza; Veronica Stano; Federico Stella; Giuseppe Zanellato; Alan Berta.

Classe 3ª B: Valentina Giovanna Cassanello; Carlo Cometto; Natalia Cretella; Roberto Fridegotto; Luca Gallone; Davide Liotti; Enrico Merlino; Alvise Mocchetto; Susanna Alessandra Ojoli; Alberto Pegoraro; Pier Luigi Pellegrino (ottimo); Francesca Pittino (ottimo); Marzia Rubaga; Stefano Tamagni; Natalia Testai; Stefania Turchetto; Stefania Verdesca.

Classe 3ª C: Monica Arvia; Federica Aschei; Alessandro Benedetti; Paola Biella; Ylenia De Palma; Stefano Fabris; Andrea Fenu; Emanuele Fontana; Jonathan Manning; Barbara Mantovani; Guido Margara; Riccardo Mattiolo; Letizia Pettinato; Daniela Purghè; Simone [redacted]si; Terenzio Sanvi; Massi[redacted] Vandoni.

Classe 3ª D: Serena Barbolini; Elisabetta Bianco; Chiara Borracchio (ottimo); Jacopo Coletto (ottimo); [redacted] Crivellin; Alessandro De Gregori; Luca Ferrari; Alessandro Gemma (ottimo); Davide Gusmano; Moni[redacted] Leonardi; Flavio Lusian; Alex Mancin; Barbara Pasca; Andrea Piantanida; Dario Russo; Danilo Tomasetta; Gualtiero Zanini.

Classe 3ª E: Sara Angelini; Linda Marie Briotti; Luca Busnelli; [redacted] Casali; Stefania Ferrandi; Piero Ferrari; Filippo Galli (ottimo); Eleonora La Francesca; Cristian Lardo; Andrea Liberati; Chiara Caterina Marchetto; Ugo Matiz; France[redacted]ci; [redacted] Rastelli; Giuseppe Baucci; Francesca Valea; Cristiano Valentini; Elena Vanelli (ottimo).

Classe 3ª [redacted] Chiara Ansaldi; Christian Ardissone; Andrea Brustia; Caterina Celoria (ottimo); Laura Bellora; Fabrizio Frascarolo; Paola Muzzin Scevola (ottimo); Katia Osella; Emanuela Peruzzo (ottimo); Valentina Piccini; Paolo Zandolini; Paolo Zanellato (ottimo); Maximilian Davide; Maria Zavattieri.

Classe 3ª G: Silvia Albertazzi; Elisa Ardesi; Alessandro Bosi; Filippo Brustia; Francesca Ceglia; Francesca Dabove; Antonio Ferri; Milena Lagotto; Giada Mattachini; Claudia Mombello; Alessandra Maria Nicolò; Sara Petra Nigri; Stefano Ottaviani; John Alexander Petricich; Emanuela Bolla; Jessica Villani.

Classe [redacted] H: Chiara Barbari (ottimo); Alberto Barboni; Daniele Barboni; Luca Cassineri; Alice Comunian; Chiara D'Urbano; Antonio Farina (ottimo); Francesca Ferrandi; Luca Fontaneto; Manuela Galvagno; Carlo Malcangi (ottimo); Alessandra Melis (ottimo); Claudio Natali; Alessandra Rognoni; Cinzia Romano; Daniele Rudoni (ottimo); Giulia Ruggerone (ottimo); Lorenzo Scendrate; Alessandro Spataro; Christian Strozzi; Daniela Sturaro; Alex Vercelloni.

Classe 3ª I: Marta Bassano (ottimo); Eleonora Bellotti; Gianluca Bossetti; Alessandro Francesco Duma; Samuela Ferrari; Stefano Pizzotti; Andrea Greco; Edith Leoncevallo Bonizzoni; [redacted] Marangon; Sara Melito; Simona Molina; Sandra Pellecchia; Cecilia Proverbio (ottimo); Riccardo Ravaro; Elisabetta Severino; Maria Anna Severino; Alessandro Zanzola.

Classe 3ª L: Andrea Avenia (ottimo); Simone Boieri; Fabio Brusati; Paola Canepa (ottimo); Valentina Cardano; Lara Carmagnola; Alessandro Drappo; Luca Galloni; Tatiana Guilino; Chiara Maniscalco; Alessandro Navaro; Alda Susanna Occhetta (ottimo); Gabriele Passamonti; Claudia Peruzio; Santo Vincenzo Pileri; Francesca Pollastri; Lorenzo Rigolone; Elena Simonetti; Stefano Spirito; Matteo Taccola; Grazia Tota.

Classe 3ª M: Andrea Ballaratti; [redacted] Beccaria; Gian Luca Bido; Alessio Bolesina; Ivan Buttol; Carlo Caccia (ottimo); Anna Calcaterra; Stefano Dell'Era; Davide Dellavecchia; Elena Favitta; Marzia Fileppi (ottimo); Elisabetta Francioli; Ottavio Gallone; Rocco Granvillano; Genny Iacometti; Luca Piantanida; Angelo Piccirillo; Marco Podestà; Luca Ponzio; Jessica Ravarotto; Moreno Re; Federica Simonetti; Marco Ubezio.

Classe 3ª [redacted] Andrea Buonacasa; [redacted] Damiani; Deborah [redacted] Palma; Barbara Ferrante; Francesca Garanzini (ottimo); Andrea Giovanniello (ottimo); Cristina Gogna; Alessandro Lazzareschi (ottimo); Stefania Lucarelli; Valeria Marchi; En[redacted] Pallanza (ottimo); Claudia Pellegrino; Michela Picaro; Mirco Ticozzi.

«PAJETTA»

Classe 3ª [redacted]: Giovanni Benzi; Alessandro Bernardi; Daniele Biacchi; Pasquale Ferro; Luigi Mantovani; Gianpaolo Masia; Marco Paglino; Flavio Vestali; Emanuela Bianchino; Silvia Delfino; Sonia Finotti; Sara Fra; Barbara Grisorio; Stefania Rocchi; Stefania Silvestri; Chiara Talento (ottimo).

Classe 3ª [redacted] Davide Allegro; Alessandro [redacted]llo; R[redacted] Milani; Giuseppe Nuzzo; Alessandro Pitterella (ottimo); Alessandro Sortino; Alessandro Tacchini; Alessandro Vedalà; Pina Armenio; Daniela Cameroni; Fabiana Delprino; Anna Maria Di Tullo; Sara Manzini; Samantha Porrazzo.

Classe 3ª C: Daniele Albanese; Mirko Ardizio; Alessandro Botti; Vittorio Castelluccio; [redacted]drea Cattozzi; [redacted] Magistro; Michele Oliviert; Marco Piergianni; Filippo Pitrè; Siro Zampogna (ottimo); Elvira Cannata; Manuela Maderna; Sonia Maiolo; Giulia Maria Pansini (ottimo); Veronica Scialò.

Classe 3ª D: Vincenzo Caizzi; Emanuele Di Fazio; Sandro Gariboldi; William Maragnano; Mirko [redacted]elis; Gianluca Pinnisi; Antonio Rizzo; Alex Scaglia; Katiuscia Bartucci; Stefania Brusati; Cristina Longo; Rita Patroviecchio; Michela Pinna; Ilaria Sardi; Raffaella Taverniti.

Classe 3ª E: Filippo Angelilli; Giuseppe Annovazzi; Andrea Boieri; Marco Brusa; Pierluigi Ferri; Francesco Filippo; Davide Fontana; Simona Franzoso; Marco Gallina (ottimo); [redacted] Rinoldi; Christian Vedani; Simona Armeni; Emanuela Brancato; Daniela Capettino; Roberta Guemmi; Michela Penzo; Donatella Perone.

Classe 3ª F: Diego Bongiovanni; Christian Callegari; Michele Crapanzano; [redacted]rco Festa; Francesco Mancari; Giovanni Ottone; Giuseppe Pastore; Andrea Serazzi; Fabio Ubezio; Manuela Bracco; Cristina Brunelli (ottimo); Scilla Francia; Maria Gallina; Elisa Grova; Tamara Marzolla; Valentina Massaro; Antonia Mastrangelo (ottimo); Stefania Minicozzi.

Classe 3ª G: Alessio Airoldi; Simone Carrara; Umberto Dionisio; Gaetano Falsone; Stefano Fiscale (ottimo); Mauro Lunghi; Andrea Pasio; Alberto Pomian Pomianowsky; Simona Spaduzzi; Devis Tipa; Silvia Carretta; Alessandra Daffara; Ilenia Foglia; Sara Furlani; Li[redacted] Melito; Sonia Stevanini.

Classe 3ª H: Antonio Amore; Pier Gian Luca Apicella; Andrea Chieppa; Giovanni Ciniello; Giovan Battista Complerchio; Giuseppe Curione; Alessandro Guida; Giulio Lamberti; Domenico Miranti; Maurizio Silva; Monica Bonomo; Ma[redacted] Carfora; Sarah Ceolin; Gabriella [redacted]; Alessia Guarnieri; Giorgia Misuriello; Emanuela Posanti; Scialò Samanta; Claudia Tacchini.

Classe 3ª I: Massimiliano Fanelli; Diego Gabbiani; Paolo Leonardi; Andrea Negri; Luca Schiuma; Walter Sorrentino; Giovanni Strangis; Davide Tamagnini; Antonio Terracciano; Giuseppe Ventimiglia; Maria Teresa Beatazzi; Monica Colombo; Egle Costantini; Elena De Agostini; Roberta D'Amore; Simona Juresich; Lorena Stefani (ottimo).

«[redacted]E OSSOLA»

Classe 3ª A: Paolo Altieri; Ivan Bucchino; Annunziata Carannante; Marcella Cirasa; Carme[redacted] Contartese; Marco De Giorgi; Luca De Lazzari; Luca De Lucia; Di Gaetano Giovanni Battista; Giuseppa Di Gaetano; Leo Mascia; [redacted] Milanini; Alessandro Prota; Roberto Salute; Isabella Sanguedolce; Fabio Stranieri; Monica Rozza.

Classe 3ª [redacted] Tatiana Amadi; Vincenzo Bongiovanni; Barbara Condello; Nicola De Palma; Pamela De Palma; Annalisa Maci; Yascica Marfia; Crocifisso Moscato; Roberta Stella; Anna Vendemmiati; Maurizio Pellegrini.

TI ASPETTIAMO

EugenioCosta

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
2 crociere di 12 giorni da Genova il 21 luglio e il [redacted] settembre

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA: crociere di 10 giorni da Genova e Napoli l'11 luglio e 15 settembre.

GRECIA CLASSICA: crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il 25 settembre.

SPAGNA, CANARIE E MADERA: crociera di 10 giorni da Genova il 5 ottobre.

EGITTO E GRECIA: [redacted] di 10 giorni da Genova il 15 ottobre.

GIBILTERRA, SPAGNA [redacted] MAROCCO: crociere di 7 giorni da Genova il [redacted] novembre, 11 novembre [redacted] novembre.

GRANDE [redacted]

BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
32 giorni, partenza da Genova il 2 agosto

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

INTRA
zona centralissima e di passaggio AVVIATA TABACCHERIA più TOTOCALCIO e PROFUMERIA con tabella XIV. Incasso elevato.
☎ 0322 42.341

PRESTITI
[redacted]

ECONOMICI
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro
ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca in Novara e provincia signorina/ore massimo 37 anni, licenza media o diploma per serio attività. Addestramento teorico pratico in asili e materne. Tel. 0321 391.480 - 391.433.

24 Mobili e arredi
VENDESI causa trasloco mobile sala con tavolo e sedie, 2 stufe catalitiche, 1 frigorifero, 1 lavatrice. Tel. 0322 242.547 ore pasti.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: nel centralissimo corso Garibaldi, vendesi intero stabile in ideale posizione commerciale, composto da: due negozi ed androne carraio privato al P.T. appartamento di mq. 280 posto al primo e secondo piano, cortile interno privato con garage ed ulteriori mq. 180 di vani accessori abitativi. Trattative riservate presso i nostri uffici.
A 4 MINUTI DAL CASELLO AUTOSTRADALE DI BORGOMANERO: vendesi casa di campagna: al piano terreno, soggiorno tre camere, doppi servizi, cucina, grande porticato, giardino con piscina (in costruzione). Al primo e secondo piano, due appartamenti indipendenti tra loro di mq. 140 ognuno, ancora al rustico. Garage per 4 auto. Box per cavalli. Terreno di mq. 5000.
GOZZANO: vendesi terreno industriale-artig. mq 3500 circa con fronte strada Gozzano-Briga.
GATTICO: in località BRESSANELLA, vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, ampio garage, terreno di mq. 1800.
GATTICO: vendesi terreni residenziali di mq. 2500 e mq. 3350; vendesi terreno commerciale di mq. 3000.
MONTE MESMA: vendesi rustico con progetto di ristrutturazione già approvato ed oneri di urbanizzazione già interamente pagati.
CAVALLIRIO: in ridente e soleggiata posizione, in palazzina di sole 4 unità, vendesi appartamenti composti da: soggiorno, tre camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, garage per due auto, splendido giardino privato. Ingresso indipendente, grande privacy. IVA al 4%. Possibilità di mutuo fino al 70%.
[redacted]
Piazza Mora e Gibin [redacted]
0322/83.57.60

TAPPETI PERSIANI

QASHQAY - SAFIKHANI
Unico esemplare - metà '800

PERSEPOLIS
VIA MADAMA CRISTINA 36/E
TORINO
TEL. 011 669.87.46

PRESENTA
PEZZI UNICI VECCHI E ANTICHI

ESPOSIZIONE VENDITA

Vastissimo assortimento a prezzi d'importazione diretta

dall'8 giugno al 20 luglio

VILLA PERRONE
Via Fava - ORTA SAN GIULIO (NO)

APERTO TUTTI I GIORNI (festivi compresi)
Orario: 10,00/13,00 - 15,00/23,00
INGRESSO LIBERO

Sabato ■ Gozzano s'inaugura la mini-stagione lirica all'aperto con l'opera di Puccini

Nel parco spunta la soffitta di «Bohème»

Diretto dal maestro Marcello Rota, un cast di giovani artisti: Mimì è il soprano Marcella Polidori
In cartellone anche «Lucia di Lammermoor» e un concerto dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino

[redacted] Con la lirica d'estate nel [redacted] delle scuole ele[redacted]ri il Comune ha centrato una manifestazione [redacted] richiamo che da sei anni registra puntualmente l'esaurito. Supportata da importanti sponsor (Banca Popolare di Novara, Bemberg, Rubinetterie Zucchetti), è una mini-stagione che si è ormai inserita tra le mete preferite [redacted] melomani novaresi e dei turisti, anche stranieri, in vacanza [redacted] Lago d'Orta.

Tre gli appuntamenti [redacted] questa edizione. Sabato, alle 21,15, verrà rappresentata la «Bohème» di Giacomo Puccini con un cast di giovani artisti sotto la direzione del [redacted] Mar[redacted] Rota: il tenore Giorgio Tieppo (Rodolfo), i soprani Marcella Polidori (Mimì) e Maura Maurizio (Musetta), [redacted] baritono Roberto De Candia (Marcello), il basso Armando Caforio (Colline) e con essi Gianni Vanzelli e l'ottimo baritono novarese Guido Pasella. La «Bohème», rappresentata per [redacted] prima volta al Regio [redacted] Torino nel [redacted] (direttore Arturo Toscanini), è un'opera perfetta per [redacted] e naturalezza. Qui non ci sono [redacted] o eroine, angeli o scellerati, ma gente comune che possiede la sincerità e il fervore della giovinezza.

Mercoledì 10 luglio terrà concerto, sempre alle 21,15, l'Orchestra sinfonica del Teatro Regio. L'opera lirica tornerà sabato 13 luglio con un classico del repertorio melodrammatico: «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, presentata in prima assoluta al San Carlo di Napoli nel 1835. La «Lucia», che al Coccia di Novara segnò, negli Anni 30, il trionfo di Lina Pagliughi, viene considerata il [redacted] ideale per far emergere il talento della primadonna. Dirigerà il maestro Fabrizio Carminati; protagonista il soprano Fernando Costa, affiancata dal tenore Giovanni Gurnari (Edgardo), dal baritono Marco Chingari (Enrico) e [redacted] Renato Cazzaniga, Gabriele Monici, Angelica Frassetto, Savino Schiavo.

La regia delle due opere è affidata a Dario [redacted]eli; [redacted] del coro, il novarese Mauro Trombetta. Prevendita e prenotazioni presso il Municipio di Gozzano, l'Apt di Orta e [redacted] agenzie di viaggi Caligara [redacted] Arona e Novarasti di Novara.

Romolo Barisonzo

Il direttore d'orchestra Marcello Rota visto da Ghiglione

[redacted] «IL [redacted]»

GRAVELLONA TOCE. Con «Il Trovatore», in scena sabato [redacted] 21 [redacted] parco di Villa Lagostina, torna la grande lirica anche a Gravellona Toce. Una tradizione recente ma [redacted] grande prestigio per [redacted] città, grazie al costante impegno del Corpo musicale [redacted] e all'appoggio dell'Amministrazione comunale.

[redacted] eseguire le celebri [redacted] Giuseppe Verdi al pianoforte ci sarà un grande della musica lirica internazionale, il maestro italo-argentino Manfredi Argento, che curerà anche la direzione dell'opera. Diplomato nel '48 al Conservatorio di Buenos Aires, titolare dal '60 della cattedra di canto alla scuola [redacted] Teatro Colòn, da alcuni anni vive a Milano e vanta un curriculum di successi ed esibizioni in [redacted] mondo. Il coro è il lirico del liceo musicale «Viotti» di Vercelli.

[redacted]ei panni dei personaggi verdiani, ci sarà un qualificato cast internazionale: il baritono Lorenzo [redacted]ni, che è stato diretto tra gli altri dal maestro Claudio Abbado, vestirà i panni del Conte di Luna. La giovane sop[redacted] romena Dona Dinu Palade, vincitrice [redacted] diversi concorsi internazionali, sarà Leonora. Il ruolo di Ines è stato assegnato alla ventisettenne soprano sudcoreana Iu-Mi Seo. Il basso Maurizio Pozzati interpreterà Fernando, il tenore Domenico Summo Ruiz.

«Il Trovatore», composto [redacted] Verdi sul libretto [redacted] Salvatore Cammarano, debuttò al Teatro Apollo di Roma il 19 gennaio 1853 e fu subito un grande successo. L'intreccio fu suggerito a Verdi da un dramma cavalleresco spagnolo: «El Trovador». [redacted] era mediocre ma, grazie all'ispirazione musicale e al genio del maestro di Busseto, si trasformò in un'opera ispirata e ricca di invenzioni melodiche.

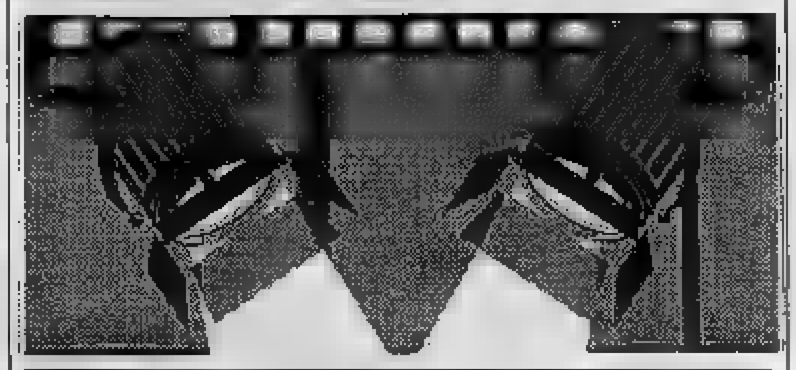
«Il Trovatore», come è noto, narra del terribile sentimento di vendetta di una zingara che mette due fratelli, ignari del legame di sangue, uno contro l'altro provocando la morte dell'uno per mano dell'altro.

La vicenda si dipana in un crescendo drammatico nell'arco dei quattro atti, fino alla sconvolgente rivelazione al Conte di Luna di aver fatto decapitare [redacted] fratello che non aveva mai saputo di avere.

Gravellona, [redacted] l'opera lirica a Villa Lagostina, riesce ad esercitare un forte richiamo su tutti i melomani della provincia e sui turisti che sono in zona per le [redacted]

Mauro Rampinini

STASERA AL [redacted]



[redacted] Eldorado
Tel. 24 158
Or.: 20,15/22
Lire 9000/6000

Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.:
Lire 9000/6000
Mar. fer. L. 7000/5000

In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Vittoria — CHIUSO PER FERIE

Vip — CHIUSO PER FERIE

Broletto
[redacted] all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio ore 21,40

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarnia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

S. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — CHIUSO PER [redacted]

[redacted] San C[redacted] — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted] Vandoni — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 9000/6000

Infermiere di notte per soli [redacted]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: Iniz. 20,15/22,15
Lire 8000

Il [redacted] Von [redacted]
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15; 22,15
[redacted]

[redacted] 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[redacted] Ballardini — OGGI RIPOSO

[redacted] Corso [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1
MULTISALA
[redacted]
Or.: 20,30/22,30
[redacted]

[redacted]1: Riposo
Sala 2: Riposo

[redacted] Italia — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Cine Teatro — OGGI [redacted]

[redacted] Cinema Sociale — OGGI RIPOSO

Oratorio — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Vittoria — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Apollo [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Ariston — CHIUSO PER FERIE

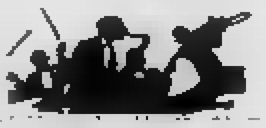
Vip — CHIUSO [redacted] FERIE

Sociale (Intra) — [redacted] PER FERIE

Sociale (Pall.) — CHIUSO PER FERIE

[redacted]

A cura [redacted] Marco Piatti



LE CAVE

Danze di mercoledì

Serata di tendenza alla discoteca «Le Cave» di Vintabbio. Questa notte si ballerà sulle piste dell'ampio e suggestivo giardino esterno con i mix di Stefano Secchi, Tato, Andrea Mongio, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni. Venerdì sera, invece, sarà nuovamente «105 Revival» il tema conduttore. Con alcuni deejay del network radiofonico milane[redacted] si balleranno i più famosi successi degli Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vivo con un duo angloamericano: John ed Evelyn.

CIGNO AZZURRO

I «Calliope» al piano

Per i più romantici appuntamento questa sera al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santamaria 21). Al pianobar si esibirà il duo «Calliope», formato da [redacted] (chitarra e voce) ed Emilio (tastiere e voce). E' una coppia proveniente dal Biellese che proporrà un vasto repertorio di musica italiana.

LA MERIDIANA

Mix in piscina

Continuano gli appuntamenti del mercoledì in musica alla discoteca «La Meridiana», tradizionale punto di [redacted] notturno per molti giovani novaresi, all'uscita [redacted] casello autostradale di Agognate. In pista si ballerà [redacted] i mix del deejay Enzo. S'inizia alle 23. Dopo Mario Fargetta Master Freez e i «Due Pam Funky», per sabato prossimo sono attesi gli «Fpi Project», che presenteranno il loro ultimo lp, «Rich in Paradise».

OMEGNA

Suona la «M & M»

Sarà [redacted] «M & [redacted] Band» [redacted] animare la serata in musica organizzata al «Centro Sportivo» di Omegna in piazzale Lodi. I due chitarristi omegnesi Maurizio Borella e Massimo Viancino, stasera dalle 21, proporranno il loro repertorio basato sul country folk, nazio[redacted] e straniero.

L'UNICA DIVA

Sfilata di costumi

Dopo «Mistiche Vestigia», la discoteca «Unica Diva - La Marsina» di Cerano ha organizzato per domani sera un altro appuntamento con la moda. Questa volta, in passerella sfileranno le [redacted] al bagno», presentando alcuni costumi della collezione '92, firmati «Intimare». Durante la nottata, ovviamente, [redacted] mancherà tanta musica di tendenza e revival. L'appuntamento è per le 23.

TUTTOLISCIO

Casadei al «Globo»

Per i «cultori» del liscio, appuntamento venerdì sera al dancing «Globo» di Borgovercelli. Di scena il maestro del genere, ovvero Raul Casadei e la sua orchestra. Sabato sera, invece, [redacted] «La Pipa» di Prato Sesia, la musica dal vivo nel giardino esterno sarà proposta dall'orchestra di A. Bono.

LA PISCINE

Weekend in musica

Ecco il programma del weekend al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Venerdì sera sono attesi i «Double Feature» di Novara. Il gruppo [redacted] composto da Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani (chitarra), Micheal Andenna (basso) e Stefano Cerniti (batteria). Repertorio rock Anni 60 e 70 con covers dei Rolling Stones e Beatles. Sabato sera toccherà ai «Pacs» di Robbio: C. La Grutta (voce), Attilio Giarda (basso), Stefano Baldin (chitarra) e Fabio Beretta (tastiera). Repertorio rock.

GLI [redacted]

[redacted]

Crociera notturna sul lago

La prima crociera notturna sulle acque del lago Maggiore, organizzata dall'Apt, è prevista per domani: si parte alle 22 dall'imbarcadero aronese: a bordo del battello, animazione musicale. Costo [redacted] biglietto, 10 mila lire. La crociera verrà ripetuta l'11, 18 e 25. Per informazioni e prenotazioni, sono disponibili gli imbarcadero e le Apt del lago. Le pro Loco di Ghiffa, Cannero e Cannobio organizzano inoltre una crociera sulle acque dell'alto lago, prevista per il primo agosto: si parte da Verbania e si raggiunge le [redacted]ue svizzere, dove verrà allestito uno spettacolo pirotecnico. Per ulteriori informazioni, tel. [redacted]

[redacted]

Musica rock alla Cantinaccia

Birra «cruda», ovvero non fermentata, [redacted] la proposta della birreria «La Cantinaccia», di [redacted] Rasario, dove questa settimana, da giovedì a sabato, [redacted] esibiscono i «Ways Out».

[redacted]

Sport tra cene e balli

E' in corso la «Festa dello sport», organizzata dal gruppo sportivo locale: stasera, alle 20,30, cena e canti di risaia e osterie. Domani, cena vegetariana e spettacolo «ragazzi allo sbaraglio», prove di giovani dilettanti vespolini. La festa prosegue fino a domenica con stand gastronomici e giochi.

BORGOMANERO

Immagini dall'acqua

«Forme d'acqua» è il titolo delle immagini scattate dal fotografo ossolano Walter Zerla ed esposte alla biblioteca Marazza fino al 13 luglio. E il Pink Lady?

[redacted]

Quadri, musica classica e soft

Nella sala consiliare è allestita una mostra dei quadri dei pittori Chiodoni, Paolo e Fabio Valenti. Venerdì alle 21,15, nella chiesa parrocchiale, concerto del trio Alliata, [redacted] e Pompilio. A Cannero Riviera, al piano bar «La Rochelle», musica soft nel fine settimana con alcuni pianisti che propongono successi internazionali. Musica d'autore, venerdì e sabato, anche allo «Stinger» sulla tangenziale [redacted] a Romentino.

[redacted]

Arazzi in mostra

Si aprirà venerdì, a palazzo Parasio, una mostra di arazzi realizzati da Lisa Begemann. La rassegna è visitabile fino al 23.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO v. D. Crespi 8. [redacted].

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna di film erotici. **La barriere de chair** di S. Suzuki (1964). Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Ri[redacted].

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

[redacted]. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli inno[redacted].** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - [redacted] di convenienz[redacted].** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO v. [redacted] Pietro [redacted]. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** [redacted] N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Un weekend su due.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,15; 22,30

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted]XCELSIOR gall. del Corso. **Sai [redacted] maestà viene da Las Vegas.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **La creatura del cimitero.** Horror. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **[redacted] di grazia.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Chicago Joe.** Drammatico. [redacted] 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MIGNON gall. del Corso. **Tessaville.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 20,10; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Fantasia.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Amore non convenzionale.** V.[redacted] 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Chicago Joe.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Ro[redacted] e [redacted]sond mor[redacted]ti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Amleto.** [redacted] N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** Comm. [redacted] Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,[redacted]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** [redacted] N.V. Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Brian di Nazareth.** Commedia demenziale. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Colpi proibiti.** Thriller. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Attenti al ladro!** Commedia. N.V. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: [redacted] 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il marito della parrucchiera.** Commedia. V.M. 14. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Femme publique.** Drammatico. V.M. 18. Or.: [redacted] 20,20; 22,30

CINEMA TORINO

al Piccolo AMBROSIO

Il LEONE D'[redacted] più «ruggente»
e provocatorio della [redacted] del cinema

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

MASCI
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 11 Luglio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso Nuova Italia 171 - tel. 0161/923.281

A PAGINA 38

Appello del Comune

Aiutiamo la torre dell'Angelo

L'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti chiede alle banche di contribuire ai restauri del monumento di Vercelli.

A PAGINA 39

La vicenda albanese

Vercelli attende altri profughi

I primi gruppi di rifugiati saranno ospitati in Valle Cervo e in Valsesia. Per luglio è previsto l'arrivo di un nuovo contingente.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Festivalbar: arrivano i big

Stasera e domani, ad Aosta, appuntamento con il Festivalbar: Jannacci (nella foto), Masini, Minghi e i Ladri di Biciclette tra i protagonisti della manifestazione. SERVIZIO DI Luciano Bariscone A PAGINA 43

A PAGINA 39

A Cavaglià

Arrestato per furtino di auto rubate

Nuovi sviluppi nelle indagini per il «giro» delle vetture riciclate. I carabinieri hanno fermato a Ivrea.

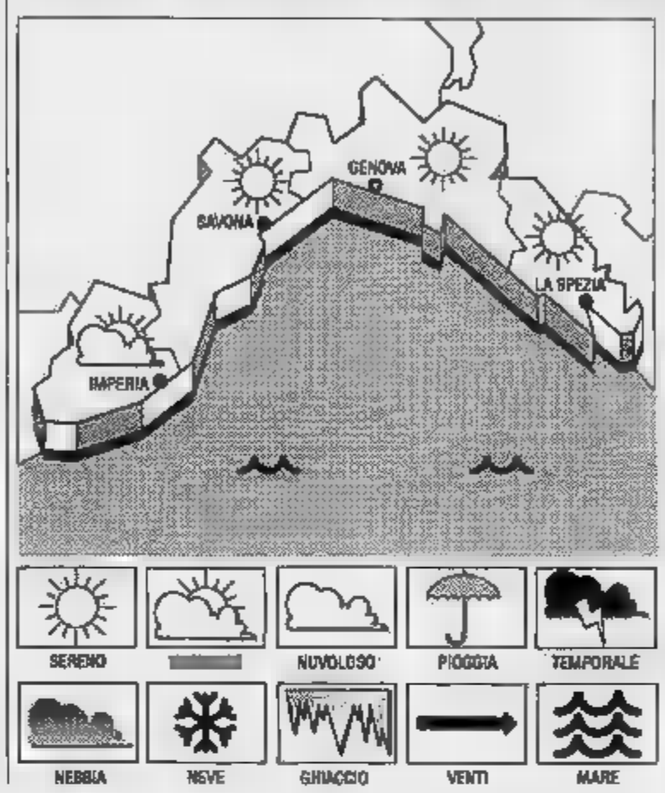
A PAGINA 41

Scuola media

I promossi agli esami di Maria

In tutti gli istituti della provincia di questi giorni vengono esposti i tabelloni con i giudizi sulle prove scritte e orali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale si estende un'area di pressione. tempo: prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle interne del Meridione della Penisola, durante i quali sono possibili isolate manifestazioni temporalesche.

Generalmente sereno o poco nuvoloso. deboli da Nord-Est. Viabilità sulla A6, Torino-Savona, il casello di Santuario di Mondovì è chiuso, causa lavori, dalle ore 22 alle ore 6. Chiusa al traffico anche la 592 di Canelli lavori in località Monferrato.

TEMPERATURE. Pressochè stazionarie.

IERI AD VERCELLI
Max: **28**; min: **19**; media: **24**

UN ANNO FA
Max: **29**; min: **21**; media: **26**

IN PIEMONTE

Torino **27**	Novara **25**
Alessandria **29**	Cuneo **26,5**
Aosta **28**	Asti **27**

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,20. La **Luna**, levatasi ieri alle 23,52, cala alle 12,6 minuti.

Gli olmi di Vercelli in agonia, ma il Comune non ha i soldi per curarli

Un insetto si mangia i viali

Corso Garibaldi è assalito da migliaia di coleotteri che riducono le foglie ad uno scheletro
Gli esperti: bisogna intervenire in fretta, altrimenti tutti gli alberi rischiano di morire

Una medicina a qualunque prezzo

La solita litania: abbiamo soldi. Ma stavolta corre trovarli perché un altr'anno potrebbe essere troppo tardi.

Un minuscolo si sta pappando gli olmi del viale più bello di Vercelli e la giunta impassibile alla strage. Potrebbe essere l'ultima verde di un corso alberato che il Comune ha rilanciato in grande stile, poco tempo fa, spendendo quasi un miliardo in pavimentazione, panchine, lampioni e cestini.

Possibile che ora, per risparmiare qualche decina di milioni, si rischi di compromettere tutto? Il mero riscontro è quello più stridente, ma la coscienza cittadina anche il disinteresse verso problemi ambientali che toccano tutti, e la giunta comunale dovrebbe ben sapere che cosa succede ogni qual volta a Vercelli di mezzo i viali.

L'assessore Robutti ha invano lanciato – ormai da un – i necessari a chi doveva raccoglierli ha sventolato, in segno di resa, l'interno vuoto delle tasche comunali.

In virtù di un maleficio che l'avviluppa ormai da anni, Vercelli si sgretola e non riesce a porvi rimedio; il simbolo è il monumento alla Mondina di Agenore Fabbri che s'è schiantato al suolo settimana

Poco male, vogliamo: un si può riparare. Ma gli alberi no. Se moriranno, occorrerà una vita per ricrescere. E bene hanno fatto i lettori a segnalarci il pericolo, nella lettera di ieri. Bene farà l'assessore Robutti per la medicina da acquistare, anche se ci potrebbe costare qualche Pirandello o paio di Traviate in meno.

Marco Del

VERCELLI. La guerra è già stata dichiarata. Il nemico si chiama «galerucella lutéola», è lungo poco meno di un centimetro, ha sei zampe e le ali color con striature giallognole. L'attacco è scattato in forze: migliaia di esemplari contro ogni e la vittoria finale sembra soltanto questione di tempo.

La «guerra» in questione si combatte ogni giorno sopra al capo di chi passeggia lungo viale Garibaldi, una delle più belle strade alberate della città, appena qualche centimetro più in alto dei tavolini dei bar dove la gente consuma aperitivi e gelati. E' un combattimento silenzioso, ma incessante, nel quale la posta in gioco è la sopravvivenza degli olmi del viale: gli alberi rischiano la morte ed il Comune una disfatta storica per la penuria di armi di difesa.

Dall'anno scorso, infatti, gli olmi di viale Garibaldi sono infestati da migliaia di esemplari di un piccolissimo insetto, il coleottero, il cui scientifico è appunto «galerucella lutéola»,

divora le foglie, ischeletrendole e provocandone la caduta. Ma non basta: i bruchi cadono in gran numero sulle panchine e costringono chi intende sedersi a mille accorgimenti per evitare di rovinare gonne e pantaloni. Il Comune, però, non ha denaro sufficiente per intervenire: già l'anno scorso ha rimandato l'opera di disinfestazione a rinviarla anche quest'anno. «Tra dodici mesi - l'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti - potrebbe essere troppo tardi. Del resto, le esigenze della città sono moltissime e noi abbiamo scarsissima capacità operativa a causa della mancanza di denaro».

Sarà vero oppure si tratta di semplice allarmismo da parte di un assessore sempre costretto a coniugare interventi irrinunciabili con finanze comunali ridotte all'osso? Tutto secondo Bernardino Carpenè, il curatore dell'Orto botanico dell'Università di Pavia, che si è interessato al problema degli alberi di Vercelli. Spiega lo studioso: «Questo è pericolosissimo perché, con l'andare del tempo, indebolisce l'albero che attacca esponendolo così alla "grafiosi dell'olmo", malattia che sta facendo scomparire dall'Italia questo esemplare di pianta».

Rimedi? Intervenire presto ed in maniera radicale: «Non dimentichiamo - dice Carpenè - che le alberate cittadine sono state create artificialmente dall'uomo. Non trattandosi di un ambiente naturale può avere una vera propria esplosione demografica di questi coleotteri, perchè altri insetti tradizionalmente nemici della galerucella».

In Comune la vicenda è seguita con preoccupazione, ma finora non è stato fatto nulla. Spiega Robutti: «Siamo al corrente della gravità di quanto accadendo, ma non possiamo fare niente. Già lo scorso anno è stato chiesto un finanziamento per distruggere questi insetti, ma lo abbiamo ottenuto. Quest'anno la storia si è ripetuta. Siamo ai limiti della preoccupazione ed io l'ho scritto in una lettera alla giunta: non provvediamo in tempo c'è il pericolo che le piante possano essere attaccate da un fungo e distrutte».

Filippo Carapisi

A Borgosesia: una minaccia?

Rogo doloso brucia 2 auto

I proprietari delle auto, Patrizia Missori e Michele Garbellano

BORGOSESIA. Sarebbe doloso l'incendio delle due auto che ha tenuto in allarme due sere fa la frazione Bettole: lo hanno stabilito gli inquirenti, dopo le prime indagini. Secondo i carabinieri si tratterebbe di ritorsione nei confronti dei proprietari, Michele Garbellano e Patrizia Missori, volti già noti alla giustizia per vicende legate al mondo della droga. Ma i due smentiscono l'ipotesi dell'avvertimento: «Nessuno vuole farci del male di proposito». Proseguelli A PAGINA 40

Vercelli e Biella piangono la di cittadini molto conosciuti

Scomparsi tre galantuomini

Il mondo del calcio ha perso Scaramuzzi

Vittorio (a sinistra) ed Ezio De Matteo

«Erano galantuomini», hanno commentato gli amici e i conoscenti. E oggi Vercelli e Biella piangono loro cittadini molto conosciuti e stimati.

Vittorio Pratelli, 82 anni, fa pasticciere vercellese, è morto l'altro giorno all'ospedale Sant'Andrea, ma la notizia della scomparsa è stata data soltanto a funerali avvenuti. Ezio De Matteo, 70 vice comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, è spirato ieri mattina in ospedale, stroncato da un infarto, mentre nelle stesse ore si spegneva a Pavia Ermanno Scaramuzzi, 64 anni, due volte campione d'Italia con la maglia della Juventus allenatore della Biellese, che sotto la sua guida sfiorò la promozione in serie B.

La di Ermanno Scaramuzzi è stata accolta dolore dagli appassionati sport dell'intera provincia.

Tutti e tre i erano molto conosciuti a Vercelli e a Biella. Fratelli dei maestri della pasticceria vercellese, e per anni ha gestito un negozio in piazza Cavour. De Matteo nel coordinò le operazioni di soccorso in Vallestrona, durante l'alluvione, e negli Anni 70 fu nel Belice e Friuli dopo il terremoto, insieme ai vigili del fuoco vercellesi.

SERVIZIO

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

RICERCA DI PERSONALE

PER L'ASSUNZIONE DI N. 10 IMPIEGATI DI GRADO IV CON PROVA CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

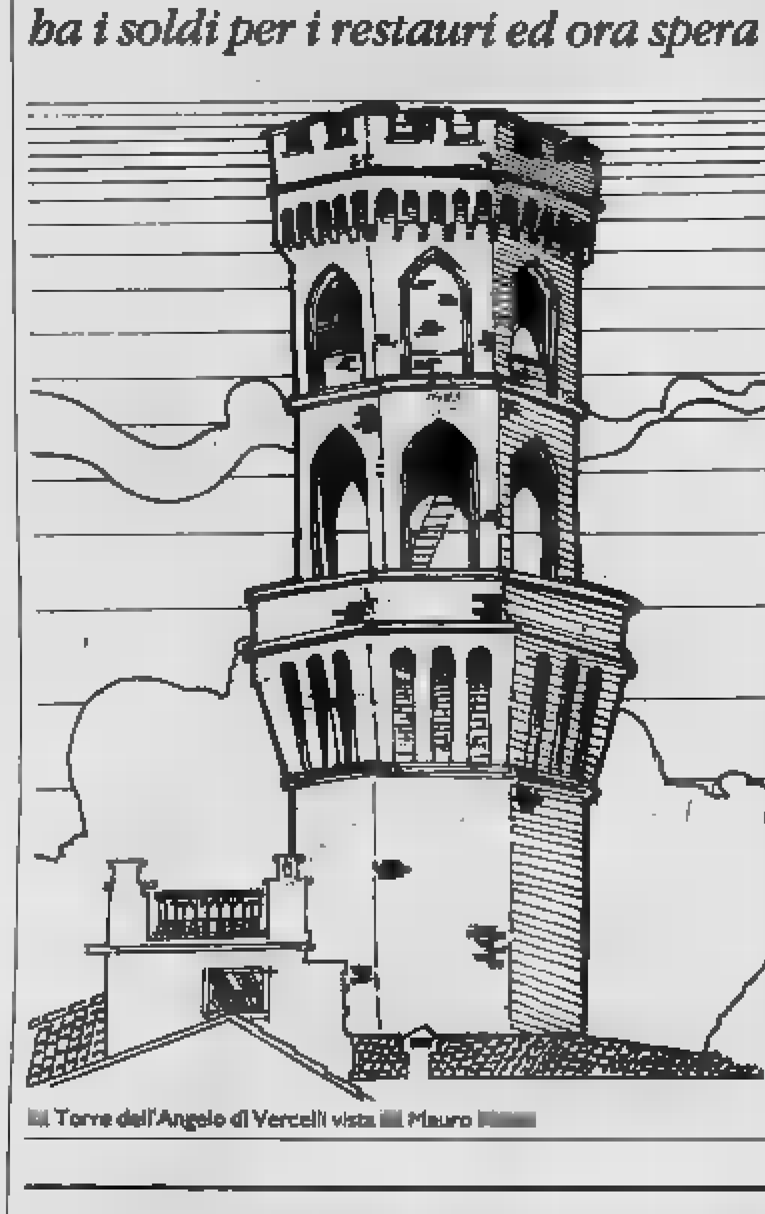
nati e residenti in Provincia di Vercelli.

- Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore che dia facoltà universitaria, con esclusione di quelli a carattere artistico. Data di nascita compresa fra il 1° Novembre 2 e il 1° Ottobre 1973.
- Termine di invio delle domande: 24/8/1991
- Per ritirare il modulo domanda con le relative informazioni, gli interessati potranno rivolgersi a qualsiasi Dipendenza o al Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Biella.

Vercelli, nei prossimi giorni si concluderanno i lavori di consolidamento

Torre dell'Angelo, troppe rughe

Secondo i cittadini il monumento dovrebbe tornare al suo antico splendore. Il Comune [redacted] ha i soldi per i restauri ed ora spera nell'intervento delle banche e degli imprenditori



[redacted] Torre dell'Angelo di Vercelli vista [redacted] Mauro [redacted]

VERCELLI. Ancora qualche giorno per concludere i lavori [redacted] consolidamento poi, dopo quasi tre anni, verranno tolti i ponteggi. Lei, l'oggetto delle cure, la Torre dell'Angelo che domina il salotto buono di piazza [redacted] Cavour, rimarrà lì [redacted] i suoi mattoni sbrecciati, con le finestre aperte alle intemperie. Certo, ogni rischio [redacted] crollo dovrebbe oramai essere scongiurato, [redacted] non [redacted] davvero poco, ma perché [redacted] torre possa tornare al suo antico splendore e alla bellezza che le hanno consentito di divenire il simbolo [redacted] città, bisognerà attendere ancora a lungo.

L'immagine di Vercelli, dunque, subisce [redacted] duro colpo, e chi abita [redacted] la torre lamenta non pochi disagi. A farsene portavoce [redacted] cittadino qualunque [redacted] una persona che conosce i meccanismi più segreti della politica vercel[redacted] che abita proprio sotto la [redacted] Il segretario provinciale del partito socialista Piero Mandrino: «Quando i [redacted] saranno terminati - afferma - la torre dell'Angelo continuerà ad [redacted] deteriorata dal cemento utilizzato per le riparazioni, dalla resina necessaria al consolidamento. Le persone che abitano lì sotto non [redacted] più il rischio di vedersi crollare la [redacted] in testa ma, così com'è, il monumento [redacted] può certo considerare recuperato».

Secondo Mandrino bisognerebbe installare un parafulmine, provvedere all'intonacatura interna ed esterna e alla sostituzione [redacted] mattoni rotti. E, soprattutto, [redacted] necessario chiudere le finestre [redacted] nuovi [redacted]ramenti. «Al primo temporale la torre sarà in balia della pioggia [redacted] l'interno verrà allagato. E i lavori di consolidamento diventeranno ben presto inutili».

Se il segretario provinciale del psi, [redacted] dei partiti di [redacted]gioranza a Vercelli, ha deciso di rivolgersi ai giornali per segnalare questa situazione, vuol dire che, davvero, non ci sono speranze. «Ho spedito decine di lettere all'amministrazione per segnalare la situazione. Evidentemente [redacted] sensibilità verso il patrimonio artistico [redacted] Bisognerebbe [redacted] priorità negli interventi e utilizzare per il recupero dei monumenti i proventi [redacted] riconversioni patrimoniali. Oppure - conclude Mandrino - gli imprenditori, le banche e gli istituti di credito dovrebbero essere più sensibili [redacted] queste esigenze [redacted] e divenire sponsor, oltreché autori, nel recupero dei mo[redacted]menti. [redacted] credo che siano necessarie aziende specializzate per installare [redacted] vetri, per sostituire [redacted] mattoni».

L'unica strada praticabile per poter arrivare al lifting della Torre dell'Angelo [redacted] proprio quella del mecenatismo. «So bene che, [redacted] com'è, la [redacted] tutt'altro che [redacted] - afferma Carlo Robutti, assessore ai Lavori pubblici del Comune - ma i lavori che si concludono in questi giorni avevano solo lo scopo di consolidare [redacted] struttura per evitare i temuti crolli. Il suo recupero, invece, [redacted] destinato a ri[redacted] una delle tante esigenze [redacted] città».

La torre dell'Angelo, infatti, [redacted] rientra nei programmi immediati di intervento dell'amministrazione. «Al [redacted] - spiega Robutti - servirebbero 100 [redacted] per sistemare le opere esistenti. Adesso ne abbiamo solo 4 e, con questi soldi, dobbiamo pensare agli impianti elettrici delle scuole materne, Parco Kennedy, la torre dell'Angelo, che hanno sicuramente bisogno [redacted] interventi, debbono per f[redacted] aspe[redacted] A meno che qualche privato non si faccia avanti: «Da questo punto di vista - conclude Robutti - Vercelli [redacted] sicuramente [redacted] rispetto ad altre città vicine a [redacted]: [redacted] Novara, ad esempio, la Banca Popolare ha ristrutturato il [redacted] Coggiola; quasi ogni monumento di Torino viene restaurato con il contributo di istituti di credito. Questa tradizione, da noi, [redacted] esiste e il caso del Borgogna è una splendida eccezione dovuta, però, all'iniziativa dei singoli cittadini».

Stefano Salandin

LETTERE AL GIORNALE

«Non si può circolare sulle [redacted] biellesi»

Ogni settimana, sulle strade di Biella, viene aperto un nuovo cantiere per la posa delle tubature. E così circolare [redacted] città diventa sempre più difficile, [redacted]cialmente se [redacted] considera che al termine dei lavori le vie, invece [redacted] risistemate, vengono soltanto rattoppate, e rimangono ricoperte di terriccio e di sassi.

Anche nel centro urbano la situazione non è migliore: ora sono cominciati i lavori in [redacted] Orfanotrofio, ma ancora non è [redacted] sistemata via Crosa, dove parecchi mesi fa erano state posate [redacted] tubature. E anche in via Repubblica [redacted] situazione non è stata risolta: ci sono ancora le st[redacted] buche [redacted] le crepe profonde create dal maltempo invernale.

Gli assessori del Comune [redacted] p[redacted] attraverso i giornali che con l'arrivo dell'e[redacted] stata rifatta [redacted] bitumazione dei tratti stradali rovinati. Fino ad ora, invece, [redacted]sun intervento è stato varato. E a questo punto viene il sospetto che questi lavori [redacted] cominceranno mai.

[redacted] firmata, Bioglio

Semafori accesi anche di notte

L'incrocio [redacted] via Torino con piazza Vittorio Veneto [redacted] via Lamarmora sta diventando sempre più caotico. Già durante il giorno il traffico è intasato per il [redacted] andirivieni di auto. Nelle [redacted] serali, però, e in particolare quando il semaforo viene disattivato, [redacted] la strada [redacted] quel punto [redacted] praticamente impossibile.

Non [redacted] precedenze, e gli automobilisti sono costretti [redacted] ai patetici «prima tu» o «prima [redacted]». Perché tutto vada bene, com'è ovvio, bisogna contare sulla correttezza degli autisti.

Il problema, insomma, è [redacted]pre lo stesso, è quello che [redacted] già stato posto più di una volta dalle pagine del vostro giornale: gli incroci, anche quelli pericolosi e di grande traffico, vengono abbandonati a [redacted] stessi, e diventano spesso teatro [redacted] gravissimi incidenti.

Le amministrazioni, come sempre, non alzano un dito, scaricando la responsabilità sui giovani, che guidano [redacted] modo «imprudente», viaggiano a velocità folli e alzano troppo il gomito.

Ma questo silenzio, il disinteresse dietro [redacted] quale si «barricano» gli amministratori, è inaccettabile. Per questo ripropongo, per l'ennesima volta, la solita domanda: almeno durante i fine settimana e in estate non sarebbe possibile lasciare il semaforo in funzione più a lungo, per consentire una migliore regolazione [redacted] traffico?

Viviana Cabro, Biella

Borgosesia, lo sport questo sconosciuto

Sono un appassionato di calcio e l'altra sera, seguendo il torneo giovanile, ho scoperto che il Borgosesia non ha più a disposizione il piccolo campo sportivo a fianco dell'attuale impianto dove si svolgevano gli allenamenti [redacted] soprattutto le partite delle squadre giovanili.

Il terreno, [redacted] proprietà [redacted] un'azienda tessile che lo dava in prestito [redacted] società facendosi pagare un congruo canone d'affitto, è [redacted] acquistato [redacted] Comune che lo [redacted] destinato [redacted] costruzione della nuova [redacted] dei carabinieri.

[redacted] discuto sull'utilità della nuova [redacted] ma [redacted] domando se era proprio necessario cancellare uno [redacted] pochi impianti sportivi cittadini. Mi pare che in viale Vittorio Veneto il terreno a disposizione non manchi [redacted], probabilmente, anche nella stessa via Marconi. Ma da sempre a Borgosesia lo sport è l'ultima ruota del carro: basti dire che sino alla [redacted] primavera tutti gli impianti, piscina compresa, [redacted] di proprietà privata.

[redacted] dopo anni [redacted] anni di attesa il campo [redacted] è stato acquistato [redacted] Comune che, comunque, [redacted] quanto pare si è subito rifatto non preoccupandosi di allestire un altro campetto da gioco.

Tommaso Perazzi, Borgosesia

Non [redacted] parte [redacted] Lega [redacted]

Siamo venuti [redacted] conoscenza che, [redacted] Vercelli, operano persone che agiscono in [redacted] o sotto il patrocinio della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Dichiariamo pubblicamente, attraverso il vostro giornale, di non aver [redacted] alcuna autorizzazione a tal fine, e pertanto consideriamo abusiva ed illecita qualsiasi richiesta di contributi o benefici vari proveniente da persone che non siano [redacted]rizzate dalla nostra associazio[redacted].

Il [redacted] direttivo della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Vercelli

STAT[redacted]

[redacted]

MORTI. Iole Maestri, 71 anni, pensionata.

[redacted]

SI [redacted] Piergiorgio Varalda, 25 anni, agricoltore, con Daniela Tabacchi, 25 anni, impiegata; Anilmo Brusciano, 39 anni, funzionario, con Anna Molino, [redacted] anni, funzionaria; Marco Gigliotti, [redacted] anni, operaio, con Simonetta Cardano, 28 anni, casalinga; Giuseppe De Francesco, 33 anni, operaio, con Simonetta Zini, 30 anni, impiegata; Andrea Rizzo, 31 anni, autista, con Roberta Gianella, 22 anni, operaia.

BI[redacted]

NATI. Andrea Saccon, Cristina Bella.

[redacted]. Bruno Cerri, 40 anni, impiegato; [redacted] Serra, 78 anni, casalinga; Enrico Rizzo, 79 anni, pensionato.

[redacted] **SPOSERANNO.** Roberto Mazzanti, 37 anni, ferroviere, con [redacted]ra Musci, 37 anni, impiegata; Roberto [redacted] Siena, [redacted] anni, impiegato, [redacted] Elena piccinini, [redacted] anni, studente; Gian Paolo Didino, 24 anni, pubblicitario, con Barbara Carisio, 22 anni, infermiera.

[redacted]

NATI. Marco Salamone, Fabio Missaja.

[redacted] Fausto Pomini, [redacted] anni, operaio, [redacted] Lorena Fantoni, 23 anni, operaia.

MASSERANO

[redacted]. Danilo Bolzanella, 67 anni, pensionato.

E' uscito di strada con la [redacted] auto e si è schiantato [redacted] muretto di cemento armato

Trino, [redacted] a 51 anni in un incidente

Era un personaggio conosciuto [redacted] Vercelli: lavorava come fattorino in prefettura e tutti lo ricordano per la sua umanità. Le esequie [redacted] celebrate questa mattina alle 10,15 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Lascia la moglie e due figli

VERCELLI. Si svolgeranno oggi in città i funerali di Carlo Esposito, 51 anni, il dipendente della prefettura morto l'altro pomeriggio alla periferia [redacted] Trino in un incidente stradale. L'uomo era [redacted] personaggio molto conosciuto a Vercelli: svolgeva le mansioni di fattorino per conto degli uffici di via [redacted]o Cristoforo, [redacted] lavoro che lo ha portato ad avere molte amicizie non solo tra i colleghi.

«Erano in pochi in città a non [redacted] mai scambiato due parole con lui - spiegano i conoscenti - . [redacted] lui riusciva sempre a trovare [redacted] minuto per [redacted]: [redacted] un carattere davvero cordiale».

L'incidente è avvenuto in circostanze ancora da chiarire. Carlo Esposito stava percorrendo [redacted] bordo della sua auto, una Fiat Tipo, [redacted] strada provinciale [redacted] Grange, alla periferia del paese della Bassa. Improvvisamente, per [redacted] che i carabinieri non sono ancora stati in grado di accertare, l'uomo ha perso il controllo della vettura, uscendo di carreggiata e urtando violentemente contro un muretto di recinzione in cemento armato.

L'allarme [redacted] scattato subito dopo: un automobilista di passaggio [redacted] accorto dell'incidente ed ha immediatamente avvi[redacted] i carabinieri e la Croce Rossa. [redacted] l'intervento dell'ambulanza è stato inutile. Le ferite riportate da Carlo Esposito alla [redacted] e agli arti erano troppo gravi e, nonostante la corsa a sirene spiegate fino all'ospedale Sant'Andrea, il fattorino è giunto già morto al pronto soccorso.

Le indagini per stabilire le cause dell'uscita di strada si presentano molto difficili: in quel momento sulla provinciale non transitava nessuno. Non è da escludere un colpo di sonno o un improvviso malore del conducente oppure un guasto meccanico, che abbia fatto sbandare incontrollabilmente l'auto.

Carlo Esposito risiedeva a Vercelli in [redacted] Dalmazia 3, insi[redacted] alla moglie Maria e ai due figli Isidoro [redacted] Giuseppe. In città vivono anche i fratelli

Carlo Esposito

Carmelo e Giuseppe. I funerali saranno celebrati questa mattina [redacted] 10,15 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Giampiero Cannaddu

OPERATO AL [redacted] A [redacted]

GHISLARENGO. [redacted] sempre molto gravi le condizioni di Mauro Aldeghi, il venticinquenne rimasto ferito domenica [redacted] a Oldenico in un incidente stradale. Il giovane [redacted] stato trasferito urgentemente ieri dal reparto [redacted] rianimazione [redacted] Sant'Andrea di Vercelli all'ospedale Molinette di Torino. Qui [redacted] troupe di specialisti lo ha sottoposto in [redacted] a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di parte [redacted] fegato. L'organo [redacted] ri[redacted] gravemente lesionato in seguito allo scontro.

A detta dei medici l'operazione è riuscita perfettamente, ma la prognosi resta riservata. [redacted] sopravverranno impreviste complicazioni comunque le condizioni di Mauro Aldreghi dovrebbero migliorare sin dalle prossime ore.

Intanto le indagini delle forze dell'ordine hanno permesso [redacted] scoprire nuovi particolari sull'incidente di via Provinciale. Mauro Aldreghi era al volante della sua Golf, quando ha tamponato la Fiat Argenta che lo stava precedendo condotta da Alfredo Benedettini, 80 anni, di Milano, [redacted] aveva a fianco [redacted] moglie Maddalena Fontana, 62 anni.

In base alla ricostruzione degli inquirenti la [redacted] del pensionato milanese si sarebbe improvvisamente bloccata [redacted] motore spento al [redacted] carreggiata, probabilmente per un guasto al meccanismo del cambio automatico. Mauro Aldeghi avrebbe [redacted] di sorpassarla, [redacted] proprio in quel momento è sopraggiunto un al[redacted]eicolo in [redacted] opposto. Così il giovane di Ghislarengo non ha più avuto il tempo di evitare il violentissimo impatto con il retrotreno della Fiat. [m. f.]

VA' PENSIERO

Il ponte di Villarboit com'era 60 anni fa

Il ponte sul torrente Rovasenda si [redacted] sulla strada che giunge a Villarboit da Albano (ARCHIVIO A. CORONA)

Fino al secolo scorso la sede del Comune [redacted] Villarboit era nell'attuale frazione di Monformoso, da cui prendeva il nome. L'immagine, che risale agli Anni Trenta, rappresenta l'ingresso in paese dalla strada di Albano, con il ponte sul torrente Rovasenda.

Villarboit, il cui nome compare già nei documenti del dodicesimo secolo come appartenente ai Conti di Biandrate, si trova a nord della confluenza del Rovasenda [redacted] torrente Cervo. A sinistra, nella foto, [redacted] può notare la torre del castello, la cui parte più antica risale alla fine del Duecento. Secondo un'antica tradizione il borgo sarebbe stato fondato da un gruppo di famiglie originarie della città di Arbois, da cui il nome «Villa Arboise».

Una leggenda racconta che [redacted] cripta sotterranea del castello custodisce due forzieri: il primo [redacted] un tesoro inestimabile, il secondo con miasmi pestiferi, mortali per chiunque incautamente li toccasse.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono [redacted]: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
Patronato [redacted] (0161) 250.100

CARABINIERI

[redacted] (0161) [redacted] **Alagna:** 112; [redacted] **Mioca:** (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; [redacted]**gosesia:** (0163) [redacted] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) [redacted] (0163) 633.231; [redacted]**orno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 76.050; [redacted] **Mos**[redacted] (015) [redacted] **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 911.483

POLIZIA STRADALE

[redacted] (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; [redacted] 67.500
Gattinara: (0163) 833.777
[redacted]: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted] **SOCCORSO**

Per piccoli animali: dalle [redacted] del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [redacted] (0163) [redacted] **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) [redacted] **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; [redacted] (0161) 988.098; [redacted] (015) 922.123; [redacted]**rallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.394; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) [redacted] (0161) [redacted] (0163) 835.411; [redacted] (0161) [redacted] (0161) 929.565

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, viale Garibaldi [redacted] tel. (0161) 52.123
[redacted] **(Vc):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

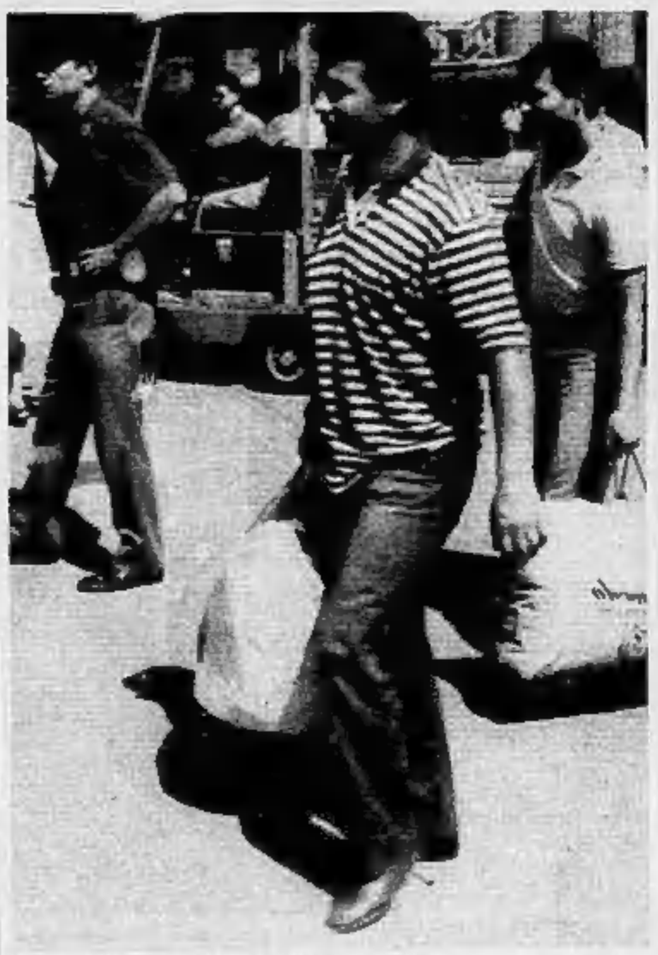
[redacted]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.sse Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661 e *Dott. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.062
Borgosesia: *Dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
[redacted] *Dr. Giovanni Revetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Mongrando: **Curanuova:** [redacted] *Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.666
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.* [redacted] *fedele Pongiluppi Clerico*, [redacted]ramaci 4/bis, tel. (015) [redacted]
[redacted] *Dr. Piercarlo* [redacted]*biollo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.6073 (turno sussidiario festivo di domenica 7 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
[redacted] *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e Prey *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo [redacted] 96, tel. (015) 767.066
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211
Scopello: *Dott.* [redacted] *Barbiero*, via Mera 14, [redacted] (0163) 71.198
V[redacted]: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I, 12/14, tel. (0163) 51.180

Gli albergatori valsesiani: li ospiteremo soltanto a settembre

ALBANESI, NUOVI ARRIVI

Alla stazione di Vercelli continuano a giungere i profughi e la prefettura studia come sistemarli



Un gruppo di albanesi di fronte alla stazione di Vercelli (FOTO GRIPPI)

VERCELLI. I 232 profughi albanesi assegnati dalla Regione alla provincia di Vercelli arriveranno tutti, inesorabilmente: una spartizione preliminare, fatta da Alfredo Nappi, il funzionario della prefettura incaricato di seguire la vicenda dei profughi, ne ha assegnati 77 al Vercellese, 88 al Biellese e 44 alla Valsesia; i restanti 23 avrebbero già trovato sistemazione per conto proprio.

La consistenza di ciascuno dei tre gruppi è stata stabilita dopo una serie di riunioni con i sindaci, con i rappresentanti degli albergatori, con i consorzi e con le associazioni di categoria.

Ora Nappi sta prendendo contatti con tutti gli alberghi e le pensioni della provincia in grado di offrire ospitalità, tenendo comunque conto anche del numero di abitanti di ogni centro. «Sarebbe assurdo - ha commentato il funzionario - assegnare dieci posti ad un Comune che abbia sì e no 200 abitanti». Una procedura, questa, che richiede parecchio tempo: per questo è facile prevedere che il termine del 15 luglio, fissato come ultimatum ai profughi per trovare un lavoro fisso, è destinato a slittare.

L'arrivo di un profugo

Nel frattempo, alla stazione ferroviaria del capoluogo, proseguono giorno per giorno gli arrivi di altri profughi, tutti per lo più provenienti dalla caserma «Pietro Mazzola» di Casale Monferrato, e tutti suddivisi in piccoli scaglioni per non creare eccessive difficoltà alle scorte.

Frattanto si registrano alcune prese di posizione. Una di queste è quella del Consorzio degli imprenditori turistici valsesiani e vercellesi di Varallo, che raggruppa 18 aziende nell'alta e media Valsesia. Dice il segretario del Consorzio, Riccardo Fava: «Premetto subito che non vogliamo assolutamente fare del razzismo: a noi i profughi albanesi stanno bene, ma soltanto da settembre in avanti».

Spiega ancora il segretario dell'associazione alberghiera: «Nel 1990 in Valsesia abbiamo registrato 19.675 presenze a luglio e 29.718 ad agosto, contro una media di 3 o 4 mila al mese per tutto il resto dell'anno. In pratica, quattro mesi di presenze non bastano a compensare quelle di luglio, mentre per agosto non sono sufficienti le presenze dell'intera annata. Chiediamo soltanto di avere a luglio e ad agosto una regolare stagione turistica. Poi a settembre vengano pure tutti i profughi che vorranno».

[r. s.]

IL PRIMO GRUPPO IN VALLE CERVO

SAN PAOLO CERVO. Da due giorni ormai il primo gruppo di profughi arrivati a Vercelli è sistemato nei luoghi di accoglienza: quattro albanesi sono ospitati a Villa Berlanghino di Cossato, undici nell' «Ellebi club hotel», l'ex motel Agip di Varallo, e nove nella foresteria del Santuario di San Giovanni, a quota 1020 metri, sopra San Paolo Cervo. Ieri è arrivato un secondo gruppo, di quindici profughi, che sono stati ospitati nel Santuario di Oropa.

Il gruppo di San Paolo è ospite della Comunità montana dell'alta valle Cervo. E' composto da tre coppie, formate da marito e moglie, e da tre «single».

Al loro arrivo nel santuario, nel tardo pomeriggio dell'altro giorno, c'è stato qualche piccolo problema, dal momento che erano state predisposte solo tre stanze, e quindi ogni «single» sarebbe stato costretto a dividere la sua camera con una delle tre coppie.

La loro protesta è stata immediatamente raccolta: il presidente della Comunità montana, Lionello Albertazzi, ed il rettore laico del santuario, Giancarlo Machetti, che erano ad attendere il gruppo di profughi al loro arrivo, hanno messo a disposizione una quarta stanza nella Rettoria, ed il problema, così, è stato risolto.

Tuttavia le proteste, peraltro molto contenute, non riguardavano soltanto l'abitazione. Il Santuario, intorno al quale si può ammirare uno scenario meraviglioso dal punto di vista paesaggistico, è tuttavia isolato: il centro più vicino è distante un paio di chilometri, naturalmente tutti in salita, dal momento che tra il centro abitato e la foresteria c'è un dislivello di quasi 200 metri.

Una convenzione stipulata dalla Comunità montana con la direzione del Santuario ha consentito ai profughi albanesi di usufruire del bar-ristorante vicino alla foresteria. I nuovi arrivati hanno anche il permesso di lavare i panni in lavanderia.

Ultimo capitolo, quello delle possibilità lavorative: «Nella valle del Cervo - commentano al Municipio di San Paolo - le aziende in attività non sono molte, e sono tutte di dimensioni piuttosto ridotte». Comunque, con l'iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza, ciascun profugo viene registrato automaticamente anche all'ufficio di collocamento, e si trova quindi avvantaggiato nel caso che qualche impresa lo chiami quando si creano dei posti di lavoro.

Nuovi sviluppi nelle indagini sul traffico di vetture rubate

Furti d'auto: arrestato

I carabinieri hanno fermato l'altra sera a Cavaglià un uomo originario di Ivrea: viaggiava su una Mercedes con il numero di telaio contraffatto

VARALLO. Nuovi sviluppi nelle indagini sul traffico delle auto rubate scoperto dai carabinieri di Vercelli e di Varallo. L'altra sera gli investigatori hanno fermato a Cavaglià Attilio Pianca, 44 anni, originario di Donnaz e residente ad Ivrea. Da alcuni indizi emersi nei giorni scorsi, i militari sospettavano che l'uomo fosse coinvolto nella vicenda. Pedinato a distanza, l'altra sera è stato bloccato a bordo di una Mercedes 190. Un controllo immediato ha confermato che la vettura risultava rubata ma che qualcuno aveva cercato di camuffare sia il numero del telaio sia i documenti.

Ieri mattina Attilio Pianca, difeso dagli avvocati Giancarlo Bertagnolio ed Elena Bodo è comparso davanti al gip della pretura di Biella, Luigi Bove, accusato di ricettazione. L'udienza davanti al magistrato è stata brevissima: l'eporediese si è avvalso della facoltà di non rispondere e il giudice, valutati gli elementi d'accusa, ha tramutato il fermo in arresto e ha

disposto la custodia cautelare. L'uomo è stato quindi associato alle carceri di via dei Tigli.

Ma le indagini proseguono. Gli inquirenti sono infatti convinti di aver scoperto un'altra importante pedina del traffico illecito che finora ha portato in prigione altre cinque persone, tutte torinesi di origine siciliana appartenenti ad un unico ceppo famigliare: Giuseppe Farina, 21 anni, residente a Nole, Filippo Farina, 26 anni, abitante a Torino, Fabrizio Farina, anche lui di Torino, Rocco Fois, 24 anni, domiciliato sempre nel capoluogo piemontese e Gaetano Locurcio, di Volpiano.

L'inchiesta aveva preso l'avvio nelle scorse settimane, quando i carabinieri avevano allestito un posto di blocco lungo la statale 299, all'ingresso di Varallo. I militari avevano così fatto fermare una vettura che, proveniente dall'Alta valle, era diretta a Borgosesia: controllando la placchetta che indica il numero di telaio, un componente della pattuglia aveva notato che vi era qualcosa di irregolare. L'auto era stata così sequestrata e presto gli investigatori avevano avuto la certezza che facesse parte di un giro di veicoli rubati. In pochi giorni gli inquirenti erano così arrivati a identificare i torinesi e a scoprire pure un deposito dove erano custodite una Porsche Carrera e alcune Tipo, Regata e Uno pronte ad essere immesse sul mercato.

[d. p.]

L'USL DI SANTHIA' HA TOLTO L'INCARICO AD UN VIGILE AMBIENTALE

SANTHIA'. «Via libera all'inquinamento ambientale nell'Usl 46»: la denuncia è di Salvatore Orifici, delegato regionale del sindacato autonomo «Snatoss» che raggruppa tecnici ed operatori dei servizi sanitari, il quale sta affilando le armi per un'azione sindacale nei confronti dell'Unità sanitaria santhiatese.

Protagonista, suo malgrado, della vicenda è Sandro Serasso. «Nel 1982 - spiega quest'ultimo - sono entrato in servizio nell'Usl di Santhià come tecnico d'ambiente; l'anno dopo la Regione stabilì che a questi operatori competeva la qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria, per consentire loro anche interventi di carattere giudiziario nel caso di violazioni della legge penale».

Continua Serasso: «Da febbraio il Comitato di gestione ha deciso di sollevarmi dall'incarico e di assegnarmi la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria mi è stata tolta senza motivazioni apprezzabili oltre alla citazione di un non meglio precisato "orientamento regionale". Nessuna risposta, inoltre, è finora stata fornita alle mie domande di chiarimenti: di conseguenza da quattro mesi la vigilanza ambientale a Santhià è affidata a persone che in precedenza si occupavano soltanto di igiene alimentare».

Conclude il tecnico: «Ho interessato della vicenda il sindacato che ha aperto una vertenza: non si può accettare che la vigilanza ambientale sia affidata a chi non abbia una preparazione specifica per questo peculiare servizio».

Il caso-Serasso è destinato a riscaldare il clima nell'Usl santhiatese, e per il neo presidente, l'ex consigliere regionale Antonino Villa, si annuncia subito una «grana» e non di poco conto. Il sindacato infatti vuole dare battaglia su quella che considera assai di più di una semplice questione di principio. E per la già travagliata sanità vercellese, i problemi, come gli esami, non finiscono mai.

[r. s.]

Commozione a Vercelli e a Biella per la morte di tre cittadini stimati

Il calcio in lutto per Scaramuzzi

Vinse due scudetti con la maglia della Juventus

Vercelli e Biella sono commosse per la scomparsa di tre cittadini molto stimati. Vittorio Pratelli, 82 anni, pasticcere vercellese, è morto l'altro giorno all'ospedale Sant'Andrea. Ezio De Matteo, 70 anni, ex vicecomandante dei vigili del fuoco, è spirato ieri mattina a Vercelli, mentre a Biella, nelle stesse ore, si spegneva l'ex calciatore Ermanno Scaramuzzi, 64 anni.

«Erano dei galantuomini», è stato il commento dei conoscenti. Il mondo dello sport, in particolare, perde un grande protagonista. Ermanno Scaramuzzi, vincitore di due scudetti con la Juventus (nel '50 e nel '52), negli Anni '60 allenò la Biellese, che sotto la sua guida sfiorò la promozione in serie B.

Scaramuzzi è morto ieri all'ospedale di Pavia, dove era in cura da tempo. Lascia la moglie Silvana ed i figli Isabella e Fulvio. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 a Biella, nella chiesa

Ermanno Scaramuzzi

di San Paolo.

Si sono già svolte, invece, le esequie di Vittorio Pratelli, uno dei più noti pasticceri vercellesi. Fino a pochissimi anni fa Pratelli aveva gestito il negozio di piazza Cavour, che insieme a quelli di Follis e di Taverna rappresentava l'elite della pasticceria cittadina. «Era una persona squisita», dice chi lo conosceva bene. Pratelli è morto l'altro giorno all'ospedale Sant'Andrea, ma la notizia è stata data soltanto a funerali avvenuti. Lascia i figli Raffaello e Giampiero, noto enologo.

In lutto anche i vigili del fuoco vercellesi, per la morte improvvisa dell'ex vice comandante Ezio De Matteo. Nativo di Postua, De Matteo coordinò le operazioni di soccorso durante alluvione in Vallestrona, nel '68, e nei primi anni Settanta fu impegnato negli interventi d'emergenza in Belice e per il terremoto del Friuli.

Ezio De Matteo è morto ieri mattina all'ospedale Sant'Andrea, stroncato da un infarto. Lascia la moglie Teresa Geravena. I funerali si svolgeranno domani alle 9,15, dalla camera ardente dell'ospedale.

[g. bu.]

SLCA _ Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi 5 - Tel. 0161 56.562

Fincasa santhià snc
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

SERVIZI IMMOBILIARI

ZONA S. PANCRAZIO, libero al rogito, signorile appartamento ristrutturato di: ingresso, salotto, cucina abitabile, camera da letto, bagno, due balconi e cantina. **Riscaldamento autonomo.** L. 60.000.000.
V.LE RIMEMBRANZA, libero appartamento da ristrutturare di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, 2 balconi e cantina. Possibilità di riscaldamento autonomo. L. 48.000.000.
ZONA CHATILLON, libero settembre, appartamento ristrutturato di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, camera da letto, bagno, 3 balconi, cantina. L. 80.000.000.
PRESSI C.SO RIGOLA, libero estate 92, appartamento signorile, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere da letto, bagno, due balconi e cantina. **Riscaldamento autonomo.** L. 68.000.000.
VICINANZE C.SO MAGENTA, in stabile signorile, appartamento, libero fine 91 di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, 2 ripostigli, due balconi, cantina e box auto.
ZONA PORTA TORINO, in stabile recente, libero appartamento di: ingresso, salone, cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, soffitta e box auto. **Riscaldamento autonomo.**
PRESSI V.LE GARIBALDI, libero appartamento uso studio, piano rialzato di: doppio ingresso, salone, 4 vani, doppi servizi, terrazzo mq 40 circa, cantina.
VIA COLOMBO, libero appartamento di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, camera da letto, bagno, due ripostigli, balcone, veranda e cantina. L. 83.000.000. Possibilità di box auto.
C.SO PRESTINARI, in stabile moderno libero appartamento di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, due balconi, cantina, 2 box auto.
ADIACENZE C.SO SALAMANO, libera al rogito, casa indipendente di PT: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. 1° P. 4 camere da letto, bagno. Cortile + orto. L. 170.000.000.
ZONA PORTA TORINO, villetta a schiera in costruzione a due piani di 3 vani cucina abit. doppi servizi, sottotetto + cantina, garage e giardino. Trattativa riservata.
PEZZANA, libera casa indipendente da ristrutturare a due piani di circa 150 mq. Cortile e terreno di circa 600 mq. L. 60.000.000.
STROPPIANA, libera casa indipendente da ristrutturare 120 mq disposti su due piani. Cortile con terreno a corredo. L. 60.000.000.
SALASCO, villette di nuova costruzione a due piani di 4 vani, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, box tripli e giardino.

SANTHIA' - pressi c.so S. Ignazio: vendiamo appartamento libero, luminoso di: ingresso, soggiorno, tinello, angolo cottura, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e autorimessa. L. 72.000.000.
SANTHIA' - posizione centralissima: vendiamo appartamento al 1° piano, di: ingresso, cucina, soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e terrazzo. **Riscaldamento autonomo.** L. 45.000.000.
SANTHIA' - in stabile completamente ristrutturato, vendiamo appartamenti signorili, uso investimento, composti di: ingresso, soggiorno, 2/3 camere da letto, con doppi servizi.
SANTHIA' - pressi c.so N. Italia: vendiamo in palazzina, appartamento libero maggio 92, di: ingresso, tinello, angolo cottura, due camere da letto, soggiorno, bagno, balconi, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - in signorile palazzina con giardino condominiale, si prenotano lussuosi appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, due camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, balconi e cantina, possibilità di autorimessa. Riscaldamento autonomo, possibilità di pagamenti agevolati.
SANTHIA' - pressi p.zza Biglia: vendiamo porzione immobiliare in parte riattata a nuovo, informazioni solo ns. uffici.
SANTHIA' - vendiamo terreni agricoli liberi, da 3 giornate piemontesi alle 30 giornate.
CAVAGLIA' - vendiamo porzione immobiliare, disposta su due piani, P. T.: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, scala interna, 1° P.: 3 camere da letto, bagno, possibilità di mansarda. Travata e 2 cantine.
CAVAGLIA' - vendiamo villetta indipendente disposta su 2 piani, con mansarda e ampio giardino.
NETRO - casa indipendente su 2 piani, P. T.: 4 vani con servizi, 1° P.: 4 vani con servizi. Giardino.
COSSATO - zona centralissima e panoramica: vendiamo favolosa villa con parco.
SANTHIA' - vendiamo anche frazionatamente ampio cascinale, realizzando appartamenti di varie metrature. **Trattativa riservata.**
TRONZANO - vendiamo casa indipendente disposta su un piano con: ingresso, tinello, due camere da letto, bagno, autorimessa. Riscaldamento autonomo. Giardino.

SONO DISPONIBILI LICENZE COMMERCIALI IN SANTHIA' E PAESI LIMITROFI.

I NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI IMMOBILE

Borgosesia, a una svolta le indagini dei carabinieri sul rogo di Bettole

Auto bruciate: una ritorsione

L'incendio avrebbe voluto essere un avvertimento ai proprietari, personaggi già noti agli inquirenti per reati connessi al mondo della droga. Ma i due smentiscono l'ipotesi

BORGOSESIA. Dopo due giorni di indagini, gli inquirenti avrebbero raggiunto un primo risultato concreto: le due auto incendiate e distrutte in un cortile di frazione Bettola, in via Ottone 88, avrebbero il significato di un «avvertimento» diretto al proprietario, Michele Garbellano, 39 anni, oppure alla compagna Patrizia Missori, 27 anni, entrambi conosciuti dalle forze dell'ordine per reati collegati al mondo della droga.

Sulla vicenda che domenica notte ha tenuto con il fiato sospeso l'intero quartiere (le fiamme, propagatesi all'improvviso e con estrema violenza hanno rischiato di estendersi alle case vicine e solo l'intervento degli abitanti e dei vigili del fuoco di Varallo hanno impedito danni maggiori) vige ancora il più stretto riserbo. Ma secondo alcune indiscrezioni, la pista «battuta» dai carabinieri ha portato con quasi assoluta certezza all'ipotesi di una ritorsione. E in queste ore i militari stanno passando al vaglio ogni indizio per arrivare agli autori del gesto: lo prova il fatto che le indagini si sarebbero spostate anche a Biella dove la settimana scorsa era stata arrestata e poi rimessa in libertà Patrizia Missori, trovata in possesso di 2 grammi di eroina.

«Doloso o non doloso, quell'incendio poteva costare caro - spiega la donna -. Verso le tre qualcuno ha cominciato a urlare, ma quando mi sono svegliata e sono corsa sul balcone le fiamme lambivano già il secondo piano della casa. Scendere dalle scale era ormai impossibile, quindi mio padre ha strappato un lenzuolo e ne ha fatto una corda, con cui ci siamo calati insieme ai due bimbi, Erica e Jennifer. Solo così siamo riusciti a salvarci».

In questo cortile sono state incendiate la Golf e della Ritmo

Secondo Michele Garbellano l'ipotesi dell'«avvertimento» è infondata. «Nella maniera più assoluta non ritengo che qualcuno abbia voluto farci del male di proposito - spiega l'uomo -. I miei guai con la giustizia risalgono ormai a sei anni fa: ora è tutto superato. Penso invece ad uno scherzo, oppure a un guasto meccanico alla Golf o alla Ritmo». **[d. p.]**

BLOCCATO LADRO DI CHAMPAGNE

QUAREGNA. E' stato tradito dalla passione per il vino francese. Un operaio di Settimo Torinese aveva realizzato una piccola collezione di bottiglie di champagne, rubandole in alcuni supermercati. Ma all'ultimo furto è stato bloccato dai carabinieri, dopo aver trasformato la sua auto in una cantina.

Protagonista della vicenda è Gianfranco Coloca, di 31 anni. L'altra sera l'uomo, poco prima dell'orario di chiusura, è entrato nei grandi magazzini Esselunga di Quaregna, e si è diretto verso gli scaffali del reparto vini. Qui è andato a colpo sicuro: ha scelto con attenzione due bottiglie di «Dom Perignon» e, soddisfatto dell'acquisto, si è diretto verso l'uscita.

Le sue mosse, però, sono state seguite dal personale del supermercato, che ha notato l'operaio mentre cercava di nascondere il vino per passare inosservato alla cassa. Sono stati avvisati i carabinieri di Cossato che sono immediatamente intervenuti e hanno bloccato Gianfranco Coloca.

I militari hanno chiesto all'uomo di consegnare lo champagne, poi lo hanno accompagnato alla sua auto, una Panda posteggiata nel sotterraneo, al riparo dal sole. Sulla vettura vi erano altre 12 bottiglie di vino francese, naturalmente «Dom Perignon», rubate in precedenza in altri due negozi di Cavaglià e Caluso. Gianfranco Coloca è stato così trasferito nel carcere di via dei Tigli, a disposizione del magistrato.

L'operazione dei carabinieri di Cossato non è l'unica messa a segno nelle ultime ore. I militari del nucleo operativo radiomobile di Biella, infatti, l'altra sera hanno arrestato Aldo Bellettato, 37 anni, residente in città. L'uomo, noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti, è stato bloccato da una pattuglia in borghese. Durante una breve perquisizione i militari del Nor gli hanno trovato, nelle tasche dei pantaloni, alcune bustine contenenti circa 3 grammi e mezzo di eroina.

Anche Aldo Bellettato è stato rinchiuso nelle carceri di Biella, in attesa di essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari.

L'ultimo arresto, compiuto su ordine della procura di Biella, è avvenuto nei confronti di Antioco Collu, 32 anni, che deve scontare 4 mesi di reclusione per una pena divenuta definitiva. **[c. ma.]**

Ieri una delegazione di dipendenti ha esposto la crisi della fabbrica biellese

Roj, gli operai dal sindaco

Palazzo municipale ha garantito il massimo appoggio. Ma la situazione non è facile: le banche hanno chiuso i fidi e chiesto il rientro delle somme scoperte. Cassa integrazione per 90 persone

BIELLA. Preoccupazione, allarme, incertezza: sono le parole d'ordine che hanno usato ieri i sindacalisti della Roj electrotex, ricevuti in Comune dal sindaco e dai consiglieri. E durante la riunione hanno ricevuto attestazioni di solidarietà ma anche dichiarazioni di impotenza e inviti a non sperare troppo in una rapida soluzione della crisi.

Erano stati gli stessi rappresentanti dei lavoratori a chiedere un incontro a palazzo Oropa, per illustrare le difficoltà dell'azienda, che si sono manifestate clamorosamente, come un fulmine a ciel sereno, durante il mese di giugno. Il pacchetto di maggioranza (51 per cento) della Roj electrotex era stato acquistato tempo fa dal gruppo bresciano Pezzoli, proprietario di numerose altre ditte del settore meccanotessile, tramite la sua finanziaria, la Finpez.

La fabbrica biellese era diventata così la principale fornitrice delle aziende consorelle, che avevano acquistato apparecchiature per parecchi miliardi. Ma ultimamente molte di esse si sono trovate in difficoltà, e hanno sospeso i pagamenti. La conseguenza inevitabile è stata che la Roj si è trovata in crisi di liquidi, proprio nel momento in cui la congiuntura mondiale ha fatto precipitare gli ordini in tutto il comparto del meccanotessile.

La delegazione dei dipendenti accolta dal sindaco e dai capigruppo dei vari partiti nell'aula consigliare di palazzo Oropa, ha riassunto la situazione e ha ipotizzato le possibili soluzioni all'«impasse».

«La prima fase di gestione della crisi ha visto l'utilizzo della cassa integrazione per oltre 90 lavoratori - hanno detto i sindacalisti -. Intanto, però, le banche hanno chiuso i "rubinetti" e in molti casi hanno chiesto un immediato rientro delle somme scoperte. Ora, per uscire dal difficile momento vi sono soltanto due possibilità: lo sganciamento della Roj dalla Finpez, oppure l'amministrazione speciale con commissario governativo».

Per quanto riguarda le procedure per la cassa integrazione e il distacco della ditta biellese dal gruppo bresciano, il sindaco Luigi Petrini ha garantito l'appoggio dell'amministrazione. «Solleciteremo i ministri dell'Industria e del Lavoro a interessarsi della questione e a garantire interventi concreti - ha detto il primo cittadino -. Tuttavia non possiamo far nulla nei confronti delle banche che agiscono rispettando le leggi del mercato e non sono certamente sensibili alle nostre sollecitazioni».

E' stata invece respinta l'ipotesi dell'ammissione alla legge Prodi. «La Roj è un'azienda sana - commenta il consigliere della dc Alberto Savio -. Ha lavorato bene e ha investito, ma si è trovata in una crisi non sua. E' assurdo pensare all'amministrazione straordinaria».

Non mancano tuttavia i pessimisti. «Non credo che tutti i problemi si risolveranno in fretta come sostengono molti miei colleghi - spiega il leghista Claudio Regis, titolare di un'azienda di elettronica -. Ormai le Nazioni emergenti hanno raggiunto buoni livelli di produzione, hanno acquisito tecnologie, e sono in grado di impostare una concorrenza spietata. E questo finirà con il mettere in crisi il nostro sistema».

Cesare Maia

LA STORIA DELL'AZIENDA

La Roj electrotex è stata fondata nel 1965 e si è sempre occupata della produzione di accessori elettronici destinati all'industria tessile.

Inizialmente l'azienda realizzava delle semplici fotocellule da applicare ai telai e ad altri macchinari. Nei primi anni occupava una trentina di dipendenti, con una consistente percentuale di tecnici che usufruivano di un piccolo ma attrezzato laboratorio.

Lentamente lo stabilimento si è ingrandito, e la produzione della Roj electrotex ha assunto caratteristiche sempre più sofisticate.

Negli ultimi tempi la ditta del presidente dell'Unione industriale, ha raggiunto notevoli livelli nella costruzione di centraline automatiche di comando delle varie macchine e in particolare dei telai. Nei capannoni di via Vercellone si assemblano porgitrama, programmatori dei disegni di trama e ordito, e altri complessi meccanismi. Inoltre sono stati definiti numerosi sistemi integrati di lavorazione tessile che consentono di definire a tavolino la caratteristiche del prodotto, utilizzando unicamente il computer.

Contemporaneamente a questi progressi nel campo tecnologico è salito anche il numero dei dipendenti che ha superato le duecento unità. Tutti i cicli di lavorazione all'interno della fabbrica sono controllati da un elaboratore centrale che programma le varie operazioni da eseguire e che riduce al massimo i tempi di realizzazione, aumentando quantità e qualità del prodotto finale.

La Roj electrotex nell'85 era giunta per la prima volta a esportare oltre il 50 per cento del proprio fatturato.

Ormai c'è scarsa disponibilità di risone e a fine mese operatori in ferie

Borsa risi, alt alle contrattazioni

Preoccupano i 2 milioni di quintali alla Cee

VERCELLI. «Trattative ridotte per scarsa disponibilità», è il commento sull'andamento del mercato risiero di Vercelli, ormai ripetitivo, che certamente durerà fino alla conclusione della campagna di commercializzazione, prevista per fine agosto, ma che in pratica si ferma alla fine di luglio quando la Borsa Risi chiude per ferie.

Anche nella seduta di martedì le varietà Balilla ed Elio sono state quotate «nominalmente», perché «la merce non è più disponibile in quantitativi significativi». In queste condizioni si trovano quasi tutte le varietà, ad eccezione delle varietà Roma, Baldo ed Arborio, nel cui comparto si presume possano ancora trovare compratori, anche se la disponibilità è scarsa al pari delle altre varietà. Addirittura, da tempo, la varietà Padano non è più quotata.

Forme dunque le quotazioni dei risoni (sempre nella misura massima e senza Iva) sulle seguenti posizioni: Elio e Cripto 505 lire il chilogrammo, Balilla 530, Lido Europa, Loto e Riva 560, S. Andrea 570, Ariete e Ribe-Ringo 580, Roma e Baldo 620, Arborio 1000. Nessuna variazione anche fra i risi lavorati. Il prodotto disponibile all'inizio della campagna di commercializzazione, ammontante a 14 milioni e 108 mila quintali, è stato venduto al mercato libero in misura di 11 milioni e 410 mila quintali ed avviato allo stoccaggio, per ottenere il prezzo d'intervento Cee, nella misura di un milione e quasi 800 mila quintali per un totale complessivo di 13 milioni e 320 mila quintali, pari ad una percentuale del 93,59 per cento, decisamente superiore a quelle registrate, alla pari data, degli ultimi cinque anni. La disponibilità attuale si aggira intorno ai 900 mila quintali.

Di qui alla fine della campagna le quotazioni non dovrebbero subire ulteriori ritocchi. Le attuali non soddisfano pienamente gli operatori. Salvo poche eccezioni (Elio e Cripto) tutte le altre varietà hanno però superato l'importo che la Cee corrisponde (52 mila e rotti al quintale) per le partite conferite allo stoccaggio presso i magazzini dell'Ente Nazionale Risi, per conto dell'Aima.

E' quasi fuori discussione che gli operatori guardano con non poca preoccupazione a quei due milioni e oltre di quintali di risone dati all'intervento. Per iniziare una nuova campagna di commercializzazione con prezzi almeno pari a quelli raggiunti in queste settimane, è giocoforza smaltire il riso ammassato.

Le troppe giacenze potrebbero pregiudicare l'andamento del mercato 1991-'92.

Walter Nasi

IN BREVE

CARISIO

Bloccato in autostrada con documenti falsi

La polizia stradale di Villarboit ha bloccato l'altro giorno sull'autostrada Torino-Milano un autotrasportatore inglese di 52 anni, David James Stanway, che viaggiava con passaporto e documenti falsi intestati a James Dacio. La scoperta è avvenuta nel corso di normali controlli sulla corsia per Milano tra i caselli di Carisio e Balocco. Nonostante i documenti falsi, l'uomo aveva compiuto numerosi viaggi nei paesi europei e attraversato parecchie frontiere senza che l'irregolarità fosse scoperta.

CIGLIANO

Aggredisce un agente, arrestato camionista

Antonio Febbraio, un camionista di 43 anni residente a Torino in corso Belgio 52, è stato arrestato dalla polizia stradale di Villarboit per resistenza e violenza nei confronti di un agente. L'episodio è avvenuto l'altro giorno sull'autostrada Torino-Milano quando il tir del Febbraio è stato fermato dalla stradale per alcuni controlli. Dopo un diverbio con gli agenti, l'uomo si è scagliato contro uno di loro, lo ha aggredito con pugni e calci ed è poi fuggito in direzione di Torino. Dopo un breve inseguimento, però, la pattuglia della Stradale ha bloccato il mezzo all'altezza della stazione di servizio di Cigliano.

PRALUNGO

Vandali danneggiano auto in sosta

Un gruppo di ignoti si è accanito domenica sera su alcune auto in sosta nel centro del paese alle porte di Biella, a poca distanza da dove si stava svolgendo la «Festa del pescatore». I vandali si sono accaniti su specchietti retrovisori, fanali, tergicristalli e antenne, procurando danni per decine di migliaia di lire.

BIELLA

Un documento Cisl sui ticket farmaceutici

La Cisl biellese ha preso posizione con un documento sulla questione dei ticket farmaceutici: in base a una recente legge i cittadini indigenti non possono più ottenere il rinnovo dell'esenzione. Risulta così che mentre chi percepisce un reddito inferiore a 16 milioni non paga l'imposta, i nullatenenti sono costretti a sborsare soldi per i medicinali. Il sindacato chiede ai Comuni biellesi di assumere le opportune delibere.

E' PASSATO UN SECOLO

Arborio, per le suore il ballo è peccato

Giusto cent'anni fa (ma anche dopo, fino all'epoca immediatamente successiva alla seconda guerra mondiale) tutto poteva diventare occasione di peccato soprattutto per i bambini e, di conseguenza, la prevenzione per non contravvenire ai dettami della Chiesa cattolica era al massimo livello: di questa preoccupazione qualche eco affiora qua e là anche sui giornali. Ad esempio, ecco quello che è successo ad Arborio esattamente il 3 luglio 1891: anche la carta stampata dà risalto alla vicenda, intitolandola «Incredibile ma vero!».

Questa è la cronaca, che vale la pena di trascrivere integralmente. «Ad Arborio le monache cui è affidata l'educazione delle bambine, di cui la maggiore conta 10 anni, hanno impudentemente fatto loro firmare un foglio in cui si obbligavano d'astenersi dall'intervenire o comunque assistere al ballo pubblico che si è fatto in occasione della festa patronale del paese. Inutile il dire che la maggior parte delle bambine sono uscite e si sono recate con le proprie famiglie a respirare un po' d'aria nell'unica piazza ed hanno quindi mancato all'obbligazione contratta». Conclude con una punta d'ironia il cronista: «Non si sa se le monache decideranno di agire in via civile contro le bambine perché non hanno rispettato il documento firmato».

In città intanto si protesta per il prezzo del «gaz». Proprio in quei giorni a Torino era stato ridotto da 18 a 16 centesimi il metro cubo per le utenze private ed a soli 15 per la pubblica illuminazione, mentre a Vercelli era di ben 34 centesimi, più del doppio.

«Se fra noi questo prezzo durerà ancora a lungo inalterato - questo il commento dei giornali - gli sforzi per ottenere un impianto della luce rivale, quella elettrica, si moltiplicheranno e raggiungeranno infine lo scopo. E allora la società del gaz si troverà costretta a fare, buono o malgrado, quello che ora potrebbe fare volonterosamente con sua onore e non senza vantaggio». Per contro c'è da registrare che in città dal 1° luglio il prezzo del pane era stato ridotto di circa due terzi, passando a 43 centesimi il chilo.

Per quanto riguarda i paesi, a Trino l'assessore municipale Antonio Tricerri viene insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia mentre nel Po all'altezza di Frassineto viene recuperato il cadavere dell'avvocato Vallegia, già deputato del collegio di Casale. Il cavalier Corio, sindaco di Livorno, viene assolto dal tribunale dall'accusa di oltraggio ad un magistrato nell'esercizio delle sue funzioni.

A Fontanetto Po si costituisce una cooperativa fra i membri delle antiche famiglie del luogo per condurre in enfiteusi i beni provenienti da una donazione dell'abate di San Genuario «fatta nel 1421 al Comune e agli uomini». Infine a Rio de Janeiro muore di febbre gialla il giovane pittore vercellese Giovanni Rosetta, allievo dell'Istituto di belle arti e dell'accademia di Brera. **[r. a.]**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ha in corso di valutazione offerte di locali per la sistemazione di propri magazzini in **Vercelli.**

Allo scopo di vagliare altre possibili soluzioni, l'**Istituto stesso è interessato ad acquisire ulteriori offerte di locazione di immobili o porzioni di immobili aventi le seguenti caratteristiche:**

- **posizione centrale o semicentrale;**
- **superficie di circa 200/250 mq;**
- **dislocato al piano terreno con accesso carrelo.**

Le offerte corredate da planimetria aggiornate e dalla richiesta economica devono contenere le seguenti informazioni:

- anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., U.S.L., ecc.) portata del solai, caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla data della presente pubblicazione a:

DIREZIONE I.N.P.S.

P.za Zumaglini 10 - VERCELLI

Nelle scuole del capoluogo sono stati esposti i tabelloni con i risultati delle prove per ottenere la licenza

Tutti i promossi della terza media a Vercelli

La percentuale degli studenti diplomati sfiora il cento per cento. In quasi tutti gli istituti si è raggiunto l'en plein. Unica eccezione al Verga dove due ragazzi sono stati respinti. L'elenco degli allievi che sono stati premiati dai professori con il giudizio di ottimo

VERCELLI. E' tempo di vacanze anche per gli studenti delle medie inferiori che hanno sostenuto l'esame finale di licenza: da ieri sono esposti in tutte le scuole gli elenchi dei promossi.

Come si era intuito dalle prime indicazioni la percentuale dei diplomati sfiora il 100 per cento, con due soli allievi respinti alla Verga.

Media «B. Lanino»: Terza A Pietro Anastasio, Valeria Barbonaglia, Fabio Barnabino, Monica Bricco, Samantha Busca, Luigi Carrubba, Luana Colombi, Sara Costanzo, Silvia De Benedictis, Gianni De Marco, Vittoria Di Gioia, Davide Farina (ottimo), Sabrina Farina, Alberto Ferraris, Silvia Ferraris, Flora Giannotta, Viviana Invernizzi, Francesco Mastroianni, Gianluca Sanfilippo, Denis Silano (ottimo), Roberto Tagliani, Roberta Tessarolo, Manuela Tramontano, Matteo Zambon.

Terza B. Roberto Ballada, Andrea Barotti, Marco Bellini (ottimo), Antonio Capitanio, Simona Capuano, Vittorio Conti (ottimo), Piero Conturbia (ottimo), Moreno Cornetti, Federica Corradino (ottimo), Simone Crippa, Elisabetta Curti, Annalisa D'Adduzio, Andrea Devecchi (ottimo), Francesco Ferraris, Salvatore Gagliano, Andrea Giust, Cataldo Grieco, Antonio Miressi, Samantha Moretto, Paolo Parisi, Gabriele Quaglia, Alessandro Rampino, Gabriele Vannini, Andrea Vaudania, Pinuccia Zotti.

Terza C. Arianna Antona (ottimo), Federica Barbero, Sara Barbero, Alex Calatroni, Fabio Capitanio, Paolo Conti, Alessandro Corana, Natascia Delfino, Chiara De Marchi, Mara Fasano, Alessio Ferrari, Gian Andrea Finotti, Giorgio Iaria, Walter Martorana, Maria Oddo, Massimiliano Pezzaga, Debora Quintofiore, Alessandra Ranghino (ottimo), Andrea Repetto, Andrea Romanelli, Elena Trecate, Simone Vermonti, Nadia Volta.

Terza D. Ylenia Andreone, Barbara Berto, Massimiliano Butta, Stefano Carenzo, Monica Cattaneo, Davide Comini, Chiara Contorbia, Claudia Croci (ottimo), Luca Ferraris (ottimo), Roberta Ferraris, Paola Franchino, Stefano Masuero (ottimo), Giuseppe Mezzofonte, Giuseppina Motisi, Roberto Mottino, Elena Musso, Sabina Puglisi, Annalisa Reali, Sebastiano Rosa, Alessandra Roselli, Simona Rosso (ottimo), Elisa Tanaka, Silvia Tartaglino, Carlo Villario, Rosanna Viola, Corrado Zucca.

Terza E. Andrea Camerino, Ughetta Caputo, Claudio Corello (ottimo), Massimiliano Cecchetin, Simona Davoli, Antonio Ferrauto, Cristian Lauretta, Rosa Marotta, Deborah Massa, Claudia Masuero, Franco Pagliazzo (ottimo), Giuseppe petrillo, Salvatore Puccio, Silvia Rigon, Davide Ruvio, Sara Vettori.

Terza F. Andrea Anselmo, Paolo Bausano, Fabio Biasacco, Salvatore Campanella, Andrea Canopoli, Pedro Cesti, Arianna Ferraris, Manuela Grande, Francesco Ingemi (ottimo), Alberto Lini, Simona Longhi (ottimo), Paolo Olivetta (ottimo), Pompilia Scafati, Domenico Signoritti, Grazia Tessitore, Cristian Vaccarella, Simone Vaccarella.

Terza G. Arianna Arace (ottimo), Maria Rita Barale, Girgia Battelli, Daniela Buzzi (ottimo), Raffaella Capano, Stefania Ciampi, Caterina Del Nero, Gaetano Ficarra, Gian Mario Foglia, Gabriele Folla (ottimo), Emanuela Greppi, Marco Musperi (ottimo), Massimo Materi, Alessandra Montuoro, Andrea Muzio, David Ottaviano, Davide Pastore, Giorgia Raineri (ottimo), Sara Rastellino, Cristina Sarasso (ottimo), Davide Vancetti (ottimo), Simone Vercellone, Davide Zucca, Volga Pisu.

Media «A. Avogadro». Carla Alonghi, Gianluca Amerio, Elisa Amiri, Laura Amiri, Massimo Antonelli, Alessandro Azzalin, Andrea Ballarini, Enrico Barisone, Cristina Beccati, Grazia Berretta Andrea Bertini, Michele Bertin, Anna Bianchi, Giovanni Biancussi, Monica Bonazzoli, Simona Bosetti, Angelo Bovolenta, Clara Breviglieri, Raffaele Camanzo, Tiziana Campari, Mariateresa Canale, Ketty Capolupo, Fabio Capone, Floriana Cardano, Antonio Caropreso, Gabriele Cartasegna, Thomas Castronovo, Monique Ceratti, Chiara Libera Codatta Raiteri (ottimo), Paolo Colombi, Gabriele Conti, Rosanna Cuccia, Vincenzo Cunsolo (ottimo), Antonio De Luca, Erminio Denti, Giovanni Desantis, Gian Franco Dessì, Tiziana Di Cesare, Donatella Egiziano, Michele Mirko Elia, Federico Ferdusi, Massimo Finotello, Rossella fusano, Andrea Gabotti, Luca Gabri, Daniela Gallo, Antonina Garofalo, Roberta Gasparini, Lorenzo Maria Gastaldi, Letizia Clara Gigante, Danila Gulotta, Simona Lazzara, Andrea Leccioli, Desireè Leone (ottimo), Loriana Levanto, Roberto Lo Iacono, Myriam Marchi, Monica Marotta, Massimo Marotta, Eleonora Marseglia, Michela Mazzucchi, Graziella Mezzofonte, Simona Mezzofonte, Denise Milanino, Alessandra Mocarino (ottimo), Angelo Morsuillo, Gianluca Motto Ros, Giuseppe Nava, Gianluca Navetta, Erica Pagliani, Calogero Parisi, Stefano Paronuzzi Ticco, Corrado Passarello, Massimiliano Patti, Francesco Pentagoni, Annalisa Pepe, Eleonora Pera, Simona Perotti, Gianluigi Pezeta, Roberto Piandoro (ottimo), Nicoletta Piccinni, Linda Pivato, Marco Pozzuolo, Samuela Prete, Annalisa Ruggieri, Massimo Russi, Carmen Russo, Alessandro Schianta, Chiara Stellio, Marianna Tagliabue, Paola tamburelli, Cristina Tancredi, Valentina Zago, Ombretta Zerbini. Candidati esterni: Giuseppe Quaglino, Massimiliano Storniolo.

Media «L. Verga».

Terza A. Diego Barberis, Giulio Besso, Simone Borra, Isabella Bosetti (ottimo), Stefania Caramaschi, Roberta Ciardello, Mirella Comito, Stefano Comito, Corrado Ferraris (ottimo), Veronica Gobbato, Katia Lombardino, Daniele Minieri, Silvia Niccolini, Luca Piladieri, Alberta Pinto, Paola Rossi, Beniamino Starda, Andrea Tassini (ottimo), Daniela Tripolini, Giovanna Zecchin. Non licenziato uno.

Terza B. Alessandro Allavena (ottimo), Federica Barnabino, Maria Raffaella Bartiloro, Claudia Cattin, Renato Criscuolo, Elisa De Maria (ottimo), Marilise Fantacci (ottimo), Arianna Fonte, Fedrica Giani, Nicoletta Iose, Simone Littera, Massimo Marrocchi, Marco Negro (ottimo), Samantha Oliverio, Daniele Pamparana, Michela Pavese (ottimo), Nicola Perasso (ottimo), Valentina Perasso (ottimo), Manuela Piantanida, Francesca Roda, Alberto Tonani, Paolo Ugazio.

Terza C. Manuel Corona, Daniele Innocenti, Carlo Manzato, Pietro Natale, Stefania Petrillo. Privatisti: Alessandro Buzzi, Mariangela Malcangi, Katia Saba, Simone Viesti.

Terza D. Andrea Belotti, Simona Bernardini (ottimo), Daniele Colombo, Alessandro De Domenico, Francesca De Domenico, Deborah Delrosso, Domenica Fardella, Stefano Fedrigo, Alessandro Galletto (ottimo), Massimiliano Garrione, Sonia Ghilardelli, Paolo Greppi, Antonio Lopriore, Barbara Lupo (ottimo), Simona Sacco, Emanuele Scozia.

Terza E. Francesco Amoroso, Enrico Baucero, Andrea Bordin, Daniela Bravo, Fabio Decovich, Fabio Failla, Elisabetta Ferrero, Sara Galetta, Valentina Girardi, Tania Lazzarin (ottimo), Luca Maida, Andrea Mattaliano, Rossana Mazzucchi, Alessandro Nigra, Francesca Orrù, Mariella Parisi (ottimo), Stefania Pasquino, Francesca Pasquino, Carlotta Perrozzi, Lorenzo Radaelli, Luca Roncarolo, Gaia Rosazza, Elisa Rossi, Rossana Toffanello, Paolo Zandano (ottimo).

Terza F. Elisabetta Besutti, Gianni Bontà, Sonia Cillo, Matteo Coppa, Michela Di Giovanni, Franco Dondè, Simona Gallione, Gianluca Grieco!, Andrea orvieto, Tiziana Rizzello, Erika Rizzo, Andrea Rizzello, Erika Rizzo, Andrea Roncarolo, Marco Serravalle, Katia Stoppa. Un respinto

Media «G. Ferraris»

Terza A. Fabrizio Belli, Maurizio Caccavo, Davide Garofoli, Stefania Mastrapasqua, Sara Minghetti, Roberta Minoli, Salvatore Perticone, Daniela Petrucci (ottimo), Angelo Sessa, Alessandra Tagliabò (ottimo), Andrea Vaccari, Marco Vignaduzzo. Privatista Alessandro Suppa.

Terza B. Cristina Aceti (ottimo), Mauro Arvino, Andrea Belossi, Samanta Berri, Dante Capra, Katty Casazza, Erika Chiarella, Silvia Dellavalle, Debora Giolo, Alessandro Giva, Claudia Piva, Sara Marchesini, Francesca Nava, Elena Pucciarelli, Antonio Reale, Patrik Rizzi, Matteo Sabatino, Margherita Torello (ottimo), Paola Viazzo.

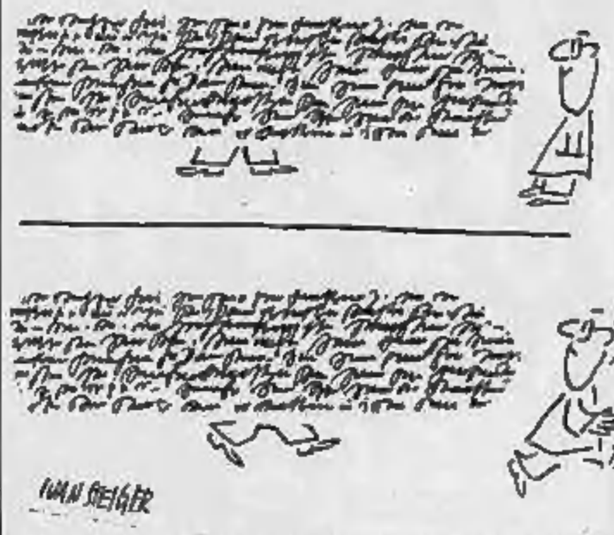
Terza C. Giorgia Andreotti, Stefano Apice, Riccardo Cavaglià, Riccardo Chiesa, Monica Forno, Michela Gerardis, Erika Globellina, Alberto Giuliano, Stefania Grasso, Vincenzo Landi, Simona Parise, Valentina Petri (ottimo), Barbara Ranno, Giuseppe Rinarelli, Alex Villarboito, Elena Zappa.

Terza D. Samantha Andreon, Giuseppina Anfuso, Davide Battaglia, Daniele Bianchini, Alain Campaci, Valentino Coda Canati, Stefano Cottini, Michela Deambrosis, Samanta Donis, Stefania Giolo, Giorgia Gugino, Piero Rosso, Marco Sarasso, Giuliano Sottoriva (ottimo), Massimiliano Tona, Gianni Uglietti, Alessandro Vitolo, Marina Zarino.

Terza E. Andrea Barale, Laura Bertoglio, Sarah Bertone, Stefano Bondesan, Marta Brasso, Lara Casalino, Andrea Casse, Manuel Davoli, Gianfranco Fontana, Lucio Marinone (ottimo), Andrea Pasciullo, Paolo Pollone, William Radice, Cristiano Rista, Alessandro Rosso, Elisa Ruffino, Davide Santamaria, Roger Vescovo.

Terza F. Romeo Aichino, Sara Brunetti, Antonio Cossu, Roberta Dainese, Fabrizio D'Onghia, Marco Giva, Gianluigi Guadagno, Roberta Lariccia, Sara Lauria, Stefano Maranzana, Erik Marotta, Fabio Pastore, Arianna Pozzuolo (ottimo), Chiara Sambonet, Gabriella Schiorlin, Antonio Talarico, Anna Viola, Maurizio Zarino.

Terza G. Pietro Alessio, Sofia Andreone, Morena Bertuol, Edoardo Bordin, Massimo Carpo, Cristina Ceretti, Eleonora Chiarentini, Antonio Corbo, Francesco Crosio, Chiara Demarchi, Stefania Dimartino, Marco Ferrazzi, Andrea Rei, Paolo Rocca, Erma Rosa, Manuela Russo (ottimo), Eleonora Salerno, Samantha Scandolera, Roberta Vescovo.



Tra gli allievi della scuola dell'obbligo appena dopo le pubblicazioni dei voti. Molti hanno considerato facili le prove scritte

I nomi degli studenti-super del Biellese e della Valsesia

Nel capoluogo laniero sono 65 i giovani che hanno ottenuto dalla Commisstone la valutazione di «ottimo». Solo per il cinquanta per cento dei giovani il giudizio dei professori è stato di sufficiente. Il compito di matematica ha causato qualche problema, ma presto tutto si è risolto al meglio

BIELLA. Solo il due per cento degli studenti di terza media non ha superato gli esami. In questi giorni sui tabelloni delle scuole biellesi sono apparsi i risultati a conclusione del triennio '88-'91.

Il numero dei promossi è elevato: il 98 per cento degli ammessi alle prove hanno superato gli scritti e gli orali. Mediamente il 50 per cento dei licenziati ha avuto una valutazione sufficiente e tra i promossi con buoni voti spiccano poi gli alunni che hanno ottenuto il massimo dei voti. Nelle scuole medie pubbliche e private della città sono 65 i diplomati con «ottimo».

«Gli esami sono stati abbastanza facili - afferma Pietro Buscaglia, un allievo della Salvemini -. Anche se avevo paura che l'agitazione mi giocasse brutti scherzi, alla fine le interrogazioni si sono rivelate piuttosto facili. Io e alcuni miei compagni eravamo preoccupati per il compito di matematica. Ma tutto si è risolto bene».

Alla media «Schiapparelli» su 133 ammessi solo 2 sono stati respinti. I licenziati con «ottimo» sono: Giulia Barboni, Andrea Bora, Margherita Borello, Lorenza Brocca, Federica Carpano, Ugo Ciocchetti, Daniela Duò, Claudio Grosso, Valeria Guglielmini, Enrico Liburno, Elisa Rista, Cristina Servo, Valeria Fedrale, Antonella Penna, Dora Caterina Pultrone, Barbara Zanone Poma, Stefano e Valentina Zucchi.

Alla Marconi dove gli ammessi erano stati 139, si sono avuti cinque respinti. Questi i diplomati con la votazione di «ottimo»: Rocco Fabio Albanese, Elena Bertone, Elisabetta Caneparo, Andrea Dal Ponte, Giorgio De Battistini, Silvia Ferrari, Alberto Ferraris, Silvia Gandini, Matteo Lucchini, Simona Manuello, Giulia Peretto, Alberto Perini, Gianluca Rosso, Emanuele Scipioni.

Alla scuola Salvemini nessun respinto tra i 112 ammessi mentre i «licenziati» con il massimo dei voti sono risultati: Paolo Acquadro, Romualdo Baccaro, Nicolò Blotto, Alberto Bongianino, Novella Bora, Elisabetta Camandona, Chiara Cerruti, Francesca Colombo, Riccardo Colucci, Alberto Costa, Luca Marinone, Giuseppina Mosca, Massimo Nardi, Emanuela Romano.

Al Villaggio Lamarmora gli ammessi sono stati 37 e 2 i respinti. I diplomati con la stessa prestigiosa valutazione sono: Michela Corsi, Gabriele Leone. Tra i 90 studenti di Chiavazza e Pavignano nessun problema. I diplomati con «ottimo»: Cristina Cantone, Diego Castaldi, Federica Gubernati, Marcello Messina, Federico Villa.

Per le scuole private sono state rispettate le percentuali riscontrate negli altri istituti cittadini. Al Santa Caterina gli ammessi sono stati 41 e i respinti 2. I licenziati con il voto più alto sono: Filippo Ammazzalorso, Alessia Cutturini, Gianna Emiliana, Alessia Gariazzo, Camilla Guelpa Rolone, Giulia Marino. All'istituto Lamarmora tutti promossi i 18 ammessi e 2 gli «ottimo»: Rebecca Pellegrini, Anna Salvemini. Anche al Losana nessun respinto. 31 promossi e 4 studenti con il massimo dei voti: Chiara Bracco, Remo Minero, Elena e Valeria Miotello.

Anche nel Biellese e in Valsesia sono apparsi i primi tabelloni che espongono i risultati degli esami di terza media. Sono 641 gli alunni che hanno sostenuto le prove in una decina di istituti scolastici distribuiti nei due comprensori. Per un quadro completo della situazione bisognerà ancora attendere qualche giorno.

A Vigliano, Valdengo e Ronco non vi sono stati bocciati. Dei 126 ammessi 16 sono stati promossi con i voti più alti. A Vigliano: Alessandra Bolengo, Marco Destefanis, Marika Giuffrida, Riccardo Scaletta. A Valdengo: Ilaria Aglietti, Marco Boschetto, Davide Cola, Elisabetta Fortina, Alessandra Lazzarini, Luca Mariuzzo, Stefano Meneghello, Francesca Monteferrario, Yuri Sartini, Gabriele Sorze. A Ronco: Carlo Forgnone, Simone Gaia. Nella media di Mongrando su 66 candidati, 5 respinti. Solo Michela Donega ha ottenuto «ottimo». Anche al «Maggia» di Cossato nessun respinto, 87 diplomati e 5 studenti modello: Jennifer Busatto, Michela Brusa, Maria Elena Lucia, Alessandra Paganotti e Cristina Drago. Tre respinti sui 91 ammessi a Trivero. I superdiplomati sono: Silvia Bazzini, Emanuele Iannitto, Antonella Loro Piana, Alessia Marchialli, Alessandro Mazzola. Un solo respinto a Masserano tra i 30 allievi mentre a Strona si sono avuti 19 promossi e due «ottimo»: Chiara Campo, Raffaella Scalabrino.

Nelle medie valsesiane, a Quarona, ammessi e promossi 47 ragazzi. Andrea Macario, Michela Giampani, Francesca Zoia si sono diplomati con «Ottimo». A Borgosesia nella media «Magni» 77 promossi e 5 «ottimo»: Giovanni Battista Bertoglio, Alessandro Caldi, Elisa De Agostini, Maria Rosaria Di Boni, Donatella Vergerio. Mentre alla «Marconi» 2 respinti su 98 studenti.

I massimi voti sono andati a Giovanna Avondo, Marco Barbero, Marianna Bergo, Luisa Bonfanti, Cristina Malagutti, Sylvie Maiolo, Francesca Mannina, Cristina Orso Manzonetto, Anna Sortini.

Vercelli, continuano i colloqui negli istituti superiori: la spasmodica attesa dell'esame

E i giovani vip preparano gli orali di maturità

Sotto le forche caudine il calciatore Cugusi e l'hockeista Bosio

VERCELLI. Tisane alla Valeriana per allentare la tensione, dosi massicce di Acutil fosforo per immagazzinare le più disparate nozioni di filosofia o matematica: questo la «dieta» che la maggior parte dei maturandi segue attendendo i temuti orali.

All'afa di questi giorni si unisce lo stress da esame così, mentre nei primi giorni i candidati affrontavano la commissione con una certa dose di spavalderia, forse dettata dall'incoscenza giovanile, la situazione si è ora modificata e anche i consueti «tam tam» lanciati tra studenti non fanno che accrescere il «phatos» del pre-colloquio.

Molti dei futuri candidati, che per gli ultimi ritocchi optano le domestiche mura di casa, s'affidano ai «topi di maturità», esemplare di studente che, sin dall'avvio, segue ininterrottamente e con una punta di sadismo tutti gli orali, per conoscere i «segreti» e le «domande fisse» dei commissari.

Materie «gettonate» sono, come sempre, italiano e filosofia per gli istituti classici, diritto e tecnica per quelli ad indirizzo commerciale. Quest'anno c'è stata comunque la «sorpresa» della matematica, dopo alcune stagioni d'oblio rispolverata nel classico o in ragioneria. Nonostante questo l'arte di Pitagora ha trovato maggiori consensi di quanto si poteva attendere all'uscita delle materie.

Tra la lunga teoria di maturandi spiccano alcuni «vip» che, nei prossimi giorni, sosterranno il colloquio orale: tra questi «l'implacabile» bomber della Pro Vercelli e aspirante geometra Cristiano Cugusi, nonchè il quotato difensore dell'Amatori Marco Bosio impegnato a respingere gli attacchi della commissione di ragioneria, augurandosi di non fare la fine della squadra giallovarde. (p. m. f.)

ITIS BORGOSESIA, NUOVI CORSI

Innovazioni all'Itis di Borgosesia: a partire dal prossimo anno sulla scia di molti istituti tecnici il corso di meccanica applicherà la sperimentazione proposta dal progetto «Ergon» che porterà ad un orario scolastico ridotto di due ore settimanali, l'ampliamento delle materie con più tempo dedicato alla matematica e alla lingua straniera in quinta e l'introduzione dell'informatica sia come argomento autonomo che come supporto ad una serie di altre specializzazioni.

Per lasciare spazio a questo programma, la pratica di officina, ormai superata dall'impiego delle nuove tecnologie, verrà trasformata in attività di laboratorio ed i contenuti saranno ricondotti in altre materie teoriche. Da sottolineare l'inserimento dell'automazione industriale, una nuova disciplina che fornisce una solida conoscenza dei concetti di robotica. Anche per quanto riguarda il corso «meccanica e macchine» sarà accentuata la progettazione di strutture ed organi meccanici.

«Queste scelte sono state dettate dalla necessità sempre più evidente di adeguare la nostra scuola alle nuove tematiche ormai consolidate quasi ovunque - commenta un responsabile dell'Itis -. E' necessario poi che si superino i vecchi sistemi a comparti stagni tra le diverse materie per privilegiare non solo l'acquisizione di contenuti da parte degli alunni ma anche e soprattutto una cultura tecnico scientifica». (g. mo.)

Alla Caulera sono incominciati i corsi di perfezionamento per giovani strumentisti

Trivero, una vacanza per 78 chitarre

A lezione dal maestro Gilardino artisti italiani e tedeschi, che contraccambiano l'ospitalità con 17 concerti gratuiti in tutta la provincia. Tra i grandi protagonisti, il mandolinista dei «Solisti Veneti» Ugo Orlandi

Illustrazione tratta dal volume «Music»

TRIVERO. All'ex Ipai della Caulera sono incominciate le diciannovesime «Vacanze chitarristiche». Ai corsi di perfezionamento per giovani concertisti tenuti dal compositore vercellese Angelo Gilardino partecipano quest'anno 78 allievi, italiani e tedeschi: le «vacanze» dureranno fino al 15 agosto ed i chitarristi contraccambieranno l'ospitalità offrendo 17 concerti gratuiti.

Nati alla frazione Sant'Eusebio di Roasio (la primissima edizione, nel '73, ospitò anche una sezione), questi corsi hanno acquisito via via sempre maggior prestigio, ed ora sono considerati i migliori d'Europa.

Per la prima volta nella storia delle «vacanze», Gilardino ha deciso di raggruppare i partecipanti secondo la nazione di appartenenza, scegliendone due sole per ragioni puramente didattiche; ma le richieste di iscrizione alla segreteria della Pro loco di Santhià (l'associazione organizzatrice) erano arrivate da tutto il mondo. «Purtroppo - spiega Gilardino - abbiamo dovuto operare una durissima selezione, ma non era possibile fare diversamente».

Il direttore artistico dei corsi si avvarrà della collaborazione del suo ex allievo Luigi Biscaldi (è di Vigevano, ma insegna al Liceo Viotti di Vercelli) come assistente. E proprio Biscaldi sarà il protagonista dell'avvenimento artistico più atteso della rassegna, quello ormai diventato famoso come «la serenata al chiaro di luna». E' un concerto all'aperto che è in programma il 20 luglio alla Caulera: in duo con il mandolinista dei «Solisti veneti» Ugo Orlani, Luigi Biscaldi proporrà musiche di Bortolazzi, Giuliani, Paganini, Sprongl e dell'autore croato Mifedic.

La serata «al chiaro di luna» è organizzata direttamente dalla Provincia che patrocina tutta la manifestazione.

Altri appuntamenti di rilievo sono i cinque concerti organizzati con il Docbi, il centro per la documentazione e tutela della cultura biellese. In ciascuno di questi appuntamenti, con il concerto sarà presentato il restauro di un'opera d'arte: il 27 luglio, nel santuario della Brughiera di Trivero, una tela della «Natività di Gesù»; il 28 luglio, nella parrocchiale di Prativero, un quadro sulla «Sacra Famiglia»; il 3 agosto, al palazzo dei Principi di Masserano, un altare ligneo di San Teonesto.

Per le ultime due serate di «Restauri e chitarre» (questo il nome della rassegna), le date sono ancora indicative: il 4 agosto ci dovrebbe essere, alla parrocchiale di Trivero, la presentazione del restauro di una statua lignea della «Madonna del Carmine»; il 10, infine, nella parrocchia di Callabiana, una tela con la «Madonna del Rosario».

Donata Boiosi

TUTTE LE DATE

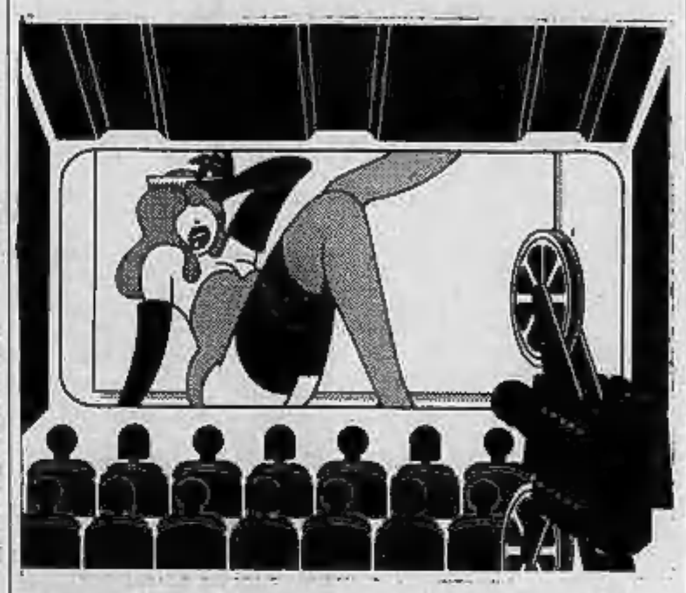
Questi i concerti. 12 luglio a Piedicavallo il Trio Albatros; 13 luglio al Santuario della Brughiera di Trivero Giovanni Lodigiani; 14 luglio, sempre alla Brughiera, il duo Gentili-Travaglini. Il 18 luglio, a Saluggia, Giovanni Lodigiani; il 19, a Quarona, Fabio Pasano; il 20, alla Caulera, la serenata al chiaro di luna» con il duo di mandolino e chitarra Orlandi-Biscaldi.

Il 21 luglio si ritorna alla Brughiera con Roberto Milani; il 26, a Piedicavallo, tocca a Paolo De Lorenzi; il 27, alla Brughiera di Trivero, primo appuntamento con i concerti di «Restauri e chitarre» organizzati con il Docbi di Biella: suonerà Michele Manuguerra.

Il 28 luglio, a Pratrivero (sempre per il Docbi), Laura Mancini; il 2 agosto, a Piedicavallo, tocca al Quartetto di Asti; il 3, a Masserano, Vincenzo Torricella per il Docbi; il 4, alla parrocchiale di Trivero, sempre per il Docbi, Matteo Mela; il 10, ancora Docbi, a Callabiana, Luigi Attademo. Le ultime due date sono ancora indicative.

Il 9 agosto, a Piedicavallo, Gian Paolo Bandini; l'11 alla Brughiera Andrea Dieci; il 12 a San Paolo Riabella Piera Dadomo. il 14, alla Brughiera, Fabrizio Fusco.

STASERA AL CINEMA



Astra (Int. tel. 215.018, Lire 6000, Or.: 22 spett. unico) — **Mediterraneo** — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' — Comm. drammat.

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — RIPOSO

Viotti — RIPOSO

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Italia — CHIUSURA ESTIVA

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — CHIUSURA ESTIVA

Mazzini (Int. tel. (016) 22.796, Lire 9000/9000) — **Le età di Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

Odeon — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — CHIUSURA ESTIVA

Lux — CHIUSURA ESTIVA

Verdi (Int. tel. (015) 253.8927, L. 6000; 5000, Or.: 22 Spet. uni.) — **Cinerassegna «Tempo di Horror»** — **La casa dalle finestre che ridono**, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Francesca Marciano (1976)

Radar — CHIUSURA ESTIVA

N. Primavera — RIPOSO

Excelsior — CHIUSURA ESTIVA

Corso — RIPOSO

Sottoriva — RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

La danza «Freebody» in tournè ad Acqui

La scuola vercellese di danza «Freebody» parteciperà domenica alle 21,15 allo spettacolo «Vivere di danza», allestito dalla compagnia di Danza teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, in occasione dell'ottava edizione di «Acqui in palcoscenico», che si svolge in piazza della Bollente. La scuola «Freebody», partecipa alla serata dedicata ai giovani emergenti del mondo del balletto.

«Festa agitata» a Crescentino

Si chiama «festa con agitazione» la serata organizzata per venerdì alle 22,30 alla discoteca «Papeete» di piazza Garibaldi, a Crescentino. Titolo originale: «Party in agitation». Sottotitolo: «House music all night long» (Musica «house» per tutta la notte). Deejay Renato ed Andrea.

L'«Isola di niente» presenta il nuovo Lp

Domani alle 22,30, alla discoteca «Arrow» della Masseria di Viverone, il gruppo «Isola di niente» presenterà il nuovo elepì che prende il nome dalla band, composta da Antonello Rasi (tastiere), Silvano Coggiola (voce), Samantha Boni (voce e cori), Gigi Biolcati (batteria), Roberto Ceresa (chitarra) ed Eugenio Remus al basso.

«Margutta teatro» venerdì a Vercelli

Venerdì la compagnia «Margutta teatro» di Ivrea, con Angelo Screnin e Massimo Vigenò, e

con la regia di Carlo Curato, presenta all'auditorium di Santa Chiara la pièce «Io, Pierre Rivière». Inizio alle 21.

I canti folk di Greggio

Alle 21,30 di venerdì, nella platea comunale del paese, si terrà un concerto della Corale polifonica di Cigliano. In repertorio, canti folkloristici piemontesi e di montagna. L'«ensemble» vocale è composto da 20 elementi, diretti da Sergio Scusello. La serata anticipa la «Quattro giorni di Greggio», in programma a partire dal 20 luglio.

Jazz nel parco a Borgosesia

La rassegna «Borgosesiamoci» prosegue venerdì sera con un concerto della «Working brass jazz band». Il gruppo, che si esibirà a Borgosesia nel parco Magni, vede in pedana Bob de Fara al pianoforte, Massimo Baruffaldi al contrabbasso e Massimo Serra alle batteria. Ai tromboni: Giovanni Distefano, Angelo Rolando, Luigi Avellino e Alessio Nava.

I «Dreams of glory» suonano a Lignana

A Lignana, per la rassegna rock organizzata dal club «Shadows», sono in pedana venerdì sera i «Dreams of Glory», con Marco Cavallo alla chitarra, Gian Luca Coggiola al basso, Giorgio Groppo (voce), Luca Seghizzi alla batteria. In repertorio musica technotrash. Il concerto si tiene nella piazza principale del paese.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Gita in Val Maira con l'Aci

L'Automobile Club di Vercelli organizza per domenica 14 luglio una gita a Cuneo ed alla Val Maira, con partenza da Vercelli alle 7. Il rientro in città è previsto per le 21. Le prenotazioni si ricevono entro il 12 luglio all'Ufficio soci di corso Fiume 81, tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni si può telefonare allo 0161/52353.

CELLIO

Le grigliate alla festa campestre

E' in programma per sabato e domenica, alla frazione Carega di Cellio, una festa campestre. S'inizia sabato alle 15,30 con una merenda. Alle 19,30 cena con grigliata di pesce. In serata balli e musica in allegria. Per domenica pomeriggio, invece, è previsto il concerto della fanfara alpina di Foresto, mentre in serata tornano la grigliata e la musica. Si prenota telefonando al 49459 e al 49238. Il prefisso è lo 0161.

VARALLO

Escursione in Svizzera del Cai

E' stata organizzata per domenica dal gruppo «Camosci» e dalla sottosezione di Scopello del Club alpino di Varallo, un gita a Saas-Fee, in Svizzera. La partenza è fissata per le 6, in pullman, da piazza Vittorio a Varallo. Per prenotazioni ed informazioni si può telefonare allo 0163/71507.

BORGOSESIA

Gli «amici» a Courmayeur

L'associazione Amici della montagna «Club Monte San Grato» ha in programma per domenica 14 una gita turistico-escursionistica a Courmayeur, in Valle d'Aosta. Si parte alle 4,45 dal bivio della Bondaccia, a Lovario, alle 5 da p.zza Libertà a Quarona, alle 5,10 da v.le Varallo a Borgosesia e alle 5,15 da v.le Vittorio Veneto. Arrivo previsto alle 11. Il rientro è previsto in serata. Per prenotazioni, telefonare allo 0163/25356 e allo 0163/23603.

BIELLA

Racconta la tua vacanza

Prosegue il concorso «Racconta la tua vacanza 1991», organizzato dai centri «Informagiovani» di Biella e di Cossato. I partecipanti dovranno presentare una relazione sulla loro esperienza estiva. Gli scritti dovranno contenere informazioni che possano essere utilizzate da altri giovani per organizzare le vacanze. Il montepremi, diviso in due categorie, è di 1 milione e mezzo di lire. Per informazioni si possono chiamare i numeri telefonici 015/405363 e 015/980260.

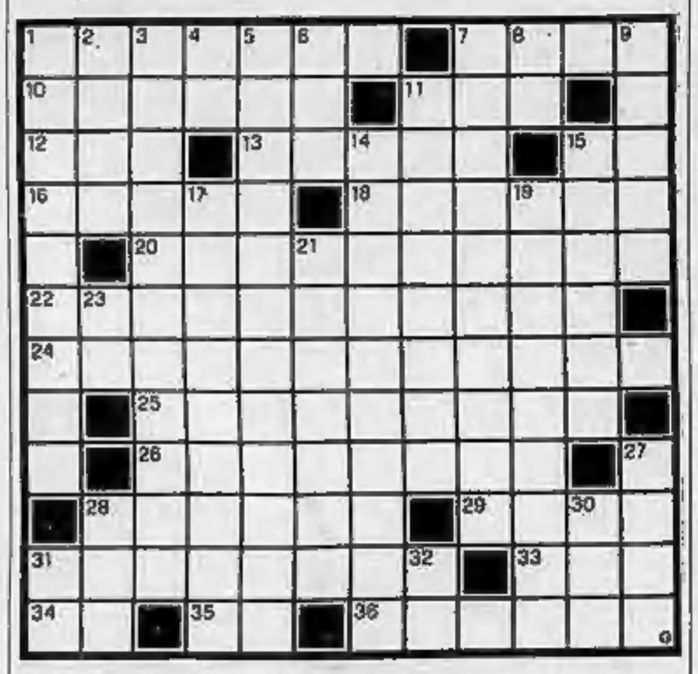
CINEMA TORINO

AL CAPITOL

Attila. Ivan il Terribile. Al Capone. Sono stati bambini anche loro.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Pagamenti... dilazionati. 7. La città di Epaminonda. 10. Una delle tre Parche. 11. Il partito di La Malfa (sigla). 12. La dea Minerva. 13. Nome di donna. 15. Pronome personale. 16. Cita sotto il «pick-up». 18. Vi si correva una famosa «24 ore» automobilistica. 20. Sono... forzieri. 22. Subito, senza indugio. 24. Lavorano con la «bolgetta». 25. Risalire posizioni in graduatoria. 26. Vanno alle urne. 28. Fiume del Veneto. 29. Il dio dei venti. 31. Aveva una voce poderosa. 33. Servizio Sanitario Nazionale (sigla). 34. Iniziali di Pagliai. 35. Preposizione articolata. 36. Un capolavoro omerico.

VERTICALI. 1. Una... moltiplicazione. 2. Miscredenti, senza Dio. 3. Il passare del tempo. 4. La fine del giubileo. 5. Operazioni di polizia. 6. Un Duilio, famoso pugile del passato. 7. Declinare, venir meno. 8. Esercito italiano. 9. Troppo avidi e ingordi. 11. Un'autorità di governo. 14. Le scuole dell'infanzia. 18. Completo, intatto, integro. 17. Canto monotono e un po' triste. 19. Un tipo di circolazione del sangue. 21. E' sinonimo di soggiorno, come locale. 23. In... fondo al baratro. 27. Aree parziali, settori. 28. Buoni del Tesoro Poliennali (sigla). 30. Un allucinogeno (sigla). 31. Preposizione semplice. 32. Articolo spagnolo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

E	I	R	E	■	S	P	A	■	B	L	U	■
D	N	I	E	S	T	R	■	F	A	■	V	■
E	S	S	E	■	R	O	M	A	G	N	A	■
R	E	A	■	M	A	T	E	R	N	O	■	■
A	T	T	R	A	V	E	R	S	A	T	O	■
■	■	T	E	■	D	I	S	C	E	N	T	I
S	I	■	C	O	N	T	A	T	T	I	■	■
B	■	M	E	R	C	A	N	T	I	N	I	■
E	S	P	O	N	E	N	T	I	■	G	B	■
R	C	■	■	A	R	T	E	■	C	H	I	■
L	E	G	U	L	E	I	■	D	I	A	Z	■
A	E	R	E	I	■	■	A	R	O	M	A	■